SIGNOR *11000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE
0000

Anno 118 Numero 18

LA STAMPA

Domenica 22 Gennaio 1984

A PAGINA 8

Quel delitto nell'Italia del «boom». Raoul Ghiani in libertà

di Luciano Curino e Francesco Mattelini

Raoul Ghiani

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telefono redazione: Numero 83.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221,121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 105.000, consegna centralizzata alla piazza anno L. 40.000 - Estero L. 265.600 - Aereo. Usa - La Stampa (USPS 684-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania DM 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 72, Olanda fl. 2.25, Portogallo esc. 80, Spagna ptas 90, Svezia skr. 7, Svizzera fra. 1.50, Svizzera Ticino fra. 1.50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, e Mestrino di Asiago 90, tel. 858.865; 20123 Milano, via G. Negri 2/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 892.585; Bologna, via Independenza 24, tel. 238.826; Parma, viale Mentana 3, tel. 36.642/3; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 96.065. Tariffe, modulo mm 42x45, per lavori, prezzone e data di ogni tariffa in parentesi. Decennali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - istituzionali L. 410.000 (492.000) Ricerche personale, e varianti, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglie L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi tariffario - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Il ministro del Tesoro

A PAGINA 13

Il ministro Goria lima ancora i rendimenti dei CCT

di Renato Cantoni

L'ASSALTO DELL'INFLAZIONE

Pensioni in trincea

Sul tramonto del primo Millennio incombeva la profezia dell'Apocalisse e l'umanità, straziata da carestie e invasioni, precipitò nella terrorizzante attesa della conclusione della fine del mondo. Il secondo Millennio si estingue, invece, sotto l'influsso di angosce più sottili e verificabili: il timore della catastrofe nucleare si accompagna allo smarrimento di quella prospettiva di progresso, apparsa nei decenni scorsi come sicura acquisizione. Di contro tutto — il lavoro per sé e per i figli, le speranze di reddito crescente, la garanzia di una vecchiaia dignitosa — si è rivelato, quasi all'improvviso, affidato a fragili incertezze.

Così il Duemila trascolora dalla rutilante soglia della fantascienza, dove lo aveva collocato la fallace cultura dello sviluppo», ed entra nelle pessimistiche statistiche dei dati a medio termine, punto di riferimento ad esempio — cosa sono in proposito una quindicina d'anni? — nel concreto conteggio delle aspettative pensionistiche.

Già altre volte abbiamo esposto su queste colonne il dilemma circa le sorti che attendono il nostro sistema previdenziale. Tutti gli studi convergono, infatti, sulla constatazione che la grande illusione pseudo riformatrice degli Anni 60 ha partorito una situazione profondamente ingiusta e finanziariamente insostenibile. Siamo, infatti, il Paese europeo con il più alto numero di pensioni rispetto al numero dei cittadini, ma cominciamo ad accorgerci che non sappiamo più come pagarle.

Presto per ogni lavoratore vi sarà un pensionato e questo significa due cose. Nel caso l'inflazione non venga domata le pensioni, tranne quelle fortemente indicizzate malgrado qualche recente correzione, si svaloreranno sempre più e verrà così defraudato il risparmio previdenziale accumulato in una vita di lavoro; nel caso, invece, l'inflazione rientri, le pensioni manterranno il valore promesso al momento dell'accantonamento dei versamenti, ma il prelievo sulle remunerazioni — oggi del 24% il più alto della Cee — raggiungerà insostenibili proporzioni, attorno al 50% di salari e stipendi.

Si tratta di un punto di arrivo, improponibile nell'una come nell'altra ipotesi, verso il quale, peraltro, è stato già compiuto un buon tratto di strada, tanto che l'Inps per il 1985 dovrà chiedere allo Stato di triplicare i quasi 30.000 miliardi che oggi riceve per colmare il deficit e pagare 14 milioni di pensioni che gravano sulle sue casse in bancarotta.

E' pur vero che non sembra possibile rovesciare d'un colpo un universo in cui convergono sacrifici reali e false promesse, aspettative illusorie e giustificate contropartite, privilegi assurdi e assistenza sociale travestita. Ed aveva in questo caso ragione il ministro De Michelis al recente seminario della Fondazione Agnelli nel rivendicare per la nuova disciplina legislativa che si appresta a presentare il beneficio della gradualità e dell'approccio pragmatico, senza nascondersi le difficoltà politiche e sociali che incontrerà questa ineludibile controriforma.

Ma se i provvedimenti dovranno essere graduali e scalati nel tempo, la verità andrebbe invece dichiarata fin dal principio e i fini proposti delineati subito senza nuovi demagogici camuffamenti. Può essere, infatti, forte la tentazione per la classe politica di salvarsi la faccia anche di fronte a questa scelta firmando altre cambiali senza copertura e promettendo livelli pensionistici irraggiungibili. In altre parole affidandosi, come per il passato, all'inflazione per concedere trattamenti nominalmente alti in partenza e svuotati di valore all'arrivo.

Tutti i dati più realistici convergono, invece, nell'indicare in un tetto massimo di 12 miliardi annui a valore costante, il già arduo punto di equilibrio tra prelievo previdenziale e pensione erogata. Prospettare un *plafond* reale superiore è un imbroglio, tacerlo un inganno esiziale. Assai meglio, a questo punto, ammettere che lo Stato non è in grado di elargire trattamenti superiori, e che chi guadagna di più dovrà, almeno fino ad un certo livello, calcolato dagli esperti sui 24 milioni lordi, effettuare versamenti a fondo perduto per garantire un minimo di pensione dignitosa a tutti. Oltre questo tetto si metta però un limite ad un prelievo che diventerebbe una rapina ingiustificata, lasciando a chi lo voglia lo spazio di una pensione integrativa nelle forme liberamente scelte.

E' un principio che sembra ormai accettato universalmente ed anche il ministro del Lavoro se ne è fatto portavoce. L'eredità di uno statalismo accentratore e diffidente è però dura a morire e persino De Michelis si crede nell'obbligo ideologico di difendere l'ultima trincea, prospettando una gestione Inps anche per le pensioni integrative volontarie.

Ma chi si illuderà di consegnare ancora all'Inps i residui risparmi? Non sarebbe meglio anche per i politici nostrani accettare il vento della «deregolazione» che spira nel mondo, o quanto meno ricordarsi di quella «fuga dallo Stato» che ispirò Sturzo e Beneduce quando nel 1912 promossero la nascita dell'Ina, una struttura assicurativa che non si differenziava dalle imprese private *«se non per il fatto che il proprietario non era un privato»*?

Mario Pirani

Colpito da tre proiettili sparati da due giovani sotto casa

Attentato, è in fin di vita diplomatico libico a Roma

Ammar Moktar El Taggazy aveva appena incontrato il sindaco Vetere - I sicari lo hanno atteso sulla rampa del garage - Incertezza sui possibili moventi dell'agguato

ROMA — Prima un incontro riservato con il sindaco Vetere: mezz'ora più tardi, il rientro a casa e i colpi di pistola di due killers, appostati sulla rampa di un garage. Adesso Ammar Moktar El Taggazy, rappresentante del governo libico (o secondo la dizione del regime di Gheddafi, segretario del «Comitato popolare della Giamahirian araba libica popolare socialista»), 42 anni, padre di dieci figli, si trova in ospedale, in condizioni disperate. Gli hanno sparato contro quattro volte, tre proiettili l'hanno raggiunto, uno gli ha trapassato la testa. E finora, di un agguato che ricolloca bruscamente Roma al centro di tutte le trame spionistiche del Mediterraneo, nessuna spiegazione.

Alto, robusto, un paio di baffi neri, l'aria decisa. El Taggazy era tornato ieri alla sua abitazione, in via Mogadiscio 11, al «quartiere Africano», poco prima delle 15. Guidava la sua auto, una «Alfetta» blu, ed era solo: nessuna scorta, né il minimo accenno di precauzione, nonostante la strada — piuttosto stretta, in salita, piena di curve — si prestasse ad ogni tipo di agguato. Quel palazzo di via Mogadiscio è abitato in massima parte da libici, dipendenti dell'ambasciata che dista poche centinaia di metri, sulla via Nomentana. El Taggazy ha potuto appena imboccare la rampa che porta al garage sotterraneo; due giovani lo stavano aspettando con le pistole spianate. I testimoni li descrivono con la solita, sconfortante approssimazione: tutti e due bruni, fra i venti e i trent'anni, col volto semicoperti da sciarpe; uno con un cappotto marrone chiaro.

Hanno sparato quando l'ambasciatore è sceso dall'auto: quattro colpi, uno alla tempia destra, un altro alla spalla, un terzo al ventre, probabilmente mentre la vittima stava cadendo. Poi una breve corsa a piedi in direzione di piazza Sant'Emerenziana, e la definitiva scomparsa nel traffico del primo pomeriggio, a bordo di un'auto che nessuno ancora è riuscito a descrivere.

Proprio nei pressi del palazzo stavano giocando alcuni dei figli dell'ambasciatore. A dare l'allarme sono stati altri libici vicini di casa: hanno chiamato l'ambulanza. El Taggazy è stato accompagnato al Policlinico «Umberto I» da alcuni connazionali che ai definitivano «parenti».

Le condizioni del diplomatico sono subito apparse disperate: il proiettile che l'aveva raggiunto al ventre aveva leso numerosi organi. L'altro, quello alla tempia, aveva attraversato il cervello per fermarsi sotto l'occhio sinistro. Mentre al Policlinico si precipitava anche il sindaco Vetere, sconvolto, i sanitari sottoponevano El Taggazy prima a una «Tac», poi ad un lungo intervento chirurgico. La prognosi, evidentemente, è riservata e le speranze che l'uomo sopravviva sono molto tenui.

Ma adesso, in quale trama cercare le motivazioni di questo agguato? L'incontro del diplomatico con Ugo Vetere ha, chiaramente, molto poco a «che vedere con quanto è accaduto in via Mogadiscio». «Il sindaco — spiegano al Campidoglio — riceve spesso gli ambasciatori dei Paesi più "caldi" o del Mediterraneo o del Medio Oriente. E sempre, per l'abitudine di condurre questi incontri da solo a solo, per motivi di sicurezza». El Taggazy, poi, era andato a discutere soprattutto di problemi organizzativi: come presidente dell'associazione fra le capitali del Mediterraneo, Vetere.

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Roma. Ammar M. El Taggazy sull'ambulanza riceve le prime urgenti cure pochi minuti dopo l'attentato sotto la sua casa

Ha 76 anni, l'aspettavano davanti ai suoi negozi

Re della gastronomia sequestrato a Torino

TORINO — Hanno rapito Pietro Castagno, 76 anni, «re della gastronomia» torinese, proprietario di quattro grandi negozi nel cuore della città. Quasi sicuramente l'hanno sequestrato proprio davanti ai suoi esercizi, nel buio della prima mattina. Hanno atteso che il commerciante, come sempre, arrivasse alle 7 in via Lagrange, scendesse d'auto per aprire il portone che immette nel cortiletto sul quale s'affacciano le retrobotteghe dei suoi locali e l'hanno portato via.

Un'azione priva di testimoni. Alcuni inquilini hanno sentito rumori soffocati, un'invocazione d'aiuto, non uno però che si sia affacciato alla finestra. Indifeso, zoppo, claudicante ad una gamba e operato quattro mesi fa di prostata, Pietro Castagno non dovrebbe aver opposto grande resistenza. La sua «Fiesta» è stata ritrovata qualche ora dopo a dieci chilometri di distanza. All'interno e sulla carrozzeria nessuna traccia di violenza, nessuna macchia di sangue. I banditi non si sono ancora messi in contatto con la moglie dell'ostaggio, Angela, 72 anni, né con il figlio Pier Luigi, 47 anni e il legale di famiglia, avv. Rossomando.

Pietro Castagno abita in un signorile condominio ai piedi della collina, a San Mauro, e il trentesimo torinese vittima di sequestro. E' caduto in mano ai criminali proprio il giorno in cui i quotidiani annunciavano gli inasprimenti di pena (da 18 anni all'ergastolo) decisi dal Consiglio dei ministri per i rapitori e una settimana dopo il blitz antimafia che ha mandato in galera 17 insospettabili e portato alla scoperta di un appartamento con un angusto vano ricavato dietro la cornice che ha la fisionomia classica di una cella dell'Anonima.

I banditi che hanno portato via il «re della gastronomia» hanno studiato a lungo l'azione, per agire hanno atteso che l'ostaggio tornasse (è accaduto l'altro sabato) da una vacanza in Spagna.

Che siano stati decretati castighi più severi per i sequestratori e questi criminali sembra davvero non interessare o far paura. Nemmeno l'accresciuta vigilanza ed i recenti successi delle forze dell'ordine li hanno dissuasi dal cercare ricchezza rischiando lunghissima (e probabile) galera.

Claudio Giacchino

(In Cronaca i servizi di **Massimo Boccaletti, Ezio Mascarino, Guido J. Paglia** *e* **Renata Rizzo***).*

Torino. Una recente immagine di Pietro Castagno, 76 anni

Due suggerimenti per governare meglio

Come cambia l'opposizione

La commissione per le questioni istituzionali si prepara a mettere ordine fra i 147 problemi che ha accuratamente stilato e ci dirà da che parte vuole cominciare. Nel frattempo il dibattito istituzionale ha fatto un notevole salto in avanti. La spinta è venuta dall'interno del pci: e poiché, in questa materia, tutto o quasi tutto dipende, nel bene e nel male, dall'atteggiamento dell'opposizione, la spinta può essere determinante.

I comunisti hanno aperto il discorso su due temi diversi e apparentemente lontani tra loro: il rapporto tra il governo e l'opposizione; il rapporto tra la decisione politica e il corpo elettorale.

Su tutt'e due i temi hanno detto cose importanti che non avevano mai detto prima, almeno così chiaramente, e che, se tradotte in concreto lavoro nelle sedi giuste, possono portare reali mutazioni qualitative nel nostro sclerotico meccanismo istituzionale.

Sul tema di una nuova collocazione dell'opposizione nel rapporto istituzionale con il governo, l'impostazione di Giorgio Napolitano (*«L'obiettivo non può essere quello di non far passare i provvedimenti del governo»*, ma quello di un'*«opposizione propositiva e alternativa»*) risulta innovativa per almeno tre aspetti. Per la consapevolezza, innanzitutto, che la non decisione, più che la cattiva decisione (sempre reversibile in democrazia) è il male mortale dei regimi parlamentari. Per l'accettazione, poi, di regole di «sensibilità monetarista» «super partes», secondo le quali, ad esempio, non si può impedire che la maggioranza affronti entro il 31 dicembre di ogni anno, le norme finanziarie per l'anno seguente, così come, viceversa, si potrà impedirle di approvare leggi con copertura fittizia e falsa valutazione di spesa. Per lo scopo, infine, di scoprire, davanti all'elettorato, le reali responsabilità del governo e della sua maggioranza, da una parte, dell'opposizione, dall'altra (responsabilità sulla cui ripartizione oggi regna la più assoluta incertezza, a causa della cogestione della nostra pratica parlamentare).

Non sono aspetti da poco. E tutti assieme conducono alle istituzioni di un regime di alternativa, cioè ad un regime di democrazia completa, dove regna, sia pure con sovranità limitata da tutte le garanzie proprie di una costituzione pluralista, il principio di maggioranza. Un principio che non esclude mediazione e compromesso nella produzione delle leggi e degli indirizzi — com'è naturale in ogni moderna democrazia parlamentare dove

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La popolazione esasperata dagli aumenti dei prezzi: è il contagio tunisino?

Marocco, sarebbero più di cento le vittime nella «rivolta del pane»

MADRID — Sarebbero più di cento le vittime della «rivolta del pane» scoppiata in Marocco. Nel silenzio ufficiale di Rabat (re Hassan parlerà stasera alla nazione) le notizie rimbalzano da Melilla, l'enclave spagnola sulla costa marocchina, che dista solo 14 chilometri da Nador, uno degli epicentri della protesta. Ma gli incidenti si sono estesi a molte altre località: da Marrakech a Tetuan, da Oujda a Meknes.

Le prime proteste sono scoppiate il 1 gennaio a Marrakech dopo l'annuncio di un nuovo aumento dei prezzi di molti generi di prima necessità. La scintilla che, tre giorni fa, ha riacceso gli incidenti è venuta, però, dagli studenti che sono scesi in piazza a Nador per protestare contro l'aumento delle tasse scolastiche per i licei.

Ai dimostranti che gridavano «Il popolo vuole vivere», «Basta con gli aumenti» è apposta la polizia che ha sparato contro la folla.

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Anche il Marocco è stato contagiato da quella «rivolta del pane» che in Tunisia, dopo incidenti e vittime, ha costretto il governo ad annullare gli aumenti dei prezzi di molti generi alimentari di prima necessità. Le cause sono le stesse: la miseria in almeno la metà dei venticinque milioni di marocchini che sopravvivono in condizioni spesso disperate. E non si può nemmeno escludere che la protesta sia stata incoraggiata proprio dalla vittoria ottenuta dalla rivolta in Tunisia.

In Marocco i prezzi di quasi tutti i prodotti di prima necessità hanno subito un primo aumento nell'agosto scorso: lo zucchero del 18%, l'olio del 30%, il burro del 67%, la farina del 35%. Un altro rincaro c'è stato all'inizio di gennaio e un terzo se ne annuncia. Il Paese sta vivendo una crisi economica che non ha cessato di aggravarsi dopo l'inizio del conflitto nel Sahara occidentale, nell'autunno del '75. Duramente colpito dalla siccità nel '79 e nell'81, il Marocco è stato flagellato, nell'83, dal crollo dei prezzi dei fosfati dei quali è il terzo produttore (dopo Usa e Urss) e il primo esportatore, e dalle restrizioni poste dalla Cee sulle importazioni dal Marocco di frutta e di tessili.

Il governo di Hassan è stato costretto a tagli severi delle spese pubbliche, a svalutare il dirham e ad adottare numerose misure di austerità per adeguarsi alle raccomandazioni del Fondo monetario internazionale e poter accedere, così, a nuovi prestiti. Tra l'altro, Rabat ha chiesto al «Club di Parigi» la ricapitalizzazione del suo debito estero che ha raggiunto gli 11 miliardi di dollari nel 1983.

Se a questo quadro si aggiunge il crescente esodo dalle campagne, che ha avuto come risultato lo svilupparsi di enormi bidonvilles attorno a Casablanca (capitale economica del Paese) e alle altre città, si comprende come la situazione possa essere considerata davvero esplosiva.

Nessuno in Marocco ha dimenticato la rivolta di Casablanca, nel giugno dell'81, che costò 65 morti e 110 feriti, secondo le cifre ufficiali, e un numero dieci volte superiore di vittime secondo l'opposizione.

p. b.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Agnelli a New York

Gli italiani approverebbero misure severe per l'economia

NEW YORK — Benché l'Italia sia alle prese con una crisi economica non diversa da quella degli altri Paesi industrializzati, essa si trova nel contempo a dover risolvere problemi politici forse più importanti. L'ha detto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, nel corso di un intervento con il quale ha inaugurato una serie di conferenze organizzate per il 1984 dal Council Of Foreign Relations, il prestigioso circolo internazionale di New York.

«Sull'Italia — ha detto ancora Agnelli — mi sento di dire due cose: la prima è che i tempi sono stretti, la seconda è che coloro che avranno il coraggio di affrontare il problema energicamente e fino in fondo scopriranno che il favore e il sostegno dell'opinione pubblica — e in ultima analisi la convenienza politica — risulteranno molto più grandi di quanto non si creda».

(Servizio a pagina 2)

Aveva 80 anni - Una vita gloriosa tra sport e cinema, un triste tramonto in clinica

Morto Weissmüller, il Tarzan gentiluomo

ACAPULCO (Messico) — Johnny Weissmüller, il più popolare fra i Tarzan del cinema, è morto ad Acapulco, la città messicana nella quale si era da tempo ritirato. Il 2 giugno avrebbe compiuto 80 anni.

Nato in Pennsylvania da genitori austriaci, Weissmüller balzò alla notorietà prima ancora di interpretare il personaggio di Tarzan. A vent'anni fu un celebre campione di nuoto.

Aveva 24 anni quando abbandonò lo sport agonistico. L'ex campione si trasferì in California, deciso a tentare la fortuna. Il cinema cercava un attore cui affidare la parte di Tarzan e nessuno meglio dell'atlante Weissmüller avrebbe potuto interpretare quel personaggio. Era il 1931 e Weissmüller girò il suo primo film: «Tarzan delle scimmie». Da allora le gesta di Tarzan-Weissmüller si ripetevano per ben 13 volte.

Poi giunse il declino. Negli ultimi anni l'attore era divenuto l'ombra di se stesso, passava da una clinica all'altra, con la mente irrimediabilmente minata, prigioniero del proprio personaggio.

Un grido lungo e simpatico, un grido autorevole, eppure giocoso forzato l'istrice della giungla, planando sui selvaggi buoni e sulle tribù in crisi, sempiternamente sui cattivi esploratori bianchi. Un grido che negli imitatori e seguaci non fu più uguale (quale stroncato, quale ridicolo) e valeva come un'assicurazione e un amichevole avvertimento: sono qui, arriva Tarzan, arriva la giustizia.

Johnny Weissmüller ebbe la fortuna e la spontanea abilità di trasformare un problematico uomo scimmia in un gentiluomo della foresta, senza perdere nessun orpello della sua natura selvatica, ma dimostrando che la nobiltà d'animo e la gentilezza dei modi non dipendono dalle buone università o dallo stato sociale. E' vero che nel romanzo originale di Edgar Rice Burroughs il bambino Tarzan era figlio di due nobilissimi nobili inglesi (lord e lady Greystoke) naufragati sulle coste africane, ma è anche vero che la sua educazione alla giustizia e alla libertà era dovuta alle scimmie che lo avevano allevato e ai compagni che aveva frequentato, pantere, elefanti, leoni.

In anticipo su molti studiosi moderni, magari correggendo gli animali troppo umani della giungla di Kipling, il Tarzan del cinema, il Tarzan di Weissmüller propose con semplicità l'autonomia della vita primitiva e la saldezza dei sentimenti forestali rispetto ai desideri predatori dei bianchi di città. Un personaggio di pellicola, una cosa sugli alberi, una fonte per lavarsi, una liana per spostarsi, a Tarzan bastava poco per essere felice e autosufficiente. Per non alterare i benpensanti sulle sue abitudini sessuali (oggetto di alcuni ignominiosi film dissacratori venuti dopo) ebbe anche una compagna, Maureen O'Sullivan, molto simpatica e altrettanto parsimoniosa nel guardaroba.

Johnny Weissmüller: Tarzan

In seguito, l'esistenza di un figlio (Korak nei fumetti e Piccolo nel cinema), la presenza servizievole della scimmia Cita erano artificiosamente uguale la famiglia sugli alberi alla famiglia media degli spettatori, colf compresa. Ma la progressiva trasformazione di Tarzan, da giustiziere innocente a poliziotto della foresta, non sarebbe riuscita senza Weissmüller che nei tredici film della serie che interpretò dal '32 al '48 compì il piccolo prodigio di rendere naturale l'innaturale e amabile la diversità. Del resto, Weissmüller era un elegante «mostro» fin dall'origine, uno dei più grandi campioni di nuoto di tutti i tempi, cinque medaglie d'oro in due Olimpiadi, nel '24 e nel '28, primo nuotatore al mondo a scendere sotto il minuto nei 100 metri, inventore del crawl, punto di riferimento per tutti quelli che poi avrebbero gareggiato nello stile libero, col suo famoso piede a piccione e la posizione del corpo a idroplano. Scrisse un tecnico: «Gareggiava come sotto l'impulso dell'etica di un tuoriboro».

Se pensate che Johnny da ragazzino era stato colpito dalla poliomielite e che aveva cominciato il nuoto come cura, capite che doveva per forza entrare nel mito, prima con lo sport, poi, gentilmente e robustamente, col cinema. Come Tarzan non faticò a nuotare in gara con i coccodrilli e a gettarsi dall'alto contro la furia delle cascate per arrivare primo all'appuntamento con la giustizia. Adesso ci capisce che cosa c'era nel fondo del suo grido: la gioia sportiva di chi prende la rincorsa vincente e se di avere superato prima di tutti se stesso; quel grido che s'è spento del tutto e ci lascia una civile punta di nostalgia.

Stefano Reggiani

Da tre giorni per un guasto

Senza riscaldamento 250 mila moscoviti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Da tre giorni un intero quartiere di Mosca — si calcola circa 250 mila persone — è al freddo per la rottura delle tubazioni che portano l'acqua calda da una centrale sulle rive della Moscova ai termosifoni degli appartamenti. Fra i 500 caseggiati colpiti c'è anche la residenza ufficiale di Andropov, dove naturalmente il leader sovietico non abita, al 26 del Kutuzovskij Prospekt, e c'è il grande complesso di edifici in cui, sullo stesso corso, è ospitata buona parte dei diplomatici e giornalisti stranieri.

Nella zona si erogano quantità supplementari di energia elettrica, per favorire l'uso di stufette d'emergenza che però sono sovente inutilizzabili in quanto gli impianti interni delle case — taluni vecchissimi — non reggono e le valvole di sicurezza «saltano». E' una débâcle, per la città nata con il freddo e per il freddo ciclopicamente attrezzata.

L'incidente, che giovedì scorso provocò l'allagamento della stazione Kievskaja della metropolitana, avvolgendo in uno spettacolare cortina di vapore la sovrastante stazione ferroviaria e facendo sospendere la circolazione dei convogli su una delle linee, secondo le Izvestija «non ha provocato vittime né fra i passeggeri del metrò né tra il personale di servizio». Il guasto, però, deve essersi rivelato più grave del previsto: venerdì sera, infatti, sia la Tass sia le Izvestija avevano dato notizia dell'incidente, affermando che in serata il riscaldamento sarebbe stato ristabilito. Verso le 19, si è sentito un leggero sapore che rappresentava i termosifoni, poi di nuovo nulla. Un intero quartiere vive con il cappotto in casa.

f. gal.

Ad un mese dal congresso si precisano gli schieramenti

Si approfondisce il contrasto fra le linee De Mita e Forlani

Il segretario dc insiste nei richiami al governo mentre il vicepresidente del Consiglio rinnova gli appelli alla solidarietà della maggioranza - Longo critica Goria sui tassi Bot

ROMA — La dc si avvia al congresso portando avanti due linee diverse, a volte opposte. Una, di De Mita, di «appoggio critico» alle ultime scelte del governo in economia, ed in particolare sul costo del lavoro e sui bacini di crisi. Il leader dc continua a sostenere d'aver scelto con convinzione questa alleanza politica, ma di ritenere «nostro diritto-dovere richiamare gli impegni assunti, indicare la direzione di marcia, contrastare tentazioni divaricanti e scelte episodiche e incoerenti».

L'altra, del vicepresidente del Consiglio Forlani, di entusiasta adesione ad ogni scelta del governo, con continui appelli alla maggioranza a mantenersi salda ed unita; contemporaneamente, Forlani ormai non perde più un'occasione per criticare De Mita, e per dire pubblicamente che le cose, nella dc, non stanno andando bene. «Non bisogna alimentare motivi di conflittualità nei partiti della maggioranza — ha detto ieri Forlani —. Nello stesso svolgimento anomalo della fase precongressuale della dc c'è poi evidente un'esigenza di profondo rinnovamento e di radicale riorganizzazione del partito, se vogliamo che la dc riprenda l'iniziativa e si presenti alla prossima scadenza elettorale con buone probabilità di successo».

Sulla linea del vicepresidente del Consiglio è schierato l'ex ministro degli Esteri Colombo e, almeno a quanto ha detto ieri, anche Antonio Bisaglia: «Non so se voterò De Mita. Vado al congresso per vedere capire quali proposte sono sul tappeto e le differenze tra i possibili candidati».

Sulla linea De Mita, c'è Piccoli. Andreotti e l'«Italiano» del «Popolo» di oggi che non risparmia perplessità sul come il governo sta portando avanti la trattativa sul costo del lavoro. «Siamo per un accordo serio e realistico», scrive Galloni, mentre Evangelisti, «braccio destro» di Andreotti, afferma che «i congressi regionali di febbraio serviranno con la loro competizione a spazzar via i tentativi di estenuante surplace a cui da tempo siamo stati abituati».

Meno netto, comunque assai chiare ed evidenti, le insofferenze tra i ministri del governo Craxi. Longo (Bilancio) continua la sua polemica a distanza con Goria (Tesoro) sui tassi Bot: «Le ultime emissioni sono state sottoscritte nel giro di poche ore. Sarebbero state sottoscritte ugualmente con un tasso inferiore di mezzo punto o di un punto. Splace doverlo dire, ma certamente non abbiamo degli assetti nella gestione della politica del Tesoro».

Anche il ministro della Difesa Spadolini ha voluto lanciare qualche freccia acuminata: «Nel governo di discrezionalità e riservatezza ce n'è poca. E collegialità ancora meno. Lo dimostra l'episodio di Venezia tra Andreotti e Longo. Una vera questione da comari. Io, come ho dimostrato in passato, di fronte a un episodio del genere mi sarei dimesso».

L. g.

Di nuovo ferma la centrale di Caorso

PIACENZA — Bloccata per manutenzione la centrale elettronucleare di Caorso. A nove mesi dall'ultima fermata, per la ricarica del combustibile nucleare, l'impianto è stato nuovamente bloccato non per un guasto ma — affermano i tecnici — per una misura prudenziale presa in relazione al difettoso funzionamento di uno dei numerosi sistemi di controllo.

Giovanni Agnelli al Council of Foreign Relations di New York

«Una terapia d'urto per l'economia troverà l'appoggio degli italiani»

«Una recessione in cui predomina l'aspetto politico» - «Rimuovere le cause della crisi»

NEW YORK — L'Italia «non sembra essere uscita completamente dal tunnel della recessione» e uno dei motivi è che il suo problema è insieme economico e politico. Lo ha dichiarato ieri, al Council on Foreign Relations di New York, Giovanni Agnelli, presidente della Fiat. «Ho l'impressione che l'aspetto politico del problema sia il più importante» ha aggiunto, ed ha auspicato che l'Italia riaffermi l'impegno «all'austerità necessaria a eliminare le cause strutturali della crisi».

Invitato ad inaugurare la serie di interventi alla prestigiosa associazione newyorkese da David Rockefeller, Giovanni Agnelli ha parlato davanti a un pubblico di industriali, finanziari e diplomatici venuti da tutte le parti degli Stati Uniti. Il tema è stato: «Il sistema politico-economico italiano». Erano presenti, tra gli altri, l'ex consigliere della Casa Bianca, Brzezinski, lo storico Schlesinger, l'ex ambasciatore a Roma, Gardner, i presidenti della General Electric e della United Technologies.

Il presidente della Fiat ha dapprima analizzato le analogie tra la crisi economica italiana e quella americana — quest'ultima peraltro ottimamente superata — Egli ha quindi posto in rilievo le differenze tra la superpotenza e il nostro Paese: «Gli Stati Uniti sono una nazione ricca, con istituzioni flessibili, un'alta produttività e tecnologie avanzate — ha detto — e godono della moneta più forte e potente del mondo. L'Italia non gode di condizioni così favorevoli, i nostri tassi d'interesse non attirano certamente capitali stranieri, ma assorbono soltanto le risorse finanziarie nazionali, distraendole dal settore produttivo.

«Il dilemma per ogni Paese che voglia impegnarsi seriamente ad uscire dalla crisi» ha asserito a questo punto l'avvocato Agnelli, «è quello di decidere tra due cure altrettanto difficili: l'austerità neoconservatrice, come è avvenuto negli Stati Uniti e come sta avvenendo in Inghilterra, o il rigore socialista» (la strada francese, svedese ecc.). L'alternativa, ha aggiunto, è pertanto tra «il far leva sul mercato e ridurre l'intervento dello Stato oppure aumentare i controlli sulla sfera produttiva, il costo del lavoro, i meccanismi di redistribuzione della ricchezza».

Soffermandosi sull'Italia, che a suo parere è ancora «in una posizione ambigua», il presidente della Fiat ha detto di sentir dire due cose: «La prima è che i tempi sono stretti, la seconda è che colmo che abbiamo il coraggio di affrontare il problema energicamente e sino in fondo scopriranno che il favore e il sostegno dell'opinione pubblica — e in ultima analisi la convenienza politica — risulteranno molto più grandi di quanto non si creda».

Agnelli ha dedicato per ultimo la sua attenzione ai problemi strutturali dell'economia italiana. «In Italia soffriamo di una sindrome di congelamento che induce a disperdere energie e risorse nel tentativo di pietrificare il passato, mantenere le cose come sono, salvare i posti di lavoro anche dove è evidentemente impossibile farlo, invece di immaginare nuove strade, assetti diversi che creeranno non il posto congelato in perdita, ma vero sviluppo e vero lavoro». Egli ha insistito che la contrapposizione reale di oggi non è più tra salario e profitto, ossia tra imprenditori e dipendenti, ma «tra redditi produttivi e redditi assistiti».

Il discorso del presidente della Fiat è terminato con una constatazione: nei decenni del dopoguerra si è formata nel nostro Paese «una coalizione dell'inflazione che si contrappone ancora con forza alla coalizione per lo sviluppo». Egli ha osservato che se vincesse la prima, l'Italia si troverebbe agganciata dal mondo industriale avanzato. In risposta ad alcune domande, l'avvocato Agnelli ha sottolineato che noi manchiamo, come il Giappone, di materie prime, e che risentiamo delle avverse condizioni monetarie internazionali. Prendendo atto del costume creatosi nel periodo del benessere, egli ha concluso che l'uscita dalla crisi economica è un cammino in salita perché l'Italia, dove pure il senso individuale di impegno nel lavoro è molto alto, è un Paese «con tratti mediterranei ed abitudini scandinave».

Secondo il presidente della Fiat, che ha posto in rilievo i legami politici che esistono tra l'Europa e gli Stati Uniti, esiste anche una situazione di crisi all'interno della Comunità europea, specialmente dopo la riunione di Atene e il pessimistico discorso del ministro degli Esteri francese, Cheysson. L'avvocato Agnelli ha sottolineato la necessità di una più stretta intesa economica e politica della Comunità, dicendo che «la chiave è nel passo di sviluppo tecnologico». E «il gap tecnologico che divide l'Europa dagli Usa e dal Giappone rischia di fare del nostro continente un museo decoroso di cose passate».

Ennio Caretto

Ricevute in Vaticano le commissioni Brandt e Palme

A colloquio con il Papa anche l'inviato di Mosca

ROMA — L'ex cancelliere tedesco Brandt è pessimista sulle possibilità che la conferenza di Stoccolma per la sicurezza in Europa porti a risultati concreti. «Vorrei sbagliarmi — ha detto — ma temo che tra qualche settimana la conferenza giungerà a un punto morto». Olof Palme, primo ministro svedese, che a Stoccolma ha pronunciato il discorso inaugurale, dice invece che «l'inizio della Conferenza non è poi stato così cattivo». Il giorgi Arbatov, membro del Comitato Centrale del pcus ed esperto di problemi americani, aggiunge che a Stoccolma «non è venuto fuori nulla di nuovo». Al che Brandt, contraddicendo il proprio pessimismo, lo interrompe, dicendogli di non essere d'accordo: «Gromyko e Shultz non sono stati certamente a quattr'occhi per più di cinque ore per non dirsi nulla di nuovo».

Il dialogo si svolge nella hall del Grand Hotel di Roma, a margine della prima riunione congiunta della Commissione sulla sicurezza e il disarmo (Palme) e di quella per lo sviluppo internazionale (Brandt, nota anche come Commissione Nord-Sud), i lavori si volgono a porte chiuse: da indiscrezioni filtrata che vi sono divergenze e che diversi punti debbono venire chiariti prima della chiusura dei lavori, fissata per mezzogiorno di oggi. Uno dei punti della discordia è la dotazione dei fondi per gli aiuti allo sviluppo ai Paesi che ne hanno bisogno: le maggiori difficoltà vengono dagli Stati Uniti.

Si sta tuttavia costituendo un fronte di Paesi ricchi (alcuni dell'Europa, il Giappone, l'Arabia Saudita, il Kuwait) che — consci delle enormi difficoltà del Terzo Mondo — intende avviare un programma di donazioni indipendentemente dagli Usa. «Questa iniziativa — dice Brandt — potrebbe smuovere entro un paio d'anni il governo di Washington».

Molte speranze vengono riposte nei vescovi cattolici nordamericani, dopo che ieri Giovanni Paolo II ha dato il suo appoggio incondizionato all'attività delle due Commissioni, ricevute al completo nella sala del trono in Vaticano.

C'era anche il sovietico Arbatov, consigliere di Andropov, con il quale il Papa ha conversato in russo: c'era l'ex primo ministro polacco Cyrankiewicz, con il quale il Pontefice ha scambiato ricordi della comune città natale, Cracovia, c'era Palme, dopo che appena un paio di mesi fa la Svezia ha ristabilito i rapporti diplomatici con il Vaticano interrotti nel lontano 1527. Nel loro discorsi, sia il Papa sia Brandt hanno insistito sull'interdipendenza tra disarmo e sviluppo, e il Pontefice, pur ammonendo a «non ridurre l'uomo a un oggetto, a una realtà unidimensionale, homo economicus e homo faber», ha invitato i governi di tutto il mondo a collaborare per il benessere, mettendo al bando gli egoismi nazionali.

Tito Sansa

Roma. Il ministro svedese Olof Palme sfoglia i giornali poco prima dell'inizio della riunione congiunta delle commissioni Brandt e Palme in programma ieri mattina (Telefoto Ansa)

Aumentate le pensioni dell'Inps

Dal 1° gennaio — in coincidenza con lo scatto trimestrale di scala mobile — le pensioni dell'Inps sono aumentate nelle seguenti misure:

1 FONDO LAVORATORI DIPENDENTI: PENSIONI MINIME — Il trattamento minimo di legge di queste pensioni è salito da 306.900 a 320.200 lire al mese. Le pensioni corrisposte nell'importo minimo di legge sono 1.200.000 di cui 1.150.000 a favore dei lavoratori dipendenti; 1.900.000 dei coltivatori diretti; 550.000 degli artigiani e 500.000 dei commercianti. L'integrazione media per le pensioni minime dei lavoratori dipendenti è di circa 140.000 lire mensili per ciascun vitalizio; mentre è di oltre 200.000 lire mensili per ogni pensionato a carico delle speciali gestioni dei lavoratori autonomi.

PENSIONI DI IMPORTO SUPERIORE AL MINIMO — I beneficiari di pensione di importo superiore al precedente minimo di legge (306.900 lire mensili) devono avere — sempre dal 1° gennaio corrente — un aumento di 10.850 lire al mese, di importo eguale per tutti, qualunque sia l'entità della loro pensione, più lo 0,20% sull'importo delle singole pensioni base.

2 LAVORATORI AUTONOMI — Con la stessa decorrenza (1° gennaio '84) le pensioni dei coltivatori diretti, degli artigiani e dei commercianti sono passate da 257.100 a 267.000 lire mensili.

3 PENSIONI SOCIALI — Spettano ai cittadini che abbiano più di 65 anni e non dispongano di altri mezzi per vivere. Dal 1° gennaio '84 sono passate da 184.100 a 191.700 lire al mese. La relativa spesa (più di 1000 miliardi all'anno) ha carattere schiettamente assistenziale.

Entro il 31 gennaio i titolari di pensione corrisposta nel trattamento minimo di legge dovrebbero restituire all'Inps — firmato ed autenticato — il mod. Red. 1 predisposto da quell'istituto per accertare se nei loro riguardi sussiste il diritto di percepire il minimo in questione. Chi non ricevesse per tempo tale modulo dovrà ritirarlo alla competente sede territoriale dell'Inps.

Osvaldo Paita

«Alto Adige» oggi Ceschia direttore

BOLZANO — Il giornale «Alto Adige» pubblica oggi l'annuncio della nomina di Luciano Ceschia a direttore responsabile. «Giornalista di sicura fede democratica — scrive l'editore —, Luciano Ceschia assume la direzione nel quadro di un programma di espansione dell'Alto Adige, di consolidamento del profondo legame che il giornale ha con i suoi lettori, di rafforzamento del prestigio acquisito nell'informazione italiana».

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Scoprire l'oggetto misterioso

Se qualcuno crede che la conclusione del Concordato fra l'Italia e la Santa Sede, che sembra ormai prossima, sia cosa di scarso rilievo e che non riguardi ciascuno di noi, si sbaglia di grosso. Credenti e non credenti ne godranno o patiranno fin seconda dei punti di vista in sé e nei loro figli le conseguenze e ne pagheranno in contanti le spese.

I Patti Lateranensi contano oggi la rispettabile età di 55 anni e da 17 se ne discute l'aggiornamento, ma sempre alla chetichella, senza mai affrontare un ampio e libero dibattito in Parlamento e nel Paese. Certo, le questioni sono complesse e delicate e la controparte dev'essere trattata con tutto riguardo, perché ogni decisione unilaterale, ogni mossa troppo brusca da parte italiana verrebbe subito come un *diktat*, congelando immediatamente ogni possibilità di accordo. In tema di trattative diplomatiche, in genere i governi sono autorizzati a negoziare secondi e a siglarli, solo correndo poi l'obbligo di farli ratificare dalle Camere a cose fatte. Ognuno vede la differenza: un conto è trattare alla luce del sole, discutere pubblicamente ogni singolo articolo del patto che si viene architettando, mercedesi così allo scoperto e spesso con le mani legate; un altro conto, invece, è chiedere l'approvazione in blocco, incidendo molti scontenti e dissidenti a inghiottire il rospo, magari solo per non far cadere il governo.

Fra quanti — i laici e la sinistra in genere — chiedevano il dibattito parlamentare su ogni singolo articolo, e coloro — in prima fila la dc — che avrebbero preferito firmare senza discussione preventiva, Craxi ha trovato una via di compromesso: discutere non già il testo dell'accordo, bensì quello di una propria «nota informativa» di quattro paginette, in cui riassume i precedenti, dichiara «costruttivo e soddisfacente» l'ultima bozza stilata dalla commissione, si impegna a «riprendere e condurre personalmente la fase finale del negoziato», enuncia infine alcuni principi cui il documento (che rimane segreto) si ispira.

Non ha destato buona impressione il fatto che il presidente del Consiglio si proponga di recitare in discussione questi capisaldi generici esclusivamente nell'aula più raccolta e meno tempestosa del Senato; larghi settori della Camera sono insorti e l'onorevole Craxi, probabilmente con tiepido entusiasmo, parlerà mercoledì e giovedì alle due Assemblee, ben consapevole di esserci spinto così fino al limite estremo che la dc poteva consentirgli.

Il guaio è che dietro questo farisaico compromesso sulle procedure se ne nasconde un altro, ben più inquietante, sulla sostanza. Cenni sommari e indiscrezioni sul documento che sta per essere firmato rivelano che esso concede ben poco allo Stato italiano ed esige in cambio pesanti contropartite. Riconoscere di fronte allo Stato l'eguaglianza di tutte le confessioni è principio di altissimo valore morale, ma di incidenza reale modesta, vista l'esigua presenza fra noi di minoranze valdesi o israelite, metodiste o pentecostali.

Riconoscere che le sentenze di nullità matrimoniale sono subordinate al rispetto delle norme statuali è concessione flebile, visto che da due anni la Corte Costituzionale ha sancito questo principio, abbattendo l'ultimo residuo di giurisdizione ecclesiastica. Un passo avanti indubbio si avrà in tema di insegnamento della religione, perché i ragazzi non dovranno richiedere il mortificante esonero e avranno invece facoltà di accedervi a domanda. Ma ogni idea di insegnamento storico-critico dell'esperienza religiosa è stata respinta. Lo Stato si accolla le spese dell'insegnamento religioso in tutte le scuole di ogni ordine e grado (Università escluse) e solo l'autorità ecclesiastica avrà il potere di riconoscere l'idoneità dei docenti, in quanto obbligati ad attenersi strettamente alla dottrina cattolica. La clausola aggiunta di recente: «senza differenza di stipendi fra scuole statali e scuole equiparate» sottolinea una rigida chiusura verso ogni discorso più maturo e garantisce larghe possibilità di impiego statale a religiosi di cui lo Stato non più controllare l'attitudine e i titoli didattici.

Ma più stride tutto ciò che il documento omette e rinvia. Trecchera a una commissione paritetica di là da venire discutere le agevolazioni fiscali agli enti religiosi, le festività del calendario sacro, i programmi e le modalità dell'insegnamento, il riconoscimento dei titoli accademici rilasciati da scuole religiose, l'assistenza spirituale in seno alle strutture pubbliche (ospedali, caserme, carceri), le modalità di tutela del patrimonio storico-artistico pertinente a enti ecclesiastici. Si direbbe che in tutti i casi in cui si doveva parlare di quattrini, di tanti quattrini (tor compreso) dopo sei lunghi di accordo non si sia trovato nulla di meglio del rinvio a «colloqui ulteriori». E che cosa andiamo a firmare? La *Magna Charta* dei buoni propositi?

Comprendo la legittima ambizione del presidente Craxi di chiudere con la firma di un capo del governo socialista una trattativa così lunga e spinosa. Meno comprendo — o la comprendo fanno bene da scongiurarla con ogni calore — l'aspirazione a siglare il nuovo Concordato l'11 febbraio p.v., scadenza anniversaria di un evento che 55 anni or sono vide protagonista la cattività imperiale del cav. Benito Mussolini. Del 365 giorni dell'anno, direi che tutti vanno bene, meno quello.

A Roma il primo congresso pubblico del Partito comunista d'Italia

I marxisti-leninisti decidono di lasciare Mao per Andropov

Il segretario Dinucci: «Come diceva Lenin, bisogna cercare le alleanze» - Ammessi errori

ROMA — Tutti in piedi, pugno alzato, intonano «l'Internazionale» ed aprono il loro quarto congresso. Il primo che non sia clandestino, secondo le ferree regole di sicurezza da cospiratori che si erano dati sin'ora. Tanto ferree da far credere che i «marxisti-leninisti», o «maoisti», ovvero militanti del «Partito comunista d'Italia (marxista-leninista)» fossero ormai estinti. Invece eccoli qui, in un albergo romano, davanti ai ritratti dei padri Marx, Engels, Lenin e Stalin, a spiegare in pubblico cosa vanno cercando negli anni '80.

Che ci sia qualcosa di nuovo si capisce appena si nota l'assenza del ritratto del «padre» che più fervidamente fu adorato, Mao Tze-tung. Nel nome di Mao l'altra sia dei «marxisti-leninisti» celebrava «matrimoni rossi», in suo nome i militanti si privavano dei loro beni come francescani domandoli al partito. Tempi lontani ormai. Crollato il mito della Cina, il «partito comunista d'Italia» esce dalle catacombe e si presenta come filosovietico.

Una virata di 180 gradi, che l'eterno segretario Fosco Dinucci cerca di spiegare ai suoi 130 delegati, ma soprattutto agli ospiti. In prima fila ci sono rappresentanti dell'ambasciata cecoslovacca e di quella polacca che prendono appunti, annuiscono col capo ogni volta che Dinucci cita Lenin, e sobbalzano quando sentono parlare di Stalin. Accanto a loro c'è il generale Nino Pasti, già senatore della sinistra indipendente non più ripresentato nelle liste nel pci perché diventato filosovietico estremista. E c'è anche un «osservatore» di Botteghe Oscure, Bruno Bertini, della commissione centrale di controllo.

Sarà venuto a vedere come bisogna valutare oggi la pattuglia di Dinucci. Concorrenti da tenere sull'ala sinistra, alla ricerca della fiducia di Mosca?

Per il momento Dinucci lamenta dal palco degli oratori, ornato col ritratto di Gramsci, che il partito non ha soldi e che questa è la ragione della sua flebile voce sui mezzi di informazione, ed anche della sua assenza dalle competizioni elettorali. E lascia capire che la prossima volta, se qualcosa cambierà, il «pc d'I.» potrebbe esserci. Intanto, lancia messaggi pacificatori all'Urss, tende la mano ai «compagni comunisti» pur attaccando i dirigenti, e predica l'alternativa di sinistra e la rivoluzione socialista, l'uscita dell'Italia dalla Nato e la nazionalizzazione della Fiat.

I 130 delegati, in rappresentanza di 8000 iscritti, lo ascoltano un po' trasognati, non abituati come sono a discutere dei propri problemi fuori dal segreto delle «cellule». Dinucci fa una rassicurante autocritica, spiegando che in passato il suo partito commise errori di settarismo. «Come diceva Lenin, bisogna cercare le alleanze». Così l'Urss da «Paese nemico» social-imperialista, diventa il paladino della lotta per la pace contro l'imperialismo americano.

I messi dell'Est lo ascoltano attenti. All'ingresso della sala del congresso sono esposti in vendita i nuovi testi offerti alla meditazione degli iscritti. La metà sono editi dalla agenzia di stampa sovietica Novosti. «Siamo orgogliosi di essere filo-comunisti» giura a tutti Dinucci.

Alberto Rapisarda

I vescovi non conoscono la sesta bozza del Concordato

ROMA — Non è vero che gli oltre 200 vescovi italiani sono in possesso della sesta bozza del Concordato. La cosa, diffusa in Parlamento, non trova infatti riscontro, pur nel comprensibile riserbo, negli ambienti della Conferenza episcopale italiana (Cei).

Da domani scatta l'aumento del gasolio riscaldamento

ROMA — E' stato formalizzato con la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» l'aumento dei prezzi del gasolio da riscaldamento e dell'olio combustibile che entrerà in vigore da domani in base al consueto metodo di confronto fra le quotazioni italiane e quelle medie della Cee.

Attentato a Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

re ha in programma di recarsi a Tripoli dal 28 al 31 gennaio prossimi. Il colloquio (che, da parte del libico, era stato preceduto anche da una visita alla Farnesina) era servito a mettere a punto il calendario di impegni del sindaco di Roma.

Nessun collegamento dunque, se non puramente temporale, tra la visita al Campidoglio e l'agguato. Ma come facevano i killers a sapere quando l'ambasciatore sarebbe rientrato? Anche per questo, sembra che le difficoltà non fossero molte. El Taggasy (che era a Roma dal '79, proprio in conseguenza della sostituzione del precedente ambasciatore con un «comitato» formato da sei persone) conduceva a quanto si sa una vita estremamente regolare. Tutte le mattine, accompagnava alcuni dei figli a scuola, rientrava quasi sempre a casa per colazione.

Resta da capire da quale organizzazione siano stati ordinati quei colpi: la polizia ha trovato nel garage due bossoli di calibro 7,65, e su un muro il segno di un altro colpo andato a vuoto. I due sconosciuti, si ipotizza, hanno sparato entrambi con pistola di piccolo calibro: armi che non sono da «professionisti», sottolinea qualcuno. Anche se il loro effetto l'hanno egualmente raggiunto. Una vendetta di sciiti, ancora alla ricerca del loro «imam», Mussa Sadr, che si vuole prigioniero di Gheddafi? La reazione di persone vicine a chi, negli anni scorsi, era rimasto vittima di «epurazioni» del regime libico? L'azione dei «servizi» di altri Paesi? Per ora, ogni ipotesi è valida. Al governo libico, Sandro Pertini, Bettino Craxi, Giulio Andreotti hanno espresso ieri il proprio sdegno.

Giuseppe Zaccaria

PARIGI — Secondo l'agenzia di stampa libica «Jana», «alcuni elementi fedeli» al presidente dell'Olp Yasser Arafat «sono verosimilmente all'origine dell'attentato commesso a Roma contro il rappresentante libico in Italia Ammar El Taggasy».

Secondo la «Jana», ricevuta a Parigi, Arafat aveva preso il proposito di vendicarsi della Libia e della Siria.

Come cambia l'opposizione

(Segue dalla 1ª pagina)

la contrapposizione muro contro muro tende sempre più a ridursi e concentrarsi nei punti politicamente diversificanti del programma di governo — ma che esclude tecniche spartitorie e trasformistiche, cioè precisamente le tecniche che hanno storicamente viziato la nostra esperienza parlamentare.

Al costituzionalismo di sospetto, in cui nessuno riconosceva la piena legittimazione a governare dell'altro, si sostituisce il costituzionalismo di sfida, in cui lo scambio di legittimazione è pregiudiziale per entrare nella partita sul governo.

L'opposizione gioca non per ottenere «qualcosa» della maggioranza, con i ricatti striscianti consentiti dai trabocchetti parlamentari, ma soprattutto per sostituirsi ad essa come nuova maggioranza, che fa perciò già proprie le necessità di governo profondo del Paese.

Sull'altro tema, quello del rapporto tra decisione politica e partecipazione popolare, l'impostazione di Pietro Ingrao (se non si attribuiscono al corpo elettorale possibilità di decisioni diverse da quelle che offre ora la interposizione partitica, lo stesso concetto di rappresentanza politica rischia di perdere fondamento e valori) segna una linea di rinnovamento non meno necessaria. E' certamente urgente «ripensare» sui canali istituzionali della democrazia diretta: referendum, iniziativa legislativa popolare, petizioni. Vi è un equilibrio con una funzione parlamentare essenziale da rispettare.

Ma sono francamente anche assurde le attuali limitazioni all'uso del referendum (perché non anche propositivo, una volta che il Parlamento non riesca o non voglia decidere su una materia? Perché non anche consultivo, se perfino gli inglesi hanno deciso per referendum di rimanere nella Cee?) E assurdo è il trattamento riservato in Parlamento alle iniziative legislative popolari e alle petizioni collettive (perché, con la «scorta preferenziale» per il governo, non pensare di obbligare le Camere a decidere in tempi garantiti anche su questi strumenti che altrimenti rischiano l'estinzione come la foca sarda?).

Vi sono due cose che rendono queste linee e non le rendono contraddittorie. La prima è che l'una e l'altra inseguono il bisogno di decisione (del governo o del corpo elettorale) che è il bisogno più spiccato di una società di cambiamento.

La seconda è che l'una e l'altra «saltano» il partito politico della breve congiuntura (quello che per mediare sulle piccole cose dimentica le maggiori dietro il portone di Montecitorio) per riafferrare il partito politico delle grandi scelte e delle grandi mobilitazioni: quello, appunto, prefigurato nell'articolo 49 della Costituzione.

Andrea Manzella

STORIE DI GENTE DELL'ALTOPIANO

Il poeta segreto

In un paese povero, di contadini e di emigranti, c'è un'osteria senza insegna, all'interno ha tavoli d'abete e sedie impagliate, manca la macchina per il caffè espresso, non ci sono scansie con bottiglie di variopinti liquori, non vi è nemmeno il televisore e non luci al neon; il vino viene portato nelle misure di vetro e gli ospiti discorrono, giocano a scopone e a tressette. Qui, per quarant'anni, un uomo esile e asciutto ma dallo sguardo vivissimo, la fronte ampia, la barba piena e brizzolata, mite ma tenace nelle sue idee ha tenuto acceso un fuoco per noi passanti: un fuoco di poesia, voglio dire, simile a quelli che De Saint-Exupéry vedeva sulla terra nei suoi voli notturni e dai quali gli veniva conforto e compagnia nella solitudine del cielo.

Il paese è Sernaglia della Battaglia, sulle leggere colline ai piedi dei monti alla sinistra del Piave e di fronte al Montello; l'oste poeta era Giocondo Pillonetto, e solamente dopo due anni dalla morte le sue poesie sono apparse stampate in un sottile libretto a cui Andrea Zanzotto ha voluto fare una introduzione.

**

Pillonetto, figlio del farmacista, rimase presto orfano di madre e al allevarlo è la nonna materna; attiva fino al lecito classico ma non vuole frequentare l'Università; vive da bohémien campagnolo con la passione per la letteratura e il culto segreto della poesia. Non si cura dell'attività del padre e della farmacia che va in malora, ma apre un'osteria e l'insegna «OSTERIA» senza altro mette la mette all'interno, sopra la porta, verso il banco e i tavoli. Sul retro ha uno stanzino, un bugigattolo, ricolmo di libri, giornali, riviste, quaderni, ed è qui dove si rifugia a leggere e rileggere gli autori amati nelle ore di solitudine o in attesa dei clienti. E scrive taccuini di diari, abbozzi di tragedie, pensieri, versi meditati e pesati. Andrea Zanzotto, adolescente, e che abita poco lontano, diventa amico di quest'uomo e con lui, *come da fratello maggiore, se non da maestro* va a camminare sulla neve per la campagna spoglia, discutendo e conversando con entusiasmo di letteratura e poesia.

Sono gli anni delle rivendicazioni e delle conquiste del fascismo, molti vati nazionali l'Impero, Roma, i legionari, ma Pillonetto ricordando la Grande Guerra sulla nostra terra veneta, nel 1935 scrive: *La casa dove sono nato / è andata distrutta. / Mia madre / non l'ho conosciuta. / Era non era. / Luce di stella ultima / in me stesso riposo / come su cenere arpa: / ormai tranquillo / come terra spenta.*

Le sue apparenti bizzarrie e scontrosità, il suo non voler essere inquadrato in un tempo di gerarchie, la sua fame di poesia e di verità, ne fanno un uomo straordinario che pur restando in un povero paese di quattro case si renderà conto del momento storico che vive; e canta le stagioni nel loro evolversi con un alternarsi di felicità e di tristezza, il riso di una bambina come pagliuzza d'oro tra le scorie del mondo *mentre capo soccombe / al volver delle stelle / il pendio terso del nostro presente.* Tra gli appunti di quel tempo la figlia ha ritrovato la stesura di una tragedia che profetizza la catastrofe nazista, e forse quella Come la *bimba* di Svevo nella *Coscienza di Zeno.*

Dopo il 1938 e fino al 1940 non ha lasciato versi, come se la Seconda Guerra Mondiale gli avesse distrutto la sorgente come già la prima la casa. Non so la storia sua di quel tempo, ma lo immagino come un cospiratore anarchico-carbonaro che nella sua osteria dopo l'8 settembre 1943 raccoglie sbandati e ribelli, e a loro offre buon pane e prosecco; mentre ai soldati tedeschi e a quelli della repubblica di Salò che salgono verso le montagne per i rastrellamenti, versa vino guasto e acetoso. Dopo la Liberazione i suoi compaesani lo acclamano sindaco.

Anche per lui incomincia un tempo meraviglioso, è pieno di iniziative e di entusiasmo. Assieme a Carlo Conte, il delicato scultore di donne e di bambini, con i camion residuati di guerra organizza viaggi per raccogliere provviste e vestiti in cambio di altra merce che riesce a trovare; ma non per interesse personale: per il suo paese. Arrivano sino a Milano e il *romanzo* tappa viene stabilito nella casa di Alfonso Gatto.

In quei carnevali del dopoguerra inventa sfilate di carri mascherati e in giuria chiama gli amici Comisso, Valeri, Conte, Zanzotto che gli locutori nelle interminabili discussioni letterarie e poetiche, che riprendono a ogni incontro anche dopo settimane come se fossero appena sospese dopo un sorso di vino. Scrittori e artisti veneti passano per la sua osteria, ma sono pochissimi quelli che sanno della sua attività segreta di poeta, del suo bugigattolo dove annota e rielabora e trascrive i suoi versi e pensa soluzioni urbanistiche per il suo paese. Si sposa con una giovane e dolce donna, nel 1954 gli nasce una figlia e la chiama Silmava, un nome che ha inventato per un personaggio di una sua opera teatrale.

Ma intanto, attorno agli Anni Cinquanta, il paese si va spopolando; molti uomini emigrano verso la Francia e il Belgio, vanno oltremare in Argentina, Venezuela, Australia; gli stagionali che lavorano nei cantieri di alta montagna ritornano in autunno e si ritrovano nell'osteria di Pillonetto a raccontare le loro esperienze, nascono tra questi emigrati le prime associazioni spontanee.

**

Una sera, prima di ripartire per la Francia, decidono di costruire una casetta per Tile, il povero gruppo del paese che sta con una sorella di pari condizioni. Tile, uomo mite e privo di ogni bene e che oggi verrebbe qualificato handicappato, vive di lavori saltuari che il Comune gli propone: pulire le strade e i tombini, scopare la piazza dopo il mercato del giovedì, e qualche piccolo servizio.

In breve tempo, il materiale offerto dai paesani, gli emigranti gli costruiscono la casetta con ogni confotto e per il Natale del 1954 Tile e sua sorella passano entrare tra la gran festa di A questa iniziativa ha lavorato anche Angelo che nella primavera successiva perirà per sua generosità verso i compagni in un incidente di lavoro.

Pillonetto scrive nel suo quaderno: *Si che in quo guera / per tanto amore / per tanta carità / parea fosse passato il Signore / per le nostre contrade, / [illegible] / s'era visto oltre l'ombra. / Eppure anche tu sei caduto / oltre l'ombra / per la tua buona sembianza / nel dolore attrace insieme maledetto.* E con i suoi versi dedicati agli emigranti che Pillonetto, come scrive Andrea Zanzotto, *aveggiunge una purezza, un'intensità, un equilibrio raro dell'espressione.* Ma le sue poesie ce le fanno sentire caro e nostro, paesano e come coltissimo sì, ma soprattutto uno che ha fede in qualcosa che vale per tutti, che sa *di là della luce del giorno*

Mario Rigoni Stern

COM'E' CAMBIATA LA CAPITALE DELL'ARTE CONTEMPORANEA

E i barbari invasero New York

Così un gallerista famoso, John B. Myers, definisce i campioni della Pop Art in un libro che fa discutere - Vi racconta le sue avventure con Duchamp, Man Ray, Pollock; l'esplosione delle avanguardie; la trasformazione del mercato dei pittori - «C'è stato uno strappo, un correre ansioso verso i libretti d'assegni» - Gli esperti si irritano, ma i lettori scoprono alcune verità

NEW YORK — *Il «Guggenheim Museum» ha appena aperto una grande rassegna dedicata a Kandinsky (i giorni russi, i giorni tedeschi - 1915-1933). Il «Whitney», anche in questi giorni di gelo, ha una folla sul marciapiede, c'è una «retrospettiva» di Willem De Kooning, la più completa che sia mai stata dedicata al grande espressionista astratto americano, dal 1930 alle ultime tele di questi mesi. Nel vento d'inverno trentolano immense bandiere con il nome degli artisti, sopra i musei, la capitale dell'arte contemporanea continua a tenere alti i simboli del suo potere sul mercato dei pittori di questo secolo.*

«Ma le cose sono cambiate, e cambiate in peggio», sostiene *John Bernard Myers, già gallerista famoso e ora, con* Tracking the marvellous, *saggio e memorie della sua vita, uno scrittore di successo. Benché, dagli Anni Quaranta in avanti, New York sia stato e sia sempre rimasto il più importante mercato d'arte contemporanea del mondo, nessuno ne aveva scritto una storia od offerto un'immagine dal di dentro. Adesso gli esperti si irritano, ma i lettori trovano un tono di verità nelle pagine di Myers.*

E' stato per due decenni il titolare della galleria «Tibor De Nagy», nella Cinquantasettesima Strada, uno dei punti di riferimento importanti nello shopping d'arte della metropoli americana. E' stato l'uomo più vicino a Pollock, a De Kooning, a Lee Krasner, a Rothko, a tutta l'onda dello creatività newyorkese negli Anni Quaranta e Cinquanta, subito prima dell'arrivo dei «barbari». I barbari, nella memoria di John Bernard Myers, sono gli entusiasti, allegri e superficiali campioni della Pop Art. Myers non arriva a dirlo. Ma componendo in un giudizio gli aneddoti che racconta si capisce che la fine del grande e libero mercato dell'arte comincia con la Pop Art.

Tutti ricordano le tensioni, i cattivi umori e persino i momenti di violenta polemica che nei primi Anni Sessanta hanno separato gli ultimi difensori dell'espressionismo astratto dalle avanguardie «manipolatori, conformisti con l'aria della rivoluzione, opportunisti con finto coraggio» della Pop Art.

Senza dubbio c'è un paradiso nella memoria di Myers. In quel paradiso si vede lui che arriva a New York per collaborare alla rivista Neues, che in quel momento è la rivista d'arte che conta. C'è Léger a disegnare la copertina, c'è Duchamp che viene a rivedere le bozze, c'è Man Ray che sceglie le diapositive. «Non è vero, dice Myers, che queste cose le sai solo dopo. Noi sapevamo benissimo che il nostro era un momento straordinario».

Il mondo che Myers racconta è percorso dalla straordinaria vitalità artistica di alcuni che però vivono in gruppo, amano stare insieme, anzi non concepiscono di separarsi, e persino quando incominciano a guadagnare si ostinano a non tenerne conto. «Non c'è niente di santo o di speciale in questo. Penso a De Kooning. Non ha saputo, non sa neppure adesso quanto vale un suo quadro. Dipinge sempre, sono decenni che dipinge senza smettere mai. Qualcuno gli prende i quadri, li porta in galleria, li vende. Non voglio dire che De Kooning è un asceta. Sa che l'aglio in cui vive viene dalla furia con cui dipinge. Ma non credo che abbia mai rivisto i suoi conti. La figlia di Rothko invece, quella ragazza ha un senso della cifra, del valore, del costo, della convenienza così istantaneo che la tiene le dovrebbe comprare il segreto».

Nascono dunque fatalmente, nelle pagine e nella conversazione di Myers, un prima e un dopo. E in mezzo qualcosa che ha cambiato per sempre le cose.

Il celebre gallerista ricostruisce nel suo libro la penosa vicenda intorno all'eredità del pittore Rothko suicida, la causa intentata dalla figlia, la fuga e poi la resa dell'uomo che allora era responsabile di tutti i quadri dell'artista. «Lui è il grande maestro. Gli amministratori ci hanno fatto capire come funziona il mercato dell'arte. Lei, la figlia, è solo un computer».

Passano dunque due linee, nella conversazione e nelle pagine del gallerista in ritiro. La prima separa la vita dei creativi dall'organizzazione commerciale che [illegible] essi si è andata creando. Al tempo che Myers ricorda i pittori avevano «la forza dei contadini, la vitalità dei bambini, e tutta la loro spregiudicata avventura la vivevano nello studio, a dipingere». In tutto il [illegible] erano francamente incapaci». Ma qualcuno comincia a capire che cosa si può costruire intorno al gesto creativo dell'arte. E nasce la catena dei mercanti.

La tristezza di Myers però è dedicata agli eredi. Li osserva e li mette da parte perché, come lui dice, non può fare a meno di vedere in loro quella terribile «deduzione» di cui pure non hanno colpa. «Può immaginare qualcuno che è come Rothko, che è come Calder, ma non è Rothko e non è Calder?».

Per i mercanti Myers ha la comprensione di chi ha fatto il mestiere. La prima frase è questa: «Molti artisti non avrebbero trovato il contatto col pubblico se non ci fosse stato il mercante a investire, pagare, proteggere. E ancora oggi credo si possa dire che qualche talento anche grande è andato perduto perché del suo lavoro nessun mercante si è accorto».

Ma nella ricostruzione di questo intenso e festoso momento dell'America contemporanea c'è un limite. Myers non nasconde che i giorni della Pop Art sono stati più un'impresa che una stagione creativa, più una catena d'affari che un fiorire di invenzioni, più un department store delle tele che la nascita di vero nuovo e grande talento. La sua preferenza, la sua mano più forte, la scelta critica, resta con la gente violenta e semplice dell'espressionismo astratto di Manhattan, nelle loro cucine, dove si cenava a pane e formaggio, nelle casette al mare, quando l'affitto di un mese si pagava con una spedizione di decine di tele, nel vivere insieme uno gesto di difesa, sostegno e conforto, fra donne che dipingono con lo stesso accanimento senza teste dei loro uomini (Lee Krasner), fra scrittori e poeti, che [illegible] a prendere appunti sul tavolo della cucina, e critici intransigenti in cui autorità è indiscussa ma non crea un mercato e non fa salire i prezzi di colpo.

«Non come adesso», sembra voler dire il vecchio venditore di quadri: cambiano le gallerie. *I nuovi mercanti sono capaci non solo del gesto di far nascere ma anche di quello, immensamente utile al prestigio e al rispetto, di far morire. Con mosse sicure, questa nuova organizzazione elimina nomi e ne crea letteralmente degli altri, impone le mode, guida le scelte.*

C'è un punto di equilibrio in ogni grande stagione, afferma Myers e indica il Rinascimento come esempio. «Presto o tardi quel punto si rompe e si precipita nel manierismo o in qualcosa di nuovo».

L'uomo della «De Nagy Gallery» non vuole dire se considera la Pop Art manierismo, o se è la cosa nuova. Lo interessa di più la sequenza sociale in cui quel clamoroso cambiamento è avvenuto. «C'è stato uno strappo, c'è stato un grande scompiglio e un correre [illegible] verso i libretti di assegni. Ma per quasi un decennio, dopo quel colpo di gong, i grandi del primo periodo (gli astratti) non sono stati coinvolti nella corsa. Erano nuovi, estranei e sconosciuti i protagonisti del boom».

«C'è qualcuno, *racconta Myers*, che è ancora scandalizzato di quel giorno del 1964 a Venezia, quando la Biennale ha annunciato ufficialmente al mondo che la Pop Art era la sola scuola d'arte importante in quegli anni in America. I miei erano tempi in cui un intenditore, un appassionato veniva in galleria anche una ventina di volte prima di decidersi a fare il gran passo. Poi mi proponeva di prendere a piccole rate un Pollock, un De Kooning. I più audaci arrivavano a offrirmi cinquecento dollari al mese. Poi altri si sono fatti coraggio e dopo un poco mi sono trovato con un'intera pattuglia di clienti disposti a pagarmi i quadri a rate. E una storia che è durata per anni. Mai nessuno mi ha lasciato a metà strada coi pagamenti. I pittori erano contenti perché a loro sembrava di avere un reddito fisso, di non dover pensare ad altro che a dipingere».

Non c'è tanto nelle parole di Myers, a lui sembra naturale il ruolo che ha svolto. Non esiste un grande artista senza un interprete. «Ai miei tempi il gallerista, insieme al critico, era l'interprete. Ero il corridoio per fare arrivare un artista in casa di americani timidi e intelligenti. Altrimenti non si sarebbe mai stabilito un rapporto. Mi creda, non era un brutto mestiere».

Parlando e scrivendo Myers si ostina a non fare pronostici oscuri, a non dire che il meglio è passato e «che i tempi non sono più quelli». E' troppo arguto e troppo intelligente per farlo. Ma il critico Howard Kissel testimonia di quel party al «Whitney Museum», non tanto tempo fa, in cui John Bernard Myers si era trovato circondato da un gruppo di giovanotti e ragazze che parlavano vivacemente di prezzi e di incassi. «Fa piacere vedere in giro collezionisti così appassionati e così giovani», aveva detto Myers allontanandosi dal gruppo. «Non sono collezionisti, aveva dovuto spiegargli il critico, sono pittori».

Furio Colombo

La bellezza alla fine dell'Impero

Oskar Kokoschka: «Alma Mahler», un ritratto del 1912 in mostra a Milano

ASTROLOGHI E SIBILLE NELL'ERA DEI COMPUTER

Gli spacciatori d'illusioni

Per tiepida che sia la simpatia che si porta alle condanne ecclesiastiche, la denuncia dell'*Osservatore Romano* contro gli spacciatori di oroscopi non mancherà di trovare consensi tra le persone ragionevoli.

Un oroscopo, suppergiù lo sappiamo, è la predizione sulle fortune buone o cattive di una persona, ricavata dalla posizione del Sole tra le costellazioni dello zodiaco nel giorno e nell'ora della nascita, nonché delle posizioni presenti dei pianeti rispetto al cielo delle stelle fisse. I giornali, le riviste, la radio e la televisione danno [illegible]pi. Inoltre, sempre tramite questi mezzi, si intervistano rinomate sibille e si fa propaganda altresì ai fantasmi e a simili prodotti del paranormale.

Lasciando da parte questi ultimi, fa bisogno di dire che la validità degli oroscopi è nulla? E' giusto dirlo e ribadirlo, perché quando una falsità trova molta udienza, quando molti danno segni di credere, finisce che quella falsità venga accolta come vera. Qui torna a proposito un pensiero di Benedetto Croce, che crediamo condiviso da tutti i galantuomini: che ogni errore di giudizio presto o tardi diventa un errore di comportamento. Così, fu una idea sbagliata il credere all'esistenza delle streghe; ma ciò diventò misfatto quando — sul fondamento di quella idea — si mandarono al rogo (a migliaia) donne innocenti.

Nostradamus in una stampa del diciottesimo secolo

Perciò gli oroscopi, per il solo fatto di essere falsi, sono dannosi. Per esempio, uno che li legga o ascolti, se presta a essi un poco di fede, può trovarsene pentito quando in un certo giorno egli eviti di prendere una iniziativa soltanto perché il vaticinante ha sentenziato (a capriccio, o sul fondamento di regole balorde) che quel giorno è infausto; o altrimenti egli può venire indotto a prendere una decisione avventata perché ha letto o gli è stato detto che quest'altro giorno è propizio.

L'interesse appassionato che si porta alle proprie cose fa sì che molti leggano gli oroscopi, vi credano o no: che li ascoltino alla radio o alla televisione; che non pochi sborsino quattrini per procurarsi valenti personali da cosiddetti maghi o astrologi.

Dirà qualcheduno che questa, dell'astrologia, è sapienza antica: ed è vero. Essa ha avuto anche delle benemerenze: perché molti potenti della Terra, desiderosi di conoscere i loro destini o gli esiti di loro intraprese, incoraggiarono lo studio del cielo per averne delle predizioni. Gli astrologi ebbero in tal modo denaro per erigere gli osservatori astronomici, studiare i moti del Sole, della Luna, dei pianeti; nonché di inventare quelle precisse divisioni del tempo che sono l'anno, il mese, la settimana. Ma i più recenti tra gli astrologi, come il famoso Giovanni Clapero o il milanese Buonaventura Cavalieri, non credettero all'astrologia, campavano con i loro oroscopi e almanacchi; ma rimanevano in realtà astronomi e matematici.

Benché noi si viva oggi fra le fortune esplosive dei calcolatori, vi è anche tra di noi una reviviscenza, non diciamo dell'irrazionale (al quale anzi è da far tanto di cappello; se la psicanalisi ha puntato l'attenzione sull'inconscio, ha rivalutato il significato dei sogni rivelando un po' meglio noi a noi stessi); ma la reviviscenza è di superstizione. Per amor di spettacoli o di soldi, in buona fede o no, la radio, la televisione e la stampa se ne fanno volentieri tramiti.

Didimo

Klimt-Kokoschka: sfida a Milano

A confronto, in duecento disegni e acquarelli, i testimoni della «finis Austriae» - Gli incubi che furono di Freud e di Mahler

MILANO — E' stata un'ottima idea da parte della Provincia di Milano e della Società Permanente di Belle Arti l'accettare la proposta di Serge Sabarsky, curatore, e di Gabriele Mazzotta, editore dei cataloghi, di abbinare nel Palazzo della Permanente (fino all'11 marzo) le due scelte di cento disegni — a matita, con qualche pastello — di Gustav Klimt (1862-1918), già esposti a Roma in Campidoglio, e di ottantanove disegni e acquarelli del 1908-24, fra Vienna e Dresda, di Oskar Kokoschka, già esposti in Germania e Austria.

Ne nasce un illuminante confronto fra il capofila in pittura e insieme, operoso e scandaloso, della bellezza «malata» della *finis Austriae* e l'unico superstite, ancora per sei decenni, di quei giovani — oltre a lui, Gerstl e Schiele —, che con personali differenziate apposte trasse in luce dissociazioni, dissonanze, incubi sotto la superficie di quella composta bellezza: le ragioni profonde, appunto, di quella *finis*; le stesse in cui frugava il dottor Freud, e che erano enfatizzate dalla tarda musica di Mahler e magicamente distillate dai giovani Schönberg e Webern.

E' quella cultura della Mitteleuropa, di Vienna a Praga a Trieste, ormai nota e rivalutata, indagata in tutte le sue ragioni esteriori e interiori diramazioni e manifestazioni: affidati a sicure mani, i suoi aspetti figurati e ornati si dispiegheranno nella prossima Biennale. In questa prospettiva, l'iniziativa, il confronto milanese risulta particolarmente prezioso e stimolante, nel riportare questi problemi, questi «climi» di cultura, di ambiente dell'epoca, in uno straordinario laboratorio di idee e di forme, alla concretezza delle singole personalità creative, «denudate» dall'essenzialità primigenia dell'intuizione grafica, testimone di ben distinte reazioni-contributi a quei climi e a quel laboratorio.

Senza voler forzare i termini, esiste persino, fra le fotografie primo '900 dei due artisti e i loro «atteggiamenti» grafici, una corrispondenza in cui tratti fisici e costume comportamentale [illegible] tutt'uno: il robusto, barbuto, «artigianale» Klimt nel suo camicione blu, in mezzo al lussureggiante giardino in Josefstädterstrasse 21, come lo ricorda Schiele («*Sono convinto che la mia persona non abbia nulla di particolare. Sono semplicemente un pittore che dipinge tutti i santi giorni, dalla mattina alla sera. Non valgo molto a parlare e a scrivere, tanto meno se devo esprimermi a proposito di me stesso o del mio lavoro*»); e la maschera «espressionista», kafkiana di Kokoschka, pittore e autore di teatro e di cabaret, non il [illegible] rasato a sfida della società borghese.

Ed ecco allora che nello straordinario gruppo di disegni di Klimt 1901-1904, fra il *Fregio di Beethoven*, *Speranza I* e le *Tre età della vita*, forse il vertice della sua grafica, la matita lieve, sottilmente tremula, vibrante, sublima in musicali ritmi decorativi ogni deformità e gracilità del nudo, soprattutto femminile, inquiete e inquietanti bambine alle soglie della pubertà, donne obese o incinte, quelle vecchie scheletriche che tanta eco ebbero nel primo Osborati.

Queste immagini, tradotte in affresco, o nelle lacche e nello stucco delle tecniche miste, assumeranno complicate, sontuose vesti simboliche e metaforiche, parallele ai colossali poemi musicali di Mahler o di Strauss; ma qui, nell'immediatezza fisica, manuale di un «artigiano» che emula Hodler e Rodin (messo in circolo a Vienna dal culto professato da Rilke) vige solamente un'estetica decadentistica e anticlassica, raffinata fino al manierismo, della bellezza del deforme.

Pochi anni dopo, fra 1908 e 1910, i [illegible] di fanciulle di Kokoschka ripetono esplicitamente modelli e atteggiamenti di Klimt, ma è subito «espressionismo»: matite dure e nette, cesa secche, forme angolose, volti aguzzi e segnati (sono quelli di Schiele, saranno quelli di Grosz e Dix), echi della tedesca *Brücke*; e un fondamentale supporto nell'acquarello rosso o violaceo, acido e «malato», laddove in Klimt la nuda perfezione del tratto grafico è solo rotta talora dalla ferita di un rossetto, di un occhio bistrato.

Poi, nel secondo decennio del secolo (che è l'ultimo per Klimt) la matita del viennese indugia su atti femminili contorti in ostentato erotismo, su una nobiltà di razza ai suoi estremi, allude con grovigli incredibilmente illusionistici a stoffe preziose, bizantine, a enormi pellicce; mentre la densità plastica, drammatica ed espressiva, dei carboncini e degli acquarelli di Kokoschka (ormai scatenati in colori violenti, in sfasature autonome da ogni [illegible] grafico) ostenta passioni e ossessioni mistiche — e immancabilmente la mitologia della donna fonte di vita, motore dell'universo — e scava con partecipazione, inseguendone quasi con furore i segni esterni, nel conscio e nell'inconscio [illegible] antici ritrattati, di Vienna e di Dresda.

Marco Rosci

Un premio a Forattini

TORINO — Il centro studi «Anna Kuliscioff» e le edizioni «Voci Nuove» organizzatori del concorso nazionale «Una poesia per la pace 1983», hanno deciso di dare due premi speciali fuori [illegible] a esponenti della cultura e del giornalismo.

Uno è stato assegnato a Giorgio Forattini con la seguente motivazione: «*Per la mirabile sintesi espressa nelle vignette pubblicate sul quotidiano La Stampa di Torino, tra immagine e concetto a proposito dei più rilevanti temi di politica internazionale contemporanei e la pace*».

I premi saranno consegnati oggi nel corso di una cerimonia.

GIORGIO VIGOLO

LA VITA DEL BEATO PIROLEO

Dopo il successo de "La Veglia", un piccolo classico del secolo Ventesimo.

EDITORIALE NUOVA

A DIPENDENTI e DITTE

FINANZIAMENTI

DA 2 A 50 MILIONI

all'interesse annuo di L. 250.000 per milione per ogni vostra esigenza: viaggi, ristrutturazioni immobiliari, acquisti in genere, liquidità aziendale.

FINARCO Tel. (011) 396.928 / 326.804

Il Cairo pronto ad accogliere la missione della Conferenza islamica

Re Hassan: Camp David è cosa morta Mubarak: vi aspetto a braccia aperte

Il sovrano marocchino non pretende «che si strappino i trattati» - Ma il Presidente gli avrebbe detto: «Da Israele abbiamo ottenuto ciò che volevamo» - L'Egitto propone un incontro con Giordania e Olp sui territori occupati

DAL NOSTRO INVIATO

CASABLANCA — *«Non è improbabile che si possa concludere, e non tanto tardi, un vertice straordinario per sancire il ritorno formale dell'Egitto in seno alla* Ummah (la grande famiglia islamica). *Dico formale perché, come ci ha ricordato Arafat durante la Conferenza, non esiste un documento che stabilisca l'allontanamento dell'Egitto dalla Ce».* Così ha detto a 700 giornalisti di ogni parte del mondo il sovrano del Marocco, Hassan II, durante la conferenza che ha fatto da opportuno codicillo al Quarto summit dell'Islam.

In gran forma, re Hassan, nel suo perfetto francese, ha detto ancora che *«ci sono due poli apparentemente inconciliabili: la denuncia da parte dell'Egitto degli accordi di Camp David, e l'impossibilità per il presidente Mubarak di compiere un simile atto. E' difficile, infatti, strappare i trattati, altrimenti si tornerebbe alle teorie che hanno portato alla Seconda guerra mondiale».*

Il re ha proseguito: *«Diceva che i due poli all'apparenza sono inconciliabili, ma esiste una realtà che aiuta a risolvere la questione. E cioè: Camp David è ormai un fatto del passato, l'Egitto ha ripreso i territori, il suo petrolio, e non ha dato più seguito a quegli accordi. Lo stesso presidente Mubarak, quando l'ho incontrato a Washington, mi ha detto: 'Camp David vive oramai soltanto nello spirito degli arabi. Per noi, in Egitto, esso è svuotato della sua sostanza, perché con quel trattato abbiamo ottenuto quello che volevamo. Punto e basta'».*

Dal Cairo, subito a fargli eco, Hosni Mubarak, in un messaggio al presidente del Pakistan Zia (che con Sekou Toure, Arafat e Hassan II si è strenuamente battuto in favore dell'Egitto), ha definito «storiche» le decisioni adottate a Casablanca: *«Le risoluzioni sono di importanza capitale per l'unità e la solidarietà del mondo islamico di fronte ai pericoli che lo minacciano. Attendiamo a braccia aperte la Commissione».*

Codesta Commissione, presieduta dal tunisino Chatty, segretario della Conferenza, è composta dal presidente della Guinea Sekou Touré, dai ministri degli Esteri del Pakistan e dell'Iraq. Secondo indiscrezioni, dovrebbe giungere al Cairo *«nei prossimi giorni»*. A questo punto, giuste le dichiarazioni di Hassan II, si potrebbe azzardare che le «condizioni» richieste all'Egitto dal vertice di Casablanca non saranno imbarazzanti per Mubarak, e che la riammissione, per così dire, dell'Egitto nella comunità islamica sarà una semplice formalità. In favore dell'Egitto, d'altronde, pesano la *ferma* presa di posizione del presidente Mubarak al momento dell'invasione israeliana del Libano, gli interventi del Cairo durante il terribile assedio di Beirut e dopo il massacro di Sabra e Chatyla. Pesano l'aiuto determinante, a dispetto delle riffide di Tel Aviv, prestato ai palestinesi.

C'è di più: la pace con Israele è stata in fatto "congelata" dall'Egitto. Gli israeliani lamentano che gli scambi economici, culturali, turistici fra Tel Aviv e il Cairo, previsti dagli accordi di Camp David, siano rimasti sulla carta; lamentano che il loro ambasciatore, Sasson, un fine diplomatico, rimanga praticamente confinato in un ghetto all'ombra delle Piramidi, mentre l'ambasciatore egiziano a Tel Aviv *«risiede in pratica in Egitto»*.

Mentre i giornali ufficiosi marocchini parlano del «ritorno» dell'Egitto come di *«una vittoria della logica sull'assurdo»*, e sottolineano che *«ai grande Paese arabo toccano compiti importanti nel duro cammino per restituire ai palestinesi una terra dove instaurare lo Stato indipendente, autorché rappresentativo»*, ancora al Cairo un alto dirigente egiziano assai vicino a Mubarak, Ossama El Baz, in una intervista al *New York Times* fa dichiarazioni piuttosto importanti.

El Baz proclama *«l'intenzione»* dell'Egitto di incontrarsi con il re di Giordania e con il presidente dell'Olp, Arafat, *«per discutere il problema del recupero dei territori ancora occupati da Israele»* (Cisgiordania e Gaza).

L'incontro viene prospettato *«per marzo, aprile»*, poiché questo non è certo *«il momento giusto per sperare che Israele si aggreghi ai colloqui. Confidiamo che gli Stati Uniti facciano da intermediari»*. Anzi, il presidente Reagan, secondo El Baz, *«dovrebbe agire da mediatore»*.

E' chiaro come codesta dichiarazione sia un puro e semplice *wishful thinking*: gli egiziani sono abbastanza realisti per rendersi conto come la Casa Bianca, in piena affanno elettorale, difficilmente potrebbe pensare ad esercitare pressioni su Israele. Pressioni che, del resto, sarebbero ignorate da Tel Aviv.

Igor Man

Baby, pappagallo detective

Baytown (Texas). «Baby», il pappagallo dell'Amazzonia, ha «scoperto» e fatto arrestare i ladri che hanno svaligiato la casa dei suoi padroni. Dopo il furto continuava a ripetere: «Vieni qui, Robert; spicciati, Ronnie»: l'avevano sentito dire durante il sopluo». I malviventi sono così stati identificati

Cannonate druse contro la residenza del presidente libanese

Fuoco sul palazzo di Gemayel Piano americano anti-kamikaze

Gravi danni alla villa di Baabda - Secondo il Pentagono piloti-suicidi iraniani concentrati in un aeroporto nella Valle della Bekaa per attaccare le navi della VI flotta

Sono quattro le centrali del terrorismo islamico

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — *Amal, Al Dawa, Al Amal al Islami, Mujahiddin*. Sarebbero questi i quattro gruppi che compongono il mosaico del terrorismo islamico, responsabile degli attentati più sanguinosi degli ultimi mesi: dagli attacchi suicidi contro i marines americani e i parà francesi a Beirut a quelli contro il comando militare israeliano a Tiro e l'ambasciata Usa nel Kuwait, fino alle bombe contro un treno e la stazione di Marsiglia in Francia. I quattro gruppi, che sarebbero collegati tra loro dall'asse Iran-Siria, a volte agiscono nel nome della *Jihad al Islami* (guerra santa islamica) che non è una quinta organizzazione ma solo una sigla (o meglio, un movimento) nel quale i quattro «comandi» si riconoscono.

Questa mappa del terrorismo islamico è tracciata in un dossier pubblicato nell'ultimo numero del settimanale francese *Jeune Afrique*, specializzato nel trattare problemi africani e mediorientali. Ne emerge un identikit dettagliato con molti particolari inediti.

• **AMAL**. Ha il suo centro operativo a Baalbeck (nel Libano occupato dai siriani) e il suo capo è Hussein Mussawi. E' nata nell'82 da una scissione dall'omonimo gruppo sciita libanese guidato da Nabih Berri (*Amal* vuol dire speranza) che è un movimento politico-militare impegnato nella guerra libanese. Rispetto agli altri tre gruppi (che dipendono direttamente dal regime khomeinista iraniano) ha uno statuto proprio ed è più collegato alla Siria. L'addestramento è fornito da ufficiali di Damasco che risponderebbero personalmente a Rifaat al Assad, fratello del presidente siriano. *Amal* avrebbe anche un campo di addestramento a Asmayda Zeineb, alle porte di Damasco.

• **AL AMAL AL ISLAMI**. E' il gruppo specializzato in *azioni suicide*. Nato nel '79 (all'indomani della rivoluzione islamica in Iran) e diretto, da Teheran, da Taki al Moudarrissi. In una settimana sarebbe in grado di radunare 500 elementi pronti a lanciarsi contro qualsiasi obiettivo anche al prezzo della vita. Nelle sue file ci sarebbero terroristi iraniani, iracheni, afghani, del Bahrein ed anche di Paesi nordafricani.

• **AD DAWA**. E' il gruppo più vecchio (fondato nel 1959) guidato da Mohamed Mehdi al Asefi. Ufficialmente ha abbandonato la lotta armata nel 1980. E' tuttavia un'organizzazione molto estesa (con ramificazioni anche in America Latina) che servirebbe per i collegamenti.

• **MUJAHIDDIN**. Ha fatto la sua comparsa nel 1983 ed è guidato da Aziz al Hakim, fratello dell'ayatollah Bakr al Hakim, capo del Consiglio della rivoluzione iraniana. Questo gruppo avrebbe tra i suoi obiettivi principali l'Iraq, il Paese impegnato da più di tre anni nella guerra con l'Iran.

e. xl.

BEIRUT — Le milizie druse hanno bombardato ieri il palazzo del presidente Amin Gemayel a Baabda. La facciata della villa, che sorge in una rosa collinare otto chilometri ad Est della capitale, è stata devastata. Rilevanti danni ha subito anche l'arredamento del palazzo. Quando una salva di quattro proiettili di artiglieria ha colpito alle 11 il tetto dell'ala orientale dell'edificio, Gemayel stava ricevendo un gruppo di studenti dell'università libanese di giornalismo. Gli impiegati del palazzo si sono rifugiati nei sotterranei. Mentre il presidente — secondo quanto ha reso noto un portavoce — ha proseguito la sua udienza nella grande sala del primo piano».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Casa Bianca sta discutendo con il Pentagono *«una azione preventiva»* contro la base degli aerei kamikaze da cui estremisti arabi vorrebbero attaccare le navi della VI Flotta americana nel Mediterraneo. Lo ha dichiarato un alto funzionario del governo Reagan, che ha voluto conservare l'anonimato, confermando così la [illegible] data dagli israeliani secondo cui sciiti iraniani stanno preparando una seconda ondata di attentati contro le forze Usa in Libano.

«L'azione preventiva» consisterebbe nel massiccio bombardamento di un piccolo aeroporto e del quartier generale di un gruppo di terroristi nella Valle della Bekaa, non lontano da Beirut. Da lì dovrebbero partire gli aerei kamikaze.

Il pericolo di attentati con aerei kamikaze è stato scoperto dai servizi segreti di Israele e degli Stati Uniti che hanno riscontrato un traffico di parti di piccoli aerei tra l'Iran e il Libano, via Siria. Secondo la televisione *Cbs*, si tratta di F33, di fabbricazione americana, venduti all'aeronautica di Teheran ai tempi dello Scià dal governo Carter. Gli apparecchi, normalmente usati per addestramento, capaci di 4-5 posti, sono a elica, possono volare a quota molto bassa, e alcuni piloti iraniani sarebbero stati addestrati al loro impiego militare. A quanto stabilito dai servizi segreti israeliani e statunitensi, questi piloti-kamikaze non avrebbero però ancora raggiunto la valle di Bekaa.

Il portavoce della Casa Bianca, Sheila Dickson, ha emesso una breve nota in cui, senza avallare direttamente le notizie della Cbs, ha però indicato che *«esiste una minaccia terroristica alle forze aeree e navali nel Mediterraneo e nell'area dell'Oceano Indiano e del Golfo Persico»*. Ha messo anche in rilievo che la minaccia *«potrebbe includere aerei che potrebbero attaccare le nostre navi nella regione»*.

Il pericolo maggiore, a detta degli esperti, è che i velivoli civili provenienti dall'Iran, carichi di esplosivi, possano avvicinarsi alle navi statunitensi sottraendosi al controllo dei radar, mettendosi nella scia dei voli di linea in partenza dall'aeroporto di Beirut. Il Pentagono ha notificato a tutte le compagnie aeree di evitare la zona in cui staziona la VI Flotta. Ha inoltre allertato la corazzata New Jersey, considerata uno dei principali obiettivi, di missili Stinger. Questi missili possono essere lanciati da un solo soldato, sono trasportabili a mano, e vanno a bersaglio con sensori speciali, attratti dal calore. Colpirebbero quindi in volo gli F33 prima che essi possano avvicinarsi, sempre che gli aerei siano avvistati in tempo.

Ennio Caretto

Annuncio della Casa Bianca: saranno verificati i vecchi accordi sulle armi

Incontro Usa-Urss in marzo a Ginevra E' un piccolo passo verso il disgelo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Stati Uniti e Unione Sovietica si ritroveranno a Ginevra a marzo per discutere l'osservanza dei trattati di disarmo nucleare stipulati in passato. Lo ha annunciato ieri la Casa Bianca lasciando intendere che il contatto potrebbe preludere a una ripresa dei negoziati sulla riduzione delle armi strategiche, anche se non di quelle di teatro.

L'annuncio è in linea con il cauto ottimismo manifestato dal governo Usa sul risveglio della distensione, nonostante i contrasti confermati dall'incontro di Stoccolma tra Shultz e Gromyko. Questa guardinga fiducia è stata sottolineata dal presidente Reagan in una dichiarazione ufficiale. Reagan ha detto che il segretario di Stato americano e il ministro degli Esteri sovietico *«hanno avuto un completo e serio scambio di vedute sui principali problemi internazionali»*.

La Casa Bianca ha anche sottolineato che gli Stati Uniti intensificheranno le consultazioni con gli alleati europei e asiatici per *«trovare incentivi che convincano l'Urss a negoziare»*. Nella sua dichiarazione, il presidente ha esaltato la coesione dell'Alleanza Atlantica che, ha detto, *«si è mostrata ferma, nonostante le pressioni sovietiche»* e ha cominciato a installare i Pershing e i Cruise in Europa. *«Prima o poi i sovietici si renderanno conto che noi abbiamo proposto una riduzione degli armamenti equa e comune anche ai loro interessi»*, ha concluso il presidente. *«A quel punto ci troveranno ad attenderli ai tavoli negoziali»*.

Le discussioni di marzo tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica a Ginevra si svolgeranno nell'ambito della Commissione consultiva permanente, che si è riunita l'ultima volta nel novembre scorso. Creata nel 1972 per la verifica del trattato sui missili antimissili, la Commissione è stata a poco a poco investita di altri compiti, tra i quali quello del controllo degli accordi sulla limitazione delle armi strategiche. Nel 1979, è stata autorizzata anche a esaminare l'osservanza del SALT 2, un trattato che non è stato ratificato da nessuna delle parti ma che sia Washington sia Mosca rispettano implicitamente.

Da un punto di vista formale, l'obiettivo della riunione ginevrina è quello di dibattere le accuse rivolte la settimana scorsa dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica di aver violato alcuni dei trattati esistenti. Gli Usa lamentano che il colosso rosso stia costruendo ogni mese trenta bombardieri atomici in più di quanti aveva concordato in una lettera di intenti scambiata col presidente Carter nel 1979; che abbia superato il numero di testate nucleari permesse per alcuni missili; che stia varando una serie di missili sottomarini in violazione degli accordi.

Nella sua breve rassegna sulla conferenza di Stoccolma, Reagan ha detto che Shultz e Gromyko hanno esaminato *«tre aree vitali»*: ossia la riduzione degli interventi Est-Ovest nei conflitti regionali, la riduzione degli armamenti in tutto il mondo e una graduale collaborazione tra il Cremlino e la Casa Bianca. *«L'incontro di Stoccolma ci ha aiutati a compiere passi avanti verso questi fini»* — ha concluso Reagan — *«alleviando le tensioni»*.

e. c.

Sperimentato il missile Usa anti-satellite

WASHINGTON — Il missile-killer antisatellite americano (così chiamato perché destinato a distruggere i vettori spaziali che orbitano attorno alla Terra) è stato sottoposto ieri a un primo collaudo. L'aeronautica Usa ha reso noto inoltre che è stato sperimentato il vettore disarmato e il suo sistema di guida.

Il missile è stato lanciato da un F-15 che è decollato dalla base aerea di Edwards. Il test si è svolto su un poligono dell'aeronautica in California.

Con 5 persone ha chiesto asilo e iniziato lo sciopero della fame: un pasticcio diplomatico

Berlino Est non riconosce come italiano il giovane rifugiato nell'ambasciata Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un dramma umano e un grosso pasticcio diplomatico. E' questo lo spettacolo che offre Berlino Est, dove [illegible] cittadini della Germania Orientale, tra i 18 e i 42 anni, hanno cercato rifugio nell'ambasciata americana, hanno scritto a Reagan e invocano, con uno sciopero della fame, l'asilo politico nella rappresentanza e il diritto di *«emigrare verso un Paese democratico»*. C'è di più. Uno dei sei, René Faccin, ha passaporto italiano e italiano si considera, in aperto e duro conflitto con le autorità, le quali, non ammettendo la duplice cittadinanza, lo reputano, a tutti gli effetti, un tedesco dell'Est. Due sono figli di funzionari del ministero degli Interni.

E' una vicenda che non si concluderà certo in poche ore. Le consultazioni diplomatiche che, nel caso di Faccin, coinvolgono pure l'Italia) sono complesse e delicate, irte di rischiosi trabocchetti. L'asilo politico nell'ambasciata non dovrebbe essere negato: un'espulsione sarebbe in contrasto con la tradizione americana, violerebbe i diritti dell'uomo. Ma come trasferire a Ovest del Muro i sei disperati cittadini? Per ora, Washington attende le risposte di Honecker, capo del partito e dello Stato, sia alla lettera scrittagli dai sei, sia alle prime esplorazioni diplomatiche. Non si è molto ottimisti. Honecker rifiuterà dal creare precedenti.

Il dramma è cominciato venerdì a mezzogiorno, quando il gruppetto, cinque uomini e una donna, è entrato nella sede dell'ambasciata, nel cuore della città presso l'Unter den Linden, e ha poi rifiutato di abbandonarla. Di uno soltanto si ha un ritratto preciso, dell'italiano; degli altri si sa soltanto che tre vivono a Berlino Est, mentre due, una coppia, provengono da Potsdam.

La loro lettera a Reagan descrive, con dolorosa chiarezza, i molti [illegible] del loro gesto; e un documento che vale la pena di riferire. *«Chiediamo l'asilo politico perché i servizi di sicurezza della Germania Orientale ci danno la caccia. Rischiamo il carcere. Abbiamo informato le autorità della Repubblica Democratica Tedesca che cominceremo uno sciopero illimitato della fame, per protesta contro il divieto di lasciare il Paese. E' questa la nostra ultima, disperata possibilità di manifestare la volontà di emigrare verso un Paese democratico. Due di noi sono già stati in prigione per aver tentato di uscire dalla Repubblica. Siamo stati oggetto di discriminazione per aver chiesto l'applicazione dei diritti sanciti dalle Nazioni Unite. Dopo anni di sforzi, di privazioni personali, di carcere, non abbiamo più alcuna speranza di lasciare la Germania Est, dove non possiamo più sopportare l'assenza totale di libertà»*.

Questa invocazione di libertà ricorre fino alle sei firme: Bernd Apel, René Faccin, Jörg Hejkal, Bernd Maeke, Petra e Daniel Klingberg. René Faccin compirà vent'anni il 14 aprile. La sua storia comincia prima della guerra, quando il nonno, un Faccin di Vicenza, si stabilì a Berlino ed ebbe quattro figli. Finito il conflitto, i quattro, i quali vivevano nel settore orientale, divennero automaticamente cittadini della Germania Est. La figlia Anita, oggi una donna sulla quarantina, si oni, senza sposarlo, a un tedesco, ed ebbe René. Quando il [illegible] giunse ai 14 anni, la madre gli fece avere un passaporto italiano e chiese per lui un permesso di soggiorno. Ciò fu negato. Per le autorità, René è tedesco: quindi, registrazione, servizio militare, tutti gli obblighi.

Mario Ciriello

Tragedia (un morto) a mostra aeronautica

SINGAPORE — Un morto ed otto feriti in gravi condizioni è il bilancio di un incidente avvenuto ieri all'aeroporto internazionale di Singapore, dove è in corso da tre giorni la mostra aeronautica «Aerospace '84».

Una raffica di colpi è stata esplosa accidentalmente da un fucile mitragliatore, esposto nello stand di una fabbrica d'armi di Singapore. La vittima è un giovane visitatore.

Nella Chiesa polacca in aumento le vocazioni

VARSAVIA — I seminaristi in Polonia sono passati da 20.230 nel 1978 a 21.043 nel 1983. La cifra record per quanto riguarda l'ordinamento dei nuovi sacerdoti si è avuta nel 1982 (776), mentre nel 1983 sono stati ordinati 721 sacerdoti.

In Polonia i seminari diocesani accolgono 5367 seminaristi mentre quelli degli ordini religiosi 2474. Quest'anno 1054 seminaristi e 477 religiosi sono iscritti al corso del primo anno.

Nuovo sintetizzatore della voce al Comune di Minsk

«Salve, sono il robot parlante Che aspetta a pagare la luce?»

MOSCA — Nella città sovietica di Minsk, capitale della Repubblica di Bielorussia, è entrato in funzione un robot parlante in grado di chiamare automaticamente al telefono i cittadini e avvisarli a voce che sono in ritardo nel pagamento delle bollette per i servizi pubblici.

Altri *computer* dello stesso genere sono in uso per l'insegnamento delle lingue straniere e quanto prima «macchine parlanti» provvederanno automaticamente a rispondere al telefono a chi cerca una farmacia di turno o vuole prenotare un posto in treno o in aereo.

Secondo l'agenzia *Tass*, l'offerta al pubblico di questi servizi è stata resa possibile dopo la messa a punto, in un istituto di ricerca di Minsk, di un tipo *«fondamentalmente nuovo»* di sintetizzatore elettronico della voce umana che è stato poi applicato a normali *computer*.

«Il robot parlante — ha detto un giornalista della *Tass* dopo una visita all'istituto — *ha subitato dicendo con voce metallica: "Salve, sono una macchina che pensa e parla". Pensa dire che non sbaglia... E' già in funzione presso il Comune di Minsk, risponde alle e dà consigli su come comportarsi in questo o in quel caso»*.

La *Tass* aggiunge che uno dei nuovi sintetizzatori della voce umana viene usato per correggere i difetti di pronuncia nei bambini, e che un altro è stato portato all'università di Mosca per essere usato nell'insegnamento dell'inglese. *«All'inizio* — afferma l'agenzia — *il robot parlerà inglese con accento russo, ma lì è riuscirà a eliminare anche questo difetto»*.

Sonde russe per filmare la cometa di Halley

MOSCA — Le autorità sovietiche hanno annunciato che il 15 e il 28 dicembre prossimi verranno lanciate verso la cometa di Halley due sonde spaziali automatiche destinate a raggiungere e filmare con una telecamera il corpo celeste.

Al progetto, battezzato «Vega», partecipano anche scienziati degli altri Paesi comunisti, della Francia e dell'Austria.

Regina anti-patriottica? «Amo tutti i miei sudditi» è la replica di Elisabetta

LONDRA — La regina Elisabetta è stata accusata di anti-patriottismo dal deputato conservatore Enoch Powell. L'esponente della destra Tory ha detto che i *«ministri che consigliano la regina mettono in bocca alla sovrana dichiarazioni le quali lasciano pensare che gli interessi di altri Paesi in altri continenti stiano a cuore alla regina più o quanto quelli del suo popolo»*.

Questi ministri, secondo Powell, sembrano quasi temere che la regina *«possa parlare come sovrano cristiano ad un popolo cristiano o come monarca britannico alla nazione britannica»* ad irritare. Powell sembra sia stato il discorso di Natale della regina, che conteneva, tra l'altro, filmati di conversazioni tra Elisabetta ed il premier indiano Indira Gandhi ed in cui la sovrana affermava che è necessario ridurre il divario tra Paesi ricchi e Paesi poveri.

La replica di Elisabetta è stata immediata. Tramite il suo addetto stampa, Michael Shea ha fatto sapere che *«la regina ha cuore gli interessi di tutti i suoi popoli senza distinzioni di razza, credo o colore. Come capo del Commonwealth e il capo di Stato di 17 diversi Paesi, molti dei quali abitati da popoli non bianchi. La regina non ha preferenze etniche. E' interessata in modo eguale al benessere di tutti i suoi sudditi»*. (Ansa)

Gli islandesi potranno avere cani in casa dopo 60 anni

**REYKJAVIK — I cinofili della capitale islandese potranno tenere cani in casa quanto prima, dopo 60 anni di proibizione assoluta: lo ha annunciato il sindaco Odnson alla televisione, precisando però che bisognerà rispettare alcune restrizioni alle quali

È mancata
Lucia Borio in Roero
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, le sorelle e i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 22 c.m. alle ore 15,30 a Moncalieri.
— Torino, 21 gennaio 1984.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Leone Roero per la morte della mamma
Lucia Borio in Roero
— Torino, 21 gennaio 1984.

Il Reparto Rotative partecipa al lutto del collega Leone per la morte della MAMMA.

Ha lasciato le sofferenze di questo mondo, serenamente
Antonio Siciari
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela, i figli Domenico, Maria, Celestina, Grazia, Antonio, Francesco e le nuore. Funerali lunedì ore 9.30 parrocchia San Benedetto (San Mauro Torinese). E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 21-1-1984.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Ceva vedova Ballesio
A funerali avvenuti, ne danno il doloroso annuncio il figlio Arturo con la moglie Giorgia e l'adorata nipotina Cristina, parenti tutti.
— Torino, 22 gennaio 1984.

Uschi Sermarini nata Schulen-Gossels-Romatzki
è spirata il 22-12-83.
A funerali avvenuti, ne annunciano, costernati, il marito Mario Sermarini e la nipote Simonetta.
— Ambrogio - Germania Federale, 22 gennaio 1984.

Presidenza, Collegio ed Allievi del Liceo Classico «V. Alfieri» di Torino partecipano vivo parte al lutto del prof. Silvestro Molinari per la morte della madre, signora
Annunziata Molinari
— Torino, 22 gennaio 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Riccardo Guercio
Addolorati ed affranti danno il triste annuncio il padre Michele, il fratello Alberto con Giorgia, Rosanna e Claudia, la figlia Laura con Luciano ed Irene, la cognata Domenica. I funerali avranno luogo lunedì 23 partendo dall'ospedale Agnelli alle ore 14,45. S. Messa ore 15 parrocchia di Miradolo. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Faetto ove la ora 16,45.
— Miradolo, 22 gennaio 1984.

Addolorassimo partecipiamo gli zii Quercio e Brondi Carlo, Aldo, Luigina, Maddalena, Paolo, Ernesto.

Commossi ricordiamo sempre il caro RICCARDO i cugini Dina, Ornella, Graziella, Enrico, Eugenio, Carlo.

Vivamente addolorati partecipano Franco e Maria Luisa.

Partecipa al dolore la famiglia Bonetto.

«Alla sera della vita, l'importante è aver amato»
Ha raggiunto il suo Alfonso
Teresa Vergnano Rossello
anni 87
La ricordano con immenso rimpianto i suoi: Pina, Roberto, Donatella, Domenico, Margherita e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 10.15 nella parrocchia di San Pellegrino, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Vinovo.
— Torino, 20 gennaio 1984.

Lello e Renata ringraziano partecipano.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di
Angela Cagna ved. Capra
Lo annunciano il marito, i figli Anna col marito Aldo Capra, Aldo con la moglie Sandra Carpanelli; sorella, cognata, i amato nipote Carlo, parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 8.30 parrocchia Madonna della Rosa.
— Torino, 20 gennaio 1984.

Partecipano al lutto Amalia Capra e coniugi Calva.

I condomini Carpanelli si associano al dolore.

Gli amici Amalia e Franco Sismei porgono parte al dolore.

Lavenda Anna affettuosamente vicina ad Aldo.

Partecipano al dolore della famiglia Drago, Sandro Didi Massiliano Valfrè.

Cristianamente come ha vissuto è mancata
Lucia Pautasso ved. Monciero
Terziaria Francescana
Ne danno il triste annuncio: sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 8.30 nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 21 gennaio 1984.

Condomini, inquilini, amministratore e personale di via Lanzarotta 73 partecipano commossi al dolore dei familiari.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulio Garzotto
ragioniere capo in pensione
di anni 78
Ne danno il triste annuncio la moglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente messa alle ore 10 nella parrocchia di San Pio X in Lanzo.
— Lanzo, 21 gennaio 1984.

Cristianamente è mancata
Agostino Baller
anni 78
Con dolore ne annunciano la morte la moglie Luigina Andreatta, i figli Sergio con la moglie Carmen Colombino e figlie Tiziana, Laura, Manuela; Ines col marito Ludovico Rossetto e figlia Luisella e Raffaella; Ernesto, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano lunedì 23 gennaio ore 15 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione strada Pinerolo 70 ore 14,45.
— Orbassano, 21 gennaio 1984.

Il Personale della Piemonte Finanziaria si associa al dolore della famiglia.

Rosetta Perachioli e famiglia partecipano al dolore degli amici Ballor.
— Rotaldo, 21 gennaio 1984.

Cristianamente è mancata
Rosa Rissolo in Operti
di anni 81
La piangono il marito Angelo, i figli Laura, Lidia, Mario e Giuliana con rispettive famiglie; fratello e parenti tutti. Funerali in Alba, parrocchia Divin Maestro, lunedì 23 gennaio ore 10, partendo ore 9.15 da Somariva Perno, strada Roncaglietto. La cara salma sarà tumulata in Bra nella tomba di famiglia.
— Somariva Perno, 21 gennaio 1984.

Cristianamente è mancata
Irlanda Lucarini ved. Tealdo
Ne danno il triste annuncio i nipoti, la Igloocia, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì 23 corr. ore 8,45 nella Villa della Regina 21 indi proseguirà per Borgomasino ove alle 10,30 seguiranno i funerali.
— Torino, 22 gennaio 1984.

(Continua a pag. 5)

Crociata moralizzatrice verso cinema a luci rosse, sex shop e massaggiatrici che ne fanno la «vergogna della Svizzera»

Zurigo puritana contro Eros

Non è ancora Amburgo, né Copenaghen, ma il vecchio centro è stato conquistato dal sesso - Il volume d'affari non rivaleggia certo con quello dell'alta finanza, pur essendo consistente: c'è un «pendolarismo erotico» dai più austeri Cantoni vicini - Proteste e denunce hanno spinto la magistratura ad applicare le leggi esistenti con maggior severità - La dissuasione ha già ottenuto risultati

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Nella città consacrata all'alta finanza si fa un gran parlare di luci rosse, così qualcuno ha scoperto che anche lui, Ulrich Zwingli, il riformatore del Cinquecento, uno dei padri del protestantesimo, in materia dice la sua. Lo fa con il gesto, un gesto eternato nel bronzo. Infatti, sulla riva destra della Limmat, accanto all'abside gotica della *Wasserkirche*, c'è Zwingli che guarda corrucciato verso il lago.

Certo lo scultore non lo aveva previsto: ma per lanciare verso Sud, verso gli infidi cantoni cattolici, il duplice messaggio della Bibbia e della spada, il gigante di bronzo volge le spalle al vecchio centro di Zurigo. Sembra proprio che l'austero teologo dica no ai tortuosi quartiere che lo vide tuonare contro Roma, e che da qualche anno ha mutato vocazione: da quando ha trovato una nuova ragion d'essere nei saloni ufficialmente consacrati all'arte del massaggio, nei cinema in cui si proiettano avventure sessuali variamente assortite, nelle botteghe in cui si vende l'ormai tradizionale paccottiglia erotica.

Zurigo non è ancora Amburgo, né Copenaghen. Rispetto ai livelli nordeuropei, le cifre dell'industria erotica zurighese sono relativamente modeste, incidono appena nella prosperosa torta del benessere elvetico. Tuttavia, in una città come questa, di dimensioni medie, il fenomeno è ben visibile. Marcel Bertschi, procuratore generale, ci offre un censimento approssimativo: fra i sei e gli otto a seconda della stagione i cinema a luce rossa, fra i quaranta e i cinquanta i *sex-shop*, circa 1200 le prostitute *full-time*, di cui la maggior parte esercita sotto la ben nota copertura di un'attività meglio presentabile: massaggi, terapie estetiche.

Da qualche settimana, del resto, corrono tempi difficili per chi vive di sesso a Zurigo. «*Troppo liberalismo gli ultimi anni, la situazione si era fatta insostenibile*» dice Bertschi. Le proteste, le denunce si sono moltiplicate. A questo punto, la convergente pressione della gente, dei partiti, degli amministratori ha indotto la magistratura a correre ai ripari. C'era di mezzo l'immagine della città, la venerata immagine di questo ben custodito, straripante forziere in forma urbana. La sola città, in Svizzera, a conoscere in simili forme l'irruzione dell'erotismo esercificato. Che differenza insostenibile, per i bravi borghesi di Zurigo, con l'austera Ginevra! Ai ripari, dunque: forse che Zwingli è da meno di Calvino?

«*Molto semplice* — dice il magistrato — *abbiamo deciso di applicare con maggior severità le leggi esistenti*». Leggi federali, applicazione cantonale. Tanto che l'industria del sesso, contrastata a Zurigo, dà segni di migrazione verso i cantoni vicini, fin qui i fornitori di pendolare clientela alla piazza erotica zurighese.

La crociata moralizzatrice si è limitata, per ora, al sequestro di alcuni film, all'invito ai giornali affinché non accettino inserzioni dal trasparente contenuto erotico, all'intensificazione della sorveglianza di polizia nelle zone in cui battono le prostitute da marciapiede. Si fermano gli automobilisti, si chiedono i documenti: gli effetti sul mercato del sesso sono stati immediati, e depressivi. I controlli sono limitati a quelle zone in cui la prostituzione genera problemi per gli abitanti. Non è questo il caso di certe vie che, essendo ormai integralmente, o quasi, consacrate a queste attività, sono abitate quasi esclusivamente dagli addetti ai lavori.

Si punta dunque alla concentrazione, al ghetto di tipo amburghese? Si cerca, questo è certo, di agire su piani diversi. Altre iniziative sono allo studio. Si andranno a controllare uno per uno i *sex-shop*, alla ricerca del confine sottile fra erotismo e pornografia; si tenterà di rendere la vita difficile alle prostitute, quelle che ricevono in casa o nei saloni per massaggi, cercando a frugare nei redditi dei proprietari edilizi. Oltre alla zona del vecchio centro, c'è a Zurigo un'altra concentrazione di luci rosse anche nel cosiddetto quartiere dell'industria, a Nord della stazione principale. Questo quartiere è attraversato da una via che si chiama, molto appropriatamente, Hardstrasse. E' una zona a popolazione operaia, e il proliferare dei saloni vi ha provocato un brusco rialzo degli affitti, lo lamentele non si contano.

C'è dunque un'inflazione da prestazioni erotiche, da aggiungersi alle casistiche sul fenomeno tipico dei nostri giorni, del resto molto moderato in Svizzera. Le iniziative della magistratura zurighese hanno incontrato opposizione? Sembrerebbe naturale, data l'imbarazzante contraddizione in cui s'inquadra la vicenda. Da una parte la libertà, dall'altra il decoro. Da una parte la tradizione tipicamente elvetica della tolleranza, forse stimolata da un pizzico d'inconfessata ammirazione per il *business* ben riuscito, dall'altra un perbenismo altrettanto tradizionalmente svizzero. Invece, nessun contrasto. «*Tutti d'accordo*», registra soddisfatto il procuratore generale Bertschi.

Com'è dunque cambiata Zurigo da tre o quattro anni fa, quando la raccolta di un gruppo di studenti da un centro sociale autogestito, e i conseguenti scontri con la polizia, divisero la città e i partiti. «*La sinistra ha pagato alle elezioni la demagogia di allora*»: così si dice oggi. Soltanto i diretti interessati, dunque, si oppongono alle misure antisesso. Per esempio, *Blick*. *Blick* è il quotidiano popolare a larga diffusione, che di rinunciare alle redditizie inserzioni delle massaggiatrici proprio non ne vuol sapere. E inalbera, inutile dirlo, la bandiera piuttosto strapazzata della libertà di stampa.

Quanto agli operatori del ramo, gestori di cinema specializzati, proprietari di *sex-shop*, già avviliti da una tendenza ostile che si registra un po' dappertutto in Europa, dall'Inghilterra alla Germania, sanno che, dopo i trionfi degli Anni Sessanta e Settanta, la loro attività è entrata in una fase declinante. Così si stringono sconsolati nelle spalle: «*Ecco, vorrei proprio che qualcuno mi venisse a spiegare che male faccio, a rendere la mia roba a clienti adulti*». Qualcuno aggiunge: non sarebbe meglio se la magistratura si occupasse, piuttosto, dei drogati? I due mondi, del resto, prostituzione e droga, hanno qualche punto di contatto: non soltanto perché il noleggio del proprio corpo è la [illegible] del tossicodipendente, ma anche perché si sospetta che molti protettori investano nella droga pesante il denaro raccolto sui marciapiedi e nei «saloni».

La droga, certo, allarma Zurigo ben più che l'industria del sesso. L'anno scorso ci sono stati 65 morti in questa città, contro i sedici di Ginevra; e due altri già se ne sono andati in questo breve scorcio di '84. C'è da pochi giorni una nuova normativa federale che dovrebbe rendere più difficile l'approvvigionamento di stupefacenti in farmacia per mezzo di rapine e false ricette. Ma ci vuol altro, si dice a Zurigo, dove l'evidenza del fenomeno, lo scandalo insomma, preoccupa almeno quanto il fenomeno stesso. Come per le luci rosse che si vorrebbe smorzare, c'è infatti di mezzo un problema d'immagine, è in gioco il decoro della città perbene.

Alfredo Venturi

Condannati 12 cambisti Truffarono sei miliardi a grandi banche svizzere

ZURIGO — Dodici cambisti che lavoravano presso banche svizzere sono stati riconosciuti colpevoli di brogli sui tassi di cambio e condannati da un minimo di tre mesi fino ad un massimo di tre anni di carcere, a seconda del ruolo svolto nella faccenda. Un tredicesimo imputato è stato assolto per insufficienza di prove.

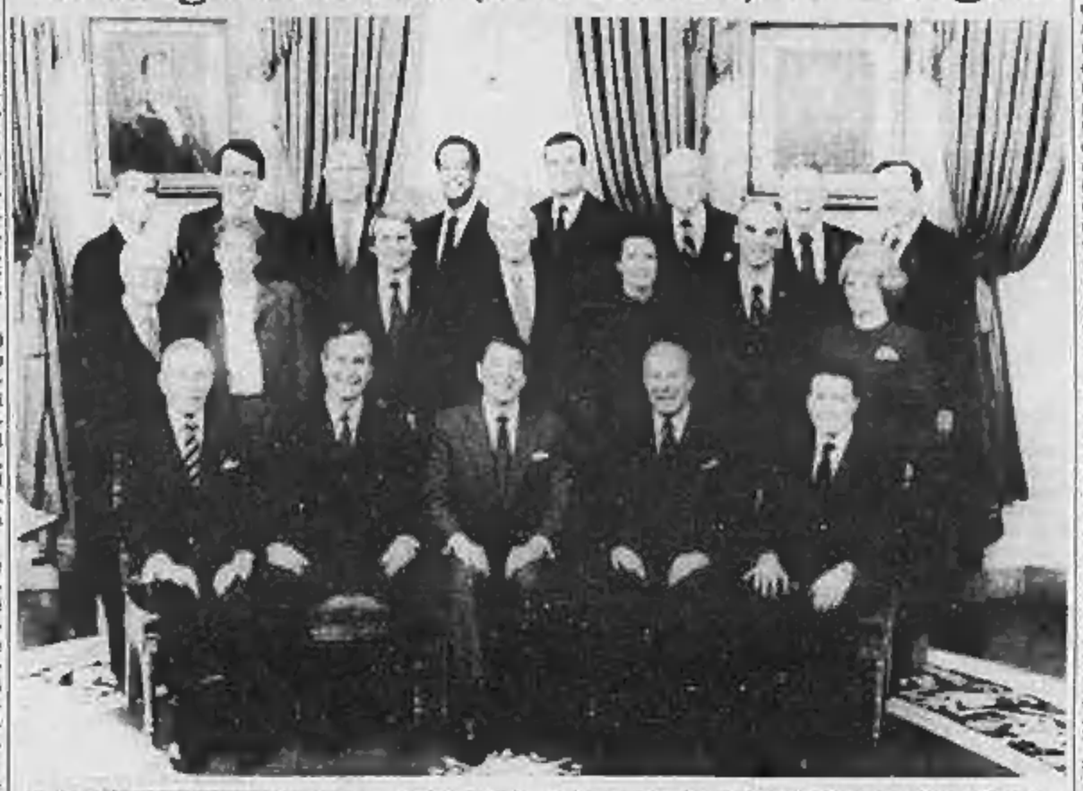
Usando tassi di cambio di qualche giorno prima, con uno scarto di pochi decimi rispetto a quelli più recenti, i dodici sono riusciti ad intascare otto-nove milioni di franchi svizzeri, (fra i 6 e i 8,6 miliardi di lire, a scapito di *Crédit Suisse*, il «numero tre» delle banche elvetiche.

Tre degli imputati facevano i cambiati presso il *Crédit Suisse*, gli altri presso sette banche minori; insieme avevano creato un'organizzazione che la pubblica accusa ha definito «*di stampo mafioso*» riuscendo a manipolare quasi un migliaio di transazioni valutarie tra il *Crédit* e le altre banche per 5 anni.

«*Come in un romanzo poliziesco di cattiva fattura*», ha detto l'accusa, il gruppo si dava appuntamento agli angoli delle strade e nelle toilette pubbliche per passarsi le somme pattuite. In base alla legge elvetica le identità dei colpevoli non sono state rese pubbliche.

L'imputato condannato a tre anni è stato accusato di aver intascato da solo 3,4 milioni di franchi, oltre due miliardi, spendendoli in acquisti di lusso, in particolare auto sportive, e in una raccolta di francobolli valutata mezzo milione di franchi, oltre 300 milioni. Il giudice che ha letto il verdetto ha ricordato che è difficile sentenziare una materia così labile come è quella dei cambi valutari, ma che è indispensabile tracciare una linea di confine tra quella che è legittima speculazione e quella che è attività criminale.

Tutti gli uomini (e le donne) di Reagan



Washington. Il presidente americano (posa con i suoi collaboratori (tra cui le donne): in prima fila siedono Regan (Tesoro), Bush (vicepresidente), Shultz (segretario di Stato), Weinberger (Difesa); le donne sono in seconda fila: Kirkpatrick, Dole, Heckler

Il vicecapo della Nato offre al ministro di «stringergli la mano»

Il generale gay rivuole il suo onore «E' chiaro che non avete le prove»

BONN — Günter Kiessling, il generale della *Bundeswehr* ex vicecomandante della Nato, messo anticipatamente in pensione, ha [illegible] chiesto al ministro della Difesa tedesco-federale, Manfred Wörner, una dichiarazione che gli restituisca l'onore messo in discussione con le insinuazioni sulle sue tendenze omosessuali.

Parlando a una radio tedesca, Kiessling, che nell'intervista ha rifiutato di accennare a possibili dissapori con il comandante della Nato, generale Bernard Rogers, ha detto che per il ministro dovrebbe essere tutto più facile ora che sono cadute le accuse mossegli. Se davvero da 12 anni [illegible] frequentato gli ambienti omosessuali, «non sarebbe dovuto essere difficile per nessuno — ha detto — *trovarne le prove*».

Anche il capogruppo Cdu-Csu al *Bundestag*, Alfred Dregger, in una dichiarazione al Congresso regionale della Cdu dell'Assia si è detto convinto della necessità di riabilitare il generale nel caso in cui i sospetti non dovessero essere confermati.

Per Hans Jochen Vogel, capo dell'opposizione socialdemocratica, non è [illegible] da escludere la necessità di dimissioni del ministro della Difesa. Vogel lo ha ribadito in un'intervista alla radio.

Sul caso Kiessling è intervenuto anche Otto Lambsdorff, il ministro tedesco dell'Economia di cui si è molto parlato negli ultimi tempi a proposito di finanziamenti illegali ai partiti. Lambsdorff, in un'intervista a un giornale di Amburgo, ha parlato della necessità di un'informazione più ampia e ha detto che avere che fare con i servizi segreti e dover valutare i frutti della loro attività è «un'altra *scuola che all'inizio è molto difficile*».

Al settimanale *Welt Am Sonntag*, il ministro della Difesa ha dichiarato che rifiuterà seriamente sull'offerta di «*stringergli la mano*» fattagli dal generale Kiessling. Wörner ha aggiunto che il capo dell'opposizione Vogel, con la sua continua richiesta di dimissioni, non pensa tanto a Kiessling, e tanto meno alla *Bundeswehr*, quanto a far fuori un ministro.

Wörner ha affermato inoltre di non sentirsi piantato in asso dal cancelliere Kohl per il fatto che questi, nel dibattito parlamentare di venerdì al *Bundestag*, non è intervenuto. «*Il Cancelliere mi ha detto personalmente di essere convinto che ho agito secondo il mio dovere*», ha detto.

Iran: comunisti condannati

TEHERAN — Si è concluso con pesanti condanne (alcune a morte) il processo contro l'«Organizzazione clandestina del Tudeh».

Dei 101 imputati ne sono stati condannati all'ergastolo, gli altri a pene tra i 5 e 20 anni di carcere. Un solo accusato è stato prosciolto. Dei 14 imputati principali (fra cui l'ex capo di Stato Maggiore della Marina, Bahram Afshi) alcuni sono stati condannati a morte.

Buenos Aires Trovati corpi di tre bimbi desaparecidos

BUENOS AIRES — Le salme di tre fratellini scomparsi sono state trovate con fori di proiettile nel cranio in un cimitero

Lo ha annunciato Isabel Mariani, presidentessa della «Nonne di Plaza de Mayo», secondo la quale i tre bambini (che avevano 6 mesi, 4 e 5 anni) furono sequestrati e assassinati insieme con i genitori dall'esercito nel 1976.

L'identificazione, ha detto Isabel Mariani, è stata possibile perché nei registri del cimitero sono stati annotati il luogo e la data dell'operazione nella quale hanno perso la vita Roberto Lanuscou, sua moglie Amelia Miranda ed i loro figli Roberto, Barbara e Natilde. Ha precisato che nel 1976 l'esercito fece allusione ad un'operazione realizzata in quella località, annunciando che erano morti «cinque delinquenti» non identificati.

La Siberia è inquinata Per cinque ministri una strigliata ecologica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per un caso di inquinamento atmosferico in una città della Siberia, cinque ministri sono stati richiamati all'ordine dal *Politburo*: ne dà l'annuncio un breve comunicato sulla riunione settimanale del massimo organo dirigente sovietico pubblicato ieri dalla *Pravda*. I cinque ministri sono accusati di «*sostanziali negligenze*» per non avere fatto adottare, negli stabilimenti di loro competenza, le misure necessarie a ridurre le quantità di scorie riversate nell'atmosfera. E' il primo atto concreto — a periodo pubblico — di una spinta ecologica che ha avuto dal discorso di Andropov, fatto leggere al Plenum del mese scorso, un inatteso punto d'avvio.

La città in questione è Kemerovo, circa 3500 chilometri a Est di Mosca, centro in espansione dell'industria chimica e carbonifera, con una popolazione che ha raggiunto il mezzo milione di abitanti. Chi c'è stato, in effetti, dice che talora l'aria è irrespirabile, che in certe giornate lo smog impedisce di vedere dall'altra parte della strada, proprio come avveniva nella Londra degli Anni Cinquanta. Sta di fatto che, su della vicenda si è occupato il *Politburo*, la situazione a Kemerovo deve essere considerata davvero grave.

I cinque ministri biasimati per la scarsa attenzione finora dedicata al problema sono quelli dell'Industria Chimica, della Siderurgia, dell'Industria Elettrica, delle Costruzioni Meccaniche e dei Concimi Minerali. Gli stabilimenti che da essi dipendono, riferisce il comunicato del *Politburo*, «hanno dato prova d'indisciplina nell'osservanza delle misure ecologiche». Di qui le loro «*sostanziali negligenze*», delle quali risultano colpevoli anche le autorità locali dello Stato e del partito. Il comunicato, tuttavia, non va oltre: non precisa quale sia il danno prodotto dall'inquinamento atmosferico.

Quello che si capisce è che il *Politburo* è intervenuto in seguito a lamentele provenienti da Kemerovo, probabilmente da parte di qualche collettivo di lavoratori stanco di promesse mai mantenute. L'orecchio del Cremlino è, in questo momento, attento al problema ecologico come mai era stato in passato, e quindi disposto a coadiuvare i «seri sforzi» invocati il mese scorso da Andropov.

f. gal.

Guida turistica condannata in Jugoslavia («propaganda»)

BELGRADO — Accusata di «propaganda nemica», Ana Vujic, 23 anni, guida turistica di genitori jugoslavi ma residente a Parigi, è stata condannata a un anno e mezzo

Secondo la stampa istriana, la giovane, in occasione di recenti viaggi nel Paese, «aveva tentato di avviare in luoghi pubblici discussioni a sfondo politico» contrari al sistema comunista jugoslavo.

Uno schienale antiproiettile per i deputati alla Camera Usa

WASHINGTON — Placche di metallo antiproiettile sono state fissate agli schienali dei seggi dei parlamentari della Camera Usa.

L'installazione delle placche, ha detto il capo dei servizi di sicurezza della Camera, Jack Rasa, fa parte delle misure di sicurezza decise in seguito all'esplosione di una bomba fuori dall'aula del Senato, il 7 novembre scorso.

Il testamento di Blunt che fu esperto d'arte della Regina

Londra, l'ex spia dell'Est lascia 2 miliardi d'eredità

LONDRA — *Anthony Blunt, l'ex esperto d'arte della regina Elisabetta smascherato nel 1964 come spia sovietica, ha lasciato in eredità beni per il valore di quasi due miliardi di lire.*

Il testamento di Blunt (reso pubblico solo un anno dopo la sua morte per una controversia con le autorità riguardanti le tasse di successione) nomina come principale erede William Gaskin, 63 anni, l'amico e confidente con cui l'esperto d'arte ha vissuto per molti anni. I diritti di autore ed i proventi dei numerosi libri scritti da Blunt sono stati invece lasciati all'Istituto d'arte dell'Università di Londra.

Blunt era diventato nel dopoguerra l'esperto d'arte della regina e nel 1956 aveva ricevuto il titolo di baronetto. Ma nel 1964 era stato smascherato come spia sovietica ed aveva ricevuto una promessa di immunità in cambio di una piena confessione.

Era così emerso che Blunt era stato reclutato fin dagli Anni 30 dai servizi segreti sovietici con l'incarico di segnalare a Mosca i nomi degli intellettuali britannici, che frequentavano i circoli universitari di Cambridge, più sensibili alla ideologia marxista. Durante la guerra, aveva lavorato per i servizi segreti britannici solo per poter passare le informazioni ai sovietici. Blunt era collegato alle tre famose spie sovietiche scoperte in Gran Bretagna nel dopoguerra (Kim Philby, Donald Maclean e Guy Burgess) ed era stato proprio l'esperto d'arte ad avvisare Maclean e Burgess che stavano per essere arrestati dal controspionaggio britannico, favorendo così la loro clamorosa fuga a Mosca nel 1951.

Il tradimento di Blunt era stato reso pubblico dalla inglesi solo nel 1979 e la regina Elisabetta aveva privato la spia del suo titolo di baronetto. Blunt era un esperto di fama internazionale d'arte italiana e francese di cui era anche un ricco collezionista. (Ansa)

Turba i sonni del Cremlino l'anglo-russo, il gergo in voga tra i giovani sovietici

La balalaika umiliata da dzhaz e rok

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — «*Girlà* (girl, ragazza), *oggi i parenti* (parents, genitori) *mi hanno lasciato il fri flet* (free flat, appartamento libero); *perché non vieni a drinkat* (drink, bere) *con il tuo amico drammer* (drummer, batterista) *che è un simpatico jangovy* (young man, giovanotto), *e che ieri mi ha procurato un magnifico uotchi* (watch, orologio), *un fantastico laiter* (lighter, accendino) *e un paio di ovezzionali lievais* (Levi's) *più belli di tutti i miei altri dzhinsi* (jeans)?».

Che cosa la *girlà* potrà rispondere a un invito così poco romantico ha, in fondo, scarsa importanza. Potrà offrire di portare i suoi *disks di dzhaz* (jazz) e *rok*, le *kasety* (cassette) prese a prestito da suo *fazer* (father, padre), con certo di organizzare quello *striptiz* (spogliarello) che vende alla perfezione il *fuck off* anglosassone.

«*Una parte dei nostri giovani è orientata verso l'Occidente*», si dispera la *zhurnalistka* sovietica Elena Lossolo in un recente articolo sulla *Komsomolskaja Pravda*, osservando che molti giovani, addirittura, si firmano in caratteri latini e non in cirillico. «*Talune delle lettere che ricevo* — scrive la Lossolo — *sono autori di parole inglesi*». Ed è, secondo lei, un grave problema: l'adozione da parte della gioventù sovietica di mode straniere — peggio se americane — significa l'abbandono di «*ideali nazionali e sociali*» a favore di inquinamenti «*degenerativi*».

Bene riassumendo gli umori dei non più giovanissimi, i quali vedono l'ingresso dell'inglese mascherato con lo stesso amore che suscita in Occidente il gergo dei giovani *punk*, la Lossolo rivolge un monito ai suoi lettori: «*Tagliare i fili che vi legano a una nazione e a una società le quali vi hanno dato tutto il possibile è un'autodecapitazione, un'autodistruzione*». Ma, forse, molti giovani russi non concordano con le sue premesse.

Di fatto, lo spiraglio aperto dalla stampa ufficiale sovietica sul problema del linguaggio usato dai giovani rientra in quella vasta campagna che da anni mira a dimostrare l'assurdità di ogni moda d'importazione, nella lotta costante contro l'inquinamento culturale ai danni di quella chimera che resta l'uomo nuovo sovietico. La stessa stampa ufficiale, però, è almeno linguisticamente vittima dello stesso vizio. *Sportsmen* è ormai parola d'uso corrente in campo sportivo, *finalnyj match* significa senza dubbio incontro di finale, *basketbolnyj turnir* non può essere che torneo di pallacanestro. Ma almeno, sembra concedere la Lossolo, per i giornalisti sportivi quel linguaggio non rappresenta — al contrario di quanto avviene fra i giovani — un biasimevole ed automatico amore per tutto quanto è occidentale.

L'ultimo della gioventù sovietica, che si esprime attraverso i beni di consumo occidentali ottenibili quasi esclusivamente a borsa nera, è uno dei fenomeni che maggiormente preoccupa l'Urss di Andropov, e disturba i sonni dell'ideologo Cernenko. C'è un magnifico neologismo per indicare quei generi, ed è *firmennyj leibl* (la prima parola, si è già visto, viene da *firm*, marca; la seconda da *tubel*, etichetta; quindi etichetta di marca). Lo stesso *firmennyj* si è evoluto, e oggi indica qualsiasi prodotto occidentale e quindi desiderabile; ugualmente *dzhayvitsnych* (dalla sigla elettronica giapponese jvc) [illegible] per tutti gli impianti stereo. Con qualche sforzo, forse, la moda del frutto «esotico» potrà essere estirpata. Ma non la trasformazione — sia pure privata degli attuali eccessi — della lingua.

Cortemaggiore, dopo gli sforzi di Mussolini, è ridiventata Courmayeur, ed è difficile vedere in quale altro modo i russi possano chiamare il *pop culture* o i *gangsters*. Senza parlare dei benefici dell'anglicizzazione, che hanno contribuito a una improvvisa e irrinunciabile *vychlitelnaja* mania di diventare un più abbordabile *computer*.

Fabio Galvano

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancata
Maria Quirico vedova Obert
Lo annunciano i figli Giorgio e Gianmario con le famiglie, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali lunedì ore 10,15 ospedale Mauriziano (via Tolmino). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1984

Il nipote **Cesare** e famiglia [illegible] si dolgono.

Partecipano profondamente addolorate la cognata Lina e i figli **Adriana** e **Carlo** con la rispettiva famiglia.

La **Martini & Rossi** si associa al grave lutto che ha colpito il rag. Gianmario Obert per la scomparsa della mamma
Maria Quirico vedova Obert
— Torino, 20 gennaio 1984

Dirigenti, impiegati ed **Operai** della **Martini & Rossi** prendono parte al dolore del rag. Gianmario Obert per la [illegible] della mamma
Maria Quirico vedova Obert
— Torino, 20 gennaio 1984

La **Direzione Amministrativa** della **Martini & Rossi** partecipa al grande dolore del suo funzionario rag. Gianmario Obert per la morte della mamma
Maria Quirico vedova Obert
— Torino, 20 gennaio 1984

La **Zust Ambrosetti Transporti Internazionali S.p.A.** prende viva parte al dolore del rag. Obert per la perdita della mamma signora
Maria Quirico vedova Obert
— Torino, 20 gennaio 1984

E' mancata
Maddalena Avataneo
Lo annunciano il fratello Piero con la moglie **Teresa Rocca**, la sorella Ginetta con il marito **Riccardo Bertea**, nipoti, pronipoti tutti. Funerali partendo da frazione Maravacchi 19 (Pecetto) lunedì 23 corrente ore 14.30
— Maravacchi, 21 gennaio 1984

Mario Avataneo e figli profondamente addolorati sono affettuosamente vicini a Piero Ginetta e famiglie.

Crudelmente è mancata
Pierina Zia vedova Attilio Racca
anni 66
L'annunciano la figlia **Marisella** col marito **Aldo Castamagna**, i nipoti **Claudia Tiziana** col marito **Silvio**, parenti tutti. Funerali lunedì 23 corrente ore 15 nella cappella della Casa di riposo di Volpiano. Un ringraziamento particolare alla direzione, al signor Giovanni, alla signora Gina ed a tutto il personale della Casa di riposo Volpiano Spa per l'amorevole assistenza prestata
— Volpiano, 21 gennaio 1984

Direzione e **Collaboratori** della **Casa di Riposo Volpiano Spa** partecipano vivamente al lutto

Tragicamente è mancato
Ercole Lampiano
di anni 72
Ne danno il triste annuncio la figlia **Laura**, i fratelli **Riccardo** e **Romolo**, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Il funerale si svolgerà in Cortandone lunedì 23 alle ore [illegible]
— Cortandone, 21 gennaio 1984

Direzione Civera e figli partecipano alla scomparsa del cognato e zio ERCOLE.
— Torino, 21 gennaio 1984

E' mancato
Emilio Cerruti
Lo annunciano il fratello Cino, la cognata Delfina, nipoti, cugini. Funerali lunedì 23 partenza da corso Unione Sovietica 226 ore 10, Vidulfanza di Asti ore 11
— Torino, 20 gennaio 1984

Improvvisamente è mancato
Franco Sacchetti
anni 52
Addolorati ne danno il triste annuncio la mamma, i figli **Enrico** e **Alessandro**, la sorella Luciana, lo zio Ettore e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 23-1-1984 alle ore 8,30 nella Parrocchia Santa Rita. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1984

La famiglia **Amabile** affranta dal dolore si unisce alla famiglia Sacchetti per la perdita del caro **FRANCO**.

E' mancato
Tomaso Venera
L'annunciano moglie, figlie, parenti ed amici. Funerali 23 gennaio ore 9 via Pergolesi 30
— Torino, 21 gennaio 1984

Silvia e famiglia partecipano commossi.

Partecipano profondamente colpiti al dolore di Rosita e Michelangelo i cugini
Michele Peyrani
Tommaso Peyrani
Nina e **Gaetano Martinelli**
Nina Vallino
Ilio Candini
e famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Piero Pogliano
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia col marito e la cara **Astrid**, il fratello con famiglia, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a coloro che hanno voluto preparare l'estremo saluto.
— Torino, 19 gennaio 1984

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Oddone Felicissimo
Cav. di Vittorio Veneto
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Margherita**, il figlio **Roberto**, la moglie **Rosetta**, il nipote **Paolo** e parenti tutti.
— Torino, 19 gennaio 1984

Rosa Donatoni e il figlio **Giuseppe** prendono parte al lutto della famiglia Oddone.

Serenamente è mancato
Giuseppe Barevalle
Cav. di Vittorio Veneto
Addolorati ne annunciano la triste [illegible] la moglie **Luisa**, il genero **Francesco**, i nipoti **Daniela** ed **Aldo**. Funerali domani ore 15 in Volpiano, battistero ore 14, corso Racconigi 162.
— Torino, 21 gennaio 1984

E' improvvisamente mancato
Giorgio Rivoira
Premio Fedeltà FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Lucia** e parenti tutti. Funerali in Druento lunedì 23 corr. mesa ore 9.45 chiesa S.S. Trinità.
— Druento, 22 gennaio 1984

Crudelmente, serenamente è mancata
Luigina Sala ved. Bona
anni 79
Addolorati ne annunciano il figlio **Eligio**, la nuora **Giuseppina**, la nipote **Daniela** col marito **Giorgio**. Un ringraziamento alle suore della Casa Cottolengo Frossasco. Lunedì 23 ore 9,30 da Frossasco, via Stura 9 per Frossasco, funerale ore 10,30 parrocchia San Francesco.
— Frossasco, 21 gennaio 1984

E' mancata
Giulia Finello n. Fratti
Ne annunciano la triste [illegible] Gino Fassio, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 23 corr. ore 10,15 da via Roma n. 2.
— Chieri, 21 gennaio 1984

(Continua a pag. 6)

La grazia all'ergastolano Raoul Ghiani conclude una storia che divise la Penisola negli Anni 50-60

Quel delitto nell'Italia del boom

Maria Martirano venne strangolata nella sua casa di Roma la notte dell'11 settembre 1958 - Sparirono i gioielli e sembrò l'omicidio di un rapinatore - Poi le indagini puntarono sul marito che aveva un'assicurazione sulla vita della moglie di 150 milioni - Le rivelazioni di un supertestimone portarono all'arresto del Fenaroli e di Raoul Ghiani, presunto killer - Il processo indiziario, nel 1961, durò 4 mesi e si concluse con due ergastoli

La grazia a Raoul Ghiani e la conclusione di una storia che ha dato brividi ed emozioni a un'Italia che stava vivendo il «miracolo economico» e lo immaginava definitivo. Ogni epoca ha i suoi romanzi popolari. Quella tra le due guerre ha avuto il «caso Bruneri-Canella», con un po' di Freud e un po' di Pirandello, un po' di sesso e un po' di avventura giornalistica.

L'Italia del «boom» ha avuto il «delitto di via Monaci», come fu chiamato il caso di cui Ghiani fu uno dei protagonisti. Un caso che oggi si esaurirebbe presto, ma che allora fu per mesi nelle prime pagine dei giornali e mobilitò i rotocalchi, divise quasi equamente gli italiani fra innocentisti e colpevolisti. Era la prima volta che in un delitto entravano insieme con tutti gli ingredienti del «feuilleton» anche quelli del consumismo: le prime telefonate in teleselezione e il vagone letto, i taxi e l'autostrada, i gioielli e l'assicurazione da 150 milioni, i cartellini-orario di fabbrica e il tentativo di introdurre in Italia i sistemi della «anonima omicidi».

Accade nel 1958. Di quell'anno gli avvenimenti che più si ricordano sono la morte di Pio XII e l'elezione di Giovanni XXIII, Kruscev nominato capo del governo sovietico, i guerriglieri castristi conquistano Cuba. Modugno vince a Sanremo con *Nel blu dipinto di blu*, divampa la polemica tra «calisiani» e «tebaldiani». A Roma la notte dell'11 settembre viene strangolata nel suo appartamento di via Monaci Maria Martirano, moglie del geometra siciliano Giovanni Fenaroli. La domestica dice alla polizia di aver visto la signora aprire a «*un giovane molto alto, vestito di blu*».

«*Il pasticciaccio brutto di via Monaci*», è il titolo d'ispirazione gaddiana di un giornale. Indagini. Dalla casa sono scomparsi gioielli e si pensa al delitto di un rapinatore. Poi, i primi dubbi: perché il rapinatore ha preso i preziosi ma ha trascurato un grosso pacco di banconote? E perché la vittima, che mai apriva a sconosciuti, ha ricevuto il giovane in blu? Siamo in pieno giallo e il delitto di via Monaci caccia dalle prime pagine dei giornali la visita al Cairo del presidente del Consiglio Fanfani. Si scopre una polizza d'assicurazione sulla vita della Martirano: alla sua morte i 150 milioni di premio sarebbero andati al marito.

Le indagini puntano sul geometra Fenaroli, titolare di un'impresa di costruzioni. E' uno dei miti megalomani e pasticcioni senza scrupoli di quegli anni. Uno che è sicuro di aver capito i tempi e di sapersi muovere in certe anticamere; pratica le più disinvolte arrobazie con le cambiali, parla di costruire uno stadio a Savona e un aeroporto in Turchia, ma è sempre con l'acqua alla gola, costretto ad aprire una falla qui per tappare un buco là. Praticamente separato dalla moglie, donnaiolo: amanti a Milano, amanti a Roma, amanti ovunque. Ora risulta che è beneficiario di quei 150 milioni ed è sospettato. Ma risulta anche che la sera del delitto era a Milano, alle 22,30 aveva telefonato alla moglie. Lo testimonia il suo segretario, il ragionier Egidio Sacchi.

Il caso langue per qualche settimana, con il pubblico ora interessato al nuovo telequiz di Mike Bongiorno, «*Sfida al campione*», dove ritorna Mariannini, l'arbitro della moda. Ma a fine novembre, quando più nessuno ci pensa, la polizia arresta Egidio Sacchi. Poi finisce in carcere Fenaroli. E presto segue un altro arresto, ed è nel nome nuovo: Raoul Ghiani. Le prime pagine dei giornali sono in ebollizione. Sacchi, subito definito «*supertestimone*» ha accusato Fenaroli: «*Sentii la sua telefonata con la quale preparò la moglie di aprire, quella sera, la porta a un suo collaboratore inviato a ritirare documenti*». Un collaboratore che in realtà è un sicario, esecutore materiale del delitto, e di questo Ghiani è accusato. Ma chi è Ghiani?

Ha 29 anni, incensurato, elettrotecnico alla ditta Vembi, guadagna discretamente: 150 mila al mese. Un tipo tranquillo, che vive con la madre in una casa della periferia milanese, passa le sere con la ragazza o al bar a giocare a bocciette con gli amici, la schedina del Totò al sabato, la domenica al cinema o a San Siro. E' alto e ha anche un abito blu. Ma questo non significa nulla, tanto più che Ghiani sembra avere un alibi inattaccabile. Le alle ore 18,22 del giorno 10 era ancora a Milano, alla Vembi, e alle 9 del mattino era di nuovo regolarmente al lavoro, come risulta dal cartellino-orario, come avrebbe potuto uccidere a Roma fra le 22,30 e la [illegible]?

La polizia presenta la sua risposta. Alle 19,32 Ghiani era atteso fuori dalla Vembi da Fenaroli con la sua «Giulietta». Corsa alla Malpensa. Alle 19,30 Ghiani alla Malpensa, diretto per Roma con un biglietto a nome Rossi. Il tempo per commettere il delitto c'era e pure per saltare sul treno con i vagoni letto delle 0,20 in partenza da Termini per Milano.

Il caso appassiona gli italiani che hanno da poco dimenticato le paure e le angosce del dopoguerra, e che cercano emozioni.

Innocentisti e colpevolisti si accapigliano. Per quasi due anni si susseguono colpi di scena, favorevoli e contrari agli accusati. Il più clamoroso: parte dei gioielli della signora Martirano sono ritrovati nell'armadietto di Ghiani alla Vembi. Ma questo non basta a convertire gli innocentisti, che sospettano la congiura contro Ghiani, e hanno la risposta pronta: «*Sono stati nascosti da qualcuno che aveva interesse a inquinare le acque*».

Quasi tutti i giorni c'è qualche colpevolista che corre in «Giulietta» da via Spiga, dove si trova la Vembi, alla Malpensa per dimostrare che è possibile percorrere questo tragitto e imbarcarsi su un aereo nel tempo indicato dall'accusa. E c'è qualche innocentista che fa la stessa prova per dimostrare che non è possibile. In auto il «fidano in corse folli nel traffico milanese. Il «supertestimone» Egidio Sacchi, scarcerato, si fa crescere i baffi per sfuggire agli insulti e al disprezzo degli innocentisti. Ma invano, e allora se ne va in Argentina per farsi dimenticare.

Il processo indiziario nel 1961, quando i tempi sono ancora floridi e la benzina a 98 lire e c'è chi predice che gli Anni Sessanta saranno la «Belle Epoque» delle masse. Non ci sono grosse preoccupazioni e la gente si butta sul processo, che dura oltre quattro mesi. I giornali pubblicano quotidianamente nove, dieci colonne che sono lette avidamente. Si inventa il resoconto stenografico, perché nessuna battuta vada persa per i lettori.

A concludere le arringhe difensive è Francesco Carnelutti, il più famoso penalista. Ha 82 anni e parla sei ore, seduto. Molte donne del pubblico piangono. La giuria rimane in camera di consiglio tutta la notte, e migliaia di italiani vegliano aspettando dalla radio la sentenza. In piazza Cavour e nelle strade attorno al vecchio Palazzo di Giustizia sono stipati circa ventimila curiosi.

Alle 5,15 dell'11 giugno l'ultimo brivido. La sentenza: per Ghiani e Fenaroli è l'ergastolo. Che viene confermato due anni dopo dalla Corte d'Appello e nel 1966 dalla Cassazione. Ma quasi nessun giornale mette in prima pagina questa sentenza definitiva. Le passioni sono decantate. I tempi sono meno spensierati: non si è più tanto sicuri che questo decennio è la «Belle Epoque» delle masse. Fenaroli muore nel 1975 dopo aver sposato in carcere, sette anni prima, una parrucchiera. Nel penitenziario di Pianosa Ghiani continua a proclamarsi innocente. Il suo comportamento è definito «esemplare», allena la squadra di calcio, aspetta la grazia, la sua ultima carta.

Luciano Curino

Firenze. L'ex ergastolano Raoul Ghiani esce dal carcere di Santa Teresa (Telefoto)

Ergastolo e 30 anni agli «amanti diabolici»

GENOVA — Conferma della condanna all'ergastolo per Giovanni Rossi, concessione delle attenuanti generiche, e conseguente pena di 30 anni per Gabriella Giordano: questa la sentenza emessa, dopo quattro ore e mezzo di camera di consiglio, dalla Corte d'assise d'appello di Genova, a conclusione del processo di secondo grado agli «amanti diabolici».

Entrambi gli imputati, nel primo processo, erano stati condannati al carcere a vita.

Gabriella Giordano, 29 anni, aveva rinunciato a comparire all'udienza conclusiva del processo. Sul banco degli imputati c'era quindi soltanto Giovanni Rossi, 34 anni, che alla lettura del verdetto è abbandonato in volto e poi è subito uscito in mezzo ai carabinieri della scorta, senza dire una parola.

Tra la folla in attesa si trovavano anche i parenti di Rossano Valieri, il dipendente dell'Enel marito di Gabriella e collega di lavoro di Rossi che venne ucciso la sera del 6 giugno 1981 nella cucina del suo appartamento, e di cui i due amanti cercarono di distruggere il cadavere portandolo sulle alture di Genova e appiccandovi fuoco.

Ghiani torna libero «Spero che Pertini mi voglia ricevere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Allora è soddisfatto? «*Ancora non lo so perché sono fanto agitato*». Perché agitato? Ormai è fatta. «*Lei ha mai passato venticinque anni in carcere? Ci provi. Io non lo auguro a nessuno, nemmeno a un cane*».

Sono state queste le prime battute scambiate con i giornalisti, che stazionavano davanti al carcere di Santa Teresa, in via della Mattonaia, dalle prime ore della mattina, da Raoul Ghiani, l'uomo accusato dell'omicidio di Maria Martirano e condannato all'ergastolo nel 1961 in un processo che divise l'Italia in colpevolisti e innocentisti.

Una notte insonne, un'attesa snervante, un brindisi con gli agenti di custodia e poi lo scambio di battute con i cronisti sono stati i momenti salienti trascorsi da Ghiani nelle ultime ore: dalla notizia che il presidente Pertini aveva firmato la sua domanda di grazia, all'uscita dal penitenziario.

— E ora, signor Ghiani, cosa pensa di fare?

«*E' presto per decidere. Lasciatemi un paio di giorni di tranquillità, poi qualcosa farò*».

I flash dei fotografi e le domande dei giornalisti scattano a mitraglia. Dopo ore di attesa snervante, tenendo d'occhio la porta del carcere e l'auto dell'ex ergastolano, un'Alfamud sprint grigio metallizzato, parcheggiata all'angolo tra via della Mattonaia e Borgo La Croce, l'eccitazione è al massimo. Solo lui, Ghiani, appare imperturbabile. «*Un sorriso per la prima foto in libertà*», grida un fotografo. «*No, no*», risponde Ghiani. Fino ad oggi chiuso in un ermetico silenzio, evidentemente ha accettato l'incontro con la stampa solo perché era l'unica condizione per rompere l'assedio.

— E' vero che il presidente Leone le aveva negato la grazia?

«*Lasciatemi stare per favore. Ne parliamo nei prossimi giorni*».

Francesco Matteini

Nuove rivelazioni sulla sciagura del dicembre '78 (108 morti) in una rivista di piloti

A fumetti l'«altra verità» su Punta Raisi

Tre pagine di fumetti per spiegare, con ricchezza di particolari ma allo stesso tempo con estrema semplicità, le cause concomitanti che furono all'origine dell'incidente aereo del 23 dicembre 1978 a Punta Raisi, quando un DC9 dell'Alitalia si inabissò in mare a 3 miglia dalla pista (108 vittime, 21 superstiti). E' la scelta inconsueta fatta da «*Ala volo*», un periodico specializzato realizzato da un gruppo di piloti, tecnici, assistenti di volo che hanno condotto un'inchiesta sulla sciagura, avvalendosi di documenti originali (compresa la registrazione della scatola nera) per scoprire i molti perché dell'errore compiuto dai piloti.

Spiega uno degli autori, il comandante Franco Falciani, dell'Ati: «*Troppo spesso si scaricano le responsabilità degli incidenti sul pilota, senza analizzare i motivi che hanno indotto l'uomo a sbagliare. Qualsiasi incidente è il risultato di una somma di fattori negativi; la [illegible] di uno solo, uno qualsiasi, anche banale, di tali elementi impedisce che l'incidente rappresenti la conclusione della somma dei fattori casuali contemporanei avvenga*».

Nell'inchiesta ufficiale sulla sciagura ci si è fermati alla responsabilità dell'equipaggio, reo di non aver «*girato la quota*». E perché di ciò non se l'è chiesto nessuno. Il fumetto, ricostruendo fedelmente quel che avvenne nelle ultime 20 miglia del volo, risponde a questa domanda. Vediamo la sequenza degli avvenimenti.

Sono le 23,34 del 23 dicembre 1978. Il volo Alitalia 4128 da Roma a Palermo è a 20 miglia dall'aeroporto di Punta Raisi. Ai comandi del DC9 ci sono Sergio Cerrina, 36 anni, comandante, e Nicola Bonifacio, 48 anni, primo ufficiale.

La torre di controllo di Punta Raisi, alle 23,34, dà il bollettino meteo. Primo errore: manca, fra gli elementi, il dato relativo al vento sulla pista (raffiche a 29 nodi, 65 km/h), importante se si pensa che per la particolare orografia della zona, questo genera pericolosi vortici sul mare (*wind shear*) proprio nel punto in cui pochi minuti più tardi si verificherà la tragedia.

A 12 miglia da Palermo, il DC9 contatta, via radio, il radar di Punta Raisi. L'operatore dà l'ok e annuncia di eseguire un «servizio radar *monitor*». Secondo errore: «*radar monitor*» significa che il radar è in grado di controllare sia la posizione, sia la quota dell'aereo, mentre quello di Palermo non è in grado di dare questo secondo elemento.

Terzo e più clamoroso errore subito dopo: l'operatore radar avverte l'aereo che si «*leggermente spostato a destra*» della rotta. Dai risultati della scatola nera, il DC9 risulterà invece spostato a sinistra. La comunicazione del radar crea un primo motivo di incertezza. Infatti da questo momento le comunicazioni tra aereo e radar e tra i piloti sono tutte generate dalla parola «*destra*».

Cerrina e Bonifacio sono condizionati dal radar, anche se rimangono in dubbio e tentano di orientarsi, mentre l'aereo entra e esce dalle nubi. Ma piove e la visibilità è scarsa. A circa 7 miglia «vedono» una pista o almeno delle luci allineate, a sinistra. Ciò darebbe ragione al radar, dal quale ricevono una ulteriore conferma che la loro convinzione, derivata dalla strumentazione di bordo, è errata.

Un fumetto della ricostruzione dell'incidente aereo di Palermo

Mentre iniziano la virata a sinistra e abbassano già il carrello, scorgono quella che credono sia la pista: la confusione aumenta con le indicazioni del radar. L'aereo, lo dice la scatola nera, è a 230 piedi, 70 metri dal pelo dell'acqua, ma i piloti pensano di essere a 1220: la loro attenzione è concentrata sulla posizione a scapito della quota. L'errore è inutile dal tipo di altimetro in uso sul DC9.

Siamo agli ultimi istanti della tragedia. Punta Raisi è a 4 miglia. Cerrina capisce che il radar ha sbagliato. Dice al copilota: «*Tu hai visto questa, invece la pista è quella là, allora ci ha dato un'indicazione sbagliata. Infatti noi eravamo convinti di essere a sinistra*». Bonifacio: «*Hei! Aspetta un momento! Ma che... radar...*». Sono le ultime parole: l'ala destra dell'aereo tocca il mare e il velivolo si spezza, inabissandosi.

Gianni Bisio

Napoli, si trovava in auto con la fidanzata

Agente uccide due banditi che stavano per rapinarlo

NAPOLI — Un agente di polizia, Michele Granata, 24 anni, ha ucciso due malviventi che intendevano rapinarlo.

E' accaduto alla periferia di Aversa, dove il poliziotto si trovava in automobile con la fidanzata.

I rapinatori armati si sono affiancati alla vettura, minacciando Granata e la donna, con le armi. Uno dei due malviventi ha anche tentato di colpire l'agente, che era al volante.

Granata ha allora tirato fuori di scatto la sua pistola sparando alcuni colpi che hanno mortalmente ferito i due rapinatori.

L'agente Michele Granata fa servizio da due mesi a Napoli, all'ufficio automezzi della questura, come autista, ma è distaccato al nucleo di polizia postale, sempre come autista.

E' nato a Treviolo, un paese dell'Avernano, dove è accaduto l'episodio. Si è arruolato giovanissimo e, dopo il corso, ha fatto servizio nella questura di Roma, da dove nei primi giorni dello scorso mese di novembre era stato trasferito a Napoli per essere più vicino ai suoi familiari.

L'agente è stato interrogato dal funzionario dirigente del commissariato di polizia di Aversa. Le salme dei due rapinatori sono ancora sul posto in attesa del sopralluogo del magistrato e del medico legale. (Ansa)

Presunto killer asso! da 13 omicidi

PALERMO — Il pluriomicida Giuseppe Di Girolamo, in carcere da due anni sotto l'accusa di aver compiuto 10 omicidi, si è scrollato di dosso molti dei delitti che gli sono stati addebitati. Infatti, nell'arco degli ultimi mesi è stato prosciolto da 13 delle 18 imputazioni. Gli ultimi due proscioglimenti sono stati decisi dai magistrati di Mestre e di Cesena.

Il giudice istruttore di Mestre Carlo Trevisan lo ha scagionato per insufficienza di prove dall'accusa di avere ucciso Angelo Parisi. Il delitto fu compiuto il 5 ottobre 1981. Il Di Girolamo è stato inoltre prosciolto, per mancanza di indizi, dal giudice istruttore di Cesena Filippo Said che lo ha ritenuto estraneo all'omicidio del boss Bartolo Callavà compiuto il 4 gennaio 1981.

Comunque Giuseppe Di Girolamo, sospettato di essere un superkiller della mafia, resta ancora in carcere sotto l'accusa di altri cinque omicidi tra i quali quello del maresciallo dei carabinieri Vito Je[illegible].

FERRARA — E' salito a 14 il numero dei tossicodipendenti [illegible] negli ultimi due giorni, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici degli ospedali di Codigoro e Comacchio (Ferrara) per intossicazione da eroina «tagliata».

Attentato a Monaco: attendibile rivendicazione di Ludwig

MONACO DI BAVIERA — La rivendicazione, da parte del gruppo neo-nazista Ludwig, degli attentati contro i sex club di Amsterdam e di Monaco, è attendibile per quanto riguarda quest'ultima città.

In un messaggio indirizzato a Milano, il gruppo aveva scritto tra l'altro, con riferimento all'incendio appiccato al «Liverpool» del capoluogo bavarese: «Sul luogo è stata lasciata una sveglia di marca Peter e numero di serie 539-704». Come ha precisato la polizia, effettivamente tale sveglia, gravemente danneggiata dal fuoco, è stata ritrovata in una delle borse nelle quali i criminali avevano trasportato le taniche di benzina nella Schillerstrasse.

I dati indicati nella lettera sono stati rilevati nel gabinetto scientifico della polizia, dopo un procedimento che ha consentito di rendere nuovamente visibili i numeri di serie.

Stato civile di Torino

15 GENNAIO 1984

NATI — Gabriele Elena, Pierfranco Matteo, Messeta Chiara, Elia Daniele, Lucci Alessandro, Lucci Fabio, Favia Alessandro, Lombardo Davide, Mezzanotte Stefano; Mola Alberto, Musacci Miriam, Velleri Stefano; Colombo Cristina, Bisoto Daniele, Berruti Mara.

MORTI — Pogliano Pietro, di anni 73, nato a Torino, abitante in v. Bistagno 21, pens.; Massaro Giovanni, a. 76, Crescentino, v. Brissac 2, pens.; Chiabrando Maria v. Ordonera, a. 83, Casale, v. S. Maria 12, casal.; Fissolo Maria v. Anacleto, a. 65, Brindisi, v. Moncalvo 39, casal.; Bonzi Cesare, a. 87, Alba, v. Borgovecchio 79, pens.; Di Tonno Giacomo, a. 58, Orsandra, v. Machiavelli 18/1, pens.; Bagnasco Maddalena v. Alice, a. 68, Viguzzolo, pens., v. A. Argentina 37; Rossi Maddalena in Sartirana, a. 73, Garbella, v. Cassini 14, pens.; Revello Anna v. Sesia, a. 72, Torino, v. S. M. Mazzarello 4, pens.; Ghisone Giovanni, a. 86, Boschetto, v. Cassini 14, pens.

Decessi in ospedale: Camporese Bruna in Citrano Bartolomeo, a. 52, Torino, pens.; Arlotto Lorenzo, a. 70, Bra, pens.; Bellaglia Ernesto, a. 71, Fontanetta, pens.; Salvo Giuseppa, a. 74, Pinerolo, pens.; Conti Alessandrina v. Tiseo, a. 86, Milano, pens.; Teca Donato v. Lasalla, a. 76, Cortino Peracchi, pens.; Emanuel Ermina, a. 75, Tonengo d'Asti, pens.; Filippini Brunenco, a. 75, Torino, pens.; Tassi Angelina v. Navarangelo, a. 84, richiesta, pens.; Ghisi Maria, a. 92, Foresto Sparso, pens.; Rege Giovanni, a. 80, Cuorgnè, pens.; Zibosa Rosa, a. 75, Naventa Vicentina, pens.; Peggiati Ernestina a. 66, Nizza Monferrato, pens.

Nati 15 - Morti 20

(Segue da pagina 5)

Settantaquattro è mancata

Caterina Elia ved. Armando

di anni 72

Le annunciano il figlio Pietro con la moglie Emiliana, Marcellino ed Alessandro, il fratello Giuseppe con la moglie, nipoti e parenti tutti. Funerali in Piossasco lunedì 23 cerimonia ore 15,30 da via Cesare Battisti 21/2.

— Piossasco, 22 gennaio 1984

E' mancata

Giuseppina Buzzetti nata Scarso

La piangono il marito Giuseppe, i figli Giorgio, Franca e Gianpaolo, sorella, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Felice Antonio Bassi. Funerali lunedì 23 ore 8,30 parrocchia Gesù Adolescente.

— Torino, 21 gennaio 1984

Partecipano al dolore della famiglia Buzzetti gli amici Carlo e Gigi Berta.

Cristianamente rimarcata

Irlanda Lucarini ved. Tenido

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la figliocchia, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì 23 corr. ore 8,45 via Villa della Regina 21 indi proseguirà per Borgomanero ove alle 10,30 seguiranno i funerali.

— Torino, 22 gennaio 1984

RINGRAZIAMENTI

La moglie Giuseppina e familiari tutti del compianto

geom. Natale Cravero

ricordando con profondo affetto la sua figura di uomo e professionista e quanti lo conobbero e apprezzarono, ringraziano con cuore commosso i parenti, amici, conoscenti, associazioni, enti civili e religiosi, ditte e imprese, e tutti coloro che con la presenza, scritti, fiori o Sante Messe hanno contribuito ad alleviare il loro grande dolore. La Santa Messa trigesima 18 febbraio ore 18,30, parrocchia Regina Mundi.

— Nichelino, 22 gennaio 1984

I famigliari della compianta

Maria Luigia Boglietto (Anna)

nel impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore quanti con la presenza hanno partecipato al grande dolore. Santa Messa trigesima 18 febbraio ore 18,30, parrocchia Regina Mundi.

— Nichelino, 22 gennaio 1984

I famigliari del compianto

Michele Viale (Chelino)

profondamente commossi per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro sentitamente ringraziano quanti con la presenza, scritti hanno preso parte al grande dolore. Santa Messa trigesima mercoledì 22 febbraio ore 18,15 parrocchia SS. Trinità.

— Nichelino, 22 gennaio 1984

I famigliari del compianto

Augusto Bersud

sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Santa Messa trigesima domenica 12 febbraio ore 20,30 parrocchia N.S. di Fatima.

— Torino, 22 gennaio 1984

I famigliari di

Paolo Coppolino

Cav. Uff.

Ringraziano parenti amici e conoscenti che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro ESTINTO.

— Torino, 15 gennaio 1984.

La famiglia del compianto

cav. Mario Scalmari

ringrazia sentitamente i parenti e amici per la partecipazione al loro dolore. Commossamente gli amici di Sara e di compagna di Lucciana. Messa trigesima 21 febbraio ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 20 gennaio 1984.

I famigliari della scomparsa

Giuseppe Salvay

commossi, sentitamente ringraziano.

— Torino, 21 gennaio 1984.

I famigliari di

Angelo Carmagnola

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore, in particolare i dottori Rivetti, i colleghi ed amici che gli sono stati affettuosamente vicini, il prof. Bono, il dott. Sirio per la premurosa assistenza.

— Torino, 22 gennaio 1984.

La famiglia Chiapelli commossa e riconoscente sentitamente ringrazia per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro indimenticabile papà

Ovigilio Chiapelli

— Torino, 22 gennaio 1984.

I familiari di

Renata Conti

ringraziano i parenti, amici e conoscenti per la partecipazione al loro dolore.

— Torino, 20 gennaio 1984.

I famigliari del compianto

ing. prof. Carlo Chiodi

commossi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 22 gennaio 1984.

La famiglia Actis commossa ringrazia quanti hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa della loro cara

Aurora Clocca ved. Actis

La S. Messa di Trigesima verrà celebrata venerdì 17 febbraio alle ore 18,30 nella parrocchia dell'Ascensione di N.S. Gesù Cristo, via Bonfante 3.

— Torino, 22 gennaio 1984.

La famiglia Musso commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Federigo Alfredo Massai

— Torino, 22 gennaio 1984.

I famiglari del compianto

Savino Bracco

commossi, ringraziano per le manifestazioni di solidarietà ricevute e per la stima dimostrata alla memoria del loro congiunto. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Pellegrino, corso Racconigi 26, venerdì 27 gennaio alle ore 18.

— Torino, 22 gennaio 1984.

La famiglia Le Gioga commossa e riconoscente per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro indimenticabile papà

Vincenzo Le Gioga

ringrazia sentitamente tutti coloro che si presentano o con scritti e fiori hanno partecipato al loro grande dolore. Messa di Trigesima sabato 18-2-1984 ore 8,30 parrocchia N.S. della Salute (via Vibò 24).

— Torino, 21 gennaio 1984.

La famiglia Elena Cavallo sentitamente ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e partecipazione hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Antonio Elena

Santa Messa di Trigesima domenica 19 febbraio ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Volpiano.

— Volpiano, 21 gennaio 1984.

ANNIVERSARI

1901 1984

colonnello Nino Mara

Vive sempre nel ricordo di quanti lo amarono

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Anna Giordano Gia

la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto.

— Torino, 22 gennaio 1984

1893 1984

Caterina Cavaliario Micucci

Nella cruciante di una profonda tristezza tuo marito ti ricorda con infinito affetto e rimpianto. Messa 23 gennaio 8,30 chiesa Sacro Cuore di Gesù.

Nel primo anniversario della scomparsa di

ing. Secondo Zabert

i figli Gilberto, Giorgio, Sergio, Alessandro e Mario Eugenio lo ricordano con molto affetto e rimpianto.

— Torino, 23 gennaio 1984.

1925 1984

ing. Vincenzo Miglietti

Moglie, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti lo ricordano. S. Messa 25 gennaio ore 10 Chiesa di Lourdes corso Francia 80.

1922 1984

Diego Sorisio

Sempre ricordato. Messa parrocchia S. Maria 27-1 ore 11 Moncalieri.

1909 1984

Dante Giannotta

Ricordo con amore.

24-1-1979 24-1-1984

Giuseppina Chabert ved. Asioli

Nostalgia e rimpianto infiniti

1901 1984

dott. Giulio Angiesto

Ha lasciato nel nostro cuore un vuoto incolmabile

1914 1984

Lidia Ferrari in Dentis

Nostalgico ed affettuoso ricordo.

1911 1984

Teresa Rosa ved. Terzuolo

Famiglie riconoscenti

1914 1984

Franco Gobetti

Già da 10 anni siamo privi del suo sorriso, della sua bontà, della sua simpatia.

1957 1984

Renzo Sciavarano

Vive sempre con noi.

1901 1984

Osvaldo Agliotti

Con immutato affetto i tuoi cari

1902 1984

Federico Zucchino

vive nel ricordo della famiglia, degli amici e facchini del 39° Squadrone CA. Messa suffragio Assisi a Torino.

1901 CAV. 1984

Giovanni Bonardi

I tuoi cari con immutato rimpianto.

— Bra, 22 gennaio 1984.

1873 1984

Sergio Brovero

Carissimo e rimpianto

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli Salone LA STAMPA - Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-19. Sabato: 9-12,30

Sportelli LA STAMPA - Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Inchiesta sull'economia in Sicilia: gli alberghi di Sciaccamare

Un pezzo di Abano al Sud

Il 44 per cento del complesso residenziale è di proprietà di imprenditori della cittadina termale veneta - Impianti d'avanguardia immersi in tre milioni di metri quadrati di parco - Per la prossima estate tutto sarà pronto ad accogliere i turisti, ma le «raccomandazioni» dei politici bloccano le assunzioni del personale

DAL NOSTRO INVIATO

SCIACCA — La Sicilia turistica ha una sua punta di diamante, Sciaccamare, complesso turistico-termale forse primo in Europa per quantità e qualità di servizi offerti. E' una iniziativa pubblico-privata: il 56% di proprietà della Regione attraverso l'Ems, Ente minerario siciliano, e il 44% di un gruppo di albergatori di Abano Terme. A chi spettano i meriti di questo fiore all'occhiello?

La Regione ha altri precedenti nel settore alberghiero, però disastrosi: alberghi chiusi, altri in costruzione da venti anni. Conoscendo questi precedenti si capisce quanto peso devono avere avuto gli albergatori di Abano nella realizzazione di Sciaccamare.

L'idea originaria di questo complesso è lontana nel tempo, viene da Graziano Verzotto, ex senatore della dc attualmente latitante. Nel '73, quando lanciò la proposta di una simile realizzazione, era presidente dell'Ente minerario. Il bacino termale di Sciacca (conosciuto già dai romani, di notevole portata, mille litri d'acqua al secondo sui 65 gradi era ed è di proprietà di un altro organismo pubblico, e la cosa poteva facilitare l'attuazione del progetto.

Verzotto muove le prime pedine, crea la Sitas, Società termale Abano Sciacca, ma poco dopo viene travolto dallo scandalo collegato al crack Sindona. Sitas, poi il successore di Verzotto fa riprendere gli studi. Nel '75 il progetto è pronto: si potrà arrivare a 11 alberghi con 7500 posti letto, il tutto però da realizzarsi gradualmente.

Si parte con l'acquisto di un'area enorme, 300 ettari, tutti sul mare, colline verdi di ulivi secolari e mandorli. Si inizia a costruire la prima tranche di quattro alberghi per un totale di 1800 posti letto, usando un primo mutuo di 30 miliardi che una banca ha concesso con la garanzia della Regione. I privati, pur non avendo la maggioranza, hanno ottenuto di poter guidare l'operazione: la presidenza è della Regione, ma il consigliere delegato, quello che decide, è un rappresentante degli albergatori veneti.

Nonostante la capacità e l'impegno manageriale dei privati, ci sono intoppi, lungaggini burocratiche anche per la necessità di ulteriori finanziamenti. Ma via via Sciaccamare cresce, si delinea e nel giugno '83 può avere l'avvio con due alberghi; gli altri due si stanno completando ora, saranno in funzione la prossima estate.

C'era però, cosa più importante, la clientela. Gli albergatori aponensi, sfruttando la loro grande esperienza e le loro agende ricche di indirizzi di affezionati frequentatori di Abano, avevano saputo dirottarne qui in gran numero, da ogni parte d'Europa. Nei cinque mesi di apertura dell'anno scorso, dal 1° giugno al 15 ottobre (era stato deciso di chiudere ai primi di settembre, ma le richieste erano tante che c'è stata una proroga di 45 giorni), le presenze sono state 68 mila, suddivise in 32% svizzeri, 31% tedeschi, 25% italiani. Già a quest'ora sono quasi tutte coperte le prenotazioni per la prossima estate.

E' facile capire il perché di questo successo: gli albergatori termali del Nord hanno saputo creare impianti che dal punto di vista turistico e da quello termale sono all'avanguardia. A questa base tecnica vanno aggiunti la raffinatezza delle finiture, l'eleganza degli interni e lo stupendo scenario naturale circostante.

In tutte le costruzioni si è tenuta presente, ad esempio, la possibile presenza di handicappati: non esistono gradini, il dieci per cento delle camere sono state studiate per eventuali clienti con difetti fisici.

Nel parco, di tre milioni di metri quadrati, sono state aperte piste ciclabili, sentieri per passeggiate. Tutto il complesso si affaccia sul mare con quattro chilometri di costa, ma poiché le spiagge per legge sono libere, Sciaccamare darà riservatezza ai propri ospiti con due laghi, uno di acqua dolce di 30 mila mq e uno di acqua di mare di centomila. Nel primo si creeranno, già per la prossima estate, una serie di otto giochi d'acqua, scivoli, cascate artificiali, piste da sci. Ci saranno anche orche e delfini. Viene annunciata come la prima Disneyland del Mediterraneo.

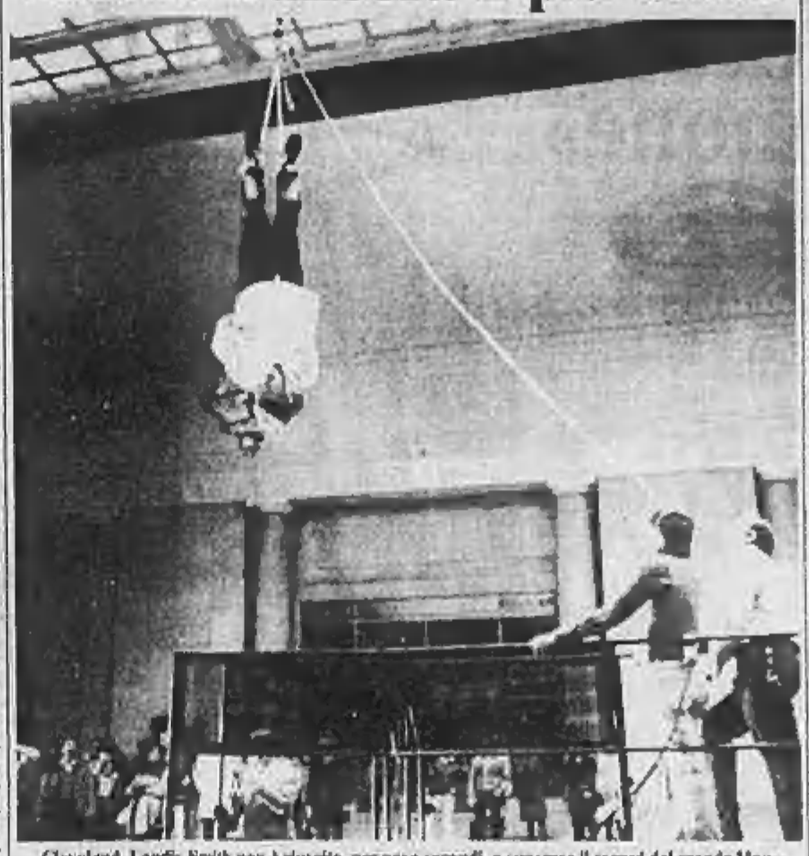
Un complesso di questo genere, ovviamente, deve avere personale specializzato, con seria preparazione. Ma proprio sul personale c'è stato un braccio di ferro tra i politici e i responsabili dell'organizzazione. I politici della provincia di Agrigento si sono opposti ad assunzioni su tutto il territorio della Sicilia, hanno imposto percentuali uguali per Sciacca, gli immediati dintorni e il resto della provincia. Qualcuno avrebbe preteso che i vari partiti potessero indicare un numero di nomi in proporzione ai voti ottenuti.

Alla fine gli albergatori l'hanno spuntata ricorrendo all'ausilio di un computer che teneva conto delle caratteristiche necessarie e di quelle dei vari aspiranti. A causa di questi contrattempi i corsi sono stati iniziati con ritardo, tanto è vero che la scorsa estate s'è dovuto ricorrere a personale provvisorio, anche francese.

Nel settembre '83 i corsi sono finiti e si sarebbe dovuto procedere subito agli esami, ma è sorta una nuova controversia. I posti sono poco più di 400, mentre gli esaminandi circa 500: la percentuale in più era stata votata per le eventuali bocciature. Ma i politici pretenderebbero che non si bocciasse nessuno e tutti venissero assunti. La stagione d'apertura si avvicina (un albergo riaprirà il primo aprile) e gli esaminandi sono sempre in attesa di essere esaminati.

Remo Lugli

Houdini ancora il più bravo



Cleveland. Lando Smith non è riuscito, per nove secondi, a superare il record del grande Houdini. Impegnato a sciogliersi dalle catene che lo imprigionavano mani e piedi, il giovane americano ha impiegato un minuto e 24 secondi mentre il record da battere era di un minuto e 15

Nicola Rubino latitante da 4 anni

Con un colpo da 007 è catturato a Bari capo dell'Anonima

BARI — I carabinieri, agli ordini del ten. col. Rotondi, hanno catturato un pericoloso latitante ritenuto uno dei capi dell'anonima sequestri romana, calabrese e pugliese. Si tratta di Nicola Rubino, di 37 anni, di Andria (Bari), ricercato da oltre quattro anni. Nei suoi confronti sono stati emessi ordini di cattura dalle procure della Repubblica di Roma, Bari, Melfi e Trani e dall'ufficio istruzione di Bari per i sequestri Palco, Menasci, Patella, Mastromauro e Marino.

Il Rubino è stato bloccato con una «operazione da 007», mentre usciva dalla concessionaria della «Mercedes», in via Buozzi all'estrema periferia della città, alla guida della sua «Mercedes 500 Sel». A bordo erano Tommaso Scaringella, un pregiudicato di 36 anni, di Andria, Anna Maria Marzullo, di 23 anni, di San Ferdinando di Puglia (Foggia), e Maria Magrini, di 27 anni, di Bari; i tre sono stati arrestati sotto l'accusa di favoreggiamento personale.

I carabinieri verso Natale avevano avuto la sensazione che il Rubino fosse ritornato in Puglia. Sono stati intensificati indagini ed accertamenti ed è emerso che la madre del pregiudicato, Elisa Lomuscio, di 76 anni, aveva acquistato una «Mercedes» pagandola (60 milioni di lire) in contanti. La vettura è stata rintracciata e — allorché si è appreso che il Rubino l'aveva lasciata dal concessionario per far eseguire il tagliando di manutenzione dei 10 mila chilometri — è stata messa a punto l'operazione cattura.

Per tre giorni la concessionaria è stata controllata a distanza con teleobiettivi ed elicotteri (né i titolari né i dipendenti erano stati informati per evitare possibili «fughe» di notizie) mentre cinque apparecchi telefonici sono stati posti sotto controllo. Ieri alle 18 il Rubino è giunto alla concessionaria, alla guida di una «Fiat Uno» di proprietà della sorella e con a bordo i tre amici per ritirare la vettura.

Sul posto sono stati fatti giungere due furgoni blindati che, con una manovra a tenaglia, hanno bloccato la «Mercedes» allorché è uscita dalla concessionaria mentre dagli autocarri scendevano una ventina di carabinieri con giubbotti antiproiettile ed i mitra spianati. Il Rubino ed i suoi amici non hanno opposto resistenza. Lo Scaringella è stato trovato in possesso di un assegno di 25 milioni della «Banca Popolare Andriese» (sul quale sono in corso accertamenti) e di oltre un milione di lire in contanti.

Nicola Rubino, noto con il soprannome di «Nicola di Bari», è stato trovato in possesso di falsi documenti di identità intestati a Francesco Lomuscio.

Il Rubino ha una lussuosa villa a Castel del Monte nelle campagne di Andria nonché ville ed appartamenti a Roma e altrove intestati a prestanome. Tra le ipotesi vagliate dagli investigatori è quella di un collegamento tra la presenza del pregiudicato in Puglia ed il sequestro, ancora in atto, della maestra Anna Maria Fusco, di 31 anni, di Manduria (Taranto), in mano ai rapitori dal 18 novembre dello scorso anno.

Arrestato figlio «vedova della camorra»

NAPOLI — Uno dei figli di Anna Moccia, la «vedova della camorra» arrestata ieri dalla polizia in ospedale per inosservanza delle norme sul soggiorno obbligato, Luigi Moccia, di 27 anni, evaso dal carcere di Frosinone il 4 ottobre 1981, insieme con il terrorista Cesare Battisti, è stato arrestato, nella tarda serata di ieri, dagli agenti della mobile.

L'operazione, coordinata dal questore di Napoli Marcello Aldo Monarca, è scattata dopo che la polizia aveva completamente circondato l'edificio, nel rione Lauro, nel quale vi è l'appartamento in cui si trovava Luigi Moccia.

A Napoli, arrestato con la moglie

Un bidello vendeva eroina agli scolari

NAPOLI — Un bidello di una scuola elementare vendeva eroina agli scolari, costringendoli poi, una volta tossicodipendenti, a divenire spacciatori. E' stato arrestato con la moglie e altre persone (quattro o cinque, non se ne conoscono ancora le generalità) suoi complici nello smercio.

Giovanni Esposito, 37 anni, che prestava servizio presso il circolo didattico Basilio Cecchi, uno dei più frequentati di Castellammare di Stabia, da mesi riforniva le bustine agli allievi. A casa, con l'aiuto della moglie Angelina Varacore, 38 anni, anche lei finita a Poggioreale, aveva impiantato un laboratorio per la preparazione della droga. Da qualche tempo aveva allargato il giro ad altri istituti scolastici, costringendo le piccole vittime che ormai non potevano più fare a meno dell'eroina a trasformarsi in spacciatori.

Nell'abitazione di Esposito gli inquirenti hanno sequestrato mezzo chilo di eroina, oltre trenta dosi in bustine già pronte per lo smercio.

Da tempo si sapeva che la droga era entrata nelle scuole elementari del Comune vesuviano e che personaggi privi di scrupoli avevano attirato anche bambini di 7-8 anni, intrappolati per curiosità o per gioco. I sospetti si erano addensati soprattutto su alcuni giovani che sostavano all'ingresso dell'istituto scolastico Basilio Puoti.

Un eroinomane si inietta mistura di analgesici e muore (trombosi) in treno

ROMA — Stava rientrando a Napoli dopo essere stato condannato a un anno e mezzo di reclusione per possesso di stupefacenti (era stato arrestato con 2 grammi e mezzo d'eroina), ma si è iniettato una mistura di analgesici ed è morto per trombosi nel gabinetto del treno.

Il cadavere di Gaetano Di Ruberti, 23 anni, napoletano residente a Correggio (Reggio Emilia), è stato trovato intorno alle 4 del mattino mentre l'espresso Milano-Napoli percorreva il tratto tra Roma e la stazione di Campoleone, nei pressi di Aprilia (Latina).

Gaetano Di Ruberti ieri era stato condannato dal tribunale di Reggio Emilia, ma aveva beneficiato della sospensione condizionale della pena e aveva deciso di tornare a Napoli in compagnia di un fratello e della moglie di un altro fratello. Intorno alle 23 il giovane ha lasciato lo scompartimento dicendo che andava a cercare un posto altrove. Diverse ore più tardi il fratello ha cominciato a cercarlo e, non trovandolo, si è rivolto al capotreno.

E' stato il ferroviere a trovare il cadavere dopo aver aperto con un «passe-partout» la porta del bagno. Accanto al corpo del giovane è stata trovata una siringa, con un flacone di analgesici e i resti di una polverina.

Non si era ferito con la pistola il giovane assassinato nell'Alessandrino

Il figlio voleva spacciare droga per questo la madre l'ha ucciso

DAL NOSTRO INVIATO

BASSIGNANA — Un colpo, uno solo, fra messo fine alla vita difficile di Elio Pronzato, un solo proiettile ha colpito il giovane. Lo ha stabilito l'autopsia. «Pensavo si fosse ferito», aveva raccontato la madre ai carabinieri, «per questo l'ho uccisa; non volevo vederlo soffrire». Franca Corti, 53 anni, vedova e madre disperata: venerdì, ha sparato al figlio reo dalla droga. Si è costituita subito, ai carabinieri ha FRANCESCO di aver fatto per pietà. E' rimasta seduta in un angolo della caserma, lo sguardo perduto e stanco, ha parlato di getto. Una confessione sfogo. La storia di un calvario, la sua vita.

A Bassignana dicono che lei non meritava quel figlio e che adesso non merita il carcere. In paese conoscono bene la sua tragedia. Prima il marito («è morto di crepacuore per non poter aiutare il figlio»), e poi da sola a lottare per salvare Elio, «per farlo tornare un ragazzo normale». Una fatica che le ha affilato i lineamenti dolci, l'ha invecchiata prima del tempo.

Il medico condotto del paese, Giovanni Torti, interpreta il pensiero di tutti. Dice: «Non deve restare in carcere, perché non ha più la forza e la volontà di vivere e li finirà per morire in breve tempo. Le condizioni di Elio Pronzato erano tali da disperare che ogni tentativo di liberarlo dalla schiavitù dell'eroina era destinato a fallire. Non c'era speranza».

Ma venerdì mattina, dopo tanti anni, Franca Corti doveva aver pensato di aver vinto la sua prima battaglia. «Vado in ospedale, da domani comincio la cura disintossicante», aveva detto Elio Pronzato, dopo una visita al centro medico di Valenza. Una promessa di poche ore, però. Nel pomeriggio aveva già cambiato idea. Sarebbe partito, diceva, se ne sarebbe andato a Milano con gli amici di sempre. «Farò lo spacciatore per procurarmi i soldi». Lei allora è salita al piano superiore della casa di via Cavour, ha preso la rivoltella calibro 38, poi è scesa in cucina e ha affrontato il figlio. «Tu non vai a Milano».

«Non occorre che tu spari — avrebbe detto Elio —, mi uccido da solo». E, strappatole l'arma alla madre, se l'è puntata alla tempia. Ma non ha avuto il coraggio di uccidersi e se lha sparato un colpo — questo non è stato ancora chiarito — non si è comunque ferito. Forse, però, è crollato semisvenuto, lasciando cadere la rivoltella. Un attimo. Franca Corti ha sparato un solo colpo alla tempia destra: il proiettile ha trapassato il cranio del giovane, la morte dev'essere stata istantanea.

Poi è andata dai carabinieri, si è costituita. «Ho ucciso mio figlio, non volevo vederlo soffrire». Una vita d'inferno, allora ha deciso di farla finita. «Avrei dovuto uccidermi, che cosa ho fatto», ripete con ossessione. Forse in quell'attimo Franca Corti ha avvertito la stessa ribellione che la rossa Giovanna Lattini, la madre che ha ucciso il figlio drogato a Segrate (proprio in questi giorni è stata condannata a sei anni di reclusione).

Dicono a Bassignana: «Dopo dieci anni di battaglie perdute Franca Corti si è sentita sconfitta. Lei così mite e gentile, ha ucciso il figlio che adorava». Adesso sarà sottoposta a perizia psichiatrica: il sostituto procuratore Bruno Rapetti ha accolto la richiesta del difensore Giuseppe Brera. L'indagine va avanti.

f. m.

Droga, italiano ucciso in Argentina

BUENOS AIRES — E' una resa dei conti fra trafficanti di stupefacenti, viene attribuita l'uccisione in Argentina di Graziano Andrea Marinendi, di nazionalità italiana, secondo quanto ha informato la polizia di Buenos Aires. Il suo cadavere crivellato da sei colpi di rivoltella, legato piedi e mani e racchiuso in un sacco, è stato trovato ieri sera nei pressi della città di Plata (50 chilometri da Buenos Aires).

L'agenzia locale — Diarios y revistas — (Dyn), che ha dato la notizia, si fa eco dell'ipotesi di un legame tra Marmendi e la banda di trafficanti di stupefacenti sgominata dalla polizia alcuni giorni fa, della quale faceva parte l'italiano arrestato con il nome di Pasquale Pantalone. Stando alla (Dyn) è probabile che Marmendi abbia denunciato alla polizia i componenti della banda.

Il ministero dell'Interno sta preparando un disegno di legge contro le immigrazioni irregolari

In Italia un milione di clandestini

ROMA — Quattrocentomila regolari compresi i diplomatici, inviati, ambasciatori, impiegati delle delegazioni straniere e degli istituti internazionali. Ma quanti sono gli stranieri clandestini in Italia? Cifre ufficiali non esistono: sia il procuratore generale della Cassazione Franz Sesti durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario, sia il capo della polizia Coronas si sono rifiutati a stime del Censis e dei sindacati. Sembra, dunque, che gli immigrati clandestini aliorino, oggi, il milione. Solo a Roma sarebbero centomila: un fenomeno che comincia a preoccupare sia dal punto di vista socioeconomico, sia da quello dell'ordine pubblico. Una «componente rilevante della criminalità comune». Il ha definiti Sesti mentre Coronas ha collegato la loro presenza al «problema della diffusione della droga nella capitale e in tutta la regione».

Altre cifre, forse, possono servire a inquadrare meglio il fenomeno: nel 1983 solo a Roma sono stati arrestati 1731 stranieri: 655 per furto, 78 per spaccio di droga, 418 per non aver rispettato l'ordine di espulsione, 584 per omicidi, rissa, oltraggio, lesioni volontarie. A Rebibbia e Regina Coeli sono attualmente detenuti settecento stranieri, quasi il 20 per cento dell'intera popolazione carceraria romana. Sempre nello scorso anno gli stranieri espulsi (perché condannati per reati vari) sono stati 1223. Di questi, 509 sono stati accompagnati alla frontiera e 200 trasferiti nel «centrososta» di Farfa Sabina. A 443 persone, inoltre, è stato negato il permesso di soggiorno su 86 mila stranieri che lo avevano richiesto.

In tutta Italia l'asilo politico è stato sollecitato da 1791 persone mentre gli stranieri detenuti nelle varie carceri del nostro Paese raggiungono la cifra di 3405, quelli denunciati alla magistratura 8263, gli «espulsi» 1552 e gli «allontanati» 8894. Un quadro sconfortante, come è stato sottolineato da più parti, visto che un buon dieci per cento dei detenuti in Italia sono cittadini stranieri. Una notevole preoccupazione in più per chi, già in casa propria, si trova ad affrontare grossi fenomeni di criminalità organizzata come mafia, camorra e 'ndrangheta.

Il problema, comunque, non è solo di ordine pubblico. Di stranieri clandestini ce ne sono, come si è detto, un milione circa. «Forse qualcosa in meno — dicono con cautela al ministero dell'Interno — anche se creano lo stesso grossi problemi». Chi non si dedica ai furti, allo spaccio di droga o ad altri più o meno gravi reati, rimane a vivere, qui da noi, ai margini della società. Vengono impiegati come aguzzini, uomini di fatica, domestici. Qualcuno si dedica ai piccoli commerci. Tutti, in ogni caso, vengono sfruttati senza scampo da datori di lavoro e da singolari mediatori specializzati nell'importazione di mano d'opera «nera» proveniente in genere da Paesi del Terzo Mondo. Il Sud America, l'Africa, il Medio Oriente sono, in genere, le piazze dove vengono reclutati.

Da Paesi d'emigrazione stiamo dunque diventando Paese d'immigrazione? Niente affatto. L'afflusso di stranieri in Italia, secondo Coronas, è da collegarsi alle misure restrittive adottate dai Paesi della Cee e dalla Svizzera nel quadro di programmi per smobilitare il lavoro nero straniero. Cosa che ancora non si riesce a fare da noi: le uniche due norme che regolano l'ingresso, il soggiorno e l'espulsione degli stranieri dal nostro Paese risalgono al 1931 e al 1948. Una proposta di legge più moderna si arenò in Senato nel dicembre del '79.

Oggi, ci riprova il ministro Scalfaro. Forse fra un mese sarà presentato un nuovo disegno di legge, attualmente allo studio degli esperti del Viminale. La nuova norma, si dice, sarà dura con chi sfrutta il lavoro nero degli stranieri e introdurrà nel nostro ordinamento giuridico una nuova figura di reato, l'immigrazione clandestina, fino ad oggi non ritenuta tale. Più elastica, invece, la nuova legge si riprometterà di essere sui temi che riguardano l'ingresso e il soggiorno in Italia dei cittadini stranieri anche per non compromettere quei duemila miliardi che lo scorso anno i turisti hanno lasciato in Italia.

Ruggero Contedisca

Camorra, corteo di studenti a Napoli

NAPOLI — L'impegno degli intellettuali per «espellere dalle istituzioni il potere criminale», la costituzione di una «associazione di studenti» con statuto e tesseramento senza schieramenti politici per una serie di azioni contro la camorra, l'annuncio di una manifestazione nazionale contro la criminalità organizzata che due anni a Roma, e critiche alla stampa italiana: questo, in sostanza, quanto è emerso dal convegno sul tema «La cultura contro la camorra» organizzato dal coordinamento degli studenti napoletani e che si è concluso dopo due giorni di dibattiti con una manifestazione per le strade della città.

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

PRESTITI A TUTTI
FINANZIARIA FID
IPIFIM TI AIUTA
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
PRESTITELEFONO A TUTTI
FIDAUTO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
GASTRONOMIA
CENTRALE ZONA MERCATO
BOMA
505.164

(continua)

Frontiere della circolazione extracorporea

Dal cuore fermo al «terzo polmone»

ROMA — Giusto a 30 anni dalla sua prima applicazione, la macchina «cuore-polmoni» — senza la quale non esisterebbe chirurgia a «cuore aperto» e a «cuore-fermo» (cardiopatie congenite o acquisite, by-pass aortocoronarici, aneurismi aortici, etc.) — lavora ormai instancabilmente e sicuramente, in tutto il mondo, al ritmo di 200.000 interventi l'anno solo negli Usa e circa 10.000 in Italia. Con l'ausilio della macchina, quel mattino del 7 maggio '53, per la prima volta un chirurgo poteva riparare, in «circolazione extracorporea» — a cuore fermo e disponibile, come se si trattasse di una colecisti o di un rene — la «comunicazione interatriale» annidata, fin dalla nascita, nel cuore di una ragazza di 18 anni.

A celebrare quella pionieristica data e a sottolineare bilanci attuali e prospettive future, la II Università di Roma — appena uscita dal suo inaugurale e già fattivo «anno zero» — ha riunito cardiochirurghi e specialisti italiani e stranieri nel Convegno su «Frontiere nella circolazione extracorporea '84» (presieduto e diretto da L. Provenzale, B. Marino e L. Chiariello).

Riuscire a sostituire temporaneamente la funzione di «pompa» del cuore e, insieme, quella di «scambio di gas» dei polmoni — con una macchina capace di caricare di ossigeno e di depurare dell'anidride carbonica il sangue fluente in derivazione continua fuori dell'organismo — era stato, dagli Anni 30 sino al successo del '53, l'ambizioso obbiettivo di John Gibbon sin dai tempi in cui era giovane medico ad Harvard.

Al Convegno di Roma è stato però debitamente ricordato che, a Torino, A. Costantini — chirurgo dell'équipe di Dogliotti e Battezzati poi prematuramente scomparso per incidente aereo — aveva ottenuto, già nel '51, il primo, sia pur breve, successo di circolazione extracorporea con la sua macchina cuore-polmoni.

Quali le prospettive in campo di circolazione extracorporea e quali le ipotesi e speranze su un uso allargato futuro?

Dal punto di vista tecnologico la novità — almeno per l'Italia — è quella del sempre più largo uso degli «ossigenatori a membrana», sicuramente destinati a sostituire — per più sicura affidabilità negli interventi di lunga durata e maggior garanzia contro il temibile rischio di emboli cerebrali e insufficienza renale — gli attuali, pur benemeriti, «ossigenatori a bolle».

Non più il sangue messo a diretto contatto, nella «macchina», con l'ossigeno che vi gorgoglia «a bolle» — ha sottolineato T. Kolobow di Bethesda, antesignano della ricerca sugli ossigenatori a membrana — ma sangue indirettamente ossigenato e depurato, senza più microtraumi su globuli rossi e bianchi e piastrine, attraverso membrane di estrema permeabilità ai gas e impermeabili ai liquidi.

Il progresso in questo campo biotecnologico — con materiali e membrane a «microcorpi» o addirittura con le modernissime «fibre cave» e «capillari» made in Japan — è tale da rendere l'intima funzione della macchina sempre più simile a quella delle più fini membrane «a scambio di gas» dell'endotelio dei vasi sanguigni dell'uomo. Di qui possibilità d'interventi a cuore aperto con sempre minori quantità di sangue e possibilità «speciali» (in dializzati e insufficienti renali che necessitino d'interventi al cuore) e possibilità «allargate» (anche in campo extracardiaco).

Promettenti ipotesi di impiego di circolazione extracorporea si aprono, ad esempio, in caso di critica insufficienza respiratoria.

Con gli ossigenatori a membrana e, ancor più, con le «membrane a microcorpi» — ha detto L. Gattinoni, anche sulla base dell'esperienza dello studio «Ecmo» americano del '74-'77 — può diventare possibile la migliore «assistenza respiratoria extracorporea a lungo termine» in casi di disperata insufficienza respiratoria. Circolazione extracorporea intesa quindi come un «terzo polmone» che, da fuori dall'organismo — a chi è in condizioni respiratorie disperate, ma possibilmente reversibili (vedi i politraumatizzati) —, conceda per giorni e giorni non solo l'ossigeno per la sopravvivenza ma anche il più utile «riposo totale» dei polmoni.

Dalle «frontiere '84» sia per venire, in questo campo, una più valida alternativa alla squassante — e certamente non fisiologica — schiavitù agli odierni «ventilatori meccanici»?

Ezio Minetto

Caso di lebbra nelle Marche

JESI — Le autorità sanitarie di Jesi hanno escluso che ci siano pericoli di contagio per il caso di lebbra accertato su uno studente congolese di 29 anni, le cui generalità non sono state rese note, ricoverato dapprima nel locale Ospedale Civile e successivamente trasferito nel centro specializzato di Gioia del Colle, in Puglia.

Da quanto si è potuto accertare, il giovane era giunto a Jesi qualche giorno addietro per frequentare un corso di qualificazione.

Mazzi di fiori per Angelita

Anzio. Bambini depongono mazzi di fiori dinanzi alla statua che ricorda la figura di Angelita la bimba di 5 anni trovata nei pressi di un campo minato da soldati inglesi durante lo sbarco quarant'anni fa. La piccola fu uccisa da una bomba tedesca una settimana più tardi (Tel. Ass. Press).

Il ministro Martinazzoli ha abolito la norma sui limiti di statura

Sarà riassunta al carcere di Volterra la segretaria licenziata perché bassa

ROMA — *«Davvero..? Oddio, che bella notizia... Oddio, non capisco più niente, non so se ridere o piangere, credere o non credere... E quando riprendo a lavorare?»*. Per Antonella Crielesi, 23 anni, un metro e cinquantacinque centimetri e mezzo di altezza, dattilografa al carcere di Volterra licenziata per ragioni di statura, quella di ieri è stata proprio una buona giornata. Mino Martinazzoli, il ministro di Grazia e Giustizia, ha revocato quel decreto assurdo e incostituzionale che aveva fatto nascere il caso Crielesi.

A mezzogiorno di ieri, Antonella Crielesi era a Vicovaro, in provincia di Frosinone, nella casa del padre. Stava giocando con Valerio, 21 mesi, suo nipote. La bella notizia è arrivata per telefono.

— Signorina Crielesi, ha già saputo?

«No, che cosa?».

— Che può tornare a lavorare.

«Ma cosa dice. Perché?».

— Perché le hanno dato ragione. Una nota del ministero di Grazia e Giustizia dice questo: *«Il ministro Martinazzoli ha revocato il decreto del 1° ottobre scorso con il quale si dichiarava decaduta dal diritto alla nomina a coadiutore dell'amministrazione penitenziaria la signorina Crielesi Antonella. La dattilografa del carcere di Volterra viene immediatamente reintegrata nel suo posto di lavoro»*.

«Ho vinto. Allora ho vinto! Ma quando torno a Volterra? Lì ho lasciato il mini-appartamento dove abitavo con una collega di Benevento... Ma perché, direttamente, non mi hanno avvisato? E a Volterra lo sanno già?...».

— La nota del ministero non è finita: *«Martinazzoli, che ha comunicato la propria decisione alla Direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena per tutti gli adempimenti che ne conseguono, ha ritenuto che merita di esser pienamente condiviso il parere espresso con nota del 20 gennaio 1984 dall'Avvocatura generale dello Stato. Secondo l'Avvocatura il secondo comma dell'articolo 4 del regio decreto del 30 luglio 1940 numero 2041, che prevede il requisito della statura di metri 1,60* (nonché l'appartenenza alla razza ariana e l'iscrizione al partito fascista, ndr) *per i dipendenti dell'amministrazione penitenziaria, deve ritenersi interamente abrogato con la cessazione del regime fascista e con l'entrata in vigore della Costituzione, la quale non consente, all'articolo 3, la sopravvivenza di norme discriminatorie come è sicuramente quella che prescrive una determinata altezza minima non funzionale ad esigenze di servizio»*.

«Perfetto — commenta Antonella Crielesi —. *Perfetto: Martinazzoli è un galantuomo, uno che mantiene quel che promette. Lo voglio ringraziare di persona, subito. Sono incredula, non me l'aspettavo...»*.

— Pessimista?

«No. E' che il mio avvocato aveva previsto un iter tortuoso, sull'esito positivo del nostro ricorso non era ottimista. Mi ha detto che un'eventuale nuova legge non avrebbe avuto effetto retroattivo...».

— Ma con questo provvedimento Martinazzoli ha revocato il secondo comma dell'articolo 4: quindi il problema non esiste...

«Appunto per questo dico che Martinazzoli si merita il mio ringraziamento personale. Che poi non è solo mio, ma anche a nome di chiunque altro si trova nelle mie condizioni...».

E' ormai prevedibile, infatti, che casi analoghi a quello di Antonella Crielesi trovino soluzione a tempi brevi. Mino Martinazzoli ieri è stato cercato, via radiotelefono del ministero: Antonella Crielesi lo voleva ringraziare. Purtroppo, però, il ministro era in viaggio.

A Volterra, intanto, il personale civile del carcere è pronto a festeggiare. Il 14 dicembre scorso, quando un lapidario fonogramma del ministero aveva annunciato il licenziamento, i dipendenti del carcere avevano risposto con un telegramma assai duro: *«Esprimiamo sdegno per il provvedimento discriminante nei confronti dell'effettiva capacità lavorativa dell'individuo e di contenuto razziale»*.

Giovanni Cerruti

Sequestrati beni immobili Michele Zaza

NAPOLI — I sostituti procuratori della Repubblica D'Emanuele e Pagano, hanno disposto il sequestro di vari complessi immobiliari appartenenti al noto «boss» di «Nuova famiglia» Michele Zaza, allontanatosi la sera del 31 dicembre dalla clinica Mater Dei di Roma.

Zaza, che aveva ottenuto gli arresti domiciliari, era stato condannato a nove anni.

Un pensionato del Maceratese

Va in Russia e sposa (dopo quarant'anni) la compagna di Lager

MACERATA — Ha scritto dalla Russia che si sarebbe sposato il 10 gennaio scorso Primo Grasselli, 74 anni, il due volte vedovo di Sant'Angelo in Pontano che, dopo oltre 40 anni, si è recato a Cernavka, in Ucraina, per sposare la donna che lo ha atteso dal 1943.

La missiva, fatta pervenire ai familiari, è al momento, oltre la testimonianza che l'uomo ha superato ogni vicissitudine burocratica per unirsi in matrimonio, l'unico documento che stabilisce il buon esito del suo viaggio e dà certezze sulle sue condizioni di salute.

I familiari, non riuscendo a mettersi in contatto telefonico con il congiunto, non avevano più notizie di lui dal 28 novembre '83, allorché partì in treno alla volta dell'Urss con un visto valido fino al 28 febbraio '84.

Primo Grasselli aveva conosciuto la bionda Lidia Titorenko, di pochi anni più giovane, a Lipsia, nel 1943, entrambi prigionieri di un Lager tedesco.

Si erano giurati eterno amore ed ora il loro sogno si è avverato anche se, prima di arrivare all'altare con Lidia, Grasselli ha avuto in Italia due esperienze matrimoniali e due figli.

Questo matrimonio l'uomo lo ha comunque fortissimamente voluto dopo aver ripreso i contatti con Lidia Titorenko e non ha desistito quando una prima volta è stato respinto alla frontiera perché privo del necessario visto d'ingresso per l'auto e dopo che il suo secondo tentativo, su una «126», si era concluso male essendo finito con l'auto fuori strada a San Donà di Piave.

«Non desisterò», disse al suo ritorno a casa, e così è stato.

Un complice ungherese ha raccontato nei dettagli il colpo

Restauri per i 7 capolavori rubati dalla gang italiana

BUDAPEST — La confessione del terzo complice ungherese, Gusztav Kovacs, ha permesso di venire a conoscenza di altri particolari sul clamoroso furto dei sette capolavori del Rinascimento italiano dal Museo di belle arti di Budapest, sei dei quali sono stati ritrovati l'altro ieri in Grecia. Il settimo, il «Ritratto di giovane» di Raffaello, era stato recuperato nei giorni scorsi nascosto sottoterra in un villaggio presso Budapest.

In una conferenza stampa, il viceministro degli Interni, Karoly Ladvansky, dopo aver dato notizia del ritrovamento dei quadri, ha comunicato che una delegazione ungherese, composta da due funzionari di polizia e della direttrice del Museo di belle arti, Klara Garas, si recherà oggi in Grecia per l'identificazione dei dipinti che dovranno comunque essere restaurati prima di essere di nuovo esposti al pubblico. I quadri infatti sono danneggiati, ma per fortuna non in modo irreparabile. Anche la Madonna di Esterazi, opera di Raffaello, il più celebre dei capolavori recuperati, ha bisogno delle cure degli esperti.

Ladvansky ha informato i giornalisti che la confessione di Gusztav Kovacs, il disoccupato di 28 anni che faceva parte della banda, ha consentito una ricostruzione dettagliata della dinamica del furto.

Il Kovacs, che finora era stato l'unico dei tre complici ungheresi a non voler parlare, ha detto che il gruppetto di italiani era giunto in Ungheria con un piano preparato nei minimi particolari.

La notte tra sabato 5 e domenica 6 novembre Graziano Iori, Carmine Palmese e lo stesso Kovacs entrarono nella sala del Museo dove erano esposti i quadri, mentre gli altri tre italiani facevano da «palo» all'esterno.

Dopo il colpo, a bordo di due auto, i componenti della banda si recarono in un appartamento di Budapest dove provvidero a staccare i quadri dalle loro cornici. Furono Ivano Scianti, lo Iori e il Kovacs a gettare le cornici chiuse in un sacco nel Danubio presso il «Ponte delle catene», che unisce l'antica Buda con il centro di Pest.

Fu anche in base al ritrovamento di questo sacco, dove era impresso il nome di una ditta italiana, che le indagini assunsero una direzione ben precisa.

Riguardo all'industriale greco Ethimios Moschalaidis, Ladvansky ha detto che, sulla base delle informazioni sinora disponibili, egli non è in grado di affermare con sicurezza che questa persona sia il cliente dei quadri. *(Ansa)*

L'amichevole constatazione di sinistri può essere «truccata» dall'investitore

Incidenti, occhio al modulo del fair play

Il numero degli automobilisti che si valgono della procedura «Cid» (compilando il modulo delle amichevoli constatazioni di incidente) è in aumento ma, accanto agli aspetti positivi di questa prassi, emergono in qualche caso gli aspetti negativi di un sistema che presuppone la buona fede da parte di entrambi. Esistono i soliti «furbi» che, dopo aver compilato un modulo con entrambe le firme ma con scarne indicazioni, o addirittura nessuna «crocetta» provvedono poi ad aggiungere indicazioni che non esistono sull'originale.

Può capitare così che le due compagnie si vedano presentare versioni discordanti (ad esempio in un modulo compilato frettolosamente con due auto una in coda all'altra per indicare un «tamponamento» si aggiunge una crocetta sulla voce «retrocedeva»). E' raro che queste trovate portino al pagamento di un indennizzo perché, nella maggior parte dei casi, giunge una richiesta di risarcimento di danni da parte dell'altro automobilista o una comunicazione dell'altra assicurazione: purtuttavia tentativi del genere avvengono e rischiano di provocare come conseguenza un rallentamento delle procedure di liquidazione, per ulteriori approfonditi accertamenti, che taluni liquidatori, «bruciati» in qualche caso, estendono a tappeto.

Di conseguenza dai pochi disonesti deriva un evidente danno per gli automobilisti onesti: questi a loro volta finiscono con l'esser scontenti, di accusare la propria compagnia o addirittura il sistema stesso del Cid.

Un aspetto curioso dei moduli Cid è dato dai problemi linguistici: il modulo è «europeo» ma le indicazioni sono nella lingua di ciascun Paese e soprattutto, nella parte relativa alle «osservazioni», è facile che nascano confusioni, involontarie o volute.

Una signora torinese, investita da un Tir olandese, era andata alla sua assicurazione portando trionfalmente il modulo di constatazione amichevole: il camionista si era dimostrato un perfetto gentiluomo e, pur biascicando poche parole di italiano, aveva ripetutamente detto «scusi», «ho torto». Poi si era affrettato a compilare la dichiarazione e l'aveva fatta sottoscrivere dalla sua vittima. Non c'erano crocette ma una dichiarazione in pura lingua dei Paesi Bassi. Quando finalmente la compagnia trovò un interprete scoprì che l'ingenua aveva firmato un modulo in cui era scritto che era passata col semaforo rosso investendo addirittura il camion fermo.

In un altro caso, sempre dopo ampie scuse e riconoscimenti di responsabilità, un camionista francese ha fatto firmare un modulo in cui nelle osservazioni, vi erano due versioni radicalmente diverse: una in francese l'altra in italiano. Ora la «constatazione amichevole» è finita davanti al pretore che dovrà stabilire che valore abbiano le due tesi in contrasto: probabilmente finirà con la consueta applicazione della «salomonica» norma dell'art. 2054 Codice Civile dando a ciascuno metà dei danni per «presunzione di ragionevolezza» reciproca.

Giuseppe Alberti

Una «Madonna» di Reni venduta per 1 miliardo

GRAND RAPIDS (MICHIGAN) — Una «Madonna con bambino», opera di Guido Reni, il maestro bolognese che interpretò in chiave classica il naturalismo caravaggesco, è stata venduta dalla sua proprietaria, una donna di media età madre di sei figli, ad un antiquario londinese per circa un miliardo di lire.

Per anni il quadro aveva fatto mostra di sé in casa della donna completamente ignara del suo valore e soprattutto del suo autore.

CAGLIARI — Alcuni testi universitari fatti acquistare per la biblioteca della scuola di cui era preside e dati in prestito ai figli sono costati caro al prof. Carlo Anichini di 63 anni nativo di Firenze. Il docente è stato infatti rinviato a giudizio del tribunale per il reato di interesse privato

ECONOMICI

4 Terreni

BIV.MM ricerca in zona Nord di Torino 10.000 mq da adibire a centro polisportivo. Telefonare 518.283 - 518.985.
ISOLA d'Elba Porto Azzurro località Mola a 200 mt dal mare in zona alberghiera terreno mq 11.622 prezzo da concordare in funzione utilizzazione. Telefonare 06-860.408 ore ufficio.
PRIVATO vende terreno a 25 km da Torino con progetto approvato 7 camere a 2 piani. Telefonare 808.5833.
PRIVATO vende terreni da 5000 a 12.000 mq a 20 km da Torino più 10 giornate. Telefonare 822.5740 ore serali.
ROSTA terreno mq 1700 progetto approvato villa bifamiliare L. 160 milioni. Aosta 598.897 - 597.774.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5586 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali.
CERCASI in affitto locale di 500 mq circa da adibire ad uso carrozzeria in Torino o prima cintura tel. 218.8766.

offerte

A.A.A. AFFITTASI locali magazzini uso ufficio, rappresentanza, laboratori. Zona Torino Nord. Tel. 897.800.
A.A. AFFARONE vendesi zona Mirafiori locali industriali magazzini uffici mq 1000, 1500, 2000 a oltre L. 220 mila al mq. Telefonare 336.492.
A.A. FIDALCASE libero centrale magazzino mq 170 locale seminterrato mq 80 carraio), 168 milioni. Tel. 503.808.

A L. 380 milioni vendo nel Canavese
LOCALI
mq 2000 coperti
area mq 7000 con impianto ...
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

AFFITTASI basso fabbricato uso magazzino deposito laboratorio mq 300 + cortile, statale Torino/Lanzo. Tel. 998.8014.
AFFITTASI basso fabbricato mq 400 a Venaria con possibilità di alloggio. Telefonare 759.864.
AFFITTASI da marzo capannone industriale mq 1860 uso deposito-officina. Torino - Strada del Francese. Tel. 470.2323.
AFFITTASI in Leinì locale industriale mq 350. Tel. 998.8295.
AFFITTASI locale luminoso seminterrato mq 400 ingresso carraio zona Pozzo Strada. Telefonare 725.805.
AFFITTO vendo basso fabbricato in S. Paolo mq 700 3 ingressi carrai e uffici termo autonomo a gas. Tel. 505.000.
AMPI locali in prestigioso stabile epoca centralissimi vendesi uso sede societaria ed uffici. Scrivere: Casella Postale 126 - 10100 Torino.
BASSO fabbricato piano terra libero privato vende due ingressi carrai mq 200 circa suddiviso ... corso Francia Monterucco. Tel. 765.880.
BOX auto libero corso Trapani angolo corso Peschiera ... 22 milioni ... Prani tel. 594.833.
BOX Cascine Vica privato vende libero ... L. 13 milioni 500 mila. Tel. 332.409.
BOX liberi in corso Quintino Sella ... L. 16 milioni dilazionabili. La Celeste tel. 532.170.
BOX nuovi presso piazza Marmolada ... L. 20 milioni dilazionabili ... Silicasa 537.467 - 517.803.
CAPANNONE industriale mq 630 con uffici e servizi ... Leinì ... Tel. 303.753 ...
CAPANNONE mq 450 uffici mq 100 zona Città Mercato ... Telefonare 624.181.
CAPANNONE Volvera nuovo mq 1100 2 bassi carrai ... Tel. 398.706 - 307.748.
CAPANNONI industriali affittasi ... 300 a 2500 mq ... 4,50 ... Ciriè-Lanzo 25 km da Torino. Tel. 839.603.
COLLEGNO privato vende box libero ... Telefonare ore pasti 787.514.
CORSO Peschiera angolo via Vibero ... box libero solo L. 27 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 447.4944.
ESIM libero (piazza Crispi) box ... Tel. 858.5455.
FABBRICATO affittasi indipendente superficie totale mq 600 su 3 piani ... zona Statuto ... industria leggera. Tel. 011 ...
FALLA & BERTINETTO 741.2674 negozio zona Mirafiori mq 37 L. 25 milioni ...
FALLA & BERTINETTO 741.2674 ... S. Mauro mini negozio con alloggetto ...
GABETTI 5187 vende zona Porta Nuova locali uso albergo ... 12 camere servizi ...
IPI 511.387 vende via Bertola in stabile ... appartamento uso ufficio di mq 90 circa.
ITALIA 61 locali uso ufficio magazzini ... Tel. 650.408.
LARON vende ... Falchera mini negozio ... L. 62 milioni. Tel. 590.251.
LIBERO adiacente corso Sebastopoli locale negozio 3 vetrine ... Luciana Vola. Tel. 357.424.
LIBERO negozio con retro e abitazione adiacente corso Re Umberto mq 110 ... 63 milioni. Tel. 357.824.
LIBERO recente costruzione ... corso Grosseto-via Cardinal Massaia ... conveniente L. 21 milioni. Tel. 557.4656, Fiduciaria Immobiliare.
MADONNA di Campagna via Venchiaga complesso industriale uffici laboratori servizi mq 1300 reddito 9% L. 780 milioni. Aosta 598.897 - 597.774.
MAGAZZINO via San Paolo 33 mq vendo 21 milioni 500 mila. Tel. 505.115.
MAGAZZINO 160 mq affittasi ... adiacente via Ventimiglia. Tel. 651.772.
NICHELINO via Dei Martini vendo 2 box ... L. 19 milioni 500 mila ... 569.782.
PRESTIGIOSO negozio libero adiacente Porta Nuova 70 mq circa 2 vetrine vendesi L. 80 milioni. Fiduciaria ... Tel. 664.426 ore ufficio.
RUSTICO giardino 15 km Torino ... uso commerciale pizzeria, gelateria ... Telefonare 983.758.
UFFICI vere metrature in stabile recente signorile ... Statuto ... Tel. 535.211.
UFFICIO più magazzino 110 mq affittasi zona Regio Parco, seminterrato L. 420 mila mensili. Tel. 0184/68.819.
UNICASE affitta seminterrato mq 400 a 500 ... e appartamento ... Telefonare 334.629.

VENDONSI
direttamente, in zona Crocetta corso Rosselli, autorimesse private con 1-2 posti macchina in fabbricato indipendente. Facilitazioni di pagamento, ottimo investimento. Tel. 572.453 - 531.457 ore ufficio.

VENDESI libero magazzino via Mazzini mq 21. Tel. 806.9784.
VIA S. Paolo libero locale commerciale 110 mq 3 vetrine 90 mq magazzino sottostante ... Tel. 447.4844.
ZONA piazza Rivoli piano rialzato uffici di 60 mq adatto vari usi vendo libero ... Tel. 309.708 - 307.748.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE ... offresi anche operaio generico ... Telefonare 505.457.
ACCUDITATORE per manutenzione stampi e attrezzi offresi. Tel. 237.4080.
AUTISTA ... Telefonare 758.017.
AUTISTA patente C 30enne ... Tel. 376.880.
AUTISTA patente D E libero subito offresi ... Tel. 659.766.
CARROZZIERE verniciatore esperienza decennale offresi. Tel. 308.8461 ...
CUOCO esperto ... Tel. 011 839.8540.
CUOCO 35enne referenziato offresi ovunque. Tel. 0141 94.337.
ELETTRICISTA V livello 38enne esperienza ventennale manutenzione macchine e impianti ... Tel. 962.5579.
FUOCHISTA 2° offresi ... Telefonare 836.857.
MAGAZZINIERE pratico ... Tel. 743.857.
MAGAZZINIERE 35enne con esperienza movimento merci e gestione schede ... Tel. 250.401.
MECCANICO motorista diesel e benzina lunga esperienza estero offresi. Scrivere Publikompass 8252 - 10100 Torino.
OFFRESI cuoco esperto per ristorante. Telefonare 549.198.
OPERAIO trentenne cerca qualsiasi lavoro, possibilità passaggio diretto. Tel. 547.0443.
PROSSIMO al diploma di tecnico elettronica con qualifica di tecnico radio televisione e attestato operatore programmatore ... offresi. Telefonare 858.4137.
SALDATORE 31enne ... Tel. 266.586.
SARTA esperta alta moda offresi a laboratorio, boutique. Tel. 867.567.
SIGNORA pratica referenziata cerca portineria. Tel. 0124 502.508.
TORNITORE trentenne IV livello in possesso di diploma di qualifica di congegnatore meccanico offresi con passaggio diretto a seria ditta. Telefonare al 366.337.
VOLENTEROSO offresi per qualsiasi lavoro esperienza ... cameriere, patente B. Telefonare 766.771.

impiegati

A. SIGNORA 34enne capace e conoscenza ... ufficio, cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 415.3351 ore serali.
CASSIERA ... offresi ... Tel. 712.581 dalle ore 18 alle 21.
DISEGNATRICE apparecchiature elettroniche e assistenza Master esperienza ... offresi passaggio diretto. Tel. 908.4784.
GEOMETRA 21enne ex ufficiale cerca primo impiego disponibile per l'estero. Tel. 011 728.533 ore 14-18.
IMPIEGATA diplomata 28enne esperienza pluriennale offresi presso seria ditta. Tel. ore pasti al 253.851.
IMPIEGATA 3° livello 27enne offresi seria ditta anche come telefonista o commessa. Tel. 258.566.
IMPIEGATO tecnico ventennale esperienza programmazione e gestione produzione, tempi e metodi, contabilità industriale, preventivi analisi costi budget offresi anche part-time. Scrivere «Publikompass 7046 — 10100 Torino».
INFERMIERA segretaria 40enne diploma scuola superiore e Croce Bianca ... offresi studio medico preferibilmente part-time ... Telefonare 785.342.
OPERATORE meccanografico decennale esperienza ... offresi ... Scrivere «Publikompass 1134 — 10100 Torino».
PAGHE contributi ragioniere trentenne offresi. Tel. 749.908.
PENSIONATO ex dirigente tecnico medie aziende cerca adeguata occupazione anche part time. Scrivere Publikompass 5463 - 10100 Torino.
PENSIONATO 60enne già responsabile di magazzino offresi part-time. Tel. 764.5523.
PERITO meccanico offresi come disegnatore od altro impiego, passaggio diretto. Tel. 344.2921.
PIEMONTESE 34enne patente C, 2° categoria commercio e moglie 30enne offrono ... Tel. 011 819.780.
PLURIENNALE esperienza ufficio commerciale estero inglese francese tedesca ... offresi. Scrivere «Publikompass 5460 — 10100 Torino».
PRATICA esportazione e lavori ufficio conoscenza inglese francese offresi. Scrivere Publikompass 8291 - 10100 Torino.
RAGIONIERA contabilità iva partita doppia ... Tel. 839.7410 ...
RAGIONIERA 20enne referenziata, buona volontà, offresi ... Tel. 711.180.
RESPONSABILE magazzino e spedizioni ... Tel. 874.488 ...
RESPONSABILE commerciale estero ... Tel. 011 800.2858.
SEGRETARIA 23enne pratica fatturazione ... Tel. 309.7712 ufficio.
SENIORATO ... Tel. 323.054 ore pasti.
SIGNORA lunga esperienza lavoro ufficio ... Tel. 592.377 anche serali.
SIGNORA 25enne ragioneria ... studio medico. Tel. 746.647.
TECNICO commerciale diplomato 45enne responsabile ufficio assistenza estero ... Scrivere «Publikompass 6492 — 10100 Torino».
19ENNE pratica stenografia ... Tel. 508.174.
23ENNE esperta paghe contributi e contabilità iva offresi. Tel. 739.4428.
27ENNE diplomata ... Tel. 373.846.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco a domicilio. Scrivere a casella postale 17183 — 20131 Milano.
ALDO coiffeur per signora cerca abilissima lavorante. Tel. 480.878.
AMBOSESSI affidasi lavoro ricalco domicilio. Scrivere Idefi, via Padova 36 — 20131 Milano.
AZIENDA di carpenteria ricerca serramentisti ferro alluminio, disponibilità immediata. Si richiede esperienza pluriennale e conoscenza disegno. Per appuntamento telefonare 967.3066.
BRUCIATORISTA di provata esperienza cerca società per manutenzione impianti di riscaldamento. Scrivere Publikompass 5550 — 10100 Torino.
BRUCIATORISTA ... Telefonare 337.805 - 378.015.
CERCASI coppia pensionati mezza età referenziati per villa collina chierese ... alloggio ... Telefonare 942.2827.
CERCASI donna mezza età giovane cuoca, compagnia persona anziana ... Tel. 660.2840.
CERCASI ... alloggio indipendente. Tel. lunedì mattina 241.865.
CERCASI provetto installatore ... Tel. 011 519.880.
CERCASI referenziata ... collaboratrice domestica ... Tel. 658.136 - 658.187.
CUSTODE ... Scrivere Publikompass 5575 — 10100 Torino.
DOMESTICA fissa ... Scrivere «Publikompass 3563 — 10100 Torino».
ESPERTO riparazioni piccoli elettrodomestici con provata esperienza cercasi. Tel. 677.623.
FALEGNAME conoscenza disegno paga adeguata cercasi. Tel. 987.2588 Pianezza.
FOTOLITO cerca scanneristi ... Telefonare ore ufficio al 309.313.
GIOVANI studenti tempo libero cerchiamo per facile lavoro informativo. Eurocase via San Quintino 43.
IMPRESA alberghi ... cerca coppia ... Telefonare per appuntamento 0173-52.221.
MODELLATORE cercasi ... Tel. 987.2688 Pianezza.
OFFRO a coppia pensionata in villetta collinare 2 camere ammobiliate cambio piccoli lavori. Tel. 535.863 ore 10-13.
SIGNORA massimo 50 anni libera per casa e bambini cercasi. Tel. 835.510.
STAMPISTA per responsabilità ... Tel. 968.3675.
STUDIO fotografico cerca collaboratori ... Presentarsi via Barletta 83/E.

commessi, baristi

APPRENDISTA commessa ... Tel. 544.282.
MOBILOPOLI cerca abilissimi venditori ... Tel. 470.2402 ...
NEGOZIO ... Telefonare 531.260.

impiegati

A.A.A.A.A.A. AZIENDA organizzatrice saloni nazionali della Zootecnia ... ricerca, per realizzazione ... Telefonare ... 011 588.340.
A.A.A.A.A. AZIENDA settore beni largo consumo per sviluppo propria organizzazione commerciale ricerca signore/i età compresa 23-40 anni ... Selmar, via M. Cristina 10.
A.A.A.A. CHI è interessato a lavorare ... Scrivere a Finsarte, corso Turati 15/G — 10128 Torino. Le zone che proponiamo sono: Torino, Cuneo, Asti.
A.A.A.A. GARZANTI EDITORE - Divisione Grandi Opere, cerca funzionario/a da inserire nel settore commerciale. Si richiede: età 18-45 anni, diploma medio-superiore, disponibilità immediata. Telefonare per appuntamento lunedì al 510.277.
A.A.A.A. IMPORTANTE società in fase di espansione cerca elementi part-time minimo 25 anni cultura media dinamici per contatti clientela già acquisita. Zone Torino Centro Chivasso S. Mauro. Presentarsi lunedì, martedì: corso Belgio 176 - Torino (1° piano), ore 9-12 / 15-17.
A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-26enne anche primo impiego libero subito residente Torino ... Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica 89.
A.A.A. DITTA toscana, per apertura nuova filiale Torino, seleziona un impiegato/a anche prima esperienza ... Presentarsi lunedì via Passalo 10 interno 29 P.E.T.R.A. Lui.
A. AFFERMATA azienda cerca giovani diplomati e brillanti da inserire nel campo commerciale per consulenze. Tel. 877.888.
A signore/i ottima cultura, presenza, età superiore 25 anni offresi lavoro ... Tel. ore ufficio 650.3633 salvo sabato.
AGENZIA immobiliare nel Canavese per ampliamento proprio organico ricerca acquisitori/trici venditori/trici anche non esperti nel settore. Offresi fisso più alte provvigioni. Tel. 0124 629.131.
ASSOCIAZIONE professionale cerca per propria sede in Torino ricercatore/a ...
AZIENDA ... Scrivere «Publikompass 372 — 10100 Torino».
AZIENDA commerciale zona Mirafiori ... Scrivere «Publikompass 5656 — 10100 Torino».
AZIENDA qualificata ricerca ... Tel. ore ufficio 011 837.537 chiedere D'Amico.
CERCASI architetto geometra ... Scrivere Publikompass 8294 — 10100 Torino.
CERCASI impiegata ... Scrivere reg. Regazzi via S. Secondo 17 - Torino.
ESPERTO/A contabilità generale max 50enne cerca azienda zona Lucento/Venaria ... Scrivere a «Publikompass 3273 — 10100 Torino».
EUROCLUB ricerca 3 diplomati/e 18-25 anni ... Tel. 553.395.
GIOVANE venditore cercasi ... Scrivere Publikompass 4285 - 10100 Torino.
GRUPPO finanziario operante in Torino ... Publikompass 8487 - 10100 Torino.
IMMOBILIARE cerca acquisitori/trici massimo 25enni ... Tel. 544.070.
IMPIEGATO pratico magazzino ... Alpignano. Scrivere «Publikompass 8261 — 10100 Torino».
MAGLIERIA ... Scrivere Publikompass 5558 — 10100 Torino.
NOTAIO assume impiegato/a età massima anni 28. Dettagliare età titolo studio ... Scrivere Publikompass 7033 — 10100 Torino.
OTTICI ed optometristi cercasi ... Scrivere Publikompass 8475 — 10100 Torino.
PER colossali produzioni americane selezioniamo ambosessi tutt'età. Scrivere Edicineamerica via Paisiello 70 Roma.
PRIMARIA impresa edile operante in campo nazionale con sede a Torino cerca con urgenza responsabile contabilità ... Scrivere «Publikompass 5574 — 10100 Torino».
PRIMARIA società operante nell'intermediazione immobili ... Scrivere «Publikompass 418 — 10100 Torino».
PUBLIEMME giovane mezzi pubblicitari ricerca ambosessi per ampliamento rete vendita. Tel. per appuntamento 798.820.
SEGRETARIA referenziata ... Tel. 264.458.

Società di consulenza
CERCA
... Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere. Società Informatica via Palestrina 36 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare assume acquisitore ... Tel. 835.544.
SOCIETA' immobiliare cerca acquisitore/trice anche prima esperienza ... Tel. 518.89...
SOCIETA' immobiliare operante nel Canavese ricerca acquisitori venditori anche prima esperienza. Tel. 0124 629.131.
SOCIETA' leader proprio settore ricerca giovani max 28enni, buon livello culturale ... Per appuntamento telefonare lunedì 23-1-'84 011 534.863.
SOCIETA' livello nazionale ricerca per filiale Torino ragazza e ragazzo ... Scrivere «Publikompass 8471 — 10100 Torino».
SOCIETA' metalmeccanica con filiale a Torino assume a tempo indeterminato giovani ... Scrivere: Casella 1066 Publikompass - 40100 Bologna.
SOCIETA' metalmeccanica con filiali a Torino e Novara cerca in zona liberi professionisti ... Scrivere: Casella 1066 Publikompass - 40100 Bologna.

(continua)

Esercitazioni delle unità cinofile a Limone Piemonte

Bill, cane coraggioso che vince le valanghe

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE PIEMONTE — La valanga è piombata su un gruppo di sciatori e ne ha travolti due. Sono sepolti sotto metri di neve, ma chissà in quale punto. Bisogna trovarli il più presto possibile, nel giro di mezz'ora, altrimenti per loro quasi sicuramente è la morte. L'unico in grado di trovarli è il cane. Il pastore tedesco si muove rapido sulla neve, segue un'invisibile traccia, si blocca e comincia a scavare come se volesse nascondere un osso. Poi agita la coda ed è il segnale che ha trovato qualcosa. Il suo conduttore si avvicina, pianta ripetutamente il sondino nella neve fino a quando la punta della lunga asticciola d'alluminio urta la vittima due o tre metri sotto. Arrivano gli spalatori e lo sciatore è recuperato: vivo? morto? dipende dalla sua fortuna.

Limone Piemonte. E' l'ultima fase dell'esercitazione: il pastore tedesco ha fiutato qualcosa. Intervengono i soccorritori e l'uomo sommerso dalla valanga viene tratto in salvo (Foto Bedino)

Questi meravigliosi cani stanno dando spettacolo di efficienza nella conca del Cros, a quota 1700, in un tappeto di oltre quattro metri di neve. La zona della finta valanga è delimitata da bandierine, gli uomini di Beppe Garbero, gestore della seggiovia, hanno scavato profonde buche dove si caleranno le presunte vittime da cercare.

Sono due genovesi, Luigi Carossino e Piero Medicina, con coraggio da vendere. I pastori tedeschi sono lontani una trentina di metri, accucciati sulla coperta. Sono molto agitati, guaiscono, vorrebbero correre, saltare. Ma i loro conduttori li bloccano con comandi lanciati in tedesco. Brevissime parole che devono arrivare alle loro orecchie come una frustata. Carossino e Medicina si calano nelle gelide tane, l'apertura viene sigillata con neve compatta. Il cane dovrà trovarli.

Sono animali abituati ad operare in qualsiasi condizione di tempo. Anche la confusione che potrebbe esserci attorno a loro non li distrae. Ma il maschio ha un difetto di cui è colpevole la natura: è sensibile all'altro sesso e se nei paraggi c'è una cagna potrebbe seguire le sue tracce e non quelle dell'uomo sepolto. Cose risapute e i conduttori ne tengono conto: fanno prima lavorare i maschi, poi le femmine meno soggette a distrazioni. Il primo a partire è Max, due anni e mezzo, categoria A, un apprendista. Dovrà concludere il ciclo di addestramento a Solda (Alto Adige), nel giro di un paio d'anni. Se supererà tutte le difficili prove, gli appenderanno al collare la medaglietta di laurea. Ma anche il suo conduttore dovrà imparare molto, sapere tutto sulla montagna, avere intuizione per capire dai piccoli particolari in quale punto della valanga deve iniziare la ricerca. Max promette bene perché in pochi minuti ha trovato i due sepolti. Si è mosso rapido, sembrava che con il naso avvolgesse un invisibile filo che lo portava direttamente all'obiettivo. Il premio migliore per il cane è quello di lasciarlo assistere al recupero della vittima. Spiega il suo conduttore, Renzo Colturi, 19 anni: «*Deve avere la conferma che effettivamente ha trovato quello che il padrone si aspettava da lui. Poi si accontenta di un bravo e di una carezza*».

La prova è stata poi ripetuta dal «dott.» Bill ed è stata perfetta. Anche per questo magnifico esemplare di pastore tedesco sono bastati pochi minuti.

A queste esercitazioni, che si concluderanno oggi (sono iniziate venerdì), hanno preso parte una trentina di unità cinofile delle delegazioni del Soccorso Alpino del Piemonte. La prova era in calendario a Beaulard, Valle di Susa. Ma dato che non c'era neve a sufficienza, è stata organizzata nella conca del Cros, ai piedi della cima Pascia. Meravigliosi i cani, ma altrettanto meravigliosi i loro conduttori che svolgono questa impegnativa attività gratuitamente, spinti solo dal desiderio di rendersi utili quando il prossimo è in pericolo. Hanno molte lamentele da fare, sostengono che nel nostro Paese la protezione civile dovrebbe essere meglio articolata e più organizzata e loro essere inseriti in questo contesto con tutte le attrezzature necessarie per operare più rapidamente e meglio. Spiegano che a volte devono camminare ore per raggiungere il punto dove è caduta la valanga e quando arrivano sul posto, uomo e animale sono ormai stanchi. Il discorso si allarga, dicono che il mezzo più rapido per andare in zona sarebbe l'elicottero. Ma l'elicottero non sempre c'è; poi è legato a problemi di operatività, di autonomia. «*Purtroppo da noi non esiste l'organizzazione che c'è in Francia*», commenta con amarezza Mario Piodi, il conduttore di Bill.

Aldo Popolo

Il maltempo ha interessato, oltre al Canton Vallese, anche Val d'Aosta e Francia

Nevicate record in Svizzera

Strade interrotte e pericolo di valanghe - Numerosi turisti, fra cui molti italiani, bloccati nelle stazioni sciistiche - Disagi e ritardi anche per il traffico ferroviario - A La Thuile caduti ottanta centimetri

Una forte nevicata ha interessato la zona alpina occidentale. La situazione è stata più grave nel Vallese (in Svizzera) che altrove: le precipitazioni fra le più abbondanti degli ultimi tempi è cominciata giovedì sera.

Sion: comunicazioni difficili, strade interrotte, pericolo di valanghe nel Vallese. Alla neve si sono aggiunti fitti banchi di nebbia ad alta quota che hanno ridotto la visibilità e impedito il transito sulle strade di montagna. La polizia cantonale ha diffuso ripetuti appelli agli automobilisti invitandoli a non muoversi se non in caso di estrema necessità. La precarietà delle comunicazioni ha messo in difficoltà numerosi turisti, fra cui molti italiani, bloccati di fatto nelle stazioni sciistiche della zona di confine.

Nelle valli laterali del Vallese la coltre ha già raggiunto i due metri d'altezza. Ieri mattina ci sono state difficoltà nella manovra degli scambi fra le stazioni di **Martigny** e Sion. Il diretto Parigi-Venezia ha accusato un ritardo di cinquanta minuti. La situazione lungo la linea si è poi normalizzata nel pomeriggio. Nelle ultime ore, c'è stato un rialzo della temperatura che ha accentuato ulteriormente il pericolo di valanghe. «*Se non smette di nevicare, la situazione potrebbe precipitare*» dicono gli esperti del soccorso alpino vallesano.

Sempione: sono caduti sessanta centimetri di neve fresca: il passo alpino è transitabile con le catene ma c'è il pericolo della caduta di slavine lungo l'arteria.

Zermatt: funziona ancora regolarmente la cremagliera. Nella nota stazione alpina ai piedi del Cervino la neve ha raggiunto i sessanta centimetri, alle quote più alte ha superato il metro e mezzo.

Saas Fee: è caduto mezzo metro di neve, precipitazioni più intense si sono registrate nelle località sciistiche minori di **Rotwald e Riederalp**, poco sopra la cittadina di **Briga**.

Su tutte le strade sono all'opera i mezzi di sgombero ma alcune piccole località di montagna sono irraggiungibili. La forte nevicata ha provocato disagi e ritardi anche al traffico ferroviario sulla linea internazionale del Sempione.

Aosta. La perturbazione proveniente dall'Atlantico (Nord Ovest) ha portato due giorni di neve in Valle d'Aosta. Le precipitazioni più intense, come sempre in questi casi, sono avvenute sul versante francese delle Alpi.

La Thuile. Sono caduti 80 cm di neve in paese; circa un metro e mezzo sulle piste alte, tutti gli impianti sono aperti.

Courmayeur. In paese 60 centimetri di neve; in alto il manto bianco ha superato il metro. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione.

Pila. La neve varia dai 60 ai 70 centimetri. Gli impianti sono aperti.

Cervinia. In paese vi sono oltre 60-70 centimetri di neve mentre sulle piste alte a Plateau Rosa ha raggiunto i due metri. Tutti gli impianti di risalita sono in funzione.

Cogne. Poca la neve, è sufficiente soltanto per la pratica dello sci da fondo.

Champorcher. L'innevamento è scarso.

Gressoney e **Saint-Jean** sono fermi gli impianti di risalita. A La Trinité da ieri sono stati messi in funzione tutti gli impianti.

Le condizioni delle strade in Valle d'Aosta sono buone, ma per gli automobilisti vige l'obbligo di disporre di catene o pneumatici da neve.

Ecco un panorama delle stazioni francesi.

Chamonix. Tutti gli impianti sono aperti e le piste battute dopo la copiosa nevicata di ieri. L'altezza del manto varia dai 50 centimetri a un metro e ottanta. Normale la presenza dei turisti. Il maltempo può avere indotto molti ad attendere che adesso arrivi il sole.

Megève. Accolta con soddisfazione la nevicata dopo la vana attesa di una perturbazione per Natale e Capodanno. Ora il manto bianco raggiunge i 70 centimetri in paese e un metro e cinquanta sulle piste.

Saint-Gervais. Gli impianti di risalita sono già in funzione mentre si ultima di battere le piste dopo le recenti nevicate.

Courchevel. Lo strato di neve depositatosi in due giorni di maltempo varia dal metro e venti al metro e sessanta centimetri.

Bourg Saint-Maurice (Les Arcs). Tutte le piste sono agibili. La neve varia da un metro a un metro e ottanta sulle piste più alte.

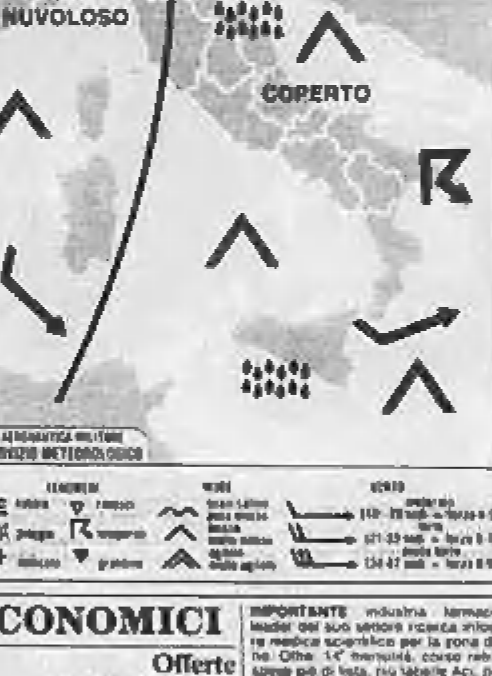
La Plagne. Con un gioco di parole si può dire che la cittadina rimpiange di non essere a Natale e Capodanno quando la scarsità di neve si è fatta sentire. Ora il manto bianco è alto in paese un metro e trenta, mentre sulle piste raggiunge un metro e 80.

Tignes. E' la stazione invernale più fortunata. Qui la neve non manca di certo. Dopo le ultime precipitazioni ha raggiunto altezze che variano dal metro e 40 ai due metri e sessanta centimetri.

Alta Savoia. In tutta la regione sussiste il pericolo di valanghe dovute alle nevicate di queste ultime ore.

PESCARA — L'Aviazione Civile ha deciso di chiudere durante la notte, dal 1° febbraio, l'aeroporto civile di Pescara, che ospita un solo volo quotidiano, per Ancona e Milano, ed è l'unico scalo abruzzese.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni nordoccidentali e sulla Sardegna nuvolosità scarsa. Su tutte le altre regioni molto nuvoloso o coperto con piogge ed occasionali temporali e tendenza a rapido miglioramento sulle altre zone del Nord, al Centro e sulla Campania. Dal pomeriggio nuovo peggioramento del settore nordoccidentale e sulla Sardegna in progressiva estensione alle restanti regioni del Centro Sud.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: moderati, in prevalenza occidentali, tendenti a divenire meridionali al Centro Sud e sulla Sardegna.

mari: da mossi a molto mossi.

città italiane

Bolzano	—4	—2	Pescara	6	8
Verona	—2	5	Roma	6	15
Trieste	4	6	Campobasso	4	6
Venezia	—1	5	Bari	5	16
Milano	—4	7	Napoli	5	15
Torino	—2	8	Potenza	5	9
Cuneo	—1	np	S. M. di Leuca	10	14
Genova	7	10	R. Calabria	10	17
Bologna	—3	4	Messina	11	17
Firenze	2	8	Palermo	12	18
Pisa	3	9	Catania	14	18
Ancona	—1	9	Alghero	10	18
Perugia	5	8	Cagliari	8	17

città estere

Amsterdam	1	4	nuvoloso	Lisbona	11	15	pioggia
Atene	8	14	sereno	Londra	2	5	sereno
Beirut	9	11	sereno	Los Angeles	6	23	nuvoloso
Belgrado	1	6	coperto	Madrid	3	10	nuvoloso
Berlino	—4	6	nuvoloso	C. del Messico	4	23	sereno
Bruxelles	—2	4	nuvoloso	Montreal	—19	—11	nuvoloso
Buenos Aires	19	25	sereno	Mosca	—6	—2	nuvoloso
Il Cairo	8	19	nuvoloso	New York	—11	—4	sereno
Copenaghen	—4	1	sereno	Oslo	—14	—7	sereno
Dublino	2	5	pioggia	Parigi	5	8	sereno
Francoforte	—4	5	nuvoloso	Pechino	—11	—2	sereno
Ginevra	1	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Helsinki	—8	—3	nuvoloso	Stoccolma	—8	—4	sereno

Una scuola di Catania è invasa dai bruchi

CATANIA — Da quasi un mese i 2300 studenti dell'istituto tecnico commerciale Gemmellaro sono costretti a rimanere a casa.

Colpa della «processionaria»: lunghe file di bruchi che hanno invaso corridoi, aule, laboratori.

Contro questo esercito di animaletti, finora, non sono serviti litri e litri di veleno.

La loro lenta ma continua marcia ha costretto l'Ufficio d'igiene del Comune a ordinare la chiusura della scuola al rientro dalle vacanze natalizie.

All'origine di tutto, secondo studenti e professori che nei giorni scorsi, per protesta, hanno attraversato in corteo le vie della città, c'è il totale abbandono in cui viene lasciato da tempo il bellissimo parco (un ettaro di pineta) che circonda il plesso scolastico.

La processionaria, infatti, è un parassita che prolifica sugli alberi rimanendo in letargo tutto l'inverno.

A metà aprile i maturandi conosceranno le materie

ROMA — La notizia secondo cui le materie della seconda prova scritta e quelle del colloquio degli esami di maturità verrebbero rese note dal ministero della P. I. alla metà di febbraio è priva di fondamento. Lo afferma un comunicato della Pubblica Istruzione. Le materie oggetto della seconda prova scritta nonché quelle dei colloqui saranno indicate nei termini consueti.

Fin qui il comunicato ministeriale. La legge in effetti stabilisce quale termine ultimo il 10 maggio. Negli ultimi anni le materie della seconda prova scritta e quelle dei colloqui sono state rese note intorno al 15 aprile.

Genova, alla Fiera del Mare una mostra sul fiore esotico

Orchidea, un'aristocratica signora

GENOVA — *E' stata inaugurata venerdì, nel padiglione «C» della Fiera del Mare, la quinta Mostra-Mercato dell'Orchidea, dell'Anthurium e del Fiore Esotico organizzata dalla Collettiva Floricoltori Genovesi patrocinata dalla Regione Liguria. Questa Mostra che inaugura il calendario delle manifestazioni fieristiche 1984 ha raggiunto un notevole successo di pubblico e di «addetti ai lavori»; nella sola giornata di ieri già ventimila persone hanno visitato il «paradiso delle orchidee».*

La stranezze dell'orchidea potrebbero offrire lo spunto a tutta una serie di indovinelli adatti a una trasmissione di quiz televisivi. Provate a rispondere alle seguenti domande: esiste un fiore che vive sui pali telegrafici? Qual è il fiore che può sparare come un fucile a molla? Esiste un fiore con la pista d'atterraggio per aerei? Qual è il fiore che ha la pantofola dorata di Cenerentola? Esiste un fiore delicato che emana il profumo osservando strettamente l'orario? A tutte le domande voi potrete rispondere: è il fiore dell'orchidea. Questo spunto ci viene dato da uno dei più giovani esperti di orchidee: Paolo Raffo, «figlio d'arte», che seguendo le esperienze paterne coltiva con molto successo questi aristocratici fiori. Raffo racconta la storia dell'orchidea che nasce in Liguria.

Un grappolo di Phalaenopsis: questa varietà deve il nome al fatto di somigliare alla Falena, piccola farfalla notturna

«Il nome di orchidea deriva dal termine greco "orchis" usato da Teofrasto (famoso filosofo greco successore di Aristotele) per indicare uno dei tanti generi della famiglia. I loro paesi d'origine sono le zone esotiche (il luogo più ricco di orchidee è l'isolotto brasiliano di Santo-Amaro, a 300 chilometri da Rio de Janeiro dove vivono e fioriscono spontanee più di 100 specie). I primi esemplari furono portati in Europa dai grandi navigatori e dagli esploratori e sin da allora questo fiore destò ammirazione ed interesse. Però solo nel 1700 si pensò di utilizzare seriamente l'orchidea come merce di esportazione. Il grande Linneo riuscì a classificarne nel 1700 circa 110 specie; oggi grazie ai metodi razionali di ibridazione e di moltiplicazione artificiale i grandi esperti sono in grado di classificarne ben 450 generi che comprendono più di 20 mila specie».

«Nei loro paesi di origine, in Brasile, le orchidee vivono abbarbicate ai pali telegrafici. A proposito del fucile a molla la faccenda è semplice perché molte orchidee lanciano a distanza i granuli del polline e l'insetto, che involontariamente tocca una parte del fiore, riceve in pieno il proiettile. La pista di atterraggio si trova all'ingresso del fiore, gli aerei sono gli insetti che atterrano sul fiore in cerca di nettare, la pantofola di Cenerentola è l'orchidea Cypripedium che oggi si trova in vetrina da tutti i fioristi. Per quanto riguarda il profumo — continua *Raffo* — la nostra aristocratica signora lo concede ad ore fisse».

Quanto tempo occorre per creare una nuova specie fra le mille che vediamo in bella mostra qui a Genova?

«Si tratta di un lavoro lungo e paziente. Mi è stato selvaggio, il matrimonio delle orchidee è affidato agli insetti, che volando da fiore in fiore in cerca di nettare depositano sullo stimma il polline necessario alla riproduzione. Dopo circa un anno da questa operazione migliaia di semi saranno pronti ma soltanto pochissimi in grado di fare della nuove piante. Nella serra invece interviene lo specialista che servendosi di una sottilissima bacchettina, preleva il polline e lo deposita nel pistillo dei fiori prescelti per la fecondazione artificiale. Quando i semi saranno pronti devono essere sistemati in un terreno speciale in compagnia di un fungo. I semi d'orchidea, infatti, non hanno riserva alimentare.

Giorgio Voghi

Nave italiana (23 a bordo) scomparsa nell'Atlantico

GENOVA — La motonave «Tito Campanella», 13 mila tonnellate di stazza, 175 metri di lunghezza, 23 uomini di equipaggio e un passeggero a bordo, iscritta al compartimento marittimo di Savona, è «scomparsa» da una settimana nell'Atlantico, al largo del Golfo di Biscaglia. L'ultimo contatto radio risale al 14 gennaio, e fu stabilito con il Centro radio «Onda Pesquera» di S. Sebastian (Spagna).

La motonave, proveniente dalla Svezia e diretta in Grecia con un carico di lamiere, era a 60 miglia ad Ovest del Capo di Finisterre, che avrebbe dovuto doppiare per raggiungere il Mediterraneo. Nella stessa zona incrociava anche uno yacht inglese del quale non si hanno più notizie. Poi il silenzio radio. Inutili altri tentativi di mettersi in comunicazione con la motonave.

Questi gli uomini a bordo: Luigi Specchi e la moglie, Alga Soligo, 68 e 33 anni, spezzini di origine, abitanti a Viareggio, via Carducci 8, rispettivamente comandante e primo ufficiale; Marco Certone, 40, secondo ufficiale, Genova, via Napoli 54; Pier Giovanni Dorati, 50, radiotelegrafista, Albissola (Savona), via delle Rogazioni 1; Carlo Volpe, 43, direttore di macchina, Carloforte; Antonio Gaggero, 60, Celle Ligure (Savona), via Sanda 197, Giovanni Azzarelli, 28, Bozzallo (Siracusa), primo e secondo macchinista; il nostromo Onofrio De Candia, 50, Molfetta. Poi, i marinai: Franco Pusci, 30 anni, Soliqua (Cagliari); Vincenzo Vallone, 27, Tropea; Giuseppe Cappiello, 20, Meta di Sorrento; Domenico Daniele e Nicola Fiordaliso, 25 e 36 anni, Mola di Bari; Salvatore Castorelli, 23, Scoglitti di Ragusa; Carmelo Bagnato, 24, Nicotera; Pietro Lacchini, 44, Porto S. Stefano; Gianni Cerruti, 48, Carrara; Raffaele Patruzelli, 27, Monopoli; Gennaro Simone, 33, Bisceglie; Marco Incorvaia, 23, Savona, piazza Bologna 4; Silvano Alicante, 54, Ameglia (La Spezia); Michele Paciullo, 25, Brindisi; Francesco Pusato, 35, Genova, via S. Bartolomeo del Carmine 11-2; e il passeggero, Baus Tonislav, tecnico jugoslavo.

Bruno Balbo

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

STUDIO architettura ingegneria abbisogna geometra disegnatore/trice esperienza pratiche enti pluridecennale attinenza pensionato o pensionanda. Scrivere «Publikompass 8485 — 10100 Torino».

STUDIO commercialista assume pratica paghe contributi 4 ore mattino. Tel. 545.938.

tecnici

SOCIETA' hardware cerca tecnico elettronico militesente pranzo 6502. Telefonare 633.843.

8 Rappresentanti

A importante società commerciale in fase espansione necessitano 3 abili venditori e un capo settore massimo 30enne da inserire nella propria organizzazione. I prescelti dovranno operare nella provincia di Torino con auto propria. Offresi massime provvigioni incentivi minimo mensile provvigionale garantito rimborso spese. Telefonare allo 011 309.0349 per colloquio selettivo.

MEDI agenti di rappresentanza cercasi da inserire nella vendita di sistemi di sicurezza Chiavarco tel. ufficio 269.636.

AFFERMATA Azienda distributrice casa primaria cerca rappresentanti plurimandatari Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli introdotti materiale elettrico. Integrati, elettricisti, industrie. Ottime condizioni. Scrivere Publikompass 5509 — 10100 Torino.

AGENTE commercio ventennale introduzione industrie e contazioni Lombardia cerca serie ditta da rappresentare settore industria abbigliamento. Tel. 02.715.715 - 723.193.

AGENTE monomandatario, offresi per rappresentanza oggetti preziosi articoli opere arte. Richiedesi fisso, rimborso spese, provvigioni. Scrivere Publikompass 8278 — 10100 Torino.

AZIENDA leader nel proprio settore ricerca agenti di vendita in farmacia per le zone di Torino e Cuneo. Si richiede esperienza di vendita e residenza in zona. Si offre fisso mensile di 1 milione e provvigioni. Telefonare per appuntamento allo 0141 73.083.

AZIENDA poly pack leader nella vendita di materiale imballaggio ricerca per la propria organizzazione di vendita un agente monomandatario cui affidare la clientela esistente nella provincia di To Ao Cn Ge. E' gradita ma non indispensabile la conoscenza del mercato della grande distribuzione. Offresi fisso mensile superiore alla media e rimborso spese totale. Gli interessati sono pregati di contattare i nostri uffici chiamando tel. 039 734.908 - 735.109 per un primo contatto.

AZIENDA primaria assume per zone libere Piemonte ed anche altre regioni centro-nord agenti venditori dinamici ambiziosi brillante definitiva sistemazione settore articoli di consumo. Offresi: concorso spese, alte provvigioni ed incentivi pagati anticipatamente ogni mese, portafoglio, possibilità clientela inquadramento Enasarco. Possibilità elevati guadagni e sicuro avvenire. Dettagliando precedenti scrivere espresso: Tirrena, Casella Postale 477 - Genova.

CERCASI per potenziamento proprio staff 5 venditori/trici minimo 23enni cultura medio superiore per collocamento servizi finanziari. Trattamento provvigionale interessante. Tel. 509.364.

CERCHIAMO rappresentante prodotti alimentari automunito per visitare nostri clienti esperienza e referenze. Inquadramento Enasarco. Tel. 011 779.334.

DEPOSITARIO late Alta cerca venditori rivenditori e procacciatori d'affari. Fisso più provvigioni. Tel. 470.3837.

DITTA costruttrice arredamenti negozi cerca abili segnalatori offrendo adeguate provvigioni. Tel. ufficio 985.4270.

DITTA costruzioni banchi frigo inox cerca abili segnalatori/rici già introdotti macellerie salumerie province Piemonte e Liguria massimo guadagno. Scrivere Publikompass 287 — 10100 Torino.

FINANZIARIA ternese seleziona agenti di buona cultura per collocazione titoli ad alta redditività. Lavoro autonomo stimolante, ottimi guadagni. Scrivere «Publikompass 552 — 10100 Torino».

RAPPRESENTANTE ramo dolciario con clientela cerca seria Casa da rappresentare zona Novara e provincia. Telefonare ore pasti 0322.94.830.

IMPORTANTE industria farmaceutica leader nel suo settore ricerca informatore medico scientifico per la zona di Torino. Offre 14° mensilità, corso retribuito, spese più di fatto, più tabelle Aci, più diarie, premi, possibilità carriera. Richiede laurea in discipline biomediche o cultura universitaria adeguata, militesente, auto propria residente Torino. Scrivere «Publikompass 74/B — 20123 Milano».

SOCIETA' cerca per ampliamento agenti plurimandatari introdotti cartolerie Provincia Cuneo e Aosta. Tel. 650.5185.

SOCIETA' leader nazionale ricerca per il Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta agente in esclusiva 31/35 anni per lavoro in propria zona di residenza disponibile immediatamente anche 1° impiego, offresi L. 1 milione mensile più interessanti provvigioni. Tel. per colloquio selettivo allo 011 506.289 - 506.360.

SOCIETA' rappresentanze articoli ferramenta cerca agenti per Ao, To, Al, Ao. Telefonare ore ufficio 011 448.104.

SOCIETA' rappresentanze articoli ferramenta esclusivista Piemonte Valle d'Aosta cerca prodotti in abbinamento. Tel. ufficio 011 448.104 - 447.2878.

15 Autovetture

A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura L. 1 milione in più della quotazione di «4 Ruote». Alla Lincarauto è sino al 30 gennaio, corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 66, anche sabato.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche sinistrate massima valutazione contanti. Via S. Ottavio 32 sempre anche il sabato mattina. Tel. 877.242.

ACQUISTEREI da dipendente Fiat Regata diesel possibilmente tetto apribile. Tel. 0331 340.729 ore pasti.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 66 (anche il sabato). Tel. 472.647.

ACQUISTIAMO vetture di ogni marca e tipo pagamento contanti. Incar corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067 sabato aperto tutto il giorno.

ALFETTA 2000 iniezione America gonda zionata anulare 18.000 km reali in garanzia. Fiorauto Saab, corso Turati 13.

AUTO ROCCABONE corso Siccardi 63/76 tel. 746.213 - 761.843. Ritmo, 131 Super, Panda 30, GSA, R5 TS, Visa, Dyane 6, A 112, 127, Pulmino 900. Commissionaria Citroën Renault Fiat Peugeot.

AUTOCITY venditore Fiat Lancia Autobianchi offre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valuta bene la tua auto. Via Pianezza 202, tel. 739.8025.

BMW 520 M 80 TeV azzurro metallizzato unicoproprietario pochi km in garanzia. Fiorauto Saab, corso Turati 13.

C.A.S. Concessionaria Bmw vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488.277.

CITROEN EUROCASION

2 CV, Dyane 6, Visa 650, Visa 1100 bellissime revisionate garanzia, anche senza anticipo vende permuta Concessionaria Citroën Ruspa Auto, c. Vigevano 82 (aperto sabato tutto il giorno).

CITROEN EUROCASION

CX, CX Break berlina e diesel ogni anno e colore, revisionate garanzia, a partire da L. 3 milioni, bollo e assicurazione omaggio per un anno, vende permuta rateizza anche senza anticipo Concessionaria Citroën Ruspa Auto, corso Vigevano 82 (aperto il sabato).

FIAT 131 CL 80 blu notte occasione unica con L. 800 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 158 mila. Incar corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067.

FURGONE Fiat 900 cc chiuso carrozzeria Coriasco, 5 porte portapacchi lungo unico proprietario, vende L. 1 milione e 500 mila. Tel. 011 854.0277.

GOLF GTI

1982 bianca come nuova in garanzia vende Ruspa Auto, corso Vigevano 82.

INCAR

vasto assortimento usato ricondizionato minimo anticipo lunghe rateazioni senza cambiali. Corso Giulio Cesare 229, tel. 267.067 sabato aperto tutto il giorno.

LANCIA Prisma 1300 beige metallizzato optionals 5 mesi perfetta vendesi. Tel. 390.486 - 368.829.

LANCIA Prisma 1600 bianca luglio '83 privato vende L. 11.500.000. Telefonare 616.505 ore ufficio.

MERCEDES

nuove commissionaria consegna anticipata di tutti i modelli, massima valutazione dell'usato. Autostella via Carena 2 tel. 472.716 - 472.669.

PERO'

Però alla Lincarauto acquisti 1 auto d'occasione a condizioni sistema usato sicuro Fiat Lancia, garanzia 1 anno in tutta Europa, 1 mese di prova. Sconto L. 500 mila riferimento «Quattroruote» sulle vetture di cilindrata superiore a 1300 cc sino al 23-2-1984. Lincarauto Concessionaria Lancia 2 indirizzi: corso Orbassano 72, corso P. Oddone 66 anche il sabato.

PRIVATAMENTE vendo 127 '75 L. 1 milione 180 mila bella qualsiasi prova occasione. Telefonare 335.8276.

PRIVATO vende Volvo 244 GL diesel 1980 unico proprietario perfetta condizioni esente incidenti. Tel. 373.989.

PRIVATO vende Audi 80 CD benzina nera metallizzata tettuccio 15.000 km eventuale permuta affare. Tel. 839.8421.

PRIVATO vende BMW 635 1983 garanzia casa. Tel. 0141 53.843.

PRIVATO vende Lancia Delta 1300 5 marce, ToY7. Telefonare 298.788 ore ufficio.

SAAB Turbo 5 porte nero ToX8... tetto apribile 5 speed vetri elettrici in garanzia. Fiorauto Saab, corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.

UNO 45 iniezione termico nuova 1984 privato vende L. 7 milioni 500 mila. Massima serietà. Telefonare 011 650.4943.

1.000.000

Valutiamo L. 1 milione la tua auto acquistando una

NUOVA A112

Offerta valida fino al 30 gennaio. Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi. Due indirizzi: corso Orbassano 72 e corso P. Oddone 66 (anche il sabato).

18 Acquisto alloggi

A.A.A. PAGANDOCONTANTI acquistiamo subito il vostro alloggio in qualsiasi zona di Torino. Telefonare 011 839.8444 Casalegno, corso Regina Margherita 7.

A. PRIVATO acquista appartamento in Torino di 2-3 camere e servizi possibilmente con box auto. Tel. 619.3058.

A. PRIVATO acquista urgentemente in Torino appartamento di 1-2 camere servizi pagamento contanti. Tel. 358.334.

ABBISOGNASI 2 camere cucina anche da ristrutturare 1° e 2° piano pagamento immediato. Tel. 650.4095.

ACQUISTASI a Torino centro, piccolo alloggio o monocamera oppure mansarda. Telefonare 535.078.

ACQUISTASI appartamento libero per matrimonio urgentissimo zona comoda servita pago contanti. Tel. 753.442.

ACQUISTASI da privato alloggio signorile salone 2-3 camere cucina biservizi in Torino. Tel. 0141 154.83.

ACQUISTASI libero: 2 camere tinello cucinino bagno zona Torino centro-semicentro. Telefonare 539.191.

ACQUISTEREI libero 3 camere tinello cucinino pagamento per contanti. Tel. 741.3125.

ACQUISTIAMO interi stabili in Torino e prima cintura. Si esaminano vasta tipologia, giuste valutazioni, pagamento contanti. Riservatezza. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.8906.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro maggio). Pagamento 90% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.581 signor Oren.

ACQUISTO appartamento libero in Torino 2-3 vani servizi da privato no piano rialzato. Pago contanti. Tel. 445.102.

ACQUISTO privatamente in contanti 1/2 camere tinello zona Parella Pozzo Strada S. Paolo. Tel. 726.861 ore pasti.

ACQUISTO solo da privato appartamento in Torino 1-2 camere, ascensore libero pagamento contanti. Tel. 274.2568.

ACQUISTO solo dal proprietario 2 camere servizi casa recente. Tel. 539.722 negozio tel. 640.7437 pasti.

ACQUISTO ufficio o alloggio adattabile centrale su corso 90/100 mq o permuta con alloggio libero. Tel. 888.6804.

ACQUISTO zona piazza Bernini 2-3 camere tinello cucinino anche occupato. Tel. 0121.58.251 ore pasti.

ALLOGGIO libero in Torino acquisto 2 camere cucina tinello cucinino pagamento per contanti. Tel. 741.3125.

ALLOGGIO libero camere tinello acquisto in contanti con ascensore e senza se piani bassi. Tel. 242.100.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Canavesano. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 5866, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.934 signor Gianni (negozio).

CERCASI con riservatezza da privato locali uffici zona Crocetta minimo 300 mq pagamento immediato. Tel. 372.781.

CERCO acquistare libero in Torino camera tinello cucinino pagamento veloce. Tel. 741.3125.

CERCO camera tinello in S. Rita pago subito e per contanti. Tel. 687.834.

CERCO casetta indipendente bifamiliare non oltre 30 km da Torino con terreno. Tel. 356.888.

CERCO 1-2 camere cucina bagno anche da ristrutturare pago in contanti. Tel. 379.788 - 337.842.

COMMERCIALISTA in pensione acquista in contanti 2-3 vani libero zona signorile e centrale. Tel. 548.154.

CONTANTI compro alloggio 150-180 mq libero piano ultimo zona Cittadella, Crocetta, Statuto. Tel. 541.788.

EDILCASE

ventennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 549.154.

GIOVANE famiglia acquista occupato 1-2 camere cucina in Torino o cintura anche libero se conveniente. Tel. 743.959.

GRIMALDI

Via Umberto 34, stazione 505.017 garanzia di massima serietà e rapidità. Oltre 100 uffici in Italia e in Europa.

IMPRESA acquista per contanti alloggi liberi in Torino anche da ristrutturare. Tel. 320.440 geom. Scaglione.

DIV.MM ricerca villa in zona compresa tra Torino, Rivoli, Venaria. Telefonare 519.262 - 519.865.

LIRE 300-400 milioni contanti cerco alloggio Torino veramente signorile 160-200 mq. Tel. ore 15-19 al 547.244.

MIRAFIORI S. Rita cerco in acquisto libero camera cucina anche da ristrutturare. Tel. 336.764.

PER contanti acquisto vuoto camera tinello e cucina possibilmente casa con buono ascensore. Tel. 632.409.

PRIVATO

acquista pagamento immediato alloggio 200-250 mq in casa di tipo prestigiosa, preferibile zona Crocetta Crimea, indispensabile box doppio. Scrivere: «Publikompass 381 — 10100 Torino».

PRIVATO acquista direttamente da privato per contanti appartamento libero o occupato. Tel. 585.641.

PRIVATO cerca alloggio libero 2-3 camere tinello servizi zone S. Rita S. Secondo Centro. Tel. 538.194.

PRIVATO compra per contanti camera cucina libero anche da mettere a posto. Telefonare 765.633 ore pasti.

PROFESSIONISTA ricerca appartamento signorile mq 150-200 zona signorile Torino pagamento contanti. Tel. 534.588.

RAPPRESENTANTE acquista villa o casetta in Torino collina o cintura oppure alloggio con giardino. Tel. 690.028.

RIVOLI

casa d'epoca cercasi libera anche da ristrutturare per proprio cliente. Pagamento contanti. Telefonare 957.0105.

STABILE in blocco acquisto direttamente. Massima riservatezza pagamento contanti. Tel. 699.667.

URGENTEMENTE dovendo acquisto appartamento e interi stabili anche occupati purché in città. Tel. 723.386.

VILLA libera acquisto preferibile precollina Torino o zona comoda e servita. Pago contanti. Telefonare 751.443.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Lanzo alloggio in villa bifamigliare su un piano e seminterrato con terreno recintato.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Volpiano villetta unifamigliare soggiorno 3 camere cucina box 2 auto terreno mq 1000.

A.A.A.A. CASALEGNO 839.8444 Vinovo villa a schiera soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda garage giardino.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Sinea (Vanchiglia) 2 camere tinello cucinino bagno L. 76 milioni mutuo.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Varallo (Vanchiglia) 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 75 milioni.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero via Villarbasse 15 (S. Paolo) 2 camere cucina bagno L. 38 milioni ristrutturato.

(continua)

GRRR...

GRRRANDE RISPARMIO

Gli abbonati a La Stampa aumentano di anno in anno. Il perché è semplice: l'abbonamento è un privilegio che fa risparmiare e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 128.000	*L. 117.000*	*L. 112.000*
ogni copia L. 356	*ogni copia L. 379*	*ogni copia L. 435*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRRANDIOSI REGALI A SCELTA

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano a un prezzo decisamente interessante, e vi mettete per un anno al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco! Eppure non è tutto: nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento, è già pronto un regalo per voi. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto costano ad esempio due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vi accorgerete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più interessante.

GRRRATIS SEI FILM IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per sei ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

GRRRATIS UN ESCLUSIVO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco completo di carte, dadi e fiches, pensato per le vostre serate.

GRRRATIS DUE GIORNALIERI PER SCIARE A SESTRIERE O SAUZE D'OULX

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare gratis due intere giornate a Sestriere o a Sauze d'Oulx.

GRRRATIS UNO SPLENDIDO LIBRO O LE 2 AGENDE DE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una scelta di preziosi volumi del Gruppo Editoriale Fabbri, con ricche illustrazioni. Potete scegliere tra: Mobili d'Arte (storia del mobile dal 500 al 900), Atlante dell'Uomo medioevale, Galapagos, Atlante del Corpo Umano. Se invece siete una persona con mille appuntamenti, ecco in esclusiva per voi le due agende de La Stampa (con disegni di Forattini). L'originale agenda da tavolo e la pratica agenda da tasca.

SE INVECE SIETE UN GRRRANDE RISPARMIATORE SCEGLIETE L'ABBONAMENTO "NUDO E CRUDO"

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui sotto le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO SENZA REGALO CON RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	*6 numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 116.000	*L. 105.000*	*L. 100.000*
ogni copia L. 323	*ogni copia L. 340*	*ogni copia L. 389*
Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 45.000 l'anno.		

GRRROSSI PREMI OGNI MESE...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1983 a marzo 1984, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12", e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Avete quindi altissime probabilità.

...E PREMI FINALI AD ALTISSIMO GRRRADIMENTO

Non è finito. Ad aprile '84 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

REGALATE L'ABBONAMENTO: VI SARANNO GRRRATI

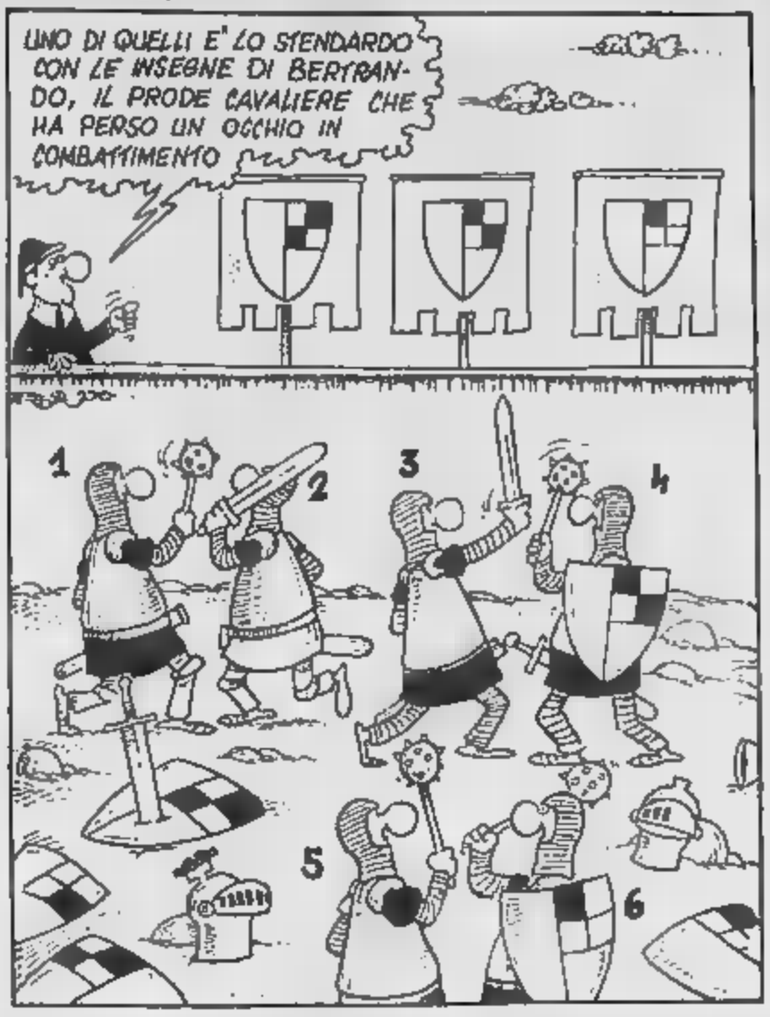
Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo. L'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

ECCO COME E DOVE ABBONARVI E GRRRAZIE PER L'ATTENZIONE

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Alt! Se risiedete a Torino, avete anche un'altra possibilità: "l'abbonamento edicola". Richiedete perciò notizie dettagliate al vostro edicolante di fiducia.
Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono a vostra disposizione.

Aut. Min. n. 4/247141 - 4/247142 del 21.10.83

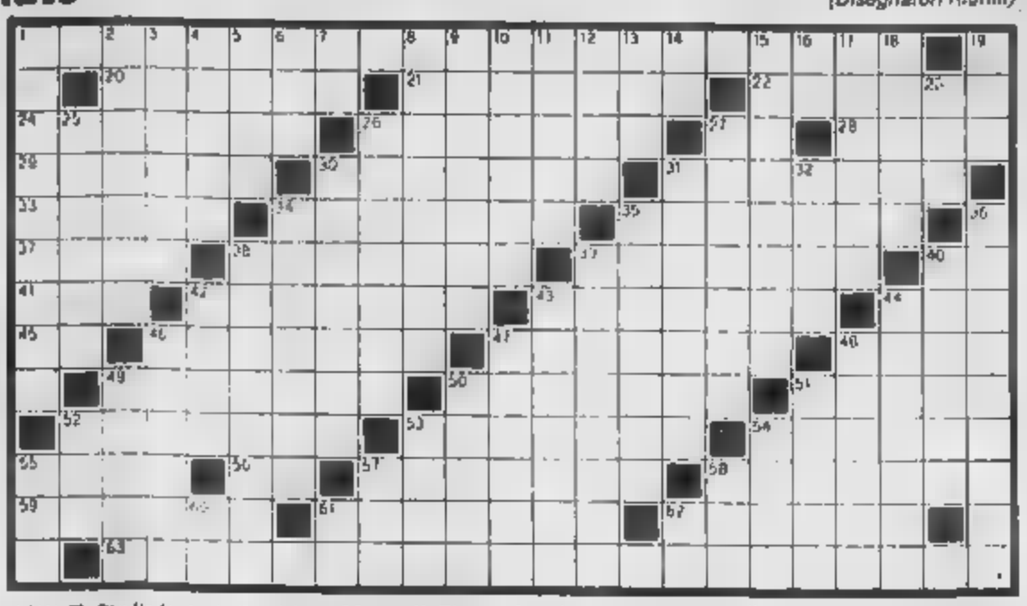
Il torneo



Una lotta accanita, elmi e scudi a terra. Si tratta di un torneo medievale, con tre coppie [illegible]. Saprreste dire quale dei sei cavalieri è il prode Bertrando? (d. r.)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. E' stato fondato da Crozza e Streiller (quattro parole); 20. Incollerito e furioso; 21. Repaci (narratore); 22. Vulcano dell'Antartide; 24. Sfumatura di rosso; 26. Francesco (scultore); 27. Bagna Torino; [illegible] Salvatore (pittore e poeta del '900); 29. Città dell'Andalusia; 30. Anagramma di «lineare»; 31. Pubblicazioni periodiche; 33. Belle e pittoresche; 34. Cresta spigolosa; 35. Giulio (autore dell'«Angiola Maria»); 37. «Pericle, principe di ...» (Shakespeare); [illegible] Olivaro (portiere del Genoa); 39. Antica città cretese; 40. Porto pugliese (sigla); 41. Uno a Liverpool; 42. Giovanni (pittore); 45. Il regista del film «La lunga notte [illegible] '43»; 44. Auto a Londra; 45. Il centro di Verona; 46. Anagramma di «frenico»; 47. Olmo (ciclista); 48. Jean (corsaro); 49. Immobile in campagna; 50. Restituire o fruttare; 51. Tronco scolpito; 52. Anagramma di «ipnilon»; 53. Giuseppe Antonio (romanziere e critico letterario). 54. Blaise (fisico e filosofo); 55. Il Vecchio e il [illegible] (uomini politici inglesi). 56. La città della Ferrari (sigla); 57. Calciatore centrale; 58. Alpini e appenninici; 59. Ha il nome in copertina; 61. Paolo (sport in tv); 62. Strumento del radiotecnico; 63. Studia le strutture mentali di gruppi etnici e sociali (due parole)

VERTICALI: 1. Non può scagliare la prima pietra; 2. Ritenere, pensare; 3. Ha la cappa e gli alari. 4. Anagramma di «bieco». 5. Con [illegible]; 6. Barbare cardueline; 7. La fine del racconto; 8. Isole dell'Alaska; 9. Scrisse «Il cardinale Lamb[illegible]»; 10. La Anselmi [illegible] recitò con Musco; 11. Pietra per sopramobili; 12. Il nome di Buzzati; 13. Monte omerico; 14. Iniz. di Antonioni; 15. Piccoli re; 16. In mezzo al mare; 17. Nome di donna; 18. Antica moneta greca; 19. Potenza americana (sigla); 23. Si ricordano con i costumi; 25. Un gioco di carte; 26. Cane da guardia; 27. Aureliano (tenore); 30. Settentrionali; 31. Controllare in campo; 32. Privi di malattie; 34. [illegible] del baco [illegible]; [illegible] Anagramma del 36 orizzontale; 36. Si spediscono con i saluti; 38. Fu reggente di Edoardo III; [illegible]. Anagramma di «Ada Negri»; 40. Materiale [illegible] piste; 42. Capo della ban[illegible]. 43. Lavorati dal contadino; 44. Sagrada vegetale; 46. Costruì il primo battello a vapore; 47. Scoprì lo Stretto tra l'Urss e l'Alaska; 48. Keaton (comico); 49. Il percorso della nave; 50. Una gara per il cowboy; 51. Popolazione africana; 53. Regno dell'addizione; 52. Contese a Meucci l'invenzione del telefono; [illegible] Dopo latino; 55. Peter di J.M. Barrie; 57. Comandò in Cina; 58. Brooks (regista); 60. Inizi della Tebaide; 61. Vip senza cuore; 62. Pronome confidenziale

Gioca

Con gli anagrammi si possono scrivere libri interi. Sandro Dorna negli anni scorsi ne ha scritti due: «Anagramma è gioco lesto» e «C'è l'arte non lascia».

Nei suoi archivi sono schedati tutti i personaggi in vista dell'Italia d'oggi.

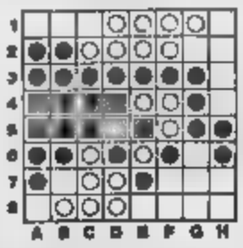
Abbiamo già pubblicato nei numeri precedenti alcuni anagrammi di Sandro Dorna relativi a uomini politici, scrittori e giornalisti.

Oggi è la volta di attori e registi. Per aiutare i lettori nella soluzione, i cognomi dei personaggi in gioco risulteranno in ordine alfabetico.

1) Oggi baci tra lazzi
2) Le dice e fan rima
3) Ogni tara rode
4) C'è ben morale
5) I sensi li abbaglia
6) Sor abbarazzino
7) La calda... rancedini
8) Un mio caro attore
9) Olà avenne attrice
10) Fu re da doppie lodi
11) Ne feci die... follie!
12) Fora Dio
13) Sogni: so mattarvi
14) Olè! Erigo organi
15) Ego tu berrai
16) Roti un magico erre

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 24 gennaio

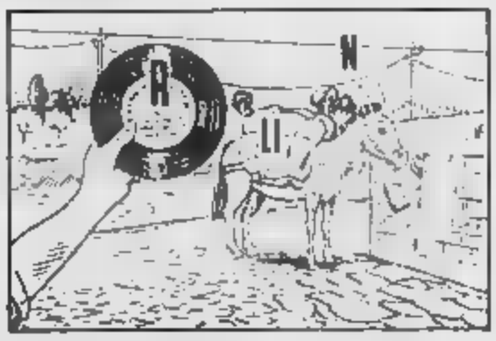
Othello



Tocca al Nero, che, con tre mosse, forza il Bianco a cedergli uno dei suoi angoli. (A.J.C.I.)

Rebus

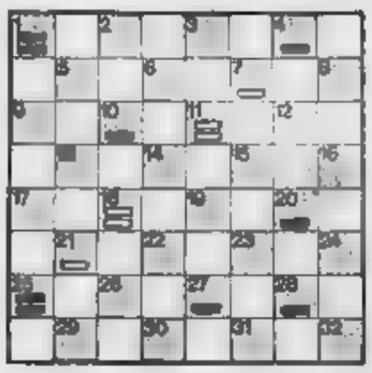
(frase 8, 9)



Dama

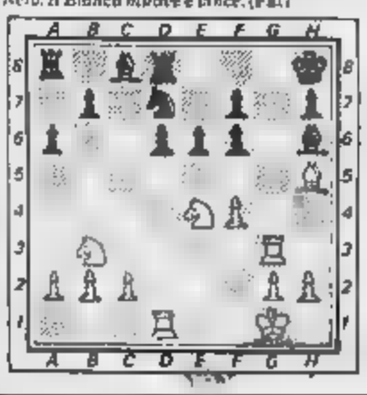
(Fat)

Si avvicina la stagione dei campionati provinciali e regionali: ricordo agli appassionati piemontesi gli indirizzi dei principali circoli, ove si potranno trovare tutte le informazioni. Torino, corso Belgio 91 Bimbi. Circolo Sportivo, via Boselli 19; Ivrea, Bar Falconi, via Gozzano 13; Novara, via G. Cesare 318. Diagramma: problema di C. Cipolli: il Bianco muove e vince in 4 mosse.

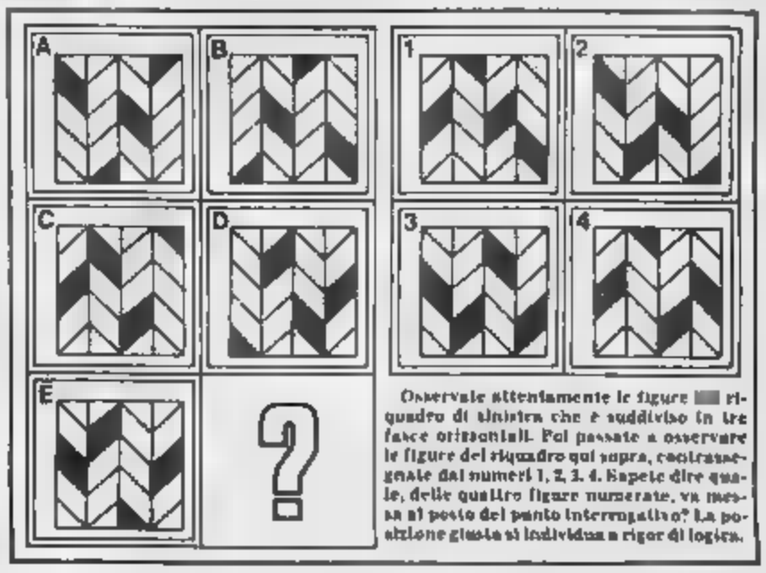


Scacchi

Proseguiamo i mondiali per computers, ma oggi parliamo di quelli... professionali. Il quarto mondiale per mainframes è stato vinto dal supervelocee Cray Blitz, programma elaborato da Hyatt, Gower e Nelson, per il computer da 15 milioni di dollari Cray. Solo sesto il programma Belle, campione uscente. Diagramma: Cray Blitz - Advance 3-0, dopo la 19ª mossa del Nero. Il Bianco muove e vince. (Fat)



Posizioni logiche



Osservale attentamente le figure del riquadro di sinistra che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate a osservare le figure del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Le lettere della domenica

Se fossi un guerriero di Riace

Se fossi io uno dei bronzi di Riace vorrei andarci a Los Angeles come venni già, probabilmente, dalla Tracia a Riace, perché mi renderebbe felice essere visto, osservato, ammirato rendendo così maggiore grazia al genio dell'artefice anonimo.

A me come e quando avrebbero potuto sorridermi le pitture degli impressionisti francesi delle collezioni dei Musei Sovietici se non fossero state esposte a Lugano durante lo scorso autunno?

Personalmente sono certo che i bronzi di Riace [illegible] viaggiato [illegible] e stanno agli studi che esperti di tutto il mondo hanno fatto statue a [illegible] loro provenienza nessuno ha saputo definire con esattezza dove siano state realizzate.

I guerrieri di bronzo continueranno a viaggiare sarà una gioia e una [illegible] per tutti.

Luigi Le Voci, Milano

E se a Los Angeles andassero le copie?

Dieci anni or sono mi impegnai nella grande operazione per la salvaguardia dei cavalli di [illegible]. *La Stampa* aprì una raccolta per pubblica sottoscrizione la bella somma di 131.521.500 lire, per l'esecuzione delle copie della celeberrima quadriga, da quasi otto secoli sul pronao della Basilica d'Oro. Quella somma fu spesa e dall'anno scorso bellissime copie dei cavalli di San Marco hanno sostituito gli originali sottraendoli al degrado atmosferico.

Perché dunque non fare anche le copie in bronzo dei due guerrieri di Riace? Quante ai che potrebbero viaggiare all'estero, anche in aereo. Ma far viaggiare i bronzi di Riace per aereo, con tutti i trasbordi terrestri in partenza e in arrivo, necessari per la collocazione e poi per il rientro, mi sembra un'operazione quanto meno priva di buonsenso. Dunque un'operazione che probabilmente sarà approvata dai nostri politici, più ricchi di arrogante boria che di umiltà e cultura.

Alberto Bertazzi, Brugherio

Beni culturali e burocrazia

Nell'articolo «Sui beni culturali incombe la minaccia della burocrazia» del 30 dicembre si cita tra le innovazioni proposte dal ministro Guiotti, quella di accorpare gli uffici periferici, eliminando la divisione di competenze (ritengo amministrative) tra archeologia, monumenti e beni storico-artistici. Per tale questa proposta è molto valida.

Gli inesistenti collegamenti tra le diverse soprintendenze, l'incapacità di decidere assieme, opposte valutazioni sui da farsi, per non parlare di «incompatibilità» personalità tra soprintendenti, comportano paralisi nei cantieri di restauro, frammentazioni nei [illegible] sprechi di denaro [illegible] e energie. La mia personale esperienza [illegible] essere «a] beni culturali» di un piccolo Comune ricco di importante patrimonio culturale: edifici, chiese, raccolte, monumenti e «ambiente» da salvaguardare) mi ha insegnato che questa è purtroppo la regola e non l'eccezione.

Nel settore dei Beni Culturali sono troppi coloro che, per legge, devono dire o fare qualcosa: un parere, una proposta, un controllo.

E' tempo che si istituisca un «punto di riferimento unico»: servirà a far chiarezza e a evitare produzioni inutili di carte scritte.

Giorgio Lainé, Castiglione Olona

I soldi dell'Hockey

In relazione a quanto affermato dal signor Cerruti sotto il titolo «Sperando nelle fortune di Zico e Platini», circa l'acquisto di Bol o Cel da parte della mia Federazione, dichiaro che la notizia è priva di qualsiasi fondamento.

La Federazione ha [illegible] sità assoluta di spendere tutto ciò che riceve, oltre il resto in sovvenzioni a sodalizi perché possano sopravvivere, a Comuni per la costruzione di nuovi campi, infine per acquistare materiale da gioco, da distribuire gratis ai giovani in genere.

Se prestassimo denaro allo Stato — anche a interessi che una volta erano definiti «da strozzino» — contravverremmo al nostro principale dovere statutario, che è quello di diffondere l'hockey.

A. Triglia, presidente Federazione Italiana hockey su prato, Roma

In entrambi i settori [illegible] ci sono parte del proprio tempo parlando male della Federazione Italiana hockey su prato. g. c.

Quale guerra in Afghanistan

L'articolo di Mimmo Candito del 26 dicembre 1983 afferma che la guerra afghana non è guerra di popolo, ma che è una guerra santa più che una lotta di liberazione.

Ci sembra invece che la Resistenza afghana sia veramente guerra di popolo se per guerra di popolo s'intende quella in cui una popolazione in tutte le sue componenti al di là delle differenze etniche, tribali, sociali e politiche, si solleva unanime e spontanea contro chi ne occupa il territorio o la opprime.

Ed è lotta di liberazione, perché l'obiettivo è chiaro: liberare il territorio dall'invasore e riconquistare la propria indipendenza.

Quanto alle «divisioni» nella Resistenza afghana, esse ci sono — etniche tribali, politiche — e si riproducono anche sanguinosamente. Tuttavia sarebbe ingiusto non riconoscere che c'è stata una evoluzione significativa dalle prime manifestazioni spontanee e disorganizzate in un contesto di estrema diversità alla situazione attuale.

Quanto alla distribuzione delle forze afghane riportate nel prospetto de *La Stampa*, è da rilevare che quelle sunnite sono ben più numerose di quelle sciite, in quanto i Afgiani stan è per circa l'80% sunnita e per il 17% sciita.

Questa distinzione è fondamentale perché il musulmanesimo sciita è fortemente gerarchico (da questo è uscito Khomeini in Iran), mentre quello sunnita non è strutturato, privo di clero e di gerarchia.

Fabrizio Fabbri, pres. Comitato solidarietà al popolo afghano, [illegible]

Se non è solo un'inutile questione di etichette, la lettera riconosce tutte le divisioni: le tensioni, la concorrenza feudale, le lotte interne, che frantumano l'azione della resistenza afghana. I richiami ad altre lotte sono suggestivi ma palesemente inesatti, se la divisione previene sull'unità, la teologia e il settarismo sul confronto politico n. c.

La distribuzione dei miliardi

Una volta ancora abbiamo conferma — dalle ultime notizie lette sui vari quotidiani — che il più recente ritrovato fiscale, la provvidenziale Socof, è una sovvenzione a Comuni dissipatori di pubblico danaro per scopi di bottega.

I miliardi sono elargiti a dipendenti comunali per lavoro straordinario extra ore di letargo, ad organizzazioni culturali addomesticate, a festival di parte, mentre si dimenticano i vecchi pensionati (gli artefici del boom economico), quelli che lavorarono sodo in tempi in cui era incomprensibile il pensionamento-baby.

Nero Sicra, Viareggio

Puccinologo neoguelfo no

[illegible] grato a Gregoretti di avermi preso come termine di paragone per spiegare ai lettori de *La Stampa* il messaggio racchiuso nelle sue innovazioni registiche della *Bohème* di Puccini, rappresentata al Regio di Torino.

Purtroppo non ho [illegible] all'edizione torinese, che mi annunciava, almeno per la regia e le scene, un doppione di quella recente data a Firenze, ma a giudicare dallo [illegible] di Gregoretti ho avuto l'impressione che quella fiorentina sia stata soltanto una specie di prova generale dell'edizione [illegible]: colpa, parrebbe della mancanza delle «amate pedane mobili del Regio» e di qualche innovazione «non perfettamente riuscita».

Vorrei però assicurare i lettori de *La Stampa* che non mi dolgo della diagnosi di ipocondria, né dell'etichetta di puccinologo: la mia pochezza intellettuale è da tempo di notorietà nazionale, almeno negli ambienti di Gregoretti, e proprio [illegible] bisogno che la confermino, e tanto autorevolmente.

Mi è dispiaciuto [illegible] che per completare il mio ritratto mi abbia anche definito neoguelfo: è un'etichetta che fare con Puccini, ma forse Gregoretti voleva alludere soltanto a una mia prevenzione nei confronti suoi e di quelli come lui che mi [illegible] sembra scorretto, e fastidiosamente contestabile: basta leggere i miei articoli su Nuovo Berio e Poliini, tanto per citare articoli davvero di primo piano.

Ma forse la scorrettezza [illegible] spiega Gregoretti, [illegible] la tazza che ha, potrebbe fare l'imitazione più di De [illegible] che non di Berlinguer.

Leonardo Pinzauti, Firenze

La polemica nasce da un articolo [illegible] pubblicato martedì 17 gennaio sul nostro giornale. Gregoretti difendeva il suo allestimento di «Bohème» da scena al Regio] verso il quale Pinzauti, critico musicale della Nazione, aveva espresso alcune riserve quando l'opera esordì a Firenze, nieti fa.

Quel serial «Al bar»

Sono molto grato a *La Stampa* dell'ampio servizio che Stefano Reggiani ha dedicato al Centro sperimentale di cinematografia. Il motivo di conforto. In un momento di gravi difficoltà per il cinema italiano, vedere che [illegible] sul autorevole organo d'informazione e attività alle sorti di un ente il quale è al contrario, in pieno rilancio e investe nelle giovani generazioni.

A proposito della miniserie prodotta con la Rai e intitolata «Al bar» mi [illegible] tuttavia l'obbligo di precisare che essa non ci è stata commissionata [illegible] una «messa in [illegible]». Si è trattato di un programma concordato col Servizio ricerche e sperimentazione della Rai, il quale si è dichiarato ampiamente soddisfatto del progetto-pilota di «serial» fornitogli dal C.S.C.

Giovanni Grazzini, Roma

Messale romano in esperanto

Con riferimento al trafiletto apparso sulla prima pagina de *La Stampa* del 13 gennaio riguardo la Messa in esperanto, desidero innanzitutto congratularmi per il rilievo dato alla notizia.

E' necessario, però, fare una precisazione sul contenuto dell'articolo. L'effettiva novità è costituita dalla [illegible] duzione integrale in esperanto [illegible] Messale romano, e non [illegible] celebrazione della Santa Messa in lingua internazionale. Infatti, almeno da 15 anni, in occasione dei congressi nazionali e internazionali delle associazioni esperantiste, viene celebrata una Messa solenne, per i congressisti cattolici, [illegible] il testo liturgico in esperanto.

Pedro Aguilar Sola Unione esperantisti Cattolici Italiani, Torino

Il dramma di Agrigento

Su *La Stampa* del 31 dicembre 1983 [illegible] articolo di Antonio Ravidà rendeva [illegible] l'iniziativa originale di un assessore comunale della città di Agrigento per arginare il problema impellente della nettezza urbana. Mi sembrò strano, allora, che questa iniziativa non fosse [illegible]a a un appello accorato alle autorità responsabili — locali, regionali o nazionali che siano — per risolvere il drammatico problema dell'acqua che avvelena la vita giornaliera di 60 mila italiani.

Come riportato in una [illegible]za d'ottava pagina del vostro giornale del 5 gennaio, l'acqua viene erogata nelle case [illegible] più di una o due ore ogni cinque giorni.

Sono diversi anni che trovo per lo meno singolare il disinteresse totale delle autorità per [illegible] problema alquanto urgente e angoscioso.

Ad Agrigento, si dice che l'acqua c'è: si parla pure d'inv[illegible]ienti. Bastl propenso a credere che l'acqua si può trovare. Non esistono in Italia specialisti capaci di risolvere il problema? Dovremmo fare appello all'aiuto delle organizzazioni internazionali?

D. Silvestra

La religione e la scuola

In risposta al signor Todaro (Lettere, 16 gennaio '84), nonostante la maggioranza degli italiani sia cattolica non mi pare giusto che nella scuola pubblica ai privilegi una «religione di Stato». In quanto di fronte a esso tutti i cittadini e le minoranze devono essere uguali.

E' quindi un segno di maturità democratica che nelle scuole venga modificata l'ora di religione; i figli dei credenti possono approfondire la loro fede presso le parrocchie.

In quanto al pericolo di agnosticismo io trovo positivo. L'agnostico è colui che crede solo in ciò che i suoi limiti gli consentono e il dubbio è la condizione naturale dell'uomo che non vuole rinunciare alla ragione.

Anita Tenti, Torino

La busta paga del sindaco

Avendo firmato per il gruppo comunista del Senato il disegno di legge trattato [illegible] Palmieri nella prima pagina di venerdì, chiedo di poter ribadire la necessità di un consistente aumento per le indennità dei sindaci. Proprio il Piemonte è la regione dove si sta verificando la più forte crisi delle candidature. E' facile spiegarla: un sindaco non ha finanza e strumenti adeguati alle esigenze, viene spesso addirittura al disprezzo e corre il rischio, anche quando non appartiene alla piccola minoranza dei corrotti, di essere condannato penalmente per l'incertezza dell'interpretazione delle leggi amministrative.

In aggiunta a ciò non gli viene riconosciuto il tempo necessario all'esercizio della funzione, né i mezzi di sopravvivenza e quindi o lascia [illegible] i compiti o li [illegible] stante del suo o viene sostenuto dal partito (ma bisogna superare queste imperfezioni istituzionali). Le cifre. Oggi il sindaco di centodiecimila abitanti ha nette in busta 588 mila lire; di cinquantamila [illegible] tanti 370 mila lire; di cinquemila, 190 mila lire. Perché Palmieri [illegible] tiene conto che in Francia il sindaco del capoluogo di Dipartimento (più o meno corrispondente alla nostra Provincia) riceve l'equivalente della indennità parlamentare francese che è molto più alta di quella italiana?

Non è giusto avvilire a questo livello almeno Torino, Milano, Genova, [illegible], Napoli, Palermo? I sindaci di queste città non sono forse più impegnati di diversi ministri che ricevono l'indennità parlamentare più quella di membri del governo? Che cosa ha in comune questa questione con la sentenza del Consiglio di Stato che ha assicurato a un consigliere gruppo di magistrati 366 mila lire al mese in più, contro la volontà del Parlamento e del governo, e a tutti una serie di «scatti» figurativi di cui è difficile il calcolo in denaro?

Rimango convinto che assicurare un milione 600 mila lire al mese agli 85 sindaci delle città tra i cinquanta e i centomila abitanti, sia vantaggioso per la democrazia e corrisponda a un'esigenza di difesa delle istituzioni sulla quale possono anche convergere forze di maggioranza e di opposizione.

Giorgio De Sabbata, senatore pci

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione 99/81 contro GRIMO Giovanni.

Il giorno 9-2-1984 alle ore 15 avanti al giudice dr. Cannale e procedura alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO 1: in Caselle Torinese al piano terreno di una Casa-Villetta a schiera A-1 con ampio retro e posto auto mq 53.

LOTTO 2: in Caselle Torinese al piano 1° di una Casa-Villetta a schiera A-1 composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio mq 75 circa.

LOTTO 3: in Caselle Torinese e quota 1/2 di una Casa-Villetta a schiera A-1 composta di entrata, cucinino, bagno e ripostiglio.

LOTTO 4: in Caselle Torinese al piano 2° di una Casa-Villetta a schiera A-2 di mq 70 circa composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio.

LOTTO 5: in Caselle Torinese e quota 1/2 di una Casa-Villetta a schiera A-2 di mq 80 circa composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio.

LOTTO 7: in Caselle Torinese al piano 1° di una Casa-Villetta a schiera A-3 di mq 105 circa composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio.

LOTTO 8: in Caselle Torinese al piano 2° di una Casa-Villetta a schiera A-3 di mq 105 circa composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio e garages di una camera.

LOTTO 9: in Caselle Torinese al piano 2° di una Casa-Villetta a schiera A-4 (angolare) di mq 80 circa composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio.

LOTTO 10: in Caselle Torinese al piano terreno di una Casa-Villetta a schiera A-4 di mq 80 circa composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio.

LOTTO 11: in Caselle Torinese per quota di 1/2 di una Casa-Villetta a schiera A-4 di mq 80 circa composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio.

LOTTO 12: in Caselle Torinese per quota di 1/2 di una Casa-Villetta a schiera A-4 di mq 80 circa composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio.

LOTTO 13: in Caselle Torinese per quota di una Casa-Villetta a schiera A-4 di mq 80 circa composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio.

LOTTO 14: in Caselle Torinese per quota di una Casa-Villetta a schiera A-4 di mq 80 circa composta di entrata, cucinino, due camere, bagno con balconi e ripostiglio.

Prezzo base: L. 40.000.000 per il lotto 1; L. 32.000.000 per il lotto 2; L. 32.000.000 per il lotto 3; L. 32.000.000 per il lotto 4; L. 32.000.000 per il lotto 5; L. 34.000.000 per il lotto 7; L. 34.000.000 per il lotto 8; L. 34.000.000 per il lotto 9; L. 34.000.000 per il lotto 10; L. 34.000.000 per il lotto 11; L. 34.000.000 per il lotto 12; L. 34.000.000 per il lotto 13; L. 34.000.000 per il lotto 14.

Aumenti minimi: L. 100.000 ciascun lotto.

Per le condizioni e norme [illegible] 20% del prezzo [illegible] dal delibera almeno due giorni prima [illegible] mediante assegno circolare intestato [illegible] Cancelliere o Cancelliere incaricato dal Tribunale di Torino.

Ad ulteriori dati [illegible] rivolgersi [illegible] Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistoni

COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino - C.A.P. 10091

SECONDO PROGRAMMA PLURIENNALE DI ATTUAZIONE
Adempimenti del termini per la presentazione di osservazioni di interessati

IL SINDACO
(OMISSIS)

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 36-29673 in data 27 novembre 1983 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte di data 28 dicembre 1983, con la quale si approvava il Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Alpignano

Richiamando la separata del termini per la presentazione di osservazioni nel Secondo Programma Pluriennale di Attuazione

RENDE NOTO

che, ai sensi [illegible] e Privati, la Società ed i Proprietari di immobili che hanno intenzione di procedere a nuovi interventi edilizi compresi in tre strumentazioni tecnicamente esistenti, con la sola esclusione dei casi previsti dall'art. 25 della Legge Regionale 56/77 e successive modifiche ed integrazioni in conformità alla previsione del P.R.G.C. approvato

A SEGNALARE

con decorrenza dal giorno 23-1-1984 fino al 23-2-1984, all'Ufficio Tecnico Comunale [illegible] il progetto generale del Comune avvalendosi del modulo [illegible] questo stesso Ufficio Tecnico stesso, le previsioni di massima edilizi e di insediamento con il periodo di attuazione del Secondo Programma Pluriennale

RICHIEDENDO

l'esperimento degli interventi previsti [illegible] dal Secondo P.P.A., in relazione [illegible] disposti di Legge che impongono [illegible] Comune l'obbligo di espropriare [illegible] qualora [illegible] tempo [illegible] P.P.A. gli aventi titolo non presentino istanza di concessione od edificazione

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sergio Perriglio

IL SINDACO
[illegible] d'Angelis

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
BENDA MOLLE MA CUSCINETTO SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

è provato quotidianamente dal Medico dell'Istituto a:

TORINO Filiale Via S. Quintino 4 - Tel. 534500
Tutti i giorni salvo le compresa Orario: dalle 8 alle 12, dalle 15 alle 19
ASTI Mercoledì 1 Istituto Albergo Nazionale Piazza Marconi 13 Ore 9-12
MONCALIERI Giovedì 2 Trattoria Albergo Moderno Corso Cavalieri 25 Ore 9-12
VERCELLI Venerdì 3 Istituto Albergo Viotti Via Marconi 7 Ore 9-13
CHIVASSO Sabato 4 Istituto Albergo Reale Piazza Cavour Ore 9-12
MILLA Lunedì 6 Istituto Albergo Commercio Via Roma Ore 9-12
A.M. DE BERNARDO-ROMA CENTRALE-MILANO-P. LE LORETO 7 TEL. 02-2047000

La recessione è alle spalle, ma i segnali della ripresa sono ancora incerti

L'industria risale dal tunnel

A novembre confermato un arresto della caduta produttiva

ROMA — Si è arrestata la fase di forte caduta della produzione industriale italiana che ha caratterizzato la maggior parte del 1983 mentre trovano conferma i segni di una lenta ripresa: è l'indicazione che viene dall'Istat che ha diffuso i dati sull'indice della produzione industriale nel novembre scorso che segna un aumento dell'1,4 per cento sul novembre 1982. E' il primo risultato positivo da oltre un anno e ha fatto scendere il calo medio dei primi undici mesi del 1983 al 5,4 per cento contro il calo del 6,1 per cento risultante a fine ottobre.

Mesi	Variazioni sul mese 1982	Percentuali (%) sul periodo 1982
Gennaio	— 5,9	— 5,9
Febbraio	— 8,0	— 6,9
Marzo	— 7,4	— 7,1
Aprile	— 14,0	— 8,9
Maggio	— 4,8	— 8,0
Giugno	— 6,2	— 7,8
Luglio	— 8,9	— 7,9
Agosto	+ 0,1	— 7,4
Settembre	— 2,9	— 6,8
Ottobre	— 1,1	— 5,1
Novembre	+ 1,4	— 5,4

Roma: Romano Prodi (presidente dell'Iri) e Vittorio Merloni (Confindustria): l'industria italiana esce dal lungo tunnel?

ROMA — Il lieve aumento della produzione industriale in novembre, rispetto allo stesso mese dell'82, che riduce, provvisoriamente, al 5,4% la flessione complessiva, da un anno all'altro, ripropone la domanda: ripresa sì o ripresa no?

Non un solo dato certo per rispondere: abbiamo chiuso un anno in condizioni meno critiche di quelle che caratterizzarono la seconda metà del e che hanno aperto uno spiraglio di previsioni meno pessimistiche di quelle avanzate all'inizio del 1983, e, purtroppo, confermate dai fatti. Più che di ripresa, quindi, suggerisce Franco Mattei, vicepresidente della Confindustria, sarebbe opportuno parlare di «risalita da quella «fossa del Pacifico» nella quale eravamo caduti.

Se infatti siamo di fronte a un intreccio di segni positivi, del «+», che prendono il posto dei segni negativi, del «—», che fino a ieri coprivano il nostro orizzonte, il nostro «schermo congiunturale», non corre tener conto dei periodi con i quali questi segni si confrontano. Chiediamo aiuto alle cifre, anche se cercheremo di usarle il meno possibile.

Prendiamo lo schermo, e seguiamo in basso, in corrispondenza dell'anno 1973, il numero 100, quale indice della produzione industriale di allora, calcolata fisicamente, in quantità, per non «disturbarci» dall'inflazione. Da quel punto tracceremo una linea ascendente, che a qualche anno si rompe, torna in basso, come nel 1975, di pesante flessione, che ci porta, nel primo trimestre del 1980, a quota 131, il livello massimo toccato. Da quel momento la linea discende, con qualche breve, piccolo scalino in ripresa fino del 1981, fino a quando, alla metà del 1982, la linea precipita a picco, fino a toccare, nell'ultimo trimestre di quell'anno, quota 117, la «fossa del Pacifico», appunto, sul cui fondo la linea, cioè la produzione industriale, striscia il primo semestre 1983. E' il periodo in cui l'utilizzazione della capacità produttiva degli impianti industriali scende al minimo «storico» del 60 per cento, una quota da naufragio per un sistema produttivo.

E' nel terzo trimestre dell'anno scorso a cavallo delle ferie estive, che l'andamento si inverte, la linea sul nostro schermo riprende a salire, ma con un recupero che è meno della metà della discesa registrata nello stesso periodo dell'anno precedente. La «risalita» continua negli ultimi mesi dell'83 e sembra avere tutte le intenzioni di proseguire in questi primi mesi del Comunque, avremo pur sempre perduto tre o quattro anni.

E' chiaro che non si possono fare confronti con i tempi, ormai mitici, «miracolo economico», quando la produzione industriale cresceva dal 6, dell'8 per cento all'anno (e nel 1961 addirittura dell'11, sempre parlando in termini reali, di quantità). Ma è altrettanto chiaro che, finora, possiamo parlare di recupero del terreno perduto, e per giunta parziale. Però, è importante, forse fondamentale, una inversione di tendenza perché autorizza a sperare che la recessione sia dietro le spalle, che l'oscuro passato non si ripeterà. E' così, possiamo parlare di recupero e sperare nel futuro?

Anche in questi limiti, non tutti sono d'accordo. Giuseppe Pichetto, presidente nazionale della piccola industria, nega anche l'inversione di tendenza, afferma che «a piccoli, la ripresa, anche la ripresina, non risulta». Concede che ci sia stata una piccola spinta all'esportazione, ma quasi esclusivamente dovuta al super-dollaro, che ha «rimesso nei conti» calcolati in lire, alcuni prodotti e imprese che ne erano usciti, e ora possono vendere a prezzi stabiliti in dollari. Trovi soltanto un po' positiva nell'occupazione, cresciuta di circa 100 mila unità nelle imprese minori le assunzioni nominative fatte dopo l'accordo del 22 gennaio 1983. Altri, come Giuseppe Patti, presidente dell'Istituto per il commercio con l'estero, attribuiscono maggiore importanza alle esportazioni. Tuttavia, le cifre documentano, almeno nel breve periodo, l'inversione di tendenza.

Sempre tenuto conto del fatto che gli ultimi mesi del 1983 si confrontano con quelli, «neri», del 1982, troviamo alcuni comparti dell'industria che hanno registrato incrementi notevoli, e che dovrebbero confermarli, secondo le previsioni, nel primo trimestre dell'anno appena iniziato. C'è l'industria tessile, per esempio, che allinea aumenti del 9 per cento, per quella laniera, meno elevati per la cotoniera, più sostenuti per la maglieria. C'è l'industria automobilistica, con aumenti nella produzione dell'11,1 e del 18,6 per cento negli ultimi due trimestri '83, e dei previsti per il primo 1984, e che può vantare doppio risultato positivo: l'aumento della sua quota di mercato sia all'estero, le esportazioni, sia all'interno, con 633 vetture ogni nuove immatricolate nel 1983. Tuttavia, le vendite complessive di vetture, nazionali ed estere, in state inferiori di 8 per cento circa a quelle del 1982, quindi siamo, anche qui, in fase di recupero, e i veicoli industriali denunciano ancora una persistente flessione.

C'è, infine, la grossa incognita che deriva proprio da un possibile consolidamento dei segnali di risalita. A questo punto, il finanziamento delle imprese, oggi a costi proibitivi, diventerebbe un problema insuperabile. E non è in grado di soddisfarne la domanda, perché non ha sufficienti capitali circolanti, viene tagliato fuori.

Mario Salvatorelli

Entro pochi giorni dirà se accetta la candidatura

Lucchini sostituirà Merloni?

DAL

— Luigi Lucchini, 63 anni, imprenditore siderurgico e finanziere bresciano, scioglierà molto probabilmente lunedì la riserva se intende o meno accettare la nomina per la presidenza della Confindustria dopo il quadriennio Merloni. Se la sua risposta sarà positiva, inizierà la consultazione dei grandi elettori della Confindustria sul solo nome di Lucchini.

L'investitura informale è avvenuta nei giorni a Milano dove si è svolta una riunione riservata alla quale hanno partecipato alcuni tra i più importanti esponenti del mondo industriale.

Adesso ci si chiede che cosa Lucchini deciderà. E' significativo il fatto che ha rotto il tradizionale silenzio su questo tema e ci ha rilasciato alcune dichiarazioni: «*Non so quali siano le indicazioni raccolte in queste settimane dai saggi* — ci ha detto —, *mi è stato solo chiesto di sciogliere la riserva entro pochissimo tempo. Dovrò insomma scegliere se accettare o meno. E' molto dibattuto. E' un mese che sto vagliando dentro di me le varie facce del problema in rapporto ai miei impegni l'azienda, le famiglia e in rapporto alle mie stesse abitudini.*

«*Non ho ancora maturato una decisione* — ha continuato Lucchini —, *da una parte le ragioni mi dice di non accettare perché un conto è fare il presidente degli industriali bresciani nella mia città, come ho fatto, e un conto è misurarsi ogni giorno con una realtà ben più complessa qual è quella della Confindustria nazionale. Il cuore però mi dice di accettare, perché c'è in ancora il fuoco dell'ambizione, quella stessa ambizione che mi portato fin Insomma, c'è in questa richiesta alcuni amici e colleghi il sapore di una sfida che mi stimola e mi affascina*».

e. v.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 500 MILIARDI DI

OBBLIGAZIONI 1984 - 1992 INDICIZZATE

GARANTITE DALLO STATO

per il rimborso del capitale fino al 150% del nominale e per il pagamento degli interessi fino al 30% nominale annuo

Godimento 1° febbraio 1984 - Interessi pagabili in via posticipata, senza ritenuta, il 1° febbraio e il 1° agosto - Ammortamento in 5 quote semestrali mediante il rimborso, il 1° febbraio e il 1° agosto degli anni e 1991 ed il 1° febbraio 1992, di un quinto delle obbligazioni originariamente rappresentate da titolo - Taglio dei titoli da 1.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 1.000 cad.

INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI

L'interesse semestrale delle obbligazioni è fatto pari al tasso semestrale equivalente, arrotondato allo 0,05% più vicino, a quello annuo risultante dalla media aritmetica del rendimento dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 6 mesi e del rendimento di un paniere di titoli esenti (Buoni Poliennali del Tesoro, Aziende Autonome, Enti Territoriali ed Enti Pubblici), *con un interesse minimo garantito del 6,50% per semestre.*

*L'interesse per la prima cedola pagabile il 1° agosto 1984 è fissato nella misura dell'*8,10%.

MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

All'atto del rimborso sarà riconosciuta ai portatori, in aggiunta alla quota di capitale nominale, una maggiorazione alla somma algebrica di tutti gli scarti (differenze) verificatisi in ciascuno dei semestri di vita delle obbligazioni, tra il tasso di interesse semestrale, come sopra determinato, e quello minimo garantito (6,50%); qualora uno degli scarti semestrali, in più o in meno, risultasse superiore al 4% ai fini di tale conteggio verrà assunto uno scarto del 4%. Nel caso in cui la suddetta somma algebrica fosse negativa, il rimborso delle quote di capitale sarà effettuato alla pari.

*Lo scarto relativo al semestre febbraio - luglio 1984 è fissato nella misura dell'*1,60%.

PREZZO DI EMISSIONE L. 1.000

RENDIMENTO EFFETTIVO

Variabile in relazione all'indicizzazione, fra il primo semestre, oltre allo scarto dell'1,60%, ed i successivi semestri, il rendimento corrisponde, in ragione d'anno, al 16,86%

ESENZIONI FISCALI

Le obbligazioni sono da qualsiasi tassa, imposta e tributo, presenti e futuri, a favore dello Stato o degli enti locali, inclusa l'imposta sulle successioni e donazioni. Gli interessi e gli altri frutti delle obbligazioni sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi.

ALTRE PREROGATIVE

Le obbligazioni sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto sono comprese fra i titoli su cui l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni; comprese fra i titoli nei quali gli enti sottoposti al controllo, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; quotate di diritto di tutte le borse valori italiane.

* * *

Queste obbligazioni vengono offerte al pubblico, al suddetto prezzo di emissione, da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA al quale partecipano i seguenti istituti:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - BANCO DI NAPOLI - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCO DI SICILIA - BANCO DI SARDEGNA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA - CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA TOSCANA - CREDITO ROMAGNOLO - NUOVO BANCO AMBROSIANO - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO LARIANO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA S. PAOLO DI BRESCIA - BANCO S. GIMIGNANO E S. PROSPERO - CREDITO VARESINO - BANCA CREDITO AGRARIO BRESCIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA DI LEGNANO - CREDITO LOMBARDO - BANCA DELLA - BANCA MERCANTILE ITALIANA - BANQUE INDOSUEZ-ITALIA.

Le prenotazioni saranno accettate dal 23 al 27 gennaio 1984 presso gli istituti suindicati, salvo chiusura anticipata senza preavviso, e saranno soddisfatte nei limiti del quantitativo di titoli disponibile presso ciascun istituto. Il pagamento delle obbligazioni sottoscritte dovrà essere effettuato il gennaio.

A colloquio il vicepresidente della Confindustria

Mandelli: «La scala va abolita»

TORINO — «Nel lungo periodo tutte le indicizzazioni dovranno essere abolite». Lo ha dichiarato il vicepresidente della Confindustria, Walter Mandelli, rispondendo ad alcune nostre domande.

Anche la scala mobile?

«Certamente. La scala mobile è un meccanismo perverso che ha determinato tanti guai. Bisogna eliminare questo residuato post-bellico».

Lei crede che il sindacato, sia pure nel lungo periodo, accetterà di rinunciare alla scala mobile?

«Credo che il sindacato abbia interesse ad una vigorosa ripresa della contrattazione e che avverta l'esigenza di riportare parte dei guasti prodotti da un egualitarismo incosulto».

Per i prossimi anni è prevista, nella migliore delle ipotesi, una crescita moderata. Che spazio ci potrà essere per la contrattazione?

«Appunto. Proseguendo con le indicizzazioni fra qualche anno tutti avrebbero pressappoco la stessa retribuzione. Il lavoratore appena assunto e quello con una buona professionalità. Questo, però, non lo vuole nessuno. Quindi bisognerà provvedere. Il sindacato ha, in proposito, le sue idee; noi abbiamo le nostre. Importante sarà giungere a conclusioni che escludano il problema».

Perché la Confindustria, che in un primo momento chiedeva la riforma strutturale della scala mobile, adesso ha ripiegato sulla predeterminazione dei punti per i prossimi due anni?

«Non parlerei di ripiegamento la realtà è un'altra: l'Italia è talmente piena di guai che nessuno, industriali compresi, può illudersi che siamo risolvibili in breve tempo. Quindi, per ora, bisognerà dimezzare la contingenza in modo far stare il costo del lavoro sotto il per cento quest'anno e sotto il 7 per cento l'anno prossimo».

A suo giudizio quanto tempo c'è per giungere ad un accordo?

«Pochissimo. Fare alla svolta è più importante di quanto si creda. Altri Paesi hanno abbattuto l'inflazione riducendo anche i salari reali. Noi abbiamo fatto una scommessa incredibile: difendere i salari reali. Oggi nessuno contesta che il costo del lavoro non è una variabile indipendente; ne che sia influente sull'inflazione. E' ridicolo che nel 1983 l'Italia abbia ridotto l'inflazione soltanto di un paio di punti a prezzo, però, di una recessione mostruosa. Adesso bisogna fare in fretta, anche se nessuno deve illudersi che il nostro Paese possa assumere i tassi di sviluppo degli Stati Uniti o Germania Federale, perché non abbiamo fatto come loro e per noi resta incombente il pericolo che la bilancia dei pagamenti ci salti in faccia di profili un minimo di ripresa».

A proposito, ci nel nostro Paese sintomi di ripresa?

«Tutti parlano di ripresa. E' un tema che è diventato di moda. Nella realtà si tratta di un discorso limitatissimo: tocca certi settori e non altri; c'è qualche indicazione per i mercati esteri, ma il mercato interno non si muove. In queste condizioni, che potranno anche durare a lungo, ci sono certi settori che continuano a deperire. A mio giudizio è altrettanto chiaro che, finora, possiamo parlare di recupero del terreno perduto, e per giunta parziale. Però, è importante, forse fondamentale, una inversione di tendenza perché autorizza a sperare che la recessione sia dietro le spalle, che l'oscuro passato non si ripeterà. E' così, possiamo parlare di recupero e sperare nel futuro?

Anche in questi limiti, non tutti sono d'accordo. Giuseppe Pichetto, presidente nazionale della piccola industria, nega anche l'inversione di tendenza, afferma che «a piccoli, la ripresa, anche la ripresina, non risulta». Concede che ci sia stata una piccola spinta all'esportazione, ma quasi esclusivamente dovuta al super-dollaro, che ha «rimesso nei conti» calcolati in lire, alcuni prodotti e imprese che ne erano usciti, e ora possono vendere a prezzi stabiliti in dollari. Trovi soltanto un po' positiva nell'occupazione, cresciuta di circa 100 mila unità nelle imprese minori le assunzioni nominative fatte dopo l'accordo del 22 gennaio 1983. Altri, come Giuseppe Patti, presidente dell'Istituto per il commercio con l'estero, attribuiscono maggiore importanza alle esportazioni. Tuttavia, le cifre documentano, almeno nel breve periodo, l'inversione di tendenza.

Sempre tenuto conto del fatto che gli ultimi mesi del 1983 si confrontano con quelli, «neri», del 1982, troviamo alcuni comparti dell'industria che hanno registrato incrementi notevoli, e che dovrebbero confermarli, secondo le previsioni, nel primo trimestre dell'anno appena iniziato. C'è l'industria tessile, per esempio, che allinea aumenti del 9 per cento, per quella laniera, meno elevati per la cotoniera, più sostenuti per la maglieria. C'è l'industria automobilistica, con aumenti nella produzione dell'11,1 e del 18,6 per cento negli ultimi due trimestri '83, e dei previsti per il primo 1984, e che può vantare doppio risultato positivo: l'aumento della sua quota di mercato sia all'estero, le esportazioni, sia all'interno, con 633 vetture ogni nuove immatricolate nel 1983. Tuttavia, le vendite complessive di vetture, nazionali ed estere, in state inferiori di 8 per cento circa a quelle del 1982, quindi siamo, anche qui, in fase di recupero, e i veicoli industriali denunciano ancora una persistente flessione.

C'è, infine, la grossa incognita che deriva proprio da un possibile consolidamento dei segnali di risalita. A questo punto, il finanziamento delle imprese, oggi a costi proibitivi, diventerebbe un problema insuperabile. E non è in grado di soddisfarne la domanda, perché non ha sufficienti capitali circolanti, viene tagliato fuori.

Mario Salvatorelli

Un segnale poco incoraggiante alla vigilia del vertice tra Lama, Carniti e Benvenuto

La Cgil da sola continua a rifiutare gli scatti di contingenza prefissati

ROMA — La Cgil respinge tassativamente (almeno per il momento) la proposta — sostenuta da Cisl e Uil, condivisa da tutte le organizzazioni degli imprenditori e accolta dal governo — per la predeterminazione dei punti di contingenza da far scattare nel triennio 1984-86. E' invece disponibile a differire, non a rinunciare, gli scatti della scala mobile per un periodo di tempo definito, ma breve (4 o 6 mesi, forse anche più). Rimane, prendendo atto della posizione negativa delle altre due confederazioni, ad insistere sul blocco temporaneo delle altre voci della busta paga (aumenti contrattuali, superminimi, scatti di anzianità ecc.) in stretto collegamento con un «freno» sostanziale dei prezzi.

E' questo il segnale non troppo incoraggiante venuto ieri dall'esecutivo Cgil dopo la relazione introduttiva di Trentin e un acceso dibattito che ha impegnato ben 22 esponenti centrali, delle categorie, delle strutture territoriali di maggior rilievo. Un segnale che sarà attentamente valutato domani da un vertice unitario ristrettissimo (Lama, Carniti, Benvenuto, Del Turco e Marini) per ricercare eventuali ulteriori margini che consentano di arrivare, nei giorni successivi, con una proposta comune al confronto con il governo e agli imprenditori sulla manovra economica complessiva per il rientro dall'inflazione.

Quali saranno le reazioni della Cisl e dell'Uil, ancor prima di quelle del ministro del Lavoro De Michelis, e degli imprenditori? E' difficile prevederlo, ma è certo che il vertice di domani sarà uno dei più difficili e combattuti dal «patto» di unità» del Se non fosse possibile arrivare ad una posizione preliminare nel sindacato, sarebbero gravi ed immediati i riflessi sull'intera trattativa triangolare, ma anche sulla concreta possibilità delle tre centrali sindacali di camminare insieme in difesa degli interessi dei lavoratori. Il rischio di una rottura non è, a questo punto, trascurabile, anche se la posta in gioco sono ancora molte.

La Cgil, dunque, ipotizza una soluzione che, operando sempre sulla scala mobile senza alterarne la dinamica o prefigurarne modifiche strutturali, dovrebbe consentire una «modulazione» della crescita delle retribuzioni che accompagni la manovra anti-inflazionistica impostata.

Si tratterebbe di interrompere (per un periodo prestabilito di tempo necessario ad accompagnare l'attuazione delle misure anti-inflazionistiche da definire) la corresponsione degli scatti maturati in base all'attuale sistema di indicizzazione; tutti gli scatti dovranno, però, tornare in busta paga e, quindi, essere «pagati» al termine del periodo considerato. Ed in un periodo dovrebbero essere bloccati tutti i aumenti.

La disponibilità, sia pur sensibilmente contenuta, a frenare la dinamica della scala mobile, è comunque strettamente legata ai determinanti delle altre condizioni poste sul due tavoli del negoziato triangolare. De Michelis «sindacati-imprenditori, con «*una modifica sostanziale delle posizioni del governo soprattutto per l'occupazione, la politica delle entrate, interventi riportati e coerenti sui prezzi amministrati e sulle tariffe*».

Al governo, Trentin nella sua relazione ha l'assenza totale «*delle condizioni minime indispensabili per poter immaginare approdi positivi rapidi della trattativa, a fronte di alcune disponibilità intersezionali, da verificare però nel merito, in materia di mercato del lavoro*». In ogni caso Trentin ha proposto, e l'esecutivo ha approvato, che si avviano cicli di consultazione dei lavoratori a partire dalla sessione di approfondimento con De Michelis prevista da lunedì a mercoledì prossimi, e prima di ogni atto del negoziato.

Gian Carlo Fossi

Undici scenari per «L'Impresa»

MILANO — «L'Impresa», rivista di management, presenta nell'ultimo numero uscito in questi giorni una serie di servizi a cura di esperti di economia undici possibili scenari dell'anno appena iniziato. Vengono esaminati temi come «l'azienda Italia» e le sue capacità di recupero.

Tra gli autori degli articoli Guido Carli, Mario Draghi, Gavino Manca, Giacomo Vaciago, Enrico Finzi, Stefano Zara, Angelo Taviani, Jean Michel Six, Enzo Grilli, Giorgio Ragazzi, Alberto Quadrio Curzio.

PROVINCIA DI TORINO

CITTA' di Chivasso

C.A.P. 10033

Codice Fiscale 82000210011

Partita IVA 01181390010

UFFICIO TECNICO

Prot. N. 961

Addì, 18 gennaio 1984

Avviso di licitazione privata per appalto dei lavori di copertura del Rio Tepice nel tratto da Via Principe Amedeo a Via Roma

Importo base L. 614.330.500

Procedura mediante offerte segrete in ribasso a norma dell'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14.

Gara da ritenersi valida anche con la presentazione di una sola offerta

Domanda in carta legale all'Ufficio Tecnico Comunale entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso

Nella domanda presentare elenco lavori eseguiti per conto di Enti pubblici

Partecipazione riservata ad imprese iscritte all'A.N.C. Categorie 4 (quattro), 8 (sei), 10 a (dieci a), di cui si chiede fotocopia.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione comunale.

Pubblicazione a norma dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14.

L'ASSESSORE AI LL. PP.
C. Bosco

COMUNE DI CUMIANA

Provincia di Torino

C.A.P. 10040

AVVISO

Il Sindaco rende noto che il Comune di Cumiana deve procedere, in attuazione di Deliberazioni consiliari, d'intesa esecutive, alla licitazione privata per l'affidamento dei lavori:

1) Costruzione 8° lotto tognatura - importo base d'asta L. 83.740.000
2) Costruzione tognatura mista in Regione Bavis, importo base d'asta L. 182.670.000
3) Costruzione tognatura mista in Regione Allivellatore importo base d'asta L. 149.500.000
4) Ampliamento rete illuminazione pubblica importo base d'asta L. 137.561.560;
5) Sistemazione danni alluvionali importo base d'asta L. 83.743.468;
6) Ampliamento e sistemazione Cimitero Fr. Alimentari importo base d'asta L. 27.356.232

con il metodo previsto dall'art. 1, lett. B della Legge 2-2-73 n. 14 (per i numeri 1-2-3-4) e dall'art. 1 lett. A della Legge 2-2-73 n. 14 (per i numeri 5 e 6)

Le imprese interessate possono rivolgere istanza per essere invitate entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione comunale che provvederà ad appalto non tenuto di Legge

Cumiana, li 10-1-1984

L'ASSESSORE AI LL. PP.

REGIONE PIEMONTE

Il Presidente della Giunta regionale

AVVISA

è disponibile, per la concessione in affitto, con procedura di licitazione privata, senza preavviso, la palazzina della Regione Toscana con D.M. 23 gennaio 1981 della soppressa Azienda di Stato per le Foreste Demaniali posta in Comune di Cuneo Cervasca (Cn) e denominata «Rifugio Monte Cervi». Data immediata e rappresentata al N.C.T. di Alba al foglio n. 34 part. 4.

L'immobile viene concesso nello stato di fatto in cui si trova.

Le domande in carta legale, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e dovranno essere indirizzate a REGIONE TOSCANA - Dipartimento Finanze - Servizio Demanio e Patrimonio - Via G. Ricordi n. 20 - 50127 FIRENZE

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al medesimo recapito.

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana il dal

IL PRESIDENTE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giolitti 1 - TORINO

Telefoni 540.975 - 538.292

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria degli iscritti è convocata, a norma degli artt. 26 e 27 del R.D. 23-10-1925 n. 2537, presso la sede dell'Ordine per l'illustrazione e la votazione del bilanci annuali, in prima convocazione il giorno 3-2-1984 alle ore 18, ed in seconda convocazione il giorno

LUNEDI' 6 FEBBRAIO 1984 ALLE ORE 21

con il seguente o.d.g.:

1) relazione del Consiglio sulle attività svolte nel 1983;
2) esame e votazione del conto consuntivo 1983,
3) esame e votazione del bilancio preventivo 1984,
4) varie ed eventuali

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
dr. arch. Alessandro Calvi

COMUNE DI
(Provincia di Torino)

AVVISO

IL SINDACO RENDE NOTO

che questo Comune intende appaltare, mediante licitazione privata, i lavori di costruzione di loculi a servizio delle borgate Tabone, Favella e Grandi, dell'importo a base d'asta di L. 137.219.920.

Le richieste d'invito debbono essere inviate al Comune di Rubiana, entro e non oltre giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

L'aggiudicazione dell'opera sarà effettuata ai sensi dell'art. 1 lett. a) del regolamento 23-5-1924 n. 827 per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, con le modalità di cui all'art. 73/C dello stesso, senza prefissione di alcun limite di ribasso.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione all'aggiudicazione alla licitazione.

Rubiana, 22-1-1984

IL SINDACO
(Rolando dott. Emanuele)

Informazioni

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 1° bimestre 1984 che gli avvisi mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET

SIP

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

IL TESORO RILANCIA LA LIMATA DISCESA DEI TASSI D'INTERESSE

Un'altra «limata» ai Cct

ROMA — «Taglio» di oltre mezzo punto percentuale nei rendimenti iniziali su base annua dei certificati di credito del Tesoro (Cct): l'attenuazione dei livelli di rendimento è stata disposta dal ministro del Tesoro Goria che ha firmato il decreto per l'emissione di Cct di inizio febbraio (le operazioni di sottoscrizione si svolgeranno dal primo all'8 febbraio prossimi). La nuova emissione comprende in totale quattromila miliardi di lire di cui mille miliardi di lire di Cct quadriennali e tremila miliardi di lire di Cct settennali. Il prezzo di sottoscrizione è stato unificato per entrambe le scadenze a 99,75 lire ogni cento lire nominali.

Inoltre per i Cct quadriennali la prima cedola è stata fissata all'8,50 per cento con un rendimento [illegible] per il primo semestre del 17,50 per cento (contro un rendimento del 18,40 per cento per i Cct emessi all'inizio di gennaio con prima [illegible] all'8,75 per cento).

Per i Cct settennali la prima cedola è stata fissata al nove per cento (contro il 9,25 per cento della precedente emissione), con un rendimento annuo per il primo semestre del 18,90 per cento (contro il [illegible] per cento della precedente.

[illegible] cedole successive [illegible] legate con i consueti meccanismi all'andamento dei Buoni del Tesoro semestrali. Attualmente i Cct in circolazione ammontano a 142.911 miliardi di lire.

Le recenti dichiarazioni dell'ex governatore della Banca d'Italia [illegible] Baffi, lungamente ascoltato dinanzi alla [illegible] Finanza e Tesoro [illegible] Camera in occasione dell'indagine conoscitiva sulla Consob in merito all'attuale sistema di reperimento di capitali per finanziare l'enorme deficit pubblico, [illegible] sempre esattamente riportate dai giornali, hanno comunque dapolverato la questione del «modo» [illegible] cui rastrellare il denaro.

In un periodo d'inflazione calante, che ci auguriamo possa continuare, anche i tassi d'interesse pagati sui titoli pubblici di nuova emissione dovrebbero scendere. Confindustria e sindacati desidererebbero che ciò avvenisse in un colpo solo e deciso, Tesoro e Banca d'Italia sono assai più cauti. Non [illegible] ancora fuori [illegible] ciclone inflazionistico e permangono grosse ancelli per il futuro della lira — essi affermano — [illegible] quanto il disavanzo pubblico è tuttora enorme e mancano sicure premesse di un'inversione di tendenza. In ogni caso — dice Baffi — la diffusione di Certificati del Tesoro, con un rendimento superiore di un 2,5 per cento al costo della vita calcolato secondo opportuni parametri permetterebbe in questo momento [illegible] maggior risparmio di interessi per [illegible] Stato di quanto sta avvenendo con le consuete emissioni di Bot e Cct.

La cosa è senza dubbio esatta, ma non è facile da mettere [illegible] pratica esecuzione perché il risparmiatore [illegible] lascia [illegible] lentamente a cambiare la destinazione delle sue disponibilità monetarie. Basti [illegible] esempio: quando alcuni anni or sono furono istituiti i [illegible] ci volle del bello e del [illegible] per persuadere gli investitori a preferirli ai meno redditizi Bot. E [illegible] si può aggiungere che i Cct in Ecu, che secondo i promotori avrebbero dovuto sopplantare in breve quelli espressi in moneta nazionale, hanno tuttora una diffusione limitata e circoscritta a circoli esperti e sofisticati. Infine occorre rilevare che i risparmiatori preferiscono conoscere preventivamente il reddito del loro investimenti anche se ciò [illegible] obbliga a qualche sacrificio.

Paolo Baffi però non intendeva rivoluzionare il sistema adottato dal Tesoro, ma dare un'indicazione strategica di massima.

Nonostante le molte critiche e le continue polemiche, la strada percorsa dalle nostre autorità [illegible] è senza dubbio la meno traumatica e pericolosa. La modesta ma continua diminuzione dei rendimenti delle nuove emissioni [illegible] fatto mutare le predisposizioni degli investitori che al brevissimo termine preferiscono ora le scadenze più lunghe. L'aspettativa [illegible] ulteriori diminuzioni [illegible] accelerare questa tendenza, tanto che, [illegible] vi saranno imponderabili fattori esterni, la manovra di un consolidamento di fatto del debito pubblico potrà concludersi fra non molti mesi. In quel momento potrà essere mutato il metodo di rastrellamento di capitali. L'impotenza della circolazione di Bot e di Cct è tale da consigliare estrema prudenza nel proporre novità.

Certo il progetto che Baffi caldeggia ormai [illegible] un decennio (un sia pur modesto reddito reale per l'esercito dei piccoli e medi risparmiatori) è il più suggestivo ma non è di facile istituzione in un Paese ancora fragile e soggetto a improvvisi mutamenti di umore [illegible] il nostro. Esige inoltre una maturità finanziaria e monetaria che è raggiungibile solo col tempo. Comunque la direzione è giusta a patto che le parti sociali, il Parlamento e l'esecutivo facciano il loro dovere senza spinte corporative o manovre politiche di corto respiro.

Renato Cantoni

Una nota di Palazzo Chigi tenta di smorzare [illegible] polemiche sulla scelta del neopresidente

Craxi replica a Goria sulla Consob «Il voto per Pigа è stato unanime»

ROMA — Contrasti nel governo per la Consob e, più in generale, per il problema delle nomine? Niente di tutto questo, afferma Palazzo Chigi in una nota di precisazione diffusa ieri: «*In relazione a notizie trapelate apparse su organi di stampa a proposito della nomina del dr. Franco Pigа a presidente della Consob, negli ambienti della presidenza del Consiglio si precisa che il dibattito da cui è stata preceduta nel Consiglio dei ministri* (di venerdì scorso, n.d.r.) *la nomina del dr. Pigа, si è concluso con un voto unanime*».

Palazzo Chigi ribadisce quindi che per la scelta del nuovo presidente della Commissione di controllo della [illegible] sia stato uno scontro piuttosto acceso tra Craxi e il ministro del Tesoro, il democristiano Goria, al punto, stando ad indiscrezioni circolate insistentemente l'altra sera, di portare lo stesso Goria a minacciare le dimissioni. Resta il fatto però che il ministro del Tesoro, subito dopo la riunione di venerdì del governo, si era affrettato a far sapere ufficialmente che Pigа pure lui democristiano, non era il suo candidato.

La proposta della nomina di Pigа, affermava l'altro ieri Goria, «*è stata avanzata dal presidente del Consiglio Craxi, come è giusto, in quanto l'iniziativa per la nomina dei commissari e del presidente della Commissione spetta al presidente* [illegible] *Consiglio*». E subito dopo aggiungeva: «*Per quel che mi riguarda, al di là* [illegible] *stima dovuta dal dottor Pigа non ho potuto far altro che testimoniare coerenza con l'indicazione fornita a suo tempo al presidente del Consiglio*». Goria, per evitare ulteriori polemiche, non ha fatto il nome del candidato, ma nella sua terna non figurava certamente il [illegible] di Pigа, aggiunto da Craxi.

La stagione delle nomine [illegible] tempo il governo dovrà [illegible] una quantità di importanti incarichi in enti pubblici, banche e società ai il comunque aperta all'insegna delle polemiche [illegible] delle nomine, provenienti da più fronti. I comunisti parlano di un ritorno alla pura logica della [illegible] Scrive infatti l'*Unità* di ieri: «*Il presidente del Consiglio si è assunto la responsabilità di nominare un personaggio discutibile e non adeguato come Pigа alla testa della Consob e in cambio ottenuto dalla* [illegible] *mantenere Nerio Nesi alla presidenza della Banca Nazionale del Lavoro*».

Un'affermazione singolarmente condivisa da *Il Sole-24 ore*, il giornale della Confindustria: «Cambiano i governi, *le forbici e gli uomini, ma non cambiano le abitudini. Specie in Italia di cattive abitudini. L'indecoroso mercato — dice sempre* Il Sole *— conclusosi tra Palazzo Chigi e* [illegible] *del Gesù sotto gli sguardi compiici (o quanto distratti) delle altre segreterie per la sistemazione della Consob e della SIM, con aggiunta di* [illegible] *Toscana (dove è* [illegible] *designato Talli, di area* [illegible], *n.d.r.), ne è una conferma. Amara e preoccupante*».

A contestare duramente la scelta [illegible] Pigа di ieri poi i radicali. Massimo Teodori (già membro della Commissione Sindona e ora della Commissione P2) ha sottolineato ieri che il nome [illegible] Pigа «*si incontra più volte nelle commissioni d'inchiesta Sindona e P2. E certamente non come quello* [illegible] *un corretto commis dello Stato, ma piuttosto come un tipico e spregiudicato commis del sottopotere partitocratico e democristiano*».

e. p.

Borsa, il rialzo ora è più cauto

MILANO — *Il rialzo* [illegible] *confermato e prosegue* [illegible] *con l'inizio del febbraio borsistico, ma fortunatamente in maniera più moderata e quindi meno pericolosa. Lunedì si è chiuso* [illegible] *ciclo operativo di gennaio con un ulteriore strappo all'insù del 3,2 per cento dell'indice globale Comit che ha portato il rialzo del mese al 19,2 per* [illegible]. *Non è poco per soli venti sedute e ad un ritmo di oltre 20 miliardi* [illegible] *attività al giorno in controvalore.*

L'intervento della Consob per raffreddare il motore della [illegible] *prima che si imballi è stato dunque opportuno e, per una volta tanto, tempestivo a giudizio dei più qualificati addetti ai lavori. La percentuale di deposito sulle operazioni di acquisto è infatti stata elevata dal 30 al 40 per cento, mentre per le operazioni di vendita è stata ridotta dal 70 al 50 per cento: ciò è servito a mettere un po' d'ordine nel movimento rialzistico, conferendogli maggiore gradualità. In tal modo la speculazione spicciola più turbolenta* [illegible] *stata neutralizzata* [illegible] *il mantenimento è proseguito* [illegible] *grazie agli acquisti più prudenti e selettivi dei maggiori operatori ed investitori istituzionali che hanno continuato a sviluppare la loro azione senza eccessi, ma ponendosi sempre come solida contropartita ai realizzi di beneficio.*

La settimana, nonostante il ridimensionamento verificatosi a partire da martedì, si è così conclusa ancora in vantaggio del 3,15 per cento rispetto al precedente venerdì con l'indice aggiornato sul livello [illegible] *218,02. Ma tra alcuni titoli-guida* [illegible] *performances* [illegible] *pari così ben superiori alla media.*

[illegible] *particolare i titoli Fiat* [illegible] *stati costantemente richiesti anche per quantitativi consistenti, mettendo a segno progressi del 6,2 per cento per le azioni ordinarie e dell' 8,8 per cento per quelle privilegiate. Anche le finanziarie del Gruppo, Ifi e Ifil, guadagnano intorno al 4,5 per cento. Discreto pure il comportamento delle Olivetti con particolare evidenza per l'azione di risparmio non convertibile* [illegible] *migliora del 3,2 per cento.*

Ancora [illegible] *volta in forte tensione le banche* [illegible] *interesse nazionale con in testa la Comit che guadagna il 13,3 per cento. Più contrastato invece il comportamento degli assicurativi.*

e. col.

Dimezzato in due anni il commercio Usa-Arabia

RIAD — In [illegible] anni il commercio tra Stati Uniti ed Arabia Saudita si è più che dimezzato, passando da 21,73 [illegible] dollari nel 1981 a 9,5 miliardi di dollari nei primi dieci mesi dell'83.

Lo ha dichiarato [illegible] funzionario dell'ambasciata americana a [illegible] spiegando che le importazioni Usa dall'Arabia Saudita, che ammontavano a 14,39 miliardi di dollari nel 1981, sono scese a 7,44 miliardi di dollari nel 1982 ed a solo 2,71 miliardi di dollari [illegible] primi dieci mesi dell'83.

Le esportazioni dagli Usa in Arabia Saudita sono, invece, passate da 7,53 miliardi di dollari nel 1981 a 9,03 miliardi l'anno dopo ed a 6,79 miliardi [illegible] nel periodo gennaio-ottobre [illegible].

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京 東京

Il capodanno del bravo impiegato

Tokyo. Donne in kimono e moderni apparecchi telefonici che grazie ai satelliti permettono di parlare con tutto il mondo

Antiche superstizioni cinesi e nuovi imperativi commerciali fanno del mese [illegible] anno un periodo straordinario nella vita del salariato giapponese [illegible] Borsa di Tokyo le impiegate sono costrette a vestire per qualche giorno il «kimono», e a lavorare zampettando dentro gli scomodissimi panni tradizionali: ma se una sola di loro rifiutasse, la Borsa intera crollerebbe nel panico, oppressa dal «cattivo segno» offerto da una donna che non porta il kimono.

Negli uffici delle società commerciali, il primo «ordine», e la prima spedizione dell'anno devono essere celebrati in modo speciale: i dipendenti interrompono il lavoro, scendono tutti in magazzino e applaudono freneticamente il primo furgone, o il primo fattorino che parte. In tutte le aziende, il 4 gennaio, giorno della ripresa del lavoro dopo le vacanze, gli impiegati si ritrovano obbligatoriamente in ordine per ascoltare «il discorso del presidente» e [illegible] badire con un «banzai» (viva) gridato tre volte l'impegno a fare ancora di più, ancora meglio, nel nuovo anno.

I grandi magazzini offrono ai clienti «i sacchi della fortuna», grandi contenitori dai quali ciascuno può pescare, acquistandone il diritto con sole 10 mila lire, nella certezza che anche il meno fortunato pescherà un oggetto di valore superiore alla cifra pagata; sarebbe impensabile, perché [illegible] mancanza di pubblicità e di pessima pubblicità, «fregare» i clienti con oggetti scadenti.

Tutto questo ci può apparire infantile, quasi selvaggio, ma la morale è diversa: sbaglia chi considera il Giappone una specie di «versione orientale» dell'America. Nonostante le apparenze, l'anima giapponese resta profondamente asiatica, e vibra secondo frequenze a noi incomprensibili o sconosciute.

Dalla rivoluzione agli spaghetti

E' risaputo che dopo i rivoluzionari arrivano puntuali i burocrati, dopo i Lenin arrivano gli Stalin. Ma il Giappone ha fatto di meglio: dopo i rivoluzionari ha aperto la porta ai ristoratori.

A Tokyo è stata costretta alla chiusura l'unica «libreria rivoluzionaria» dedicata interamente alla pubblicazione e vendita di opere di sinistra da tutto il mondo, e al suo posto sorge ora un piccolo ristorante di spaghetti alla cinese.

Chiamata «Unità» (senza accento), la libreria era stata per vent'anni il punto di riferimento e di incontro di tutta la sinistra rivoluzionaria giapponese che vi trovava un'oasi progressista nel deserto moderato della nazione: dalle lotte studentesche del dopoguerra, attraverso la protesta per il Vietnam, per l'alleanza militare con gli Usa, la libreria «Unità» si era via via ridotta a una clientela minuscola e a battaglie politiche bizzarre, come quella per impedire la costruzione di un nuovo aeroporto internazionale.

In «rosso» da cinque anni, ha dovuto chiudere, cedendo i locali a un ristorante. «Non c'era più niente da fare — ha commentato il proprietario Tadao Endo, uno dei "guru" della cultura di sinistra nipponica — l'opinione pubblica continua a spostarsi a destra e noi siamo come un pesce lasciato in secca dal ritiro della marea».

La porno Disneyland

L'immensa popolarità di cui gode in Giappone Walt Disney, i cui personaggi sono riprodotti all'infinito sopra ogni genere di prodotto, dai tovaglioli agli sci, dalla carta da lettere ai guanti, va tenuta sotto costante controllo per evitare alcuni imbarazzanti.

Così, il Tribunale distrettuale di Tokyo ha ordinato l'immediata chiusura e [illegible] multa di 50 milioni di lire a un negozio di articoli porno che si era battezzato «Pornoland Disney» sull'entusiasmo [illegible] vera «Disneyland» da poco inaugurata a Tokyo. Allietato dalle figurine di Mickey Mouse, Minnie, Donald Duck, Goofy (Pippo) e tutti gli allegri compagni dell'universo disneyano, il negozio vendeva i consueti orpelli e attrezzi della pornografia, e ha provocato la collera dei giudici.

«Per due generazioni la Walt Disney Productions — scrive la sentenza — ha offerto al pubblico di tutto il mondo un divertimento sereno e sano. Mischiarne il nome con il commercio sessuale potrebbe rovinarne irreparabilmente l'immagine, oltre che violare le norme sul diritto d'autore».

Ma sotto gli auspici di Topolino, il pornoshop aveva un volume d'affari di 300 milioni di lire al mese, prima della chiusura.

Vittorio Zucconi

AVVISO D'ASTA

Su deposito del Pretore di Torino, nel giorno, alle ore e nella località settimanale l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino V. Bonzanigo 18, tel [illegible], procederà all'incanto

MARTEDI' 24-1-84 alle ore 15,30 in Torino via Bonzanigo 18, proc. 3276/83 c/r Sas Nasi di Goodman Giuseppe e C. - pc monitor marca Telmon 12-ME e Bitron Video.

Proc [illegible] c/r Special Cel Snc - trapano a colonna Super Condmi 16.

Proc 3857/83 c/r Fiorella Nicolò - 45 gonne, 15 cappotti, a libera offerta.

MERCOLEDI' 25-1-84 alle ore 15,30 in Torino [illegible] Bonzanigo 18 [illegible], 9144/82 c/r Drita Rural di Russo Giuseppe - due [illegible] chine impastatrici, essiccatoio per pasta (rullatore, trigliatore (prezzo ridotto del 70%).

[illegible] 26-1-84 [illegible] ore 16 in Torino [illegible] Ricaldone [illegible] proc. 3507/83 c/r Keller Guglielmo - autoveicolo Nissan 200 [illegible] (da immatricolare) L. 9.000.000.

Proc. 5243/83 auto Fiat Panda TO/212317 L. 1.750.000

Proc [illegible] auto Renault R5 Alpine TO/720183 L. 2.000.000

Proc. 1850/83 c/r Genio Vincenzo - autocarro Fiat 643 TO/954914 L. 8.000.000 e motorchio Viberti L. 5.000.000.

Alle [illegible] 15,30 in Torino via Bonzanigo 18, proc. 1640/83 c/r Bit Sicar - frigorifero industriale L. 1.500.000.

Proc. 3193/83 c/r Luciano Selvatico - impratrice per verniciatura

Proc. 4268/83 c/r Depanato Francesco - computer Olivetti TES 401 con memorizzatore

VENERDI' 27-1-84 alle ore 15,30 in Torino v. Bonzanigo 18

Proc. 1498/83 c/r Sas Negri Giuseppe e C. - telescrivente Olivetti TE 300 con memorizzatore

SABATO 28-1-84 alle ore 15,30 in Torino, via Bonzanigo 18, proc. 2454/83 c/r Lino Antonino e Gariuya Adriana - servizi porcellana, lampade varie, mobilio Capodimonte, servizi da tre, biciclette in cristallo, posate, lampadari ecc. Il tutto a libera offerta.

Proc. 3494/83 c/r Barrulo Anna Giuseppina - piantoni Hunghan.

importante società cartaria ricerca

[illegible]

PATTORISTA

con conoscenza procedure sistema 34 IBM. Sede lavoro Torino Centro

Retribuzione adeguata.

Scrivere PUBLIKOMPASS 6481 — 10[illegible]TORINO

Anche oggi stiamo lavorando per voi.

Per tutta la settimana vi abbiamo segnalato concreti [illegible]pi di alcuni nostri servizi e vi abbiamo evidenziato il nostro apporto per favorire la ripresa economica: affidabilità, dinamismo, programmazione, puntualità e professionalità.
Queste regole sono le nostre specializzazioni.

Vi offriamo anche:
- servizi giornalieri sulle linee nazionali per [illegible] il centro-sud, deposito [illegible] gestione merci
- servizi camionistici [illegible] tutte le linee europee, con partenze giornaliere
- servizi marittimi per ogni tipo di merce verso qualsiasi porto del mondo
- servizi aerei giornalieri verso tutti i continenti.

Interpellateci, troverete la nostra organizzazione al vostro servizio.
Tel. (011) 33.361 - Telex 221242
C.so Rosselli, 181 - TORINO

ZÜST AMBROSETTI

FILIALI: Milano · Ascoli P. · Bari · [illegible] · Brescia · Como · Firenze · Genova · Lecce · Modena · Napoli · Padova · Savona · Venezia · Verona
Capo Verde · Hong Kong · Jakarta · Londra · Lione · Marsiglia · Nancy
New York · Osaka · Parigi · Rotterdam · Singapore · Tokyo · Toloso
I Soci dei principali mercati.

CARRI ITALIA

[illegible]
C.A.P. 10020
Provincia di Torino
[illegible]

Vista la Legge urbanistica 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni, nonché la Legge regionale 5-12-1977 n. 56

[illegible] NOTO

[illegible] dal giorno 24-1-1984 e [illegible] giorni consecutivi il deposito presso la Segreteria comunale (Sala Ufficio Tecnico) il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale adottato con deliberazione consiliare n. [illegible] del 21-7-1983.

Durante [illegible] periodo chiunque [illegible] facoltà di consultare gli atti e prendere visione.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di deposito.

Villastellone, 21-1-1984

IL SINDACO
(Barale rag. Antonio)

[illegible]
DI [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Il Giudice Dr. [illegible] Delfino MARU' Giuseppe e ANSELMO Carlo e Carolina in MARU'

Il giorno 9-2-1984 alle ore 10,30 avanti al Giudice Dr. [illegible] si procederà alla vendita dei seguenti beni:

in TORINO, Corso Galileo Ferraris 64 e Via Cavour n. 47 al 3° piano composto da ingresso, cucina, due disimpegni, due camere, due balconi, bagno, ripostiglio, cantina e posto macchina del seguente tenore:

[illegible]

Prezzo base [illegible] 220.000.000
Aumenti minimi [illegible] 2.000.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo. Tutte le vendite avranno luogo presso la Cancelleria [illegible] Civile del Tribunale di Torino.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Custode giudiziario [illegible]
Il Cancelliere Capo [illegible]

IL PRETORE
[illegible]

Il [illegible] 12-11-1982 ha pronunciato la seguente

SENTENZA
contro
BARBARINO FELICE nato il [illegible] Bitta il 5-8-55, res. in Castelli Alberto, via Castello 24/B
imputato
per delitto p.p. dagli artt. 81 cpv. C.P. e 110 e 2 e 3 D. 21-12-1960 n. 1726 per avere in epoche diverse dal 5/5 al 16-6-1982 in Agliè emesso senza assegni per un importo complessivo di L. 388.696.400 senza che avessero la somma sufficiente presso il banco Cassa Risparmi di Cuneo Ghedone
Visti gli artt. per i recidivi generici, numero ed importo dei titoli emessi
(Omissis)
Condanna l'imputato alla pena di [illegible] un milione e cinquecentomila di multa. Pena da eseguirsi se [illegible] omettere assegni bancari o postali. Dispone la pubblicazione della sentenza per estratto per [illegible] Cuneo, Ivrea, Pinerolo, Asti e [illegible] Stampa di Torino.
Il Pretore f.to Dr. Bozzola
Per estratto conforme all'originale
Addì 11-1-1984
IL CANCELLIERE
dott. Ugo Tellarico

SEAT RONDA

BELLA E GENEROSA

Se non l'hai ancora fatto, prenotala entro il 31 gennaio. Sarà tua al prezzo di listino del 28 settembre 83. L'offerta è valida per tutti i modelli Seat Ronda, benzina o diesel.

da lire 8.730.000

SEAT concessionarie

Torino - Bepi Koelliker
Via Barletta, 135
Tel. 011/350082

Torino - Bepi Koelliker
Corso Giulio Cesare, 82
Tel. 011/2743077

Alba - Garabello Ugo
Corso Bra, 58
Tel. 0173/440886

Alessandria - Colombo
Corso Acqui, 100
Tel. 0131/240220

Canelli - Autoimport
Viale Italia, 78
Tel. 0141/831731

Cuneo - Top Four
Via Quintino Sella, 6
Tel. 0171/67410

Novara - Autosalone Piave
Corso Vercelli, 65
Tel. 0321/458155

Vercelli - Leone Luigi
Via Bezzecca, 30
Tel. 0161/52980

Vigliano Biellese
Ceria Franco
Via Milano, 221
Tel. 015/510033

Aosta - Savanto
Corso Ivrea, 188
Tel. 0165/40450

Importatore unico koelliker esperienza Viale Certosa 200 - 20151 Milano - Tel. 02/30031

IN TRENO POSSONO VIAGGIARE TUTTI:

ANCHE LA TUA AUTOMOBILE

Un lungo viaggio in automobile, fatto di stress, di code ■ di traffico intenso non ■ proprio l'ideale per iniziare una vacanza. Per questo, le FS ti offrono di viaggiare insieme con la tua automobile, in 16 relazioni nazionali ■ 10 internazionali.

Così, mentre conversi in tutto relax con gli altri viaggiatori o mentre riposi in cuccetta, la tua automobile ti segue e ti aspetta puntuale alla tua stazione di arrivo.

La prossima volta, informati presso le stazioni FS o le Agenzie di viaggio autorizzate. Fatti i conti in tasca, scoprirai che è anche conveniente.

FS RELAZIONI AZIENDALI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEGNO 830 8444 Mirafiori Roberto Marchini saloncino camera cucina bagno L. 78 milioni volendo box.

A.A.A. CASALEGNO 830 8444 libero via Borgone Porta Susa 2 camere tinello cucinino bagno L. 75 milioni.

A.A.A. CASALEGNO 830 8444 libero Roberto Marchini 3 camere cucinotto bagno cantina termo ascensore. Mutuo 50%.

A.A.A. RIVOLI impresa vende villa signorile con mansarda lavanderia e magazzino di 300 mq. Tel. 411.3442 ore serali.

A.A. FIDALCASE A libero, vero affare causa urgente realizzo proprietario vende villa 1983 ... giardino L. 195 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE B libero signorile ... piano alto recente panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 95 L. 75 milioni. Tel. 536.606.

A.A. FIDALCASE C libero ottimo affare corso Sommeiller 3 camere tinello servizi mq 100 ... L. 85 milioni. Telefonare 506.606.

A.A. FIDALCASE D libero affare corso Peschiera saloncino 2 camere tinello servizi L. 85 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE E libero affare Borgo Vittoria ampia camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FRAZIONE Regina corso Francia alloggio ... signorile mq 140 ... doppi servizi 2 posti auto giardino L. 120 milioni. Telefonare 789.132.

A.A. GENERALI A 380.673 libero corso Peschiera ... stabile casa [illegible].

A.A. GENERALI B 332.470 via Bellini appartamenti liberi e occupati di varie metrature stessa casa.

A.A. GENERALI C 380.673 libero corso Regina ... cucina servizi L. 76 milioni 500 mila.

A.A. LIBERO via Pomaro (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi ... L. 53 milioni. Tel. 09.9 44.556.681.

A.A. MULTICASE 561.148 libero Corso Grosseto ... saloncino 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto.

A.A. VILLA libera recente 2 camere saloncino cucina servizi ... garage giardino ... Moncalieri vende L. 154 milioni. Tel. Riva 544.727.

A.A. VILLETTA ... recente 2 camere salone cucina servizi ... garage giardino ... vende L. 154 milioni. Tel. Riva 554.727.

A.D. CASA A 958.0483 vende Pino Torinese in ... palazzina con 10 livelli ... 3 camere cucina 3 servizi taverna ... giardino ... garage 2 auto giardino privato L. 240 milioni più 50 mutuo.

A.D. CASA 958.0483 vende via Garibaldi al piano nobile di magnifico palazzo d'epoca prestigiosi locali di 700 mq ideale uso ufficio. Possibile vendita frazionata.

A.D. CASA 958.0483 vende frazionatamente in Alpignano posizione panoramica villa con 2 appartamenti di soggiorno 3 camere cucina bagno box cantina e giardino del. 77 milioni.

A.D. CASA 958.0490 vende Rivoli ... in grande casa d'epoca con giardino appartamenti anche liberi di 2-3-4 vani servizi cantina posto auto.

A.D. CASA 958.0483 vende Rivoli via 1° Maggio prestigiosa residenza in villa moderna con grande giardino privato. Mutuo a pagamento parziale permuta.

A.D. CASA 958.0489 vende Rosta villetta prefabbricata nuova di soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box lavanderia cantina L. 145 milioni.

A.D. CASA 958.0483 vende in Rosta struttura coperta di villa bi-familiare con ampio magazzino di 400 mq e terreno di 2000 mq L. 230 milioni.

A.D. CASA 958.0489 vende centro Pecetto villa 700 su 3 piani con 10 vani giardino cantina L. 350 milioni.

A. EDILITALIA libero via Lessona spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno permuta. Tel. 448.671.

A. EDILITALIA libero corso Peschiera presso corso Ferrucci recente 2 camere cucina ingresso bagno. Tel. 447.5788.

A. LIBERO adiacente corso Peschiera ampio 2 camere cucina angolo cottura servizi L. 40 milioni. Multicase 563.148.

A. LIBERO adiacente via Cigna ampio ingresso camera tinello cucinotto servizi L. 34 milioni. Multicase 560.487.

A. LIBERO adiacente piazza Massaua ... 2 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni. Multicase 563.487.

A. LIBERO adiacente corso Traiano ingresso ... camere [illegible] L. 57 milioni. Multicase 568.185.

A. LIBERO Parella ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 38 milioni. Multicase 553.148.

A. SABATELLI IMMOBILI 683.859 Borgaretto ... porzione di casa 8 camere ... L. 29 milioni.

A. SIGNORILE libero via Romita 2 ingressi salone studio 3 camere cucina ... 2 box. TO 2000. Tel. 545.067.

A Borgaretto libero ... camera tinello cucinino termo ascensore ... 20 milioni contanti. Tel. 505.000.

A L. 750 mila il mq ... 6 camere ... cantina volendo box. Bel. Tel. 011 503.367 - 531.658.

A 35 km Torino in palazzina con 600 mq ... L. 66 milioni. 8 Bianca Tel. 343.445.

ABICASE A libero S. Salvario ... soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 175 milioni. Tel. 537.6806.

ABICASE B libero S. Salvario piano alto 3 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 85 milioni. Tel. 510.653.

ABICASE C libero via M. Vittorio 2 camere cucina servizi ... L. 55 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE D libero corso Sebastopoli saloncino 2 camere tinello cucinino cantina box mq 130. Tel. 544.070.

ACQUISTIAMO

... in Torino e prima cintura ... pagamento contanti. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6956.

AD USO ARTISTICO

... Tel. 363.445.

ADIACENTE corso Brescia libero 2 camere tinello cucinino bagno termo mq 72 vendesi dilazionando. Tel. 758.853.

ADIACENTE corso Marconi libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 67 milioni. Tel. 759.853.

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni più mutuo. Tel. 758.853.

ADIACENTE corso Racconigi libero 2 camere cucina bagno termo L. 44 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 758.853.

ADIACENTE corso Raffaello mansarda libera con servizi interno vendesi dilazionando. Tel. 758.853.

ADIACENTE corso Moncalieri libero 2 camere tinello servizi L. 55 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

ADIACENTE lungo Dora Napoli libero camera cucina servizi vendesi L. 23 milioni dilazionati. Tel. 758.853.

ADIACENTE piazza Adriano libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 44 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENTE piazza Bengasi libero 2 camere tinello ... mq 70 L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 687.834.

ADIACENTE piazza Gusto libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Tel. 749.5660 - 740.270.

ADIACENTE v. Monginevro-v. Cumiana 32, decorosa riscaldamento centralizzato, 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Fiduciaria Immobiliare. 557.6956.

ADIACENTE via Fenoglio libero camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 22 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

ADIACENZE corso Francia (Aeronautica) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 90. Tecnoimmobili 781.073.

ADIACENZE corso Marconi decorosa casa d'epoca salone 3 camere cucina L. 90 milioni dilazioni permute. Tel. 505.000.

AFFARE adiacente via Breglio libero camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni dilazione. Tel. 758.863.

AFFARE corso Orbassano via Fea libero recente camere cucina angolo cottura bagno termo ascensore L. 16 milioni più mutuo o dilazioni. Gestim 473.0587.

AFFARE via C. Nasuzzi ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano ascensore L. 43 milioni. Tel. 557.0155.

AFFARE via Finalmarina 72 libero saloncino 2 camere cucina ingresso bagno L. 62 milioni offerta irripetibile. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6956.

AFFARONE a privato due camere cucina tinello bagno ingresso quarto piano senza ascensore vendo. Tel. 447.7130.

AFFARONE zona Monte Rosa libero indipendente piano rialzato 2 vani servizi L. 18 milioni 500 mila. Tel. 650.3024.

AL termine di corso Allamano via Rivalta e Villarbasse via Roccamelone nuove ville a schiera prezzi senza maggiorazioni. Saturo ufficio in loco. Tel. 852.8152 ... 532.000.

ALLA SIS 519.877 libero ampio 2 camere cucina tutti servizi corso G. Cesare privato ottimo residuo mutuo al 9%.

ALLA SIS 519.877 libero 3 camere cucina abitabile ... Collegno, volendo box. Permute mutuo e dilazioni.

ALLA SIS 532.080 nuovo pronta consegna 2 camere cucina in elegante complesso Collegno. Prezzo ottimo. Mutuo S. Paolo.

> **ALLOGGI**
> varie dimensioni in casa libera completamente ristrutturata via Dr. Tommaso 14. Impresa vende direttamente. Iva 2%. Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni ufficio 634.7861

> **ALLOGGI**
> 3-4 camere 2 servizi riscaldamento autonomo, giardino condominiale box, impresa vende in prestigiosa palazzina. Cit[illegible]

ALLOGGIO bellissimo libero zona Pozzo Strada casa recente mq 75 più mansarda mq 30 ... 518.775 - 531.420.

ALLOGGIO libero casa signorile (corso Rosselli 105) salone 3 camere cucina 2 bagni 175 mq. Tel. Barbera 548.918.

ALLOGGIO libero zona (corso Traiano, via Guala) 2 camere tinello cucinino 1° piano. Studio Barbero 548.426.

ALLOGGIO via Rhodia, Nizza, 2 camere cucina vuoto L. 38 milioni più mutuo 5 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

ALLOGGIO via Druso corso Marconi 2 camere cucina ... 2° piano vuoto L. 38 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

ALLOGGIO via Montevideo piano 3° 3 camere cucina ... vuoto L. 80 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

ANTICIPA il domani acquistando un appartamento via Ventimiglia, anche con tradizionale ... riscaldamento centrale ... 1 camera, cucina, bagno L. 17 milioni contanti L. 12 milioni mutuo ...; 2 camere, cucina, bagno L. 27 milioni contanti L. 18 milioni mutuo; 3 camere, cucina, bagno L. 34 milioni contanti L. 24 milioni mutuo. Casa Ristoro Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6956.

APPARTAMENTI liberi in villa con 1500 mq di giardino ... Orbassano, in Regione Palla di Rivalta, saloncino 2 camere cucina ingresso bagno garage 80 milioni più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6956.

APPARTAMENTO signorile v. Mercadante salone 3 camere cucina servizi, vuoto 138 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

ATTICO Cascina Vica soggiorno cucina servizi altro stesso casa camera tinello cucinino servizi. Tel. 544.066.

ATTICO corso Marconi in casa signorile soggiorno camera cucina bagno ampio terrazzo splendida vista. Tel. 655.560.

ATTICO recente luminoso via Vagnone salone 3 camere tinello cucinino servizi mutuo 14%. Permute, privato tratta. Tel. 740.0542.

ATTICO via Sansovino, 135 mq più terrazzi casa recente. Tel. 544.378 - 500.988.

AVIGLIANA vicinanze Castello libero salone 3 camere bagno ingresso ... L. 21 milioni e dilazioni. Tel. 372.143.

BARBATANO 741.3051 vende in corso Umbria adiacente liberi stessa casa 1/2/3 camere tinello servizi.

BARBATANO 741.3051 vende libero in via Garibaldi 7 camere cucina e servizi adatto anche uso ufficio L. 78 milioni.

BARBATANO 741.3051 vende villa a Sangano di salone 3 camere cucina doppi servizi e giardino.

BI.BI. libero corso Peschiera medio signorile camera tinello servizi L. 35 milioni più mutuo 14%. Tel. 335.9064.

BI.BI. C corso Sebastopoli adiacente metro signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 335.9066.

Bi.Bi. corso Trieste Moncalieri libero con vista collinare spazioso 2 camere tinello servizi e cantina ampio dilazione. Tel. 335.9066.

BI.BI. D libero corso Potenza 6° piano camera tinello servizi e box L. 34 milioni. Tel. 335.9066.

BERGAMASCO 650.831 via Chiesa della Salute libero in casa del 1970 signorile 3 camere, cucina, servizi.

BERGAMASCO 650.831 stesso corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 73 milioni dilazionabili.

BERGAMASCO 650.0840 corso Casale [illegible] signorile recente 3 camere cucina servizi dilazioni e/o permute.

[illegible] 650.0840 Parella via Chiomonte libero soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni e/o permute.

BERGAMASCO 650.831 Madonna Campagna via Lulli libero recente camera cucina servizi, 33 milioni dilazionabili.

BILOCALE centralissimo liberi pressi via Garibaldi 2 vani mq 45 L. 40 milioni più comproprietà. Tel. 081.634.

BORGO S. Paolo via Pollenzo 37 alloggi 3-3-4 camere servizi negozi mutuo 45% Iva 2%. Ausia 596.807 - 597.774.

BRUINO impresa vende direttamente ultimi alloggi in palazzina 4 camere doppi servizi mutuo S. Paolo. Tel. 417.870 - 918.3151 cantiere.

CAMBIANO via Sussolino piano 3° camera cucina servizi vuoto L. 33 milioni 500 mila. Ausia 596.807 - 597.774.

CAMPIDOGLIO via Medail libero signorile d'epoca mq 80 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 516.220 - 549.153.

CARIGNANO privato vende alloggi 3-5 camere servizi garage prezzo interessante. Tel. 011 971.3581.

CASA Borgaro Villa ... indipendente 4 lati mq 120 abitabili ... giardino ... 268.

CASA Grugliasco costruenda 37 formata da 4 appartamenti con bagno e 8 box L. 190 milioni. Immobile 595.782.

CASABIANCA libero Madonna Campagna camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona corso Racconigi camera cucina bagno casa d'epoca signorile L. 35 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona piazza Rebaudengo recente camera tinello cucinino servizi, 35 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero via Vanchiglia salone camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA ottimo corso Regina Margherita 3 camere, cucina, servizi, piano 4°, occupato L. 42 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA vende 5 monocamere liberi ad alcuni, in zona piazza Statuto, a L. 8 milioni caduna. Tel. 531.310.

CASABIANCA 531.008 vende strada Mongreno casetta da ristrutturare con giardino 57 milioni progetto approvato.

CASABIANCA 531.310 libero trilocale signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni, volendo box.

CASABIANCA 531.008 libero zona Corso Tortona in palazzina signorile appartamenti di mq 100 uso abitazione e studio.

CASABIANCA 531.008 piazza Madama camera cucina angolo cottura servizi interni per investimento L. 23 milioni.

CASABIANCA 531.008 libero corso Moncalieri Gran Madre ... 2 camere cucina servizi ... dilazioni ... 45 milioni.

CASABIANCA 531.310 libero San Paolo in casa d'epoca decorosa alloggio di 2 camere cucina servizio ... milioni.

CASABIANCA 531.007 libero via Quarello (Mirafiori) piano 6°, 4 camere cucina 2 servizi L. 87 milioni, volendo box.

CASAMERCATO A 5686 libero via Genova (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi ... Prezzo ottimo e dilazionabile. Assicurato.

CASAMERCATO B 55.86 liberi 1-3-3-4 camere tinello casa semirecente ... Agevolazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero Vallette via Della Pennichia 3 camere cucinotto servizi. Dilazioni. Volendo box.

CASAMERCATO 5586 libero Pozzostrada soggiorno 2 camere cucina servizi box ... Prezzo. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri via B. Maria saloncino 3 camere cucina servizi L. 77 milioni trattabili.

CASAMERCATO 5586 libero via Madama Cristina (S. Salvario) 5 camere cucina 2 servizi anche uso ufficio.

CASAMERCATO 5586 libero via Cibrario (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero Moncalieri via Juglaire saloncino 2 camere cucina box. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 liberi occupati stessa casa via S. Agostino monocamere 2-3 camere cucina servizi.

CASAMERCATO 5586 libero Crocetta via Massena saloncino camera cucina servizi ottimo luminoso ottimo prezzo.

CASAMERCATO 5586 libero corso Francia 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Pianezza (Lucento) camera cucina servizi spazioso. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 [redacted] via [redacted] (Borgo Po) 2 camere cucina servizi 2 ampio luminoso dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Buenos Aires camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero strada Settimo (Barriera Milano) camera cucina servizi. Dilazioni e/o pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Alpignano (S. Donato) camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero via Artom (Vallette) 2 camere cucina [redacted] Agevolazioni. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 libero monocamera con servizi via Ricasoli (Crimea), ampia Cibrario ...

CASAMERCATO 55.86 libero via Thesauro (S. Salvario) camera cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 55.86 libero via Prato ... (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero villa indipendente bilaterale Moncalieri strada ... bosco.

CASAMERCATO 5586 libero via Foscolo (Pozza) salone 2 camere cucinotta servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Traiano (Mirafiori) ingresso living salone 2 camere cucina servizi ultimo piano.

CASAMERCATO 5586 libero via Gubbio (Madonna Campagna) camera tinello cucinino interni ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Quintino (centro) trilocale mansardato angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Osasco (Vanchiglietta) 2 camere tinello cucinino servizi mansarda. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 liberi occupati stessa casa via Cadorna (S. Rita) 1-2 camere cucina servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cibrario (S. Donato) camera cucina servizi. Riscaldamento. 21 milioni trattabili.

CASAMERCATO 5586 libero via Alba (Lingotto) camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 5586 libero corso Novara (Barriera Milano) camera cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASCINE Vica libero recente signorile piano alto camera tinello cucinotto servizi ... Tel. 599.997.

CASETTA libera Frossasco su 2 piani 6 camere cucina servizi terrazzo L. 68 milioni Casamercato 752.680.

CASETTA ... zona Sant'Antonino ... di camera cucina bagno L. 22 milioni. Gabetti 5767.

CASETTA libera Frossasco ... 3 camere cucina servizi garage giardino mq 250 ... Tel. 503.307.

CASTAGNETO Po 25 km Torino libero vicino collina ... 230 su 2 piani più garage giardino mq 5000. Gabetti 5767.

CASTIGLIONE Torinese libero mansarda ... salone tre camere tinello cucina doppi servizi terrazzo panoramico. ... Tel. 011 960.2019.

CENTRALE alloggio libero signorile saloncino 3 camere cucina servizi volendo box ... anche uso ufficio. Edilbarriera ... 613.643.

CENTRALE signorile monocamera servizi ... riscaldamento ... Tel. 655.420.

CENTRALE via Madama Cristina 76, riscaldamento centrale 2 camere cucina bagno terrazzo L. 26 milioni contanti L. 8 milioni dilazionati. Fiduciaria Immobiliare. 557.6754.

CENTRALE via Bertola signorile 2 alloggi liberi comunicanti mq 220 L. 230 milioni. Studio F. D. 536.211 - 532.711.

CENTRALISSIMA casa d'epoca piano alto vendesi grande signorile alloggio L. 240 milioni. Tel. 542.101.

CENTRALISSIMI nuovi miniappartamenti in casa d'epoca ... Iva 2%. Tel. mattino ufficio 531.879.

CENTRALISSIMI alloggi liberi stessa casa adatti anche uso ufficio di 2-3-4-5 camere e servizi. 544.088.

CENTRALISSIMO libero salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda ... L. 300 milioni. Grimaldi 595.485.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca salone 2 camere tinello cucinino servizi ... 334.978.

CENTRO CASA A 513.831 vende a La Trinità di Vinovo splendida villa su 2 piani ... Prezzo interessante.

CENTRO CASA 513.831 libero via Bosso Regina ... 1 camera cucina servizi L. ... milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via ... camera cucina servizio doccia L. 21 milioni dilazionabili.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] zona ... monocamera con angolo cottura e bagno mq 50 splendidamente arredato.

CENTRO libero via C. Battisti interno 4 vani cucina ingresso servizi mq 120 L. 40 milioni. Grimaldi 557.0105.

CENTRO panoramico vista piazza ... in stabile recente signorile libero salone 3 camere cucina biservizi prezzo affidabile. Studio RO 532.711 - 535.211.

CHIVASSO [redacted] liberi di ogni metratura a partire da L. 35 milioni. De Giovanni Immobiliare 810.9002.

CIRIE' vendonsi appartamenti nuovi varie metrature termo autonomo con mutuo pormuta dilazioni. Casa-Nova 800.8705.

CITTADELLA A 519.760 Crocetta libero alloggio mansarda di ingresso 2 camere, cucina bagno riscaldamento ... L. 50 milioni dilazionabili.

CITTADELLA B 512.170 Crocetta libero ingresso 3 camere cucina servizi completamente rialzato a L. 72 milioni.

CO.FIM. 608.746 Nichelino vende alloggio libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi piano alto.

CO.FIM. 608.746 via S. Secondo vende uso abitazione o ufficio alloggio libero di 4 camere cucina servizi, mq 130.

COLLEGNO libero 2 camere saloncino tinello cucinino doppi servizi mansarda. Tel. 787.061.

COLLEGNO vendonsi alloggi diverse metrature casa signorile permute e dilazioni G.E.A. 519.058.

COLLEGNO via Colombo nuovo 2 camere cucina servizi volendo box 2 auto richiesta L. 74 milioni mutuo. Tel. 505.000.

COLLEGNO Villaggio Fiorito libero recente salone 2 camere cucina biservizi garage mutuo. Holding 588.280.

CONDOVE libero appartamento ... villa recente soggiorno 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni. Ermi 963.4307.

CONIM 447.5757 libero Regio Parco camera cucina bagno ... 3° piano termo e ascensore altre L. 39 milioni.

CONIM 447.5757 libero piazza Sabotino saloncino 2 camere cucinotta bagno termo ascensore, altre, L. 75 milioni.

CONIM 447.5756 libero via Marocchetti 3 camere cucina servizi 1° piano altre L. 84 milioni dilazionabili.

CONIM 447.5754 libero corso Francia Grugliasco 2 camere tinello bagno mq 95 casa 1976 L. 60 milioni e mutuo.

CONSULEDILE A 533.322 corso P. Oddone 44 angolo via Ravenna molto spaziosi 2-3-4 camere cucina servizi. Prezzi convenienti da L. 24 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Santa Rita recente 2 camere soggiorno cucinetta bagno L. 63 milioni contanti mutuo.

CONSULEDILE 533.322 presso piazza Carina, spazioso, riscaldamento autonomo 5 camere cucina bagno L. 90 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero Lesni in recentissima palazzina camera tinello cucinino bagno L. 42 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 533.322 presso corso Rosselli stabile recente camera tinello cucinino bagno L. 34 milioni.

> **CONTANTI L. 31.000.000**
> più mutuo agevolato e contributo della Cassa
> rate pari ad affitto
> RIVOLI-ALPIGNANO
> speciale isolamento termico e impianto solare
> «SOLO SOLE»
> risparmio 60% sui costi di riscaldamento
> impresa vende direttamente
> TEL. 503.333

COOPERATIVA prenota alloggi prima cintura Torino pagamento interamente lungo mutuo. Tel. 757.898 - 779.667.

CORSO Agnelli (adiacenze) libero 3 camere cucina bagno, L. 55 milioni. Dilazioni. Permute. Tel. 380.221 Guerri.

CORSO Brunelleschi libero piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi cantina Grimaldi tel. 797.120.

CORSO Brunelleschi (adiacente) libero camera cucina angolo cottura bagno L. 24 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 380.221 Guerri.

CORSO D. Abruzzi libero medio signorile 2 camere ampia cucina servizi ristrutturato L. 57 milioni. Tel. 740.270.

CORSO Francia Bernini libero saloncino 3 camere cucina biservizi L. 100 milioni. Tel. Or.V. im. 505.681.

CORSO G. Cesare 77 alloggio occupato salone 3 camere cucina occasione vendo occasione. Tel. 329.106 - 207.748.

CORSO G. Cesare adiacente libero soggiorno 3 camere cucina servizi casa d'epoca L. 115 milioni. C.V.I. 382.570.

CORSO Giulio Cesare libero spazioso termo centralizzato 3 camere cucina bagno cantina occasione. Tel. 920.0775.

CORSO Monte Cucco libero ex liberi prestigioso mq 140 con mansarda collegata mq 140 box 3 auto. C.V.I. 383.570.

CORSO Monte Grappa liberi 1-2 camere tinello cucinino servizi stabile recente prezzi interessanti. Tel. 740.270.

CORSO Peschiera (S. Paolo) liberi stessa casa 1-3 camere cucina bagno da L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 330.701.

CORSO Potenza libero camera bagno cucinino servizi piano alto termo ascensore. Casamercato ... 753.680.

CORSO Racconigi libero recente 2 camere cucina servizi L. 70 milioni. Tel. 745.770 - 745.5000.

CORSO Racconigi fronte mercato decoroso libero camera tinello servizi L. 26 milioni, dilazioni. Tel. 447.3076.

CORSO Tassoni adiacente capoclasse libero ampio camera tinello cucinino mq 55 signorile. Tel. 516.229 - 548.153.

CORSO Toscana largo Borgaro, recente camera cucina servizi termo, ascensore L. 24 milioni. Grimaldi tel. 797.120.

CORSO Traiano libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi tel. 797.120.

CORSO Trapani 2 camere cucina servizi occupato a L. 120 mila L. 32 milioni e 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CORSO Turati corso Dante libero alloggio signorile mq 170 salone 3 letti 2 servizi L. 240 milioni. Tel. 720.402.

CORSO Unione Sovietica villa signorile 2 piani e taverna mq 214 seminterrato mq 100 terrazzo balconi garage 2 auto giardino recintato vuota a 6 mesi L. 480 milioni. Ausia 596.807 - 597.774.

CORSO Unione Sovietica zona Biaxa alloggio libero signorile 6° piano, 4 camere cucina servizi cantina. Vero affare vendesi. Tel. 540.231.

CORSO Vercelli angolo via Cervino 7, libero fabbricato riscaldamento 300 leq più basso laboratorio ... pozzetto da posteggio. Tel. 557.0056.

CORSO Vittorio adiacente libero salone 2 camere cucina tinello servizi posto auto ottimo stato. Tel. 516.220.

CORSO VITTORIO

... piazza Adriano libero signorile ingresso sala 3 camere cucina biservizi, piano alto, L. 140 milioni. Fidia & Bertinetto 741.2874.

CROCETTA alloggio libero salone mq 60 ... camere cucina doppi ingressi biservizi terrazzi. Tel. 472.651.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero salone 3 camere camerette cucina 2 servizi 2 ingressi. Multiplo 599 [redacted]

> **CROCETTA**
> **ISOLA PEDONALE**
> vendiamo libero in stabile signorile
> **SPLENDIDO APPARTAMENTO**
> 2 saloni 5 camere, cucina, biservizi
> Per informazioni
> **EDILCASE**

CROCETTA libero soggiorno 2 camere cucina servizi 1° piano ottimo anche uso ufficio box. Tel. 516.229 - 548.133.

CROCETTA libero panoramico salone 2 camere cucina servizi L. 118 milioni. Tel. 517.591.

CROCETTA libero signorile in stabile recente salone 2 camere cucina biservizi ... Tel. 334.978.

CROCETTA occupato 2 camere cucina servizi più solaio 100 mq vendesi per urgenza realizzo. Mutuo conversione. Tel. 538.6727 ore pasti.

CROCETTA via Lamarmora libero salone 3 camere cucina 3 servizi mq 200 L. 320 milioni. Tel. Or.V. im. 505.681.

CROCETTA via Caselli libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 95 milioni. Mutuo. Grimaldi 595.485.

CROCETTA via Cassini libero salone 2 camere cucina biservizi mq 140 L. 100 milioni. Tel. Or.V. im. 505.681.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero corso Re Umberto stabile signorile 2 camere ampia cucina servizi box. Tel. 779.017.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero dio ... villino piano alto splendida camera tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.

DAVI[redacted] vende libero e Agnelli saloncino 2 camere [redacted] ... giardino alloggi. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero prestigioso signorile saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 779.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero spazioso camera tinello cucinino 2 arie 3° piano zona Aeronautica. Tel. 779.012.

DRUENTO libero in palazzina 8 anni spaziosissimo camera tinello cucinino possibilità mutuo. Gehm 487.741.

DRUENTO libero 2 camere tinello cucinino servizi box con 250 mq giardino. De Giovanni Immobiliare 401.550.

EDILCASE A vende adiacenze corso Ferrucci alloggio di 4 camere biservizi a L. 50 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE B (lezione in via Moncalieri 3 angolo via Venaria appartamenti di 2-3 vani e servizi a partire da L. 10 milioni 500 mila. Tel. 549.154.

EDILCASE C vende in via Monte alloggio di camera, tinello, cucinino, bagno e stesso stabile muri negozio affittati ad alcune commercianti a buon reddito. Tel. 548.154.

EDILCASE D vende via O. Vigliani appartamento libero di camera, tinello, cucinino, bagno. Tel. 549.154.

EDILCASE E vende via Carlo Alberto appartamento occupato 4° piano con ascensore di oltre 100 mq a L. 45 milioni. Stessa casa altro libero di 350 mq adatto anche per ufficio. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende in stabile signorile di recente costruzione via Saluzzo 53-57 appartamenti diverse metrature. Telefonare 548.154.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Orbassano riscaldamento solare alloggi panoramici mq 79-124 ottime finiture mutuo 5,5% giardini box. Tel. 596.818.

EDILIZIA convenzionata Alpignano vendesi alloggi nuovi da 60 a 108 mq prezzi da L. 47 milioni, box L. 10 milioni, vista panoramica riscaldamento individuale mutui agevolati dal 5,5% al 14,5%. Tel. O.S.I. 311.000.

ESIM libera mansarda centrale sul S. Secondo da ristrutturare 2 locali L. 10 milioni. Dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Lombardia ampio recente, 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Telefonare 512.012.

ESIM libero centralissimo Bertolotti signorile soggiorno 2 camere cucina [redacted] posto auto mutuo. Tel. 512.012.

ESIM libero Lungopo Antonelli luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Merlata Generali recente piano alto salone camera cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero via Mercadante 2 camere tinello cucinino servizi ristrutturato L. 60 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero via B. Secondo come investimento soggiorno camera cucina servizi L. 64 milioni dilazionati, [redacted] 512.012.

EUROCASE A 513.725 libero Cascine Vica due camere tinello cucinino servizi box auto termo ascensore L. 53 milioni dilazionabili.

EUROCASE B 513.748 libero in palazzina Aeronautica: 3 camere tinello [redacted] ... dilazionando.

[redacted] C 547.470 libero anche adiacente corso Giulio Cesare camera tinello servizi recente dilazionando.

EUROCASE D 513.881 libero Moncalieri strada Genova salone 2 camere tinello biservizi box, eventuale permuta.

EUROCASE E 513.725 libero piazza Bengasi 2 camere tinello servizi L. 55 milioni dilazionabili.

EUROCASE F 567.5337 libero via Gerdil ... camera tinello servizi 4° piano termo ascensore L. 43 milioni dilazioni.

EUROCASE G 546.748 libero corso Orbassano 2 camere tinello servizi casa 15 anni molto bello, facilitazioni.

EUROCASE H 546.842 libero piazza Adriano camera tinello cucina servizi, ristrutturato L. 49 milioni dilazioni.

EUROCASE I 531.003 libero corso [redacted] (Giardino Reale) 2 camere tinello [redacted] L. 58 milioni dilazionabili.

EUROCASE L 657.0327 libero corso Vittorio angolo corso Racconigi 3 camere cucina servizi 2 balconi cantina casa signorile L. 71 milioni dilazionabili.

EXPOCASE

a Rivoli ... cottura libero salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi garage L. 200 milioni. Tel. 505.206 - 504.263.

EXPOCASE corso Dante libero signorile salone camera tinello cucinino servizi in ottimo L. 60 milioni. Tel. 505.206.

EXPOCASE corso Belgio ottimo 2 camere [redacted] cucinotto servizi termo [redacted] mq 75 L. 45 milioni. Tel. 505.408.

[redacted] corso Peschiera libero 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 75 L. 50 milioni. Tel. 505.206.

EXPOCASE libero metro via Monginevro 2 camere cucina bagno ingresso cantina mq 75 L. 28 milioni. Tel. 504.263.

EXPOCASE libero via Tunisi affare salone 2 camere tinello cucinino biservizi ingresso L. 175 milioni. Tel. 504.263.

EXPOCASE piazza Solferino libero signorile 2 camere cucina biservizi più mansarda L. 150 milioni. Tel. 505.458.

EXPOCASE piazza Statuto libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi ingresso L. 185 milioni. Tel. 505.458.

EXPOCASE 505.208 Crocetta via Guicciardini libero 3 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 90.

EXPOCASE 505.208 Porta Susa libero prestigioso salone 3 camere cucina servizi centrale mq 180 L. 180 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 ampio capoclasse Maria Ausiliatrice ingresso camera cucina bagno solo L. 20 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cigna ingresso camera cucina servizi 2 balconi mq 52, L. 31 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile del '72 corso Casale soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 in ottima casa moderna zona via Stradella 2 camere cucina bagno, L. 30 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 signorile Borgaro 3 camere cucina biservizi mq 115 casa del '72 L. 88 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 per liquidazione frazionamento piazza Crispi vende pezzi affare camera cucina servizi L. 17 milioni 500 mila. 2 camere cucina servizi L. 28 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero monocamera Barriera Milano con ingresso angolo cottura bagno L. 22 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente corso Tassoni piano alto terrazzo ascensore ampio ingresso salone 2 camere tinello cucinino servizi garage L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero via Bernini corso S. Maurizio ingresso 2 camere cucina bagno termo centrale L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero sul corso Vittorio corso Racconigi spazioso piano [redacted] ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 55 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affare Nichelino nuovo e rustico 2 camere cucina bagno 3 balconi Bo... L. 26 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze Mirafiori ... 2 camere cucinetta bagno 2 balconi L. 43 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero B. Paolo corso Racconigi 2 camere cucina bagno termo centrale L. 43 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona Mauriziano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Bolo L. 36 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacenze piazza Guala recente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi (mq 85), L. 79 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 strada S. Mauro termo centrale cortile camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni.

FIMINTER collina Cavoretto prestigiosa villa interamente ristrutturata del 1700 con parco. Tel. 606.7121.

FIMINTER Piazza Crocetta isola pedonale prestigioso appartamento di soggiorno 5 camere cucina tripli servizi cantina box auto. Tel. 666.7121.

FIMINTER libero via Garibaldi in stabile d'epoca appartamento signorile di 300 mq anche uso ufficio. Tel. 606.7127.

FIMINTER libero lungo Po Machiavelli luminoso appartamento mansardato di soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 62 milioni. Tel. 606.7121.

FIMINTER libero adiacente corso Dante camera cucina bagno ingresso ristrutturato L. 35 milioni 500 mila. Tel. 606.7121.

FIMINTER libero via Genova ristrutturato 2 camere cucina bagno ingresso cantina L. 39 milioni 500 mila. Tel. 606.7121.

FIMINTER Cirié via Filadelfia soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio ... [redacted] 100 milioni. Tel. 606.7121.

[redacted] Moncalieri Borgo S. Pietro appartamento occupato di 3 camere cucina bagno ingresso. Tel. 606.7121.

FISIM liberi primo piazza Galimberti stessa casa 2-3 camere cucina servizi da L. 54 milioni. Tel. 585.902.

FISIM libero Parella ampio luminoso 3 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento permute. Tel. 501.970.

FISIM libero prezzo piazza Bengasi luminoso 2 camere cucina servizi L. 52 milioni dilazionabili. Tel. 591.960.

FISIM libero zona Barca in palazzina camera tinello cucinino servizi mutuo, permute. Tel. 591.750 · [redacted]

(continua)

La Cee e il governo italiano in soccorso delle imprese verdi

Urgenti misure di sostegno decise da Roma e Bruxelles

I provvedimenti della Comunità riservati agli allevatori - Il governo ha approvato venerdì un disegno di legge per ridare slancio all'intero settore agricolo

ROMA — Buone notizie per gli agricoltori — e per gli allevatori in particolare — arrivano da Bruxelles e da Roma.

La Commissione della Cee ha approvato il programma d'intervento predisposto dal ministero dell'Agricoltura italiano per attuare il regolamento Cee n. 2069/83, che prevede misure d'urgenza in favore degli allevamenti italiani.

Lo annuncia da Roma il ministero dell'Agricoltura, precisando che il rendono subito applicabili le misure di della Comunità, misure volte a convertire i prestiti di conduzione — contratti dalle aziende agricole prima del novembre 1983 — in prestiti a medio termine.

Per effetto di questa norma, gli allevatori di bovini, ovini e caprini da carne trarranno beneficiare della proroga di del loro prestiti mantenendo — grazie al contributo comunitario — i tassi agevolati di cui ora fruiscono. Questi tassi variano secondo la zona (pianeggiante, collinare o montana, del Nord o del dal 7,50 al 13 per cento.

Anche le operazioni contratte a tasso potranno beneficiare, per tutto il periodo di d'un contributo degli interessi, che consentirà di il tasso a carico degli agricoltori al 13,30 per

Per l'applicazione di tali agevolazioni — ed ecco la seconda buona notizia — è passo importante è stato compiuto venerdì dal Consiglio dei ministri, con l'approvazione del disegno di legge presentato da Pandolfi, e nel quale si prevede che l'aiuto introdotto dalla normativa comunitaria sia esteso a tutti i prestiti di conduzione delle aziende agricole.

La proroga è previsto per dodici mesi, alle stesse condizioni agevolate applicabili, in base alla -toria, ai prestiti per gli allevamenti zootecnici.

Per effetto delle due — quella comunitaria e quella nazionale — sarà nella misura nel sistema delle imprese agricole liquidità complessiva di oltre 4 mila miliardi, che consentirà di attenuare le loro difficoltà economiche.

Il disegno di legge approvato venerdì dal governo prevede in particolare una serie di provvedimenti per il rilancio dell'agricoltura. Si cercherà d'intervenire nei settori che meglio possono manodopera, e nello stesso tempo ai tentativi di alleviare gli oneri derivanti dalle -ti esigenze di importazione di prodotti agricoli.

In questa prospettiva sono previsti finanziamenti per il settore bieticolo-saccarifero per il credito agrario agevolato, per le cooperative -sole.

Lo stesso disegno di legge regola con opportuni provvedimenti gli interventi di protezione dei dag- incendi e quelli nei parchi nazionali.

Un altro disegno di legge approvato dal governo prevede l'istituzione di un organismo tecnico del quale potrà avvalersi il ministero dell'Agricoltura per la durata di un biennio, nell'organizzazione e nell'istruttoria problemi più rilevanti e delle direttive di politica in agricoltura, anche per i problemi agricoli comunitari.

r. m.

Tra breve ai bieticoltori saranno pagati i crediti

ROMA — Nel recente incontro tra il commissario del Gruppo Montedison e le Associazioni bieticole, l'avv. Marcangeli ha sottoscritto l'accordo interprofessionale interessante la prossima campagna ripristinando in tutto e in diritto i rapporti con i bieticoltori e le loro Associazioni.

Circa i tempi di recupero dei crediti dei bieticoltori — circa 150 miliardi di lire per le bietole consegnate nell'82 e nell'83 — il commissario Marcangeli ha prospettato la possibilità di iniziare i pagamenti i primi giorni di febbraio e completarli entro il prossimo mese di marzo. Positive le valutazioni espresse dall'Associazione Nazionale Bieticoltori (che rappresenta il 34% del prodotto conferito al Gruppo Montedison) ritenendo ben avviato il processo di risanamento, organizzazione e rilancio del settore bieticolo.

La Comunità accusata di strumentalizzazione

Disputa Cee-Coldiretti sui raccolti del 1983

Nel clima di grave tensione che si è creato negli ambienti agricoli dopo il quasi congelamento dei prezzi proposto dalla Commissione Mansholt della Cee, esplosa una vera e propria disputa sulle cifre ufficiali del consuntivo del settore per il

A innescare la polemica è stata nientemeno che la Comunità europea che, presentata la sua consueta pubblicazione sullo stato dell'agricoltura comunitaria per il 1982, ha creduto di poter anticipare alcune stime del bilancio del 1983 delle agricolture europee, rilevando che l'agricoltura italiana (la quale nell'anno precedente aveva registrato una caduta dei valori reali attorno al 2%) nell'83 avrebbe chiuso i suoi conti in un attivo del 2,2%: le altre agricolture europee invece avrebbero registrato risultati assai positivi (più che nell'anno precedente), nel 1983 addirittura denunciando una crescita del loro reddito, anche abbastanza sensibile.

Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, ha accolto l'informazione diramata dai servizi statistici della Cee come una provocazione, proprio nel momento in cui produttori agricoli italiani sono alla disperazione per il quasi congelamento dei prezzi comunitari, in quanto essi, a giusta ragione, si considerano penalizzati da un differenziale d'inflazione, tra l'Italia e la media europea, di almeno 8 punti.

A complicare i fatti è accaduto questo mentre a Bruxelles la Commissione europea compiva quel gesto -grave provocazione-, a Roma l'Inea (Istituto nazionale economia agraria) dava notizia di avere presentato al Cnel (Consiglio nazionale economia e lavoro) il suo annuale rapporto di previsione del consuntivo del settore agricolo registrando un incremento, in termini reali, della produzione agricola del 2,5% e quindi con un aumento del valore aggiunto, sempre in termini reali, attorno ai 2%.

In questi giorni poi, la Confcoltivatori ha annunciato che l'aumento reale della produzione lorda vendibile agricola nel 1983 è da valutare in un attorno al 3% mentre i prezzi pagati dagli agricoltori, per i mezzi tecnici e per il lavoro, sono aumentati in ragione di un ritmo più sostenuto dei prezzi agricoli all'origine (mediamente di un 8 punti) *«che abbiamo lavorato di più»* — conclude la Confcoltivatori — *«ma abbiamo guadagnato di meno»*.

Per parte sua, la Confagricoltura aveva anticipato tutti — alla fine, annunciando che l'aumento reale della produzione lorda vendibile agricola era da valutare in un 2,2% e che, per i diversi andamenti dei prezzi agricoli e di quelli pagati dagli agricoltori, l'incremento effettivo del valore aggiunto può essere stimato fra l'1,5 ed il 2%.

Come si spiegano le diverse valutazioni? Dal modo più o meno corretto di valutare l'incidenza effettiva dei costi sostenuti dai produttori agricoli per l'acquisto dei tecnici, per i servizi aziendali e per la manodopera dipendente. Sfuggia chi semplicisticamente, utilizza nel suo conto il voce influente che è la spesa per gli operai e gli impiegati dipendenti, che è tutta un'altra cosa rispetto all'incidenza effettiva del costo.

Bruno Pusteria

INDUSTRIA DI IMPORTANZA MONDIALE

una tradizione di immagine e prestigio, dei mercato nazionale, prodotti di manutenzione e ausiliari di produzione

ricerca:

AGENTI DI VENDITA

per:
- **TORINO**
- **CUNEO**
- **ALESSANDRIA**

L'opportunità è resa particolarmente dal che l'Azienda è particolarmente

oltre
1) provvigioni e incentivi ai massimi livelli di mercato,
2) prodotti e , anche nel primo anno di attività, guadagni di 15-30 milioni;
3) anticipo provvigionale di 800.000 mensili,
4) portafoglio clienti,
5) assicurazione malattie e infortuni,
6) inquadramento Enasarco,
7) possibilità di successivo inserimento nella Società come Funzionario.

Chi è in possesso di:
1) un'età compresa tra i 28 e 50 anni,
2) attitudine alla vendita,
3) cultura a livello medio superiore,
4) auto propria

può telefonare al Sig. CERIANI - Tel. 011/567.6756 lunedì 23-1-84 dalle ore 8,30-12 alle ore 14-18,30 per appuntamento a TORINO

AZIENDA MECCANICA settore macchine ed impianti industriali cerca

GIOVANE VENDITORE

per la vendita dei propri prodotti in campo internazionale

SI RICHIEDE:
- titolo di studio perito meccanico o equipollente,
- esperienza nel campo commerciale almeno biennale,
- conoscenza lingua inglese parlata,
- disponibilità permanente fuori sede
- età sui 25 anni

Sede di lavoro: CUNEO
Scrivere dattiloscritto a PUBLIKOMPASS — 10100 TORINO

AZIENDA MECCANICA CUNEESE cerca

ESPERTI IN SOFTWARE

da a tempo determinato

Seguire

LAVORATORI AUTONOMI

con disponibilità a tempo pieno o «part-time»

SI RICHIEDE conoscenza approfondita nella programmazione di «microcomputer» con linguaggi «Assembler» - «Basic» - «PLM» ed altri linguaggi evoluti.

Sede di lavoro: CUNEO
Scrivere a PUBLIKOMPASS 408 — 10100 TORINO

Media Azienda ricerca

CAPO CONTABILE

con decennale esperienza sa affidare il controllo sulla correttezza fiscale della scrittura e la gestione della contabilità industriale

ANALISTA PROGRAMMATORE

che apporti le scritture da sull'elaboratore.
Scrivere: Studio Dott. Dario Gramego - Via V. Vela 35 - 10128 TORINO

IMPRESA DI COSTRUZIONE

operante nel ramo civile industriale strade lavori idro le centrali nucleari Enel

RICERCA

assistenti geometri capi 35-40 anni disposti trasferirsi su tutto territorio nazionale (eventualmente estero)

ottima conoscenza di conduzione cantieri importanti con almeno 150-200 operai esperienza di ca... ere almeno 10-15 anni continui

PRATICO DI

Conduzione generale, tracciamento con qualsiasi strumento Compilazione rapportini dettagliati giornalieri Contabilità e di avanzamento lavori anche in contraddittorio con D.L. Sensibilità ai p di impresa e contatti con la direzione lavori

richiede «curriculum vitae» molto dettagliato

Scrivere P Rif. 105 corso Michele Coppino n. — 12051 Alba (CN)

CIRCOLO RICREATIVO

ADDETTO MANUTENZIONE

CAMPI DA TENNIS E BOCCE

Scrivere a PUBLIKOMPASS - TORINO

OPINION

Siamo incaricati di ricercare per due leaders nel loro settore, per un maggior sviluppo nel Piemonte

pos. 034/S **4 AREA**

entrambi i sessi

che dopo un opportuno periodo di addestramento specifico, quanti province:

NOVARA - ASTI - CUNEO - TORINO

Si offre:
un guadagno medio annuo di milioni.

Si richiedono:
— una buona esperienza di vendita almeno triennale, preferibilmente nel settore finanziario, assicurativo, pubblicitario, editoriale o di servizi in genere,
— un'età compresa tra i 28 e i 45 anni,
— comprovata esperienza nella conduzione di gruppi di venditori.

pos. 035/B **n. 12 FUNZIONARI/E**

che dopo un opportuno periodo di formazione svolgano la loro attività nella provincia di

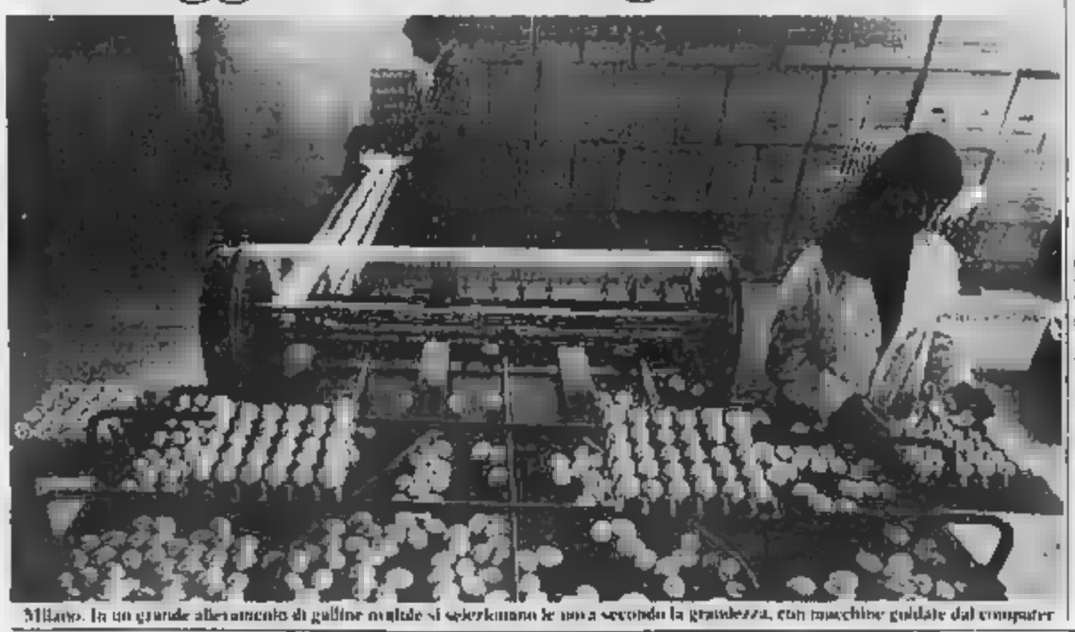
TORINO - ASTI - CUNEO - NOVARA

Si offre:
— un guadagno medio di oltre 40.000.000;
— ampia possibilità di carriera

Si richiede:
— facilità nei rapporti interpersonali
— ottima presenza;
— età compresa tra i e i 32 anni

Telefonare per appuntamenti al 011/553.504

Il raggio che sa scegliere le uova



Milano. In un grande allevamento di galline ovaiole si selezionano le uova secondo la grandezza, con macchine guidate dal computer

L'inchiesta sulle scuole agrarie in Italia -

Dopo la teoria invernale pratica attiva nei campi

Gli studenti impegnati in stages sperimentali fino ai dieci luglio Lo storico istituto «Pastori» punta su zootecnia, viticoltura, fiori

DAL NOSTRO INVIATO

BRESCIA — Sullo scudetto dell'Istituto Pastori sono una spiga, un aratro e un libro: simboli semplici, voluti alla fine del secolo scorso dal fondatore della scuola Giuseppe Pastori che, con le sue donazioni, consentì la nascita del grande istituto.

Il Pastori oggi è tra le più famose scuole di agricoltura italiane. Inserito in una zona della tradizionale «polpa verde» padana, l'istituto accoglie 760 studenti, molti dei quali provenienti anche dalle province nordiche della Lombardia (Varese, Como, Sondrio) e dal Trentino.

«Ma accontentarsi di un prestigio conquistato in decenni di attività non basta — commenta Stefano Simonelli, il preside del Pastori — *per restare al passo della moderna agricoltura ci troviamo fatti, programmi, quelle di rinnovare».*

L'ottocentesca e imponente sede della è circondata da 58 ettari dell'azienda didattica, la metà dei quali coltivati a cereali e foraggi. Si attua una vasta ricerca nel del mais e stata anche iniziata anche metodologia di studio dei danni della grandine.

Nove sono destinati alle viti coltivate nel tipico sistema a pergola. I Pastori e anche sede del centro vitivinicolo di ricerca e selezione clonale realizzato con la Provincia di Brescia e la Regione Lombardia.

«Abbiamo cercato di offrire agli studenti spaccato il più possibile fedele della realtà agricola della zona — aggiunge il professor Simonelli —, *per questo oltre alla viticoltura ci sono una sezione zootecnica e una floreovivaistica».*

In duemila metri quadrati di serre vengono coltivati fiori e piante con metodo intensivo e d'intesa con la cooperativa dell'Associazione Ortovivaisti.

Gli animali nell'istituto bresciano paiono presi a prestito da una piccola area. Non solini, conigli, ovini, lumache, lombrichi e anche due fattrici di razza Aveglinese: una tipica selezione di cavalli diffusi un tempo nelle vallate alpine. Le cavalline sono diventate le *mascotte* della scuola, e vengono accudite dalle studentesse.

Il settore zootecnico ha però una lacuna: i bovini. La vecchia stalla dell'istituto è stata demolita, sull'area sorgerà una palestra. La scuola ne era priva e d'intesa anche con l'Associazione dei genitori (che è presidente Bruno Gerola, pubblica un bollettino mensile inserito nel giornale dell'Unione Provinciale Agricoltori) si è deciso di dotare il Pastori di un centro ippico adeguato.

«Ma una scuola agraria senza stalla non è concepibile — dice il preside —, *quindi ci batteremo per ottenere subito i finanziamenti per costruirne una».*

Il problema del va destinare alla didattica e allarga alla particolarità della scuola agraria che richiede docenti e programmi peculiari.

L'istituto di Brescia è tra i pochi in Italia avere ottenuto dal ministero un prolungamento sperimentale del calendario scolastico che permetta agli studenti di seguire anche d'estate le operazioni colturali.

«Sono stages di quattro settimane fino al 10 luglio, che i dedicano soprattutto alle attività pratiche — conclude il professor Simonelli — *che ci permettono di collegare la scuola con il lavoro delle principali della zona».*

E da quest'anno il Pastori guarda anche all'estero. Un gruppo di studenti andrà in Baviera, per confrontare le esperienze i delle scuole verdi tedesche. Un studio-vacanza, che servirà a formare periti agrari più europei.

Sergio Miravalle

Come regione povera tenta lo sviluppo agricolo

I computer di Cervicalemme per gli agrumeti calabresi

Con gli incroci si vuole creare un pompelmo «made in Italy»

NOSTRO SERVIZIO

COSENZA — *Un viaggio nell'agricoltura calabrese è un viaggio in un mondo di fantasmi. Tra enti ed istituti che non si capisce cosa fanno (e dove stanno); tra impianti disseminati un po' ovunque, quasi tutti inattivi o abbandonati, tra deserti senza «cattedrali»: promesse fatte e mai mantenute. Povertà e ignoranza, pigrizia e diffidenza, un terreno fertile per lo sperpero del pubblico denaro, dove i fantasmi vivono e si moltiplicano.*

Eppure, tra tanta miseria e immobilismo, si voglia qualche segno di speranza. Sono i migliaia i nuovi coltivatori della terra che cercano di condurre la propria azienda con criteri di gestione più moderni: tengono o affidano ad esperti e associazioni la propria contabilità aziendale, utilizzano servizi associativi, impiegano tecnologie d'avanguardia.

Tra quelli che si interessano di agrumicoltura c'è chi ha cominciato ad abbattere i cosiddetti e migliorare la produttività attuando, insieme una corretta scelta varietale, un'irrigazione ottimizzata. Nella piana di Sibari sono oltre una dozzina le aziende agricole che usano il computer per irrigare i campi. E a Corigliano Calabro fra qualche settimana entrerà in funzione uno dei più moderni sistemi di irrigazione automatizzata: tre elaboratori arrivati da Israele controlleranno oltre 60 ettari di agrumi di varietà pregiate.

Un considerevole di serre, grandi e piccole, aziende nella piana di Sant'Eufemia, sul Tirreno. Strutture modernissime, appassionano, vicino Cosenza, un altro primato tecnologico: il pomodoro. Un know-how tutto calabrese che la Sorrel si appresta a esportare in tutto il mondo.

Ma è inutile farsi illusioni: l'agricoltura calabrese è allo sfascio. La natura è imperniata sul 9% di pianure, l'emigrazione continua (—25% di agricoltori in un decennio), mancano programmazione e assistenza tecnica, aumentano i ricatti e le paure. C'è però (e non sorprendo) nei giovani agricoltori reale volontà di cambiare che ja bene sperare per il futuro. Forse, anche in Calabria, nascerà una nuova agricoltura.

Tito Gaudio

Carlo Gottero ottimista sull'agricoltura piemontese

«Lavoreranno in campagna anche operai disoccupati»

Il presidente Coldiretti regionale: «Più economia, meno politica»

TORINO — Trentunove anni, aspetto attraente ma spartano, coltivatore egli una bella azienda floricolturistica a Rivoli, Carlo Gottero è da pochi giorni presidente della Federazione piemontese della Coldiretti.

E parte subito a lancia in resta: «Tra qualche anno chi è espulso dalle fabbriche potrà forse trovare lavoro in campagna».

Una dichiarazione ottimistica, in questi tempi bui. Ma quanti anni?

«Una decina. Sì, tra dieci credo che l'agricoltura avrà problemi a sostituire gli anziani che oggi hanno 60 anni, e che a 70 non potranno certo più lavorare la campagna».

Ma non ci sono le tecnologie, le macchine che sono l'uomo?

«Sì ma non basteranno, e pertanto i giovani che rimangono saranno sufficienti l'Italia». Il problema di trovare operai nei lavori agricoli non è semplice, perché di vogliono buone specializzazioni».

Lei ora è a capo di una delle Federazioni Coldiretti più importanti del Paese: come si presenta la situazione in questa regione così colpita dalla crisi economica?

«L'agricoltura piemontese ha fatto passi significativi: nelle strutture, nell'aumento della produttività, nella presenza significativa dei giovani.

Sono parole ottimistiche».

«Sì perché noi che ci occupiamo dei coltivatori diretti, notiamo in questi ultimi tempi un ritorno d'interesse da parte delle famiglie. Famiglie che diventate vere imprese: un tempo lavoravano e dirigono, i capifamiglia sono diventati dei manager».

Ma i tempi rimangono difficili, e la crisi economica spinge l'agricoltura sempre più in posizioni marginali: è così anche in Piemonte?

«Certo, anche con le istituzioni (in questo caso la Regione Piemonte) c'è una caduta di tono. In passato c'era noi e le istituzioni un fronte più serrato: oggi siamo meno ascoltati, forse perché la Regione ha meno disponibilità e problemi da risolvere.

Lei, a 39 anni, ricopre cariche importanti nell'organizzazione confederale: quest'ultima, che la mette a capo della Federazione piemontese non sarà certo un punto d'arrivo ma un trampolino di lancio?

«In ho sempre fatto scelte di tipo sindacale e così continuerò a fare in futuro certamente a tutti i livelli, e nella misura in cui ce ne sarà bisogno».

La Coldiretti nazionale terrà a febbraio il suo congresso: quale sarà l'apporto dei coltivatori piemontesi?

«Verificheremo la linea Lobianco dopo due mandati (6 anni, ndr.) e dovremo vedere se questa linea è ancora valida».

Potrebbe non esserlo?

«Non dobbiamo dimenticare che i nostri associati, oggi, come ho già detto, oltre che lavoratori imprenditori. E che quindi hanno necessità diverse da un tempo. Dobbiamo occuparci più di tecnica, di economia e meno di politica. E, se possibile, presentarci agli interlocutori non divisi in tre organizzazioni: è venuto il momento d'interrogarsi anche sull'unità del mondo agricolo».

L. Bu.

Carlo Gottero: «In agricoltura ci vuole più efficienza»

I LIBRI VERDI

Trattore aperto

● **LA TRATTRICE AGRICOLA**, a cura del Centro studi di Borgo a Mozzano (Edagricole, Bologna, 288 pagine, 15 mila lire).

La macchina fondamentale dell'agricoltura moderna è senz'altro la trattrice, che è in grado di azionare una vastissima gamma di macchine operatrici.

Questo volume prende in esame l'argomento dal punto di vista meccanico, sia agronomico, sia economico.

Infatti è un'esauriente trattazione dell'argomento motore, trasmissione, sollevatore idraulico, ecc. seguono indicazioni sulla tecnica d'impiego della macchina, funzione tipo di lavoro fare.

PRODOTTI

Formaggi e biogas

Nel di una delle più belle zone cisterciensi della Toscana, Sorano, c'è un gioiello tecnologico, che pone questo centro all'avanguardia nel duplice campo della ecologica e della produzione energetica.

Un caseificio, infatti, in collaborazione la Regione, ha realizzato un impianto di biogas che è tra i primi del Paese.

Con un trattamento di digestione anaerobica, è possibile trasformare in biogas i residui che derivano dal caseificio e dall'annessa porcilaia, e quindi utilizzare questa energia come combustibile alternativo.

Con il primo intervento di trasformazione dei residui si dà un importante contributo alla lotta agli inquinamenti; con il secondo si contribuisce, in modo non importante, al risparmio energetico. E' infatti possibile produrre mila metri cubi di biogas l'anno.

Il presidente del caseificio, Pietro Giulietti Virgulti, ha detto che l'importante struttura produttiva ha bisogno di urgenti sostegni per ammodernare gli impianti.

Il caseificio ha 1965 soci e produce quasi 2 milioni di chili di formaggio l'anno.

Il ministro De Michelis: subito finanziamenti al progetto regionale

Un lavoro per 700 disoccupati

Riguardano servizi di pubblica utilità e formazione professionale, sono destinati ai «redditi zero» - Costo complessivo: 12 miliardi in due anni - Una giornata a Palazzo Lascaris tra incontri e contestazione di [illegible] ventina di disoccupati - Cauto ottimismo sul futuro dell'economia nazionale e piemontese, ma c'è ancora molto da fare

Incontri con la Commissione regionale lavoro, con i pubblici amministratori, con «disoccupati organizzati» e cassintegrati che lo hanno vivacemente [illegible]; incontro con le organizzazioni sindacali e, infine, con l'Associazione Stampa Subalpina per il problema *Gazzetta del Popolo*. Il ministro [illegible] Lavoro, Gianni De Michelis, entrato ieri verso le 10 a Palazzo Lascaris, ne è uscito che era già buio. Una notizia buona l'ha data: il progetto per [illegible] interventi straordinari a favore di [illegible] disoccupati a «quota zero», presentatogli dall'assessore Tapparo, partirà al più presto. Due anni di [illegible] per [illegible] persone in [illegible] di pubblica utilità e per [illegible] in attività [illegible] formazione e qualificazione. 500 mila lire al mese ai primi, 400 [illegible] secondi; totale 12 miliardi.

«[illegible] in grado di finan[illegible] il piano e farlo partire subito», ha detto De Michelis prima alla commissione poi all'assemblea. [illegible] è possibile finanziare interventi per al[illegible] 600 persone col bilancio 1984 [illegible] forse partiranno anche quelle assunzioni di giovani laureati o diplomati per servizi [illegible] musei che, dice la relazione «sono esposti al ludibrio internazionale».

Il sindaco Novelli ha protestato: «Abbiamo presentato progetti sui beni culturali per ottenere i finanziamenti del Fio ma il governo ha dirottato tutto a Pompei e Roma». [illegible] Michelis: «Sul Fio la Regione ha ottenuto poco perché ha presentato proposte scarse e non organiche». Ha così dato ragione alle critiche del [illegible] Brizio, ma ha sorpreso il presidente della Regione Viglione che ancora una volta ha protestato: «I nostri progetti per acquedotti non sono stati nemmeno presi [illegible] considerazione».

Poi l'assemblea. Un gruppetto di contestatori ha urlato: «Sei stato prima dei pa[illegible] e delle padrone [illegible] riferiva agli [illegible] [illegible] venerdì alla Fondazione Agnelli e [illegible] Aiddal e solo ora vieni da noi». E ancora: i ritardi della [illegible] integrazione. Per due volte il ministro ha spiegato che da metà novembre a ieri l'altro sono [illegible] firmati [illegible] decreti, ma ci sono altre 2500 pratiche per 928 aziende. La «informatizzazione del sistema di istruttoria» consentirà di farlo localmente senza ulteriori [illegible] perdite [illegible] tempo.

Ancora un invito in [illegible]: «Non perdete tempo presentate subito grandi progetti produttivi per il Fio 84». E l'occasione è stata colta dal repubblicano [illegible] dal liberale [illegible] Marchini e dal dc Brizio che hanno ribadito la [illegible] cata programmazione regionale nella quale questi provvedimenti dovrebbero essere inseriti. Anche perché il momento potrebbe essere propizio per andare avanti: il ministro ha parlato di un cauto ottimismo per il futuro.

I disoccupati contestano che «a Torino negli enti locali si fanno straordinari e non si assume»; chiedono, come d'altra parte hanno chiesto i sindacati e molti altri intervenuti, che si modifichi il disegno di legge 665 sul collocamento, anzi, «i sindacati faranno uno sciopero nazionale per la modifica», perché «la disoccupazione è un problema politico e come tale va affrontato».

Fassino (pci) è preoccupato per la scarsa tutela della «[illegible] debolissima degli invalidi»; Martinat (msi) rileva che «c'è disoccupazione, ma le aziende chiedono specialisti e [illegible] li trovano». Proprio per affrontare questi problemi si farà in Piemonte — garantisce il ministro — l'agenzia del lavoro; sperimentale come in altre 7 Regioni.

Hanno parlato in 16 e fra [illegible], un rappresentante della cooperativa «Arianna» ha lanciato dure [illegible]. Al che il ministro ha reagito anche in contrasto [illegible] presidente Viglione che aveva tentato un intervento placante: «Non è buona regola democratica lasciar dire qualsiasi cosa a chiunque. Io sono sempre pronto al confronto, [illegible] ho il diritto di replicare a chi accusa gratuitamente e senza prove». Un ultima nota: le cooperative lamentano la mancanza di corsi per amministratori. La Provincia, ha annunciato l'assessore Luciano Rossi, ne sta preparando sei. Anche questo problema troverà soluzione.

Domenico Garbarino

Il ministro De Michelis. Un gruppo di contestatori nelle tribune del consiglio regionale

Quotidiana, impari lotta fra migliaia di viaggiatori e le ferrovie

Vita grama per poveri pendolari Puntuale ormai è solo il ritardo

Diecimila persone giungono ogni giorno con il [illegible] in gola: «Arriveremo in tempo in ufficio o a scuola?» - La direzione di Porta Nuova: 270 convogli su una linea che ne tollera 240

Venerdì 13, brutto giorno per i pendolari del mattino: soltanto sette dei venticinque treni in arrivo fra le 7.15 e le 9 sono approdati puntuali al capolinea di Porta Nuova. Gli altri 18 avevano ritardi ufficiali da 3 a 19 minuti che per gli utenti significano [illegible] 8 a 23, poiché le Ferrovie considerano «in orario» anche i convogli giunti 5 minuti oltre la tabella di marcia. Diecimila persone, impiegati, studenti, operai e capiufficio di corsa a scuola [illegible] al posto di lavoro [illegible] lo spauracchio della «cartolina».

Un caso eccezionale? «No, *ricorrente* [illegible] *decenni specialmente in inverno*», rispondono i più esperti viaggiatori [illegible] lungo corso, ormai abituati ai «puntuali ritardi» dei treni. Saltuariamente, quando qualcuno prende l'iniziativa, sottoscrivono una petizione al compartimento. Hanno classificato centinaia di cartelle dattiloscritte firmate da migliaia di *habitués* della strada ferrata. Protestano i passeggeri dell'Espresso 933: «*E' più in ritardo alla partenza*». Novecento utenti della Pinerolo-Torre Pellice si lamentano del «7172», il treno del mattino che parte a[illegible] 7,14 e arriva [illegible] più alle 8.30 «*esattamente come cinquant'anni fa*», e spesso e tanto affollato [illegible] non si trova posto a sedere. Il «famigerato 2200» Chivasso-Casale è stato [illegible] lungo il più contestato convoglio [illegible] Piemonte: «*Stracolmo e sempre in ritardo*», lamentavano i turnisti Fiat e gli studenti che erano obbligati a servirsene ogni mattina.

L'impari lotta fra Davide e Golia, fra il piccolo utente e l'imponente apparato burocratico dell'azienda [illegible] Stato, ha rischiato di [illegible] in guerra civile fra i viaggiatori di due [illegible] convergenti. Protagonisti i 900 cuneesi che si servono del 12090 e gli 800 astigiani del 2612, due treni locali in arrivo a Torino fra le 8.10 e le [illegible], nell'ora [illegible] punta. I cuneesi, [illegible] solito, giungono puntuali a Trofarello, dove le due linee si inseriscono sul «quadruplicamento» e trovano gli astigiani in ritardo. I due treni corrono [illegible] affiancati fino a Moncalieri dove [illegible] passa da 4 a 2 binari e i dirigenti del movimento bloccano il 12090 per far pas[illegible] il 2612. Così i pendolari della Provincia Granda [illegible] mulano ritardo, gridano giustamente al sopruso per quel treno che «*vedono sfrecciare*» mentre restano irrimediabilmente fermi. [illegible] petizioni, telefonano e fanno intervenire anche i politici.

Chi ha la precedenza? Le Ferrovie sono in difficoltà: «*Impossibile accontentare tutti*», ammette il capo reparto-movimento Partenio Balboni, massima autorità in tema di orari ferroviari che trova una soluzione salomonica: «*La precedenza spetterà agli astigiani ma con un limite di tolleranza: 5 minuti. Se il ritardo sarà superiore, i cuneesi saranno autorizzati* [illegible] *sorpasso*». Così arriveranno finalmente puntuali? Balboni e gli altri dirigenti si stringono nelle spalle: sciorinano imponenti quadri-orario che illustrano vita, morte e miracoli di ogni treno, ma non [illegible] in grado [illegible] assicurare nulla.

Spiegano che [illegible] una rete ferroviaria realizzata [illegible] quant'anni or sono con una potenzialità massima di [illegible] treni ne circolano 270. Quindi basta un piccolo intoppo nell'ingresso [illegible] qualche convoglio in stazione ed il [illegible] deve uscire in ritardo. Confermano che da Torre Pellice a Porta Nuova [illegible] tempo [illegible] percorrenza non è cambiato in mezzo secolo, ma «*sono aumentate le fermate: allora* [illegible] *2, ora sono 10, in media ogni 3-4 chilometri*», quindi i treni devono rallentare, fermarsi, attendere la salita e la discesa dei viaggiatori, riprendere velocità a discapito della media. Non [illegible]: «*C'è un rallentamento di due chilometri per lavori in* [illegible] *e Chivasso che si ripercuote su tutto* [illegible] *traffico del circondario e particolarmente sulla Pinerolo-Torre Pellice, linea a binario unico particolarmente sensibile*».

Nessuna speranza di far arrivare in [illegible] almeno i pendolari? Risponde [illegible] direttore compartimentale ing. Ballatore: «*La ricetta ideale sarebbe questa: meno treni, meno fermate e quattro binari da Torino a Novara*». Per ora i viaggiatori [illegible] si facciano illusioni: sono in vista soltanto palliativi: da giugno altri 40 treni termineranno a Lingotto offrendo la possibilità [illegible] scendere a Sud della città.

Bruno Gianotti

[illegible]viluppo a Ovest, [illegible]

La dc contesta lo sviluppo ad Ovest (verso Collegno, Rivoli, Rivalta) proposto ormai da anni da pci e psi e ora ripresentato dal monocolore comunista che governa il Comune. La critica scudocrociata si è espressa venerdì sera durante un'assemblea di amministratori democristiani.

In un documento, i capigruppo del Comprensorio, Saitta, e municipale, Zanetta, rilevano «l'assoluta mancanza di strumenti per dare attuazione a qualsiasi scelta territoriale: Torino non ha piano regolatore e lo stesso Comprensorio è privo [illegible] un progetto territoriale dettagliato che vada al di là di uno schema, fermo in Regione dal luglio 1982».

«Che senso può avere oggi — domanda la dc — pensare ad uno sviluppo esterno alla città, quando Torino sta perdendo abitanti e mentre si stanno liberando aree industriali interne per circa 5 milioni di metri quadrati?».

Per questo la dc suggerisce di risolvere i grandi nodi (congestione del sistema delle comunicazioni, degrado [illegible] parco residenziale, ecc.) [illegible] Torino, prima di fare scelte che privilegino una zona piuttosto che altre, andando contro «una corretta politic[illegible] riequilibrio territoriale».

Oggi si conclude il confronto sul vecchio continente

L'Europa merita ancora la fiducia degli europei

Le lacerazioni attuali, la crisi innegabile, i rischi, [illegible] annullano la speranza - Ma «bisogna lavorare attorno a valori universali»

Non è facile capire dove va l'Europa e che ruolo possa ancora sostenere la cultura del vecchio continente [illegible] *e tenaglia tra le opposte «culture» delle superpotenze che* [illegible] *condizionano aspirazioni, storia, destino.*

Eppure tra pessimismi e accuse, tra analisi di una crisi innegabile e fughe verso l'utopia, [illegible] «colloqui» in [illegible] [illegible] venerdì sull'«*Identità culturale dell'Europa*», viene fuori una sostanziale [illegible] nella capacità [illegible] recupero dell'uomo europeo specialmente se l'attenzione si sposta sul tema della pace.

Ieri [illegible] [illegible] confrontati alcuni giornalisti che da tempo registrano ciò che succede sulla logora ma ancor sempre determinante «piazza» che chiamiamo Europa. Provocatorio l'intervento di Frane Barbieri («La Stampa»): «*Le lacerazioni attuali non* [illegible] *le soltanto da fatti politici bensì* [illegible] *conflitti umani profondi. Qual è l'Europa, poi? Quella dell'Est, quella dell'Ovest, quella balcanica? E gli europeismi non* [illegible] *tanti quanti* [illegible] *gli Stati? Da qui la crisi di identità* [illegible] *cui dobbiamo fare i conti*».

Jas Gawronski (deputato europeo): «*Non possiamo negare la crisi, ma è altrettanto vero che* [illegible] *anni fa gli Stati europei si dilaniavano mentre oggi esiste* [illegible] *solidarietà* [illegible] *fondo che garantisce la pace. Certo, permane la frattura tra Est e Ovest e* [illegible] *difficile ricomporre l'antica piattaforma dall'Atlantico* [illegible] *Urali ma è anche vero che la logica della distensione* [illegible] *una relativa tranquillità*».

Luigi Geninazzi («Il Sabato»): «*Ci* [illegible] *due tipi di uomini europei che pensano alla pace in maniere diverse: uno riconosce la forza dell'avversario ma fa coincidere* [illegible] *pace con la propria tranquillità; per l'altro ciò che importa è* [illegible] *considerazione della propria condizione di oppresso e* [illegible] *rischio materiale e spirituale di affrontarla*».

Alberto Jacoviello («La Repubblica»): «*C'è* [illegible] *tendenza alla formazione di* [illegible] *identità: l'europeo si sente più affine all'americano* [illegible] *e al giapponese che al vicino confinante. Che uomo resta? Sarà la fantasia della storia a dare la risposta: non so quale sarà* [illegible] *so di avere paura*».

Valerio Volpini («L'Osservatore [illegible]»): «*Lavorando* [illegible] *valori universali si può pensare di riavvicinare le diverse radici culturali. Si tratta di favorire una proposta* [illegible] *carattere spirituale che prevalga sulle dimensioni storiche e politiche*».

E' seguita una «tavola» rotonda tra Fran[illegible] Barone docente [illegible] filosofia teoretica a Pisa, Stanislao Grygiel docente alla Lateranense di Roma e Vaclav Belohradsky esule polacco, docente a Genova.

Barone: «*Non c'è un futuro nuovo per l'Europa perché noi abbiamo posto* [illegible] *basi per* [illegible] *distruzione della nostra cultura*».

Belohradsky: «*L'Europa ha tradito i Paesi finiti sotto il potere socialista.* [illegible] *uno spazio immaginario. L'inizio* [illegible] *una vera unità* [illegible] *Europa non va cercato nei palazzi di Bruxelles ma in quella realtà sommersa che i miei connazionali chiamano le "città parallele" dove viene coltivata la fiducia nelle idee e* [illegible] *negli apparati burocratici*».

Per Grygiel all'Europa non bastano le riforme: ha bisogno di una «rigenerazione» che proviene dallo spirito e dalla [illegible] identità cristiana.

p. g. b.

Il corpo sfigurato dai topi nella scarpata a Mezzi Po: mistero risolto

La donna trovata uccisa a Settimo identificata grazie a un'impronta

Si chiamava Annunziata Pafundo, 48 anni, via Baretti - Processata dieci anni fa per infanticidio e riconosciuta seminferma [illegible] mente - Forse assassinata per rapina da [illegible] cliente

E' stata identificata la donna trovata cadavere all'inizio dell'anno, sfigurata dai topi, tra le sterpaglie di Mezzi Po, frazione [illegible] Settimo. Si chiamava Annunziata Pafundo, 48 anni, [illegible] in una misera soffitta di via Baretti 5. La polizia è giunta al riconoscimento indagando nel mondo della prostituzione. Un'ipotesi: è stata forse uccisa da un cliente, che poi l'ha rapinata, sapendo che portava sempre con sé tutto il denaro («*Non si fidava delle banche*», dicono le amiche).

Tragico epilogo [illegible] una vita [illegible] miserie e sofferenze: dieci anni fa, Annunziata Pafundo era stata arrestata per infanticidio. Aveva soffocato il bambino appena nato chiudendolo in un sacchetto di nailon. I periti al processo avevano [illegible] che la donna soffriva [illegible] disturbi psichici.

Il ritrovamento — Per più [illegible] una settimana macabro segreto, il cadavere è rimasto nascosto tra le sterpaglie. Domenica 8 gennaio casualmente la scoperta del corpo senza vita, nessun indumento addosso, le unghie dei piedi laccate di rosso, il volto sfigurato dai topi. La polizia scrive nel suo rapporto [illegible] un metro e [illegible] circa, capelli biondicci, età sui 45-50 anni. Il perito settore, prof. Baima Bollone: «*E' stata strangolata*».

Si indaga nella zona per darle un nome. I carabinieri ipotizzano [illegible] delle donne che aspettano clienti tra la periferia di Chivasso e la strada per Casale. I giorni passano [illegible] risultati, la sconosciuta viene sepolta senza nome nel cimitero di Settimo.

Dov'è Nunzia? — La mobile si interessa della vicenda. Il dott. Pellegrino e gli agenti della buoncostume vengono a sapere da alcune sue amiche allarmate che «*è* [illegible] *parsa la "Nunzia", quella un po' strana, che aveva anche ucciso suo figlio*». In questura si sfogliano vecchi fascicoli: emerge il nome di Annunziata Pafundo, nata a Forenza, vicino a Potenza, il 14 febbraio '35. Abita da qualche tempo in via Baretti 5, una soffitta di pochi metri quadrati, zeppa di cose vecchie e inutili. I vicini [illegible]: «*Manca da giorni, pensavamo fosse andata via*».

Un'impronta — A risolvere il caso sono [illegible] i periti: il dott. La Sala, che dirige il gabinetto regionale di polizia scientifica, e il prof. [illegible] Bollone di medicina legale. L'inchiesta da [illegible]. In quella soffitta si trova, su un bicchiere, [illegible] frammento di impronta digitale. Viene confrontata [illegible] quelle rilevate [illegible] cadavere [illegible] Settimo. Coincide. In casa ci sono delle radiografie, vengono confrontate [illegible] quelle fatte al cadavere [illegible] Settimo. La conformazione della bocca, di alcuni denti, coincidono. Non ci sono più dubbi: è proprio «la Nunzia».

Chi è l'assassino? — A uccidere probabilmente è [illegible] un cliente che ha scoperto il suo segreto, la borsetta piena di denaro, biglietti da 100 mila, forse qualche milione. Percepiva la pensione di [illegible] reversibilità del marito, spendeva pochissimo, una [illegible] [illegible]. La sua realtà era emersa, drammaticamente, nel marzo '73, quando venne arrestata per infanticidio. Una vicenda allucinante: i medici accertarono che il neonato era vivo e fu sotto[illegible] in un sacchetto di nailon. Allora abitava in via Buniva 11. I vicini dissero [illegible] lei: «*Conduce una vita riservata. La vediamo uscire* [illegible] *pomeriggio, rientrare a* [illegible] *tardi. E' precocemente invecchiata*». Riconosciuta seminferma [illegible] mente, scarcerata. [illegible] casa, zona, vicini. Ma non è riuscita, forse non ha potuto cambiare vita.

L'uccisa Annunziata Pafundo

Processo per le auto fabbricate in altri Paesi

Marchio Fiat: il pm chiede 3 assoluzioni

Per Giovanni, Umberto Agnelli e Vittorio Ghidella «il fatto [illegible] costituisce reato»

Il pubblico ministero Elena Daloiso ha [illegible] l'assolu[illegible] con formula ampia «*perché il fatto* [illegible] *costituisce reato*» per il presidente della Fiat Capogruppo Giovanni Agnelli, il presidente della Fiat Auto Spa, Umberto Agnelli, e l'amministratore delegato Vittorio Ghidella. Lo ha fatto, ieri mattina, alla seconda udienza [illegible] processo davanti al pretore Casalbore [illegible] aveva rinviato a giudizio i vertici dell'azienda torinese con l'accusa di aver messo in vendita [illegible] Italia auto fabbricate all'estero (Spagna, Brasile, Polonia, Jugoslavia) su licenza e sotto [illegible] Fiat, ma [illegible] l'indicazione del luogo [illegible] produzione.

Ha sostenuto il pm: «*Chi compra le macchine costruite all'estero ha la garanzia del marchio Fiat, perché l'auto è perfettamente identica* [illegible] *quelle fabbricate in Italia:* [illegible] *hanno dimostrato* [illegible] *perizie ordinate dal pretore. Al compratore interessa la qualità della vettura, non il luogo di provenienza. Certo ci sono prodotti per i quali è importante dove sono fabbricati: chi acquista, ad esempio, un tappeto persiano* [illegible] *aspetta che* [illegible] *fatto in Persia e non altrove.* [illegible] *stesso discorso non vale però per l'automobile*».

Ha proseguito il pm: «*Negli stabilimenti all'estero la produzione avviene sotto* [illegible] *trollo Fiat e dopo ispezioni del ministero dei Trasporti. La stessa Fiat poi* [illegible] *la provenienza dell'auto sul libretto di circolazione e con un numero punzonato sulla targhetta nel vano motore*».

La rappresentante dell'accusa ha concluso con una considerazione: «*Mi meraviglierei se la Fiat mettesse in vendita auto costruite all'estero più scadenti di quelle nazionali. A che pro dovrebbe farlo? Per risparmiare qualcosa? Sarebbe un magro guadagno perché in breve tempo ne sarebbe danneggiata la* [illegible] *immagine*».

Tema ripreso dall'avv. Gatti [illegible] Roma e dall'avv. Franzo Grande Stevens il quale [illegible] è soffermato sul marchio.

In apertura d'udienza l'avv. Vittorio Chiusano aveva riproposto la questione sulla competenza del pretore Casalbore [illegible] e riservato di decidere. Al pomeriggio, dopo gli interventi degli avvocati Crespi di Milano e Munni, il processo è stato rinviato a mercoledì per le arringhe del prof. Coltuni e dell'avv. Vittorio Chiusano.

Abito da sposa, il sogno di [illegible] giorno

Prepotente ritorno al passato: va di moda lungo, vaporoso e naturalmente bianco - Panorama di prezzi al Salone di via Ventimiglia: da 800 mila lire a due milioni - Il bouquet

Rigorosamente lunghi, bianchi vaporosi ricoperti di ricami: così [illegible] quest'anno [illegible] abiti [illegible] sposa. Un tuffo nel passato quando, per quello che [illegible] definizione [illegible] rnune «il [illegible] più bello» si indossava un vestito «da sogno» e che i sogni degli [illegible] [illegible] avrebbero riempito dalle pagine dell'album. Il revival è completo e generalizzato. Alla [illegible] *Idea* [illegible] apertasi giovedì scorso al Palazzo [illegible] Lavoro, ogni *stand* offre una gamma quasi infinita di proposte, ma [illegible] decisamente [illegible] matrimonio impegnativo.

E' difficile [illegible] [illegible] oggi le ragazze sognino di pronunciare il *fatidico* [illegible] avvolte in nuvole [illegible] *tulle* candido; sicuramente, però, al momento della scelta del vestito si orientano in maggioranza verso il da molti deprecato abito che vive un solo giorno. Costoso, spesso irrazionale, talvolta leggermente grottesco, destinato a ingiallire nell'armadio.

Quest'anno [illegible] stilisti hanno impreziosito ulteriormente i modelli tradizionali con cascate [illegible] *paillettes* o addirittura con corpini attillati da indossare sopra l'abito. Le gonne, ampie, talvolta gonfiate da sottogonne con i cerchi, ottengano [illegible] uno [illegible] contenuto. Questi capolavori costano [illegible] [illegible] minimo di [illegible] [illegible] [illegible] a un milione e mezzo-due; uno stand [illegible] un [illegible] decisamente fuori serie: totalmente ricamato e sormontato da un mantello [illegible] cinque strati [illegible] *tulle* lungo cinque metri con grande [illegible] finale. Accende sogni, proibiti visto il prezzo: 5 milioni.

Ovviamente il vestito non è che il primo anello di una catena di [illegible] praticamente infinita. La sposa-sposa, in[illegible] non può percorrere lentamente la navata della chiesa (o varcare la soglia del Municipio) senza stringere nervosamente tra le mani il *bouquet*, altro fondamentale protagonista dello sposalizio. In armonia con l'abito, ritorna agli antichi splendori sontuoso, ricco di fiori [illegible] gati e profumi. [illegible] sua vita è brevissima (abitualmente viene lanciato come portafortuna al gruppo delle amiche della sposa ancora nubili), il [illegible] prezzo è un piccolo salasso: mediamente costa non meno di 60-70 mila lire.

Un fioraio che espone a *Idea sposa* ha «inventato» già da alcuni anni un bouquet con la struttura portante di fiori finti ai quali se ne aggiungono molti altri freschi: così il ricordo di «quel giorno» rimarrà per sempre; vale la pena di spendere le 90-100-120 mila lire anche se si provoca la delusione delle amiche. Quest'anno usano anche i *bouquet* che abbinano al fiore appena reciso altri in seta e perline, strass, piume di struzzo.

Gli ebrei: storia di cinquant'anni

«*Gli ebrei dell'Europa orientale dall'utopia alla rivolta. Mezzo secolo di storia*» è il tema del convegno internazionale che [illegible] inizia domani al Centro Incontri della [illegible] di Risparmio, corso Stati Uniti 23. Promosso dalla Comunità israelitica, dall'Istituto Salvemini e dal Dipartimento di storia dell'Università [illegible] Torino, intende «*recuperare alla cultura democratica un aspetto essenziale della storia dell'Europa e del mondo*».

[illegible] presidenza dei lavori si alterneranno Valerio Castronovo, Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone e Corrado Vivanti.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 21 gennaio '84 - N. 3)

Bari	66	88	90	41	44
Cagliari	62	85	56	49	51
Firenze	22	31	4	79	46
Genova	50	56	79	44	73
Milano	87	2	83	55	4
Napoli	40	43	3	84	56
Palermo	20	[illegible]	63	36	22
Roma	22	21	14	87	82
Torino	87	8	25	44	65
Venezia	32	45	41	35	11

Risultati Enalotto

Punti	Vinc	Quote
12	—	38.431.000
11	15	1.008.300
10	286	[illegible]

Monte premi 864.480.764

Colonna vincente: 2 2 1 x 2 x 2 x 2 x x 1

Specchio dei tempi

Per evitare i rapimenti, sequestro legale dei famigliari? - «Se il medico [illegible] dà ricevuta, l'unico a rimetterci è lo Stato» - Proteggere il viaggiatore distratto - Le scale non c'erano - Tecnologia «avanzata» agli altri

Un lettore ci scrive:

«*A* [illegible] *la soluzione al grave problema dei sequestri di persona diventato ormai una piaga cancrenosa,* [illegible] *Anziché ricorrere, sporadicamente, al sequestro dei beni e* [illegible] *somme che dovrebbero servire al pagamento del riscatto o ad altre misure simili, ad esempio, quello di contrassegnare* [illegible] *banconote, bisognerebbe procedere alla emanazione di una* [illegible] *di legge che consenta di frapporre una barriera invalicabile tra rapitori e ricattati, impedendo nel modo più assoluto* [illegible] *presa di contatto tra gli stessi.*

Con l'isolamento da attuarsi immediatamente e nel modo più completo, subito dopo la venuta a conoscenza [illegible] *fatto, attraverso agenti di polizia che, come angeli custodi non dovrebbero lasciare spazio alle infiltrazioni di messaggi, controllando ininterrottamente, 24 ore su 24, le telefonate in arrivo* [illegible] *in partenza con l'ascolto* [illegible] *seguendo i prossimi congiunti passo, passo, si da diventare inseparabili, giorno e notte anche sul luogo* [illegible] *lavoro i ricattatori si verrebbero a trovare nella impossibilità* [illegible] *avvertire i diretti interessati di fronte alla drammatica alternativa di una scelta.*

La contromisura, protratta all'infinito, costringerebbe i sequestratori a rendersi conto di essere in possesso [illegible] *un valore umano non convertibile in valore commerciale*».

avv. Pasquale Fusco

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*Siamo* [illegible] *gruppo di colleghe ed ognuna di noi ha avuto, nel tempo, per sé o per i familiari, necessità di cure mediche o dentistiche. Ognuna al momento* [illegible] [illegible] *l'onorario, si è sentita rispondere: "lire Y con fattura e lire X senza fattura" ove X era, ovviamente, di molto inferiore a Y. A questo punto* [illegible] *vorremmo che il solito presidente dell'Ordine dei medici saltasse fuori a chiedere i nomi dei dottori in questione perché risponderemmo tutte volendo essere magnanimi il 95%.*

«*Ricordiamo le molte polemiche sull'argomento proprio attraverso le lamentele dei cittadini nonché le sibilline risposte del ministro di turno che alla richiesta di rendere obbligatoria la ricevuta, rispondeva che non era necessario essendo già tale se richiesta e fingendo di non capire che i cittadini intendevano obbligatoria senza doverla richiedere, come avviene per altre categorie.*

«*In definitiva pensiamo, però, che il comportamento dei dottori non* [illegible] *del tutto sbagliato perché: 1° loro non pagano le tasse, 2° il cliente ricupera subito quello che aspetterebbe per anni dallo Stato; 3° l'unico ad essere veramente buggerato è lo St*[illegible] *che* [illegible] *può e non vuole farsi rispettare in egual misura da tutti i contribuenti*».

Seguono 6 firme

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto il 17 gennaio la notizia della caduta (e purtroppo della morte) di un giovane dal treno per "aver scambiato la porta della toilette per la porta di accesso". Qualche settimana fa un viaggiatore "disinformato" criticava duramente le nuove carrozze, dotate, tra l'altro, di porte automatiche servo-assistite con* [illegible] *dall'interno a treno in moto.*

«*Alla luce del recente fatto di cronaca, come progettista delle* [illegible] *porte, desidero spiegare alcune* [illegible] *i progettisti delle FS-Firenze hanno richiesto alla mia* [illegible] *cietà di proteggere il viaggiatore distratto e assonnato che compie* [illegible] *sempre mortale. Il* [illegible] *giovane su una vettura* [illegible] *non avrebbe perso* [illegible] *vita (purtroppo la lista* [illegible] *allunga ogni anno) mentre in situazione di emergenza è sempre possibile aprire le porte di accesso*».

Tommaso Barolo

L'assessore ai servizi demografici ci [illegible]:

«*In riferimento alla lettera del signor Luigi Quaglia, pubblicata su "Specchio dei tempi" del 17 gennaio desidero precisare quanto segue.*

«*A seguito della norma secondo la quale la firma apposta* [illegible] *calce al modulo "Red 1" deve essere autenticata, tra gli altri, da un impiegato comunale incaricato dal sindaco, si è riversato presso gli uffici anagrafici, sia centrali che periferici, un grandissimo numero di pensionati.*

«*Il Comune, di concerto con gli uffici dell'Inps (i cui impiegati, peraltro, sono anche essi abilitati all'autenticazione delle firme) ha* [illegible] *mediatamente adottato particolari provvedimenti per evitare al massimo disagi ai cittadini, rafforzando le delegazioni anagrafiche decentrate e istituendo presso* [illegible] *uffici delle Circoscrizioni (Quartieri) appositi sportelli.*

«*Oltre a ciò, constatando che gli sportelli dell'ufficio anagrafico centrale al 1° piano di via Barbaroux 32 ai quali normalmente fa capo l'autenticazione delle firme, si erano rivelati insufficienti, si è provveduto a dirottare i pensionati anche presso tutti gli sportelli del piano terreno degli uffici medesimi*».

Filiberto Rossi

Un lettore ci scrive:

«*A proposito delle polemi*[illegible] *al camion usati* [illegible] *della Germania, in* [illegible] *nettezza urbana, occorre* [illegible] *mio avviso,* [illegible] *menti* [illegible] *detto dal presidente* [illegible] *occasione televisiva: "L'Italia è un Paese a tecnologia avanzata". Infatti* [illegible] *cetto è che prima* [illegible] *poi, quel che* [illegible] *altri lo pigliamo noi*».

Lou Deliòlo

Via Lagrange era [illegible] deserta, [illegible] ha assistito al rapimento

Preso nel buio, davanti al negozio

Il sequestro verso le 7 - L'ipotesi più probabile: Pietro Castagno, [illegible] anni, è stato sorpreso mentre, come tutte le mattine, stava per alzare le saracinesche - Qualcuno ha sentito invocare aiuto, ma [illegible] vi ha dato peso - L'auto [illegible] negoziante è stata ritrovata con le portiere spalancate al Foro boario [illegible] Moncalieri - La famiglia: «E' stato operato da poco»

Il sequestrato, Pietro Castagno. La moglie Angela [illegible] da malore alla notizia. Il figlio Pier Luigi. La loro abitazione di San M[illegible] ai piedi della collina

Pietro Castagno, [illegible] anni, uno tra i più conosciuti gastronomi torinesi, titolare della catena di negozi di via Lagrange (la *Bottega del maiale*, *La baita* [illegible] *formaggi*) fino a quello all'angolo [illegible] via Gramsci (*Salumerie*, [illegible] *ortofrutta e rosticceria*) da ieri mattina è in mano all'annunina sequestri.

L'hanno rapito attorno alle 7. Poco prima, Castagno aveva lasciato l'alloggio al primo piano [illegible] via [illegible] 104/c a San Mauro e sulla sua «Fiesta» rossa s'era diretto [illegible] suoi negozi. Che, come sempre, tutti i giorni dell'anno, apriva lui personalmente.

Il sequestro è stato compiuto al riparo [illegible] occhi indiscreti, carabinieri e polizia non sono confortati [illegible] alcuna testimonianza. Forse, Pietro Castagno [illegible] preso lungo la strada, più probabilmente i banditi l'attendevano in [illegible] Lagrange: hanno aspettato che scendesse dall'auto per aprire il portone in legno che [illegible] [illegible] un cortiletto in cui il negoziante era solito posteggiare la macchina e sotto la minaccia [illegible] armi l'hanno portato via.

Alcuni inquilini hanno sentito, proprio verso le sette e un quarto, [illegible] soffocati nella via o nell'androne. Rumori che [illegible] poi interpretati, una volta che la notizia del [illegible] cominciò a diffondersi [illegible] palazzo, per sconfinati, [illegible] [illegible] portiere, esclamazioni, stridio di gomme. Una ragazza [illegible] d'aver udito una voce d'uomo gridare: «Aiuto, aiuto».

Non uno dei testimoni s'è affacciato alla finestra. La gang s'è allontanata con l'ostaggio senza problemi, mentre [illegible] complice s'incaricava della «Fiesta» [illegible] trovata a Moncalieri, in via Del Fieno, nei pressi del mercato. Parcheggiata alla bell'e meglio, con gli sportelli socchiusi e [illegible] [illegible] chiavi nel cruscotto. Nell'abitacolo o sulla carrozzeria nessuna traccia di colluttazione, nessuna macchia di sangue.

I criminali non dovrebbero avere incontrato soverchie resistenze: piccolo, tarchiato, claudicante (retaggio di una vecchia artrosi) Castagno è descritto come persona ancora vigorosa. «Ma un rigore — racconta un dipendente — *fatto di lavoro e di parlantina. E poi, cosa avrebbe potuto fare un uomo anziano, solo e indifeso davanti a chissà quante persone, e certamente armate?*».

I rapitori non [illegible] solo [illegible] vivi, a tarda ora il telefono non aveva portato in casa del Castagno il rituale e tragico avviso: «*Preparate il riscatto*». Nemmeno il legale della famiglia, l'avv. Rossomando, è stato contattato. Che [illegible] immune i banditi sappiano molto su Pietro Castagno è certo. Il rapto dev'essere stato studiato e preparato [illegible] *Servizio di:* [illegible] Boccaletti, Claudio Giacchino, Ezio Mascarino, Gui[illegible] J. Paglia, Renato Rizzo.

MARCHISIO

- PELLICCERIA -

ti propone nella sua sede di

VIA GARIBALDI 4

TORINO ang. V. XX Settembre [illegible] m. [illegible] Piazza [illegible]. 54.63.73

I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	2.950.000	in saldo	[illegible]
Pelliccia visone	4.200.000	in saldo	3.300.000
Pelliccia persiano	2.200.000	in saldo	1.450.000
Giacca marmotta canad	2.600.000	in saldo	1.800.000
Giacca volpe Groenl.	2.400.000	in saldo	1.850.000
Giacca Murmaski	2.400.000	in saldo	1.600.000
Giacca castoro canad.	1.380.000	in saldo	970.000
Giacca opossum nat. e tinto	850.000	in saldo	680.000
Giacca volpe argentata	4.800.000	in saldo	3.200.000
Giacca volpe rossa can.	2.850.000	in saldo	2.200.000
Giacca volpe Shadow	2.800.000	in saldo	1.900.000
Giacca castorino selv.	790.000	in saldo	570.000

Ellefluvia comunicazione [illegible] n. 19-J-80

MARCHISIO - V. [illegible] 4 - TORINO

Unica sede a Torino VERI SALDI - SALDI

Chi [illegible] Pietro Castagno, l'uomo che ha creato un piccolo impero gastronomico

Ogni giorno, per primo, al lavoro

Ha cominciato con una minuscola bottega in borgo Crimea, aprendo poi la catena di negozi di via Lagrange - «Per anni, niente ferie» - Quattro mesi fa una delicata operazione e poi di nuovo dietro il banco - Socio onorario dei cuochi

La dislocazione dei negozi di Pietro Castagno e (numero 3) il punto dove è stato bloccato

«*Quando mi hanno detto che avevano rapito Pietro, quest'uomo onesto, questo mio vecchio amico, mi* [illegible] *sentito mancare: come si può sequestrare un cristiano,* [illegible] *malato?*». Marco Zanini, cordon [illegible], uno dei gestori di Villa Monfort'e, il ristorante [illegible] Castiglione dei quale Castagno è comproprietario, scrolla la testa e continua a ripetere: «*Come si può, come si può?*». Parla [illegible] dolore del presente e nella sua [illegible] s'affollano i ricordi di [illegible] anni d'amicizia: [illegible] quando «*Piero aveva bottega in borgo Crimea*», di quando «*lui e sua moglie Angela non si prendevano mai un giorno di ferie*», di quando «*finalmente acquistarono* [illegible] *locale di via Lagrange dalla* [illegible] *Musso, creando l'Organizzazione Castagno,* [illegible] *lo* [illegible] *settembre ha celebrato i 30 anni*».

«*Se penso a lui, dopo tanti anni, non posso che* [illegible] *con il suo grembiule bianco, quello* [illegible] *cui lo conosce mezza Torino, adibita a vederlo dietro il banco della 'Bottega del maiale' a far la spola, zoppicando leggermente per la sua vecchia sciatica, tra questo e gli altri due suoi negozi*».

Zanini ha gli occhi lucidi e, di tanto in tanto, s'interrompe [illegible] il suo discorso passa dal passato remoto a quello prossimo, al presente: «*Quattro mesi fa lo ricoverarono alla clinica delle Domeniche per una delicata operazione alla prostata: andarlo a trovare per fargli gli auguri e, di* [illegible] *in tanto, gli portavo quel 'fiori' che gli piacciono tanto* [illegible] *una bottiglia* [illegible] *spumante. Lui mi prendeva* [illegible] *giù, diceva che non mi conosceva* [illegible] *mai* [illegible] *po' di* [illegible]. *Proprio* [illegible] *che,* [illegible] *sua vita, ha sempre considerato il lavoro come* [illegible] *religione*».

[illegible] ad arrivare, ultimo ad uscire [illegible] negozio oggi come 40 anni fa. E, oggi [illegible] allora, attivo nella preparazione [illegible] insaccati e [illegible] piatti: «*Non solo a sovraintendere, ma proprio a rimboccarsi le maniche*» specifica Marco Zanini che, come presidente dell'Unione cuochi piemontesi, ha avuto [illegible] cassone [illegible] stare vicino a Pietro Castagno, socio onorario della associazione, durante decine di concorsi e meetings gastronomici. «*In queste manifestazioni non mancano mai un* [illegible] *speciale offerta propria da Pietro che crede nei giovani e li ha sempre* [illegible] *coraggiati* [illegible] *continuare e a migliorare in questo settore*».

Un «*credo*» che Castagno ha portato anche [illegible] di fuori delle gare gastronomiche: qualche ristoratore torinese deve [illegible] suoi aiuti economici, ai suoi prestiti concessi [illegible] interessi se è riuscito a superare, anni [illegible], momenti di crisi e a tener aperto [illegible] locale. [illegible] la crisi, a quanto si dice, non avrebbe, negli ultimi mesi, risparmiato neppure l'attività dei tre negozi di via Lagrange e via Gramsci toccati dal vento d'una generale stasi di vendite. «*Periodi bui, Castagno ne ha affrontati tanti* [illegible] *di attività* — osserva [illegible] Gallo, titolare d'una gastronomia [illegible] Sebastopoli, ricordando le tappe di lavoro [illegible] collega —. *E, forse, soprattutto quando ha dovuto, come* [illegible] *fra noi, portare avanti una produzione di importanza quasi industriale conservandole, però, caratteristiche artigianali. Forse proprio per mizzarsi* [illegible] *questi nodi e ritrovarli attraverso l'impegno e l'esperienza, non ha voluto* [illegible] *indonare, pur anziano e in precarie condizioni di salute, la sua azienda*».

Originario di Villanova Canavese e tipico *self made man*, Castagno ha costruito un piccolo impero nel [illegible] gastronomico, partendo [illegible] gestione [illegible] una pescheria in [illegible] Moncalieri Spostò con Angela, 73 anni, un figlio unico (Pier Luigi, 47 anni, che [illegible] [illegible] la moglie s'occupa della rosticceria) il commerciante aveva aperto il grande esercizio all'angolo di via Lagrange nell'autunno di [illegible] anni [illegible] A [illegible], nel giro di poco tempo, [illegible] [illegible] *Bottega* [illegible] *maiale* e la *Baita del* [illegible] e un'altra salumeria, occulta di recente, [illegible] via Madama Cristina.

Sempre presente dietro [illegible] bancone della *Bottega del maiale*, Castagno aveva diradato il lavoro solo per un'operazione alla prostata pochi mesi fa. Le condizioni economiche dell'impero gastronomico non sarebbero più floride come un tempo. Racconta un amico: «*Pietro è titolare di una quota del ristorante 'Villa Monfort', che adesso vuole cedere per subire alcune perdite*».

Hanno trovato presto la tregua che durava [illegible] 6 [illegible] anni

Il 1° luglio fu liberato il prof. Luigi Giordano della clinica Cellini, rapito il 18 marzo - Sequestrate in undi[illegible] anni trenta persone - Degli impresari Adriano [illegible] e Francesco Stola non si è mai più saputo nulla

La «tregua» è [illegible] [illegible] dal 18 marzo [illegible] quando fu rapito (per venir rilasciato quattro [illegible] dopo, il 1° luglio), il professor Luigi Giordano, chirurgo [illegible] Cellini. Centottanta giorni [illegible] quali si era cominciato a sperare che la morsa dei sequestratori si fosse un [illegible] allentata su una città che ha [illegible] subito 30 rapimenti nell'arco di undici anni (il primo sequestro [illegible] persona a Torino risale [illegible] 1973).

Ma l'anonima sequestri, implacabile, ha messo a [illegible] uno l'ennesimo colpo, rialzando [illegible] itinerari, oltreché [illegible] brutalità, di un altro sequestro: quello [illegible] [illegible] Alessio. L'auto di Pietro Castagno è stata infatti ritrovata nei pressi del Foro Boario di Moncalieri, a pochi metri dal punto dove, la sera del [illegible] novembre di [illegible] anni fa, fu scoperta la macchina abbandonata dell'industriale che ritornava [illegible] suo stabilimento di La Loggia.

L'elenco degli «scomparsi con violenza» si [illegible] [illegible] mente il tre gennaio di undici anni fa quando Tony Carella, il figlio del «re [illegible] *furi*» viene rapito da un gruppo con vaghe motivazioni politiche. Di matrice senz'altro politica è invece il sequestro, [illegible] giorni dopo e per due ore soltanto, di Bruno Labate, sindacalista della Cisnal, e [illegible] Ettore Amerio (dicembre '73), dirigente Fiat. Ancora in quell'anno, [illegible] primo lunghissimo sequestro dell'industriale Luigi Rossi [illegible] Montalera, sepolto [illegible] quattro metri in una specie di loculo nel dintorni [illegible] Milano.

La [illegible] [illegible] riprende all'inizio del '75 con un «*kidnapping*», il primo della serie, [illegible] dirigente [illegible] che i rapitori non si arrestano [illegible] fronte a nulla pur di conseguire [illegible] [illegible] riscatto: l'ostaggio [illegible] Pietro Garia, 8 anni, figlio [illegible] [illegible] industriale del legname.

Altri bambini vivranno il suo dramma: Enrico Campidonico, [illegible] anni, preso nel settembre [illegible] e liberato nel giro di due giorni. Giorgio Garbero, nipote di Orfeo Pianelli, che rimarrà in balia [illegible] banditi per 24 giorni. E infine [illegible] Pricio, preso nel bar [illegible] padre nell'agosto dell'80 [illegible] liberato [illegible] polizia dopo cinque giorni.

Con i bambini vengono prese di mira anche le donne: il 16 aprile [illegible] [illegible], viene sequestrata Emilia Biangino Bosso, e, a novembre, Carla Ovazza, rilasciata nella notte [illegible] Capodanno. E poi nel maggio '77, Stefania Rivoira, 22 anni, liberata dopo circa un mese; Marina Casana, rapita in Sardegna nell'agosto del '79 con il fratello Giorgio; Anna Rosa Brusin, portata via [illegible] banditi nell'80 dalla sua casa di Avigliana [illegible] rilasciata qu[illegible] tempo [illegible] in Aspromonte.

Vittorio Vallarino Gancia, che verrà liberato con un conflitto a [illegible] dai carabinieri, apre la serie nera del '75 con [illegible] Ceretto, l'imprenditore di Cuorgnè, ucciso la stessa notte del rapimento [illegible] maggio) [illegible] [illegible] la volta di Adriano Buscalla, anch'egli imprenditore edile, rapito nell'ottobre e mai più ritornato. Migliore [illegible] hanno Roberto Antonioli, figlio [illegible] «re delle serrature» e Romano Rosso industriale di Collegno, sequestrati in quell'anno e liberati con pesanti riscatti.

Gli anni successivi segnano [illegible] salto nella violenza delle bande: cinque i sequestri portati a compimento nel '77 (Carlo Bonglovanni, Giuseppe Navone, Guglielmo Lioré, oltre ai già detti Rivoira e Garbero), più quello di Francesco Stola, mai più tornato a casa. Nel [illegible] scompaiono per qualche tempo [illegible] Gatta, una per lungo tempo i parenti riusciranno a tenere segreto il sequestro anche alla polizia), [illegible] Olivetti, industriale tessile rapito in vacanza e Marcellino Talladira, figlio di un industriale di Moncalieri. Fino all'escalation dei sequestri più recenti: Paolo [illegible] titolare [illegible] [illegible] di tubi (novembre '81), il grossista di scarpe Giuseppe Scaglione (febbraio '83), il chirurgo Luigi [illegible] [illegible] Tutti rilasciati tranne l'imprenditore edile Giuseppe Crocetto rapito nel [illegible] [illegible] [illegible] anno [illegible] ritrovato [illegible] [illegible] dopo sepolto nell'Astigiano.

temperatura di ieri

[illegible]ima	+ 8,8
minima	— 1,0
media	+ 1,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità [illegible] per cento. Temperature: massima +4,2; minima —1,7; media +0,9. Previsioni: nuvolosità variabile, localmente anche intensa, con possibili precipitazioni di debole intensità, in attenuazione nel corso della giornata. Visibilità buona, con riduzioni notturne per foschie o banchi di nebbia. Venti in prevalenza deboli. Temperatura pressoché invariata. Sole: sorge alle 7,59, tramonta alle 17,22. Temperature dello scorso anno a Torino: max +10; min. —3,8.

Messaggi urgenti

[illegible] base iniziale, trattamento famigliare, alloggio indipendente. Telefonare lunedì mattina 241.[illegible]

[illegible] smarrito un gattino grigio in via Ravenna il giorno 18 gennaio. Telefonare ufficio 654.372, sera 483.505

occhi [illegible]

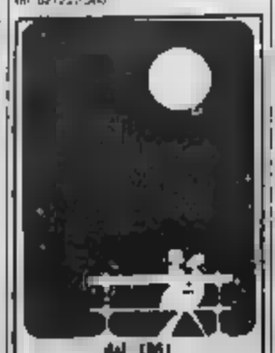
Soccorso dentistico medico [illegible] ore su [illegible] ore
Festivi e feriali previa telefonata al 746.849 anche ripetutamente (preferiti).

Soccorso dentistico festivo e notturno
ci corso V. Emanuele 85, orario feriale 20-20 sino a dom mattina, festivo orario continuato. Tel 342 408.

DEAL-TO l'arredabagno
in via Nizza 91 e alle Gitè Marcello di Venaria, 16 esposte e 70 oltre disponibili dalla fabbrica, tutte l'arredamento per il Vostro bagno. Consegne e installa a casa Vostra gratuitamente, per il pagamento rateale personale con il sistema Cresm-Sagrex. Tel 361 288.

Studio GA.VI.
Mette a disposizione esperti tributaristi accompagnatrici per assistenza a quanti del [illegible] sono congressi, istituzioni, viaggi culturali e corsi di lavoro. Tel 011 [illegible] 716

Inviamovi
[illegible] «pacchi [illegible] ovunque. Ritiriamo [illegible] Venerdì. «Pacchi» Cuneo 45, Milano, tel 02/322 240



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - T[illegible]
Concessionario
Christofle

Primaria azienda [illegible], [illegible] nel suo settore, ricerca:

RESPONSABILE SERVIZIO TEMPI E METODI
rif. A)

Il candidato dovrà possedere [illegible] solida [illegible] maturata [illegible] aziende moderamente organizzate nel [illegible] dell'analisi del lavoro e metodi di [illegible] zione

La posizione prevede la formulazione [illegible] il coordinamento delle norme [illegible] che, ind[illegible] e della [illegible]la rivolte allo sviluppo ed ottimizzazione [illegible] processi di produzione relativamente a lavorazioni meccaniche in, [illegible] ad alto contenuto tecnologico, alla razionalizzazione degli equipaggiamenti, dell'uso dei materiali, ottenendo e dell'impiego [illegible] mano d'opera.

RESPONSABILE MONTAGGIO
rif. B)

[illegible] richiede una specifica esperienza nell'ambito del montaggio di complessivi e gruppi di trasmissione.

E' indispensabile un titolo di studio in discipline tecniche e spiccate doti di attitudine nella conduzione del personale.

L'azienda offre una remunerazione ed un inquadramento di sicuro interesse e, comunque, commisurati agli effettivi livelli [illegible] professionalità raggiunti.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a PUBLIKOMPASS 415 — 10100 TORINO

Educatorio della Provvidenza
C.so Trento 13 - Torino
Zona pedonale - Crocetta
Scuola Media Parificata
Latino inserito nel programma
Doposcuola con relazione
Corsi di lingue pomeridiani
Gruppo sportivo
Iscrizioni aperte Telef. a [illegible]

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO [illegible]
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - [illegible]

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.tta Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 55 30 22-55 76 143

HOLDING DEL MOBILE RISPARMIOSO
BLITZ DEI PREZZI
[illegible] - TUTTO [illegible]
DOVE TUTTO COSTA [illegible]

salotto [illegible] letto matrimoniale	390.000
armadioni veneziani	550.000
camera ragazzi assortimento	485.000
salotto montagna [illegible] in pino	850.000
salotto barocco pelle capitone	1.650.000
camera letto veneziana	1.750.000
divano letto	150.000
poltrona letto	180.000
salotto matrimoniale	450.000
materassi lana	100.000
soggiorno moderno	950.000
tavolini doppio cristallo	50.000
soggiorno completo tavolo, 6 sedie	750.000
divani in stoffa matrimoniali	280.000
materasso ortopedico	100.000
scarpiere da	60.000
materasso a molle	40.000
salotto pelle	1.450.000
[illegible] impagliate	20.000
ingressi	180.000
camera [illegible] letto moderna	850.000
letto ottone	380.000
attaccapanni porta ombrelli	30.000
armadione [illegible] in rovere 6 ante	550.000

M. CRIS[illegible]NA 22 15 - [illegible]
Favolosa esposizione di cucine
SOLO PER [illegible]
Visita [illegible] [illegible]PIC[illegible]

AIAZZONE 475328 Lit. 200.000

MOBILI-BIELLA

Rimborserà a vista per questo buono risparmio

Lire duecentomila

al portatore lunedì al venerdì

VIENI SUBITO A BIELLA

CON QUEST'ASSEGNO

AIAZZONE BIELLA

RIMBORSA LE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI I CLIENTI

PARTECIPATE ALLA

«OPERAZIONE SPOSI 84»

A tutti gli sposi che acquisteranno l'arredamento completo per la propria casa AIAZZONE oltre IL VIAGGIO DI NOZZE e il soggiorno di una settimana per due

I nostri architetti attendono graditi ospiti a pranzo e a cena del LUNEDI' per risolvere qualsiasi problema di arredamento casa: siamo tua completa disposizione.

Ai genitori degli sposi che accompagneranno i loro figli

AIAZZONE BIELLA

regalerà uno splendido orologio al quarzo al papà e due raffinati gioielli-orologi alle mamme

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO

GRATIS PER TUTTI A

PALMA DI MAIORCA

Un altro, splendido regalo di AIAZZONE a chi acquisterà l'arredamento completo è quest'assegno da UN MILIONE per i vostri acquisti tra le migliaia di complementi d'arredo esposti nei 20 mila metri quadrati di mostra a Biella

AIAZZONE MOBILI-BIELLA 475324 Lit. 1.000.000

Lire Un milione

Pagherà a vista per questo Assegno-Risparmio al portatore per acquisto di mobili AIAZZONE

AIAZZONE HA IN SERBO PER VOI ALTRE SPLENDIDE SORPRESE

2 POLTRONE REGALO

A chi acquista il salotto

MINIBLOCK REGALO

e la cappa depurante (da 60 cm.)

A chi acquista la cucina

UNA CUCINA REGALO

A chi acquista il soggiorno e la camera

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a Biella è facile: esci al casello di Carisio sull'Autostrada Torino-Milano ed un mare di cartelli ti guiderà a destinazione

AIAZZONE

FIRMA I TUOI MOBILI

CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Piero Camoletto, socialista, eletto ieri sera con [redacted] voti

Chivasso, [redacted] pensionato [redacted] il sindaco anticrisi

Le trattative per formare la nuova giunta sono durate 75 giorni Quattro assessorati [redacted] andati al pci, uno al psi e uno al psdi

La crisi al Comune di Chivasso è chiusa. A fatica, ma è chiusa dopo 75 giorni di trattative convulse. Nuovo sindaco [redacted] ieri sera [redacted] ragionier Piero Camoletto, 63 anni, socialista craxiano (gruppo [redacted] Ganga), fino a [redacted] anni fa consigliere socialdemocratico.

Camoletto è a capo di una giunta tripartita di sinistra formata da pci, psi e psdi che, rispetto [redacted] quella precedente caduta il 7 novembre, [redacted] per la prima volta [redacted] partito [redacted].

In [redacted] la maggioranza dispone [redacted] voti, [redacted] all'opposizione sono schierati i [redacted] seggi), e i tre rappresentanti del pli, pri e indipendenti.

Rispetto [redacted] precedente seduta di otto giorni fa conclusasi con un nulla di fatto per la clamorosa defezione di tre socialisti (Usai, Riva Cambrino, [redacted] uscente, e Mauro) che hanno votato scheda bianca, ieri sera il neosindaco ha raccolto i voti di tutti i 16 consiglieri del tripartito, mentre la minoranza ha votato scheda bianca.

[redacted] proclamazione del risultato della votazione da parte del consigliere Filicetti c'è stato un applauso contenuto da parte del pubblico che gremiva l'aula. Con voce un po' emozionata il sindaco ha poi letto un documento «programmatico» di cinque cartelle in cui fra l'altro si dice: «*Si conclude così una lunga crisi e per molti aspetti lacerante, una crisi che lascia aperte ferite [redacted] mi [redacted] sia possibile sanare nel tempo. Il mio impegno sarà rivol[redacted] affrontare con nuovi impulsi gli impegni [redacted] gestione che gravano sul nostro Comune*».

Sono stati poi eletti gli assessori [redacted] anche per queste [redacted] non ci sono [redacted] sorprese. La giunta è [redacted] da quattro pci, un psi e un psdi. I comunisti [redacted] Luciano Filicetti (assessore anziano), Dante Borghesio (assessore effettivo), Lina Borghesio (assessore supplente), Giovenale Cena (assessore supplente), tutti riconfermati; [redacted] socialista [redacted] Salvatore Marasà (assessore effettivo), riconfermato; Car[redacted] Ghiggia (assessore effettivo) è il rappresentante socialdemocratico che fino a due mesi fa era schierato all'opposizione. Ghiggia quasi sicu[redacted] vicesindaco.

Alla vigilia della seduta tutti davano come assente il sindaco uscente, principale antagonista di Camoletto nel psi (ma Riva Cambrino [redacted] è presentato pur non accettan[redacted] cariche in giunta). Pur disponendo [redacted] un'ampia maggioranza la nuova amministrazione di sinistra [redacted] avrà vita facile perché, a parte «le ferite interne» [redacted] ancora sanate, [redacted] minoranza annuncia un'opposizione fermissima.

Nuovo appello per Jan Prokop

Nel [redacted] Colloquio internazionale [redacted] svolge nella [redacted] di [redacted] Bertola [redacted] organizzatori del convegno hanno lanciato un appello alle autorità polacche (se ne interesserà anche il deputato europeo del pri, Jas[redacted]wronski) perché il prof. Jan Prokop possa tornare a Torino [redacted] insegna [redacted] '77. Docente [redacted] lingua e letteratura polacca nella nostra Università, Prokop non ha dato più [redacted] da quando è rientrato nel suo Paese (ottobre '83). I numerosi appelli inoltrati all'ambasciata a Roma non hanno ottenuto risposta.

Nel [redacted] i carabinieri hanno sequestrato oltre quattro [redacted] di stupefacenti

[redacted] spacciatori: [redacted]

Ma il fenomeno sembra non arrestarsi: ieri è finita in carcere un'altra banda composta da otto persone - Nell'abitazione [redacted] uno [redacted] fermati trovate armi, munizioni e gioielli

La droga continua ad essere il [redacted] più facile per procu[redacted] denaro, tanto a [redacted]to. L'anno scorso i carabinieri hanno arrestato 312 persone, altre 118 sono [redacted] denunciate. In tutto i militari hanno recuperato [redacted] chili [redacted] etto di stupefacenti, per un valore di 400 milioni.

Ora una [redacted] spacciava a Torino ed in periferia è stata arrestata dal Nucleo operativo su disposi[redacted] del sostitu[redacted] procuratore dott. Bacheri. Sono: Carmelo Doddis, 25 anni, [redacted] S.Giacomo 24, Beinasco; Laura Veglia, 21 anni, via [redacted] Resistenza 4, Chieri, convivente del Doddis; Bruno Grosso, 22 anni, strada Genova 182; Vincenzo Abate, [redacted] anni, corso Vercelli 11 bis, Marco Benoldi, 24 anni, corso Orbassano 227; Giacomo Berlotto, 25 anni, [redacted] Canale [redacted] Sommariva Bosco (Cuneo); Pierangelo Sturiale, 21 anni, via Cavour 6, Moncalieri. Sono accusati di detenzione e spaccio [redacted] stupefacenti.

Durante le indagini [redacted] manette sono scattate anche per Giovanni Lamaddalena, [redacted] anni, via Baracca [redacted], trovato in possesso di assegni rubati. I [redacted] quando hanno perquisito l'abitazione del [redacted] hanno anche sequestrato [redacted] due pistole e un [redacted] precisione [redacted] cannocchiale, [redacted] proiettili, gioielli per [redacted] milioni (tra cui medaglie sportive [redacted] un orologio da 14 milioni). Il giovane aveva anche marijuana, [redacted] per allungare l'eroina [redacted] bilancino [redacted] precisione per preparare [redacted] dosi.

Dopo la scoperta [redacted] questa banda, accusata di spacciare droga sulla piazza [redacted] Torino, Moncalieri, Beinasco e Chieri, le indagini [redacted] carabinieri puntano a scoprire [redacted] provenienza dei gioielli trovati in casa del Doddis. Rimane ancora da chiarire [redacted] armi per caso non sono servite a commettere eventuali [redacted]

★ Angelo Pavanello, [redacted] anni, via Legnano 13, Rivoli, titolare di un negozio di calzature in via Bartoli 8, è stato ferito alla [redacted] ieri sera da un rapinatore.

L'episodio è avvenuto alle 18.15. Due giovani armati di pistola sono entrati nel locale ed hanno puntato le armi ai presenti, il Pavanello, una commessa ed [redacted] cliente.

Alle due donne i banditi hanno strappato collane ed anelli, ed al Pavanello hanno intimato di consegnare l'incasso. Ma il negoziante ha tergiversato ed uno dei rapinatori lo ha colpito alla [redacted] col calcio dell'arma. Poi sono scappati con [redacted] mila lire.

★ Venerdì sera sulla statale Casale-Torino, tra i Comuni di Crescentino e Cavagnolo, sul ponte sul Po, una don[redacted] in bicicletta ha perso la vita. Si chiamava Antonietta Potenza, aveva 50 anni, risiedeva a Verrua Savoia in località Cascine 79. La donna è stata investita [redacted] una «Renault 4» condotta da Attilio Pizzorni 61 [redacted]

Per il tempo «prolungato» caos a Settimo

Grosse difficoltà, a Settimo, per istituire il «tempo prolungato» nella scuola media, a partire dal prossimo anno, come dispongono i nuovi programmi del ministero della Pubblica Istruzione.

Innanzitutto mancheranno i servizi [redacted] e scuolabus, che il Comune non fornirà perché [redacted] dispone dei fondi necessari (sembra addirittura che non verrà portato a termine neppure il tempo pieno nelle elementari).

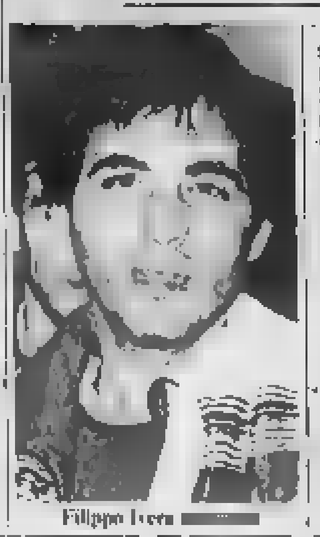
L'unico incentivo, che verrà dato dal Comune all'iniziativa del governo, sarà la concessione di un tesserino per viaggiare sui mezzi pub[redacted] agli alunni che distano oltre un chilometro dalla scuola.

Ieri i presidi, durante un'assemblea, hanno comunicato [redacted] genitori che entro il 30 gennaio dovranno iscrivere i figli alla scuola media, poten[redacted] scegliere fra tempo prolungato e orario normale.

Alcuni genitori hanno protestato perché ci sarà lezione soltanto in [redacted] pomeriggi [redacted] la settimana. Per le famiglie che mandano i figli [redacted] tempo pieno delle elementari sorgerebbe il problema di doverli sistemare [redacted] prossimo [redacted] nei giorni in cui non c'è tempo prolungato.

Dal canto loro, anche i presidi si sono detti perplessi per la mancanza di strutture

[redacted] in trappola


Filippo Ivera [redacted]

Un tossicomane di [redacted] anni, Filippo Ivera, via Sagra di San Michele 128, è stato arrestato ieri mattina dall[redacted]. Aveva compiuto una rapina, in [redacted] cartoleria di via Feyron [redacted] dopo avere tentato un analogo colpo in un negozio vicino. Il giovane, [redacted] momento della cattura, era in crisi di astinenza. Armato [redacted] una pistola giocattolo ha affrontato per primo [redacted] droghiere che però, vedendo le sue condizioni, lo ha disarmato, costringendolo alla fuga. Filippo Ivera si è trascinato nella cartoleria accanto, impugnando un'altra pistola — sempre giocattolo — facendosi consegnare circa 50 mila lire. Mentre usciva dal negozio è stato bloccato dagli agenti della polizia.

★ La polizia ferroviaria [redacted] arrestato l'altra notte tre giovani che avevano appena infranto [redacted] grossa pietra la vetrina [redacted] un'oreficeria, la «Fratelli Alessi», che si affaccia nel pressi [redacted] grande atrio della stazione [redacted] Porta Nuova. I tre [redacted] Rocco Pirciall, di 21 anni, residente a Moncalieri in via della Fonderia 7, Salvatore Valenza, [redacted] 18 anni, via Gioberti [redacted] e M.T., [redacted] minore che abita in via San Secondo. Avevano già arraffato una trentina di orologi di valore tra i frammenti della vetrina, quando sono stati sorpresi [redacted] una pattuglia della polizia ferroviaria di servizio nella stazione.

E' [redacted] titolare della «Refa» srl

Franchi [redacted]

Le indagini sono partite dalla squadra mobile [redacted] Aosta - Il traffico [redacted] in Veneto

[redacted] squadra mobile [redacted] Aosta ha posto fine nei giorni scorsi ad un vasto traffico di monete metalliche [redacted] dieci franchi francesi falsificate. Per ora due persone sono finite in carcere: il torinese Gianni Sacco, 36 anni, via Villa della Regina 1, gestore della ditta «Refa srl», recuperi fallimentari con sede in corso Raffaello 11, Angelo Di Gicai, 41 anni, di Rosolino al Mare, in provincia [redacted] Rovigo.

L'operazione, che è stata svolta dagli uomini del dott. Armando Zingales in collaborazione con la questura di Torino, ha permesso di recuperare ingenti quantità di monete oltre a materiale giudicato «interessante» che ora è al vaglio degli esperti. La vicenda [redacted] ancora coperta dal massimo riserbo ma sembra che la coppia operasse anche all'estero e non solo in Valle d'Aosta. La tecnica era [redacted]pre la stessa: brevi apparizioni durante le quali venivano contattati turisti e commercianti e quindi il rientro rispettivamente [redacted] Rovigo e a Torino. Per risalire agli spacciatori gli agenti hanno svolto attenti pedinamenti per oltre un mese. Poi, una volta raccolti gli elementi, è scattata l'operazione degli arresti. A Rovigo è stat[redacted] fermato Angelo Di Gicai e da questi si è risaliti a [redacted] Sacco, che è stato bloccato nella sua abitazione di Torino.

Ivrea, detenuto tenta suicidio

Un detenuto della casa circondariale [redacted] Ivrea ha tentato di suicidarsi mentre era in cella, tagliandosi le vene dei polsi. Il giovane, il cui nome non è stato reso noto, [redacted] 24 anni e [redacted] messo in [redacted] l'insano [redacted] la notte [redacted]. [redacted] solamente nella [redacted] mattinata il personale addetto alla sorveglianza [redacted] sarebbe accorto [redacted] tentato suicidio.

Il giovane, che deve rimanere [redacted] carcere fino al 1986, è stato portato all'ospedale di Ivrea, dove i medici gli hanno praticato alcuni punti di [redacted]tura ai polsi. Non appena le [redacted] condizioni [redacted] hanno per[redacted] il detenuto è stato [redacted]coverato nell'infermeria del [redacted].

Da Luserna San Giovanni stavano andando a Orvieto per trovare uno dei ragazzi

Genitori di [redacted] nell'auto che [redacted] un platano

Nell'incidente sono rimaste ferite, in modo non grave, altre tre persone - Altra disgrazia mortale al casello di Santhià: muore un autista [redacted] 26 anni scagliato contro un «Tir»

Due coniugi [redacted] Luserna [redacted] Giovanni sono [redacted] in [redacted] incidente d'auto a Piom[redacted] sull'Aurelia, [redacted] mattina alle 4.30, mentre si recavano ad assistere [redacted] giuramento del figliolo da qualche mese militare ad Orvieto. Ma il ragazzo ha giurato fedeltà alla patria da solo, cercando inutilmente tra la folla i volti dei parenti morti a 300 chilometri di distanza.

Eusebio Malan, 57 anni, cantoniere, abitante a Luserna in Strada Vecchia, era partito assieme alla moglie Caterina Blanc, 51 anni, alla figlia Paola [redacted] D'Anna, [redacted] anni, e a suo marito Graziano D'Anna, 25 anni, residenti in via Pettinati 46, su [redacted] Fiat «127» targata TO Y91244 condotta da un amico di famiglia, Sergio Ricca, [redacted] anni, residente a Torre Pelli[redacted] in via Borello 17.

L'auto con i cinque era giunta [redacted] altezza dell'abitato [redacted] Lumiere, [redacted] frazione [redacted] San Vincenzo e Venturina, in provincia di Livorno. Il [redacted] deve essere [redacted] preso da un colpo di [redacted] e l'auto è [redacted]data ad urtare [redacted] violenza contro un platano sul lato destro [redacted] strada.

I coniugi morti sull'auto guidata da uno dei generi

[redacted] e la moglie, che viaggiava [redacted] sedile posteriore, [redacted] morti sul colpo, [redacted] gli altri tre [redacted] stati portati all'ospedale Maremma di Campiglia. Per il Ricca la prognosi è [redacted] giorni: ha riportato la frattura [redacted] femore sinistro, fratture dentali, contusioni cranica e addominale. Per Paola Malan la prognosi è di dieci giorni: per l'urto è stata proiettata fuori dall'auto ed è finita contro un platano. Una settimana la prognosi per il D'Anna che [redacted] è prodotto con[redacted] di [redacted] conto.

Profondo cordoglio ha destato a Luserna San Giovanni la notizia della morte [redacted] coniugi [redacted]. L'uomo [redacted] conosciuto da tutto il paese in quanto lavorava come cantoniere provinciale. «*Una [redacted] famiglia, proprio come quelle [redacted] una volta*», è il commento che si sente nelle vie del paese. I Malan, genitori di 9 figli, dai 20 ai [redacted] anni della piccola Francesca, avevano [redacted] la loro ultima serata nell'abitazione di un congiunto. [redacted] partiti con [redacted] figlia Paola, il marito [redacted] lei Graziano D'Anna, e un altro genero, Sergio Ricca, [redacted] volta di Orvieto per il giuramento del figlio Agostino, arruolato nell'aeronautica.

★ Un automobilista torinese è deceduto alle 9.50 di ieri, nell'ospedale di Vercelli, in seguito alle [redacted] riportate in un tamponamento. Inve[redacted] una «Mercedes» [redacted] è [redacted] scagliata sotto un «Tir». Si chiamava Luigi Andreotti, 26 anni, Torino, via Emanuel 22. A bordo della propria «Renault 5», [redacted] fermo [redacted] Santhià dell'autostrada Aosta-Mare in attesa [redacted] pagare il pedaggio. Davanti aveva fermo [redacted] «Tir» [redacted] ditta Guido Bernardini, con [redacted] a Terni, condotto da Armando Costanzi, 27 anni.

Una «Mercedes» condotta da Giovanni Olomelli, 35 anni, nativo di Cattolica, residente a [redacted] Giovanni Marignano, provincia [redacted] Forlì, via Colombo 30, ha tamponato la «Renault 5» torinese. Per il violento urto subito l'automobile si [redacted] incastrata sotto il cassone [redacted] Tir.

Rivoli senza musica

Rivoli rischia di perdere a breve scadenza due importanti istituzioni in campo culturale: l'orchestra d'archi e l'Istituto musicale. L'orchestra d'archi è nata [redacted] anno e mezzo fa per iniziativa di Maurizio Righetti (un direttore d'orchestra con un eccezionale curriculum a livello internazionale), l'Istituto musicale sette anni fa. Causa delle probabili chiusure l'indifferenza delle autorità [redacted]munali che malgrado il grande [redacted] di pubblico riscosso [redacted] due attività [redacted] danno [redacted] minimo appoggio [redacted] solo finanziario [redacted] anche organizzativo.

Lo afferma lo stesso Righetti: «*Nonostante le reiterate richieste* — di[redacted] — *non abbiamo neppure ottenuto uno spazio per provare. Non [redacted] è tenuto [redacted] nessun conto che le poche volte che [redacted] riusciti a trovare un posto per tenere un concerto i rivolesi [redacted] accorsi a centi[redacted]*». L'orchestra d'archi è composta da venti suonatori (molti sono concertisti dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino). L'Istituto musicale che ha lo scopo [redacted] promuovere lo studio della musica sia a livello amatoriale che professionale fra i giovani ha invece [redacted] allievi. «*Non abbiamo una sede adatta* — spiega Beppe Cravero membro del direttivo — *e sovente dobbiamo studiare al freddo. Il nostro bilancio si aggira sui 35 milioni all'anno ma solo [redacted] arrivano dalla Regione*».

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Con servizio dalle [redacted] alle 19.30.

P.za Statuto 3; v. Genova [redacted] c. Vercelli 111; v. Boccaccio 16; v. Filadelfia 142; [redacted] Grosseto 221; v. Saluzzo 1; c. Francia 385; v. Villa Giusti 1; a. Frejus 100; c. Giambone 19; c. Regina Margherita 114; [redacted] Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; c. Lecce 31; v. Pramollo 6.

Autoriparazioni

Officine (dalle [redacted] alle 13): v. Balme 51 (740.267); v. [redacted] 47 (447.22.15); v. Bologna [redacted] (277.850); c. Tunisi [redacted] (670.092). Elettrauto (8-13) [redacted] Cigna 138/d (852.383); v. Belfiore 38/A (650.340). Servizio Fiat (8,30-12,30) v. Tempio Pausania 39/13 (301.021); (dal[redacted] alle [redacted] inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ao[redacted] (800.1988). Servizio Lancia (8,30 - 12,30) v. Tempio [redacted]nia [redacted] (301.021). Servizio [redacted] (8-13) v. P. Paoli [redacted] (393.725). Servizio Renault (8-12) v. F. Calandra 20.

Anniversario pci

Oggi alle 9 al Teatro Nuovo manifestazione indetta [redacted] pci per il 63° anniversario della fondazione del partito e per il [redacted] anniversario [redacted] morte di Palmiro Togliatti.

Settimo mobilitata

[redacted] Comune [redacted] Settimo appoggia [redacted] proposta [redacted] concessione del Premio [redacted] al presidente [redacted] Repubblica Sandro Pertini. L'iniziativa, presa dalla giunta [redacted] sinistra con l'appoggio di [redacted] i gruppi [redacted] maggioranza e [redacted] opposizione, si estrinsecherà con una raccolta di [redacted] tra i [redacted]

Nizza Millefonti

Domani all[redacted] 21, via Nizza 151, [redacted] convocata la quinta commissione per discutere [redacted] «*Programma di attività per l'anno scolastico 1984*».

L'azione dei liberali

Alle 18, domani nel salone di corso Fiume 15, l'on. Egidio Sterpa parlerà [redacted]: «*La politica finanziaria e generale del governo: l'azione del partito liberale*».

Artigianato

Al Teatro Alfieri, oggi alle 9, manifestazione sul tema: «*Gli artigiani torinesi per: risanare [redacted] paese, difendere [redacted] reddito [redacted] impresa, produrre e occupare*». Parleranno Bruno [redacted] e Michele Zaffino.

Scuola libera

«*I nuovi programmi della scuola elementare*» è [redacted] tema di un dibattito che si svolgerà domani [redacted] 18,30 all'Unione Industriale (via Fanti 17). E' organizzato [redacted] Scuola libera, vi partecipa il [redacted] Giuseppe Fassino.

I verdi tedeschi

Per iniziativa del Coordinamento [redacted] Piemontesi Pace e Disarmo e dell'Unione [redacted] Franco Antonicelli, domani alle 21, [redacted] sede di via Battisti 4, parlerà Eva Quistorp, vice responsabile [redacted] partito [redacted] Verdi tedeschi su: «*Una esperienza da conoscere*».

[redacted] degli spadonari

Festa patronale oggi e domenica prossima a Giaglione. Nella piccola piazza del paese, come vuole [redacted] tradizione, gli spadonari, accompagnati dalla banda musicale effettueranno [redacted] caratteristica «danza delle spade».

Quartiere San Paolo

Il consiglio di circoscrizione si riunisce domani alle 20,30 in via Osasco 80.

Volti del Nepal

Presso la Sala Incontri del «Bar Sport» a Bussoleno viene inaugurata questa mattina [redacted] mostra fotografica di «Volti ed espressioni degli abitanti nel Nepal».

Autotrasportatori

Si svolge oggi a Mompantero il 23° raduno degli autotrasportatori della [redacted] di [redacted]. In particolare durante la Santa Messa che viene celebrata [redacted] il vengono ricordate [redacted] vittime della strada in Valle di Su[redacted] dello scorso anno che sono state 21, tre in meno del 1982. Verranno poi benedetti [redacted] automezzi ed il più anziano autotrasportatore riceverà una medaglia-ricordo.

Mercati nel Chierese

Chieri: martedì, p. Dante, p. Europa, p. Umberto I; venerdì, p. Dante; sabato pomeriggio, p. Dante. Andezeno: sabato, p. delle Scuole; Cambiano: lunedì, p. Giacomo Grosso. Castelnuovo Don Bo[redacted]: giovedì, p. Dante. Pecetto: venerdì, piazzale Roma. Pino Torinese: giovedì, p. Municipio. Poirino: sabato, p. Italia. Riva presso Chieri: sabato pomeriggio, p. Caduti. Santena: giovedì, p. Martiri.

GRRR...
GRRROSSI PREMI ATTENDONO OGNI MESE CHI SI ABBONA A LA STAMPA
Fortunato l'abbonato. Paga tutto l'anno soltanto 350 lire la copia. Si sceglie [redacted] regalo che preferisce. Se non sceglie il regalo paga la copia soltanto 323 lire. Nel mese in cui si abbona partecipa all'estrazione di TV color, TV bianco e nero e radio Brionvega. Ad aprile può vincere una Fiat Regata o una A112 Junior o un ciclomotore Gilera Piaggio, [redacted] TV color, bianco e nero e radio Brionvega. Cosa aspettate ad abbonarvi?"
Aut. Min. n. 4/287141 - 4/287142 del 21 10 83

sergio rossi
CALZATURE
VIA ROMA 116 - TORINO
Continua la vendita promozionale con sconti dal
10% [redacted] 50%

oggi CORSE [redacted] TROTTO ore 14.30

[redacted] IN COOPERATIVA
[redacted] BUTTIGLIERA ALTA [redacted] DI TORINO
«Cooperativa»
Consorzio Edile Piemontese Piazza Statuto 12
Tel. 011/547.940

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
[redacted] 2,06x2,10x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti. Modello brevettato

F.lli [redacted] «CASA [redacted] SOFA'» Corso Giulio Cesare [redacted] Tel. 2[redacted]

CORSO FILIPPO TURATI n. 18 ANGOLO V. [redacted]

Rivolgersi in loco. Ufficio vendite dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19
[redacted]
PALAZZO [redacted]
BIASCENSORI DOPPI SERVIZI PORTINERIA
SI [redacted]
CON MUTUO [redacted] EVENTUALI DILAZIONI
ALLOGGI ANCHE LIBERI
UFFICI
da mq 72 a mq [redacted]
NEGOZIO su CORSO TURATI
con annesso laboratorio [redacted] piano interrato
POSTI AUTO nel cortile ed ai piani interrati
LOCALE [redacted]
[redacted] DUE PIANI
Mq 85 AL PIANO TERRENO
MQ 516 AL PIANO SEMINTERRATO
LIBERO
o con REDDITO GARANTITO [redacted] 7,20%

Il volley in cerca di arbitri

Quando uno sport va talmente bene da restare a corto di arbitri non resta che fargli i complimenti e reclutare subito i «fischietti» mancanti. La Uisp è andata più in là: due corsi in meno di sei mesi per chi ama la pallavolo e i suoi regolamenti.

Dice Brunella Solia, anni, l'istruttrice: «Ne aveva proprio bisogno, stiamo la nostra sola associazione conta in Torino una sessantina di squadre fra amatori (oltre i 33 anni), juniores e under 14, almeno il trenta per cento in più rispetto al 1983».

Il primo stage non è ancora finito, che già nel palazzo barocco di via Accademia Albertina si raccolgono le iscrizioni per il secondo. Tempo, fino al 31 gennaio. Orario: 18-18,30. «Le lezioni vere e proprie — spiega Brunella — cominceranno un quindici giorni dopo. Come sede utilizzeremo la Polisportiva Giordano Lombardi.

Sedute diattimanali (21-), molte nozioni tecniche e pratica campo: entro un paio di mesi si è in grado di affrontare l'esame, che alla Uisp dicono non difficile. Quindi l'esordio nei tre campionati associativi.

Nel volley l'arbitro è il signore della rete. Appollaiato sopra un seggiolone di tennistica memoria, ha prestigio pari all'altezza. «Ogni calciatore può rivolgere la parola ai vari Barbaresco e compagni — osserva l'istruttore — Qui no, solo il capitano».

gn. be.

L'ANDAMENTO DEI FILM QUESTA SETTIMANA

Celentano batte lo Jedi

Celentano e Federica Moro nel film in testa alla classifica

La classifica dei più visti

Spett. dal 13 al 19 gennaio)

1	Segni particolari: bellissimo	
2	Il ritorno dello Jedi	
3	Vacanze di Natale	7287
4	Lo squalo 3 3-D	7067
5	Il libro della jungla	5888
6	La chiave	5358
7	Fantozzi subisce	5217
8	Il tassinaro	
9	Mai dire mai	
10	Sapore di mare 2	

In alla classifica dei «più visti» si è portato anche a Torino, **Segni particolari: bellissimo** confermando in sede locale esito anche post-natalizio della registrata a Castellano e Pipolo, in prima posizione, la settimana scorsa nella delle presenze nazionali con 123.010 spettatori.

A Milano, invece la *pole position* è conservata dal **Ritorno dello Jedi**, che precede di film con **Celentano**, fermo al secondo mentre a Roma è al terzo, preceduto da **Vacanze di Natale** (2°) e decisamente distanziato, nella capitale, **Tassinaro** Gordi, dominatore incontrastato e incontrastabile della classifica capitolina: 136.500 presenze in 5 locali e in 17 giorni «tenitura».

Se facciamo qualche confronto tra e città risulta evidente che **Il tassinaro** spopola non solo nella città del protagonista: a Firenze, per esempio, ha avuto 40.222 spettatori in 18 giorni e due sale.

Bologna favorisce, viceversa il «bellissimo Adriano»: nel capoluogo emiliano sono 35.062 coloro che l'hanno visto da Natale all'8 gennaio, e sono 27.033 i clienti dell'Albertone. A Milano la differenza tra gli spettatori dei due divi nazionali si accentua: 53.810 i biglietti venduti in due locali e giorni 18, per **Segni particolari...** e 35.501 gli ingressi totalizzati **Tassinaro** 17 giorni.

A Torino 4 settimane il Lux, sul schermo il **Celentano** diveggia, ha avuto complessivamente 48.434 spettatori: Ambrosio, nove il faccione di Sordi riempie il teleno: le presenze in giorni a circa 30.000.

Ed ora qualche parola, lo spazio lo consente, sulla situazione, ai botteghini, dei tre di più e nobile livello tra quelli usciti per Natale. Lo splendido **Fanny e Alexander** nella piccola sala dell rosso è stato visto in mese con due soli spettacoli quotidiani) da 3760 persone; **Carmen Story**, in un'altra minisala, il Lilliput, in giorni ha avuto meno 7000 spettatori; al Centrale, in quasi due i misteri del giardino **Compton House** ha totalizzato circa 16 mila presenze.

g. v.

LE MOSTRE D'ARTE

Il fascino discreto di tempere e disegni

Novecento italiano: disegni e tempere. All'insegna della qualità, Paolo Tonto ha riunito alla Galleria «Mantra» (via S. Maria) una trentina di disegni e tempere che consentono di gettare uno sguardo gratificante sulle avventurose vicende dell'arte italiana del nostro secolo. Da un lato si risale a due *Figure*, meditato controluce di Pellizza da Volpedo, per trovare all'estremo opposto l'astratta esplosione segnica d'un inchiostro di Spazzapan. Tra i due estremi si fa però posto al Futurismo con un significativo Balla datato del 1918 di Maurizio Fagiolo, un Dottori del '13 e un ben localizzato Depero cui può accostarsi il precedente *Urlo* (1915) Romani.

Una *Natura morta* acquerellata riassume le più fini qualità pittoriche di Morandi mentre il *Disegno per bagnante di Fontana* rievoca il momento delle sue figurali ricerche strutturali comuni alle sculture del periodo. Da Viani e Bironi e a Campigli, da Casorati e de Pisis a Severini e Capogrossi, la mostra conta personalità spiccatissime e diverse inflessioni formali che non ignorano i valori emotivi del segno reso a volte anche più espressivo dalla sua immediatezza, come avviene nella *Mondana* di Scipione: pagina rara, in cui una sottile ironia si mescola ad una singolare tensione baroccheggiante.

Mino Maccari («Accademia», via Accademia Albertina 3) fondatore de «*Il Selvaggio*», di cui fu anche il più fecondo illustratore e sotto riassumere nel tratto di matita o di inchiostro una rara carica di polemista nato. Si direbbe che il mondo intero gli si sia rivelato come una grande, gigantesca farsa, in cui egli riesce a sublimare anche la cronaca.

Guarlotti alla «Narciso». Con Giovanni Guarlotti, alla galleria di piazza Carlo Felice 18, rivive il tardo Ottocento tipico del piccolo maestro di Galliate che attinse i suoi temi «*tra scapigliati e macchiaioli*», da una natura in cui si specchiavano le tenui ambizioni d'un pittore che tutto sommato intese l'arte come immagine d'una tradizione. Nei suoi dipinti, in cui predomina il paesaggio, come nelle aule della scuola in cui insegnò, egli si è fatto quindi banditore ed interprete di un «vero» ch'era non soltanto il brano di natura, ma anche il riflesso d'una conforme sua umanità.

Mariangela Capra («Ideogramma», corso De Gasperi 35). Allieva di Francesco Casorati e di Nino Aimone appare, consapevole o no, nella scia d'una ricerca ch'ebbe le più tempestive e originali manifestazioni in Piero Rambaudi e più tardi in Sergio Agosti, ma si dimostra capace di costruire con rara sensibilità le sue immagini.

an. dra.

ramello
PELLICCERIA RAMELLO
GLI ULTIMISSIMI GIUNTI DI VERNETA DI TUTTA LA
COLLEZIONE 83/84
a
PREZZI DI PURO REALIZZO
Ricordate
ramello
LE PELLICCE
Tommaso, 18
Tel.
TA

TEATRO E MUSICA: IL PROGRAMMA PER 7 GIORNI

Tieri e Lojodice, coppia per Svevo Valeria Moriconi, storia di Ekaterina

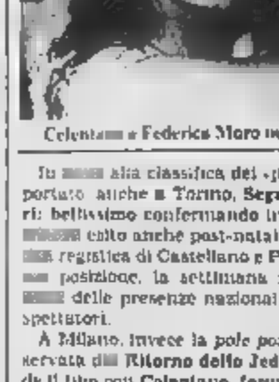
TEATRO

Domani: *al Gobetti, ore 21, la Compagnia del Mago Povero-Teatro Mediterraneo presenta* Scaramouche, *testo e regia di Luciano Nattino.*

Martedì 24: *all'Alfieri, ore va in scena, per il cartellone in abbonamento dello Stabile,* Ekaterina Ivanovna *di Andreev, con Valeria Moriconi, Alida Valli. Regia di Gianfranco Cobelli.*

Al Carignano, ore 21, Arnoldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano, per la stagione del Teatro Carignano, Un marito *di Italo Svevo; regia di Gianfranco De Bosio.*

Venerdì 27: *Al Colosseo Nino D'Angelo, l'«erede» di Mario Merola, presenta* Sotto le stelle *Repliche fino a domenica*



Arnoldo Tieri

MUSICA

Domani: *al Conservatorio, per la stagione dell'Accademia Stefano Tempia, concerto barocco dei Solisti Aquilani,*

complesso d'archi. Musiche di Vivaldi e Paisiello.

Mercoledì 25: *per la stagione dell'Unione musicale, al Conservatorio, appuntamento con il Gruppo musica contemporanea della Rai di Torino, direttore Giampiero Taverna, e con «I classici di Alto Ciagnoli», presentati dall'autore. In programma anche brani di Schubert e Brahms. Il concerto in programma originariamente (Luciano Berio direttore, Milva voce) è saltato per improrogabili impegni televisivi*

Giovedì 26: *In sostituzione di Rudolf Barshai dirigerà l'Orchestra della Rai per la stagione sinfonica all'Auditorium Michael Zilm. In programma musiche di Weber, Strauss, Zimmermann*

MARC HERMANN DOMANI AD UN CONVEGNO STORICO

Si salvò nel ghetto di Varsavia E' tornato a Torino dopo 40 anni

Nell'estate '43 arrivava a Torino dalla Russia un treno di soldati dell'Armir sfuggiti rotta Don e fra loro, insaccato in divisa del regio esercito, c'era anche un piccolo ebreo, Hermann, quindicenne di Leopoli: un fante torinese, Antonio Ferro, «gli Cantichio» l'ebreo nuovo a pietà per quel ragazzino al quale i nazisti avevano sterminato la famiglia durante la rivolta del ghetto di Varsavia e, d'accordo con i commilitoni, il momento di lasciare la Polonia lo aveva nascosto sulla tradotta.

Ma l'avventura continuò perché Hermann, l'8 settembre, salì montagna con i partigiani della Valle Susa e combattè con loro fino liberazione di Torino. Tuttavia non tornò a Leopoli, dove nessuno più l'attendeva; la sua nuova patria fu quella dello spirito, Israele, e il kibbutz «Lohamei Haghetaot» («Combattenti del ghetti») nacque: domani Hermann sarà a Torino per portare la sua testimonianza al convegno storico internazionale organizzato dall'Istituto Salvemini e dalla Comunità israelitica su «Gli ebrei dell'Europa orientale dall'utopia alla rivolta», che si svolgerà al Centro Incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23

Torino, che pagò durissimo prezzo alla persecuzione razziale (sui 4060 ebrei della Comunità, 407 vennero deportati alla morte e soltanto 31 si salvarono) ha voluto essere la sede di questo convegno di eminenti storici — al quale parteciparono fra gli altri Alessandro Galante Garrone, Myriam Novichi, Valerio Castronovo, Nora Levi, Norberto Bobbio, Victor Zaslavsky, Corrado Vivanti, Jonathan Fraenkel, David Meghnagi — proprio per ricordare, in una memoria collettiva, grandi e piccole Comunità dell'Est europeo annientate quarant'anni fa epopea del ghetto di Varsavia che rappresentò l'anello di congiuntione fra causa del popolo più perseguitato della storia del mondo e la lotta contro il nazismo.

giu. may.

THE·AEROBIC·CENTER
Martedì 31 Gennaio
apre a Torino
in Galleria S. Federico 31
544022
THE·AEROBIC·CENTER
dalle 8 alle avranno inizio le lezioni di
AEROBIC DANCE
su LA STAMPA di Domenica 29 Gennaio troverete il buono per una lezione GRATUITA

Cinema
Unione culturale — Su iniziativa del «Comitati piemontesi pace e disarmo» e dell'Unione culturale Franco Antonicelli, si svolgerà domani alle 21, nella sede di via Cesare Battisti 4b, un dibattito su «I verdi tedeschi: un'esperienza da conoscere». Interverrà Eva Quistorp, vice responsabile nazionale del partito dei verdi tedeschi

Poesia per la pace — Saranno festeggiati oggi a Villa Amoretti (Parco Rignon) i vincitori del premio «Una poesia per la pace 1983». La cerimonia comincerà alle

Antologia viva — Domani 16.15, al Teatro d'Uomo, la Cooperativa Anna Bolens presenta il quarto incontro «Antologia viva»: Gian Piero Bona parlerà di Aristofane

Video-musica — Week-bigend annuncia il programma di video-music da scoprire e da ballare, che sarà presentato oggi al Big

Musiche francesi — Si svolgerà oggi al Civico Istituto musicale «F.A. Cuneo» di Cirié il concerto d'apertura della stagione. Saranno eseguite musiche francesi per soprano, flauto e pianoforte a quattro mani

Circolo della stampa — Domani alle 15,30, al Circolo della Stampa, Stati Uniti 27, Coni e Panathlon organizzano una conferenza su «La nascita dello sport nel mondo antico». Parlerà il professor Castello per l'Università della terza età

Piccolo Regio — Oggi 10,30 riprendono i concerti del mattino del Piccolo Regio. Camillo Grasso al violino, Maja Samargieva al pianoforte

Nuova grafica — Da domani al 4 febbraio, libreria Comunardi, via Bogino 2, sarà presentata «Nuova grafica a Torino»: cultura, spettacoli, servizi nei manifesti di quattro studi.

Per Negro contro cani — Si svolgerà domani alle 21, al Centre culturel franco-italien, via Donati 5, una tavola rotonda su *Negro contro cani* di Koltès, in scena all'Adua. Parteciperanno Piero Ferrero, Mario Missiroli e Ugo Ronfani.

Per il Fanciullo — All'Istituto Cima, domani alle 18, sarà presentato il libro «Luigi Bellemo». a cura di Angelo Mistrangelo. Organizza Centro Pannunzio. Interverranno Albino Galvano, Tomaso Olivero, Pier Franco Quaglieni, Umberto De Bernardis

C'è Scialpi al Colosseo

E' stato il personaggio vincente dell'estate musicale 83. Con un solo 45 giri, «Rocking rolling / Hallò hallò», è passato dall'anonimato ai vertici delle classifiche. Giovanni Scialpi, in arte semplicemente Scialpi, 21 anni, da Parma, si esibisce oggi al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 (ore 16, 12 mila lire posto unico).

Un anno fa era sconosciuto, che aveva abbandonato gli studi geometra per tentare la della musica. lo definiscono «cantore del post moderno», idolo degli adolescenti che ha conquistato con il «look» da «dopo bomba» e l'orario stesso del concerto sembra scelto tenendo conto delle esigenze dei sedicenni

Canale 5

10,45 Campionato di basket Nba
12,15 Football americano
13 — Supercicloalbum short
14 — Film Orgoglio razza, con J. Chandler, Jane Russell
15 — Film La rosa nera, di R. Hathaway, T. Power, D. Wallace, C. Aubry
18 — Telefilm Serpico
19 — Telefilm Arcibaldo
19,30 Telefilm Lou Grant
20,25 Scarabeggiato Alla conquista del West (quinta puntata)
22,25 Film Viva Maria, di L. Malle, con Brigitte Bardot, Jeanne Moreau
0,25 Film Modesty Blaise la bellissima che uccide, di J. Losey, con Monica Vitti, Terence Stamp

Grp

12,25 Bingo, Tombolone musicale a premi con Vano e Pippo Santonastaso
17 — Film Il gioco del pigiama, di George Abbott con Doris Day, John Raitt
19 — Il momento verità, Rubrica con Nanda Salvaggio
20,20 Oltre fare baciare, Spettacolo con i Gatti di Vicolo Miracoli
1 — Film Una adorabile idiota, di Edouard Molinaro, con Brigitte Bardot, Anthony Perkins
2,30 Film Il clan della rapina
4 — Film
5,30 Film La mano della morte

Telesubalpina

13 — Film West front
16,15 Telefilm Selvaggio West
16,15 Telefilm Kronar
17,15 Film L'uomo del Sud, di Jean Renoir con Zachary Scott, Betty Field
19 — Le comiche, rassegna di Charlie Chaplin
20,30 Film Talari
22,30 Il vantaggio
23 — Film L'uomo di ferro, di Joseph Pevney, con Jeff Chandler, Rock Hudson

Quarta rete

11,45 Telefilm Batman
12,30 Telefilm Agente speciale
13,30 Sceneggiato Il virginiano
16 — Telefilm Batman
17,30 Telefilm I sentieri del West
18,30 Telefilm I Zenborg
19 — Telefilm Kiss Miss
19,30 Motociclo
20,30 Film Viva il generale Josèt
22,30 Film Il posto delle fragole
0,30 Film Batwoman

Le telecronache private

Rete A

9 — Film Dollari in fumo, di Robert Michael Lewis con Mildred Natwick
10,30 Un gioiello per tutti
13,30 Indovino con l'arte
15 — Telefilm Alpha Paradise
17 — Dimensione ora
19 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Un marito per Cinzia, di Melville Shavelson, con Cary Grant
22,15 Telefilm Le sindrome Lazzaro

Videogruppo

11,30 Tutti casa stadio e...
12 — La vetrina
14,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
17,30 Film Amanti di Toledo
19 — Il calciatore
19,30 Telefilm
20 — Telefilm Roy Rogers
20,30 Film Il boia, di Mario Lanfranchi, con Eleonora Giorgi
22,15 Telefilm Ai confini dell'Arizona
23,15 Prima diretta
23,45 Film

Retequattro Telestudio

10,15 Flash cinema
10,30 Ring
11,30 A tutto gas
12 — Calcio spettacolo
13 — Film Psycoclassimo
14,50 Telefilm Mr. Abbott e famiglia
16,20 Telefilm Tre in fuga
17,40 Film Il caporale Sam
19,30 Telefilm La famiglie Bradford
20,25 Film Ancora una volta con sentimento, con V. Skinner
22,15 Telefilm Force
23,15 Film Quella strana ragazza in fondo al viale, con Jodie Foster

Quinta

10,30 Gran bazar
13 — Gol! Le domeniche è calcio
14 — Film Un sacco d'oro
16 — Telefilm Corruptore
17 — I giochi di Scapino
18,30 Telefilm Barbary coast
20,30 Film Oggi sposi, senza condoglianze
22,30 Film Mia moglie un corpo per l'amore
0,30 Film Ladro di sesso

Jacqueline Bisset alle 22,15 Italia 1 «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo». Con Jet Belmondo

Italia 1

10,15 Film Agguato nel sole, con G. Montgomery, V. De Carlo (1967)
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Streghe per amore
13 — Grand prix
14 — OK! Il prezzo è giusto con a premi Gigi Sabani (replica)
16 — Film Harlem detectives, di A. Warren, con G. Cambridge
17,50 Telefilm Magnum P.I. (replica)
18,50 Telefilm Supercar (replica)
20,25 Film Serafino, di P. Germi, con A. Celentano, Ottavia Piccolo
22,15 Film Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo, con J.-P. Belmondo, Jacqueline Bisset
2 — Film Regolamento di conti

Canale 66

16,30 Film Muraglie
19,45 Film Due sceriffi in India
21 — Film Il circo
22,15 Film Ho sognato un angelo

PrimAntenna

10 — Tellina Mercatino
12 — Bazar non stop. Asta televisiva in diretta
19 — Telenovela Anche i ricchi piangono
19,30 Telefilm
20 — Spettacolo musicale
21 — Film
23 — Film

Telecity

10,30 Sì o no special, Vendita
12 — Telefilm Doc Elliot
14 — Il momento della verità
15 — Mini caccia al complone. Varietà per ragazzi
19,30 Telefilm Doc Elliot
20,20 Film Il cibo degli dei, di Beri Gordon
23 — Tuttocinema, Rubrica
23,15 Film Black Caesar il padrino nero, con Fred Williamson

Videouno

11,30 Agricoltura Piemonte
11,50 Invito alla poesia
13 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
13,30 Pallavolo
16 — Film La fanciulla di Portici
17 — Pane al pane, vino al vino
17,30 Video Dream
18,15 Documenti
19,15 Parlamento: i fatti della settimana
20,15 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20,45 Obiettivo comune
21,15 Calcio giovani
21,45 Il più piccolo spettacolo del mondo
21,50 Telefilm Angeola
22,20 Neon
23,10 Fuori campo
23,45 Motori non stop

Canale 56 Tlp

11 — Concerto domenicale
11,50 Intermezzo
12,15 Sci. Da Kitzbühel maschile
14,35 Tele-rivista
14,50 Da Budapest, Campionati europei di pattinaggio artistico
15,25 I lemuridi del Madagascar, documentario
17 — Trovarsi in casa. Colloqui e incontri
19,05 La parola del Signore. Conversazione evangelica
19,15 Piaceri della musica
21 — Il pensionante, varietà

Studio Nord

12 — Telefilm Capitan Lobner
12,30 Telefilm
13,30 Cartoni
14 — Film Cinque matti in avanscoperta
16 — Film Le arti marziali di Bruce Lee
19,15 Telefilm
20,05 Fuori gioco
20,45 Big Saloon
21 — Telefilm
22,30 Film Le figlie dello scapolo
24 — Film L'inferno di fuoco

Telecupole

10,30 Film Femmina bionda
12 — Telefilm Taxi
13 — Trattoria dei ricordi (replica)
16 — Telefilm I rangers della foresta
16,30 Cartoni animati
18,30 Telefilm I rangers della foresta
19 — Telefilm Wkrp in Cincinnati
20 — Telefilm Taxi
20,30 Sport flash
21 — Le meraviglie del mondo, documentario
21,30 Telefilm Il cacciatore
22,30 Film Cacciatorpediniere maledetto, con T. Howard
24 — Telefilm La fama d'Oriente
0,40 Film La dalla ala

Telemalta

13 — Sport. Grand Prix
13,30 Domenica sportiva
13,45 Fatti della settimana
14 — Film Gangster tutto fare
Telefilm Il Santo
16,40 Telefilm Rawhide
17,30 Film Assassinio premeditato
19 — Telefilm Codice Cerice
20 — Telefilm Ore zero e dintorni
20,50 La settimana politica
20,45 Film Carmen baby
22,30 Telefilm Il conte di Montecristo
23,30 Telefilm Dan Agust
0,20 Telefilm Rawhide

R1 Tv

11 — Concerto domenicale
12,15 Sci: 1ª prova
12,55 Sci slalom maschile
14,35 Tele-rivista
14,50 Sport: campionati europei di pattinaggio artistico
16,25 Angoli del mondo, documentario
17 — Trovarsi in casa
19,15 Piaceri della musica
20,35 Sceneggiato L'ultima cabriolet (3ª puntata)
21,50 Domenica sport

al Principe
the best fashion for men and ladies
... il «top» dell'abbigliamento
SCONTI PROMOZIONALI
VIA PRINCIPE AMEDEO 1
(quasi angolo via Roma fra p. Castello e p. S. Carlo)
Effettuata com. legge 80

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice angolo via Roma
Tel. 512.482

BabyClub
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

[illegible] CON L'ATTORE, [illegible] «ALL'OMBRA DELLA [illegible]», DA [illegible]

Salerno in tv: sono il boss dei Caponegro

Su Raiuno il terzo Fogazzaro

Il Santo è scomodo fu il progressista

E' la saga, in quattro puntate, d'una famiglia italiana dell'alta borghesia - Con la Papas, Jenny Tamburi, Ranieri, Carraro, regista Giannetti

Ed eccoci stasera al terzo - e ultimo romanzo del ciclo dedicato a Fogazzaro, «Il Santo».

Ultimo [illegible] dovrebbe essere perché esiste un quarto romanzo, «Leila», che conclude la storia dei Maironi: ma «Leila», benché a suo tempo annunciato, non è stato realizzato e non si capisce perché dal momento che era un racconto più facilmente degli altri — con la sua vicenda d'amore (incredibilmente in Fogazzaro) a [illegible] fine — traducibile in immagini).

«Il Santo», dunque. Il [illegible] nasce nel novembre 1905 e fa subito scandalo: scoppia la polemica, tuonano parecchi predicatori [illegible] pulpiti, se ne occupa il Vaticano e lo legge, indignandosi, lo stesso Pio X; vengono diffuse traduzioni in tedesco, francese ed inglese: ma d'improvviso, il 5 aprile 1906 la Chiesa lo condanna e lo mette all'Indice.

Anticipato, Fogazzaro - per dovere di cronaca - al [illegible] ad un [illegible] sottomissione che gli attira una tempesta di sbalordimenti e di sdegni. Quanto poco convinta [illegible] la sottomissione lo dimostrerà poi «Leila», e anche per questo è stato [illegible] errore escluderlo.

Ma c'è veramente qualcosa di esplosivo ne «Il Santo»? Per l'epoca [illegible], pensando ai contrasti accesi fra la società laica e quella cattolica italiana fra Ottocento - Novecento e alle spinte progressiste che si agitavano all'interno del cattolicesimo, attraverso personaggi come il modernista [illegible] Fogazzaro, sì, pure con riserve e dubbi, adesso.

Se «Il Santo» lo scrittore non solo sostiene i fondamenti del modernismo (riforma senza ribellione, dell'insegnamento religioso, del culto, riforma nella disciplina del clero, riforma anche nel supremo governo della Chiesa), ma crea una figura di taglio contemporaneo, intransigente e scomodissimo, contro cui si appuntano furibondi sdegni che vorrebbero liquidarlo, e che arriva sino al Papa per rinfacciargli la menzogna, l'ipocrisia, l'avidità di potere che alignano nelle alte sfere ecclesiastiche. E il Papa gli dà ragione.

Ce n'era già abbastanza. A questo si aggiunga un [illegible] elemento che disturbava molto, la comunione del sacro e del sensuale con la presenza della bella Jeanne Dessalle, atea dichiarata, che teneramente insegue a una sempre di amore carnale il santo, suo ex amante (un amante per modo di dire perché Piero Maironi, [illegible] desiderandola ardentemente, le aveva dato solo un bacio).

Tremenda l'impresa di portare il tutto [illegible] video, e a Raiuno. Occorreva forse (per disporre in pazienza di una grande e rispettosa spregiudicatezza.

La prima puntata dello sceneggiato diretta da Luigi Calderone (già autore [illegible] film recenti come «Appassionata» e «La prima volta sull'erba») ci dà uno sbrigativo e pallido riassunto della riunione [illegible] modernisti (dove tra l'altro — nel romanzo — un partecipante dice «Vedo [illegible] Democrazia cristiana amministrativa e politica che non [illegible] spirito di San Francesco, [illegible] non ama [illegible] santa Povertà»): francamente delle riforme auspicate la spettatrice apprende poco o nulla.

In compenso è ben riuscita la parte amorosa con [illegible] sequenza, [illegible] di suspence, della visita di Jeanne nel convento alla ricerca di [illegible] amante ormai rapito dal misticismo; morbida e voluttuosa, Lorenza Guerrieri è una Jeanne impeccabile.

Ma il meglio [illegible] libri è più avanti. Il protagonista Aldo Rengiani avrà modo [illegible] farsi sentire, lo capelli per un colloquio privato rivelatore che dà Santità.

Ugo Buzzolan

ROMA — *Ornat Enrico Maria Salerno* [illegible] *solo* [illegible] *coniglio* Harvey. *In questi giorni sul palcoscenico del teatro romano Parioli e a metà febbraio* [illegible] *quello milanese del Lirico Gaslini.*

Alberto Caponegro, protagonista dello sceneggiato televisivo **All'ombra della grande quercia**, *elaborazione emblema di una borghesia imbrogliona e arricchita nonché* [illegible] *un maschilismo perdente e perduto, è lontano.*

«L'ho girato un anno fa, anzi due anni fa. In estate, in [illegible] villa fuori [illegible] scelta a rappresentare l'arroganza e l'aggressività [illegible] questa nuova classe di padroncini, un po' il palazzinaro Cattaglione e un po' il petroliere Mussetti. Ed è stato come fare cinema perché [illegible] girava con tecniche e mezzi cinematografici».

Perché tiene a sottolinearlo? «Perché non sopporto [illegible] studi televisivi: in uno studio non andrei mai a lavorare».

[illegible] *camerino del suo teatro, un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, davanti a un caffè servito in un bicchiere di plastica* [illegible] *lo disturba e lo irrita* [illegible] *prova* [illegible] *sopravvenuta incapacità, Enrico Maria Salerno racconta, ed ha, nel raccontare, quell'ironia sottile fatta di complicità che giustifica e smorza la retorica di certe affermazioni. Di lui si dice che è un bugiardo. Se lo è, mente con estrema eleganza divertendosi ad apparire autoironico, consapevole, addirittura sincero.*

«Il teatro? Direi che è la mia placenta e lo è da quarant'anni, ininterrottamente. Allora, quando con il vecchio Tomaso Rame, negli [illegible] della [illegible] andavo in giro nei palcoscenici a fare *Giulietta e Romeo* oppure *Le due orfanelle*, il momento più eccitante per me era quando salivo su un palcoscenico a recitare. Oggi, che ho compagnia [illegible] mio conto, [illegible] è invece il momento progettuale, la scelta del testo da mettere in cartellone, l'immaginarne una possibile realizzazione, le lunghe prove estive prima del debutto».

Cos'è, non le piace più recitare? «Non mi emoziona [illegible] E del resto diffido dell'attore che ogni sera sostiene [illegible] soffrire veramente».

Nella vita privata [illegible] *definisce uomo banale.* «Come qualunque signor Rossi sono piaciuto ad alcune donne che hanno avuto la cortesia e la gentilezza di scegliermi».

Non ha vezzi né vizi, a meno che non si consideri tezzo ammettere con civetteria di esse- [illegible] *di mariuli nipoti e piccoli il fumare una sigaretta dopo l'altra* [illegible] *badare alla limpidezza della voce. Gli piacciono le frasi lapidarie.* «E' un gusto che ho ereditato da mio padre, magistrato e siciliano, così come [illegible] lui [illegible] ereditato una certa taciturnità».

Nella vita privata [illegible] *definisce uomo banale.* «Come qualunque signor Rossi sono piaciuto ad alcune donne che hanno avuto la cortesia e la gentilezza di scegliermi».

Non ha vezzi né vizi, a meno che non si consideri tezzo ammettere con civetteria di esse- [illegible] *di mariuli nipoti e piccoli il fumare una sigaretta dopo l'altra* [illegible] *badare alla limpidezza della voce. Gli piacciono le frasi lapidarie.* «E' un gusto che ho ereditato da mio padre, magistrato e siciliano, così come [illegible] lui [illegible] ereditato una certa taciturnità».

Ma gli piace anche ridere di se [illegible] «La capacità di sdrammatizzare mi viene da mia madre. Mia madre era slava [illegible] fino al matrimonio, aveva fatto la violinista: sapeva perdonare e voler bene».

Cosa [illegible] *aspetta Salerno, da questo lungo sceneggiato televisivo?* «Per me personalmente [illegible] niente. Mi piacerebbe però che riuscisse [illegible] disturbare qualcuno, magari qualcuno che di questi trent'anni di de- [illegible], e [illegible] democrazia cristiana, ha approfittato per esercitare l'arte della sopraffazione».

Simonetta Robiony

Nuovi ricchi [illegible] le [illegible]

«Gli amori, le passioni, i drammi di una famiglia italiana dell'alta borghesia ai giorni nostri». Questa, come da programma, è la materia di **ALL'OMBRA DELLA GRANDE QUERCIA**, sceneggiato [illegible] quattro puntate messo in onda da Raiuno a partire [illegible] mercoledì 25.

[illegible] scrivere e girare questo, che impropriamente è stato definito un Dallas all'italiana (non ne ha né la forma seriale, né lo stile veloce), è [illegible] Giannetti: [illegible] ha girato due anni fa.

Dice Giannetti: «Da molto tempo [illegible] televisione mi chiedeva [illegible] tornare a occuparmi della famiglia italiana. Volevano qualcosa che ripropo- [illegible] il successo [illegible] "La famiglia Benvenuti", fatto da me, Valeria Valeri e Salerno, una ventina di anni fa. Ma i tempi non sono più quelli. Separazioni individuali, disgregazione morale, arricchimenti illeciti hanno [illegible] in profondità l'essenza della famiglia. Se dovevo occuparmi della società italiana non potevo che farlo nella forma [illegible] un racconto corale che narrasse l'ascesa e la caduta di uno dei tanti nuovi ricchi».

E' nata così la saga dei Caponegro dove Alberto Caponegro, il protagonista, e Enrico Maria Salerno; la moglie Elena, la grande quercia del titolo, e Irene Papas; la figlia è Jenny Tamburi; il figlio è Massimo Ranieri; il nonno è Tino Carraro.

s.l. ro.

Conduce la Rivelli

Ritorna il sig. Rossi con i suoi problemi

ROMA — Quarto round, a partire [illegible] domani (alle 17 [illegible] Rai uno) per «I problemi del signor Rossi», la rubrica economica dedicata ai quesiti, alle ansie e alle preoccupazioni degli [illegible] liani.

A conduria è [illegible] volta Luisa Rivelli, più che mai dalla parte del signor Rossi, in polemica con il «palazzo», sempre pronta a mettere in luce le difficoltà [illegible] cittadino indifeso.

«Si vede che ho una certa attrazione per le cose complicate» spiega la Rivelli, seduta dietro un tavolo coperto di carte, [illegible] uno degli studi romani della [illegible].

Dopo aver condotto per cinque anni la trasmissione «Io compro tu compri» e poi per altri cinque la rubrica bisettimanale «Filo diretto», Luisa Rivelli ha acquistato grossa familiarità con i numerosi problemi che affliggono la [illegible] economia. È diventata un [illegible] giornali- [illegible] [illegible] ha smesso per questo di guardare con una certa nostalgia il suo passato di attrice.

«La prima apparizione teatrale l'ho fatta al Brancaccio di Roma, in uno spettacolo dove recitavano anche Corrado, Katina Ranieri e Nino Manfredi», racconta la Rivelli «ma le vere [illegible], quelle che [illegible] hanno fatto conoscere dal grande pubblico sono arrivate dopo, con la radio e con la televisione».

Da quei tempi, [illegible] in fine degli Anni [illegible] e il '70, che cosa è cambiato in tv?

«Soprattutto è cambiato il pubblico» risponde, «e lo dimostra proprio il successo di una trasmissione [illegible] «I problemi [illegible] signor Rossi». Prima la gente scriveva [illegible] Rai per chiedere l'indirizzo dei divi o l'autografo delle attrici. Ora scrive ugualmente, ma le richieste sono cambiate. I telespettatori vogliono essere aiutati a superare problemi concreti come [illegible] tasse, l'inflazione, il carovita».

Durante la prima puntata sarà affrontato il te- [illegible] della casa: di fronte a [illegible] pubblico diviso di [illegible] quilini e proprietari il ministro Nicolazzi, parlerà della crisi [illegible] alloggi, e soprattutto di equo [illegible] canone.

Tra le novità di questa quarta edizione, che viene realizzata negli studi della Fiera due di Milano, gli stessi di «Blitz», ci sono i collegamenti con i gruppi di ascolto dissemi- [illegible] nati in tutta Italia e poi la [illegible] della «Medaglia di latta»: «un premio [illegible] al maleducato» spiega Luisa Rivelli «all'individuo, all'ente o associazione che si [illegible] distinto nella risoluzione di qualche dei problemi del signor Rossi».

l.c.

Jackson e York, due grandi «Serve» di Genet in tv

Jean Genet, nato a Parigi nel 1910, abbandonato in fasce sulla porta [illegible] ospizio, vagabondo, ladro, mendicante, disertore, più volte condannato e incarcerato; famoso scrittore e drammaturgo, amico di Cocteau, incoraggiato e lanciato [illegible] Sartre.

Noto per [illegible] suo linguaggio crudo, per la sua sincerità portata [illegible] estreme conseguenze, per la capacità di trasformare in cupa poesia i fatti e i sentimenti più torbidi, ambigui, perversi. Mai trasmesso in tv.

Tale lacuna verrà colmata domani sera a Raidue con la sconvolgente commedia «Le serve» del '47, in una edizione americana: [illegible] non perdere.

Penetrante [illegible] regia [illegible] Christopher Miles, anche se purtroppo indulge a licenze di narratore cinema-

Jackson in una scena di «Le serve» appartenente all'ex gruppo

tografico (la polizia per le strade di Parigi, l'arresto dell'amante [illegible] signora) perfettamente inutili e anti nocive.

Ma il grande spettacolo è confidato alla recitazione: già il cappello [illegible] a due serve [illegible] Glenda Jackson e Susannah York, deliranti creature che giocano a immaginare di fare le padrone e [illegible] poter accadere la loro padrona che le terrorizza (una tagliente Vivienne Merchant, ex moglie di Pinter, morta l'anno scorso): insinuanti, perfide, ingenue, sognanti, lubide, disperate, portano avanti con maestria — sul filo di una vibrante tensione e [illegible] un clima che sembra rinunciare a stilizzare tutto il teatro del grottesco e dell'assurdo degli ultimi quarant'anni — il loro folle gioco sino alla tragedia.

GIANNINI, LA FENECH, UGHI, DA BAUDO

Storaro, Quilici & C. i fotografi [illegible] Blitz

ROMA — *Il bolognese Ugo Ughi, che proporrà stasera nuoviche Paganini, Enrico Maria Salerno con il [illegible] spettacolo Harvey, attualmente in scena [illegible] Parioli di Roma, e Toni Cucchiara [illegible] il musical La baro- [illegible] di Carini [illegible] fra gli ospiti della puntata di oggi di Domenica [illegible]*

In collegamento [illegible] Sanremo [illegible] Rosario Omaggio presenterà la manifestazione «Riviera in fiore»: i carri fioriti delle dieci città liguri in gara saranno giudicati da Edwige Fenech, Pasquale Festa Campanile, Mario Cerolì.

Per il cinema, Pippo Baudo ospiterà negli studi romani il regista Nanni Loy accompagnato da Giancarlo Giannini e Lina Sastri, interpreti del [illegible] ultimo film [illegible] manda Picone.

Gli ospiti musicali della puntata sono Mimmo Locasciulli e Della Gualtieri.

Si intitola «Professione fotografo» il diciassettesimo Blitz in onda sulla seconda rete dalle 13,40 alle 18,40 per esaminare i vari aspetti dell'arte dell'obiettivo. Giovanni Minà ha ospitato in studio fotografi specializzati in diversi settori. Interverranno: Vittorio Storaro, due volte premio Oscar per la fotografia, Folco Quilici, per la foto sulla natura, Jacques Louis reporter ufficiale della famiglia Kennedy dal '58 al '63, Angelo Frontoni, ritrattista delle dive e Velfri- [illegible] Chiarini fotografo sportivo. Ospite di Gianni Minà sarà [illegible] anche Jorge Amado, [illegible] accompagnato dal fotografo Alberto Guatti, che presenta in questi giorni un volume di inediti dedicati al Brasile.

Guido Harari, noto per i ritratti delle grandi stelle del rock, realizzerà un servizio in studio [illegible] gruppo dei Krisma.

Gli [illegible] ospiti della trasmissione [illegible] Tiziana Rivale, la ballerina Elisabetta Terabust e Diego Abatantuono, che in questi giorni teste i panni [illegible] Spanarello.

t. e.

Gli ospiti di Tg l'Una

ROMA — Tg l'Una, il rotocalco curato da Alfredo Ferruzza, oggi alle 13 su Rai Uno, ospita in studio in collegamento da Gianfranco Ferrè e Marisa Mazzola, [illegible] conduttrice di «Telefono amico» che proprio oggi festeggia i 20 anni di attività.

[illegible] CHIOSA TV

Wagner, che scocciatore

UN EQUILIBRIO DELICATO (Rai Due): valida commedia, buon regista, rispetto del copione, bravissimi attori tra cui l'indomita Katharine Hepburn: [illegible] risolto il problema del teatro in tv.

CONTANZO SHOW (Retequattro): straordinaria la presenza dei fratelli Maggio, giganti dell'avanspettacolo: con tante gloriose fasulle da strapazzo! In circolazione sui video, possibile che nessuna tv gli allestisca uno spettacolo [illegible] per loro?

TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA (Rai Uno): avrà cercato mettere a bagno nel sentimentale i fatti più scottanti per smussarne tutte le polemiche.

DI TASCA NOSTRA [illegible] Due): animo, animo, per difendere il consumatore non basta abbaiare, bisogna mordere.

WAGNER (Rai Uno): dopo nove puntate ne abbiamo veramente le tasche piene di questo sublime genio della musica, di questo inarrivabile scroccone e scocciatore.

TEST (Rai Uno): per chi cibatta dalle scale a colpi di ramazza la valletta che stella «Lei non ha Fede in lei! Perde un milione!», s'il una condanna o una ricompensa?

PREMIATISSIMA '83 (Canale 5): la puntata di ieri ha avuto un unico immenso pregio, quello di essere finalmente l'ultima.

u. bz.

TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN TV KUBRICK, BERGMAN E [illegible] PRIMO RIDLEY SCOTT

Torniamo nel 2001, tempo di Odissea

Il capostipite della «fantascienza ragionata» mercoledì su Raitre - Ma c'è anche Bogart

OGGI — *Una commedia brillante italiana del '31,* **RUBACUORI**, *in mattinata su Rai Due, di Guido Brignone, in cui si può rivedere un noto attore del passato, Armando Falconi, nel ruolo, che gli era congeniale, di maturo Ganimede. Su Canale 5* [illegible] *nel pomeriggio* **LA ROSA NERA** *(1950) di Rathomag con Cecile Aubry (ripresa in miniatura del dopoguerra) tra Orson Welles e Tyrone Power, rocambolesche avventure in Cina ai tempi del Gran Khan. A Rai Tre il fantascientifico* **DARK** [illegible] *(1974), estrosa opera di esordio di John Carpenter («Fuga da New York»), acquistato e doppiato dalla Rai.*

In serata a Retequattro la commedia brillante **ANCORA UNA VOLTA CON SENTIMENTO** *(1958) di Stanley Donen: amori e duetti fra Yul Brinner, bizzoso e intrattabile direttore d'orchestra, e Kay Kendall, innamorata che* [illegible] *ribella.*

Su Italia 1, la favola-apologo di Pietro Germi **SERAFINO** *(1969) con Adriano Celentano pastore ingenuo e bizzoso che dopo un'esperienza in città lascia amori e quattrini e torna ai suoi monti; subito dopo, Belmondo scrittore di gialli nella scalmanata commedia poliziesco* [illegible] **SI DISTRUGGE LA REPUTAZIONE DEL PIU' GRANDE AGENTE SEGRETO DEL MONDO** *(1973) di De Broca con Jacqueline Bisset.*

Sul circuito Elefante un capolavoro di Ingmar Bergman, **IL POSTO DELLE FRAGOLE** *(1958), protagonista Victor Sjostrom.*

DOMANI — Un classico del cinema hollywoodiano Anni Trenta su Rai Uno, **L'ISOLA DEL TESORO** *(1934) di Victor Fleming, con un celebre ragazzino, Jackie Cooper, e Wallace Beery. A Retequattro il dinamico e sarcastico poliziesco* **UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI** *(1974) di Richard Rush con Alan Arkin e James Caan.*

MARTEDI' — Splendida opera d'esordio di Ridley Scott («Alien», «Blade runner») a Retequattro: **I DUELLANTI** *(1977), da Conrad.*

MERCOLEDI' — Il capostipite della fantascienza spettacolare e «ragionata» a Rai Tre: **2001 ODISSEA NELLO SPAZIO** *(1968) di Kubrik.*

GIOVEDI' — Ancora su Rai Tre, un film nero di Fritz Lang, **LA STRADA SCARLATTA** *(1945) con Edward G Robinson e Joan Bennett.*

VENERDI' — Milton Berle in **Ho fiammato a Clondyke**, **IL MISTERO DEL FALCO** *(1941) di John Huston con Humphrey Bogart.*

SABATO — Nel primo [illegible] meriggio a Rai [illegible] **IL DISCO VOLANTE** *(1965) divertente e provocatorio film di Tinto Brass («La chiave») con Silvana Mangano, Monica Vitti e Alberto Sordi.*

Fossey: [illegible] bimba, [illegible] guerra

Brigitte Fossey

L'orrore macabro della guerra e le conseguenze sui più indifesi, i bambini, un orrore che non nasce dai mostri della fantasia ma da una realtà vissuta: ecco uno dei film più angosciosi e famosi degli Anni Cinquanta, **GIOCHI PROIBITI** *(1952)* [illegible] *René Clement, per la prima volta* [illegible] *in tv venerdì su Rai* [illegible].

E' la storia di un cupo gioco infantile. La bimba, Brigitte Fossey, ha cinque anni e ha visto [illegible] morire i genitori in [illegible] attacco di Stukas, e [illegible] per [illegible] campagna con il cagnolino vecchio in braccio; il ragazzino, George Poujouly, ne ha undici ed è il figlio dei contadini che la ospitano; insieme danno sepoltura al cane e inizia così il terribile gioco, costruire un vero cimitero per gli animali morti.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: ore 13,30; 20; 21,50; 23,50

9,30 Paolo Frajese conduce **Trent'anni della nostra storia come eravamo, cose siamo cambiati: 1953**

11 — **Messa**

11,55 **Segni del tempo**

12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli

13 — **Tg l'una**

14-19,50 Dallo Studio 2 di Roma Pippo Baudo presenta: **Domenica in...**

14,15 Collegamenti con Firenze e Roma

15,25 **Discoring**

16,20 **Risultati di calcio**

16,30 **Natale sportivo**

16,55 **Un terribile cocco di mamma**, telefilm

18,30 **90° minuto**

19 — **Campionato italiano di calcio**: cronaca registrata di un tempo di una partita di A

20,30 **Un mondo d'amore, tre romanzi di Antonio Fogazzaro** (III): **Il Santo**. Regia di Gian Luigi Calderone, con Lorenza Guerrieri, Mario Maranzana, Stefano Santospago

22 — **La domenica sportiva**. Filmato

23 — **Mille bolle blu**. Le canzoni e i protagonisti [illegible] Festival [illegible] Sanremo

RAIDUE

Telegiornale: ore 13; 18,50; 22,35; 23,45

10 — [illegible] [illegible] [illegible] bolli. Settimanale di [illegible] e di calcistica

10,25 Kitzbühel (Austria). **Coppa del mondo di sci - Slalom maschile 1° manche**

11,45 Matinée - Al cinema di domenica: Nazzari e altre stelle degli Anni 40, a cura [illegible] Nedo Ivaldi. **Rubacuori** (1931), regia di Guido Brignone, con Armando Falconi, Mary [illegible] Grazia dei Rio, Tina Lattanzi

13,30-19,45 **Blitz**. Programma di spettacolo, [illegible] e costume con Gianni Minà

15,30 **Coppa del mondo di sci: slalom maschile**

16,50 **Rally di Montecarlo**

16,20 **Risultati di calcio e collegamento con Firenze**

18 — **Campionato italiano di calcio**. Sintesi di un tempo di una partita di serie B

18,50 **Tg2 - Gol flash**

20 — **Tg2 - Domenica sprint**

20,30 **Ci pensiamo lunedì**, spettacolo [illegible] Fantone, Verde, Siena con Renzo Montagnani, Alida Chelli

21,45 **Hill Street giorno e notte**. Telefilm: **Festa per il compleanno del nostro agente Renko**

22,45 **Tg2. Trentatré**, settimanale di medicina

23,15 **DSE. Intelligenza e ambiente sociale**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05

11,45 **Dalle Marche...** musicalmente con Peppino Principe

12,45 **Dalle Rotonde di Gerlasco: Di Gel musica - The Band of Jacks** con Laura D'Angelo e Mauro Michelon)

13,45 **Hitmeeting una bellezza?** Ovvero i caratteristi comici del cinema italiano: **Pichiassino**

14,35 **Pallavolo**: Tra Valli lesi - [illegible] Aversa sintesi

15,15-17,30 **Tg3 - Diretta sportiva**. Rovigo: rugby, Rovigo-Petrarca Padova; Valpiano: atletica leggera, cross internazionale. Loano: tennis, Coppa Re di Svezia

17,35 **Dark Star** (1974). Regia [illegible] John Carpenter, con Brian Narelle, Dre Panich, Cal Kuhlholm

19,20 **Sport regione**

19,40 **Concertone. Mink De Ville**

20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo [illegible]

21,30 **La tradizione ritrovata**. Passato e [illegible] la della nuova architettura italiana

22,30 **Un tempo di una partita di serie [illegible]**

Mimmo Locasciulli e chitarra in «Sognadora», una delle canzoni dell'ultimo Lp scritto in coppia con De Gregori e presenterà un suo originalissimo video. Locasciulli, cantautore-medico, va contro moda, con successo

Italia 1

14 — **Ok! Il prezzo è giusto**, con Gigi Sabani

15 — **Harlem Detectives**, film di Mark Warren

20,25 **Serafino**, film di Pietro Germi con Celentano

22,15 **Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo**, film di Philippe De Broca

24 — **Regolamento di conti**, film

Svizzera

Telegiornale: 13,30; [illegible] 20,15; 22,45

12,15 [illegible] Eurovisione da Kitzbühel (A). [illegible]: **slalom maschile**

14,50 **Da Budapest: Campionati europei di pattinaggio artistico**

17,15 **Viaggio attraverso il pianeta**

20,35 **L'ultima cabriolet**, dal «best seller» americano di Anton Myrer

21,45 **Domenica sport**

Canale 5

14 — **Orgoglio di razza**, film con Jeff Chandler, Jane Russell

16 — **La rosa nera**, film con Tyrone Power, Orson Welles

18 — **Serpico**, telefilm

19,30 **Lou Grant**, telefilm

22,25 **Viva Maria**, film di Louis Malle con Brigitte Bardot, Jeanne Moreau

[illegible] **Modesty Blaise**: **La bellissima che uccide**, film di Joseph Losey con Monica Vitti

Capodistria

12 — Kitzbühel: **Sci, slalom maschile, Coppa del mondo**

15 — **Il cucciolo**, film di Clarence Brown con Gregory Peck

18 — Sarajevo. **Sci: salti 90 m, Campionato jugoslavo**

18,45 **Alta pressione**

20,30 **Michele Strogoff**, film di Carmine Gallone con Curd Jurgens

22,30 **Canti e danze dell'Indonesia**

Rete quattro

16,20 **Ciao ciao**

17,40 **Il caporale Sam**, film di Norman Taurog, con Jerry Lewis e Dean Martin

20,25 **Ancora una volta con sentimento**, film con Yul Brynner

22,15 **Strike force**

23,15 **Quella strana ragazza che [illegible] in [illegible] al viale**, film di Nicholas Gessner [illegible] con Jodie Foster, Martin Sheen

Montecarlo

Telegiornale: 19,10

19,30 **Le pillole di Ercole**, di Maurice Hennequin con Paola Quattrini

16,45 **Vendetta!**, film di Jackie Cooper

18,05 **Il tesoro degli olandesi**

19,20 **Ruota**, telefilm

20,20 **Capitol**, telefilm

22,15 **Incontri fortunati**

22,45 **Il film della settimana: Giudiziosio voi: «Non consento» di Nuti**

Eurotv

12 — **Doc Elliot**, telefilm

13 — **Calcio**

14 — **Il momento della verità**, protagonista Peter Van Wood

18 — **Andersen**, cartoni

19,30 **Doc Elliot**, telefilm

20,20 **Black Ceaser il padrino nero**, film di Larry Cohen

22 — **Il cibo degli dei**, film [illegible] Bert I. Gordon, [illegible] Pamela Franklin, Ida Lu- [illegible]

23 — **Tuttocinema**

Rete A

10,30 **Un giocatto per tutti**

13,30 **Incontro [illegible] l'arte**

16 — **Aloha Paradise**, telefilm

17 — **Dimensione oro**

19 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela

20,30 **Un marito per Cinzia**, film di Melville Shavelson con Cary Grant e Sophia Loren

22,15 **Telefilm della serie Sindrome di Lan- [illegible]**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 8; 10,12; 13; 18, 21, 22; 23,23.

Il Giornale radio di Gianstefano Gilardi. 8,30 Santa Messa. 10,10 Varietà varietà. 11,30 La piazza è il cinema? 13,20 Lando Fiorini presenta «Cabaret». 14,30-16,30 Carta bianca stereo: musica e sport. 16,30 Tutto il calcio minuto per minuto. 19,20 Punto d'incontro. 20,30 Stagioni liriche «Adriana Lecouvreur» - Radiosecondo 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,15, 16,25; 18,30; 19,30, 22,30.

6,03 «Il telefonino» di Massimo Oldoini. 8,10 Oggi è domenica rubrica religiosa. 9,35 L'ora che fa. 11 I nomadi [illegible] la Hit Parade dal 1957 ad oggi. 12,48 Hit Parade. 14,30-16,30 Domenica sport. 16,30-18,15 Domenica [illegible] noi. 21 La volta che balla [illegible] principe. 22 Arcobaleno. 23,50-23,58 Un poeta e la sua terra - Radiosecondo 15-24.

RADIOUNO

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

7,30 Prima pagina; 11,48 Tre-A. 13 Viaggio di ritorno. 18 Un ballo in maschera. 19 Concerto sinfonico. 21 Natura e ambiente. 21,10 I concerti di Milano. 22,40 Il viaggiatore di prima classe - Stereonotte.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO (corso V. Emanuele 52, tel 347 007) Il bisbetico con Alberto Sordi, Lia Tanzi, Giorgio Gaber, Anna Longhi, Mario Feo, Carlo Delle Piane 15-17,30-20-22,30

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 22, tel 367 100) Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, Karina Huff. Animerà trattenimenti Cat Non vedenti. Ore 15-15 17,10 18,50 20,30 22,30 in piazza 6000

CAPITOL (via San Domenico 34 tel 543 628) Il libro della giungla, di Walt Disney. Orario 14,30, 16,40, 18,40 20,35, 22,25 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 116) I misteri del giardino di Compton House di P. Greenaway con A. Bogarde, J. Spencer. Orari (giorno) Domani Ore 14,15 16,15 18,20 20,25 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Dandolo 32 b tel 589 245) Sotto tiro (Under fire) di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy, Jean Louis Trintignant con (429 min.) Versione Dolby Stereo. Orario 14,15 16,25 18,35 20,40 22,55 Ingresso 6000 ridotto 4000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Dandolo 32 b tel 589 245) Sotto tiro (Under fire) di Roger Spottiswoode con Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy, Jean Louis Trintignant con (429 min.) Versione Dolby Stereo. Orario 14,15 16,25 18,35 20,40 22,55 Ingresso 6000 ridotto 4000

CRISTALLO (via Gioeni 5 tel 950 31 002) Le disgrazie, Neri Parenti, Diego Abatantuono, Paolo Rossi, Renato Pozzetto, Ugo Conti, Milena Vukotic, Orario Cont. Ore 16,30 16,30, 18,30 20,30 22,30

ELISEO GRANDE (piazza Verdi 4 tel 447 524) Flashdance, Adrian Lyne, Jennifer Beals (Musicale) Dolby stereo. Spettacoli feriali ore 16,30 18,50 17,30 19,15 20,50 22,30

ELISEO BLU (piazza Verdi 4 tel 447 524) FF.SS. cioè che mi hai portato a fare sopra a Posillipo se non mi vuoi più bene? di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Isabella Ragonese, Nicola Di Bari, Gianni Minà, Dario Argento, Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Aldo Giovanni e Giacomo, Massimo Troisi, Carlo Verdone, Francesco Nuti, Sergio Rubini, Athina Cenci, Ugo Conti, Milena Vukotic Orario Ore 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Verdi 4 tel 447 524) Fanny e Alexander, il capolavoro di Ingmar Bergman. Spettacoli di Sant'Ephisio ore Tecn. Vari 14 Orario 14,45, 18,05, 21,25

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500 760) La chiave, di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Colori, Version 18 Or 14,30 16,20 18,20, 20,25 22,30

IDEAL (corso Regina Margherita 12, tel 540 985) Nessuno scamperà (Symphonie d'effroi), Anne Mareau, Marie Laurent, regia André Liscenard Vari 16 Ap 14,30 ult 22 Ingresso 4500 rid 3500

MERCURY (via XII Settembre 15, tel 531 400) Il ritorno dello Jedi con Mark Hamill, Harrison Ford, regia di Richard Marquand (70 mm stereo). Orario 17,30 20 22,30 Ingresso L. 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 744) Sotto tiro, Nick Nolte, Gene Hackman, Joanna Cassidy Col Non vedenti Ore 15,30 17,30 20,15 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2 tel 890 521) Monty Python, Il senso della vita (la grande comicità) Prezzo speciale gruppi Cinema 81 Orari Ver. 14 Ore 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingresso 4000 Ridotto 3000

TORINO (via Roma 6 tel 550 356) Mirabilmente montato di uno maniglie (Corpi nudi) con Monica Scattini, Cinzia Leone Orario Ver 18 Ap 14,30 ult 22,30 Ingresso soci

VITTORIA (via Roma 330, tel 511 788) Fantasmi subisce ancora, Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Milena Vukotic Orario Ver 14,45 17 18,50 20,40 22,30 Ingresso 5000

PRIME VISIONI

AMBRA (via Cesare Balbo 11 tel 295 606) Octopussy operazione piovra, con Roger Moore e Maud Adams Col Ap 14 ult 22,30

CONTINENTAL (via Pietro Micca 14/b, tel 561 066) All'ultimo respiro, Richard Gere, Valerie Kaprisky. Vietato 18 Ap 14,30 ult 22,30

FARO (via Po 30, tel 832 264) Zero in condotta (Due ore di matte risate a mucchi) con Antonella Lualdi, Renato Amati, Edmonda Aldini e Gino Pagni Tempo Variato Ver Non vedenti Ap 16 Ingr 4500 ult 3500

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel 788 903) Starship Alien, John Travolta Cynthia Rhodes un film di Sylvester Stallone Ore 14,30 16,45 19,40 20,35 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8 tel 510 355) Joe petroliere (Capitol) Vari 18 Ap 10 ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 557 165) Circo di piacere (Delirante de plaisir) Gabriel Pontello, Estelle Lloyd (Soyez mouille hard '84) Vari 18 Ap 10 ult 22,30 Ingresso 2500

SELENE (corso Belgio 53 tel 974 174) Octopussy operazione piovra, con Roger Moore Ore 15, 17,30, 20, 22,30

SPLENDID (via Pietro Micca 17/b, tel 668 3617) Orgy love (Hentai) Vari 18 Ap 15 ult 22,30

V. VENETO (Galleria Vittorio Veneto 5, tel 671 447) Calde labbra e abbronzate Ore 14 Film hard Vari 18 Ap 10 ult 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bacco 18, tel 531 283) The wife story (Storia di una moglie), Veronica Hart Vari 18 Ore 14,05 16,45 17,20, 19,05 20,45 22,10

FORTINO (via Cigna 47, tel 488 5600) Nati con la camicia con Bud Spencer, Terence Hill Ore spett 15, 19,50 18,40 20,30 22,20

NUOVO OREOM (via Vanzetti 8 tel 780 302) Wargames, giochi di guerra, con Matthew Broderick, Dabney Coleman, Ally Sheedy, Barry Corbin, John Wood Ver Ridotto Ap 14,30 ult 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267 024) Meglio perversioni (Amanti et mes amours) con Michele Mirabeli Col Ver 18 Ap 16 Ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 58, tel 687 668) Ufficiale e gentiluomo, Richard Gere, Debra Winger, Ester Ore 14, 16, 18, 20, 22,15

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

ALMESE
SAGA: Remo.
AVIGLIANA
CORSO: Acqua e sapone
BORGARO
ROYAL: Un jeans e una maglietta, Sara Botsford Regi V 16
BUSSOLENO
MUNICIPIO: Sing Sing.
CARMAGNOLA
LUX: Gorilla e quello non vivi
MARGHERITA: Il ritorno dello Jedi
CASELLE
ROYAL: Mani di fata.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Staying Alive.
CHIVASSO
CINECITTA': Octopussy, operazione piovra.
MODERNO: Porky's 2, Il giorno dopo.
POLITEAMA: Sogni particolari: bellissimo.
CIRIE'
ITALIA: Vacanze di Natale, Jerry Calà, Christian De Sica, col Non vedenti
CUORGNE'
PERONA: Sogni particolari: bellissimo.
MARGHERITA: 2010 dopo la caduta di New York.
IVREA
POLITEAMA: Mai dire mai.
LEINI'
AMERA: Octopussy operazione piovra
MONTANARO
VITTORIA: 2 spettacoli ore 14 e 16 Film hot pieno non vedi Dalle 17,30 in poi L'insaziabile supersex. Vari 18
MONCALIERI
SUPERGA: Acqua e sapone, C. Verdone, V. Boldori
NONE
EDEN: Supermen III.
ORBASSANO
MODERNO: I ragazzi della 56ª Strada.
PINEROLO
ITALIA: Agente 007: mai dire mai.
NUOVO: Sapore di mare 2, un anno dopo.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Mai dire mai con la cassetta.
RIVAROLO
CAPITOLLO: Staying alive.
S. SICARIO: Una magnum per McQuade.
RIVERIERE
FRATEVE: Intercepter, I guerrieri della strada Vari 18
SETTIMO
[illegible]: Octopussy, operazione piovra.
SUSA
CENISIO: Il ritorno dello Jedi.
VALPERGA
AMERA: [illegible] sublime piovra.
VENARIA
DANTE: Solidarietà.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-L, tel 544 077) Arancia meccanica di Stanley Kubrick con Malcom McDowell, ore 15, 17,30, 20, 22,30 Blu Video Bank Star di John Carpenter, ore 17, 19, 21, 22,30 Ingresso soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bazzi 65 tel 567 713) 48 ore di W. Hill con Nick Nolte Ap 18,30

AGNELLI (via P. Sarpi 111, tel 612 1365) Grand Hotel Excelsior, con A. Celentano ed E. Montesano. Dir. Aldo Lado e C. Verdone. E. Golpi (divertentissimi) ore 14,30 16,30 18,30

ZONA FRANCIA

TETA d'Ebano (via Cigna 144, tel 749 2901) Parthe II, di H. Kumblein con A. Palomo V. Miles Vari 14 Ore 16,45 18,20,15,22,30

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO* (via Sabaudia 12, tel 831 2182) Innumerabili passi, A. Celentano G. Muti Orari Or spett 16-17

ZONA MILANO - P. PARCO

FALCHERA (via Tarvisio 30, tel 262 1851) James Bond 007 solo per i suoi occhi, Roger Moore Orari ult

GALLERIE

ARISTEA (Po 43) 1° Mostra Mercato
BOYER PICCOLO REGIO: Mostra Architettura nell'Europa Settecentesca in collaborazione con il Centro Culturale Pierpaolo Pasolini. Ingresso libero Orario 9-12, 16-19 (lunedì chiuso)
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 294) Mostra mercato «Il Regalo». Ore 10-13 15-19.30

ASSOCIAZIONI PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA Mostre Maestri di tecnica e disegno grafico
BERMAN: Franco Mannino - Acqueforti
CAVOUR - Monselice, Disegni Sperimentali
GAVICO- personale Guido Falconi
GIGLI (piazza Solferino 7) Collettiva internazionale 10-13, 16-20
LA BUSSOLA (via Po 9) Mario Ladisa, personale
LE IMMAGINI: G. Aristide Sartorio
TUTTAGRAFICA (tel 839 7361) Disegni e «Carta Carbone» e tecnici

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) alle 16 e 21,15 La bella di Saint Cloud di G. Cocteau con D. Bianchi, M. Casarès, M. Marais, J. Tréteau (Francia 1982) (Versione originale)
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel 530 331) ore 10-12 15-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 9-12,30 14,30-17,30 Tombe 9,30-12,30 14,30-17,30 (venerdì chiuso)
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9-12 15-18, domenica 9-13 15-18 (lunedì chiuso)

MAGAZZINO D'ARTE MODERNA (Palazzo Madama) 9-19 domenica 10-13, 14-19 (lunedì chiuso) altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (in Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-19 lunedì chiuso altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Piazzetta Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) da martedì a domenica 9-12,30, 15-17,30, chiuso lunedì e festivi
MUSEO DI ANTICHITA': studio per l'allestimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Stura 37) La domenica dalle 9-12 (visita guidata dal cacciatore)
MUSEO EGIZIO (e Accademia delle Scienze) 9-14 (dalle ore 14 lunedì 9-14)
MUSEO PIETRO MICCA (e Quadreria 7) (ex maneggi al cortile 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura festivi e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Guida Alpina - un mestiere a rischio di una professione» aperto tutti i giorni orario 9,45 - 12,15, 14,45 - 18,15, lunedì e festivi
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì-venerdì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (e Accademia delle Scienze) 9 giorni feriali 9-18 domenica 9-13 (ore 16-30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione)
PALAZZO REALE (e Castello) aperto dalle 9 alle 12,30 la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiusi i lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': dal 16 ottobre marzo, giovedì, sabato e domenica 9-12 14-17

CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 10,30 I concerti della Domenica: Camillo Grasso violino, Nina Samargiano pianoforte Musiche di Dvorak, Smetana, Grieg. Ingresso libero.
TEATRO REGIO: ore 15 turno C La Bohème di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart
AZUA - IL GIARDINO DELLA ROCCA: ore 16 a Giaglio della Rocca presenta Negra sendra canti di Bernard-Marie Koltès, regia di Marco Maccarini. Spettacolo in stocchimento. Prenotazioni T.S.T. Torino, Borgo 10 ore 9,30-13 e 14-18 tel 542 646 - 837 646 - spettacolo Teatro Azua ore 16 Cas Giaglio Cesana Br. tel 324 3278 Nuova compagnia sperimentale e spettacolo a scena
ALFIERI - T. STABILE: ore 15,30 Venerdì Teatro presenta Lando Buzzanca, Carmen Scarpitta in La stratagemma del bellibusto di G. Farquhar, con la partecipazione di Paola Borboni. Regia di Gianfranco De Bosio. Sport in abbon Tel 517 4246 - 521 460 (Mattinate)
AL VECCHIO PO: oggi ore 16 Pastiche con le Marionette-Grockettino di Augusto Grilli Tel 839 7007
AL VECCHIO PO - NOTE DI DANZA: martedì ore 21 Opera cantomposizione con Carla Perotti Tel 835 7007
CARIGNANO - T. STABILE: ore 15,30 Compagnia Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini in Delitto e castigo di Dostoievskij con Carla Ricotti e con Eddy Valentini, Gianni Giuliano regia di Gabriele Lavia Spett in abbon Tel 517 4246 Ulteriori recite
COLOSSEO: oggi ore 16 Schlagl. Prossima lirica ore 15,15 ore 16 Cavalleria Rusticana
GIANDUJA MARIONETTE: (via Sacchi 24) ore 16,30 Pinocchio con le marionette Gilli (4 anni in replica). Tel 530 219
GOBETTI: ore 16,30 Spot il Stradivari Tel 544 242 ultime recite
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 16 Franco Cortese e la allegra brigata ne Non dite mai più di no con Gino Pagni ed altri attori
NUOVO - SALA VALENTINO: da martedì ore 21 Giorni felici di C. Beckett con la compagnia Teatrogruppo regia di Sal Mistretta Tel 654 242
TEATRO D'UOMO: (via Cigna 144, tel 746 833) Giovedì ore 21,15 la Compagnia di Bovara presenta il 1° spettacolo di Antologia dal Sottoscala. Autore e regia Prof. G. P. Bona

AVION CENTRO CULTURALE: Corsi Ginnastica dolce, Danza con P. Carrà, Ginnastica mantenimento e yoga, Un movimento terapeutico, Arte e Musica per il Sé. Tel 519 247 (ore 9-13)

LA CHIMERA: Scuola di danza e teatro di Movimento. Inizia il nuovo corso per la seconda metà del corso comico. Dal 17 gennaio martedì, giovedì dalle 17 alle 18 (ai neo) nel 9 gennaio dalle 17 alle 19 Lunedì martedì, mercoledì, giovedì Palestra R. Arnò, via Montecuccoli 15, tel 668 748
TEATRO DELLE MASCHE - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di mimo, marionette, burattini, cabaret Segreteria 15,30-20 Tel 879 071
TEATRO DELLE MASCHE: Corso di creazione Regia, Mimo, Improvvisazione, Recitazione, Scherma Scuola del Teatro Informazioni segreteria orario 15,30-20 Piazza S. Giulia 7 tel 875 371

PALAGHIACCIO E HOTELLIERE - Tempo Espressivo (via Feltrinelli 39) ore 9-13,30, 15-17,15 Biglietteria unica

RITROVI

AL RAGATELLE (via Cavaglià 27, 31
ARLECCHINO, ore 15,30-21 danze
BELLE ARTI, ore 15,30-21 Dancing
CIGNO D'ORO (via Carcagnasco 13 tel 419 299) 2° piano) Animazione Musica
CLUB 84: ore 15,30-21 danze
FARO: ore 15,30 e 21 Armandino e Pippo latino
FORTINO: ore 15,30-21 Valzer Lord e
LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 Ballo liscio
LA PERLA DEL VALENTINO: ore 15,30-21
LE FOX: ore 15,30-21 Bar Musette
GOLOSE: 15-21 Pomeriggio musicale
PRINCIPE: ore 15,30-21 Successi musica e ballo
TRICADERO: 15,30-21 Danze e Carnet Rosa

BELLA BLU - Piano Bar - Rist. (via Sacchi 24 tel 541 [illegible] Piano Party, Carla Bravi [illegible]
DOPOCENA: Piano Bar (via [illegible] Piano Party, Carla Bravi, Gabry Ondiani
LE GRAZIE: (via Magenta 78, tel 535 [illegible] ore 21 Orch. Romeny Inglese, Orch. Pregnolato Giuseppe (Bar)
LA CAMPANELLA (C. so Orbassano 367) dalle 21 Orch. Spettacolo
QUARTA CELLA - Piano Bar via C. Bar [illegible] tel 332 952, Bernard Pianista Pierre Tedesco Serena Del Prete
SCARZA CLUB DISCOTECA (via [illegible]
SERENISSIMA DISCOTECA - Ristorante (via [illegible] 7, tel [illegible] ore 21 Domenica ore 13 Pranzo, Cena, Dopocena, Orchestra, Spettacolo, Ballo, Musica, Cabaret, Ogni domenica Cena a lume candela

MINICABARET (via Domenico 253 - Tel 813 [illegible]
GALLO YANNA RAVINALE
Spettacoli feriali 14,30, domenica

TEATRO COLOSSEO (via Madama Cristina 71 - Tel 650 [illegible]
GRP RADIO presentano GRP TV
SCIALPI
ORE 16
Prenotazioni CASSA TEATRO ORE 10-13 e 16 Domani ore 16 Tel 650 [illegible]

la perla (via Valentino 39 - Tel 650 [illegible]
Ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO

club 84 (corso Regina Margherita 84 - Tel 519 [illegible]
Ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO per tutti
Lezioni principianti e sera
VITTORIO BORGHESI

arlecchino (via Nizza 34 - Tel 650 [illegible]
Ore 15,30 per i giovani
Ore 21 BALLO LISCIO
Ore 23 Intermezzo al Piano Bar

la Conca (via Nizza 34 - Tel 650 [illegible]
Pomeriggio e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
Dalle 15
GLI [illegible]

AL LUX
Bellissimo non si nasce... e non si diventa...
ADRIANO CELENTANO
SEGNI PARTICOLARI: BellissimO

OLIMPIA
Ai limiti dell'immaginabile
LA TERZA DIMENSIONE E' [illegible]
LO SQUALO 3 · 3-D
Diretto da JOE ALVES
CIC

CAPITOL
Gli allegri personaggi amati da tutti
WALT
Il Libro della Giungla
Canto di Natale di TOPOLINO
CIC

al DORIA
UNO PRENDE QUELLO CHE VUOLE L'ALTRO PRENDE QUELLO CHE PUO'
Dopo «ANIMAL HOUSE» e «BLUES BROTHERS» il nuovo film di John Landis
AYKROYD [illegible]

UNA POLTRONA PER DUE
Diretto da JOHN LANDIS

grand'eliseo
DOLBY STEREO
Flashdance

LILLIPUT
Il miracolo del talento e della sensualità

CARMEN STORY
CARLOS SAURA
ANTONIO GADES, LAURA DEL SOL
PACO DE LUCIA, CRISTINA HOYOS
...FABULOSA FIESTA

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

OGGI al MASSAUA
Travolta-Stallone
L'accoppiata vincente dell'anno

A GRANDE RICHIESTA
Studio RITZ
Gran premio della giuria al festival di Cannes

Monty Python
IL SENSO DELLA VITA

IDEAL
5ª SETTIMANA
Non vedete SEAN CONNERY in MAI DIRE MAI sarà come non aver visto mai JAMES BOND, l'agente 007
JAMES BOND 007

MAI DIRE MAI

AL CENTRALE
3ª MESE!
L'avvenimento cinematografico dell'anno, elegante misterioso, incentrato per maledetti e [illegible]
SNCCI

SONO I TRIONFI DELL'ANNO
GIOIELLO
in esclusiva
[illegible]
un film di TINTO BRASS
...la più bella sei tu...

"FF.SS."
eliseo blu

ARLECCHINO
Vacanze di Natale

IDEAL
5ª SETTIMANA
di mare 2 un anno dopo
NAZIONALE
ULTIMI 4 GIORNI

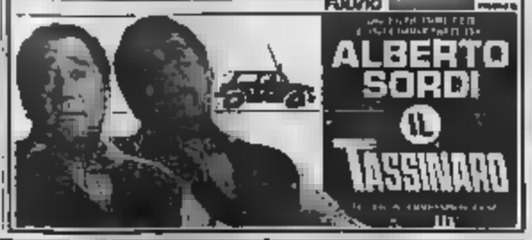
eliseo rosso
E' un film bellissimo (La Stampa)
FANNY & ALEXANDER

zero in condotta
FARO
ritornano le risate, gli amori e le musichette dei giorni felici

ROMANO
CHARLIE CHAPLIN 2
in DOLBY STEREO
Un reporter in Nicaragua, preso tra lo scoop e la rivoluzione. Un film da vedere (Stefano Reggiani - LA STAMPA)
NICK NOLTE · GENE HACKMAN · JOANNA CASSIDY
La prima vittima della guerra è la verità.
SOTTO TIRO

Titanus
Cristallo
strepitoso
NINO D'ANGELO
ROBERTA OLIVIERI
con tanta musica e attore senza fine'
il ballo era unico per lui
LA DISCOTECA

Titanus
VITTORIA
5ª SETTIMANA
FANTOZZI SI PIEGA SEMPRE MA NON SI SPEZZA MAI!
Paolo Villaggio
FANTOZZI SUBISCE ANCORA

AMBROSIO
Volete ridere? Cercate «IL TASSINARO»
FULVIO [illegible]

ALBERTO SORDI
IL TASSINARO

La indagine che si avvale [illegible] storia d'amore
GIANCARLO GIANNINI LINA SASTRI
mi manda picone
Un film di NANNI LOY

al cinema REPOSI
Il più grande [illegible] nella storia del cinema
NELLO SPLENDORE DEL 70 mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREO DOLBY
GLI EFFETTI STELLARI
IL RITORNO DELLO JEDI

A Milano e a Roma in questi giorni due miti a confronto

Rifioriscono i concerti rock In Italia Clapton e i Police

MILANO — *Chiuso l'83 con la convinzione che in Italia ormai non c'è più posto per i grandi concerti del rock, e che a ci si contenta dei teatri oppure la musica la si sente solo coi dischi, ecco invece che il nuovo anno si apre con due appuntamenti da far tremare il popolo del rock: Eric Clapton domani e martedì qui a Milano, al Teatroforum Palapugnano, tutti i biglietti già esauriti e i Police (al Palasport di Roma, il 30 e 31).*

Clapton era venuto in Italia [illegible] anno, e fu proprio per un suo concerto romano che gl'incidenti fra polizia e spettatori rimasti fuori dal Palasport fecero rinascere quella paura delle violenze che sembra destinata a distruggere ogni circuito di concerti per la musica giovanile. Il suo ritorno ora, e quello dei Police, valgono come un segno di speranza, un atto [illegible] fiducia che supera anche le ragioni solide del business discografico e si proietta verso un consumo finalmente rilassato della buona musica rock.

[illegible] questo, certo, Clapton è un interprete cui pochi stanno alla pari. Non solo per la [illegible] biografia maledetta che taglia di traverso la storia del rock accompagnandola nei giri dannati della musica e della droga fin dai primi Anni Sessanta; ma anche perché la chitarra di Clapton ha tracciato come forse nessun altro i percorsi più intensi del blues bianco, in [illegible] riscoperta delle radici antiche che affondavano dentro Muddy Waters, B.B. King, lo stesso Chuck Berry.

Clapton fu fondatore dei Cream, che a vent'anni di distanza e con tutte le rivoluzioni musicali che ci sono state di mezzo, restano ancor oggi uno dei santini venerabili della mitologia del rock. Come a quel tempo, anche [illegible] la chitarra di Clapton sfuma e accompagna sulle note lunghe — tirate [illegible] una forza disperata, intensa anche fisicamente — i moduli bluesistici della [illegible] musica.

Tutti [illegible] considerano come Slowhand, Manolenta, ch'è un nomignolo che gli fu affibbiato fin dalle prime formazioni degli Yardbirds e che non ha perduto più, c'è affetto, dentro, complicità, e anche un pizzico di malizioso divertimento per uno stile e una tecnica immediatamente riconoscibili, segnati come sono dalla velocità lieve delle dita e dalla mobilità ridotta, pacata, della mano sugli accordi dello strumento.

Clapton ha ormai anche lui quasi quarant'anni, ed è un resuscitato degli anni presenti del binomio droga-musica. Un rocksman tranquillo, che una la sua musica e ci campa. E sembra una parabola pedagogica sulla storia del rock.

m. ven.

Bloccato in Polonia «The Day After»

VARSAVIA — La presentazione del film «The Day after» annunciata nei giorni scorsi dai mezzi di informazione polacchi per il 26 gennaio, è stata rinviata a tempo indeterminato. Lo scrive il quotidiano della sera più diffuso in Polonia «Kurier Polski» (il Corriere Polacco).

Il film della televisione americana «Abc», sulle tragiche conseguenze di una guerra nucleare, è ritenuto dai vertici della televisione polacca presentabile ai telespettatori, ma sembra che ci siano alcune forze influenti che si oppongono alla sua trasmissione.

Condannato sex-shop chiamato Disney

TOKYO — Un sex-shop giapponese che si era battezzato «Pornoland Disney» è stato condannato da un tribunale di Tokyo a pagare un risarcimento danni pari a circa 30.000 dollari (56 milioni di lire) alla celebre casa cinematografica americana «Walt Disney Productions» e a cambiare nome.

Il negozio, aperto nel gennaio del 1983 in una delle principali strade di Tokyo, impiegava persone con la maschera di Topolino e aveva scelto come slogan «Pornoland Disney, un paese per i capricci degli adulti».

Nel suo teatro sui Champs Elisées l'attore fa progetti

Barrault: «Racconterò Parigi Sarà una donna di 20 secoli»

DAL NOSTRO INVIATO

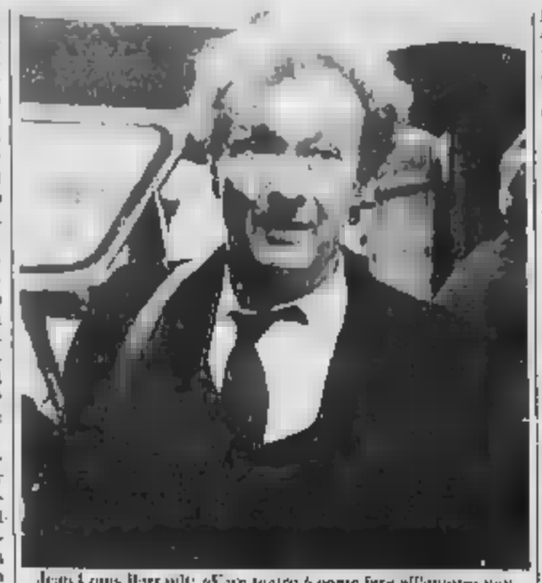
PARIGI — Jean-Louis Barrault non sa ancora se potrà essere a Palermo a ritirare il prossimo lunedì il Premio Internazionale Pirandello: «Se non [illegible], non [illegible] per [illegible] e per pigrizia: è che [illegible] riesco a staccarmi neppure un'ora da questo teatro, ci passo [illegible] giornata, la vita».

Settantaquattro anni, oltre cinquanta di lavoro teatrale, Barrault ha lavorato dal 1946 (da quando cioè ha messo su una sua compagnia con Madeleine Renaud) in dieci diversi teatri parigini: «Ma l'ultimo è sempre il prediletto», [illegible] lo.

Da quando è stato «estromesso» dal Théâtre d'Orsay (nella vecchia stazione omonima, che [illegible] Gae Aulenti sta riattando a museo), Barrault ha ricomposto la sua numerosa famiglia d'arte in una ex palazzina del giardino non distante dai Champs Elysées, il Théâtre du Rond Point: [illegible] sono due sale che lavorano a pieno ritmo ogni sera (millecento spettatori in tutto), una sala d'esposizione (hanno [illegible] appena inaugurato una mostra di André Masson, il monumentale pittore surrealista, [illegible] stanno allestendo quella [illegible] scenografie di Pier [illegible] Pizzi), un ristorante.

Il cartellone anche quest'anno comprende tre spettacoli a rotazione: «Li scegliamo per il nostro piacere, mettiamo in scena i drammi che vorremmo poter vedere da spettatori. Da anni coltivo un'affinità con testi e personaggi, impegnandomi solo sui testi in cui si crede profondamente. L'anno prossimo — e curioso che lo racconti per primo ad un giornalista italiano — voglio allestire due spettacoli su due testi che per l'appunto mi coinvolgono a fondo. Parigi e l'Europa.

«Di Parigi vorrei fare una donna (ho già il titolo dello spettacolo: Paris notre dame), una donna dal cuore antico di venti secoli, e raccontarne la storia attraverso quella dei suoi venti villaggi-quartieri. E' stupendo, non le pare, che a teatro si possa fare tutto questo in cento metri quadrati. Quanto all'Europa, ho ancora un progetto più ambizioso. Al San Gottardo, [illegible] i bravi studenti di geografia, nascono, praticamente, i tre grandi fiumi d'Europa, il Reno, il Rodano, il Danubio. Sono i fiumi di tre civiltà determinanti per la nostra storia. Vorrei partire di lì, da quella sorgente comune, e poi spaziare e reggire, per ritrovi certo, almeno ad oggi. Mi ci vorrebbe un poeta, il mio Claudel dei tempi d'oro, [illegible] un disporre di travaso, spettare è subire».



Jean-Louis Barrault: «Fare teatro è come fare all'amore: non a caso alla fine si ha bisogno di fumare una sigaretta»

Stavolta sorride della mia stupefatta ammirazione: «Se [illegible] hanno scritto sul contratto per questo teatro quelli [illegible] governo, che sono i nostri affittuari? Non ripensabile dopo l'anno Duemila. [illegible]', ha detto Fernando, vorrà dire che a quella data io e Madeleine ci trasferiremo a fare i dispensatori».

Guido Davico Bonino

Ma [illegible] ha scritto [illegible] Barrault? Ha [illegible] Angelo tiranno di Padova di Victor Hugo, perché vi sentivo fremere la vita, quel [illegible] sua ebbrezza, e finalmente l'ho montato. [illegible] pubblico vi scorre come [illegible] ride e piange, [illegible] una parola respira.

«Ho tempo — continua — voglio anche vedere in scena Gli affari sono gli affari di Aldecoa, perché aveva un nonno materno che era un commerciante "duro", come il protagonista Isidore Lechat. Pierre Dux l'ha allestita per noi e la interpreta da par suo. E poi c'è Madeleine Renaud, attratta come sempre dalla parola poetica, un tempo [illegible] Beckett, ora [illegible] Duras. Ma di tutto questo giudicherà lei... Volevo solo spiegarle la nostra semplice catrtica, che è l'estetica del piacere. Il teatro è un'attività molto sensuale, recitare o assistervi è come fare l'amore, dopo non a caso si ha bisogno subito [illegible] una sigaretta...».

Ride e gesticola, gli occhi darseggiano in mille bagliori, [illegible] ancora un vino straordinariamente giovanile: «La vita diventa spendersi seguendo le proprie intime speranze, badando alle proprie affinità con testi e personaggi, impegnandosi solo sui testi in cui si crede profondamente. L'anno prossimo — e curioso che lo racconti per primo ad un giornalista italiano — voglio allestire due spettacoli su due testi che per l'appunto mi coinvolgono a fondo. Parigi e l'Europa.

«Di Parigi vorrei fare una donna (ho già il titolo dello spettacolo: Paris notre dame), una donna dal cuore antico di venti secoli, e raccontarne la storia attraverso quella dei suoi venti villaggi-quartieri. E' stupendo, non le pare, che a teatro si possa fare tutto questo in cento metri quadrati. Quanto all'Europa, ho ancora un progetto più ambizioso. Al San Gottardo, [illegible] i bravi studenti di geografia, nascono, praticamente, i tre grandi fiumi d'Europa, il Reno, il Rodano, il Danubio. Sono i fiumi di tre civiltà determinanti per la nostra storia. Vorrei partire di lì, da quella sorgente comune, e poi spaziare e reggire, per ritrovi certo, almeno ad oggi. Mi ci vorrebbe un poeta, il mio Claudel dei tempi d'oro, [illegible] un disporre di travaso, spettare è subire».

PRIME FILM: «Nightkill» di Ted Post

C'è del metodo nelle carognate del duro Mitchum

«NIGHTKILL» [illegible] Ted Post; con Robert Mitchum, Jaclyn Smith, James Franciscus. Produzione americana a colori [illegible]. Cinema Chaplin I di Torino.

Una grande villa isolata [illegible] della città, una signora che vive per lungo tempo sola, un marito inopportunibile, un amante. Introduzione ideale [illegible] delitto, ma chi è l'assassino e chi la vittima? Potrebbe essere la moglie che uccide il marito, potrebbe essere il marito che finge di uccidersi per sopprimere lei e l'amante, potrebbe essere l'amante che ha fatto fuori col veleno il marito. Ma come sarà il primo cadavere non si trova? E [illegible] mai la signora, aprendo il nascondiglio dovrà parcheggiato il cadavere, lancia un urlo agghiacciante?

In questi gialli di posizione, dove tutto avviene e si complica intorno a un luogo centrale, a volta a volta rifugio, cancelleria e prigione, l'importante è il calcolo degli effetti, delle entrate e delle uscite. Ted Post è uno [illegible], conosce la regola degli effetti crescenti e anche quella, un poco più sofisticata, delle ultime deluse.

Quanto agli effetti, si raccomandano la scena in cui la protagonista viene bloccata nella doccia e letteralmente cotta a vapore. Quanto alle uscite, tutto l'interesse del film era concentrato fin dalla produzione, un paio d'anni [illegible], sul recupero cinematografico di Robert Mitchum, non ancora rimbambito dai telefilm. Venti di guerra. Ci si chiede: se a un certo punto compare Mitchum col suo ghigno rassicurante non sarà per risolvere tutto? E infatti, a metà del film, Mitchum arriva [illegible] risolvere [illegible] situazione, ma non esattamente come si aspettano gli assassinati.

Ted Post ha usato il volto di Mitchum per [illegible] sua suggestione più naturale, quella della metodica carogna, dell'eroe negativo, ma rincante, perché in fondo l'investigatore è lui. Abbastanza sformato, forse inconsapevolmente sarcastico verso il genere giallo, il film di Post vuol essere visto come una specie di supertelefilm, una scommessa di regista, un tentativo di furberia che richiama in gioco uno dei tipi più «gialli» che il cinema abbia avuto e cuoce a fuoco lento e poi a vapore [illegible] fervida protagonista. s. r.

Liz Taylor disintossicata lascia l'ospedale

RANCHO MIRAGE (California) — L'attrice cinquantenne Elizabeth Taylor ha lasciato il «Betty Ford Center», il centro medico di Rancho Mirage, in California, dove era stata ricoverata il 7 dicembre scorso per sottoporsi a una cura disintossicante in seguito ad un'eccessiva assunzione di medicinali e di alcool.

La Taylor ha lasciato l'ospedale accompagnata dal fidanzato, l'avvocato messicano Victor Luna, e da tre dei suoi figli.

pellissima
Pelle e Pellicce conbipel
OGGI
sa[illegible]...dissimi
A COCCONATO D'ASTI
Tel.(0141)485000/66
[illegible] 9/12 - 15/19
SCONTI dal 10 al 50%
Aut. com. Legge 426

edicola internazionale
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - [illegible] 534.914

L'opera [illegible] Gershwin al Comunale di Firenze proposta secondo il manoscritto del 1935

Un grande amore tra melodramma e jazz Ecco «Porgy and Bess» prima maniera

FIRENZE — *Catfish Row, un antico quartiere del porto in abbandono, abitato solo da una comunità di negri. E' questo lo scenario in cui si apre* **Porgy and Bess**, *opera in due atti tratta dalla commedia Porgy di Dorothy e Du Bose Heyard, liriche dello stesso Heyard e di Ira Gershwin con musiche [illegible] George Gershwin, presentata in lingua originale venerdì [illegible] in prima nazionale al Teatro Comunale [illegible] Firenze, [illegible] ultimo spettacolo della stagione lirica invernale.*

Gli spettatori che affollavano il teatro [illegible] appena avuto [illegible] tempo di ammirare le splendide scenografie [illegible] Douglas W. Schmidt che l'orchestra del Maggio Musicale diretta da Raymond Harvey ha attaccato il famosissimo motivo «Summertime», una struggente ninna-nanna interpretata da Lauvela Garner nella parte [illegible] Clara, [illegible] canzone che la platea ha ascoltato e gustato in religioso e assoluto silenzio.

La musica di Gershwin non ha avuto, tranne che in quell'occasione, il sopravvento sulla vocalità degli interpreti. Forse anche perché l'orchestra del Maggio, abituata più all'opera che al musical (e Porgy and Bess è una fusione ottimale tra i due generi) non è riuscita a valorizzare gli spunti più schiettamente jazzistici.

Porgy and Bess è una storia di negri interpretata da negri (gli unici bianchi in [illegible] no [illegible] poliziotti). Nei quartieri di Catfish Row, fra case di legno, [illegible] seguito a una lite [illegible] gioco, Crown, un facchino del porto (interpretato [illegible] da George Robert Merritt, dalla personalità violenta e prepotente, uccide un uomo e deve fuggire.

Resa (la bella e provocante Naomi Mood, che si alterna giornalmente nella parte con Priscilla Baskerville) [illegible] e trova rifugio nella stamberga di un mendicante con le gambe paralizzate che si sposta a bordo di [illegible] carretto trainato da una capretta. E' Porgy interpretato da Donnie Ray Albert, dalla voce calda e profonda, anche lui in alternanza giornaliera con Jonathon Sprague) con cui Bess continua a convivere. [illegible] ad [illegible] certo punto Crown ricompare e tenta di convincere Bess a tornare con lui. La donna gli resiste e in una [illegible] tempesta, quando Crown torna all'attacco per l'ennesima volta, il mendicante Porgy lo uccide con una coltellata al cuore. Porgy viene arrestato dalla polizia e rilasciato dopo alcuni giorni [illegible] Bess, nel frattempo, ha ceduto alla corte di Sporting Life (Herbert L. Rawlings junior, dalla felina agilità), uno spacciatore di droga, ed è partita con lui per New York.

«Questa edizione di "Porgy and Bess" — ha detto il produttore dello spettacolo, Sharon [illegible] Goldman — è la prima presentata con l'orchestrazione prevista da Gershwin quando la compose nel 1935. Ci siamo basati su un manoscritto conservato nell'archivio di Washington dove si vede chiaramente come lo spettacolo [illegible] più ricco [illegible]

f. m.

Una scena di «Porgy and Bess»: lo spettacolo conclude la stagione d'inverno del Comunale

Il concerto all'Auditorium

Beethoven rivela [illegible] nuova Cecato

TORINO — Il direttore Aldo Ceccato [illegible] aperto il suo concerto all'Auditorium con due pezzi contemporanei di assai diverso stile. Uno è il *Denaturo sonoris* di Penderecki, breve catalogo di effetti fonici eccezionali, [illegible] stato da quella nivida [illegible] della materia sonora che era stata la qualità predominante del compositore polacco quando militava ancora nelle file [illegible] avanguardia. L'altro [illegible] una lunga e nobile cantata per coro e orchestra, di Bettinelli, su dieci poesie di Ungaretti sapientemente combinate intorno al tema della condizione umana. Bettinelli non [illegible] bisogno di sonorità inedite, anzi, non ascolta ad altro che a raccogliere i fili d'un'alta tradizione sinfonico-corale che risale a Brahms e che da noi si sviluppa in Dallapiccola e Petrassi.

Con questo ampio lavoro Bettinelli si assicura un buon posto in seno a quel neo-romanticismo che [illegible] una delle linee direttrici della musica italiana contemporanea. E si è assicurato un successo presso il pubblico che era accorso numeroso per la successiva *Quinta Sinfonia* di Beethoven e si adattava a sopportare con scarso entusiasmo i dati «moderni». Invece Bettinelli l'hanno fatto venir fuori due volte a ringraziare insieme col direttore e con [illegible] Contardo, che ha tratto dal coro una ragguardevole prestazione.

Poi la *Quinta*! Avevamo un po' paura che Ceccato ci si rompesse le ossa, e pensavamo al titolo d'un altro libro di Gavazzeni, *Non eseguire Beethoven*. Ma avevamo un'idea [illegible] di Ceccato, associandolo a esecuzioni buscoliane o comunque non del grande repertorio, invece questo direttore, oggi cinquantenne, allievo di De Sabata e, prima ancora, [illegible] Hindemith, si è costruito una carriera all'estero — Inghilterra, America e attualmente ad Amburgo — e ci ritorna maturato.

Qui ha dimostrato di poter affrontare anche la *Quinta* senza timori reverenziali. Ha gesto vivace, [illegible] po' visto-so, e probabilmente efficace: ha fatto suonare l'orchestra complessivamente bene e in sostanza si è meritato i lunghissimi applausi con cui il pubblico l'ha salutato.

m. m.

Una splendida lezione-spettacolo al Piccolo di Milano

Lecoq, [illegible] antintellettuale

[illegible] raccontato, a suo modo, i personaggi della «commedia dell'arte»

MILANO — A scuola di mimo da Jacques Lecoq al Piccolo Teatro. Un professore divertente che gesticola, si mette in maschera, indossa il naso rosso dei clown e una platea in gran parte di giovani attenti e partecipi.

Il famoso mimo francese, tornato in Italia dopo due anni per chiudere la rassegna «Parigi-Milano» organizzata dal Piccolo e dal Centro Culturale francese di Milano, sonoglia sempre di più — e non soltanto nel fisico — a Jacques Tati, ma contrariamente a lui, in questo recital intitolato **Toni bouge**, è estremamente loquace e presenta ogni sua dimostrazione spiritosamente, con rapida [illegible] ed inutile traduzione [illegible] una interprete.

Per [illegible] una distinzione che egli stesso ha proposto, potremmo definirlo un mi[illegible]atore, contrapposto ad un *mimo-dimostratore* come Marcel Marceau, per esempio.

Con mezzi semplicissimi (solo maschere nella seconda parte), Lecoq ha avvinto per un'ora e quaranta filate il pubblico con irresistibile trascinamento, dapprima con osservazioni sulla vita quotidiana di ognuno [illegible] noi (mi[illegible] di camminare, di salutare) e poi passando ai rapporti con il teatro con un particolare riguardo, naturalmente, alla commedia dell'arte.

Rievocando i suoi miti italiani a Padova e allo stesso Piccolo Teatro, Lecoq ha indossato le famose maschere di Amleto Sartori (c'era anche quella di «Arlecchino» di Moretti e poi di Soleri), ricordando come i nostri antichi [illegible] siano «i nonni di Molière» e dimostrando agevolmente come Pantalone sia stato l'antenato dell'«Avaro». Con il suo semplice maglione nero e indossando le maschere, è diventato anche Tartaglia, il capitano, il dottore, Tonio del Rutante, esprimendosi in curioso ger[illegible] dialettale [illegible] e in patois francese.

La lezione-spettacolo è terminata con un piccolo studio sui movimenti del corpo nella tragedia (anche qui mettendo a frutto le proprie esperienze di cortegiano e regista a Siracusa) e sui buffoni.

L'anti-intellettuale Lecoq si è permesso qui una battuta quasi metafisica: oggi la vita è tragica ma il teatro buffonesco. Non giustifichiamo più in alto, ma in terra, almeno sul palcoscenico.

l. c.

Morto Amedeo Orfei

MILANO — E' morto venerdì sera a Sanremo, all'età di 81 anni, Amedeo Orfei, il più anziano componente della nota famiglia di artisti del circo. Lo hanno reso noto ieri i familiari, precisando che lo scomparso si era recato a Sanremo per fare una visita ad una nipote, ma venerdì si è sentito male ed è deceduto all'ospedale per una crisi cardiaca.

Amedeo Orfei è stato in gioventù un grande cavallerizzo, «il migliore che abbiamo mai avuto in famiglia», sottolineano gli Orfei. Era stato anche un bravo attista e trapezista.

Lio paterno di Liana, Nando e Moira, Amedeo Orfei aveva continuato a lavorare nel circo anche in età avanzata, come addestratore di cavalli.

NON PERDI 20 KG. IN 10 GIORNI
ALL'AMERICAN DIMAGRISCI IN FRETTA E IN SALUTE!
(SOTTO CONTINUO ATTENTO CONTROLLO MEDICO)

L'American Club [illegible] vuole strabilianti cali in pochi giorni. Per ottenerli, basta non mangiare e ricorrere ad anoressici ed ormoni. Ma... alla salute hai pensato? L'American, garantisce calibrati e ottimi risultati, a seconda delle condizioni fisiche e dell'età. E aiuta a mantenere nel tempo il risultato raggiunto.

AMERICAN Silhouette
I CLUB PER LA TUA SALUTE
Servizi: centro sportivo con piscina olimpionica - centro dimagrante - centro medicina estetica.
REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE. APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8.30 ALLE 21
c.so Trapani 40, tel. 337.109/372.223 via Assarotti 18 ang. via Cernaia, [illegible]

IDEA SPOSA
[illegible] e [illegible] e [illegible]
[illegible] TUA MI PIACI
LAVORO 19-23 GENNAIO 1984
[illegible] 9-23 SABATO E DOMENICA 9-23
SPECIALE DI MEDIA SERALI E PRESERALI
Promark

2° DI RITORNO, ORE 14,30

Scudetto e salvezza sul filo del rasoio in una serie di partite equilibrate

AVELLINO		ASCOLI
Paradisi	1	R. Corti
Osti	2	Pochesci
Vullo	3	Citterio
Schiavi	4	Menichini
Favero	5	Bogani
Limido	6	Mandorlini
Barbadillo	7	Novellino
Tagliaferri	8	De Vecchi
[illegible]	9	J[illegible]
Colomba	10	Greco
De Napoli	11	Nicolini
Arbitro: Lombardo		
Zaninelli	12	L. Muraro
Cilona	13	Perrone
Bertoni	14	Anselmo
Lucci	15	Trifunovic
Bergossi	16	Borghi

CATANIA		UDINESE
Sorrentino	1	Borin
Ciampoli	2	Galparoli
Pedrinho	3	Catanese
M. Giovannelli	4	Miano
Monti	5	Edinho
Manfrin	6	Pancheri
Morra	7	Causio
Tocchi	8	Marchetti
Carnevale	9	Mauro
Lavanor	10	Zico
Criscimanni	11	Virdis
Arbitro: Ciulli		
Onorati	12	Brini
Bilardi	13	Danielutti
Sabadini	14	Dominissini
Gregori	15	De Agostini
Cantarutti	16	Pradella

FIORENTINA		TORINO
G. Galli	1	Terraneo
Pin	2	Corradini
Contratto	3	Bernatto
Miani	4	Zaccarelli
Massaro	5	Danova
Passarella	6	Galbiati
D. Bertoni	7	Schachner
Pecci	8	Caso
Monelli	9	Hernandez
Antognoni	10	Dossena
Iachini	11	Pileggi
Arbitro: Barbaresco		
Alessandrelli	12	Copparoni
A. Ferroni	13	Francini
F. Rossi	14	G. Ferri
Miani	15	Selvaggi
Pulici	16	Comi

UDINESE		NAPOLI
Martina	1	Castellini
Faccenda	2	Bruscolotti
Tesoni	3	Boldini
Corti	4	Masi
Romano	5	Ferrario
Policano	6	Frappampina
Bergamaschi	7	Caffarelli
Peters	8	Dal Fiume
Antonelli	9	C. Pellegrini
Benedetti	10	Diceu
Briaschi	11	Celestini
Arbitro: Mattei		
Favaro	12	Assante
Milani	13	Casale
Canuti	14	Palanca
Eloi	15	De Rosa
Boselli	16	Della Pietra

INTER		LAZIO
Zenga	1	Orsi
B. Ferri	2	Filisetti
Bergomi	3	Podavini
Ilagni	4	Piscedda
Collovati	5	Batista
Bini	6	Della Martira
Muller	7	Vinazzani
Sabato	8	Manfredonia
Altobelli	9	D'Amico
Beccalossi	10	Laudrup
Serena	11	G. C. Martini
Arbitro: Agnolin		
Recchi	12	Cacciatori
B. Marini	13	Spinozzi
Pasinato	14	Piga
G. P. Marini	15	Cupini
C. Muraro	16	Melano

JUVENTUS		PISA
Bodini	1	Mannini
Gentile	2	Azzali
Cabrini	3	Armenise
Bonini	4	Vianello
Brio	5	Garuti
Scirea	6	F. Bala
Penzo	7	Berggreen
Tardelli	8	Criscimanni
P. Rossi	9	Sorbi
Platini	10	F. Mariani
Boniek	11	Birigozzi
Arbitro: Ballerini		
Graziani	12	Bano
Prandelli	13	Longobardo
Furino	14	Kieft
Tavola	15	Beamacchia
Vignola	16	Occhipinti

ROMA		SAMPDORIA
Tancredi	1	Bordon
Nela	2	Galia
Righetti	3	Vierchowod
Di Bartolomei	4	Guerrini
Falcao	5	L. Pellegrini
Maldera	6	Renica
Conti	7	Zanone
Cerezo	8	Pari
Pruzzo	9	Mancini
Strukelj	10	Scanziani
F. Graziani	11	Casagrande
Arbitro: Lo Bello		
Malgioglio	12	Rossi
Nappi	13	Marocchino
Oddi	14	Bellotto
Chierico	15	Agunelli
Vincenzi	16	Chiorri

VERONA		MILAN
Garella	1	Pioli
M. Ferroni	2	Gerola
Marangon	3	Evani
Miani	4	Tassotti
Fontolan	5	F. Galli
Tricella	6	D. Tacconi
Fanna	7	Izzardi
Sacchetti	8	Battistini
Iorio	9	Blissett
Di Gennaro	10	Virdis
Galderisi	11	Incocciati
Arbitro: Lanese		
Sperli	12	Nuciari
[illegible]	13	Spi[illegible]
Storgato	14	Carotti
Bruni	15	Valori
Jordan	16	Cimmino

La sfida delle squadre toscane al Piemonte leader è il tema al centro della giornata di campionato

Firenze, sfida argentina

Il Torino di Hernandez contro Bertoni e Passarella - Gara delicata (Selvaggi a riposo?)

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Questa volta sembrano crederci davvero tutti: i giocatori della Fiorentina che vedono l'occasione del rilancio quelli del Torino che [illegible] confermare alle loro ambizioni. La sfida tra viola e granata, già [illegible] di temi legati ai singoli, si arricchisce dunque di quello che è il sale del calcio — la voglia di vincere —, con i due allenatori pienamente calati nelle rispettive parti, a fare [illegible] moderata prestanza.

Così mentre De Sisti [illegible]pettativa un rilancio di Pulici a tempo pieno con conseguente rinvio del rientro di Monelli, Bersellini lascia intendere che [illegible] Hernandez e Pileggi a star fuori potrebbe essere un terzo, magari quel Selvaggi che nella partitella di giovedì ha schierato tra gli allenatori. Il [illegible] sta probabilmente cercando [illegible] far riflettere, a turno, chi ha già speso tante energie.

Gioca Hernandez. Con lui, Bertoni e Passarella saranno in campo tre argentini per dare altro pepe al match. Sulle loro teste sembra stendersi l'ombra non solo di Menotti (che li volle tutti nell'ultima sua nazionale) ma anche quella [illegible] nuovo selezionatore [illegible] dei sudamericani, Bilardo. Ma nessuno pare pensare a questo. Bertoni sembra solo preoccupato dalle rivincite che vuol prendersi sulla sorte (ricordate la fuga malattia della passata stagione) e su chi non credeva più in lui.

Promette una gara puntigliosa «per far vedere che questa Fiorentina può aspirare a salire [illegible] alto» ed il suo discorso è tutto sommato, la sintesi di quello di Passarella: «Contro il Torino — dice il libero — ci giochiamo molto, anche perché quest'anno ci manca [illegible] la vittoria su una grande. Noi riteniamo di non essere [illegible] meno del passato, questa Fiorentina [illegible] può inserimenti opportuni [illegible] può essere squadra da scudetto. Quali? Non spetta a me occuparmi di questo. Certo è che in Italia sono e vorrei restare».

Passarella lancia la sfida, Hernandez la raccoglie. I due sono [illegible] amici, anche se magari passano mesi [illegible] che si sentano al telefono. «Siamo abituati così — spiega l'argentino del Torino — [illegible] Daniel sarebbe almeno 40 giorni che non ci sentiamo. E questa volta non saremmo neppure d'accordo: lui vuole vincere ad ogni costo, pure. Questa Torino può farcela. Che creda nelle nostre possibilità-scudetto non lo dico ora, ma ormai [illegible] tempo. E Firenze potrebbe essere per noi il trampolino».

Quando dice «Daniel», Hernandez si riferisce a [illegible] realtà. L'altro Daniel, Bertoni, [illegible] poco. Invece [illegible] Passarella ha vissuto 8 anni l'avventura della nazionale. E lo ammira molto. «Rido di cuore — dice — quando sento sostenere che il libero ha impiegato troppo tempo ad ambientarsi in Italia. Uno come lui è un giocatore mondiale: i problemi erano dell'intera difesa viola, non suoi».

Poi parla anche [illegible] se. Imbronciato appena [illegible] giorni fa nello spogliatoio del Comunale di Torino («Così non ce» borbottava), oggi sembra tutto sorride. «Solo il campo dice la verità però sento di aver ritrovato il ritmo di prima [illegible] Natale. Non sono [illegible] tipo veloce e scattante, dunque ho bisogno di giocare per dare il meglio. Con la Fiorentina [illegible] ho mai perso, ma stavolta occorrerà guardarsi bene dai centrocampisti viola, molto bravi nel loro ruolo e nell'inserimento offensivo».

Il centrocampo della Fiorentina è temuto molto anche dal Galbiati, ex [illegible] juniores, che una sorba rancore: «Chiaro che arrivando un giocatore come Passarella, [illegible] ho dovuto fare le valigie. E mi va bene, perché a Torino mi trovo a mio pieno agio. Se poi invitto qualcosa? Sì, il colpo [illegible] testa, la capacità di andare a rete». **Giorgio Barberis**

Riscatto di Boniek con il Pisa

«Per la Juve match fondamentale» dice il polacco - «Chi mi critica e poi mi rimpiange non capisce il calcio»

TORINO — *Torna Boniek, questa la novità di maggior rilievo nella Juventus che affronterà il Pisa. Il polacco ha accelerato i tempi del recupero e ieri Trapattoni dopo l'ultimo allenamento, non ha avuto dubbi: «Il ragazzo sta bene — ha detto — quindi tornerà in squadra». Oggi vedremo se il recupero del potente centrocampista avverrà a tempo pieno o se [illegible] ricominciamo le prudenze per la riedizione della «staffetta» con Vignola, soluzione [illegible] entrambi i protagonisti hanno ripetutamente dimostrato di gradire poco.*

Boniek [illegible] appreso con entusiasmo la decisione dell'allenatore e annuncia fieri propositi di riscatto: «Nelle ultime due partite disputate [illegible] ho giocato bene e mi voglio ritenere tranquillo mi rendo perfettamente conto che non sarà facile perché il Pisa è un avversario scomodo».

Chiediamo al polacco [illegible] cosa pensi del suo destino di essere criticato quando si trova [illegible] campo e rimpianto quando non viene utilizzato. Boniek accenna una simpatica espressione di sfida, quindi sbotta: «Quelli che parlano in questo modo capiscono ben poco di calcio».

[illegible] incontro, quello di oggi, ben più importante di quel che sembri in apparenza. «Lo considero addirittura fondamentale — precisa il giocatore bianconero — perché non ho dimenticato che l'anno [illegible] abbiamo perso lo scudetto sprecando punti proprio in questo periodo, nei mesi di gennaio e febbraio».

Alternata consapevolezza, quella di Boniek, alimentata anche dalla recente prestazione di Ascoli. «Domenica abbiamo giocato abbastanza male e mi auguro di cuore che si sia trattato di un caso isolato».

Resta baldanzoso e attinuta dalla prova in virtù della quale ha bloccato la Roma, il Pisa è giunto a Torino soltanto nella tarda serata di ieri. Vincio [illegible] l'ha detto ma ha lasciato capire abbastanza chiaramente che si guarderà bene dal modificare la formazione che una settimana fa si è fatta annullare creando grosse difficoltà ai campioni d'Italia. Contro la Juve, «Orione» ha finora rimediato soltanto delle «magre» ma non permette che i ricordi intacchino la sua fiducia. «Una volta o l'altra — ha affermato ammiccando maliziosamente — dovrò pur cominciare...».

Piercarlo Alfonsetti

Barcellona vuole Platini con Maradona

Grossa offerta del club spagnolo al francese - Michel: «Penso [illegible] restare a Torino»

TORINO — Il Barcellona vuole strappare Michel Platini alla Juventus per affiancarlo a Diego Maradona. Il tandem franco-argentino non solo darebbe spettacolo ma conviene rebbe al club catalano di aspirare ai massimi traguardi. E' un segno, quello di mettere insieme i due migliori giocatori del mondo, che accarezza la stessa Juventus, ma è irrealizzabile poiché Maradona è vincolato per altri tre anni.

Il contratto di Platini con la Juventus, com'è noto, scadrà a fine stagione. E' logico che la caccia a «Mister Europa», l'atleta che a 6 sa sfiorato il Pallone d'oro '83, sia aperta e che non solo il Barcellona, ma altre grosse società italiane e straniere, siano interessate ad assicurarsi il cartellino.

Il Barcellona è il sodalizio più ricco d'Europa (non per nulla ha ingaggiato Maradona per la sbalorditiva cifra-record di 15 miliardi) e l'offerta a Platini è sicuramente allettante, superiore a quella che gli propone la Juventus per un altro impegno biennale. Ma Platini, più che al denaro (nell'86 dovrebbe trasferirsi negli Usa dove chiuderà la carriera) dà importanza ad altri valori, come la serietà e l'organizzazione juventina, una garanzia.

Inoltre a Torino si trova bene, ha «legato» con l'ambiente e ormai conosce perfettamente il calcio italiano che gli ha permesso, malgrado la sua durezza, di diventare il n. 1 del vecchio continente. Per questo, ieri mattina, Michel ci ha dichiarato (in sintonia con quanto annunciato di recente dall'avvocato Giovanni Agnelli): «Penso di restare alla Juventus». E tra non molto s'incontrerà con Boniperti per mettere nero su bianco.

Bruno Bernardi

Nell'Avellino c'è Barbadillo

AVELLINO — Le due provinciali si daranno battaglia. L'Ascoli si accontenterebbe anche di un pari, visti i guai in cui è caduto: solo una vittoria potrebbe rinfocolare le speranze di salvezza dell'Avellino dopo tre sconfitte consecutive.

Blocco degli stranieri [illegible] Sordillo Mafarrese, [illegible]

FIRENZE — Chi vuole cambiare straniero deve affrettarsi: questo il succo delle parole di Sordillo, impegnato in un difficile compito di mediazione fra società professionistiche e non. Il presidente Federale ha ammesso «di essere d'accordo ad una chiusura graduale».

«Il discorso investe — ha precisato — una fascia temporale che non sarà di 15-20 giorni ma di alcuni mesi in modo che tutti [illegible] pensare al futuro».

Insomma tutto lascia presagire che a giugno (o giù di lì) le frontiere si chiuderanno in maniera definitiva e che i tesseramenti attuali, i dico e non dico, alluvionali alla mediazione tra le parti, siano spesi nella ricerca di una normativa che non scontenti nessuno.

Il problema è ritornato infuriare in campo dopo che Mafarrese, venerdì sera, ad una riunione di presidenti e arbitri se mpre si è beccato qualche fischio dall'uditorio per aver difeso a spada tratta la volontà (intenta chiusura, dice lui) della società professionistiche. Costoro c'è rimasto parecchio male, e ancor ieri gunnalizzava: «Fischi meritati (in quanto uno che è invitato a rivolgere un saluto, non fa polemica. Vada alla Camera se vuol fare il parlamentare».

Logica quindi la preoccupazione di Sordillo (un presidente deve essere al di sopra delle parti) [illegible] trovare una formula che non scontenti troppo, rilanciando al tempo stesso la politica del risanamento economico delle società, indubbiamente problema principale del calcio.

Il presidente federale, ieri mattina, ha poi ricevuto a Coverciano il capo ufficio inchieste De Biase con tutto il suo staff nel quale sono entrati a far parte i giudici Caselli (di Roma), De Biase ha letto la sua relazione sull'operato della scorsa stagione precisando che per la nuova è stato rivolto un avvertimento a tutti i tesserati riguardo ad un risparmio del fenomeno «scommesse» e una diffida a siglare contratti anticipati.

Una attenta indagine verrà fatta, al proposito, su ogni indiscrezione di carattere giornalistico. La prima vittima è stato il romanista Bruno Conti: «Ma mi ha giocato sulla testa dei suoi figli — ha concluso De Biase — che non ha avuto alcun contatto». **g. b.**

Liedholm rilancia Graziani nella speranza di tornare a vincere

Una Samp mai ridotta all'Olimpico

ROMA — «Per noi [illegible] il girone di ritorno all'Olimpico. Riceveremo tutte le grandi in casa. Contro la Sampdoria dovremo conquistare la prima vittoria. Altrimenti la Juventus se ne va e sarà assai difficile raggiungerla». *Con queste parole Romeo Pruzzo ha fotografato alla perfezione il significato che riveste per i campioni d'Italia il confronto con i blucerchiati.*

Nel tentativo [illegible] rinvigorire l'asfittico attacco romanista, Liedholm lascia a riposo il difensore Bonetti e richiama Graziani. La mossa sembra avere anche un sapore scaramantico. Proprio contro la Sampdoria, infatti, l'ex viola riuscì nella gara d'andata a siglare la rete del successo.

Lo credese è sembrato spaventato più dalle statistiche che dal valore attuale della compagine di Ulivieri (in cui saranno ancora assenti uomini di rilievo come Brady e Francis anche se, come al solito, non si è dimenticato di tesserne gli ringi «È assai raro — ha commentato Liedholm — che nel campionato italiano una squadra subisca tre sconfitte consecutive. Evitare il quarto insuccesso, potrebbe costituire un notevole incentivo per i blucerchiati mentre temo che i miei uomini corrano il rischio di prendere sottogamba l'impegno».

La partita è molto sentita dai campioni d'Italia che da molte settimane stentano a ritrovarsi. I tifosi si sono mobilitati per non far mancare il loro sostegno, tip articolare a Cerezo apparso moralmente distrutto dalle critiche.

Ieri mattina c'è [illegible] una specie di prova generale al campo Tre Fontane. Erano presenti oltre 3 mila persone fra le quali campeggiava la scritta (su uno striscione lungo 25 metri) che riapparirà oggi sulle gradinate dell'Olimpico: «Vai pessa Toninho a torcida te da una força» (vai tranquillo Toninho i tifosi ti danno la forza).

«Non ho mai ricevuto una manifestazione d'affetto di tali dimensioni — *ha detto Cerezo con* [illegible] commossa —. Ora capisco perché i miei compagni [illegible] nazionali sono entusiasti [illegible] tifo italiano».

Mentre la Roma, almeno sulla carta, ritrova un Cerezo rimesso a nuovo, pessimi blucerchiati l'ombra inquietante della crisi. Pure la sosta non sembra amica di Ulivieri, il quale si è visto costretto a lasciare a casa Brady e Francis. Il quadro poco incoraggiante è completato dalle imperfette condizioni fisiche di Scanziani, ancora dolorante per una contrattura. Scanziani dovrebbe farcela. In caso contrario al suo posto giocherà Casagrande e la maglia n. 11 verrebbe affidata a Marocchino o Chiorri. «Ci mancano uomini importanti — ha dichiarato il tecnico *blucerchiato* — ma a che servirebbe chiudersi nella nostra area? Giocheremo per tentare di far punti. Non partiamo battuti. Però vorrei ricordare che andiamo sul campo [illegible] campioni d'Italia. Se avessimo incontrato [illegible] avversaria [illegible] avremmo avvertito l'assoluto bisogno di vincere. Con la Roma abbiamo tutto da guadagnare». **Mario Bianchini**

Un [illegible] Milan a Verona

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Stadio esaurito per il Milan: quanto ottiene, ma è una tradizione che si ripete puntualmente ogni qualvolta i rossoneri fanno visita al Bentegodi. Peccato che stavolta i tifosissimi rossoneri debbano accontentarsi di un pezzo Milan, mancando lo squalificato Baresi nonché l'infortunato Damiani, [illegible] due-tre giocatori, tipo Verza e Icardi [illegible] pur presentandosi in campo, salvo sorprese, non sono fisicamente a posto. Sostituirli non come Baresi in un [illegible] (punto e ricapitolando) non è facile: però perché oggi Castagner punterà per il ruolo lasciato vacante su un elemento particolarmente esperto, il belga Cerezo, anche se questi a sua volta ha problemi d'ordine fisico rientrando dopo una lunga assenza.

«Cerezo — dice Castagner — mi offre tutte le garanzie. Lo ha dimostrato anche [illegible] questi giorni. Potrà rientrare prima ma di comune accordo abbiamo voluto aspettare che la sua guarigione fosse completa. Gerrit darà una mano ai suoi giovani compagni per reggere l'assalto del Verona che sarà condotto in forze, ma noi saremo pronti a replicare di rimetto».

Bilocati permettendo, è ovvio. Il giamaicano è ancora oggetto di micidiali prese in giro da parte dei compagni che venerdì l'hanno... perso a causa della nebbia. Come se il pugnetto avesse vissuto sempre in Giamaica e non a Londra.

Contro il Verona al gran completo, dopo il recupero [illegible] Di Gennaro, il Milan praticamente è impegnato in una spareggio per la zona Uefa. Certo [illegible] colpo mancino dei rossoneri anche nel Veneto rappresenterebbe [illegible] bella conferma agli ultimi exploit esterni ma mancando [illegible] tropicalista come Damiani la squadra potrebbe risentirne.

g. gand.

● **De Zolt a Maria Canina** hanno vinto i titoli italiano di fondo a Schilpario: il bellunese si è riconfermato campione della 15 km, l'altoatesina si è imposta nella 5 km.

Radice e la squadra all'esame del [illegible] presidente

L'Inter guarda alla Lazio per non pensare [illegible] Pellegrini

MILANO — Ieri alla Pinetina il tempo [illegible] è fermato: c'è stata la solita Messa col solito Prato, le solite discussioni e speranze della vigilia. Non si aveva impressione di alcun effetto dopo lo choc di giovedì scorso, l'annuncio dell'abbandono [illegible] parte di Fraizzoli. Eppure, sotto sotto, l'annuncio dell'addio di Fraizzoli, le solite discussioni sul futuro della società, l'ingresso a decine e decine di notizie quasi tutte infondate in quanto prima Pellegrini dovrà fare fronte ai propri impegni.

Secondo una notizia rimbalzata negli ambienti dell'Inter sembra che il gesto «romantico» di Fraizzoli sia costato a Pellegrini qualcosa come 14 miliardi anche se nel clan del futuro presidente si smentisce, anzi s'insiste a dire che l'acquisto dell'Inter è stato un grosso affare.

Una cosa è certa: rimarrà Mazzola che si è divertito molto a leggere che andrebbe alla Sampdoria con Marchesi (ladies, al pari dei giocatori, [illegible] di apparire tranquillo, di parlare [illegible] (assai) [illegible] sta rimuginando sul suo strano destino «milanese» quando era al Milan, ci fu il cambio della presidenza e Farina lo licenziò, all'Inter se n'è andato Fraizzoli, è in arrivo Pellegrini ma stavolta per Radice [illegible] dovrebbero esserci problemi anche se a fine stagione arriverà, sicuramente un altro tecnico.

Sempre che i nerazzurri non «promuovano» il loro attuale allenatore disilludendo con un rendimento da scudetto anche se pesa sulla classifica la falsa partenza. Dunque per Radice, «sotto esame» [illegible] presidente in pectore, è indispensabile continuare a vincere soprattutto contro la Lazio avversaria che soltanto la classifica, non certo il suo gioco, sembra condannare.

Classifica A

Juventus	32	Sampd.	17
Torino	22	Ascoli	17
Roma	20	Pisa	15
Fiorent.	18	Napoli	15
Verona	19	Genoa	13
Udinese	18	Avellino	10
Milan	18	Lazio	10
Inter	18	Catania	8

3° di ritorno (domenica 29 gennaio): Ascoli - Fiorentina (ond. 1-2); Lazio - Genoa (0-0); Milan - Roma (1-3); Napoli - Juventus (0-2); Pisa - Verona (0-2); Sampdoria - Catania (1-1); Torino - Inter (0-0); Udinese - Avellino (1-2).

Inizia con Ge[illegible]-Napoli il trittico della salvezza

GENOVA — «Il nostro campionato comincia domenica, contro il Napoli» ha detto Simoni dopo la sconfitta di Udine. Vediamo: oggi contro i partenopei, e poi nelle due successive gare, che vedranno l'ostacolo opposti a Lazio e Pisa, si decide il destino del Genoa che, per alimentare le sue speranze di salvezza, deve ottenere almeno quattro punti in queste tre gare.

Sono tre tappe fondamentali, per i rossoblu, e non saranno facili, a cominciare da questa contro il Napoli, che il Genoa affronta con un certo timore perché, pur recuperando Peters a centrocampo, dovrà fare a meno del «libero» Onofri, squalificato per due turni. E la tradizione fa notare che, assente Onofri, i rivoltelli non sono mai brillanti.

Simoni, però, ha fiducia in Romano, che sostituirà il capitano, ed ha fiducia, soprattutto, nella determinazione e nella grinta della sua squadra, che, oltretutto, nelle ultime partite ha anche dato dimostrazione di giostrare su livelli tecnici più che decorosi.

Il Napoli, che farà ancora a meno di Krol, annuncia una tattica estremamente chiusa, con una sola punta (Pellegrini) e molti difensori e centrocampisti, per cercare di ottenere quel pareggio che gli consentirebbe di mantenere immutate le distanze in classifica. [illegible]

Nel rugby l'arbitro col microfono

Il signor Sergio Tiboni di L'Aquila, arbitro [illegible] rugby, in tandem col telecronista Alvaro Brini, farà oggi da cavia per una telecronaca sperimentale su Raitre, alle 13,10. Sarà trasmesso in diretta il secondo tempo della partita di serie A tra il Sanson Rovigo ed il Petrarca Padova. L'arbitro, grazie ad un microfono agganciato alla maglia, potrà dialogare col telecronista e spiegargli le sue decisioni.

Un Catania disperato teme le reti [illegible] Zico

CATANIA — *I tifosi catanesi vivono oggi la giornata più delicata [illegible] campionato, se il Catania non batte l'Udinese la retrocessione è inevitabile. Infatti 8 punti in 16 giornate sono molto pochi. Per salvarsi bisognerebbe rosicchiarne almeno 16 nei restanti 14 turni di gara. In pratica sarebbe necessario più che raddoppiare il rendimento.*

E' possibile? Arriva l'Udinese di Zico e i tifosi vanno allo stadio con molte speranze ma anche con tanta paura. L'allenatore Fabbri tenta di fare coraggio ai suoi: «Un giocatore non fa la squadra. Anche [illegible] ma noi opporremo la grinta e la determinazione. Bellocherema i friulani con il nostro gioco veloce, e ce la faremo».

Attualmente i bianconeri di Udine attraversano un buon momento: sono in serie utile da sei turni, ed in 6 gare hanno segnato 12 gol. Per questo Zico dice: «Vinciamo anche a Catania».

A Catania il clima è di piena primavera, e Zico potrebbe trovare qui un ambiente quasi brasiliano. I catanesi sono orgogliosi del loro sole, ma oggi vorrebbero un po' di fredda e un po' di pioggia, elementi negativi per i cittadini del campione d'oltre oceano. **g. acc.**

Trotto a Vinovo Premio Bolzano

VINOVO — Oggi seconda riunione di trotto 'bi con 38 cavalli in pista, sette dei quali disputano il Premio Bolzano di 12 milioni di lire. «Pole position» per Brilon (S. D'Agostino) che avrà alla sua destra, nell'ordine, Bonsierta (G. Pisano), Amico Red (G. Falici), Nanyuki (L. Gennaro), Bores del Fri (F. Carassai), Ziko (G. Guzzinati) e Agapai (G. Rossi).

Inizio ore 14,30. I favoriti, Pr. Merano: Uccio d'Alba, Dogo del Fri; Fr. Bressanone: Calkos, Codis; Pr. Vipiteno: Chemiab, Ciana di Valle; Pr. Dobbiaco: Brikay, Burkeb; Pr. Brunico: Altonero, Albenis; Pr. Bolzano: Ziko, Agapai; Pri. Trafoi: Balzanino LP, Dilly d'Assia; Pr. Bressanone: Antifrione, Bolide.

● **Prize Regal** ha battuto Blini ieri ad Aversa nel Pr. Gaetano Biabile (60 milioni) correndo i 1600 m in 1'17"3.

Serie B e C, partite ed risultati

Serie B

Arezzo-Cagliari	Lani
Campob.-Padova	Angelelli
Cavese-Pistoiese	Magni
Cesena-Empoli	Palacco
Cremo.-Perugia	D'Elia
Lecce-Pescara	Vitali
Monza-Palermo	Tubertini
Rimbert.-Atalanta	Pieri
Triestina-Como	Menicucci
Varese-Catanz.	Lamorgese

Classifica

Como	25	Pescara	15
Cremon.	22	Triest.	17
Atalanta	22	Lecce	17
Campob.	21	Perugia	17
Arezzo	21	Empoli	17
Palermo	16	Cavese	16
Padova	16	Varese	16
Cagliari	15	Monza	15
Rimbert.	15	Pist.	13
Cesena	13	Catanz.	11

Serie C1/A

Brescia-Vicenza	Tuveri
Carrarese-Spal	Nicolaidi
Fanfulla-Legn.	Laricchia
Fano-Prato	D'Innocenzo
Modena-Legnano	Di Cola
Parma-Sanremese	Betti
Rimini-Rond.	Bava
Trento-Bologna	Amendolia
Treviso-Ancona	R. Greco

Serie C2/B

Biell.-Brembill.	Barbaresi
Mantova-Pavia	Gabrielli
Mira-Ospit[illegible]	Ingargiola
Omegna-Pergocr.	Alfonso
Pavion.-Mestre	Scalcione
P. Patria-Monteb.	Carrabba
Rhodense-Pinc.	Saltariano
S. Angelo-Novara	Ciaccia
Venezia-Gorizia	Di Marino

Serie C1/B

Bari-Akragas	Cornieti
Campania-Barletta	Catania
Casert.-Foggia	Basile
Civitanov.-Casar.	Ramicone
Cesena-Messina	Ramacci
Foligno-Rende	Tarallo
Francav.-Taren.	Pomentale
Siena-Salern.	Baldacci
Taranto-Benev.	Dall'Oca

Serie C2/C

Forlì-Matera	Di Gennaro
Guist.-Macerat.	Festa
Jesi-Cattolica	Bianchi
Martina-Centese	Moschet
Osimana-Brindisi	Pegoretti
Potenza-Giulian.	Ballo
Ravenna-Elpid.	Zambelli
Teramo-Cesen.	Calabretta
Benig.-Monopoli	De Luca

Serie C2/A

Aless.-Lucchese	Fasani
Carbonia-Massese	R. Guida
Imperia-Torres	Mollino
Livorno-Derth.	Perdono
Olbia-Civitav.	Gargiulo
Ponted.-Casale	Arcovito
S. Elena-Cerret.	3-3
Spezia-Asti	Fabricatore
Voghera-Savona	Squadrito

Serie C2/D

Alcamo-Noper.	Scalise
Canicatti-Frati.	Mazzulupi
Gruvese-Ischia	Pezzati
Latina-Ercol.	Telegrafo
Ladig.-Siracusa	1-0
Pagan.-Licata	Mazzelli
Reggina-Marsala	G. Greco
Sorrento-Fredia	Schiavon
Turris-Afrag.	Lamberti

approfitta subito di questa favolosa offerta. è una occasione valida solo fino al 31 GENNAIO '84

NON C'È TEMPO DA PERDERE!

CONCESSIONARIA LANCIA-AUTOBIANCHI

SAVEA

CORSO FRANCIA 353 TORINO TEL. 713.113

sabato aperto tutto il giorno

COPPA DEL MONDO — Il fuoriclasse austriaco vince a Kitzbuehel dopo sette anni

Klammer torna «re» della discesa

L'ultima affermazione sulla pista nel 1977 - Una gara incredibile dominata dalla squadra di Franz, Resch secondo e Steiner terzo - Ottimo nono l'italiano Ghidoni

Kitzbuehel. Franz Klammer in azione. Trent'anni, figlio di agricoltori, ha esordito in Coppa del Mondo nel dicembre '72. Ora ha conquistato la 25ª vittoria su 101 discese disputate. L'austriaco ha vinto l'argento ai Mondiali '74 di St. Moritz e l'oro a Innsbruck '76: è un campione straordinario (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

KITZBUEHEL — L'ultima volta è accaduto nel gennaio '77 poi un intervallo di sette anni ed ecco nuovamente «Koenig». Franz Klammer, vincitore nel tempio della discesa libera, vince a Kitzbuehel. Succede nello sport soltanto a qualche campione straordinario di perdere la propria nazionalità per diventare il beniamino di tutti: è accaduto a Coppi e a Thoeni, è successo pure a questo ragazzone stiriano che sta compiendo il percorso atletico e sopravvivere sportivamente alla propria gioventù.

Ieri Franz Klammer ha vinto alla grande, come solo lui sa fare, sfruttando appieno l'efficienza del nuovo sci Blizzard, modello assolutamente inedito e segreto, preparato per trionfare ai Giochi olimpici. Che il mezzo vada bene è confermato dal secondo posto di Erwin Resch, e dal sorprendente di Toni Steiner, partito con numero altissimo. Ma poi ci vuole il pilota e Franz ha «guidato» dall'inizio alla fine con la sua tipica aggressività, gli sci lasciati di andare senza attriti e quindi avanti sui sassi, quasi ad accelerare, le braccia larghe a compensare i miracoli di equilibrio, la schiena ingobbita per raccogliersi più rapidamente, gli stacchi privi sui salti, la linea perfetta nel diagonale e sullo schuss finale. Certo che c'era il nemetro in sottofondo a confortare la sensazione, ma Klammer era vincente in ogni momento della

Il fuoriclasse austriaco ha vinto con questa ventiduesima gara di discesa su 101 disputate, e credo che non si fermerà qui. E' stato «prima guida» al Flacher, alle e alla Blizzard girando tre delle cinque marche austriache e di di saperci adattare diversi attrezzi. Ora punta ai Giochi a Sarajevo per ineguagliabile bis del successo del '76, dopo che nell'80 gli fu negata la chance almeno provare. E Klammer in Jugoslavia mise le carte in tavola lo scorso anno con un posto che non può che migliorare nelle condizioni di forma.

Dietro a Klammer clamoroso riscatto austriaco, con Resch e Steiner e poi ancora con Wirnsberger quinto preceduto dal solo Zurbriggen, ritornato in tema Coppa del Mondo. Per i selezionatori austriaci che tenere un occhio ai valori tecnici e l'altro agli equilibri commerciali, sono guai grossi con i problemi di rappresentatività, con cinque marche e quattro atleti. C'è già sempre uno scontento, con Klammer e Resch i delusi diventano due, ma logica vorrebbe che il terzo fosse Steiner (secondo a Wengen, terzo partendo da lontano) e quindi rimarrebbe un solo per le quattro case escluse.

Subito dietro al dominatore di tanti anni di discesa c'è Alberto Ghidoni, non soltanto per un errore di linea nella parte finale che ha portato molto basso l'Hausberg. Se avesse continuato come negli altri due settori in cui è diviso la gara l'azzurro sarebbe finito sul podio, ma già così la prestazione è eccezionale per un atleta esordiente.

Direi che questo risultato conferma Ghidoni come il più promettente tra i vari buoni discesisti che sono venuti alla ribalta dopo Mair. Il grande «Much» è malauccio questa volta sbagliando in pieno dalla «Steilhang» e rischiando sia per stare in piedi. Ha tutto il stradino e velocità ridotta, se n'è e l'inverno vendicherà la sbagliato anche la parte centrale.

Oggi si prosegue con lo slalom, e Paolo De Chiesa è deciso a ripetere l'exploit di Parpan, che vuole diventi regola inalterata.

Giorgio Viglino

Discesa: 1) Franz Klammer (Au) 2'02"82, media km 102,880; 2) Erwin Resch (Au) a 57/100 (a m 15,29); 3) Toni Steiner (Au) a 81 (17,43); 4) Zurbriggen (Svi) a 62 (17,72); 5) Wirnsberger (Au) a 72 (20,58); 6) Raeber (Svi) a 89 (25,58); 7) Cathiomen (Svi) a 1"02 (29,15); 8) Mueller (Svi) a 1"10 (31,44); 9) Ghidoni a 1"16 (33,15); 10) Plaffenbichler (Au) a 1"21; 22) Mair (It) a 1"87; 24) Sbardellotto (It) a 2"18; 28) Marzola (It) a 2"62; 35) Delago (It) a 3"16.

Coppa del do: 1) Zurbriggen 134; 2) Wenzel 133; 3) Stenmark (Sve) 109; 4) Heinzer (Svi) 96; 5) Raeber 93; 6) Steiner 7) Resch 80; 8) Gruber (Au) 78; Krizaj (Jugo) 71; 10) Klammer 70; 30) Giorgi (It) 34; 39) Mair 27; 33) Grigis 23; 35) Marzola 22; De Chiesa 20

Moser domani in pista vuole superare Moser

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DI O — Verso le 13 messicane, le 21 italiane di lunedì 23 gennaio, il ciclista Francesco Moser cercherà di migliorare il proprio record mondiale dell'ora, chilometri metri 42 centimetri e 2 millimetri, stabilito nell'ormai lontano 18 gennaio, sempre qui a Città del Messico, qu

Si prevede che in quattro giorni, periodo di tempo enorme per la nuova scienza dello sport, Moser avrà non solo recuperato le energie, ma ne avrà riportate di nuove, speciali.

Già ventiquattr'ore dopo il primato, le sue urine erano pallidissime di proteine e lui, disteso anche psicologicamente, pedalava con voglia sulla resina (italiana) spalmata sul cemento (messicano) del velodromo del Centro Deportivo

Molto semplicemente, e intanto con più precisione che per una passeggiata sulla Luna, i responsabili dell'équipe Enervit, la Nasa italiana dell'impresa, hanno previsto anzi annunciato che: a) il ciclonauta Moser cercherà di migliorare il proprio fresco record mondiale del 9 chilometri, 5'48"20, prediligendo una partenza «calma»; b) Moser penserà molto poco al proprio record dei 10 chilometri, 11'36"75; c) idem per quello dei 20, 23'20"22; d) Moser al 20 chilometri deciderà se andare avanti, e poi si deciderà di sì; e) Moser cercherà la progressione e il superamento dei 51 chilometri.

Moser — unico problematico un arrossamento alla inguine per sfregamento del body sempre dalla stessa parte, vista l'uniformità delle curve in pista — cercherà insomma di esplorarsi ancora di più. Usera forse ruote lenticolari più leggere e la bicicletta scenderà sotto i 7 chili.

Ieri Moser ha fatto pista con trecento trentini sulle gradinatacce del velodromo, poi ha fatto strada in salita, fin verso quota 3000, con test-Conconi per capire come allenarsi senza avvelenare il sangue. Il 25 Moser partirà per Toronto (Canada), andrà a trovare un fratello parroco lassù, rientrerà in Italia il mattino del 27, a Milano, ritrovando la moglie e la figlia che lasceranno Città del Messico il 24.

fare l'ora mondiale al coperto (Adler, tedesco, 44,847), facile il 2 febbraio a Parigi — ma potrebbe anche tentare prima, visto che a fine gennaio scade il «permesso» di fare solo pista concessogli dalla Gia Tac-La, la sua casa. — Moser ha chiesto un ritocco alla cifra concordata prima del «normale» exploit del 19: non gli hanno ancora risposto.

Gian Paolo Ormezzano

Discesa femminile a Verbier

Prima la Wallser

VERBIER — La svizzera Maria Walliser si è confermata la migliore discesista della stagione aggiudicandosi la libera in programma nella località elvetica. Walliser, scesa in 1'35"34 ha battuto di 15 centesimi l'austriaca Flandorfer e di 82 la canadese Charvatova.

Il suo successo, tuttavia, maturato in una gara disturbata dalla caduta della neve, non è mai stato messo in dubbio anche se la pista è divenuta più veloce con il passare del tempo.

Grandi sconfitte della giornata sono state la tedesca Irene Epple, ventiduesima, e la campionessa del Liechtenstein, Hanni Wenzel giunta in 36ª posizione. Nessuna italiana si è classificata nelle prime quindici.

La Wenzel ha mantenuto il comando nella classifica generale di Coppa del Mondo ma oggi rischia di perdere il primo posto nello slalom speciale in programma venerdì a Verbier dove favorita d'obbligo è la svizzera Erika Hess che, in caso di successo, potrebbe scavalcarla.

GIALLO — Il via stamane da Sestrières da altre sette città europee

A Montecarlo tutti all'attacco di Rohrl

Il campione dovrà guardarsi anche dai compagni squadra dell'Audi - La Lancia con Alen, Andruet, Bettega e Biasion - Le ultime nevicate favoriscono le auto tedesche 4 ruote motrici

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERES — La neve giunta in questi giorni sulle Alpi Occidentali ha reso felici gli operatori turistici, ma ha messo in gli uomini della Lancia. La squadra (tre vetture ufficiali con Alen-Kivimaki, Andruet-Cresto e Bettega-Perissinot più una Jolly Club-Tolip affidata a Biasion-Siviero) stamane alle ore 10, insieme agli altri nove equipaggi privati, prende il via Sestrieres, sede di partenza italiana per il 52° Rallye di Montecarlo, con il timore di trovare un innevamento abbondante e fresco strade della gara. Proprio le condizioni migliori per la grande rivale Audi che, com'è noto, dispone di auto a trazione integrale

«Per noi — dice Cesare rio, responsabile del italiano — tutto diventa più difficile, dobbiamo accostare il «fatto» il mondiale è lungo, arriveremo il momento in cui potremo batterci ad armi pari o in condizioni di superiorità ogni caso non ci diamo più per battuti. Siamo alla prima prova irrigata, le macchine nuove, alcuni piloti cambiati, potrebbero anche esserci delle sorprese Ci siamo preparati a fondo, vedremo amministrare le doti dei nostri uomini e delle Lancia Rally nel migliore dei modi».

Oltre 200 concorrenti scattano stamane da otto località europee: Sestrieres un scende dal Colle sulla statale per Pinerolo, poi controllo orario 11 davanti al castello di Stupinigi e quindi autostrada sino a Ventimiglia). Barcellona (Spa), Homburg (Ger), Losanna (Svi), Londra (G.B.), Montecarlo (Mon), Parigi (Fra), Ramsdonk (Ol programma oltre km di percorso di avvicinamento per giungere a Raffieux, alla periferia di Aix-Les-Bains, dalle 8,30 lunedì mattina.

La prevede poi due tappe:

Il percorso di 1640 km con 20 prove speciali da lunedì alle ore 20,05 ed Montecarlo mercoledì dalle ore 18,19, con soste a Grosplerre e Gap;

Il percorso finale (solo i primi classificati) dalle 22 di giovedì 14.07 di venerdì, con arrivo a partenza nel Principato, 705 km da compiere, con 10 prove speciali

L'Audi presenta una squadra fortissima con Rohrl Blomqvist e Mikkola alla guida delle «Quattro» ed il veloce francese Darniche con la berlina «80 Quattro». Motivo di grande interesse, umanamente e tecnicamente parlando, l'esordio di Walter Rohrl nel team tedesco. Riuscirà due volte campione mondiale a passo agli avversari e, soprattutto, compagni di scuderia che mancheranno di attaccarlo? Rohrl ha vinto il «Monte» nel 1982 con l'Ascona, lo scorso con la Lancia Rally. Sarà capace di realizzare un clamoroso tris vetture diverse? E' l'uomo da battere, per questo tutti gli hanno dichiarato guerra.

Cristiano Chiavegato

NOTIZIE FLASH

• **Patrick Tambay** con la Renault turbo ha concluso ieri le prove di F.1 a Rio ottenendo il record ufficioso del circuito in 1'20"38: altri tempi Rosberg (Williams) 1'20"37, Warwick (Renault) 1'20"97; Winkelhock (Atsi 1'22"15.

• **Pallanuoto**, A1: Bogliasco-Camogli 11-6, Can. Napoli-Ortigia 12-8; Florentia-Posillipo 13-13, Del Monte-Stefanel 10-9; classifica: Stefanel 15, Florentia 14, Posillipo, Can. Napoli e Del Monte 8; Bogliasco 6; Camogli e Ortigia 6. A2: Civitavecchia-Fiamme Oro 8-8; Sturla-Mameli 12-12; Chiavari-Nervi 10-11; Lazio-Pescara 10-4; classifica: Mameli 15, Sturla 13, Lazio 12, Nervi e Pescara 11, Chiavari 9, Civitavecchia 7, Fiamme Oro 3.

• **Il record mondiale** di salto in lungo femminile al coperto è stato battuto ieri a Senftenberg (Germania Est) da Heike Daute m 6,99

BASKET — Nel secondo turno ritorno si giocano anche Bancoroma-Star Granarolo-Peroni

La Berloni cerca oggi a Napoli il vero Ray

L'americano ha disputato finora dieci partite, incantando solo contro il Simac L'allenatore Guerrieri spera che si svegli, ma incomincia a nutrire perplessità

due confronti diretti nel gruppo delle «top eight», reggono il cartellone della seconda di ritorno del basket: il Bancoroma rinfrancato dalla Coppa (Campioni) recita la Star e Coppa (Korac) ha ringalluzzito, mercoledì in Francia un'altra delusione e due brutti infortuni ad Anchiri infrantumati e White (mano rotta) con stupefatto di fratturarsi in Granarolo, a una settimana dalla disfatta di Cantù, tappa la Peroni, sul cui campo, all'andata, i bolognesi conquistarono il loro trofeo più significativo

Tranquillo il Simac nella Ibc e Sisa Siro debutta Alan Hardy, di due metri, pro, al posto di McNeely, tagliato per meniscopatia, probabilmente sicuro il Jolly team Rieti a Forlì, c'è tanta voglia verifica molto significativa per la neo-capolista Berloni a Napoli

La Febal è una squadretta mica male, ben organizzata quel maturo professore di basket, alpinismo e — lui crede — micologia che è Arnaldo Taurisano Gioca, con i suoi Cordella, Antonelli, Fusi e Sbaragli, un basket corretto, i cui cali agonistici però strettamente legati alla mano di Lee Johnson (quasi 27 punti per partita, secondo cannoniere della A1) e alle lune Rudy Wood, un lungagnone nero che quando piede prende i rimbalzi in paradiso.

La Berloni, che proprio contro la Febal all'andata perse Bouchie per poi metterlo con Ray, avrà modo dunque di collaudarsi a dovere nel ruolo di capoclassifica conquistato senza spendere — tra una cosa e l'altra — più del cinquanta per cento del proprio potenziale valore. Per la squadra di Torino l'occasione è davvero ghiotta: il calendario delle ultime 14 giornate fa presenta una sola trasferta sul campo di una grande (Milano) e tre trasferte di quelle dure (Livorno, Fabriano, Caserta).

E' un programmino che sembra facile, ma non è, se non in confronto al calendario ben più ostile che attende Simac, Granarolo e Jolly. In realtà per centrare l'obiettivo la Berloni d'ora in avanti dovrà compiere un salto di qualità. Dovrà cioè aggiungere a coloro che hanno tirato fin qui la carretta (soprattutto Vecchiato e May, ma anche Della Valle e Mandelli) il miglior Cagliaris e il miglior Sacchetti, apparsi e scomparsi quasi alternativamente nelle prime sedici giornate Un altro che non si vede da un po' è Ricky Morandotti. E infine c'è l'enigma Ray.

James Ray è in Italia ormai da due mesi abbondanti, giocato nella Berloni già dieci partite, una da autentico fuoriclasse contro il Simac, una sconfitta dei torinesi novembre ad oggi, le altre nove in modo molto meno rassicurante belle esibizioni utile, qualche stoppatona e schiacciatona, qualche buon rimbalzo, tante pause, strani distrazioni

In totale: poca consistenza Dido Guerrieri non è meravigliato, ma quasi: «James è un bravissimo ragazzo, è umile, lavoratore, altruista, si impegna alla morte in allenamento. Però sono giunto alla conclusione che gli anni fra infermeria e panchina nell'Nba e una preparazione cestistica non certo enciclopedica a livello universitario abbiano limitato forse irreparabilmente la personalità giocatore. E' fragile, discontinuo, non ha idee chiare su come si in campo: un capolavoro incompiuto, forse. Qui impara a svegliarsi, disponibile. Ma per ora non è un uomo sicuro, può uscirsene in ogni momento con una prodezza o una sciocchezza. Diamogli ancora un po' di tempo e speriamo in bene».

Gianni Merlichelli

A2, rischia Gedeco

Serie A1 — 17ª giornata (ore 17,30): Bancoroma - Star Va, Febal Nu - Berloni To, Granarolo Bo - Peroni Li, Latini Fo - Jolly Cantù, Scavolini Pa - Binova Ri, S.Benedetto Gl - Honky Fabriano, Simac - Sic Ta (ore 16,30); *ieri* Simmenthal Ba - Indesit Ce 91-83. *Classifica*: Berloni, Simac e Granarolo p. 24, Jollycolombani e Star 22, Peroni 20, Indesit 18, Banco e Honky 16, Febal, Latini e Sic 12, Scavolini e Simmenthal 10, S. Benedetto e Binova 8.

Serie A2 — 17ª giornata (ore 17,30): Rapidotti Li - Popolare Re, Carrera Ve - Vicenzi Pd, Bartolini Br - Mangiarebevi Pe, Benetton Tv - Baicalbe Pg, Marr Rimini - Riunite Re, Gedeco Ud - Misterday Si, A.Eagle Vigevano - Lebole Mestre, Rieti - Yoga Bo. *Classifica*: Riunite p.24, Misterday 22, Gedeco 20, Marr, Carrera, Yoga, Mangiarebevi, Lebole e Baicalbe 18, Bartolini 16, Benetton e Popolare 14, Rieti 12, A.Eagle 10, Vicenzi e Rapidotti 8

TENNIS — Battuta la Norvegia nella Coppa del Re pensando alla Davis

Azzurri in corsa dalla forma Loano

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Dopo il Principato di Monaco, la nostra nuova squadra di tennis batte anche la Norvegia. Sono avversari di serie come il girone di Coppa del Re dove il team è precipitato nelle ultime stagioni affidandosi ai giovanissimi, ma sempre utili per migliorare la forma in vista dell'incontro di Davis in programma a fine febbraio contro Gran Bretagna a Telford.

La Coppa del Re era l'unica occasione per creare certo spirito e il necessario amalgama tra Adriano Panatta nelle nuove funzioni di capitano non giocatore e gli undici da lui scelti. Dirigere un giocatore, consigliarlo sul campo è facile solo nelle competizioni a squadre ed è severamente proibito nei tornei individuali. Ciò l'affiatamento richiede un minimo di tempo anche quando c'è conoscenza reciproca che data da moltissimi anni.

Ieri, quindi, seconda tappa di questo lavoro in comune contro un avversario più forte del Principato di Monaco. Il risultato è stato senz'altro positivo, con Ocleppo, Barazzutti e il doppio composto da Ocleppo e Claudio Panatta vincitori in due set sui rispettivi avversari Ocleppo ha iniziato molto bene contro il mancino Terje Persson, poi nel secondo set la pochezza norvegese gli ha fatto perdere in parte la concentrazione, ma al decisivo tie-break ha dominato per 7-1

«Sento abbastanza bene (dieci ace) — Ocleppo —, ma mi manca un po' l'abitudine alle gare, dopo due mesi di riposo».

Ora buone condizioni e appaiono Corrado Barazzutti, a agio con la sua nuova racchetta Browning, la stessa fabbrica dei fucili Winchester, e vincitore di un discreto Morten Rennesberg. L'unico brivido ai 1300 spettatori che gremivano il Palasport di Loano (presenti anche gli operai dei Nuovi Cantieri Liguri a fare volentieri tifo per l'attenzione sull'incombente chiusura la liquidazione dei cantieri) è arrivato però proprio da Corrado, vittima di una leggera distorsione alla caviglia sinistra nel terzo game del primo set. Ma Corrado ha reagito e le emozioni sono finite lì.

Oggi, nella finale contro la Danimarca, gli azzurri sono chiamati a confermare i loro progressi I danesi sono più e validi sul piano tecnico di norvegesi e norvegesi

Rino Cacioppo

Risultati: Italia-Norvegia 3-0: Ocleppo-Persson 6-2, 7-6; Barazzutti-Rennesberg 6-3, 6-1; Ocleppo-C. Panatta b. Persson-Rennesberg 6-2, 6-2.

«La Stampa» di oggi 22 gennaio 1984 è uscita in 592.603 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Gennaro Tortorella

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mottura
Sindaci Alberto Pastrone (Presid.)
Luigi Domenici
Giovanni Ferrentino

LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 597 DEL 8-12-1983

In TV

RETE 1

Calcio — Ore 14,15: collegamenti con Firenze e Roma: 15,30 e 16,20: risultati; 16,30 «90° Minuto»; 19 un tempo di A.

Sport vari — 22: «La Domenica Sportiva».

RETE 2

Sci — Ore 10,25-11,45: da Kitzbuhel, 1° manche slalom maschile; 15,30-16,50: 2ª manche registrata.

Auto — 16,50-16 Rally di Montecarlo.

Calcio — 15,20 e 16,20: risultati e collegamento con Firenze; 18 un tempo di B.

Sport vari — 20: «Domenica sprint».

RETE 3

Rugby — Ore 10,10: Rovigo-Petrarca.

Atletica — 16-16,30: da Volpiano, cross internazionale.

Tennis — 16,30-17,30: da Loano, (sul della Coppa Re di Svezia.

Sport vari — 19,30: «Sport regione»; 20,30: «Domenica gol».

Calcio — 22,30-23,15: un tempo di A.

Pallavolo: rissa a Chieti sospesa Misto-Bartolini

Nessuna sorpresa nel massimo di pallavolo una partita sospesa a Chieti. Nel corso dell'incontro fra il Miolat e la Bartolini, durante il quarto set, si è scatenata una furibonda lissa in campo. Gli arbitri sono stati costretti interrompere il gioco per cui il risultato (un 3-0) sarà definito dal giudice sportivo.

Risultati: Cuoio Milano-Riccadonna Asti 3-1 (15-13, 8-15, 6-15, 12-15); Miolat Chieti-Bartolini Bologna sospesa nel quarto sull'1-2 (14-16, 15-12, 10-15, 12-13); Kutiba Falconara-Kappa Cus Torino 0-3 (3-15, 8-15, 12-15); Panini Modena-Edilcuoghi Sassuolo 3-2 Damiani Belluno-Victor Village Ugento 3-0 (15-12, 15-7, 15-13); Santal Parma-Gandi Firenze 3-0.

Classifica: Kappa p. 24; Santal e Panini 22; Riccadonna 18, Bartolini e Cuoio 12, Edilcuoghi e Damiani 10; Kutiba e Miolat 8; Gandi e Victor Village 4. Bartolini e Miolat una partita in meno.

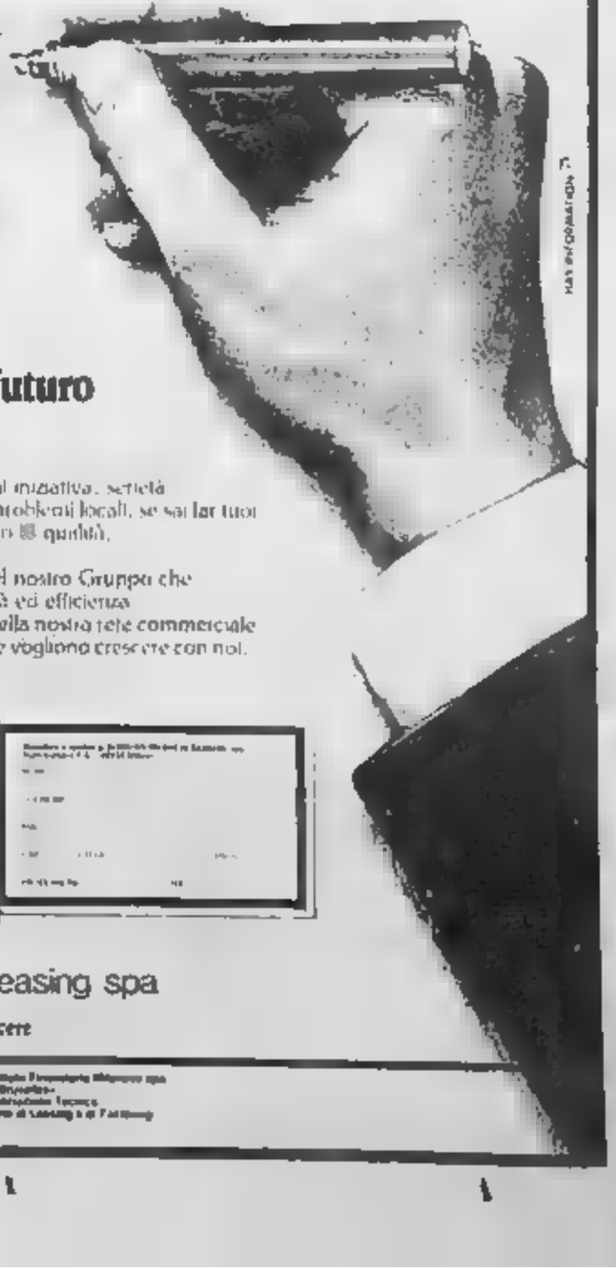
Cross a Volpiano 1000

VOLPIANO — Con il «Cross internazionale» si apre oggi la stagione ufficiale 1984 dell'atletica. La manifestazione organizzata dall'Atletica Volpiano-La Caravanna con la collaborazione del Cral Agip Petroli, torna dopo un periodo di emigrazione a Vinovo nella sua sede d'origine. Ricomincia in sordina senza una grossa partecipazione qualitativa ma con ambizioni e un numero rilevante di concorrenti, circa nelle diverse categorie.

Le prove giovanili inizio alle ore 12,30, quella internazionale alle ore 15. Le gare si svolgono nel campo posto accanto al deposito Agip.

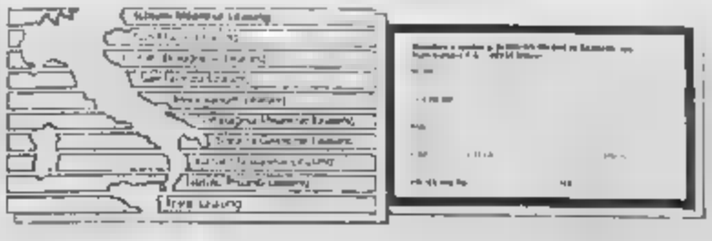
Istituto Milanese Leasing

Il leasing di chi ha iniziativa



noi, per il vostro futuro

Se professionista vincente, se hai iniziativa, serietà ed esperienza, se hai conoscenza dei problemi locali, se sai far tuoi i problemi del cliente, se vuoi fare un salto di qualità, questo annuncio è per te.
Hai l'opportunità di entrare a far parte del nostro Gruppo che opera dal 1973 con competitività, rapidità ed efficienza
Ora per lo sviluppo ed il potenziamento della nostra rete commerciale stiamo selezionando quei professionisti che vogliono crescere con noi.
Iniziativa



Istituto Milanese Leasing spa
L'iniziativa di chi vuole crescere

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FROSSASCO VILLA

IMPRESA

20 Domande affitto

PRESTIGIOSO

21 Offerte affitto

VILLA LUSSUOSA
in posizione privilegiata
EREMO PECETTO
superficie coperta mq [illegible]
parco recintato mq 4500
ogni comforts compresa
piscina interna riscaldata.
Per informazioni
LA CITTADELLA s.a.c.
tel. 519.260 - 532.170

UFFICI AFFITTA
Spese riscaldamento e varie a carico impresa per 2 anni.
TELEFONARE 241.938

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

TAORMINA
S. ALESSIO VILLAGE
a 3 km da Taormina
Telelenaro Torino
TOURIST DIVISION
011 550.215 - 510.414
[illegible] 566.200

VALLE D'AOSTA
GOLDENTOUR
011 531.449

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

SAUZE D'OULX

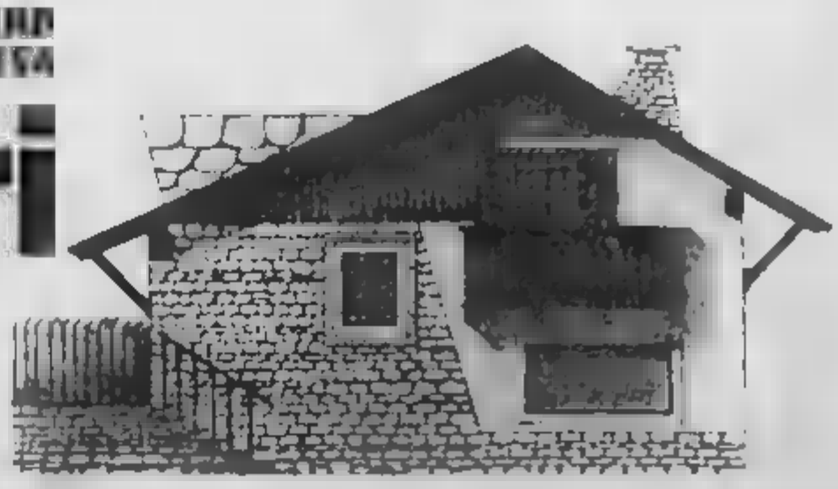
ACQUISTA ORO

52 Varie

ALTA VALLE SUSA - OULX, [illegible] E SALBERTRAND
LE NUOVE CASE HANNO SUCCESSO TI ASPETTIAMO A SALBERTRAND
PER VISITARE LO CHALET CAMPIONE... CON UNA SORPRESA

chalets unifamiliari

COMPRATE DALLE FONDAMENTA AL PREZZO DI [illegible]



UN INVESTIMENTO PER QUESTI BUONI MOTIVI

1. Chalets unifamiliari [illegible] giardino indipendente
2. Costruzione tradizionale [illegible] letto [illegible] travatura in legno
3. Riscaldamento autonomo (ogni chalet è dotato di una [illegible] daietta autonoma).
4. Ottima distribuzione architettonica interna. Soggiorno al piano terra aperto sul giardino e camere da letto ai piani superiori.
5. Garage al piano interrato in variante
6. Canna fumaria per installazione caminetto in tutte le unità abitative
7. Legnaia coperta esterna
8. Vetri doppi a guarnizioni antivento per i serramenti esterni.
9. Muri con altissimo potere di isolamento termico:
   K = 0,6 K cal/ mq.°C. h

REALIZZAZIONE CO.IM. ITALIA S.P.A. - IM.S.A. S.r.l. - *Per informazioni* TORINO [illegible] Valeggio 18 (011) 562.548 567.426 562.116, sabato e domenica OULX Via Monginevro 36 (al cantiere) orario 9,30-12,30 / 15,30-18,30 (0122) 831.067

Eletto ■ il ■ ed i dodici voti della dc

Guido Cattaneo (pri) è sindaco di Casale

I comunisti hanno votato per Mario Scaiola, gli altri partiti si ■ astenuti - Resta la vecchia giunta, ■ reggerà?

CASALE — Guido Cattaneo, 50 anni, repubblicano, è il nuovo ■ di Casale: è stato eletto la notte scorsa con il suo voto e quello dei 12 democristiani. I 12 comunisti hanno votato per il loro capogruppo Mario Scaiola. Psi, psdi e pli non hanno deposto le schede nell'urna. I maligni (o i bene informati?) dicono che ■ è stato deciso nel timore che qualche ■ votasse per Scaiola.

Guido Cattaneo (pri)

Insegnante di didattica all'istituto magistrale casalese, già assessore nelle giunte laico-socialista (psi-psdi-pri-pli) e poi pentapartitica (quelli di prima, più la dc), Guido Cattaneo era uscito pochi mesi fa dalla maggioranza dopo ■ clamoroso scontro col sindaco Oddone che, probabilmente ■ «far fuori». Il repubblicano, si era dimesso. Sullo sfondo ■ pentapartito era sorto ■ quadripartito (sempre sindaco Oddone) senza pri, ora in crisi per la decisione della ■ ■ votare, assieme ■ pci, la sfiducia (per gli ■ motivi indicati da Cattaneo) ■ sindaco.

«Ci vuole molto coraggio e molta umiltà ad accettare l'incarico in queste condizioni — ha detto Cattaneo —, chiedo la ■ collaborazione a tutte le forze politiche, perché i rapporti a Casale migliorino. Accetto, ma a ■ breve termine, per presentare il bilancio, poi chiederò ai capigruppo che si pronuncino per ■ chiarimento, permettendo di tornare a fare politica in ■ corretto, democratico», ■ con la prossima settimana inizieranno gli incontri ■ i partiti).

Cattaneo è sindaco, la giunta (ma gli assessori sono senza deleghe) rimane quella vecchia: psi-psdi-pli-dc. Resta ■ vedere cosa accadrà. È certa una soluzione molto provvisoria, occorrerà ancora del tempo prima di chiarire la situazione casalese.

Prima del voto, il pci, con Abbate aveva riproposto ■ giunta di sinistra, sindaco Scaiola; la dc (che resta favorevole ad un pentapartito, purché il sindaco sia socialista, ma non Oddone) e il pri avevano annunciato ■ voto a Cattaneo, per ■ eleggere i ■ hanno «ripensato» a casa il dodicesimo consigliere con febbre a ■ altrimenti il ballottaggio sarebbe stato a favore di Scaiola, più anziano. Il socialista Bertolotto aveva spiegato che all'interno del suo partito non era stata ancora raggiunta una visione definitiva, di qui la decisione di ■ votare, accettata da Viale (pli) e Arrobbio (psdi).

Eletto il sindaco, resta il «giallo» della lettera inviata ■ dal ■ Primo (Milano) per avvertire che nella discarica Bagna, a Casale, venivano portati rifiuti forse inquinanti, lettera che il sindaco Oddone ha sempre detto di non aver ricevuto. Effettivamente, mercoledì una perquisizione in municipio non ha permesso di trovare traccia di questa lettera, ma qualche ora dopo un'impiegata l'ha trovata registrata a protocollo, in data 31 ottobre '83 (non c'era però la lettera).

Per far chiarezza, il ■ gruppo socialista Gianpiero Bertolotto ha proposto al capigruppo ■ costituire una commissione consiliare ■ inchiesta, psdi e pli si sono detti d'accordo; contrari, con varie motivazioni, dc, pci e pri. Bertolotto ha riproposto la ■ missione ■ Consiglio, stesso ■. Durante la discussione, c'è stato un duro attacco di Oddone, che si dice vittima di ■ congiura, ■ vicesindaco ■ Riccardo Coppo (avrebbe montato la menzogna per «dimissionare il sindaco»), che ha risposto per le rime.

f. m.

La perizia necroscopica ha chiarito i primi dubbi sul delitto di Bassignana

Il colpo esploso dal giovane andò a vuoto e la madre angosciata lo ferì mortalmente

Elio Pronzato forse ■ l'intenzione ■ uccidersi, ma ■ ne ebbe il coraggio - La donna sottoposta ad analisi psichiatrica?

DAL NOSTRO INVIATO

BASSIGNANA — Ormai tutto è chiaro: quando venerdì pomeriggio Franca Corti Pronzato ha sparato al figlio drogato Elio, 27 anni, uccidendolo, il giovane non era ferito e il colpo che ha esploso

Elio Pronzato

minacciando il ■ era ■ a vuoto. Lo ha accertato, senza equivoci di sorta, confermando le impressioni dei dottori Giovanni ■ e Massimo Boveri che per primi visitarono il cadavere, il prof. Pierangelo Conca dell'Università di Pavia al quale il sostituto procuratore Bruno Rapetti ■ ordinato l'autopsia, cui ha assistito il difensore di Franca Corti, avv. Giuseppe Brera.

L'imputazione per Franca Corti, 53 anni, insegnate elementare a riposo e vedova di un professore del Liceo di Casale, Mario Pronzato, è pertanto di omicidio volontario aggravato, un'accusa che comporta, come massimo della pena, l'ergastolo. Ma, certamente, i giudici di fronte a questo caso ■ tanto ricordo quello di Giovanna Lettini, la ■ che uccise il figlio drogato ed è stata ora condannata a ■ ■ di reclusione, troveranno elementi per arrivare ad una sentenza più umana.

Intanto, l'avvocato Giuseppe Brera ha già chiesto che la donna venga sottoposta a perizia psichiatrica, quasi certamente l'incarico verrà affidato al prof. De ■ di Pavia, mentre il difensore ha nominato consulente ■ parte, anche per poter assistere l'imputata che appare sconvolta, il dottor Giuseppe Torti, l'anziano medico ■ Bassignana che da anni è vicino alla famiglia distrutta ■ droga e che sa comprendere la tragedia che ha spinto Franca Corti a sparare.

«In paese ■ sappiamo quanto questa donna ha lottato per strappare il figlio alla schiavitù della droga — spiega il dottor Torti —. Una lotta impari, contro un giovane che ■ aveva alcuna volontà di uscire dal tunnel ■ cui ■ sempre più sprofondato, conducendo una vita impossibile, per ■ e ■ gli altri. Se la gente ■ Bassignana dovesse giudicare non ci sarebbero certo dubbi sul tipo di sentenza».

In carcere, dov'è entrata sconvolta ■ tarda serata di ■, Franca Corti ha ■, senza riuscire a prendere sonno, la prima notte di detenzione. «Cosa ho fatto, cosa ho fatto», continua a ripetere tra le lacrime la donna. Tutti sono certi che la donna, già provata dalle condizioni del figlio, poi dalla morte del marito (circa un anno fa) non uscirà più dal carcere, non avrà la forza e la volontà di continuare a vivere.

Stabilito che un solo colpo ha raggiunto Elio Pronzato — è entrato dalla tempia destra, uscendo sulla parte sinistra ■ nuca — l'inchiesta ■ anche ■ quali con ■ ■ venerdì pomeriggio nell'alloggio dei Pronzato, in via Cavour 27. Elio, contrariamente alle promesse di poche ■ prima, aveva detto che ■ si sarebbe fatto ricoverare per una ■ disintossicante: non solo, aveva costretto con la forza la madre a consegnargli una somma di denaro per ■ qualsiasi della droga.

A questo punto, ■ si ■ sperata. Franca Corti — era presente anche la ragazza ■ giovane, Nicoletta Picchio, 27 anni — ha affrontato il figlio impugnando una rivoltella, forse solo per costringerlo ad andare in ospedale.

«Non devi spararmi, lo faccio da solo», ha detto Elio Pronzato e, strappata la pistola ■ madre, l'ha puntata alla testa, facendo intendere di volersi suicidare. Ma forse, pur capiodendo il colpo non ha avuto il coraggio di ferirsi anzi ■ crollato semisvenuto sul pavimento. La madre, allora, ripresa l'arma l'ha uccisa. «Per non farlo soffrire, era ferito», dice. ■ il ragazzo non era ferito. Probabilmente ucciderlo significava per lei far uscire il figlio dalle sofferenze ■ sua condizione ■ drogato irrecuperabile.

Franco Marchiaro

Franca Corti si copre il viso mentre esce dalla caserma

Nicoletta Picchio

Eccezionale intervento al reparto di patologia neonatale dell'«Arrigo»

Alessandria, i medici salvano ■ bimba Era nata dopo cinque mesi di gravidanza

Pesava 650 grammi - La gemellina è morta - La piccola Michela Baccari ha vissuto ■ giorni in ■ incubatrice - Le prime carezze della ■ - Un parto prematuro rarissimo

Michela Baccari amorevolmente ■ all'ospedale infantile

ALESSANDRIA — Michela Baccari, cinque mesi ■ gennaio, ha vinto la ■ prima battaglia con ■ vita: nata prematura (la mamma, Paola Gamalero, 35 ■, già madre di un bimbo di 3, ha avuto un aborto spontaneo dopo cinque mesi e mezzo di ■ vidanza), la piccola ■ 650 grammi e al decimo giorno di vita è scesa a mezzo chilo. E' riuscita contro ogni previsione a sopravvivere. Ora sta bene; presto entrerà in incubatrice e ■ mani sarà dimessa ■ reparto di patologia neonatale dell'ospedale infantile «Cesare Arrigo».

■ «caso» è indubbiamente eccezionale: e forse non ha riscontri in Italia. «Se ■ è verificato una in Germania — dice il primario professor Giovanni Canestri —, un maschietto che alla nascita, quasi *prematura, pesava* ■ *grammi*».

Michela Baccari sta bene, è sana, ■ avere un'esistenza del tutto normale.

La «bimba del miracolo» è venuta alla luce ■ una gemella che è morta (pesava 600 grammi), subito è stata messa in incubatrice e ■ solo per via venosa. «Si è poi passati — ricorda il primario e il dottor Moretti — ad un'alimentazione *prima* ■ *attraverso un sondino e quindi* ■ *ha raggiunto il peso* ■ *in chilogrammo, ci siamo resi che forse l'avremmo salvata. Al suo settantacinquesimo giorno di vita abbiamo cominciato a nutrirla* ■ *latte di donna e poi* ■ *quello umanizzato*».

Michela ha vissuto 120 giorni ■ incubatrice, poi è passata ad una speciale culla che lascerà domani per essere trasferita in una cameretta dove trascorrerà alcuni giorni con la mamma che deve «imparare a conoscerla». Poi, finalmente, a casa.

La famiglia Baccari abita in corso Cento Cannoni. Michela sorride, piange, mangia, alza ■ ■ dondola oggi, nessuno immagina che per tante ■ la sua vita è stata in continuo pericolo. «Soprattutto quello di un'infezione — osserva il prof. Canestri che giorno e notte ha seguito la piccola, la quale ha sempre dimostrato ■ voglia di vivere — spesso rossa ■ morte o ■ *handicap irreversibili*».

Michela Baccari è ora la «bimbe» del reparto di patologia neonatale che ospita parecchi lattanti. Paola Gamalero Baccari ■ quando la figlioletta non è più in pericolo di vita può vederla ed accarezzarla ■ ■ certa frequenza, anche se con tutte le precauzioni ■ caso.

e. c.

Le otto ■ articolate in 3 giorni

Sciopero alla Cassa di risparmio il sindacato

La Cgil contesta la decisione di Cisl e Fib

ALESSANDRIA — Spaccatura sindacale per la proclamazione degli scioperi alla Cassa ■ Risparmio di Alessandria, che verranno fatti, in maniera articolata, domani, martedì e mercoledì, due ore per ogni giorno. L'agitazione è infatti stata decisa soltanto dal sindacato provinciale bancari Fib, unitamente all'Unione sindacale territoriale Cisl, mentre non vi ha aderito la Cgil.

Ufficialmente non si conoscono i motivi della vertenza, anche perché lo sciopero — otto ore articolate entro fine ■ *— era stato deciso due settimane fa dall'assemblea del personale della Cassa, che ne aveva poi demandato ai sindacati le modalità ed i tempi.*

Che qualcosa non filasse nel verso giusto lo si era già capito il giorno dopo l'assemblea, quando la riunione di tutte le componenti sindacali ■ era conclusa con un nulla di fatto e la proclamazione dello ■ pero era stata rimandata. C'era poi stata un'ulteriore riunione e sembrava questa volta che un accordo fosse stato raggiunto e che si trattasse solo più di predisporre il calendario dell'agitazione.

Venerdì scorso, poi, il colpo di scena, che ■ trovato sol■ ■ organizzazioni sindacali decise a proclamare lo sciopero, mentre sembra che la Cgil fosse intenzionata ad andare prima ad un incontro con la direzione, fissato per ■ prossimo 26 gennaio.

«Gli scioperi — *si legge nel volantino siglato Fib e Cisl* — ■ stati indetti per costringere l'amministrazione e la direzione ■ affrontare una serie ■ problemi insoluti da mesi in azienda e per i quali ■ vengono date risposte ■ alcun genere».

r. sc.

«Circuisce» ■ nipote minorenne arrestato

NOVI — Un operaio di 28 anni, Gaetano Massa, via Antica Genova 32, è stato arrestato dai carabinieri per violenza carnale nei confronti della nipote minorenne. M. L., 15 anni, ■ Serravalle Scrivia.

L'uomo, sposato e padre di due figli, ■ ospitato in ■ ■ per qualche tempo la giovane della quale si sarebbe innamorato. Avrebbe poi circuito la nipote.

Nei giorni scorsi ■ la vicenda è venuta a ■ ■ scoperta la ■ della ragazzina, che ha denunciato il fatto ■ carabinieri ■ Novi. L'altra sera, come detto, Gaetano Massa è ■ fermato a ■ termine di un lungo interrogatorio.

Pensionata scippata ■ Voghera

VOGHERA — Dopo ■ ■ assenza in città sono tornati in azione gli scippatori. L'altra sera in viale Marsala un giovane sui ■ ha strappato la borsa ■ pensionata Paolina Carnevale di 67 anni, abitante in via Pozzoli 6 che stava rincasando.

Trascinata a ■ ■ rapinatore, che è ■ fuggito

Scoperta dai carabinieri a Torreberretti un'accogliente «casa-squillo»

Valenza, i clienti facoltosi sceglievano tra eleganti album la ragazza più carina

Arrestata Vittorina Merlin la titolare dell'appartamentino - Era un «cadeaux» di alcuni operatori?

VALENZA — Da tempo l'indiscrezione circolava in città: alcuni orali erano soliti, per «rallegrare» la permanenza di clienti importanti, accompagnarli ■ una certa casa di Torreberretti dove avrebbero trovato belle ragazze disposte a tener loro compagnia.

La «voce» è giunta anche ai carabinieri che, agli ordini del maresciallo Nicolino Di Summa, hanno deciso di indagare. Alla fine ■ «casa squillo» è stata scoperta e la titolare arrestata. È Vittorina Merlin, ■ anni, pensionata, ■tante a Torreberretti ■ via Stazione 7. Ironia della sorte, il cognome è lo stesso della senatrice che volle abolire le ■ chiuse».

Quello della ■ capitale era, a Valenza, ormai un segreto ■ Pulcinella ■ erano in molti a sapere che esisteva la possibilità di fare trascorrere ore piacevoli a clienti di riguardo: bastava telefonare, facendo il nome di amici comuni, ed era fatta. L'appuntamento veniva fissato, tenendo ■ anche conto dei gusti del richiedente.

Sono iniziati allora i con■ ■ ■ accertamenti dei carabinieri, proseguiti per alcune settimane; nel tardo pomeriggio di venerdì sono poi passati all'azione, con una irruzione nella «casa squillo».

Oltre a Vittorina Merlin, che è stata denunciata per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, i carabinieri ■ hanno trovato una coppia ■ valenzani ■ piena intimità: lei una giovane e avvenente ragazza, lui un facoltoso commerciante.

Da una successiva perquisizione sono saltati ■ album ■ le foto ■ ragazze disponibili — ■ sarebbe anche qualche insospettabile ■ linga — ed un dettagliato elenco dei clienti. Le ■ agini proseguono per accertare se la casa fosse frequentata anche da ragazze minorenni.

Nei prossimi giorni i carabinieri avvolgeranno ulteriori accertamenti per controllare la posizione di chi accompagnava nella ■ ■ Torreberretti i clienti di passaggio. Non è escluso vi possano essere altre accuse di favoreggiamento.

La notizia ha fatto rapidamente il giro della città, sono in molti ora a scommettere sui nomi delle persone ■ qualche modo implicate e c'è anche chi teme complicazioni familiari, qualora le generalità venissero rese note.

r. st.

LA CERTEZZA PER LE COSE URGENTI

traco
IL PULLMAN DELLE MERCI

PIÙ VOLTE AL GIORNO anche ad Alessandria

Novi Ligure, Tortona, Valenza, Acqui Terme, Ovada

IL CORRIERE IN MODO DIVERSO

Per consegnare e ricevere in poche ore «porta a porta», «scrivania a scrivania» qualunque merce urgente: Plichi, documenti, offerte di appalto, progetti, atti notarili, elaborati, pellicole, campionari, medicinali, apparecchi, ricambi, oggetti personali, accessori, valiga e bauli

I nostri terminals

ALESSANDRIA ANCONA AOSTA ASTI BARI BERGAMO BIELLA ■ BRESCIA COMO FIRENZE FORLÌ GENOVA IVREA LA SPEZIA LIVORNO MANTOVA ■ MODENA NAPOLI NOVARA PADOVA PARMA ■ PESCARA PIACENZA PISA ■ E. SAVONA TORINO TRENTO TRIESTE VARESE VENEZIA VERONA VICENZA

■ COSENZA, REGGIO CAL. PALERMO, CATANIA, CAGLIARI, OLBIA, SASSARI

■ COMUNI

Unico express

ALESSANDRIA - ■ ngo Tanaro ■ int. 13

CENTRO OPERATIVO PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AGRICOLTURA PER HOBBY

Via all'operazione potatura

Oggi suggeriamo ■ operazioni per l'hobby verde: la potatura invernale-primaverile nel giardino e l'impostazione dell'orto.

La potatura degli alberi e arbusti a foglia caduca va eseguita in inverno, cioè quando sono privi di foglie e in riposo vegetativo. Nelle regioni a clima mite s'inizia la potatura all'inizio dell'inverno, ma non è il nostro caso, ■ nostre latitudini. È ■ glio rinviare l'operazione alla fine del periodo del gelo, prima della ripresa vegetativa.

Come regola generale, sarà bene conservare sempre il portamento naturale delle piante. ■ caso di tigli, platani o aceri si può eseguire una forte potatura annuale per conferire alle piante una forma allargata, a favorire così l'ombreggiamento. Per i ■ piangenti, invece, si dovrà ricorrere a forti potature per indurre lo sviluppo ■ nuove ramificazioni vigorose e tipicamente pendule.

E veniamo ai ■ri del nuovo orto. E' infatti questo il momento ■ impostare le colture per la prossima annata, di scegliere gli ortaggi da seminare, di suddividere gli spazi disponibili secondo le piante che si vorranno coltivare.

Una suddivisione utile può essere questa (naturalmente ognuno potrà fare le variazioni che più si addicono alle proprie esigenze), considerando una superficie ideale media di 80 mq: pomodoro 90-110 kg, peperoni 10-15, zucchine 15-20, fagioli 8-10, fagiolini 12-15, piselli 8-10, cavoli 20-30, lattughe 12-15, radicchio 6-10, porri 12-15, carote 15-20, cipolle 12-15, spinaci 20-25, aglio 20-25. Si aggiungono poi le erbe aromatiche: basilico, prezzemolo, maggiorana, timo, ecc.

Quando i freddi cominciano ad attenuarsi si possono iniziare le ■. In genere nelle nostre regioni (ma naturalmente dipende molto dall'annata) si possono seminare all'aperto ai primi ■ marzo lattughe, radicchi, ravanelli, spinaci, piselli e mettere a dimora i piccoli bulbi di aglio. Con qualche protezione si possono anticipare di 15 giorni le semine di lattughe, radicchi e ravanelli.

Livio Burato

Conclusi gli incontri Snals

ALESSANDRIA — Con una assemblea svoltasi a Novi si sono conclusi ■ ■ che la segreteria provinciale dello Snals, il sindacato autonomo della scuola, ha indetto in tutte le sedi di distretto (Alessandria, Casale, Acqui, Valenza, Tortona, Ovada) per discutere coi ministri elementari i nuovi programmi scolastici.

Relatore a tutte le assemblee è stato Franco Magnino, mentre ■ Bello, segretario provinciale Snals, ha guidato i lavori.

«Era indispensabile — ha detto il responsabile sindacale — *far conoscere ai diretti interessati i nuovi programmi*

(r. sc.)

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: ■ (commedia musicale)
AMBRA: 007 Operazione piovra (spionaggio).
COMUNALE: Gli avventurieri ai confini del mondo (avventuroso).
CORSO: Il tassinaro (commedia).
CRISTALLO: Lotta profumo di femmina (sexy)
GALLERIA: FF.SS. Cosa ■ ■ portato... (commedia).
MODERNO: I misteri del giardino di Compton House (thriller).

ACQUI TERME
ARISTON: Sing Sing (comico).
CRISTALLO: Psyco 3 (thriller)
ITALIA: 48 ore (drammatico).

CASALE
MODERNO: 007, ■ dire mai (spionaggio).
POLITEAMA: Fantozzi subisce ancora (comico)
VITTORIA: Vacanze di Natale (commedia).

CASSANO SPINOLA
LUXI: I nuovi barbari (drammatico)

CASTELCERIOLO
MACALLÈ: Vado a vivere da solo (commedia)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Wargames, giochi di guerra (fantascienza)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Classe dondo ■ (sexy).
■ Bon contento (comico).
ITALIA: Il libro della giungla (animazione)
MODERNO: ■ di Natale (commedia)

OVADA
LUX: Il mio amico spiegato stesso ■ (commedia).

MODERNO: Il ■ ■ ■ (fantascienza)
TORRIGLIA: Mary Poppins (commedia musicale).

SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: 007 Operazione piovra (■ ■).

TORTONA
MODERNO: Sapore di mare 2, un anno dopo (commedia).
SOCIALE: Lo squalo III (drammatico).
VERDI: Bad boys (drammatico)

VALENZA PO
SOCIALE: Il ritorno dello Jedi (fantascienza).

VOGHERA
ARLECCHINO: ■ ■ (fantascienza).
GALVANI: FF.SS Cosa ■ ■ portato... (comico)
■ Fantozzi ■ subisce (comico).
SOCIALE: Segni particolari bellissimo (comico).

ALLA TV

G.R.P.
1 — Un'adorabile ■ bruno con B. ■ — *Incredibile di trafugare ■ ■ menti, giovane spy, vede si riuscirà grazie alla ■ nare* (1973)

TELECITY
22 — Il vino degli dei di B ■ con con M. Donnie — *La somministrazione di una sostanza provoca l'ingrassamento animale* (1978)

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: Falcone, v. Milano, notturna. ■ Cristo, v. Acqui
Bosco: Bolognino, c. Italia - Terme, c. XX Settembre
Casale: Cucchiara v. Mameranda
Novi: G.d.e. v. Girardengo.
Ovada: ■ ■ v. Roma
Tortona: Zanetta v. Emilia.
Valenza: Comunale, v. la Manzoni.
Voghera: Comunale 2 v. Repubblica.

■ MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenze. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale 76.381, Novi 741.387, Ovada: 91.777; Tortona 813.961, Valenza: 952 501; Voghera: 41.520 (ambulatorio: 213 638)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51 632

Aziende ■ ■ zone:
ASTI - CASALE MONFERRATO ed ACQUI TERME
10 VENDITORI
3 CAPI VENDITA
per organizzazione vendita beni largo consumo.
Richiedesi auto propria.
Offresi: ■ provvigioni, incentivi.
Presentarsi in Via Bologna ■ - ■

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
■ O CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel (0143) 23 65
GENOVA
Corso B. Aires N. 1
Tel (010) 200 774 (ore 14-16)

[illegible] - L'Alessandria attende un regalo dai leoncelli impegnati in Toscana; i nerostellati [illegible] Pontedera cercano punti per l'84

Grigi, è la partita-verità

Al Moccagatta di scena la forte Lucchese, antagonista nella corsa alla Promozione La maglia dello squalificato Marangon è in ballottaggio fra Rastelli e Santini

ALESSANDRIA — Incontro di cartello oggi pomeriggio alle 14.30 fra Alessandria e Lucchese Calcio (C 2). La contesa, particolarmente attesa in entrambe le città (sono annunciati numerosi tifosi dalla Toscana), costituisce un severo esame delle possibilità dei grigi.

Contro i rossoneri, imbattuti in trasferta [illegible] lontano 23 ottobre (1-0 a Livorno), gli uomini [illegible] Natalino Fossati devono dimostrare le proprie capacità [illegible] sicuri tentennamenti.

«Confidiamo moltissimo nell'apporto incondizionato del pubblico — fa rilevare il mister dell'Alessandria —. I ragazzi vogliono offrire soddisfazioni eccellenti agli sportivi, ma sono frenati al primo fischio per qualche errore veniale».

«Chiediamo comprensione — fanno eco tutti i grigi — ai nostri appassionati, ve lo diciamo durante la pace. Anche noi scalpitiamo dal desiderio di peregiare benissimo al "Moccagatta": certamente qualche incitamento in più farebbe piacere sbloccandoci psicologicamente».

Squalificato Marangon, Fossati deve risolvere il problema relativo all'assegnazione della maglia numero tre. Sono in ballottaggio Rastelli e Santini, ma non è da escludere l'inserimento a sorpresa di Balyadori che giovedì in allenamento si è disimpegnato [illegible]tura, nonostante le [illegible] condizioni atmosferiche.

«Dobbiamo vincere — dichiara capitan Scarrone — per tanti motivi, [illegible] ultimo quello di far vedere a tutti che siamo compagine omogenea in tutti i settori». La Lucchese, che vanta una tradizione calcistica di prim'ordine, è intenzionata a proseguire in marcia [illegible] avvicinamento alle prime posizioni con l'ex Paci, [illegible] i validi centrocampisti Bencini (ex Siena) e Donati (ex Foggia).

«Saremo tutti intorno ai nostri beniamini — affermano i soci del Club Forza Grigi — La squadra non è mai mancata agli appuntamenti che contano. Inoltre, i ragazzi sono caricati al punto giusto: non è possibile continuare a sopplicare di fronte al pubblico amico».

«La Lucchese è una realtà del campionato — fa notare il direttore sportivo [illegible] grigi Christian Gariazzo —. In trasferta ha subito soltanto tre reti e dispone di una difesa molto solida. Tuttavia, studieremo la mossa giusta per trovare la via della rete».

E' il match-clou dell'ultima di andata, che presenta tutti i requisiti di spettacolarità e di interesse. E' solo importante che Scarrone e compagni sappiano far fruttare meglio il gioco dalla tre quarti campo in avanti.

In pratica, costringendo [illegible] retroguardia lucchese ad affannosi ricuperi [illegible] perdere d'occhio Barducci e Paci, [illegible] i validi centrocampisti Bencini (ex Siena) e Donati (ex Foggia).

«Saremo tutti intorno ai nostri beniamini — affermano i soci del Club Forza Grigi — La squadra non è mai mancata agli appuntamenti che contano. Inoltre, i ragazzi sono caricati al punto giusto: non è possibile continuare a sopplicare di fronte al pubblico amico».

«La Lucchese è una realtà del campionato — fa notare il direttore sportivo [illegible] grigi Christian Gariazzo —. In trasferta ha subito soltanto tre reti e dispone di una difesa molto solida. Tuttavia, studieremo la mossa giusta per trovare la via della rete».

E' il match-clou dell'ultima di andata, che presenta tutti i requisiti di spettacolarità e di interesse. E' solo importante che Scarrone e compagni sappiano far fruttare meglio il gioco dalla tre quarti campo in avanti.

In pratica, costringendo [illegible] retroguardia lucchese ad affannosi ricuperi [illegible] perdere d'occhio Barducci e Paci, un giovane che sotto Ferretti nel passato campionato seppe conquistarsi [illegible] simpatie del pubblico alessandrino siglando 7 gol in 22 incontri

r. g.

Renato Carraro

Così [illegible]

ALESSANDRIA: Carraro; [illegible]ton, Rastelli; [illegible], Gregucci, Perego; Camolese, Manueli, Cavagnetto, Scarrone, Fraiese.

LUCCHESE: Dal Molin; Bernardini, Ramagini; Donati, Arrigoni, Bencini; Barducci, Baldati, Paci, Andreucci, Fusano.

Il Casale rompe il ghiaccio?

L'anno è iniziato con due sconfitte consecutive - Rientrano in squadra Ricci, Caputo e forse Pedretti - La compagine di Andreani è la squadra [illegible] prolifica del girone

CASALE — Per l'ultima di andata (C2) il Casale affronta oggi l'impegnativa trasferta sul terreno del Pontedera, una compagine di centroclassifica. Reduci dalla seconda sconfitta interna consecutiva (dopo la capolista Livorno anche il Carbonia ha violato il «Natali Paili», domenica [illegible] i nerostellati [illegible] la necessaria tranquillità promettono il massimo impegno perché il confronto in terra toscana si risolva positivamente.

«E' un momento delicato — esordisce mister Omero Andreani — che dobbiamo assolutamente affrontare senza lesinare sforzi e sacrifici. Certamente la sconfitta casalinga è pesata sul morale del collettivo, ma tra i ragazzi c'è una grande volontà di recuperare terreno e di mostrare il vero valore del collettivo. La sorte in questo periodo non ci è stata favorevole, basti [illegible] gli infortuni e le squalifiche che ci hanno obbligato a schierare spesso formazioni rimaneggiate».

Se a Pontedera sarà assente Pedretti, infortunato, è previsto il rientro in squadra di tre titolari: Ricci, Caputo e forse Petrilli, che hanno scontato il turno di squalifica. Per [illegible] pronto riscatto sarà necessario rompere il ghiaccio in zona gol: assieme ai Sant'Elena l'undici nerostellato è infatti la compagine meno prolifica [illegible] girone, avendo messo a segno solo [illegible] gol nei [illegible] incontri finora disputati. (Proprio contro i sardi il Casale recupererà a fine mese l'incontro rinviato per il maltempo).

«Soltanto domenica scorsa — aggiunge mister Omero Andreani — non siamo riusciti a concretizzare le numerose occasioni create, pur costruendo molto e dominando il gioco, e mancata quella dose di sicurezza e fredda lucidità indispensabile per concretizzare. Al di là dei problemi che ci restano da risolvere, siamo comunque convinti che l'obiettivo salvezza, prefisso ad inizio campionato, [illegible] essere raggiunto».

Il Casale [illegible] conta quindi di poter compiere un piccolo balzo in avanti, Pontedera permettendo. La formazione toscana, iniziando il campionato in sordina, si è infatti rivelata una delle compagini più continue del girone, avendo ottenuto solo tre sconfitte, altrettante vittorie ed avendo diviso in parità [illegible] ben 10 volte.

«Una squadra temibile — conclude Andreani — che si è ulteriormente rafforzata col mercatino autunnale. Si avvale di giocatori di esperienza e attualmente sta attraversando un periodo favorevole, avendo culminato nelle ultime giornate risultati soddisfacenti».

g. d.

Nicola Caputo

Marco Ricci

Così [illegible]

PONTEDERA: Garmilli; Nannipieri, Mattolini; Pini, Giani, Feisti; Antonioli, Colla, D'Urso, Vencovi, Brandolini.

CASALE: Trevisin; Cadei, Confalonieri; Ricci, Carnevale, Pezzoni Discanni, Caputo, Valente (Petrilli), Paolini, Belli.

Vogherese Col Savona [illegible] gioco [illegible] salvezza

VOGHERA — «Bisogna guardare avanti e pensare al[illegible] interna con il Savo[illegible] aveva detto Carlo Facchini, direttore generale della Vogherese dopo la sconfitta di domenica a Sassari. E alla partita di oggi i giocatori vogheresi hanno pensato tutta la settimana. L'allenatore [illegible] Verdi li ha sottoposti ad impegnativi allenamenti facendo calcolare a tutti in movimento da tutte le posizioni per ab[illegible] attaccanti a cercare la realizzazione, abbandonando il vizio di sbagliare.

Da oggi, quindi, l'attacco, in particolare gli uomini più abili nel fare gol quali Negri e Feria, da tempo all'asciutto, dovrebbero dimostrare di aver messo a frutta i suggerimenti del tecnico.

La posta in palio è di rilevante importanza per la salvezza. In caso di vittoria la Vogherese affiancherà il Savona in classifica e potrà quindi ancora sperare. Se invece perdesse, allora la crisi che i giocatori hanno finora respinto si evidenzierebbe in tutta la sua gravità.

Verdi schiererà contro i liguri gli stessi uomini che hanno giocato domenica scorsa in Sardegna, con la sola esclusione di Giacometti che lascerà il posto a Fabettini, ormai ristabilito dalla [illegible]ra a un dito di [illegible]pano. [illegible] settimana il torinese si è preparato assieme ai compagni, muovendosi agevolmente e distinguendosi per lucidità di manovra.

Infine buone notizie per il libero Davide Severo e per il difensore Massimo Tamellini. Per Severo sarebbe stato scongiurato l'intervento al tendine infortunato. Al Policlinico di Pavia il giocatore vogherese viene sottoposto a nuove speciali applicazioni [illegible] tipo americano che dovrebbero consentire il suo recupero.

c. g.

VOGHERESE: Ginotti; Maggiarin, Lombardo; Zanotti, Madaschi, Broglia; Falsettini, Domenicali, Negri, Medaglia, Feria.

Il bianconeri in trasferta sul campo della capolista

L'accorto Derthona non teme le «cannonate» del Livorno

TORTONA — *Ultima fatica del girone di andata per il Derthona oggi pomeriggio a Livorno, contro la formazione toscana che, dall'inizio del campionato, è al comando della classifica.* Per i bianconeri si tratta di una gara che lascia, almeno sulla carta, poche speranze anche se i toscani da qualche settimana non riescono a firmare poi come in passato.

«Un poco di fatica e stress per tenere [illegible] passo è chiaro che lo stanno accusando anche i giocatori del Livorno — commenta Valentino Persenda, il tecnico bianconero —. La formazione toscana resta comunque un avversario difficile da affrontare.

Per la trasferta di Livorno il tecnico bianconero non avrà a disposizione [illegible] centrocampista Croci, che in settimana ha accusato qualche leggero [illegible] fanno ed ha preferito rimanere a riposo. Con [illegible] mancanza di Croci il Derthona ha quindi in [illegible] un uomo in [illegible] nel settore di regia. Infatti l'esistucchese ha sempre svolto il ruolo di ragionatore nel settore arretrato, lasciando a Villa la responsabilità [illegible] coordinare il settore più avanzato.

«Un vero peccato, non poter disporre della squadra al gran completo — aggiunge Persenda — sappiamo che la gara di Livorno non potrà essere una partita d'attacco, la squadra sarà bloccata sulla tre quarti in modo da contrastare le offensive dei toscani

c. r.

Così [illegible] campo

LIVORNO: Orsolina, Cavarretta, Tognarello, De Rossi, Bertini, Zinetto, Pontis, Bertini, Arnaldi, Ilari, Palazzi.

[illegible]: Piaserotini, Gabutta, Torri, Bisi, Capitana, Balestra, Lodi, (Monti), Ravazzolo, Villa, Riccardino e Meltani.

[illegible] - Tempo permettendo si disputano le partite del secondo turno di ritorno

La [illegible] rinnova il poker [illegible] Bra

Facile impegno per la Novese con il fanalino Cherasco - Ancora stop al [illegible] Carlo - Quattordio in trasferta col Valeo

VALENZA — La Valenzana tenta un difficile «poker» oggi a Bra, una squadra che ha già patito tre sconfitte in questa stagione dai rossoblù «orafi», due in Coppa Italia e una in campionato.

Partita importante, perché il Bra è [illegible] delle favorite: «Per noi ci considerianmo solo outsider — afferma l'addetto stampa valenzano Lino Garavelli —, se riuscissimo divertiremmo ovviamente anche noi dei favoriti alla Promozione».

(p. b.)

Valenzana: Cenevlva, Durani, Ghita, Barbierato, Lenti, Delladonna, Ponzano, Mauro, Papalia, Porcelli, Binelli.

NOVI LIGURE — La Novese per la seconda di ritorno del [illegible] regionale di Promozione ospita alle 14,30 la Cherasche, fanalino di coda [illegible] girone, la squadra dalla difesa più perforata (ha subito 35 reti). Il Comunale è stato sgombrato [illegible] neve e la partita potrà svolgersi.

Alla Novese non dovrebbe essere difficile incamerare i due punti [illegible] non perdere contatto dalle compagini che la precedono in una classifica sconvolta dai rinvii.

(p. c.)

Novese: Manzi, Traverso, Marazzi, Cattaneo, Olivieri, Chiaranda, Fossati, Trevani, De Joannes, Severino, Cavo.

[illegible] [illegible]OO — A Carmagnola per il pareggio: [illegible] è l'obiettivo della Bo[illegible] calcio. «Sul terreno pesante per la pioggia dei giorni scorsi — ha affermato mister Guarnotti — cercheremo di bloccare a centrocampo la iniziative degli avversari».

(r. g.)

Boschese: Cizza, Manicardi, Briccola, Conforto, Corradin, Cerutti, Allegrone, Moretti, Fantone, Oraci, Tarditi.

QUATTORDIO — Al gran completo, il Quattordio è di scena a Mondovì contro il Valeo. «Vogliamo far muovere la classifica — dichiara mister Ghiglione

(r. c.)

Quattordio: Ballerini, Burbello, Musso, Polato, Vannicola, Gerace, Spandonaro, Tiengo, Rizzi, Gemma.

BOROO SAN MARTINO — Niente campionato oggi per il [illegible] Carlo a seguito della nevicata di giovedì. L'incontro con il Parigliano è stato rinviato per impraticabilità del campo.

(g. d.)

Promozione ligure

SERRAVALLE SCRIVIA — Per la prima giornata di ritorno della Promozione ligure il Libarna gioca in casa, alle 14,30, il derby con l'Ovadamobili. La squadra serravallese punta alla vittoria per riavvicinarsi alla capolista Levante.

(w. g.)

OVADA — Per la prima giornata del girone di ritorno della Promozione ligure l'Ovadamobili è impegnata oggi a Serravalle nel derby con il Libarna. E' un incontro particolarmente sentito nell'ambiente calcistico ovadese perché la squadra della Valle Scrivia è imbottita da diversi «ex» ed allenata dall'ovadese Giulio Maffieri, ed anche perché nella partita di andata il Libarna aveva strappato ai «Moccagatta» il successo in virtù di una buona dose di fortuna

(r. bo.)

[illegible] - Nel campionato [illegible] D

[illegible] [illegible] Libertas ostacolo «Folgore Prà»

I genovesi sono al comando della graduatoria

ALESSANDRIA — *Ferma la Volvo Sagicar, per un turno di riposo in serie C, la pallamano alessandrina torna questa mattina in campo alle 11, al Palasport, con un incontro di cartello della serie D interregionale, a cui prende parte la seconda squadra della Libertas Volvo.*

Gli alessandrini allenati da Rosati se la vedranno infatti con la capolista del girone, il forte Folgore Prà Genova.

«Per noi il campionato di D è un'esperienza nuova — *afferma il presidente della Libertas Pallamano, Paolo Fornari* — e non puntiamo ovviamente alle prime piazze, anche perché una p[illegible] in C sarebbe impossibile secondo il regolamento. La scelta l'abbiamo fatta soprattutto per lavorare le giovani leve: il nostro vivaio è promettente e deve acquisire esperienza, cosa che si può ottenere solo giocando».

Finora gli alessandrini, con una vittoria all'attivo sul proprio campo, 15 giorni fa, stanno rispondendo bene alle sollecitazioni: lo scontro con i genovesi è certamente un test importante.

Buone notizie dai giovani tengono anche per quanto riguarda la prima squadra, quella di serie C: nell'ultimo sfortunato incontro con il Chiari (la capolista ha sconfitto la Volvo 29-22) mister Maurizio Ferrando ha potuto compensare le assenze di ben tre titolari (Vergano, D'Angelina De Caro) grazie anche all'ottima prova di Carè.

p. b.

[illegible] - Rinviato l'anticipo di Busalla

L'Acqui bloccato dalla neve

Le società si sono accordate per giocare il recupero il 7 marzo

BUSALLA — L'atteso derby ligure-piemontese tra la Busallese e l'Acqui, che doveva svolgersi ieri al Comunale di Busalla, non ha potuto avere luogo a causa dell'abbondante nevicata caduta nella notte tra giovedì e venerdì.

La Federcalcio, ricevuta la comunicazione della Busallese sulla impossibilità di disputare l'incontro, dopo aver effettuato i dovuti accertamenti, ha disposto d'ufficio il rinvio [illegible] partita evitando così alle squadre una inutile presenza sul campo.

Busallese [illegible] Acqui hanno proposto per il recupero il 7 marzo, giornata [illegible] sosta del campionato, in quanto [illegible] quella data sono in calendario le eliminatorie del torneo tra le rappresentative dei nove gironi di Eccellenza.

La decisione definitiva sul recupero della partita spetta comunque alla Lega Calcio.

In classifica l'Acqui rimane a quota 19, in piena corsa per la promozione, mentre la Busallese resta fanalino di coda con soli 7 punti.

Nel prossimo turno i termali affronteranno sul campo amico la lanciatissima Asti.

c. b.

Le iscrizioni ai Giochi della Gioventù

ALESSANDRIA — [illegible] abbondanti nevicate di questi giorni ripropongono l'interesse per [illegible] sci, anche fra i giovanissimi: quest'anno le due gare provinciali dei Giochi della Gioventù di [illegible], quella di slalom gigante e quella di fondo, si svolgeranno [illegible] rispettivamente sabato prossimo a Lurisia e sabato 11 febbraio a Festiona.

«Per molti — dicono al comitato provinciale Fisi che organizza le due prove con il patrocinio del Coni e del ministero della Pubblica Istruzione — questo è il primo impatto con le sei agonistiche. Sono i giovanissimi di quarta e quinta elementare, debuttanti sulle piste innevate».

Nei [illegible] scorsi anni parecchi alessandrini, superata la fase provinciale, arrivarono a quella regionale e poi alle fi[illegible] nazionali. Partecipare è semplice: basta inviare [illegible] Carta dei Giochi (da ritirare [illegible] segreteria della propria scuola) al Coni provinciale di via Parma 16.

p. b.

[illegible] - Due soli incontri in cartellone

A Felizzano è [illegible] la Spinettese Difficile gara per il Comollo Novi

Sul terreno del Livorno Ferraris - Disco [illegible] sugli altri cinque campi

ALESSANDRIA — Riprende, a singhiozzo, il campionato di calcio. Prima categoria, girone F.

La nevicata di giovedì ha, infatti, [illegible] quasi tutte le società a chiedere alla Federcalcio regionale il rinvio delle gare in programma per la prima giornata di ritorno. Si giocheranno soltanto, tempo permettendo, Felizzano-Spinettese e Livorno Ferraris-Comollo.

Al «Panno» [illegible] Felizzano gli azzurri di Polastri vogliono iniziare positivamente la seconda parte del torneo ospitando una Spinettese [illegible] pervale delle proprie possibilità di primato. «Una partita difficile — afferma il trainer del Felizzano, Giovanni Polastri —. Tuttavia sono fiducioso in una delle prove d'orgoglio da parte dei ragazzi».

«Nessun timore reverenziale — dichiara il segretario della Spinettese, Franco Manteli — verso i padroni di casa. Dobbiamo riferci della gara di Castelli dell'11 dicembre immeritatamente perseguita».

Mentre gli azzurri felizzanesi saranno al gran completo, nelle file dei «[illegible] saranno [illegible] assenti, per squalifica, Maccarone, Massone, Parodi e Cardin.

[illegible] Comollo Novi Ligure è di scena a Livorno Ferraris.

La campestre [illegible] Casale

CASALE — Prenderà il via domani alle 10, nei giardini casalesi, nelle vicinanze della palestra «Lanfranchi», [illegible] campestre valida quale fase intercomunale dell'iniziativa «Esercito-Scuola».

La manifestazione, a carattere nazionale, rappresenta una delle competizioni sportive di maggior rilievo a livello giovanile. [illegible] organizzata dallo stato maggiore dell'Esercito in collaborazione con il ministero della Pubblica istruzione e con la Federazione atletica leggera).

Alle gare possono partecipare gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, di età compresa fra i 12 ed i 17 anni, per i maschi, e fra gli 11 ed i 16 per le femmine.

g. d.

[illegible] - In calendario i «sedicesimi»

Il [illegible] [illegible] Coppa [illegible] affronta il [illegible] Milano

Il campionato di C1 [illegible] due turni di riposo

ALESSANDRIA — *Giunto al giro di boa, il campionato di rugby (serie C1) osserva due turni di sosta per consentire l'effettuazione dei sedicesimi di finale di Coppa Italia. Oggi (inizio alle 14,30), al campo «Ferrovieri» di viale Brigata Ravenna, il Dlf Casarin affronta la formazione del Cus Milano.*

E' uno scontro al vertice tra i detentori del comando nei rispettivi gironi ligure-piemontese e lombardo.

I mandrogni sono privi di Bozzetto e Nicotra, infortunatisi seriamente nello sfortunato [illegible] partita di domenica scorsa contro il Piacenza. Un successo prezioso, che consente di guardare al girone di ritorno con buone speranze di conquistare la promozione, ma che è costata piuttosto caro.

I due atleti costituiscono infatti un punto di forza del reparto di mischia. Per loro si prevedono tempi di recupero lunghi, attorno ai due mesi.

«Sono assenze che possono pesare parecchio — *afferma il coach alessandrino Ezio Zucconi* —, e vanno a penalizzare [illegible] reparto che non costituisce il nostro punto forte. Speriamo di recuperare altri giocatori che stanno smaltendo i postumi [illegible] precedenti infortuni».

Il «vecchio» Costi [illegible] *essere pronto per il rientro. E' un atleta di esperienza che risulterebbe particolarmente utile in questo frangente.*

m. p.

1655

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che mi consigliava di andare in America se ci tengo alla coma?

Risolto [illegible] successo il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84. Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una pratichissima lente di ingrandimento per dare un giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti: qualche copia è ancora disponibile.

Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 cadauno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 e in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 cadauno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.

Desidero ricevere in contrassegno **TUTTOSCIENZE** *Vol. I n. . . . . copie, Vol. II n. . . . . copie.*

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

C.A.P. _____ *Località* _____

Tel. _____ *Data* _____

Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

Rollandin vuole che i tempi siano rispettati

Le prime verifiche per il metanodotto

Acquisiti i permessi di passaggio sui terreni per le tubature

AOSTA — Il presidente della giunta regionale, Augusto Rollandin, ha cominciato l'altro ieri le verifiche periodiche che si è impegnato a fare con la Snam sullo stato dei lavori del metanodotto valdostano.

Alla riunione ha partecipato, per l'amministrazione regionale, anche il dirigente Luciano Moussanet, mentre per la Snam (società del Gruppo Eni) erano presenti gli ingegneri Franco Pezzi e Antonio Marchini, della direzione generale, accompagnati dal rappresentante dell'Eni per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Mario Borio.

Il contratto per la realizzazione del metanodotto è stato firmato il 30 giugno dell'scorso anno e subito la Regione aveva versato alla Snam 12 miliardi; a fine mese ne verserà altri

Rollandin ha voluto sapere l'altro ieri se i tempi di attuazione stanno rispettati: il presidente della giunta è consapevole che occorre disporre al più presto del gas naturale in Valle e non è disposto ad accettare ritardi sull'esecuzione dei lavori.

I dirigenti della Snam hanno riferito che, come da programma, i trascorsi sei mesi del 1983 e queste prime tre settimane del 1984 sono stati impegnati per acquisire i permessi di passaggio sui terreni lungo il tracciato stabilito.

Il gas naturale, è stato detto, arriverà in Valle, come previsto, nel secondo semestre del 1985. Per quella data però occorrerà che sia pronta anche la rete di distribuzione secondaria che porta il metano dalla condotta principale alle case e alle fabbriche.

Per una verifica della situazione anche in questo settore, Augusto Rollandin ha incontrato nei giorni scorsi (martedì 17 gennaio) il direttore generale dell'Italgas, ingegner Dall'Orto. L'azienda torinese ha un rapporto di consulenza con la Regione fin dal 1980 ed ha collaborato con la Valle d'Aosta per preparare la documentazione necessaria per ottenere il mutuo a tasso agevolato dalla Banca europea degli investimenti.

L'Italgas è in Italia uno dei «leaders» del settore della distribuzione del gas ed è logico che sia stata sentita dal presidente della giunta.

E' intenzione della Regione arrivare presto a concludere anche questo aspetto della questione in modo tale che possano poi procedere di pari passo i lavori di posa della tubazione centrale e della rete di distribuzione.

A giorni dovrebbero essere distribuiti ai sindaci dei Comuni interessati al passaggio del metanodotto i lucidi con il tracciato in modo che le amministrazioni locali studiarli e decidere dove proporre gli allacciamenti.

b. bas.

Il congresso e i colloqui sindacali

Psdi ed economia problemi in Valle

Martedì l'incontro da Pollicini per la Cogne

AOSTA — Si svolge oggi all'hotel «La Lanterna» di Saint-Pierre, il congresso regionale del psdi, che dovrebbe portare un chiarimento interno nel partito e nominare il nuovo segretario dopo due mesi di commissariamento.

Domani alle 15 nel palazzo regionale si svolgerà l'incontro in programma per venerdì scorso e rinviato per il viaggio a Roma di Rollandin, tra la giunta e i sindacati. Verrà fatto il punto sulla situazione industriale in Valle: la nostra regione rischia infatti di perdere nel 1984 circa il 4% per cento dei posti di lavoro.

Martedì poi vi sarà un colloquio tra l'assessore all'Industria Pollicini e l'amministratore delegato della Nuova Siac (Cogne e Badesa) Wieland Walker: sarà presente anche il responsabile del settore acciai speciali Walter Lesalvi. Da questo incontro dovrà uscire la verità sul futuro della Cogne.

Pollicini vuole sapere con certezza quali sono i «tagli» che la Nuova Siac intende apportare agli stabilimenti di Cogne e Verrès, se cioè verrà rispettato il piano Finsider già varato e respinto dai sindacati o se esiste la volontà di arrivare alla drastica riduzione (1500) degli addetti secondo un progetto finora rimasto segreto.

Sul piano comunale, dovrà essere chiarita dal prossimo Consiglio la questione che divide psi e dc: i socialisti propongono una mozione per invitare la cittadinanza a sottoscrivere la proposta per candidare il Presidente della Repubblica Pertini, mentre i democristiani preoporranno la candidatura di Papa Wojtyla, dopo essersi astenuti in giunta sulla proposta fatta dal psi e dal sindaco. Dc e psi sono insieme nella maggioranza.

Nella stessa seduta dovrebbe avvenire l'elezione del consigliere socialista Ernesto Brayve alla carica di assessore all'urbanistica in sostituzione del dimissionario Carlo Perrin.

L'inchiesta sulle stazioni di sci la lunga mancanza di

Valtournenche, incassi compromessi dopo aver potenziato gli impianti

La società Cime Bianche ha fatto fronte agli impegni con l'aiuto di Regione, Comune, Finaosta

VALTOURNENCHE — La Cime Bianche spa di Valtournenche, una società a capitale misto, con la Regione e il Comune che controllano la maggioranza del capitale sociale, ha speso in scorsi un miliardo e trecento milioni; 800 milioni per potenziare e ammodernare gli impianti di risalita, milioni per costruire un piazzale adibito a parcheggio, e circa 300 milioni per effettuare importanti lavori di miglioramento e ampliamento delle piste.

Tutti lavori estremamente importanti e indispensabili per mantenere gli impianti di risalita del capoluogo, entrati in funzione nel 1973, al passo con i tempi e che il collegamento con quelli della Cervinia spa del Breuil, attraverso il Colle delle Cime Bianche (3100 metri), avvenuto due anni or sono, ha molto valorizzato.

Gli impianti sono diventati parte integrante di uno comprensori sciistici più grandi e all'avanguardia, dove lo total può essere praticato come in pochi altri luoghi al mondo. «E' stato completamente ammodernato e potenziato l'impianto base, aumentando la portata dell'ovovia da 450 a 700 persone ora. Le cabine sono rimpiazzate e automatizzate, le parti si chiudono da sole e non è più necessario lo sprint manuale per farle partire», dice Camillo Malluquin, segretario della società.

«Inoltre, accanto alla partenza dell'ovovia, è stato creato un ampio piazzale per sosta e parcheggio di pullman e auto: esiterà certamente gli ingorghi che si verificavano sulla statale per Cervinia. Per quanto riguarda le piste, continua Malluquin, oltre ai molti lavori di livellamento, sbancamento e miglioramento effettuati, è stato realizzato, fra i 2300 e i 2950 metri di quota, un tracciato di slalom lungo 1300 metri, che sarà servito dalla nuova seggiovia».

Tutti questi lavori dovevano segnare il decollo in grande stile degli impianti della Cime Bianche spa, costituiti due ovovie e sciovie che servono una zona splendidamente sciabile, suscettibile di futuri, interessanti sviluppi. Invece quest'anno era mancata la neve e gli impianti hanno potuto essere aperti soltanto dal 23 dicembre al 3 gennaio. Un disastro per gli incassi della società, un po meno per gli sciatori capiti di Valtournenche che hanno potuto riversarsi sulle piste della più fortunata Cervinia.

«Gli impianti hanno dovuto essere fermati proprio nel periodo in cui di solito vengono sottoscritti gli abbonamenti stagionali, compromettendo così ancora di più gli incassi della società — si rammarica Attilio Neyroz, vicesindaco di Valtournenche e presidente della Cime Bianche spa —. Interventi di Regione, Comune e della Finaosta (quest'ultima con un finanziamento di 700 milioni) ci hanno consentito di far fronte agli impegni a breve più urgenti e alle spese ordinarie di gestione».

«Confidiamo anche nella sottoscrizione di azioni e di un prestito obbligazionario convertibile da parte dei privati, soprattutto residenti — continua Neyroz — che consentano alla società di superare questo momento critico, divenendo sempre più elemento trainante di tutte le altre attività legate allo sci e al turismo del capoluogo dell'alta valle del Marmore».

Un ruolo che anche grazie ai recenti, importanti investimenti effettuati dovrebbe essere agevolmente raggiunto dalla Cime Bianche spa.

Luigi Castellario

Nus — Il Comitato promotore della costituenda Cassa Rurale Artigiana Intercomunale Fenis, Nus e Saint-Marcel, in un comunicato avverte che presso i municipi dei tre Comuni sono a disposizione degli eventuali soci sottoscrittori le schede di adesione per l'iniziativa.

L'operazione della squadra mobile di Aosta dopo indagini e pedinamenti

Due arresti (e forse un delitto) in un traffico di franchi falsificati

AOSTA — Un vasto traffico di monete metalliche da franchi francesi falsificate è stato scoperto in Valle dopo lunghe e meticolose indagini svolte dagli uomini della Squadra Mobile di Aosta, al comando di Armando Zingales. Per ora due persone sono finite in carcere: si tratta di Angelo Di Gesi, 41 anni, già conosciuto dalla polizia in quanto era stato arrestato a Aosta sotto l'accusa di spare banconote false, di ricettazione e di furto. Di Gesi, originario di Gravina di Puglia e residente a Rosolina a Mare (Rovigo).

L'altro uomo finito in prigione è Gianni Sacco, di 36 anni, nato a Torino, dove ha l'abitazione in via Villa della Regina 1.

Da tempo gli agenti della Squadra Mobile di Aosta avevano notato che Di Gesi arrivava in Valle periodicamente, persone del posto, avvicinava i turisti, quindi ripartiva alla volta di Rovigo.

Per circa un mese quindi Angelo Di Gesi è stato seguito durante i suoi spostamenti fino al primo gennaio, ultima volta in cui è comparso nella nostra regione. Il pedinamento e i successivi accertamenti hanno dato i loro frutti: la Squadra Mobile riusciva a trovare le prove di un vasto traffico di monete false, alcune delle quali risultavano depositate presso le filiali valdostane di alcune banche.

Angelo Di Gesi

Gianni Sacco

A questo punto la polizia si è domandata come Di Gesi fosse riuscito a trarre in inganno anche personale esperto come quello delle banche. Dai controlli svolti è risultato che Di Gesi, oltre a aver spacciato le monete false ai turisti di passaggio, si era servito una persona di Aosta risultata poi da ulteriori accertamenti in buona fede; le monete erano così ben contraffatte che non aveva potuto accorgersi dell'inganno, che aveva acquistato dal truffatore i franchi falsi e li aveva depositati presso le banche di cui era cliente.

Nella casa del Di Gesi, avvenuto a Rovigo su richiesta della Squadra Mobile di Aosta e in collaborazione con la questura della città veneta, gli inquirenti rinvenivano a Gianni Sacco. Infatti nell'abitazione del Di Gesi erano stati trovati documenti e appunti telefonici che portavano sulla pista del Sacco, genero di un ufficiale finanziario in corso Raffaello 11 a Torino.

Gianni Sacco veniva quindi arrestato durante un'operazione analoga a quella compiuta a Rovigo. Nel suo ufficio, durante un'accurata perquisizione, gli inquirenti rinvenivano e trovare banconote e Buoni del Tesoro falsificati nonché altro materiale ora all'esame degli esperti.

L'inchiesta continua: pare che nella vicenda fosse coinvolto un esponente di spicco della malavita, assassinato di recente a Torino.

Beatrice Mosca

Arrestati due iraniani dopo indagini dei carabinieri

Cervinia, simulata la rapina dai tappeti al «Centro Asta»

CERVINIA — Le indagini svolte dai carabinieri sulla rapina compiuta ai danni dell'«Asta del Centro Breuil», dove erano stati rubati alcuni giorni, ma pregiati tappeti per un valore complessivo superiore ai 150 milioni, hanno portato ad un clamoroso colpo di scena: è stato arrestato Reza Mohammed Vilan Kalabani, trovato il mattino dell'8 gennaio legato mani e piedi con la bocca incerottata e narcotizzato all'interno del locale dove si effettuava l'asta e dove di notte aveva mansioni di guardiano.

Insieme con lui è finito in carcere Nader Mansoori, che collaborava nella conduzione dell'asta. I due iraniani, nati entrambi a Kalabani il 21 marzo 1960, ma residenti a Milano in piazzale Loreto 14 il primo e in viale 53 il secondo, sono stati imputati di simulazione di reato.

Erano parecchi gli aspetti poco chiari della rapina che avevano destato perplessità nei carabinieri di Cervinia e li avevano indotti a sospettare sulla veridicità della dei fatti fornita dai due iraniani finiti in carcere. Le tre serrature della porta del locale dalla quale erano entrati i rapinatori e che avrebbero dovuto essere chiuse dall'interno a doppia mandata non presentavano segni di forzatura. Soltanto i due giovani erano in possesso delle chiavi della porta e la assenza del luogo nel negozio dove si trovavano i tappeti rubati nascosti sotto altri tappeti meno preziosi inoltre il dottor Fabrizio Mencarelli, che visitato Reza Mohammed dopo la scoperta della rapina, aveva seri dubbi sul narcotico usato.

Il fatto che i tappeti rubati siano coperti da assicura-

Arte sacra a St-Vincent

SAINT-VINCENT — Questa mattina in occasione delle celebrazioni per la festa del patrono San Vincenzo, il canonico Luigi Garino, presidente della Commissione d'arte sacra della diocesi, inaugurerà, durante la celebrazione eucaristica delle 10, il Museo d'arte sacra di Saint-Vincent. (r. c. d.)

Un convegno-dibattito a Aosta

Come intervenire contro la droga

I compiti della scuola e della famiglia

AOSTA — L'assessorato regionale Sanità, la Federazione italiana donne, arti, professioni affari, il Comune agricolo San Centro valdostano di riera si sono fatti promotori venerdì di un'intensa giornata di lavoro, d'informazione di sensibilizzazione sullo scottante tema della droga.

Nel pomeriggio, don Luigi Ciotti, del Gruppo Abele di Torino, che da 17 anni si occupa dell'estremo disagio giovanili nel contesto urbano e dell'emarginazione che ne consegue, e Giuliano Trevisan, che con la sua famiglia si occupa Comunità agricola San Orsto per il recupero di ragazzi tossicodipendenti, hanno incontrato nel salone ducale del Municipio di Aosta i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e delle associazioni che hanno culturali e di crescita.

L'incontro è servito a creare legami di e di reciproca informazione per intervenire in modo determinante nel recupero dei tossicodipendenti e per operare una prevenzione sul territorio.

Un diverso dibattito in cui sono intervenuti magistrati operatori scolastici, operatori sanitari forze dell'ordine e l'assessore per i problemi della gioventù Pierrario Silvestri ha messo in evidenza la gravità del problema anche in Valle e lo scollamento tra l'attività pubblica istituzionale e quella privata di solidarietà.

Nella sala del Cral Cogne, don Ciotti ha incontrato nella serata un foltissimo pubblico per una conferenza-dibattito sul difficile rapporto «Droga, genitori e figli». Molti gli interventi ma l'argomento che più ha tenuto desta l'attenzione è stata ancora la prevenzione. Parola che indubbiamente deve essere riempita di significati e che non si può ottenere se non rimuovendo gli ostacoli della famiglia, della scuola, delle istituzioni, tenendo ben presenti i aspetti sanitario, l'aspetto psicologico e l'ambiente.

Ornella Pizzoli

Il pilota di rally era stato arrestato dalla Finanza

E' stato arrestato anche Remo Celesia, controllore regionale al casinò

DOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — Remo Celesia, 33 anni, controllore regionale presso il Casinò di Saint-Vincent, arrestato il 7 dicembre in occasione del secondo «blitz» della Guardia di Finanza. Il primo aveva portato all'arresto di Franco Chamonal, Bruno Masi, Sergio Ramera, Umberto Zingarelli, e al mandato di cattura di Paolo Giovannini, latitante), è stato scarcerato venerdì. Gli è stata concessa dai giudici la libertà provvisoria su cauzione (sembra sei milioni).

Conosciuto per la sua abilità di pilota di rally, Remo Celesia ha lasciato il supercarcere di Cuneo dove era rinchiuso nel primo pomeriggio di venerdì. Ad attenderlo erano i genitori, con i quali ha raggiunto la sua abitazione di Pollein verso le 15. Qui erano la ricevere gli amici e alcuni colleghi coinvolti nella vicenda del «fuori busta» del Casinò, arrestati il 7 dicembre e scarcerati tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio.

Celesia è stato infatti l'ultimo dei controllori regionali al Casinò ad essere rilasciato. Ieri ha raccontato l'esperienza fatta in carcere. Ha detto di aver chiesto e ottenuto di rimanere per tutto il periodo della detenzione in cella di isolamento «per non perdere la concentrazione e non subire la presenza di altri detenuti».

Ora si attendono i prossimi sviluppi di questa vicenda che ha sconvolto la vita politica e amministrativa della nostra Regione. Dei controllori regionali arrestati nel secondo blitz della Guardia di Finanza, rimangono ancora in carcere il commissario al Casinò Eraldo Manganone e il vicecommissario, assessore all'urbanistica del Comune di Aosta, Carlo Perrin.

r. m.

Il concorso della Regione con assunzioni temporanee

Bando per nuovo personale ai tavoli verdi a St-Vincent

AOSTA — La Regione farà una selezione per assumere con contratto a termine presso i servizi regionali alcuni controllori al casinò di Saint-Vincent. Il bando per l'espletamento della prova è stato firmato dal presidente della giunta Augusto Rollandin.

La graduatoria dei nuovi assunti sarà stilata per titoli ed esami. Per partecipare occorre aver compiuto il 18° anno di età, non aver superato il 35° ed essere in possesso di un titolo di scuola superiore.

I candidati dovranno sostenere una prova preliminare di francese, poi una scritta sulle norme di regolamento riguardanti i compiti e le attribuzioni del personale regionale addetto al controllo dei giochi presso il casinò di Saint-Vincent e sulla conoscenza tecnica dei tre giochi principali: «la roulette», il trente et quarante» e lo «chemin de fer».

Quelli che avranno riportato la sufficienza in francese e nella prova scritta saranno ammessi all'orale, che consisterà in una interrogazione sulle materie svolte nello scritto e sull'ordinamento statutario della Regione Valle d'Aosta.

La scadenza delle domande, da presentare alla Presidenza della giunta, è alle ore 17 del 31 gennaio. Possono partecipare alla prova di selezione anche i dipendenti regionali di ruolo appartenenti al settimo livello oppure alla fascia funzionale immediatamente inferiore (quinto e sesto livello). Il limite massimo di età (35 anni) non si applica agli aspiranti che siano titolari di posti in ruolo presso pubbliche amministrazioni.

La Regione aveva già cercato di trovare il personale per la casa da gioco tra i suoi dipendenti, ma pochi avevano aderito alla proposta.

A sollecitare la ricerca di nuovi controllori è stato Alessandro Sanchioli, commissario regionale al casinò di Saint-Vincent, che aveva denunciato la carenza di stranire in questo delicato settore.

L'obiettivo della Regione è di consentire una maggiore funzionalità alla casa co. Sanchioli in un recente incontro con la giunta aveva fatto presente che negli ultimi mesi, dopo i «blitz» della Guardia di Finanza, le entrate del casinò erano diminuite del 30 per cento. Di qui la necessità di reperire al più presto personale per svolgere i giochi ai verdi.

b. bas.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Vacanze di Natale, regia di Carlo Vanzina, con J. Calà, C. Amendola, C. De Sica, Brasile (Italia — Ricchi e poveri [illegible] loro [illegible] a Cortina durante le vacanze di Natale: molti errori, non sempre riusciti

GIACOSA: Mistero, regia di Carlo Vanzina, con C. Bouquet, P. Coccopalmerio (Italia 1983) — Mondana di lusso coinvolta in pericoloso intrigo criminale cerca aiuto presso un poliziotto un po' tonto: giallo casareccio dallo stile volutamente rallentato.

ITALIA: Sua la mano giocattolaio, regia di Jerry Lewis, con J. Lewis (Usa 1963) — L'ultima fatica del comico americano è come una raccolta dei suoi pezzi migliori conditi secondo il gusto umoristico delle ultime generazioni

LUX: Lo squalo 3, regia di Joe Alves, con Lou Gossett Jr (Usa 1983) — Terza replica dello squalo in versione tridimensionale (ma solo se si hanno gli occhialini) spettacolo di pura tensione senza alcun risvolto sociale.

SPLENDOR: Nemmeni indegine a Chinatown, regia di [illegible] dera, con F. Forrest 1981) — Dall'omonimo romanzo di Joe Gores la vicenda di Dashiell Hammett detective e scrittore nella cupa atmosfera di una S. Francisco notturna ricostruita in studio

MERCATI

Lunedì: Chatillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fenis, Introd, Pont-Saint-Martin [illegible], Gressoney Saint Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney La Trinité, Cogne.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione Domani Chenal, via Croce di Città (chiusura ore 22 sedute chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: variabile. *Temperatura di ieri:* min. —3, max. +2. *Umidità:* 91% *Vento:* calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 2

14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della redazione della Vallée de la Vallée

RAI 3

18.10 Tg3 regionale
19.30 Tg3 Bollettino Regione

RADIO V. D'AOSTA

7.30 Buongiorno
7.35 [illegible]
7.40 Dai giornali di stamane
8.10 Per la classifica
8.30 Il Vangelo della domenica
8.45 Sentimento e nostalgia
10.30 Il nostro passo
12 — Tutta musica
13 — Tutti in campo programma con collegamenti dai campi di gioco della Valle

ANTENNE 2

14.30 Magnum
15.20 L'école des fans
16.05 Dessin animé
16.25 Thé dansant
16.55 Au revoir Jacques Martin
17.05 Pape poule
18.05 Dimanche magazine
20 — Le journal
20.35 La chasse aux trésors
21.45 Documenti Vietnam
22.40 Desire des arts
23.10 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

10.25 Ski alpin Coupe du monde
11.30 Table ouverte
12.55 Ski alpin
13.45 Téléjournal
13.50 Le Poney rouge
15.30 Patinage artistique
16.35 Petit déjeuner compris
17.30 Téléjournal
17.35 Escapades
18.20 Les actualités sportives
18.20 Vespéralales
19.30 Téléjournal
20 — Les oiseaux se cachent pour mourir
20.50 Dis-moi ce que tu lis...
21.15 Regards
22.15 Téléjournal
22.30 Table ouverte

SOCCORSO ACI

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon, via Chanoux 180, tel (0166) 61.907.
Courmayeur, via Circonvallazione 76, tel (0165) 843.031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel (0125) 83 031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24 56.
Valtournenche: Iter. Evette, tel (0166) 92.344.

SICAV S.p.A.
LA SCELTA MIGLIORE
FIAT
AOSTA - C.so Battaglione Aosta, 103 - Tel. (0165) 40.146/7/8

LA VALLEE
DISCOTHEQUE-DANCING
Fraz. Arensod, 11 - (AO) - Tel. 0165-57.671
OGGI POMERIGGIO ORE 15
QUESTA SERA 21,30
DISCOTECA
200 posti a sedere - Tutti i comfort
Aria condizionata

CHALET
la casa nata nel freddo
economica da realizzare e da estire
per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS
JANS Gian Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438
il terreno ci pensiamo noi!

NUOVA VOLVO
SERIE 300 SEDAN

LA CLASSE EMERGENTE
CONCESSIONARIA IN AOSTA
VIA CHAMBERY, 60 - TEL. 0165-42.397 - 34.674
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Un punto soltanto divide le due squadre vicine alla capolista

Albenga, scontro al vertice con un'Aosta Ottox in forma

AOSTA — Molti osservatori giudicano l'incontro d'oggi tra l'Aosta-Ottox e l'Albenga sul terreno della compagine ligure) una delle partite chiave di questo girone dell'Eccellenza. Le premesse di un match vibrante ci sono tutte. Le due squadre sono divise da un punto solamente e sono entrambe sono vicine al Cuneo (impegnato in casa con il Borgomanero): l'Aosta ha il miglior attacco del girone «A» (36 gol segnati) e, per contro, l'Albenga possiede la seconda miglior difesa, registrata dall'esperto portiere Bianchi, ex dell'Atalanta e del Como: solo 11 le reti subite, contro le 13 incassate dai rossoneri.

Le due formazioni, infine, si trovano di fronte dopo una domenica fortunata per entrambe: i padroni di casa sono andati a vincere a Orbassano con un gol del solito Bassano, mentre i valligiani hanno «passeggiato» al Puchoz contro la modesta Busalles, scornata dalle reti di Del Carlo e Cusano (2).

Santin conosce le difficoltà e ha assicurato che i più in forma dei «big» rimasti fuori domenica

Vincenzo Vecchiarino

Mauro Cusano, punta

oggi, «nel momento in cui — ha detto — il campionato riconosce e attraversa la sua fase più delicata».

Ma giocheranno proprio tutti e dovrà quindi tornare in panchina Del Carlo, senza dubbio il migliore contro la Busallese? Come attacco Santin ha voluto evitare i progetti: «Deciderò all'ultimo minuto, sentite le condizioni di salute di tutti».

Qualcosa però si può immaginare ugualmente considerato la posta in palio su un campo esterno, l'aver segnato la squalifica non dovrebbe comunque consentire a Bogan di giocare dall'inizio poiché vigenze tattiche consigliano l'allenatore a schierare una sola punta e questa non può essere che Cusano.

Dati per certi i rientri di Signetto e Zottola a centrocampo, il terzo posto potrebbe essere in ballottaggio tra Bernardi e Del Carlo. Più probabile che la scelta di Santin cada il primo che garantisce maggior esperienza e lo stretto rispetto delle consegne impartite dal tecnico.

In una mano a Cusano in avanti ci saranno Vaschimino (il ragazzo è in ottima forma, deve imparare a essere più altruista) e Pivetta che vestirà la maglia numero nove. In difesa confermo sempre, dunque Sattin in regia, Tarulli e Dudi in marcatura e la coppia Brucato-Signetto a contrastare e portar palloni.

Elvio Fontana, allenatore dell'Albenga, non ha problemi. La nuova dirigenza della società (in sede stagionale della compagine ligure è per molti versi simile a quella dell'Aosta) non gli chiede di vincere il campionato, ma gli ha messo lo stesso a disposizione una di giocatori (nel nuovi acquisti di tutto rispetto.

Oltre alla retroguardia, altro settore valido è questa Albenga e il centrocampo rinforzato dalle due ali tornanti che lasciano spazio in avanti al «trottolino» Basso (già quattro reti all'attivo) specialista nel gol di rapina.

d. cr.

Santoro teme il catenaccio del Pertusa, fanalino di coda

Il Maros punta sui terzini per abbattere le barricate

Milazzo e Coppo dovranno spingersi sulle fasce - «Bisogna vincere»

SAINT-VINCENT — Il secondo turno di ritorno del campionato di Promozione vede capolista Maros ricevere nel terreno di Saint-Vincent il fanalino di coda Pertusa Millefonti.

E' un partita che sulla carta si presenta agevolmente per la squadra di Santoro che, nei tre turni casalinghi, ha la possibilità (e il dovere) di recitare un ruolo ben preciso, come si conviene ad una capolista, conquistando altrettanti risultati positivi.

L'allenatore Santoro getta però come sempre acqua sul fuoco: «*La nostra squadra continua a battersi generosamente e con grande impegno sopperendo grazie alla volontà del collettivo a quelle che sono indubbie carenze di natura agonistica. Il Maros ha l'obbligo di impegnarsi sempre al massimo per onorare questa sua posizione di leader, però continuiamo troppi errori sotto il profilo psicologico e la ingenuità ed il nostro temperamento ci penalizzano a volte in modo troppo eclatante*».

Mauro Coppo, terzino

«*Pensiamo ancora alla partita di domenica scorsa contro il Verrayes, che potevamo benissimo chiudere in nostro favore con un risultato di una certa rilevanza e che invece abbiamo parcheggiato* — dice il trainer — *dopo aver fallito per eccessiva superficialità ed approssimazione due calci di rigore*».

In settimana il tecnico termale ha «catechizzato» i dovere i suoi giocatori richiamandoli a un maggior senso di responsabilità professionale. «*Dobbiamo renderci conto che le partite durano 90 minuti e che non dobbiamo peccare di presunzione. Non possiamo più nasconderci ad un dito. Se vogliamo continuare ad occupare la posizione di leader della classifica è necessario che (non) il giusto ritmo di gara, controllando e amministrando i risultati quando questo si renda necessario*».

Nella partita di questo pomeriggio il Maros riceverà un Pertusa che farà verosimilmente «barricate». «Dovremo partire da dietro — sottolinea Santoro —, due terzini che si sappiano spingere sulle fasce. Milazzo sulla destra e Coppo sulla sinistra dovranno produrre un gioco arioso che ci permetta di oggirare nostri ospiti. Feder parà il marcatore fisso mentre davanti ricetta Trombetti, che mi aspetto per le circostanze una grossa esperienza di gioco. Confermo anche Frachey, che in mediana sta svolgendo un ottimo lavoro e concederò pertanto ad Oberti un altro turno di riposo».

Carlo Gobbo

Jolly MARKET

- RADIO-TV COLORI HI-FI
- LAVATRICI CENTO MODELLI
- LAMPADARI VASTISSIMO ASSORTIMENTO
- RICHARD GINORI E CENTO ALTRE MARCHE
- ESPOSIZIONE DI CUCINE COMPONIBILI E ARREDAMENTI VARI

JOLLY MARKET di Balbis & C. s.n.c.
Via Chambéry, 97 - AOSTA - Tel. 0165

Appuntamenti sportivi di oggi

Squadra di nuoto in gara a Ginevra

Bocce, competizione a coppie categoria C a Aosta

Bocce. Sul campo coperto del bocciodromo comunale di Aosta è in programma una gara a coppie per giocatori della categoria «C», limitata a 64 squadre. In palio la Coppa Cogne. Si disputano cinque gironi ad Aosta (40 coppie) e tre gironi a Saint-Vincent (24 coppie). Le fasi finali della gara si giocheranno domenica prossima ad Aosta con inizio alle ore 14.

Sci alpino. Nonostante la nevicata di questi ultimi giorni è stato rinviato a La Salle l'allenamento dei campionati valdostani assoluti di slalom segnati alla pista di Mont-Falcon ed in programma stamane.

Pallamano. La capolista Ima Pallamano Aosta è impegnata stamane a Como contro il Bardo Molteno, squadra che accusa dalla formazione aostana un distacco di dieci punti. La squadra di Cardellino dovrà purtroppo giocare su un campo all'aperto, fondo di asfalto.

Nuoto. Una qualificata rappresentativa del Nuoto Club Valle d'Aosta partecipa stamane a Ginevra a una gara internazionale a inviti. Tutti gli atleti che parteciperanno al «Trofeo Internazionale di Ginevra» hanno realizzato limiti cronometrici parecchio severi. Questi i nomi dei componenti della nostra squadra «Femminile»: Loretta Carradore, Elena Cecchetto, Alessandra Cesolari, Lara Dardes e Stefania Peanuto. Tra i «maschi» sono in gara: Riccardo Valenti, Edoardo Giovannetti, Domenico Veglio, Diego Bertelli, Renato Del Priore.

t. g.

Antey Saint André — La gara regionale di fondo valida per la qualificazione zonale (circuito Cassa di Risparmio di Torino), indetta dallo Sci club Antey-Saint André in collaborazione con l'Asiva, è in programma per domani, è stata rinviata al 28 gennaio

Deludono Albarello e Polvara nella 30 chilometri a Schilpario

Buone prestazioni delle fondiste nei campionati assoluti italiani

AOSTA — La mancanza di neve fino ai giorni scorsi sulla maggior parte dei percorsi agonistici della nostra regione, sia per il fondo sia per lo sci alpino, ha reso necessarie da parte dei vari comitati organizzatori una serie di decisioni a proposito degli impegni sportivi di questo fine settimana.

Nello sci nordico l'unica gara che si disputerà regolarmente è quella riservata alle categorie ragazzi ed allievi, del circuito Cri (Cassa di Risparmio), in programma oggi sulle nevi di Plaisin (Circolbier) a cura della Polisportiva Courmia Preide (tempo permettendo) la competizione comincerà alle 10 e pone in palio la Coppa Città di Aosta da assegnare alla società che realizzerà il minor tempo complessivo tra un atleta dei settori maschile e femminile categoria allievi.

Continuano a Schilpario i campionati italiani assoluti di fondo, maschili e femminili, che hanno registrato finora

Lea Cavagnet, fondista

per la Valle d'Aosta prove negative per Albarello e Polvara (quella 30 chilometri) e molto positive per le donne nella 10 chilometri. In questa gara, infatti, oltre al sesto posto della Carrel (a 7'14" dalla vincitrice Maria Canins) bisogna sottolineare le ottime prestazioni di Lea Cavagnet (9ª), Rosella Brulard (13ª), Bruna Cavagnet (14ª) e Lucia Brachival (17ª).

In campo regionale sono state rinviate le gare in programma ad Antey Saint-André e a Valtournenche, che forse potevano essere anche disputate in località diverse dove già nei giorni scorsi vi era la necessaria quantità di neve, soprattutto per infittire in maniera eccessiva, nei prossimi mesi, il calendario agonistico. Nello sci alpino è stata rinviata la Coppa Simca, slalom gigante sciatore in programma oggi a Pila.

A Courmayeur si è disputata ieri la discesa libera controllata, sulla pista Plan Checrouit, riservata alle categorie maschili e femminili ragazzi ed allievi (Circolo e valida per l'assegnazione del Trofeo Dynamic. Oggi gli stessi impegnati, sempre allo Checrouit, in uno slalom speciale inserito ugualmente nel circuito Dynamic.

Purtroppo nelle prove cronometrate di venerdì il giovane Stefano Susanna (Ski Club Pila) è caduto nei pressi del traguardo, subito dopo la «compressione», riportando la frattura della tibia e del perone destro. Prontamente assistito, è stato trasportato nell'ambulatorio dottor Bassi di Courmayeur, che ha provveduto ad ingessargli la gamba. Guarirà in quaranta giorni.

Lunedì, sempre a Courmayeur, si svolge lo slalom riservato alla categoria «giovani», programmato a Pila il 29 dicembre scorso. Il giorno successivo, martedì 24 gennaio, si correrà ancora a Courmayeur lo slalom gigante valido per il «Memorial Luciano Poli». Entrambe le gare sono organizzate dalla Polisportiva Courmia Preide e sono riservate a concorrenti, maschi e femmine, della categoria «giovani».

c. g.

ECONOMICI

SAINT-VINCENT affitta appartamenti mobilati 2 piani arredati 2 camere due posti. Tel. 0165/...

LA TUA VECCHIA AUTO NON HA PIU' VALORE!

DA OGGI FINO AL 15 FEBBRAIO 1984

all'AUTOALPINA CONCESSIONARIA FIAT

A FRONTE ACQUISTO DI UN'AUTO NUOVA PRESENTE NELLA CONCESSIONARIA SCOPRIRAI CHE

NON E' VERO

PROVE VENDITE RATEAZIONI ASSISTENZA

sia del nuovo sia dell'usato

- RATEAZIONI SAVA FINO A MESI
- OLTRE VENT'ANNI AL TUO

AUTOALPINA del F.lli S.r.l.
Concessionaria
Mazzini, 16/18 - AOSTA
Tel. (0165) - 40.963

PROVATE FORD ESCORT.

POTETE VINCERE LE OLIMPIADI DI LOS ANGELES.

Provare per vincere, Los Angeles vi aspetta.
Presso la nostra Concessionaria:

GALA ... loc. Amerique 125
Tel. 0165 765.122 - Quart

Punto di vendita a St-Vincent: Carrozzeria Nettuno via Paolo Talmone
... Donnaz presso: Officina Dalle Osvaldo, via Nazionale

Ford

... RINVIATE) ... DI ... IN ... E ...

Il FenisNus si è preparato nella lunga pausa invernale

L'allenatore Leo Bianquin esordisce nello Charvensod - Il Sant'Orso

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima e Seconda Categoria molte partite sono già state rinviate per l'impraticabilità del campo e altre lo saranno quando le squadre si presenteranno all'ordine degli arbitri inviati dalla Lega. In Prima Categoria non si gioca Dufour - FenisNus, mentre sono incerte Charvensod - Saint-Christophe e Sant'Orso Gabetto - Quarnese (in questa due ultime partite deciderà l'arbitro).

Charvensod - St-Christophe. Il terreno era ghiacciato prima della nevicata di ieri; quindi si presenta in pessime condizioni. Sulla panchina dei padroni di casa esordirà il neoallenatore Leo Bianquin mentre il suo amico-avversario Lino Evaspastano presenta per la prima una squadra al completo. Il rinvio com'è probabile, gli consentirà di eliminare il «quasi» quando il match verrà recuperato.

«Devo esordire in questa stagione Reteio, finalmente quarto dopo l'intervento al menisco, e tra i titolari dovrò fare a meno giocoforza di Chellini».

Dufour - FenisNus. Resta a casa il FenisNus, che all'andata aveva sconfitto gli avversari per 1 a 0. Anche in questa occasione si faranno quattro chiacchiere con il vicepresidente Silvano Bottani per tastare il polso alla squadra. *«Durante la pausa invernale abbiamo lavorato duramente e abbiamo potuto verificare la bontà della nostra condizione generale nell'incontro di quindici giorni fa giocato e vinto l'Hone, che abbiamo battuto per 3 a 2, ma che abbiamo dominato nettamente nel primo tempo, andando al riposo con un risultato in nostro favore di 3 a 0».*

Il rinvio in un certo senso favorirà comunque il FenisNus che non avrebbe potuto schierare Marco Cerise, squalificato, e Degiorre Danny, impegnato in altri rimenti sportivi mentre Vallino sta recuperando lentamente.

«Attendiamo sempre che la Lega ci renda giustizia, assegnandoci la vittoria della partita contro la Quincinettese perduta per 1 a 0 per la posizione irregolare del giocatore Delisle Orsini».

«Abbiamo provveduto inoltre a trasmettere la documentazione che testimonia come quello giocatore (Orsini nel frattempo ha già lasciato la Quincinettese, ndr) fosse militare ad Aosta nel periodo in cui giunse nella squadra di Massiglia — spiega Bottani —, *contravvenendo a quelle che sono le precise disposizioni federali in materia. Questa volta siamo fiduciosi che il nostro ricorso venga accolto».*

Sant'Orso Gabetto - Quarnese. Anche qui è probabile che l'arbitro decida per il rinvio. All'andata i Walter Bianquin pareggiarono per 1 a 1. Il trainer nella circostanza forse aperto nel girone, dovendo fare a meno di Drudi e di Antonin entrambi squalificati. Anche presenza di Ducloz (infortunato al piede destro) è incerta. Quali sono le premesse per il girone di ritorno? *«Buone* — dice Bianquin —, *ma preferisco precisare che mi basterebbe fare un ritorno uguale a quello che è stata un'andata molto positiva».*

c. g.

Tieri vede nell'Issogne la «favorita» del torneo

Un giudizio dell'esperto trainer sulle squadre - Châtillon pericoloso

AOSTA — Nel campionato di calcio di Seconda categoria sono state rinviate le partite Arpi Etrez-Gressan (all'andata vittoria del Gressan per 3 a 0), Saint Pierre-Saint Marcel (5-1) e Sarre Chezallet-Sangiorgese (2-1), anche se per questa partita di Lega Calcio a Torino non aveva ricevuto richieste sino a venerdì sera. Si dovrebbe giocare sul terreno del Gressan, che risulta però impraticabile per la neve.

Gli altri incontri in programma, che salvo sorprese dovrebbero svolgersi regolarmente, sono: Arnad - Châtillon (all'andata 0-0), Bellavista - Morgex-Carbo (1-0), Verrès - Borgofranco (2-2), Pont-Donnaz - Issogne (1-3).

Cesare Tieri, allenatore della Sangiorgese, grande conoscitore del calcio valdostano, «vola» argentato campi di gioco, fa un sintetico bilancio del campionato.

«Il girone d'andata finora espresso non è molto esaltante dal punto di vista generale — dice Tieri — *anche perché quasi tutte le squadre sono improntate a una approssimativa approssimazione societaria e dirigenziale».*

«I valori individuali poi sono troppo dispersi ed è questo un fattore negativo in quanto impedisce a quelle compagini, che per tradizione quadrate e organizzative, di esprimersi con un gioco collettivo più valido e vario — continua Tieri —. *Questo perché si sono perse di giocatori che hanno contribuito a creare e a valorizzare in precedenza».*

Quali sono le considerazioni sulle squadre che occupano attualmente le parti alte della classifica?

«Il Gressan ha certamente il gioco più bello di quanto possiede, più di ogni altra squadra, atleti validi tecnicamente e dotati di vero risolutore. I vari Salmin, Tavano e Boni, per non dimenticare Neu, Pacchiodi e Montrosset, ragazzi che starebbero in squadre anche di serie superiore».

«L'Issogne ha invece la squadra più pratica ed è la mia favorita per la vittoria del torneo in quanto finalizza meglio di ogni altra di proprio gioco. L'undici di Peretti è quello che pensa più a fare punti. L'Arpi Etrez possiede per contro l'organico più forte, peccato che sia partita in ritardo e che abbia obiettivi problemi per l'inserimento di quel grande giocatore che è Carlo Ammendolia».

«Lo Châtillon non ha grande collettivo, ma possiede molto spiccate e pericolose — dice Tieri —. *Dovendo affrontare i più severi sul proprio può contare sul pubblico amico per inserirsi a buon diritto nella lotta al vertice».*

E per la retrocessione?

«L'unica squadra ormai condannata mi pare sia Morgex-Carbo, tutte le altre, partite dalla Sarre Chezallet, sono racchiuse in un margine di punti limitato e sarà battaglia fino al termine».

La sua Sangiorgese?

«Stiamo facendo un gioco molto bello, a zone, e cerchiamo di darci un volto tattico preciso».

c. g.

I valdostani a Selva Gardena

Sessanta i bancari all'Europeo di sci

AOSTA — Cominciano oggi a Selva Gardena le gare di sci alpino e nordico inserite nel Meeting Interbancario Europeo, giunto quest'anno alla sua 24ª edizione ed organizzato, per la circostanza, dalla Banca Nazionale del Lavoro di Roma.

Sono circa sessanta i componenti della rappresentativa valdostana in difesa dei colori della Cassa di Risparmio, della Commerciale, dell'Istituto San Paolo le cui agenzie operano sul territorio della nostra regione.

Tra i partecipanti sono naturalmente gli atleti che si sono messi in evidenza ai primi di gennaio, a San Vigilio di Marebbe. In occasione dei campionati italiani assoluti di categoria. Le attese di buoni piazzamenti per i nostri «bancari» sono così rivolte a Fausto Lorenzi, campione italiano di fondo «seniores»; Bruno Zanivan, argento nella prova di fondo riservata alla categoria «amatori»; Lorenza Colli, giunta settima nella gara di fondo femminile; Gianfranco Orlso, miglior fondista valdostano tra i punteggiati Fisi.

Nello sci alpino ricordiamo che Dello Joux si è piazzato al nono posto assoluto agli «Italiani» mentre Franca Farata è stata il miglior rappresentante femminile classificandosi tredicesima.

c. g.

Gli esami il 26 e 27 gennaio

La Thuile, maestri al corso regionale

AOSTA — Si sta svolgendo a La Thuile un corso regionale di addestramento per i maestri di sci di terzo grado che operano in Valle d'Aosta. Il corso è cominciato il 9 gennaio scorso e terminerà il prossimo 25, poi dal 25 al 27 gennaio i candidati saranno esaminati da una speciale Commissione che dovrà verificare il grado tecnico raggiunto dai frequentatori del corso.

Gli istruttori sono Ilelio Oranier e Vittorio Alliod, coadiuvati dal supervisore tecnico Carlo Deffeyes. Due le rappresentanti femminili: Valeria Garbarino ed Emanuela Brunodet, mentre i «maestri» sono medici: Mario Champion, Umberto Monterin, Rous, Elvio Francisco, Mauro Comai, Paolo Pesse, Elio Lettry, Ennio Subet, Massimo Domaine, David Di Vita, Ludovico Colombati, Emilio Artaz, Roberto Rigollet, Claudio Passino, Carletto Acerbi e Massimiliano Musso.

Il direttivo dell'Associazione valdostana maestri di sci sta nel frattempo procedendo allo studio di una bozza dei provvedimenti che, sulla scorta delle indicazioni espresse nella recente assemblea regionale dei maestri di sci, dovranno determinare i criteri da seguire per il passaggio dei maestri di sci

c. g.

La famiglia Balbis sentitamente ringrazia per l'affettuosa partecipazione dimostrata per la perdita del caro STEFANO
— Aosta, 22 gennaio 1984

Presentata la stagione ■ ad Asti: un cartellone breve ma con le novità più importanti

«Santa Giovanna» di Ronconi e Tino Carraro al Politeama

Il Gruppo della Rocca in «Negro contro cani», ■ Magopovero nell'opera comica «Antonio e Cleopatra» - Per la danza Elisabetta Terabust - Nessun abbonamento

ASTI — Luca Ronconi, originale (e discusso) protagonista di una fortunata stagione della ricerca teatrale, è il nome di apiceo del cartellone stagione di prosa messo a punto dall'assessorato alla Cultura del Comune. Sul palcoscenico del Politeama presenterà la sua ultima fatica: «Santa Giovanna» di Bernard Shaw. Non è però l'unico appuntamento di che, seppure breve (cinque spettacoli), presenta le maggiori novità di una stagione teatrale condizionata dalle difficoltà di bilanci e dalla scarsità di nuovi autori.

il Alfieri per i lavori di restauro che stanno rivelando sempre più lunghi e complessi, anche quest'anno gli appassionati astigiani di teatro hanno rischiato fino all'ultimo di dover «emigrare» in altre città.

Ha spiegato alla Cultura del Comune, Graziella Bosi: *«L'iniziativa è partita ritardo proprio per le difficoltà legate all'indisponibilità di sale e al cambio dell'amministrazione cittadina. Solo questa settimana il Politeama, anch'esso restaurato, sarà disponibile. Nel frattempo però molta compagnie hanno fissato il calendario delle tournée. Siamo comunque riusciti ad allestire un cartellone di buona qualità».*

Lunedì 13 febbraio apre la stagione un testo coraggioso e provocatorio, «Negro contro cani» del francese Bernard Koltes nell'allestimento del Gruppo della Rocca con la regia di Mario Missiroli. E' la rabbiosa denuncia del grumo di razzismo che ancora si nasconde nel sottosuolo delle moderne metropoli.

Lunedì 5 marzo è di scena il balletto, che Asti ha sempre riscosso un grande successo. I ballerini dell'Ater Balletto presentano uno spettacolo ispirato al celebre coreografo danese Bournonville «L'Apres d'une faune» di Debussy e «Psiche a Manhattan» di Bernstein. Coreografie di Amodeo Amodio; a Milano di Peter Schaufuss danza Elisabetta Terabust.

Il 18 appuntamento con un mattatore del palcoscenico, Tino Carraro, che con la compagnia del «Piccolo teatro» si presenta: «Carraro e il suo ovvero Lorenzo e il suo avvocato» di Carlo Bertolazzi. E' un omaggio che Carraro rende al suo concittadino, uno dei massimi esponenti della commedia verista borghese.

Il 26 marzo Adriana Asti è la protagonista di «Santa Giovanna» che Luca Ronconi con grande rigore ha tratto dalla commedia di Shaw ispirata alla celebre eroina francese.

Chiude il cartellone l'11 aprile la novità di una compagnia astigiana: Antonio Catalano e Lorenza Zambon del Collettivo del Mago povero presentano «Antonio e Cleopatra», duetto comico ispirato alle figure e alle macchiette del Café Chantan degli Anni Venti.

Quest'anno per la stagione di prosa non saranno posti in vendita abbonamenti. I biglietti costeranno 10.000 per la platea (ridotti e per la (ridotti: Ha spiegato il direttore del teatro Alfieri, Salvatore Leto: *«C'è un aumento rispetto allo scorso ma prezzi comunque inferiori a quelli praticati dagli altri teatri piemontesi. Il costo della rappresentazione sarà di milioni, cifra comprensiva dell'affitto del Politeama».*

Il teatro andrà anche nelle scuole ad una interessante iniziativa in collaborazione con gli istituti medi della città. In occasione degli spettacoli attori e registi si incontreranno con gli studenti e discuteranno testi e allestimenti scenici. Per le scolaresche sono previste anche forme di abbonamento collettivo a prezzi scontati.

Domenico Quirico

Luca Ronconi sarà regista nell'opera di Bernard Shaw

Tino Carraro

Adriana Asti

Buone notizie dopo ■ di rinvii e di polemiche

Lo sport dell'Astigiano avrà il nuovo Palazzetto

Concorreranno al finanziamento dell'opera Comune ■ Provincia La città ha già perso ■ squadra di basket per carenze ■ impianti

ASTI — Una buona per i tifosi della Riccadonna che il sabato si accalcano sulle anguste gradinate del vecchio palazzetto cercando raddoppiare in qualche modo i 240 posti a sedere. Dopo anni di rinvii e di polemiche si è arrivati ad svolta per il nuovo palazzetto. Si è infatti messa in moto la complessa «macchina» tecnica e amministrativa necessaria per la realizzazione dell'impianto sportivo.

In Comune è svolta una riunione tra il sindaco e il presidente della Provincia, gli assessori ai Lavori Pubblici e allo Sport dei due enti che dovranno portare a termine il progetto. I rappresentanti locali e il rappresentante nazionale del settore impianti del Coni hanno discusso i problemi tecnici e finanziari finora emersi e le prime scadenze concrete. Un gruppo di lavoro dovrà preparare rapidamente un progetto da presentare alle rispettive assemblee.

Una prima scelta importante è già stata adottata. Sarà costruito un palazzetto nuovo, e l'ipotesi di ristrutturare e ingrandire l'impianto di via allo Sport. Costruito nel '52, dono del Coni alla città che disponevano di impianti, il palazzetto appare ormai superato.

Ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune, Giorgio Galvagno: *«L'onere finanziario per un nuovo impianto è naturalmente doppio (si parla di tre miliardi) ma la collaborazione di Comune e Provincia rende possibile affrontare la spesa. Dovrà essere struttura non soltanto città, ma all'intera provincia».*

Sulla necessità di un nuovo palazzetto sono anche i responsabili Coni: negli anni scorsi si è posto a dell'impianto inadeguato una squadra di basket, trasferitasi a Torino. Ora sono i dirigenti della Riccadonna Volley (e gli sponsor) che riflettono con perplessità sul pubblico ad una partita casalinga non può entrare.

Afferma il responsabile provinciale del Coni Bruno Fausone: *«Ci sono regolamenti federali che prevedono per poter ospitare tornei di serie, almeno una capienza 3500, 3500 persone. Ma c'è anche la necessità di avere spazi per tutte l'attività sportive di base e per la scuola. Il vecchio impianto potrà essere utilizzato e raddoppierà così sportiva della città».*

Ora il problema più importante riguarda la scelta dell'area dove sorgere il palazzetto. Abbandonato per le vivaci polemiche il progetto di costruire una struttura sportiva e per manifestazioni in piazza del Palio, sono due le zone in ballottaggio: il Pilone e l'area Ventidue Aprile ai margini del parco di Rio Crosio, dove già sorge il campo di rugby.

Per il Pilone il Comune ha già deliberato l'acquisto di una area che ora appartiene al demanio per legge la cessione avviene in base a pagamenti in denaro, ma con scambi di beni con beni. Per questo il Comune in questi giorni sta cercando di trovare alloggi da destinare ai militari.

Spiega Galvagno: *«La scelta deve naturalmente tener conto di considerazioni di carattere urbanistico, vogliamo evitare che trasformi in un ostacolo per l'avvio rapido alla realizzazione progetto».*

Come sarà il nuovo palazzetto? Risponde l'assessore: *«Nessuna inutile cattedrale impianto polivalente in cui spazio per gli spettatori sia flessibile, in modo coprire anche le esigenze future. non vogliamo avere posti vuoti, piuttosto molto spazio pieno di attività».*

d. q.

Asti — Fiocco rosa nell'abitazione del popolare giocatore di tamburello, Aldo Marello detto «Cerrot». La signora Orazia Brignolo ha dato alla luce una bambina alla quale è stato imposto il nome Ilaria. Già la neonata che la puerpera godono ottima salute. A «Cerrot» e consorte i più vivi rallegramenti da parte della redazione de «La Stampa».

Il presidente dell'Unione

Giuseppe Clinanti

ASTI — L'ingegner Giuseppe Clinanti è il nuovo presidente dell'Unione Industriale della provincia di Asti. E' stato eletto venerdì all'unanimità dal consiglio direttivo. Sostituisce Ortelio Narbonne, che ha ricoperto la carica di presidente per vari anni.

L'ingegner Clinanti per oltre quarant'anni ha svolto mansioni direttive all'interno dell'Avir (Aziende Vetrarie Riccardi), attualmente ricopre l'incarico di vicepresidente della stazione sperimentale del Vetro di Murano ed è presidente della «Sacip», l'azienda capogruppo delle Aziende Riccardi. E' anche responsabile del coordinamento commerciale di tale gruppo vetrario.

Le aziende di Asti e provincia iscritte all'Unione industriale sono 275 e riguardano i settori alimentare, enologico, metallurgico, abbigliamento, vetro e chimica.

Con Villa, Cossombrato e Corsione

Montechiaro «capitale» di un consorzio di quattro per il piano regolatore

MONTECHIARO — Il Consiglio regionale ha approvato il Piano regolatore intercomunale che consorzia i paesi di Montechiaro, Villa San Secondo, Cossombrato e Corsione: un totale di 2462 abitanti che hanno fatto «fronte comune» per dotarsi di un unico strumento urbanistico, che risponde ad problemi della regolamentazione edilizia ed industriale, che, proprio perché innestati su piccoli territori

La zona industriale prescelta è il progetto intercomunale è quella delle due frazioni pianeggianti di Montechiaro: Bettola e Nocciola. In dettaglio, per ciascuno dei quattro paesi, ecco il numero di nuovi vani previsti: Montechiaro 283; Villa San Secondo 108; Corsione 43; Cossombrato 60. Nel primo Comune è prevista anche un'area per l'edilizia popolare (60 vani che dovrebbero sorgere a Nocciola).

l. b.

Ha spiegato il sindaco Giovanni Cerruti: *«Di fronte ad una legge che impone anche ai più piccoli paesi dotarsi di Piano regolatore, mentre sarebbe sufficiente un regolamento edilizio generico, la soluzione più logica è parsa il consorzio, con disporre effettivamente di strumenti concreti, e soprattutto attuabili».*

L'iter del piano è ormai concluso. Adesso, il progetto approvato, si spera che il settore trainante dell'economia locale, cioè l'edilizia (solo a Montechiaro operano 20 ditte artigiane), possa riprendere. Il piano prevede, nell'arco di cinque anni di operatività, la costruzione, nel capoconsorzio, di oltre 24 mila metri di nuovi vani, circa mila metri quadri di produttivi; il completamento di 42 mila metri di impianti già esistenti.

Pli, psi e pci sollecitano il dibattito

sulle intenzioni di Nizza «Riviera» in Consiglio»

NIZZA — Clima politico vivace: i partiti di minoranza (pli, psi e pci) hanno raccolto le firme per la convocazione del Consiglio comunale.

Nella richiesta inviata al sindaco si motiva questa decisione con il fatto che ormai tra mesi che l'assemblea comunale non si riunisce più e che nel frattempo stati presi importanti impegni di spesa abusando della facoltà che ha la giunta di deliberare su materie competenza del Consiglio

E' la seconda volta in sei mesi che le minoranze chiedono la convocazione del Consiglio.

Nell'ordine del giorno proposto vi sono al primo punto una lunga serie di mozioni e interpellanze firmate giustamente dai capigruppo dei tre partiti. Seguono altri argomenti riguardanti la piscina, la viabilità esterna interna, le commissioni comunali.

E' stata anche presentata mozione riguardante casa di riposo, in cui si chiede di discutere l'utilizzo di contributo regionale di 400 milioni nell'agosto scorso e a cui è stata ancora data destinazione. Il partito socialista ha poi proposto mozione riguardante la gestione della piscina.

f. fa.

Sulla questione dello «Spaghetti Jazz» vivace discussione tra Platone ■ Cantarelli

Polemiche in Consiglio per chiusura del club I parchimetri rimarranno dopo le riparazioni

ASTI — Pochi gli argomenti trattati venerdì sera in Consiglio comunale per due lunghe discussioni sulla nomina della commissione che dovrà occuparsi dell'organizzazione della prossima fiera «Città di» e della chiusura del circolo privato «Spaghetti Jazz» in via XX Settembre. I consiglieri hanno inoltre approvato un ordine del giorno in favore della candidatura di Pertini al Nobel.

E' stata un'interpellanza del gruppo comunista, Amos Luzzatto, ad aprire la discussione sulla questione del circolo, chiuso a tempo indeterminato in seguito una ordinanza sindaco. Luzzatto (ha fatto una breve storia del locale dove sono avuti incontri culturali ed altre iniziative) sostiene che «il provvedimento di chiusura colpisce problemi di generale e finisce per determinare atteggiamenti punitivi nei confronti del libero associazionismo».

Un'altra interpellanza è stata pure presentata consigliere repubblicano Germano Gandolfo, il quale intendeva conoscere chi aveva ordinato ai vigili urbani di effettuare il sopralluogo nell'interno del circolo privato. Ha risposto agli interpellanti l'assessore alla polizia urbana, Pietro Goltre: *«Questa amministrazione non intende alcun modo penalizzare il libero associazionismo, doveroso ribadire il provvedimento adottato è diretto esclusivamente il comportamento illecito del presidente "Spaghetti jazz", il quale abusando dell'autorizzazione per somministrare alimenti e bevande ai soli del circolo, dava stesso servizio ad avventori comuni che possedevano tale qualifica».*

Nella discussione è anche intervenuto l'assessore all'urbanistica Giorgio Platone: *«Per amore della verità devo dire che nel settembre scorso all'ordine esistevano gli urbanistici Cantarelli ha dato l'assenso su indicazione della commissione edilizia, "opportune indagini" ai vigili del fuoco, vigili urbani, ufficiale sanitario, ispettorato del Lavoro per verificare compatibilità dell'attuale attività azione d'uso del locale di via XX settembre».*

Il consigliere Cantarelli, alquanto sorpreso di essere tirato in ballo (tra lui e Platone c'è poi battibecco) ha ribattuto aspetti urbanistici riguardanti la destinazione d'uso di locali privati) ha approvato un'iniziativa che «fornisce una ristorazione a prezzi popolari», ha sottolineato la necessità che vengano rispettate le normative vigenti.

La discussione è conclusa con un intervento del sindaco il quale si è dichiarato d'accordo che il consiglio esamini l'opportunità di un «codice di comportamento nei confronti degli organismi associativi».

Un'interpellanza del gruppo democristiano invece riguarda i parchimetri. L'assessore alla viabilità, Giorgio Galvagno ha risposto che i contenitori-segnatempo sono stati in questi giorni tolti per opportune riparazioni dopo un lungo periodo di inattività, ma che appena sarà risolto il problema della custodia, parchimetri funzionanti verranno rimessi (entrare nuovamente in funzione.

Vittorio Marchisio

Per le c'è Chiusano

— Continua mezzogiorno e questa domenica il festival invernale delle gagre nel «cantinone» di piazza Alfieri. E' il turno della Pro loco di Chiusano d'Asti che presenta un menù portate: nova, cascina ai cirighet, tagliatelle casa al sugo, tagliatelle piccanti, salsiccia con patate, pere cotte al forno, caffè della Vino barbera di Chiusano prezzo lire novemila.

Cinema e teatro ad Asti e provincia

ASTI

LUX: Un anno difficile per... di P. Weir (1983, avventura).
POLITEAMA: Mai dire mai, con S. Connery (1983, azione).
RITZ: Il tassinaro S. Sordi (1983, comico).
SPLENDOR: Sapore di mare numero 2 un anno dopo con J. Cork (1983, comico).
VITTORIA: Gabriela con M. Mastroianni e S. Braga (1983, commedia).

CANELLI

con la sposa bue (1983, giallo).
RADIO D'ORO: Staying alive di S. Stallone con J. Travolta (1983, musicale).

NIZZA

AURORA: Il re del quartiere.
LUX: Staying alive di S. Stallone con J. Travolta (1983, musicale).
SOCIALE: Il ritorno dello Jedi (1983, fantascienza)
VERDI: caduta di New York (1983, fantascienza).

SAN

LUX: Mani di fata con R. Porzello e E. Giorgi (1983, commedia).
SPLENDOR: operazione Octopussy (1983, azione).
CRISTALLO: L'ultima sfida di Bruce Lee (azione).

E DI TURNO

Asti; diurna: Alfieri, P.zza 3; notturna: Santa Caterina, Torino 21.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Nizza: Criterio, via Cassello 12.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.555; 721.871; 832.625; Monastero Bormida 59.048; Rocca Cairano

Eleonora Giorgi

928.444; Montechiaro San Damiano 976.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.054; Montemagno 63.253; Castelnuovo Don Bosco 987.5488; Villanova 94.555.

UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 53.421; **Taxi stazione ferroviaria** 32.722, piazza Alfieri 32.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.253 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 726.765; **Costigliole** 966.952. **Ufficio Pubblicità Asti Publikompass** 32.222.

Alle tv private

TELECUPOLE
20,30 Sportflash
21,30 Telefilm Il cacciatore
22,30 Film
24 — Telefilm

PRIMANTENNA
(Canali 38, 38, 50, 55 Uhf)
10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — Bazar non stop: sarà lo stesso
18 — Telerotocalco sportivo

G.R.P.
1 — Un'adorabile idiota di E. Molinaro con B. Bardot — Inseguito da fratelli documenti, giovane sprovveduto ci riuscirà grazie fidanzata (1963)

RETE 4
20,25 volta sentimento di J. Donen con Y. Brenner — Contrasti coniugali tra direttore d'orchestra e sua moglie (1960)
23,15 Quella strana ragazza che abita in fondo al viale di N. Gessner con J. Foster — Tredicenne compie inconsciamente vari omicidi

STUDIO NORD
22,30 Sotto dello scapolo di A. Stone con A. Menjou — Duattro commessi alla ricerca d'un marito, possibilmente ricco (1954)

QUARTA RETE
20,30 Viva il generale José di E. Fernandez con P. Armendariz — Nel classico del primo '900 si susseguono ribellioni popolari (1950)
22,30 Il posto delle fragole I. Bergman con J. Taulin — Medico in fase autocritica, si pente del proprio egoismo

Azienda leader CERCA per zona:
ASTI - CASALE MONFERRATO ed ACQUI TERME
10 VENDITORI
3 CAPI VENDITA
per organizzazione vendita beni largo consumo.
Richiedesi auto propria.
Offresi: alte provvigioni,
In Via Bologna 17 - ALESSANDRIA

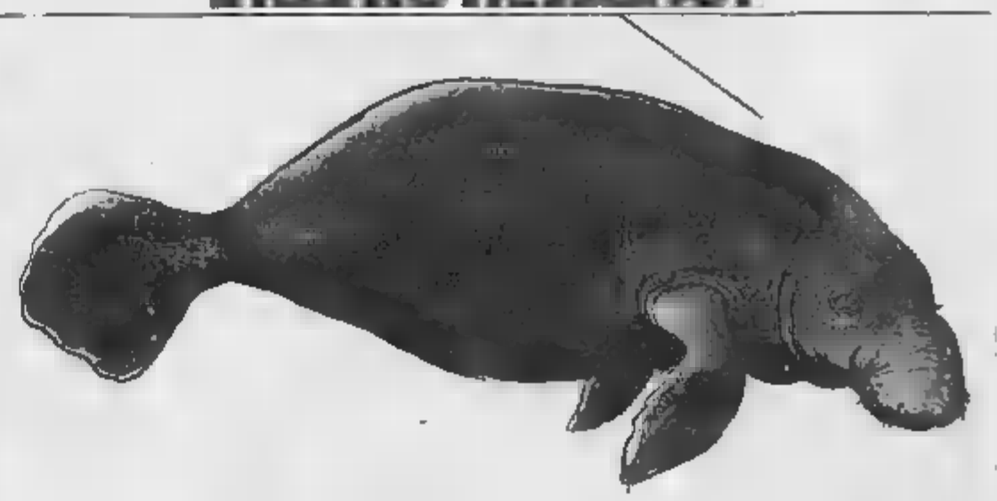
dal 1876
Boero
arreda
Castagnole Monf.to (AT) Tel. 0141/292.288

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9333
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

CHI DONA AMA
SCRIVETE ALLA
AIDO
DONATORI DANNE PIEMONTE

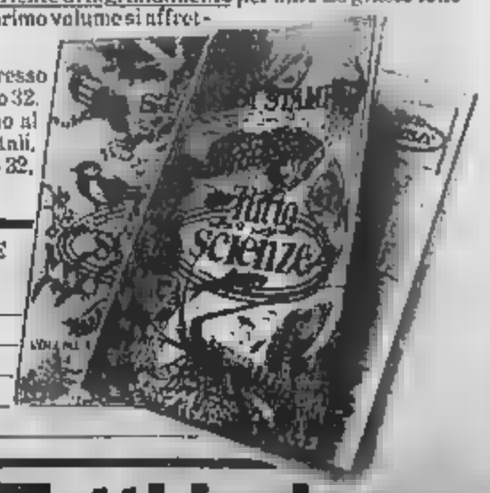
CEDIS

Dove sarà finito quel Tuttoscienze che insinuava che come sirena non incanto nessuno?



Risolto con successo il problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze. Il primo volume, che raccoglie tutti i numeri di Tuttoscienze dall'ottobre '81 al maggio '82, è andato a ruba. Ora, come d'accordo, è uscito il secondo volume con tutti i numeri dal giugno al dicembre '82. Gli altri volumi seguiranno in gennaio e maggio '84. Ma non è tutto. Con il secondo volume di Tuttoscienze riceverete in omaggio una preziosissima lente di ingrandimento per dare giusto tono scientifico alla vostra lettura. Chi desidera anche il primo volume si affretti: qualche copia è ancora disponibile.

Potete acquistarli entrambi a L. 6.000 caduno presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Se preferite, potete anche ordinarli in contrassegno al prezzo di L. 10.000 caduno, comprensivo di spese postali, a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. Per gli abbonati, sconto 20%.



Desidero ricevere in contrassegno **TUTTOSCIENZE**
Vol. I n. . . . . copie, Vol. II n. . . . . copie.
Cognome e nome
Indirizzo
C.A.P. Località
Tel. Data
Firma

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

[illegible] - I «galletti» sperano di confermarsi formazione da trasferta

L'Asti schiera a La Spezia [illegible] inedito tandem d'attacco

L'allenatore Volpi sembra intenzionato a far scendere in campo Marchese e Venturini

Asti. Venturini sarà schierato in prima linea con Marchese

ASTI — Consacrato dai successi di Lucca ed Olbia al ruolo di formazione da trasferta, l'Asti [illegible] visita oggi (ore 14,30) allo Spezia, una compagine alla disperata ricerca di punti.

La novità saliente in casa astigiana potrebbe [illegible] quella di un [illegible] d'attacco rivoluzionato rispetto a quello degli ultimi [illegible]: lo ha lasciato intendere l'allenatore Ezio Volpi, che fra Grossi e Marchese pare orientato ad impiegare quest'ultimo a fianco di Venturini, ricostruendo la prima linea già utilizzata con successo nella gara contro la Lucchese. Per il tecnico, Marchese sta attraversando un periodo di forma smagliante e pertanto Grossi, salvo ripensamenti dell'ultima ora, dovrebbe trovare posto in panchina.

Nessun dubbio invece intorno alla presenza di Allegrini leggermente infortunato nella partita con l'Imperia: mancherà dunque all'appello il solo Franchini, non ancora recuperato appieno dopo l'inci[illegible] al ginocchio: [illegible] sostituirà Tretter.

Per Volpi l'impegno odierno contro un avversario costretto assolutamente a badare al sodo richiede il massimo impegno: «*Il pericolo maggiore è la deconcentrazione, credere [illegible] che si tratti di una partita agevole: d'accordo, lo Spezia non è un avversario impossibile, ma a condizione che l'Asti lo affronti senza sottovalutarlo. Le partite d'altronde si vincono al novantesimo e non prima del fischio d'inizio*».

Il calendario propone oggi [illegible] sfida particolarmente interessante fra Alessandria e Lucchese; i «galletti» sono interessati direttamente dal risultato (l'Alessandria è seconda in classifica, [illegible] Lucchese quarta). Come vede il tecnico questo importante confronto? «*Penso che l'Alessandria la spunterà e preferirei che fosse veramente così: un conto infatti è lottare in tre per la promozione, e un conto vedersela in quattro con [illegible] Lucchese quarta incomoda*».

La Lucchese richiama alla mente [illegible] recente sentenza del giudice sportivo e tutto quanto ne è seguito. Dice l'allenatore: «*La squadra sta dimenticando Lucca: il campionato continua, ed oggi La Spezia è una tappa importante*». L'incontro, [illegible] verrà trasmesso in diretta da Radio Asti Viaggio, vedrà l'Asti in campo con questa probabile formazione; Bocchino; Tretter, Prevedini; Allegrini, Spolon, Cappelletti; Pilon, Spigoni, Marchese (Grossi), Casazza, Venturini.

Franco Cavagnino

Inchiesta sullo sport astigiano: bilanci dell'83 e prospettive del nuovo anno

Le bocce non temono la concorrenza

Per gli anziani rappresentano sempre uno degli svaghi preferiti - Molti campi [illegible] servizi moderni - Le varie società

ASTI — Lo sport delle bocce, che viene preso in esame oggi dalla nostra inchiesta, sta resistendo efficacemente alla concorrenza di [illegible] altre discipline sportive, grazie anche alla sensibilità che i giocatori e i dirigenti più esperti dimostrano [illegible] i giovani, insostituibili per dare continuità a questa specialità di antiche tradizioni. Basta quasi [illegible]pre uno spiazzo e per gli [illegible] appassionati, per gli anziani soprattutto, le bocce rappresentano il mezzo più immediato per ottenere [illegible]che ora [illegible] svago. Proprio per la larga diffusione del popolare gioco (basti pensare a quanti giocatori si alternano tutti i giorni, liberamente, sui campi ricavati sotto [illegible] viadotto di corso del Patio), è praticamente impossibile operare un censimento preciso dei praticanti, ma secondi i [illegible] dell'Uisp (Unione bocciofila italiana), Asti e la sua provincia sono ai vertici dell'attività in Piemonte: come qualità e quantità di manifestazioni e come ricchezza [illegible] impianti (esistono però centri importanti come San Damiano, ad esempio, che «reclamano» spazi più attrezzati per sostituire i campetti ai piedi del Bastione, ritrovo puntuale degli anziani del paese).

Le strutture in buon numero [illegible] taluni sono veri e propri «gioielli») non [illegible] di strappare una punta di invidia ad altri sport, costretti a turni faticosi per concedere spazio ai propri praticanti. Il «Circolo Torretta», completamente ristrutturato da neppure due anni, è dotato di campi e servizi modernissimi, grazie alla sensibilità dei suoi dirigenti, tutti appassionati bocciofili del popolare quartiere Torretta, ha anche trovato spazio nell'ampia ed appena costruita sede di via Brofferio, [illegible] attrezzata dalla Renault.

«Circolo Dipendenti Comunali», «Circolo Way-Assauto», «Circolo Ideal Bar», e il «Circolo Bocciofila» (dotati di strutture valide anche per l'uso invernale) sono da sempre i punti di riferimento principali per la pratica agonistica più qualificata, per i campionati provinciali, per i gare di risonanza nazionale e regionale.

E' il caso della «Coppa Città di Asti», manifestazione clou delle feste di San Secondo, che ha ormai varcato la soglia del mezzo secolo di successi, e della «Coppa Asti Spumante» che raggruppa sui campi della Way Assauto il meglio dei bocciofili regionali (adulti e allievi). Da poco [illegible] è concluso sui campi del «Morando» il campo coperto è dotato di un moderno impianto di riscaldamento e di tribune spaziose) il «Trofeo Ercebi», le chiffre chiariscono in maniera esemplare il seguito che il gioco delle bocce riesce a realizzare in città: per poter articolare in modo efficace la manifestazione (una vera e propria «maratona» che si protrae per due mesi), gli organizzatori hanno dovuto quest'anno limitare il numero dei praticanti a sessantaquattro quadrette, una cifra record.

[illegible] Giuseppe Novaro, del Circolo Morando, infaticabile animatore e scopritore [illegible] talenti: «Abbiamo avuto anche una grande affluenza di pubblico: questa manifestazione ha insomma dimostrato che il gioco delle bocce ad Asti non è affatto una disciplina che "dorme" sugli allori, ma che continua ad avere presa sugli sportivi. Bisogna continuare su questa strada, avvicinando sempre più i giovani».

Il «Circolo anziani [illegible] Fortino», dotato [illegible] buoni campi, ha spazio riservato alle bocce ricavato nel cortile San Lazzaro [illegible] ai bordi di corso Casale, entrambi in due quartieri ad alta densità di popolazione, hanno sanitato la funzione sociale [illegible] questo sport, un aspetto da non trascurare. La provincia è decisa a rimanere ai [illegible] [illegible] città: sostenuta l'attività a Canelli e [illegible] (dove presso l'oratorio è [illegible] funzione [illegible] valido impianto coperto), ma anche in centri minori (Cortanze, Montegrosso, Castagnole Lanze e Robella, per citare solo alcuni esempi, vantano un'attività di risonanze provinciale).

San Martino Alfieri dello scorso [illegible] fu una bocciofila attivissima, e anche [illegible] piccolo paesino [illegible] Bruno [illegible] è lanciato nell'attività bocciofila con particolare riguardo ai più giovani: il Memorial Carlo Isaldi, in [illegible] settembre, ha riscosso [illegible].

I circoli hanno tutti quanti una ricca attività rivolta alle categorie giovanili (quella allievi è sempre stata il loro fiore all'occhiello), ma funziona anche [illegible] scuola vera e propria curata dal «campionissimo» [illegible] Giovanni Andreoli.

f. c.

Altri appuntamenti sportivi

Prima Categoria ricomincerà oggi

ASTI — Riprende oggi dopo la lunga pausa di fine anno il campionato di calcio di Prima Categoria: l'attenzione è rivolta a Canelli, dove la formazione locale, terza in classifica, affronta (ore 14,30) la capolista Monferrato. La partita è valida per la prima giornata di ritorno. Considerata la difficile trasferta a Felizzano della Spinettese (seconda in classifica), il turno odierno si presenta abbastanza favorevole ai canellesi che in caso di successo possono raggiungere il vertice della graduatoria. Sempre alle [illegible] 14,30, giocherà la Sandamianese che ospita l'Asca Calimberti in un incontro molto importante che potrebbe laureare gli astigiani quarta forza.

Gli altri incontri della giornata sono: Balzolese - San Giuliano, Gaviese - Caselnuovese, Felizzano - Spinettese, Ozzano - Tonzanese, Livorno Ferraris - Comollo.

★ Un derby fra due protagoniste dell'alta classifica è in programma oggi per il campionato di Seconda Categoria: di fronte ad Asti ([illegible] 14,30) il Don Bosco capolista e la Nicese quarta in graduatoria. Punti in vista per l'Astisport impegnato sul proprio terreno (campo di via Fregoli, ore 10,30) contro il Fresonara penultimo in classifica, e anche per il Costigliole che in casa (ore 14,30) dovrà vedersela [illegible] Cantalupo, fanalino di coda del girone. Gli altri incontri: Fulvius - Bassignana, Cassine - Piovera, Lucese - S. Stefano, Sale - Mandrogne.

★ Scende in [illegible] oggi anche la Terza Categoria: nel girone Asti-Cuneo sono previsti questi incontri: Alpiast - Celle, Praia - Canalese, Bellavista - Vezza, Montatese - Blue White, Baldichieri - Serravalle, Tre Stelle - Ispin, Marzola - Costigliolese, Villafranca - Villanova.

f. c.

Nuovi impianti [illegible] Rocchetta Tanaro

«Giochi gioventù» Nizza corre forte

NIZZA — Cinquantre atleti delle scuole medie e degli istituti superiori hanno partecipato alle selezioni [illegible] corsa campestre valide per i Giochi della Gioventù. Le gare si [illegible]no svolte sul campo sportivo comunale e hanno visto la partecipazione di studenti delle scuole medie di Nizza, Costigliole, Incisa e Mombercelli, dell'Istituto Pellati e del Liceo pedagogico «Nostra Signora». Nella classifica a squadre complessiva, hanno prevalso le scuole di Nizza.

Questi i risultati per le varie categorie, relativi [illegible] primi tre classificati: Allieve: Manuela Bodda, Mariangela Azzarito, Raffaella Nasali. Ragazze: «A» Paola Venturino, Ornella Lacqua, Monica Conca. Ragazze «B»: Roberta Anfosso, Raffaella Anastasio, Fabrizia Forno. Juniores maschile (campionati studenteschi) Simone Vignale, Marcello Pilone. Piercarlo Barbotti.

Allievi: Mario Schellino, Giovanni Zetti, Michele Pavia. Ragazzi «A»: Gianluca Gai, Antonio Ricerca, Roberto Bertolino. Ragazzi «B»: Roberto Scarfiello, Cugno Abruzzese, Andrea Cignasco.

(f. ba.)

ROCCHETTA TANARO — L'impianto sportivo di località «Martinetto» già dotato di un campo di tamburello e di uno per il calcio, disporrà anche di un'attrezzatura polivalente. Su un'unica pista, in fondo sintetico, vi [illegible] infatti allestiti un campo da tennis ed uno da pallavolo. La delibera relativa è stata adottata nel corso dell'ultimo Consiglio comunale.

La spesa prevista, già stanziata dalla Regione, sarà di una trentina di milioni. Ben più consistente, 100 milioni, è invece la spesa affrontata per restaurare il palazzo del municipio.

(f. ba.)

Tutto astigiano un nuovo «team» per correre i rally

Utilizzerà le Porsche

ASTI — E' stata presentata ufficialmente una nuova scuderia che scriccherà a partire dalla prossima stagione di competizioni [illegible] panorama dell'automobilismo [illegible] Il team, denominato Wilyes-Rennporsche, formato interamente da astigiani intende prendere parte nel 1984 a gare di rallies nazionali e ad alcuni fra i più importanti appuntamenti rallistici internazionali.

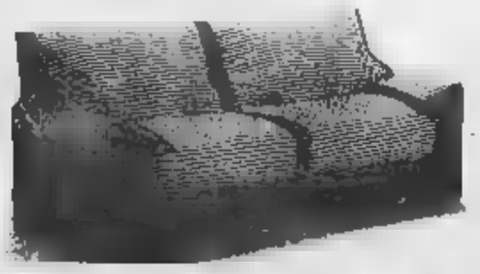
La scuderia utilizzerà esclusivamente vetture Porsche elaborate dal preparatore Willyes, lo stesso che ha preparato e assistito la Porsche dell'equipaggio Zambito-Migliore campione d'Italia nel 1982. Quattro sono per [illegible] le vetture che saranno utilizzate [illegible] scuderia: si tratta di una Porsche 911 Turbo, di [illegible] Porsche SC 2700 già preparate e di una quarta vettura, la Porsche 911 SC 2700, ancora in fase di allestimento.

c. f.

Aut. Min. concorso

MAIONESE KRAFT tubo gr. 160	890
DADO KNORR SILVER 10 cubetti	740
TONNO O.O. SU' gr. 170	1580
ANTIPASTO ARLECCHINO POLLI gr. 290	1450
OLIO OLIVA A&O lt. 1	2980
OLIO ARACHIDE OID lt. 1	2690
OLIO SEMI VARI OLITA lt. 1	1750
POLPA PRONTA [illegible] gr. 400	580
PASSATO DI POMODORO A&O gr. 400	420
PISELLI fess. [illegible] SU' gr. 400	490
FAGIOLI BORLOTTI DERICA gr. 400	560
PIZZA STAR latant. e napoletana	1190
THE' STAR 20 filtri	990
CAFFE' SUERTE macin. gr. 200	1690
MALTO KNEIPP solubile gr. 60	840
MIELE SU' blech. gr. 170	1330
CIOCC. PERUGINA «la Voglia Matta» L. 2000	1690
CRACKERS SAIWA famiglia gr. [illegible]	1350
MER. BRIOSS FERRERO 10 pz. L. 1650	1000
FETTE BISCOTTATE SUITONI 42 f.	1040
BISCOTTI PAVESI «Gli Amici del Mattino»	1390
POLV. CRISTALLINA 10 buste	590
Sp. Presidenti Brut RICCADONNA cl. 75	5890
LIQ. CAFFE' Sport BORGHETTI cl. 70 + 3 bicchieri omaggio	5590
AMARO AVERNA cl. 70	4690
APER. PUNT & MES CARPANO lt. 1	4190
SHAMPOO Antica Tradizione MANETTI fresia e magnolia - ml. 200	1550
SAGNOSCHIUMA neutro MANTOVANI cc. 300	2250
Saponetta Neutra Mantovani gr. [illegible]	420
DENTIFRICIO DEFEND dispenser	1990
2 SHAMPOO neutro JOHNSON - JOHNSON cc. 200 + crema liquida omaggio	3390
CARTA IG. TENDERLY 10 rotoli	2190
DET. IN. DELIC. WOOLITE LIQ. flac. grande	2290
AMM. COCCOLINO concentrato L. [illegible]	2150
DET. PERLANA LIQUIDO cc. 800 + ARCA POMPON omaggio	2090
DET. PERLANA salvapiega E/2	1390
DET. NELSEN PIATTI kg. 1	990
DET. POLV. PIATTI LANZA sal. E 2	590
DET. BUCATO BIO PRESTO sal. E/2	1390
CANDEGGINA NELSEN lt. 2	950
PUL. W.C. NET lavabile 3 pezzi	1950
FUSTINO SOFLAN	5290
FUSTINO LANZA lavatr.	6890

Nelle prossime promozioni avrai in regalo gli altri pezzi del servizio



Sergio Ebarnabo
casa del sofà

Ditta artigiana specializzata nella fabbricazione e nella rimessa a nuovo di divani, poltrone, salotti, rivestimenti imbottiti in genere. Si confezionano fodere estraibili per divani e poltrone di tutti i tipi. Qualità e prezzo

via brofferio, 96 tel. 32.419 - asti

COMMERCIO INGROSSO FERRAMENTA MACCHINE E ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA
EDIL RISPARMIO
LIQUIDI SPECIALI PER ANTIRUGGINE - CASSEFORTI
GRU DELLA CIBINGRU
C.[illegible] Savona, 39 - ASTI - Tel. (0141) 32.434

ASTI ARREDA S.N.C. ALEGNAMERIA
Arredamenti negozi [illegible] interni
Corso Alba, 233 - Tel. (0141) 58.268 - ASTI

qual è? la scuola di inglese
CON SOLO INSEGNANTI DI MADRE LINGUA CHE PRESENTA OGNI ANNO IL MAGGIOR NUMERO DI CANDIDATI AL PRESTIGIOSO ESAME DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE CHE FA PARTE DELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE OGGI OPERANTE IN ITALIA CON INSEGNAMENTO, LIBRI E MATERIALI DI STUDIO ESCLUSIVI

THE BRITISH SCHOOL of ASTI
Nuovi corsi in febbraio di:
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - PROGRAMMATORI I.B.M.

Fra i tre partiti maggioranza

Circonvallazione e un nuovo ponte Accordo raggiunto

Rientrate le ipotesi di crisi a Cuneo

CUNEO — Non ci sarà crisi al Comune, né tantomeno un rimpasto nella giunta o un allargamento della maggioranza, con l'ingresso — più volte ipotizzato — del partito socialista e del pli. Dopo due incontri (venerdì della scorsa settimana e l'altro ieri pomeriggio), molte polemiche e tantissime voci, la verifica è conclusa nel segno dell'accordo dei tre partiti (la dc il psi e il psdi) che da quasi nove anni reggono il Comune di Cuneo.

Nessuna divisione, almeno ufficialmente, nessun attrito: anzi, è scritto in un documento siglato al termine dell'incontro, «le delegazioni dei tre partiti hanno inteso ribadire il comune giudizio circa la positività dell'azione sin qui condotta, pur fra le oggettive difficoltà esistenti, nell'attuazione delle scelte programmatiche concordate a servizio della città nelle sue necessità».

Che il piano regolatore, la sua attuazione, le sue scelte, gli indirizzi siano stati al centro delle discussioni di questa due giornate di verifica lo, attraverso il documento, tutti i protagonisti dell'incontro.

«In particolare — sottolineano i rappresentanti della democrazia cristiana, del partito repubblicano e dei socialdemocratici — abbiamo ribadito la piena validità delle scelte effettuate nel preliminare di variante del piano regolatore. Abbiamo inoltre concordato di procedere, con ogni possibile sollecitudine, pur nel rispetto dei modi e dei tempi necessari, al varo della variazione stessa».

Un primo risultato concreto ci come è stato deciso pochi giorni fa in commissione e accettato da tutte le forze politiche, compresa, che anni hanno sollecitato questo provvedimento.

«Daremo quanto prima il via ai lavori della circonvallazione esterna — hanno dichiarato tutti i rappresentanti della giunta, dal sindaco Guido Bonino, agli assessori Ernesto Algranati e Nello Streri — con una prima realizzazione di un ponte e di una strada a corsie dalla zona sottostante tra Borgo San Dalmazzo al Ponte Vecchio, con uno stanziamento già iscritto a bilancio, di 5 miliardi e mezzo in tre anni; il primo importante passo alla soluzione dei problemi della grande viabilità».

Il piano regolatore è comunque il principale punto della tra i tre partiti. I socialdemocratici (che primi chiesero la «verifica») avrebbero accusato gli altri componenti della giunta e in particolare l'assessore all'urbanistica repubblicano di aver modificato il progetto preliminare del piano, criticando alcune scelte particolari, come a esempio l'edificabilità di alcune aree pubbliche.

Uguale diversità di vedute sulla costruzione del Palazzetto dello sport, attualmente in previsione a bilancio per la cifra di 5 miliardi. Senza dimenticare — secondo indiscrezioni — la divisione, all'interno della democrazia cristiana, tra i rappresentanti delle frazioni e quelli concentrico, per alcuni interventi pubblici.

Contrasti che comunque si appianati: «La necessità di favorire il massimo di operatività all'esecutivo — è scritto nel documento di giunta — nella fase conclusiva dell'attuale ciclo amministrativo ha fatto ritenere prevalenti, nell'interesse della città, il mantenimento e la continuità di gestione e la collaborazione tra le forze politiche».

La verifica si aprirà nel prossimo consiglio comunale, fissato per lunedì 30 gennaio, su iniziativa dei consiglieri Beppe Garnerone dal psi e Piero Dadone del pci.

«Questa verifica andata fatta — commenta Dadone — i problemi della città sono tantissimi. Però ancora volta la maggioranza è riuscita a dare una risposta concreta a molumori esistenti, che erano ha incontrati, discutere, per concludere che tutto va bene?».

Luigi Sugliano

Bollettino della neve

CUNEO — Bollettino della neve. Precipitazioni in corso dalle ore 12 di ieri; pertanto variazioni.

Accegio 30-35; Bersezio-Argentera ; Bellino 40-50; Entracque 30-35; Frabosa Soprana 50-60; Frabosa Sottana-Artesina 40-60; Prato Nevoso 50-80; Limone 10-130; Lurisia 30-70; Pamparà 10-80; Pontechianale 40-90; Sale Langhe 25-25; Sampeyre 30-50; St. Giròs Viola 50-75; Valmala 30-40; Valdieri 25-30; Valle Casteri 50-60; Vernante 40-45; Vinadio 30-40. (r. s.)

Cerimonia nel salone d'onore in municipio

Cuneo: grazie ai vigili

CUNEO — I vigili urbani hanno celebrato la festa annuale del Corpo della polizia municipale, con una cerimonia che si è svolta nel salone d'onore del municipio, alla presenza di numerose autorità che hanno ringraziato i «civichi» per la loro opera.

Costituito gruppo di volontari

Alba, radioamatori per lanciare Sos

ALBA — E' nato in città un nuovo gruppo di volontari che intende assicurare un servizio di radio con finalità sociali e umanitarie, predisporre interventi immediati in caso di necessità di cioè una catena di E' denominato Uver (Unità volontari emergenza radio) e ha sede in via Mandelli ed è stato costituito nell'ambito dei radioamatori C.B. albesi, un club che conta numerosi aderenti.

I radioamatori C.B. (sigla convenzionale con la quale vengono definiti) operano sulla gamma della «Citizen Band» dei 27 mhz con le attrezzature note in gergo come «baracchino» funzionanti da stazioni fisse (in casa) o mobili (autovetture).

Il presidente dell'Uver, lo studente in medicina Stefano Gandolfo, ha precisato che si è costituito l'ambito della protezione civile, autorizzato dalla prefettura e di cui possono far parte tutti coloro che operano nell'emergenza radio C.B. I radioamatori che vorranno aderire dovranno presentare domanda con la necessaria documentazione, che sarà vagliata per il rilascio del benestare».

Per mettere in funzione il nuovo corpo volontario che in collaborazione con l'autorità sono già state tenute a Alba alcune riunioni nella sede di via Mandelli. Nell'Albese sono oltre un centinaio i radioamatori che usano i ricetrasmettitori per comunicare tra di loro. Un hobby piuttosto diffuso e in aumento che serve per creare nuove amicizie, contatti rapidi, interessanti.

g. f.

La vicenda riguardava paziente del reparto ospedaliero di ginecologia

Donna di Saluzzo e un giornalista condannati: diffamarono tre medici

CUNEO — Con condanne a 6 mesi di reclusione ciascuno si è concluso alle 21,30 dell'altra sera in tribunale il processo Germana Restaldi in Comba, 38 anni, a Saluzzo, e Flavio Lamberti, 31 anni, abitante a Manta, entrambi ritenuti responsabili di diffamazione a mezzo stampa nei dieci dell'ospedale di Saluzzo Vincenzo Costa, Antonio Calabrese e Amedeo Canfora.

I giudici hanno concesso agli imputati i benefici di legge e la sospensione della pena ma dovranno risarcire le spese legali e i danni morali da liquidarsi con separato giudizio.

La difesa

l'avvocato Civallero, di Lamberti, difeso dall'avvocato Chiecosa, hanno fatto immediato ricorso in appello. Con la concessione delle attenuanti generiche i giudici hanno contenuto la pena nel previsto dalla legge per la diffamazione a mezzo stampa.

Il dr Giorgio aveva proposto 8 mesi, l'avvocato Costanzo, parte civile per i tre sanitari, ha chiesto la condanna a 1 difensori hanno insistito per l'assoluzione con formula ampia.

La delicata vicenda che ha tenuto il tribunale impegnato per quattro udienze distanziate nel tempo ebbe inizio nell'ottobre '82, con la pubblicazione sul periodico saluzzese «La Pagina» diretto da Tullio Lamberti di una corrispondenza nella quale Germana Restaldi esprimeva pubblicamente giudizi negativi sui trattamenti sulle capacità professionali dei medici del reparto ginecologico dell'ospedale di Saluzzo, dove la donna fu ricoverata qualche tempo prima per l'interruzione di gravidanza.

I medici chiamati in causa sporsero denuncia per diffamazione e il processo si è celebrato a Cuneo, perché qui venne stampato «La Pagina». Nell'ultima udienza hanno deposto Renato Comba, marito dell'imputata; il professor Mario Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pavia, perito d'ufficio; il professor Savino consulente della parte civile. I due docenti hanno espresso opinioni contrastanti sulle .

Il pm Giorgio Giraudo, dopo aver espresso l'opinione che comunque finisse la causa «le parti ne escono con le ossa un po' rotte», ha ritenuto che la diffamazione fu consumata e ha quindi concluso con la richiesta di condanna degli imputati. In precedenza l'avv. Costanzo, patrono di parte civile, ha chiesto una pena più severa per il direttore responsabile de «La Pagina» e che i magistrati non hanno però accolto.

Gli avvocati Civallero e Chiecosa hanno invece insistito che quanto riferito dalla Restaldi era stato comprovato durante il dibattimento per cui hanno sollecitato l'assoluzione con formula ampia. Della vicenda dell'ospedale di Saluzzo si tornerà comunque a parlare in appello

g. d. m.

Clamoroso sviluppo delle indagini svolte Procura di Mondovì

Segretario comunale di Garessio arrestato per peculato e truffa

Denuncia di un imprenditore per assegno di 8 milioni versato in caparra e mai restituito - Fra le accuse anche falsità e usura

MONDOVI' — Il segretario dei Comuni di Garessio e Priola è stato arrestato dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria in ordine di cattura della procura Repubblica per una lunga serie di reati. Ugo Andreis, anni, originario Alto, residente a Monticiano Siena e abitante in frazione Pievetta di Priola, in via Rovere 50, è di peculato, falsità materiale commessa da pubblico ufficiale in atto pubblico, falsità materiale commessa da privato, falsità in scrittura privata, truffa e usura.

L'ordine di cattura è stato emesso dal procuratore della Repubblica di Mondovì, Giancarlo Allegri, nel tardo pomeriggio di venerdì a conclusione di una lunga indagine che prese il via primavera dello seguito alla denuncia di un privato.

Attilio Ferrero, imprenditore edile, nel settembre dell'82 partecipò a un appalto per lavori pubblici nel Comune di Garessio. Come previsto dalla legge versò una caparra di otto milioni per poter prendere parte alla gara d'appalto che vinse. Alcuni mesi dopo si presentò al segretario comunale del di Garessio, Ugo De Andreis, per ottenere la restituzione degli otto milioni, senza riuscirci. Di qui la decisione di ricorrere alla magistratura per ottenere il suo denaro.

Nell'aprile dello scorso anno il procuratore Repubblica interrogò il segretario comunale che affermò: «In quel periodo mancava il responsabile della ragioneria comunale per cui compilai personalmente un assegno di otto milioni, erroneamente intestai a Augusto Ferrero, fratello di Attilio, anche lui imprenditore edile».

In effetti di otto milioni venne incassato in una dal Monregalese da una persona che affermò di essere Augusto Ferrero e lo firmò con questo nome. L'imprenditore ha sempre negato di aver incassato il denaro, dimostrando che la firma posta in calce all'assegno è falsa.

Le indagini e gli accertamenti per stabilire dove siano realmente finiti quasi 8 milioni sono proseguiti nel massimo riserbo e hanno portato il procuratore della Repubblica a emettere il mandato di nei confronti del segretario comunale.

Gianni Martini

Il Banco [illegible]

— «Senza segretario comunale non possiamo fare sedute di giunta, né Consigli, né adottare delibere: l'attività amministrativa è paralizzata». Gianfranco Dani, socialista, conferma nell'80 alla guida di maggioranza di sinistra, non nasconde la sua sorpresa per l'arresto del funzionario. «Giovedì sera ha partecipato alla riunione giunta; è apparso tranquillo, non avrei mai pensato che la vicenda dell'assegno lo portasse in prigione».

Parliamo di questi 8 milioni. «Con noi il segretario ha sempre sostenuto di aver perso l'assegno. "O l'ho perduto, o me l'hanno portato via", così ha detto una volta. In cinque anni di lavoro a fianco non ci sono state lamentele sulla correttezza amministrativa di Ugo De Andreis, non sono mai sorti problemi di qualche tipo», prosegue il sindaco.

Quando il «caso» dell'assegno non restituito, il Comune si rivolse a un legale per chiedere un parere. «Ci venne consigliato di attendere gli sviluppi dell'inchiesta», Dani, che appare preoccupato per la situazione che si è determinata con l'arresto. «Noi amministratori non c'entriamo nulla, questa è fuori discussione, ma tutto il Comune rischia di portare le conseguenze della parabola».

Appena saputo che il segretario era finito in carcere, il sindaco si è rivolto al Prefetto. «Speriamo che il nostro funzionario riesca a dimostrare la sua estraneità alla vicenda. Tuttavia, se le cose andranno per le lunghe, diventerà indispensabile la nomina di un segretario "a scavalco" (in forza a un altro Comune n.d.r.) per poter riunire il Consiglio».

La scadenza più imminente è il bilancio preventivo 1984. «Nasce l'intoppo proprio quest'anno che siamo avanti nella redazione: ne avevamo già informato i capigruppo di maggioranza e minoranza. Per "fortuna" abbiamo approvato le delibere che riguardano i mutui per la casa riposo e l'ospedale, due punti qualificanti della nostra azione amministrativa».

Giuseppe Grosso

AGRICOLTURA PER HOBBY

Via all'«operazione potatura»

Oggi suggeriamo due operazioni l'hobby verde: potatura invernale-primaverile nel giardino e l'impostazione dell'orto.

La potatura degli alberi e arbusti a foglia caduca va eseguita in inverno, cioè quando [illegible]. E' infatti in riposo vegetativo. Nelle regioni a clima mite è la potatura all'inizio dell'inverno, ma non è il nostro caso. Alle nostre latitudini, è meglio rinviare l'operazione alla fine del periodo dei geli, prima della ripresa vegetativa.

Come regola generale, sarà bene conservare sempre il portamento naturale delle piante. Nel di tigli, platani e aceri si può eseguire una forte potatura annuale per conferire alle piante una forma allargata, e lavorare così l'ombreggiamento. Per i piangenti, si dovrà ricorrere a forti potature per indurre lo sviluppo di nuove ramificazioni vigorose e tipicamente pendule.

E veniamo ai lavori del [illegible]. E' infatti il momento di impostare le colture per la prossima annata. Si scelgono gli ortaggi da seminare, si suddividere gli spazi disponibili secondo le piante che si vorranno coltivare.

Una suddivisione utile può essere questa (naturalmente ognuno potrà fare le variazioni che più si addicono alle proprie esigenze), considerando una superficie ideale media di 80 mq: pomodoro 90-110 kg, peperoni 10-15, zucchine 15-20, fagioli 4-10, fagiolini 12-15, piselli 2-10, Cavoli 20-30, lattughe 15-15, radicchio 4-10, porri 12-15, carote 15-20, cipolle 12-15, spinaci 20-25, aglio 20-25. Si aggiungono poi le erbe aromatiche: basilico, prezzemolo, maggiorana, salvia, rosmarino, timo, dragoncello, menta, origano.

Quando i freddi cominciano ad attenuarsi si possono iniziare le semine. In genere nelle nostre regioni (ma naturalmente dipende molto dall'annata) si seminare all'aperto ai primi lattughe, radic, ravanelli, spinaci, piselli e mettere a dimora i piccoli bulbi di aglio. Con qualche protezione si possono anticipare di 15 giorni le semine di lattughe, radicchi e ravanelli.

Livio Burato

LIMONE
Il cane che non teme le valanghe
pagina

ECONOMICI

[illegible] Cerchiamo agenti immobiliari/procacciatori per nostro ufficio clienti. Offriamo trattamento economico ad elemento veramente capace. Riservatezza garantita. Tel. 0173/62.297 ore ufficio.

VENDESI motori lambda; inviato regolo adeguamento tab. U.S. completamente gratuito senza spese L. 30 milioni non trattabili. Tel. 0172 48 0?? - 422.294

LA Podesi Scambietto cerca agente immobiliare di Cuneo, portafoglio clienti minimo provato, garantito qualche inserimento interessante. Servono pertinenti curriculum vitae a Podesi Scambietto — 12040 Priocca (Cuneo)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La chiave.
FIAMMA: Vacanze di Natale.
ITALIA: Frutto adolescente.
NAZIONALE: Il ritorno dello Jedi.
MONVISO: Fluppyfido spettacolo 18, 21)

ALBA

CORSO: I ragazzi Brasa.
EDEN: Segni particolari: bellissimo.
MORETTA: Dark Cristal.

BE

ASTRA: Sapore di mare.

S. DALMAZ

MODERNO: Fuga dal Bronx.
DON BOSCO: I falchi della notte.

B

NUOVO: Qua la mano.

BRA

IMPERO: di mare un dopo.
POLITEAMA: Il libro Jungla.
VITTORIA: Fellini story.

L

LUX: Flashdance.

CARAGLIO

SPLENDOR: Nati con la camicia.

CHERASCO

GALATERI: Pink Floyd (The wall).

CEVA

DORIA:

DOGLIANI

CINCO: Al Bar dello sport.

FOSSANO

ASTRA: Zora la condotta.
MODE: I ragazzi della 56ª Strada.
POLITEAMA: E la nave va.

MONDOVI'

BERTOLA: Ti ricordi di Dolly Bell?
ITALIA: Staying alive.

PIASCO

LA ROSA: pomeriggio: Tuona blu sera.

ORMEA

ARISTON: All'ultimo respiro.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: Flashdance.

ROBILANTE

ROBILANTESE: Grease 2.

CIVICO: particolari
ITALIA: La discoteca
: La chiave.

SAVIGLIANO

RITZ: Maxi di lata.

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti, Comunale 2, Bongiovanni
Alba: De Giacomi, via Vittorio Emanuele
Bra: S. Cuore, via Cavour
Cavo: Galleria, via Marenco
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: Travaglio, P.zza S. M. Maggiore
Saluzzo: De Filippi, Corso Italia
Savigliano: Dominici, via Alfieri

Telefoni utili

Pronto intervento 113, Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 56 444; Vigili urbani 57.777.

Pud parire
dove vuoi,
camminare
anche all'indietro,
arrivare
sempre
"FANTASY"!

La discoteca
GIOVEDI'
al SABATO
alla DOMENICA
(pomeriggio e sera)
ed in più,
domenica
SORPRESE
Vuoi vederti in computer display? Vieni, parlane a Max, e sarà tutto o.k.

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA AL MODERNO orchestra
(al liscio) orchestra I MACARIO'S

IMPORTANTE DITTA con FILIALE a CUNEO ASSUME immediatamente
PERSONALE MASCHILE e FEMMINILE
massimo 25enni
Presentarsi solo lunedì 23-1-84 ore 9,30-12 alle ore 15-18 presso VE.RA.LI. via Rostagni 13 - CUNEO

N. 1 GASTRONOMO CUOCO
N. 3 BARISTI
N. 3 CAMERIERI
CERCANSI
per importante in provincia di CUNEO
Retribuzione adeguata e comunque interessante
TEL. (0175)

CAMPER SOLARIA
Concessionaria per il Piemonte
— 4 tipi Ducato a 6 posti
— Furgonato a montaggio rialzato non definitivo
— Le più complete attrezzature e con più di 300 optionals tutti inclusi nel prezzo (compresi gli stabilizzatori, gli alzacristalli elettrici, la radio, la cassetta, la luce nel vano bagno, la doccia, la lampada a sospensione, ecc.) senza costose maggiorazioni sul listino
SOLARIA - CARAGLIO - CN Tel. 0171/818 881

PORTE BASCULANTI E A STRISCE
A STRISCE
A MANTO INTERO
MANUALI E AUTOMATICHE
GAZZERA e e.n.c.
Via Boschi Stura 19 (presso Lago Borgogno)
Tel. (0171) 760.740 - BORGO DALMAZZO

ETUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO DISCOTECA E LISCIOTECA
SERA MODERNO
LISCIO
GIOVEDI' 26 GENNAIO SANDRINO

NUOVO NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 70 - Tel.

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Mogliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/68.112
QUESTA SERA
(al moderno)
ORCHESTRA
QUATTRO
UNO
(al liscio)
ORCHESTRA

LE CUPOLE
CATHEDRAL
Investi in divertimento, per non sbagliare scegli
LE CUPOLE
LE CUPOLE per una serata
SENZA PROBLEMI
Questasera
MODERNOMANIA con
IL FRUTTO
all'aperto
Oggi S. Gaudenzio auguri a tutti i GAUDENZIO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
OGGI POMERIGGIO
DISCO e SHOW
QUESTA buona musica con il simpaticissimo gruppo
ARCANI
+ naturalmente i dischi TOP
JAZ PINO
L'ALTRO ...
E' MUSICA!!!

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/53247

Adona
AGLINA
DISCOTECA IN BORGO 53?4

ECCEZIONALE alla INNOCENTI
VALUTIAMO LA VECCHIA AUTO
1.500.000

ACQUISTANDO 3 CILINDRI
dalla Concessionaria INNOCENTI
GARELLI automobili
Via Cuneo, 127 - Tel. 76.142

SUI CAMPIONATI DI CALCIO L'INCOGNITA DEL MALTEMPO

Cuneo, l'inesperienza dei tifosi per sconfiggere il Borgomanero

L'allenatore Marino Serra chiede aiuto al pubblico - Qualche ritocco per ridare freschezza e tono alla squadra - Con Facchini ancora indisponibile, si punta sul giovane Marabotto

CUNEO — Le gradinate dello stadio «Paschiero» saranno [illegible] gremite, oggi [illegible]pre che il tempo reggerà, per Cuneo Alpitour-Borgomanero, [illegible] quando i biancorossi [illegible] ai vertici della classifica. Infatti, i tifosi seguono le prestazioni [illegible] Dalmasso e compagni con affetto e attenzione.

L'allenatore Marino Serra, però, chiede aiuto al pubblico: «*Ci sostenga, con la [illegible] passione che è anche troppo soffocata. Se gli avversari vengono a Cuneo per giocare [illegible] e imporre [illegible] zero a zero, i più pivelli [illegible] gli spettatori, che rischiano di subire noia e affanno. Il loro incitamento può [illegible] l'arma segreta per arrivare al gol del Cuneo, la chiave per sbloccare spettacolo e risultato*».

Quali le osservazioni interessanti, dal interessanti, di Serra. Per la partita con il Borgomanero, il tecnico cuneese ha intenzione di apportare qualche ritocco, per ridare tono e freschezza alla squadra, che ha ottenuto tre punti [illegible] Ivrea e Trecate, [illegible] non [illegible] del tutto convinto.

Bertola rientra

Intanto rientra Bertola (che ha scontato il turno di squalifica) al centro della difesa. Nell'interdizione e [illegible] gioco [illegible], il suo peso si farà sentire.

Un problema per Serra è invece la sostituzione di Facchini, che ha appena ripreso la preparazione dopo lo stop impostogli per guarire dalla pubalgia. In casa, in una gara d'attacco, toccherà [illegible] ogni probabilità il giovane Marabotto dare l'avvio alle azioni offensive.

Al «Paschiero» contro l'Ivrea, impiegato sulla fascia sinistra, gioco maturello. Lo ri[illegible], ma lo [illegible]: «*Non ho trovato la posizione; preferisco giocare nel centrocampo per scattare in spazi ampi, dopo avere scambiato la palla*».

E il ruolo di mediano potrebbe riproporre i motivi [illegible] per le caratteristiche del giovane centrocampista. Nei programmi e negli accorgimenti predisposti da Marino Serra ci sono pure la posizione di Turini e l'estro di Nasta.

All'ex milanista al chiedo di giocare a ridosso delle punte, per aumentare il potenziale d'attacco: da Nasta ci si aspetta un girone di ritorno alla grande. Dice l'allenatore: «*A Trecate [illegible] lottato [illegible] per necessità, mettendosi al servizio della squadra. Può essere la nostra piccola sorpresa*».

Tra i temi di oggi c'è ancora da ricordare l'imbattibilità di Gianni Colombo che al «Paschiero» [illegible] ha ancora subito nel 720' di partite interne alcun gol.

Infine [illegible] sguardo al [illegible] lendario. «*Vado-Pro Vercelli e Albenga-Asti [illegible] sfide dirette, forse è [illegible] saperne approfittare*». [illegible] Il programma, l'obiettivo di Marino Serra.

Gualtiero Franco

Il Moretta attende i cugini saluzzesi

La squadra di casa vuole riscattare la sconfitta dell'andata - Le altre gare di Prima Categoria

CUNEO — *Riprende oggi, dopo la sosta invernale, il campionato di Prima Categoria. Due delle partite in programma nella prima di ritorno, tuttavia, [illegible]no state rinviate per l'impraticabilità del terreno di gioco. Sono l'atteso confronto tra le ultime [illegible] classe Bonet e il Cortemilano, e Pro Dronero-Vigone.*

L'Acqui Fassano, terzo in classifica e migliore delle cuneesi, è ospite del Lucerna San Giovanni, formazione rivelazione del campionato, che l'affianca a pari punti. «E' un incontro molto impegnativo, che dovremo affrontare con la massima concentrazione anche perché assenze e infortuni ci costringono a schierare una formazione inedita, soprattutto in attacco», spiega il dirigente Franco Grasso.

A Moretta, è in programma un [illegible]ro particolarmente atteso da dirigenti e tifosi: quello con i «cugini» del Saluzzo. «All'andata siamo stati sconfitti per 2 a 0 e siamo decisi a riscattarci», promettono i moretteti. Per il Saluzzo che, dopo l'esonero di Claudio Palmero è guidato da Sandro Damiano, l'obbiettivo è una vittoria per iniziare nel migliore dei modi un girone di ritorno che i dirigenti promettono di riscatto.

Trasferta ricca d'insidie per il Borgo, impegnato sul campo del Vinovo Cumiolo, secondo in classifica e unica squadra [illegible] in grado [illegible] insidiare il passo della Santenese. «Non scenderemo in campo battuti all'[illegible] fumino sconfitti più per ingenuità nostra che per merito loro, ma adesso [illegible] squadra ha trovato il giusto equilibrio e attraversa un buon momento di forma», dice il presidente Giovanni Zaino.

Impegno esterno pure per la Narzolese, ospite del Perosa. I dirigenti cuneesi si augurano di ripetere, su un campo sempre molto difficile, il risultato dell'andata: 0 a 0.

p. p. l.

[illegible] - Una giornata che si preannuncia [illegible] grande interesse per la lotta al vertice

Oggi la Saviglianese vuole tornare a vincere L'Albese obbligata al successo col Sommariva

La Fossanese riceve al Comunale i monregalesi della Carassonese nello scontro delle «cenerentole» del girone

SAVIGLIANO — Si è lavorato venerdì e [illegible] per togliere dal «Morino» tutta la neve gelata. Oggi si disputerà l'atteso derby tra la Saviglianese di Roberto Riva e il Busca guidato da Elio [illegible]nero.

I «magiu» vogliono tornare alla vittoria dopo lo scivolone imprevisto [illegible] Carmagnola. Riva non potrà ancora utilizzare Tony Donadio, che sconta [illegible] quarta ed ultima giornata di squalifica, e Gigi Barale, infortunato.

Per il difficile impegno di oggi il mister [illegible] manderà in campo una squadra molto coperta in difesa e rapida a centrocampo. Ecco i convocati: Chiavassa, Rossi, [illegible] Leone, Rolando Galle, Petrone, Mulatero, Vola, Olla, Pomarè, Ornille, Bertoglio, Aprà, Barale e Berardo.

(f. p.)

Cavallo (Saviglianese)

Bertola (Carassonese)

BUSCA — *Finalmente anche [illegible] riprende il campionato dopo la sosta natalizia e [illegible] rinvio delle gare casalinghe con Valco e Carmagnolese, rispettivamente ultimo di spalla e prima di rincorsa. Oggi i gialli hanno [illegible] trasferta a Saviglianoo senza troppa fretta di tornare in campo, con alle spalle una preparazione fatta esclusivamente [illegible] palestra e una sola amichevole con il Borgo (3 a 3).*

(l. c.)

ALBA — Con l'esigenza [illegible] ritrovare immediatamente la vittoria dopo il passo falso di Valenza, l'Albese torna oggi sul proprio terreno dove ospiterà la Sommarivese, in una gara «da vincere a tutti i costi», come dicono i tifosi.

Con il campionato che si è improvvisamente riaperto, rimettendo in gioco anche squadre che sembravano tagliate fuori e con i recuperi ancora da disputare, che potrebbero anche falsare il regolare svolgimento del torneo, è indispensabile per gli azzurri non concedere nulla agli avversari e sfruttare soprattutto gli incontri casalinghi per avanzare in classifica.

(a. s.)

SOMMARIVA BOSCO — *L'intervista rilasciata dal vicepresidente De Marino martedì scorso a «La Stampa» ha avuto un effetto boomerang e è stato l'argomento che ha tenuto banco nei giorni che hanno preceduto l'impegnativa trasferta [illegible] oggi con l'Albese. Dopo [illegible] le prime reazioni (il difensore aveva polemizzato l'operato dei tecnici) è tornata la calma e [illegible] riunione dirigenziale ha chiarito la situazione ribadendo la piena fiducia [illegible] società allo staff tecnico e giocatori.*

Rinaldi, che era stato chiamato in causa, dice: «La scelta di chi far scendere in campo la domenica spetta solo ai tecnici. Avendo a disposizione molti elementi è logico che si possa scontentare qualcuno ma il nostro lavoro [illegible] ad esclusivo interesse della squadra.

(d. b.)

FOSSANO — Al Comunale contro la Carassonese la Fossanese Cassa di Risparmio affronta uno degli incontri più importanti al fine della permanenza in Promozione. La squadra azzurra, infatti, dopo le due sconfitte consecutive, è di nuovo tornata nelle zone basse della classifica. Soprattutto, però, è stato negativo il comportamento domenica scorsa a Sommariva dove alla Fossanese è mancata la capacità di lottare.

Commenta il presidente Silvano Barbero: «*Se i ragazzi non ritroveranno la grinta delle ultime partite dell'andata indubbiamente si corre il rischio di finire ancora più in basso*».

(a. c.)

MONDOVI' — *Una Carassonese estremamente concentrata, decisa a ottenere un risultato positivo, sarà oggi ospite della Fossanese. Il derby delle cenerentole del girone visto che [illegible] noi sia la Fossanese siamo in zona [illegible] pericolo per [illegible] retrocessione. Noi [illegible] assoluto bisogno [illegible] punti, i padroni [illegible] casa non possono commettere passi falsi. [illegible] convinto che sarà una bella partita» commenta il vice presidente della Carassonese Eugenio Turco.*

Nell'incontro [illegible] andato i monregalesi si imposero per 2 [illegible] 0 ma da allora molte cose so[illegible] cambiate nel clan grigio[illegible]. Alla guida della [illegible]dra l'allenatore Sergio Menegaldi è stato affiancato da Al[illegible] Cattaneo e la formazione ci saranno Cossedu, il giovanissimo centravanti Dho, il centrocampista Curti, a difendere [illegible] porta [illegible] chiamato il «vecchio» Bertola [illegible] non più Lietra.

(g. m.)

BRA — Partita vietata per i giallorossi di Giuliano Giraveglia, che affrontano oggi in [illegible] la Valenzana, concorrente nell'inseguimento dell'Albese. Il Bra Rollo ha lo [illegible] numero [illegible] gare (15), perché è da recuperare l'incontro con il Quattordio e un punto in più della squadra [illegible] Valenza, che domenica scorsa ha piegato l'Albese.

«*Ma anche noi vendiamo [illegible] una bella vittoria* — dicono i giocatori ricordando il successo per 4 a 0 del recupero casalingo con il San Carlo — *possiamo farcela*».

(g. m.)

GHERASCO — *Dopo aver rinviato gli incontri casalinghi con il Farigliano e il San Carlo per l'impraticabilità del proprio terreno [illegible] gioco la Cheraschese disputerà oggi il suo primo incontro del nuovo [illegible] affrontando la Norese. La lunga trasferta dei giovani nerostellati [illegible] si presenta certo facile.*

«Disputeremo la nostra partita — osserva il presidente Adelio Panero —: certo che [illegible] rimasti bloccati [illegible] co[illegible] tempo rischia di nuocere al ritmo dei ragazzi che proprio negli ultimi incontri prima [illegible] sospensione ave[illegible] [illegible] di aver ingranato la giusta marcia».

(c. s.)

MONDOVI' — Le due [illegible] tricolo del girone Valco e Quattordio si affronteranno oggi sul campo della formazione saluzzese, a Mondovì. L'allenatore della Valco, Bruno Cavallo, sarà ancora una volta costretto a cambiare formazione per [illegible] di quattro titolari: Murgia, Cappai, Falco e Galliano e l'incerta presenza di Caon.

«*In diciotto partite non sono mai riuscito a mandare in campo la stessa squadra. Fortunatamente abbiamo degli ottimi rincalzi che mi auguro riescano a dimostrare il loro valore anche oggi contro il Quattordio*». E' il commento di Bruno Cavallo.

(g. m.)

FARIGLIANO — *La Lega ha comunicato che l'incontro che l'undici langarolo avrebbe dovuto disputare contro il San Carlo è stato rinviato per impraticabilità del terreno alessandrino.*

(p. p. l.)

Appuntamenti sugli sci

CUNEO — La vigilia della gara [illegible] Coppa del mondo in programma per domani a Limone si presenta ricca di appuntamenti per lo sci cuneese. In Valle Stura si disputa la «Promenado», gara di fondo sulla distanza di 40 chilometri, che richiamerà a Festiona di Demonte centinaia [illegible] concorrenti da tutto il Settentrione d'Italia e dalla Francia. Il via sarà dato alle 9.

Altro classico appuntamento per il fondo in Valle Gesso: è in programma la trentaduesima edizione del trofeo «Dante Livio Bianco», riservato [illegible] categorie juve[illegible] giovani e cuccioli. Per lo sci alpino, è in programma a Sant[illegible] di Roburent il trofeo «Garelli Sport» di slalom gigante maschile e femminile.

(p. p. l.)

PER CHI HA SUCCESSO

Il piacere di vivere in appartamenti di classe, in una [illegible] prestigiosa, costruita con stile e tecnologia di massimo livello

POSIZIONE ROMANTICA, NEL VERDE PRIVATO, SUL VIALE ANGELI, CENTRALE

RESIDENZA VILLA MERIDIANA

CUNEO - VIALE ANGELI angolo VIA PIAVE

[illegible] ALLOGGI CON GIARDINI PRIVATI AL PIANO 1° ● ALLOGGI AL PIANO 2° ● TAVERNETTE ● [illegible] AUTORIMESSE [illegible] FINIZIONI DI CLASSE E PRESTIGIO ● GIARDINO [illegible]

ANCHE L'OCCHIO [illegible]

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa [illegible] - [illegible] Cuneo [illegible] (0171) [illegible]

de

NEGOZI ■ CENTRALISSIMI ● FUORI TERRA ● QUASI [illegible]

CENTRO COMMERCIALE

PIAZZA EUROPA - CUNEO - (mq. 3.000)

[illegible] NEGOZI [illegible] PIANO TERRA CON ESPOSIZIONE MAGAZZINO ● VARIE POSSIBILITÀ ABBINAMENTI

● [illegible]GOZI IN CUNEO E BORGO SAN GIUSEPPE CON POSSIBILITÀ ESPOSIZIONE

[illegible] 8 minuti [illegible] Cuneo Centro

tutti i «valori» [illegible]

■ DIFESA DELL'INVESTIMENTO

● NON SOLO MATTONI BEN MESSI

RESIDENZA DEL PARCO

MADONNA DELL'OLMO

DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

prenota una visita telefonando a

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO IMPRESA COSTRUZIONI piazza Europa 5 - 12100 Cuneo [illegible] (0171) 56271

de

QUESTA SERA GRUPPO...

L.D.C. MUSIC

Disc Jockey RAFFAELE GIUSTI

SUPERRAFFA

Il vero maestro del mixer

LISCIO ORCHESTRA

I CARAVAN

E POI... E POI...

buon divertimento a tutti voi dal vostro amico CRAZY BOY!!!

RISTORANTE

LA PRATERIA

Tel. (0172) 35.597 SAVIGLIANO

Il ristorante con cucina tipica piemontese che vi offre ampi saloni per pranzi di nozze, pranzi di società, comitive, ideale per pranzi di Comunione e ogni lieta ricorrenza. Una capacità ricettiva di oltre 600 coperti. Ampio posteggio e parco verde. Chiuso il martedì (aperto [illegible] festivo). Per prenotazioni telefonare al **(0172) 35.597.**

GRANDE VENDITA

DI PELLICCE

PER FINE STAGIONE

DA *NADIA* A CUNEO

IN PIAZZA GALIMBERTI 13

APPROFITTATE

PREZZI FINE STAGIONE PREZZI FINE STAGIONE

CON INIZIO DAL 16-1-1984 AL 13-2-1984

Comunicazione Sindaco di Cuneo (Legge [illegible] del 19-3-80)

L'assessore regionale Gustavo Gamalero espone i suoi programmi

La Liguria fuori dalla crisi? «Sì, se punta sul turismo»

La ricostruzione del Carlo Felice, la realizzazione di nuovi alberghi a Genova e Rapallo potrebbero [illegible] sintomi precisi - Le celebrazioni per festeggiare Colombo

SANREMO — [illegible] Colombo, dopo aver scoperto l'America, potrebbe fare un altro «miracolo»: risollevare le sorti del turismo in Liguria. La creazione a Genova di un Museo Colombiano, in chiave moderna, equivarrebbe come minimo ad [illegible] Italraider nel suo periodo migliore.

Questa tesi, che sicuramente farà discutere, è dell'assessore regionale [illegible] Turismo, avvocato [illegible] Gamalero (psi). A Sanremo per due giorni, oggi presiederà la giuria della terza edizione di «Riviera in fiore», il corso fiorito che sarà trasmesso in diretta anche a «Domenica in...».

Ieri all'hotel Royal, insieme al nuovo segretario provinciale del psi, Carlo Ragni, e al coordinatore Angelo [illegible] ha tenuto una conferenza stampa tracciando, a grandi linee, programmi ed iniziative per rilanciare nel mondo l'immagine e l'ospitalità della Regione.

Amante dei viaggi, conoscitore di molti Paesi, dei loro costumi e dei loro desideri in chiave di vacanze, Gamalero ha sciorinato un fiume di idee affrontando anche problemi cronici del settore.

Genova ed i suoi malanni — «La crisi del nostro capoluogo — ha detto — è gravissima e spero tanto non sia irreversibile. Le cause? Sono molteplici. Però posso annoverare che tra le più gravi quella di esserci troppi "salvatori della patria", ma nessuno vuole mettere una lira di tasca propria per tentare di curare e vincere la malattia. A Genova, purtroppo, c'è gente che vuole fare solo il mediatore, non l'imprenditore. Non si investe e senza denari non si fa nulla. Non si può solo e sempre mungere o lavorare con i soldi degli altri».

Tra i tanti esempi il teatro Carlo Felice, un [illegible] di Genova che è a terra, in macerie da 40 anni. Nessuno ha mai saputo [illegible] Carlo Felice — ha continuato Gamalero — potrebbe rappresentare, [illegible] negativo, il nostro record mondiale. Bisogna però anche domandarsi perché negli Anni '30, quando chiuse certi cosi [illegible] diversi e si potevano forse sopportare, almeno in parte, amministratori come il signor Pertusio non hanno neppure cominciato i lavori. Oggi occorrono 100 miliardi».

Per l'assessore regionale il 1992, anno in cui ricorre il cinquecentenario della scoperta dell'America, potrebbe rappresentare l'ultima spiaggia per il turismo ligure. «In questi 5 anni — ha detto l'[illegible] regionale — dobbiamo realizzare almeno [illegible] strutture che sono carenti a Genova ma che servono a tutta la Liguria: aeroporto (sono stati stanziati 25 miliardi), il nuovo teatro, il porto, il Museo Colombiano e la rivalutazione [illegible] centro storico. Dobbiamo offrire qualcosa [illegible] degno alle migliaia di turisti che verranno a vedere la terra di Colombo».

[illegible] alberghiera — Che è carente ed inadeguata lo sanno tutti. «Dobbiamo capire — ha ripetuto Gamalero — che gli alberghi devono essere [illegible] concepiti ed inquadrati [illegible] vere aziende. Se chiudono [illegible] altiforni l'unica alternativa [illegible] è quella turistico-alberghiera. Sapete che un [illegible] Hilton di Roma, per esempio, [illegible] lavoro a [illegible] persone? La Cina sarebbe pronta a gestire un grande albergo a Genova. A Rapallo [illegible] sta ristrutturando [illegible] mitico Excelsior. Anche [illegible] Bristol sta rimarciando. Qualcosa [illegible] sta muovendo. Sono però dell'avviso che [illegible] albergo dovrebbe avere almeno 60 camere. Bisogna adeguarci ai tempi».

«Che senso ha — ha continuato — realizzare a Genova una centrale nucleare per [illegible] re lavoro a 100 persone? Un grande albergo, [illegible] una serie di infrastrutture turistiche [illegible] una certa classe possono occupare [illegible] 100, ma mille persone e creare indotti imponenti [illegible] impostare la città».

Sanremo e [illegible] Riviera — Anche qui è presente, benigna, l'ombra [illegible] Colombo. Il rilancio turistico dell'Imperiese, e [illegible] Sanremo [illegible] particolare [illegible] grazie al [illegible] casinò, potrebbe parlare infatti yankee. «Ma [illegible] sapete — ha assicurato Gamalero — che Colombo nel mondo [illegible] più conosciuto [illegible] Gesù? Negli States [illegible] esploso [illegible] "turismo [illegible] ritorno". Ci [illegible] milioni di figli [illegible] italiani che vogliono conoscere [illegible] radici delle loro famiglie, passare le vacanze in Italia. Tocca però a noi preparargli [illegible] "pacchetti" turistici stuzzicanti. E dentro perché non ci [illegible] essere Sanremo? Oppure Portofino [illegible] Alassio? Perché [illegible] sempre Firenze, Venezia, Roma? In America ho avuto anche recentemente molti contatti [illegible] per settembre [illegible] proprio nel Ponente (Sanremo!) il primo seminario della storia di operatori turistici degli States».

Il Ponente e la cultura — Gamalero ha anche annunciato [illegible] trattative con il governo francese per organizzare nel corso dell'anno [illegible] mostra [illegible] Claude Monet. [illegible] tratterebbe [illegible] avvenimento culturale-turistico eccezionale. Monet fu dipinto diverse tele proprio in Riviera. La sua prima mostra in Italia (40 quadri) potrebbe tenersi a Bordighera.

Roberto Basso

Dopo quattro ore [illegible] camera di consiglio la sentenza per [illegible] «amanti diabolici»

L'ergastolo per Giovanni Rossi trent'anni a Gabriella Giordano

[illegible] chiuso così il processo in [illegible] d'assise d'appello a Genova per l'uccisione [illegible] Rossano Vallieri - Al momento della lettura del verdetto [illegible] presente in aula soltanto l'uomo: apparentemente è rimasto impassibile

GENOVA — Ergastolo per Giovanni Rossi; trent'anni di carcere a Gabriella Giordano. I giudici della corte d'assise d'appello di Genova hanno [illegible] alla donna [illegible] attenuanti generiche. Accomunati da [illegible] condanna alla morte civile nel giudizio di primo grado, e dalla passione che li ha indotti al feroce omicidio di Rossano Vallieri, 28 anni, il marito [illegible] Gabriella Giordano, gli «amanti diabolici», nel processo d'appello, hanno scelto la [illegible] del gioco al massacro nella speranza di sottrarsi all'ergastolo. [illegible] l'invocazione: «Condannatemi per quello che ho fatto (la distruzione del cadavere della vittima, che ha ammesso, n.d.r.) ma non per ciò che non ho commesso».

Il verdetto della corte d'appello sembra avere capovolto le motivazioni della sentenza di primo grado, che attribuivano a Gabriella Giordano il ruolo della «mente omicida» e al complice quello del freddo esecutore del delitto.

Rossano Vallieri fu assassinato la notte [illegible] 8 giugno di quattro anni or sono nel suo appartamento di via San Martino 41, a Genova. Vittima e assassini erano in cucina. La figlia [illegible] coppia, Lorena, ora di 7 anni, dormiva nella [illegible] accanto. Gabriella Giordano portava già in grembo Lara, frutto della relazione adulterina con Giovanni Rossi. La bimba è nata dietro [illegible] sbarre del carcere.

L'agguato teso a Rossano [illegible] fu tanto subdolo quanto feroce. Giovanni Rossi [illegible] preannunciato [illegible] sua visita telefonicamente [illegible] compagni di lavoro all'Enel. Giunse all'appuntamento con la pistola, una calibro 22, rubata alla vittima tre mesi prima con la complicità della moglie. Quasi tre ore di conversazione fra i due uomini mentre Gabriella Giordano, apparentemente, si [illegible] pava d'altro. Poi, all'improvviso, Giovanni Rossi impugnò l'arma e esplose tre colpi di pistola in rapida successione. Rossano Vallieri, colpito a morte e con gli occhi sbarrati [illegible] dalla sorpresa, mormorò: «Mi fate venire l'infarto». Invocò un bicchiere d'acqua e il nome della figlia. La risposta fu un colpo di grazia [illegible] capo, sparato a bruciapelo.

I due amanti cancellarono accuratamente le tracce di sangue. L'uomo partì con il macabro carico, avvolto in un plaid e legato con le corde che aveva nascosto nel [illegible] della macchina. Raggiunse battimento e quattro [illegible] e mezzo di camera di consiglio, era presente soltanto Giovanni Rossi. La donna non aveva retto alla tensione nervosa e aveva già disertato l'aula della corte d'assise d'appello nella mattinata dedicata alle ultime repliche.

Nessuna [illegible] apparente da parte dell'omicida. Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio (erano passate da poco le dieci) aveva affidato le sue residue speranze di sottrarsi all'ergastolo [illegible] l'invocazione: «Condannatemi per quello che ho fatto (la distruzione del cadavere della vittima, che ha ammesso, n.d.r.) ma non per ciò che non ho commesso».

Il verdetto della corte d'appello sembra avere capovolto le motivazioni della sentenza di primo grado, che attribuivano a Gabriella Giordano il ruolo della «mente omicida» e al complice quello del freddo esecutore del delitto.

Rossano Vallieri fu assassinato la notte [illegible] 8 giugno di quattro anni or sono nel suo appartamento di via San Martino 41, a Genova. Vittima e assassini erano in cucina. La figlia [illegible] coppia, Lorena, ora di 7 anni, dormiva nella [illegible] accanto. Gabriella Giordano portava già in grembo Lara, frutto della relazione adulterina con Giovanni Rossi. La bimba è nata dietro [illegible] sbarre del carcere.

L'agguato teso a Rossano [illegible] fu tanto subdolo quanto feroce. Giovanni Rossi [illegible] preannunciato [illegible] sua visita telefonicamente [illegible] compagni di lavoro all'Enel. Giunse all'appuntamento con la pistola, una calibro 22, rubata alla vittima tre mesi prima con la complicità della moglie. Quasi tre ore di conversazione fra i due uomini mentre Gabriella Giordano, apparentemente, si [illegible] pava d'altro. Poi, all'improvviso, Giovanni Rossi impugnò l'arma e esplose tre colpi di pistola in rapida successione. Rossano Vallieri, colpito a morte e con gli occhi sbarrati [illegible] dalla sorpresa, mormorò: «Mi fate venire l'infarto». Invocò un bicchiere d'acqua e il nome della figlia. La risposta fu un colpo di grazia [illegible] capo, sparato a bruciapelo.

I due amanti cancellarono accuratamente le tracce di sangue. L'uomo partì con il macabro carico, avvolto in un plaid e legato con le corde che aveva nascosto nel [illegible] della macchina. Raggiunse Monte Fasce, [illegible] carbonizzò [illegible] di benzina, vi appiccò il fuoco e ritornò a [illegible]. La donna iniziò a telefonare ai congiunti denunciando la scomparsa da casa del marito. [illegible] telefonate vennero interrotte dall'arrivo della polizia. Le fiamme che divoravano il corpo [illegible] Rossano Vallieri erano [illegible] da una guardia notturna che [illegible] avvisato gli agenti. Poche ore dopo Giovanni Rossi confessava il delitto [illegible] ne attribuiva l'intera responsabilità. Una confessione che non evitava le manette anche all'amante. Movente del delitto: l'odio feroce degli assassini nei [illegible] fronti [illegible] vittima, scoglio insuperabile alla loro [illegible] e all'affidamento alla donna della figlia Lorena.

La sentenza della [illegible] corte d'assise d'appello ha revocato, per Gabriella Giordano, [illegible] perdita della patria potestà, tramutandola in sospensione per la durata [illegible] pena.

Bruno Balbo

Genova, Giovanni Rossi e Gabriella Giordano [illegible] sula (Tel.)

L'ultimo contatto radio mentre si trovava nell'Oceano Atlantico

Il mistero della nave di Savona

E' [illegible] «Tito Campanella», 19 mila tonnellate di stazza, 23 uomini di equipaggio [illegible] [illegible] passeggero - Era partita dalla Svezia diretta in un porto della Grecia

GENOVA — Una nave italiana, partita nei primi giorni del [illegible] dalla Svezia con un carico di lamiere, non [illegible] no[illegible] alto giorni.

Si tratta della «Tito Campanella» (nella foto) di [illegible] tonnellate di portata lorda, un'unità [illegible] ha 21 anni, della società «Alfremar» di Savona, con 24 uomini [illegible] equipaggio.

La nave, che è diretta in un porto della Grecia, ha avuto contatti radio per l'ultima volta il 17 gennaio con un'emittente mari[illegible]a spagnola. Tre giorni fa [illegible] segnalata nell'Oceano Atlantico a 60 miglia ad Ovest di Capo Finisterre e poco dopo avrebbe dovuto passare [illegible] Stretto di Gibilterra.

La società di armamento presume che il silenzio dell'unità sia causato [illegible] un'avaria all'impianto radio. Fra due giorni [illegible] «Tito Campanella» dovrebbe raggiungere un porto greco. Nella pagina di Savona il servizio di Ivo Pastorino.

I due erano stati arrestati per falsa testimonianza

Droga party: in libertà Saccucci e la Panizza

SAVONA — Ieri mattina il giudice istruttore del tribunale [illegible] Savona, Filippo Maffeo, [illegible] concesso la [illegible] provvisoria a Angela Panizza, 30 anni, Loano, via delle Peschiere, e a Claudio Saccucci, 33 anni, di Finalborgo. Erano stati arrestati il 7 gennaio con l'accusa di falsa testimonianza.

I due [illegible] stati convocati a Palazzo [illegible] Giustizia per essere sentiti sul «droga-party» che avveniva a Finale e nel Savonese.

[illegible] modo particolare Angela Panizza sarebbe, secondo gli inquirenti, a conoscenza di molti particolari.

L'arresto della giovane, che [illegible] e figlia [illegible] vicepresidente dell'amministrazione provinciale, ha stupito molti. La giovane donna infatti faceva vita riservata. Anche per Saccucci [illegible] nessuno ha mai sospettato che fosse legato al mondo [illegible] spacciatori. Da alcuni anni aveva aperto un laboratorio a Finalborgo, dove costruiva artigianalmente scarpe e borse di cuoio.

Sempre ieri mattina il giudice istruttore ha respinto l'istanza [illegible] libertà provvisoria per Ivo Petri, 62 anni, presentata dal suo legale, l'[illegible] Carlo Conniglio. La richiesta [illegible] motivata dalle precarie condizioni [illegible] salute [illegible] Petri, che soffre [illegible] gravi disturbi alla vista e all'apparato circolatorio. Il [illegible] gistrato sosterrebbe però che le cure di cui l'uomo ha bisogno possono tranquillamente essere effettuate in carcere.

(g. p. c.)

[illegible] arrestata [illegible] Pietra [illegible] mentre vende la [illegible]

PIETRA LIGURE — [illegible] perto [illegible] carabinieri a Pietra Ligure [illegible] un [illegible] appartamento dove veniva spacciata la cocaina. Nell'operazione una donna, Anna Corti, di 28 anni, residente in viale della Repubblica 73/1, parrucchiera e disoccupata, è stata arrestata, e due giovani, Dario Trizzo, [illegible] residente a Rollate [illegible] domiciliato con [illegible] Corti, e Filippo Cantarella, 22 anni, residente a Borgio Verezzi in via Botassano 5, sono stati fermati.

Da oltre [illegible] settimana i carabinieri avevano notato [illegible] insolito via vai nel caseggiato [illegible] viale della Repubblica 73. Ieri nell'appartamento della donna è stato visto entrare un tossicodipendente noto alle forze dell'ordine. I [illegible] [illegible] borghesi [illegible] [illegible] così appostati dietro la porta attraverso la quale hanno seguito tutte le fasi della contrattazione. Mentre il giovane usciva i carabinieri sono penetrati nell'appartamento sorprendendo in un armadio 18 dosi di cocaina in bustina per circa 10 grammi oltre a tutto il materiale [illegible] corrente per lo spaccio. a. d.

ECONOMICI
ACQUISTASI in contanti monoblocco in [illegible] buono stato di Fonderia Trattiva [illegible] [illegible] 1982

Martedì sciopero generale nel Savonese a sostegno dell'occupazione e contro la crisi

Amarezza per il destino della Fornicoke

SAVONA — E' stato proclamato per martedì [illegible] sciopero generale nel Savonese: i tre dell'azienda consortile e [illegible] saranno fermi rispettivamente dalle 6,30 alle 11,30 e dalle 8,30 alle 12,30. In sciopero anche i panificatori, i commercianti e gli artigiani della provincia. In piazza Sisto IV, si terrà [illegible] una manifestazione, con inizio [illegible] 10. [illegible] tappeto i problemi dell'occupazione e della crisi nel Savonese, dove aumentano [illegible] giorno in [illegible] [illegible] in gravi difficoltà.

E' il caso della Fornicoke, la cokeria [illegible] Vado, che [illegible] drasticamente ridimensionata nei prossimi mesi. L'ipotesi di accordo, raggiunta a Roma al ministero delle Partecipazioni Statali (non ancora ufficializzata dai sindacati) salva la fabbrica [illegible] chiusura, ma ha lasciato strascichi polemici tra i lavoratori. «Hanno ammazzato una fabbrica sana — dicono al consiglio di fabbrica — per questioni clientelari. A noi hanno dato il "contentino". Invece di mandarci a [illegible] entro pochi mesi, hanno rinviato la serrata alla fine dell'anno». «Eravamo "morti" per l'Eni e l'Italiano Coke — aveva ricordato però Bruno Spagnoletti, segretario Fulc — e siamo ancora in grado di respirare, almeno sino al dicembre '84».

Giovedì prossimo, a Vado, ci saranno i segretari nazionali della Fulc. Cercheranno di convincere gli operai di aver fatto fino in fondo il loro dovere. Intanto la vicenda della Fornicoke [illegible] sta trasformando [illegible] un giallo politico-finanziario. Dice Angelo Rossi, segretario regionale Fulc: «Una lettera [illegible] De Michelis, l'ultimo atto prima di lasciare il dicastero, raccomanda [illegible] Darida [illegible] chiudere la Fornicoke. Poco tempo prima, i dirigenti [illegible] Italiana Coke avevano rassicurato il consiglio di fabbrica, affermando che "spegnere le batterie di Vado sarebbe stata un'operazione [illegible] ogni logica [illegible] dustriale". E poi è finita come tutti sanno. Quanto è accaduto a Roma, a questo punto, è [illegible] male minore. Ma qualcuno ha gettato la base per lo smantellamento della cokeria».

Giuseppe Conglio, segretario Fulc, commenta: «Abbiamo lottato sino all'ultimo per cercare di migliorare l'ipotesi di accordo. Abbiamo dato [illegible] speranza alla cokeria».

E [illegible] sciopero generale, [illegible] alla [illegible] gli operai dello sfortunato stabilimento di Vado, dimezzato per oscuri giochi politici, [illegible] condanna per tutte le istituzioni: all'orizzonte si affacciano problemi altrettanto drammatici, e di difficilissima risoluzione. [illegible] firma, che produce refrattari, potrebbe subire pesanti ridimensionamenti produttivi ed occupazionali. Sono in corso passaggi [illegible] proprietà, i cui scopi non sono ancora definiti.

Il sindacato segue con apprensione tutto ciò. Timori anche per [illegible] Metalmeccanica, l'azienda metalmeccanica di via Stalingrado. Corrono voci di un possibile disimpegno da parte dell'attuale gruppo societario.

Massimo Numa

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
Sabato ore 22 - Domenica ore 16
[illegible] prestigiosa orchestra [illegible]
TONY GRECO
DISCO CLUB 84
Tutte le sere laser-show e video
Tutte le domeniche alle ore 22,30
attrazioni internazionali
[illegible] GENNAIO
[illegible]
SALA DA GIOCO
Tutti i giorni dalle ore 16
ROULETTE - BLACK JACK - BACCARAT
TRENTE [illegible] QUARANTE - RISTORANTE

onda ligure 101
AUTOSALONE Lu basso
A SERVIZIO COMPLETO
OFFICINA CARROZZERIA
[illegible] Dalmazia 64 Tel.(0182) 50500/51910
ALBENGA (SV)
Vi invitano a seguire il
52° RALLY DI MONTECARLO
dalle 19,30 di lunedì 23 gennaio fino alle 16 di venerdì 27.
Collegamenti in diretta con la sala stampa per classifiche, notizie, aggiornamenti vari sulla frequenza
di RADIO ONDA LIGURE 101
88.700 SAVONA - 100.200 - 100.600 - 101.100
PER GLI ALTRI COMUNI

ULTIMI GIORNI
SALDI · SALDI · SALDI
[illegible] FINE STAGIONE
LA PELLICCERIA ramello SAS
VISTA LA CRISI GENERALE
[illegible] TUTTA LA
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
ED E' VERO, REALMENTE VERO!
ramello pellicce
A SANREMO
IN VIA [illegible] 64
A 100 METRI DAL CASINO'
N.B.: [illegible] BENE [illegible] UNA [illegible] RAMELLO
AUTORIZZAZIONI EFFETTUATA

Delegazione protesta in Comune

Acqua troppo cara per gli agricoltori

Un documento della Confcoltivatori Le risposte dell'assessore Saglietto

IMPERIA — Costo dell'acqua per irrigare i campi: per gli agricoltori e i floricoltori imperiesi, il problema è «caro bolletta», a distanza di anni, non è stato ancora risolto. Il prezzo dei consumi idrici per l'irrigazione, in assenza di apposite tariffe agricole, ha raggiunto quote astronomiche.

A decine di piccole aziende sono state recapitate bollette variabili fra i due e i tre milioni. Le tariffe sono direttamente proporzionali alla quantità consumata: per l'uso irriguo è praticamente impossibile sfuggire ai parametri più alti e l'agricoltura risulta dunque doppiamente penalizzata.

A Imperia il problema interessa oltre 200 persone. Una delegazione composta da una quarantina di agricoltori e floricoltori si è incontrata con l'assessore Geronimo Saglietto, per protestare contro il caro-acqua. Sulla spinosa questione è intervenuta anche la presidenza imperiese della Confcoltivatori. Dopo una breve cronistoria (*«la nostra confederazione aveva strappato all'amministrazione comunale un accordo che prevedeva il rimborso di parte delle spese, "saltato" per mancanza di stanziamenti a bilancio»*), la Confcoltivatori ha presentato al Comune una serie di proposte.

«Chiediamo — precisano i portavoce degli agricoltori — *un diverso metodo di rimborso per l'83; uno sgravio con taglio già nella prossima bolletta Amat, per ristorare, almeno in parte, il danno subito dai coltivatori».*

Seconda richiesta: «La modifica del regolamento idrico, con l'istituzione di un'apposita fascia di utenze agricole che preveda consumi adeguati e tariffe agevolate rispetto a quelle civili».

La Confcoltivatori chiede, infine, l'applicazione delle deduzioni dalla prima bolletta dell'84.

«Per illustrare queste proposte — spiega un comunicato — *si svolgeranno diverse assemblee nelle varie zone agricole del Comune di Imperia».*

L'assessore Saglietto ha assicurato il versamento di un contributo dell'Amat comunale, in attesa di apportare modifica al regolamento speciale dell'Amat, che preveda agevolazioni per gli usi agricoli dell'acqua. *«Dell'argomento* — ha assicurato Saglietto — *discuteremo in modo più approfondito in un incontro con i rappresentanti della categoria, in calendario nei prossimi giorni».*

m. f.

Gli organi provinciali della dc saranno sciolti

Scartata l'ipotesi-commissario verrà nominato un «supervisore»

De Mita ha ribadito la fiducia al partito agli esponenti locali che l'hanno incontrato a Genova - Un comunicato di Manfredi prima di rendersi irreperibile

IMPERIA — Gli organi provinciali e locali della dc non saranno sciolti, come era stato ventilato nei giorni scorsi, né, quindi, saranno nominati commissari per gestirli: semmai potrà essere designato un «supervisore», al quale il partito, di fronte *«alle difficoltà del momento»*, possa far riferimento *«per sottoporre questioni e chiedere consigli e orientamenti»*.

Ampie assicurazioni in tal senso sono state fornite dal segretario nazionale De Mita alla delegazione della dc imperiese che è andata ad incontrarlo a Genova. Il vertice, durato due ore, si è avuto al termine della riunione del Comitato regionale ligure, dedicata all'esame della politica industriale.

Del gruppo ricevuto da De Mita, facevano parte, con il segretario provinciale Mario Bianco, il vice-segretario Bruno Giri, il presidente della Provincia Leo Pippione, e due membri della direzione regionale, Pier Giorgio Alberti e Luciano De Michelis. Ad essi De Mita ha espresso *«comprensione e apprezzamento per le decisioni politiche prese per fronteggiare le eventuali ripercussioni legate alle note vicende giudiziarie»*.

Precisa Bianco: *«Il segretario nazionale, in particolare, ha incondizionatamente approvato le scelte di nominare don Emilio Reviglio commissario a Sanremo, e di procedere al rinnovo del consiglio comunale in quella città. Proprio per l'equilibrio e il senso di responsabilità dimostrati in questo delicato frangente dagli organi provinciali e locali del partito, De Mita ha escluso ogni possibilità di procedere al loro scioglimento e alla nomina di commissari».*

E aggiunge: *«De Mita ha suggerito ai responsabili provinciali di seguire la linea di condotta della sua segreteria in tema di misure cautelari, tenendo sempre separate le responsabilità delle persone da quelle del partito e perciò mettendo da parte dirigenti e amministratori investiti da azioni giudiziarie, fino a quando non siano emerse la loro estraneità ed innocenza».*

La delegazione imperiese ha poi chiesto che la segreteria nazionale designi un proprio «referente», al quale rivolgersi per ogni problema. *«De Mita* — spiega Bianco — *ha promesso di interessarsi perché venga, possibilmente utilizzando un parlamentare di provata esperienza e capacità».* Chi sarà? Corrisponderà già a circolare i primi nomi (Cabras e Pennacchini), mentre altri indicano il sen. Sarti, di Oneglia.

Prima di rendersi irreperibile, intanto, Manfredo Manfredi, protagonista dell'ultimo clamoroso divampato all'interno della dc (accusato dalla magistratura milanese di «concorso in corruzione e violazione delle norme per il finanziamento pubblico dei partiti»), ha fatto sapere attraverso le agenzie di stampa che la sua condotta *«è stata in ogni occasione improntata alla massima correttezza ed alla più scrupolosa lineartà».* Per questo, ribadisce e conferma la propria *«totale estraneità a qualunque addebito nella vicenda relativa al casinò di Sanremo».*

Stefano Delfino

Sostituirà Vasco Alessandrini

In arrivo il nuovo prefetto di Corso Spirito, 55

IMPERIA — Il Consiglio dei ministri ha nominato il nuovo prefetto di Imperia, in sostituzione del dottor Vasco Alessandrini, che va in pensione per limiti di età. E' il dottor Gaetano Spirito, attualmente prefetto a Piacenza, che giungerà ad Imperia il prossimo 6 febbraio.

Nato a Foggia 55 anni or sono, il dottor Spirito, una figlia, prima di essere designato a Piacenza circa un anno addietro, ha lavorato al ministero dell'Interno, addetto ai servizi della protezione civile, in settori particolarmente delicati.

Il dottor Alessandrini, che lascerà il servizio il prossimo 31 gennaio, era giunto ad Imperia cinque anni or sono. Ufficiale degli alpini, reduce di Russia, ha saputo far coincidere uno scrupoloso adempimento dei propri doveri con il mantenimento di cordiali rapporti, spesso di autentica amicizia, con quanti hanno avuto contatti con lui e la sua persona è stata accolta ovunque con sincero rammarico.

b. v.

AP 75

NUOVE ASTE PUBBLICHE

ARREDAMENTI - Via Pasteur - Bordighera - Tel. 291.392 (0184)

A Bordighera, il mobilificio Nuove Aste Pubbliche della Riviera continua la colossale vendita di mobili a prezzi sempre più bassi.

ALCUNI ESEMPI PRATICI:

DIVANI LETTO	da	L.	130.000
DIVANI LETTO MATRIMONIALI	da	L.	390.000
SOGGIORNO COMPONIBILE medio basso completo di tavolo e sedie		L.	[illegible]
SOGGIORNO alto 4 elementi tinta noce o frassino completo di tavolo e	da	L.	950.000
CAMERETTA RAGAZZO composta da armadio letto comodino scrittoio e sedia	da	L.	450.000
CAMERA MATRIMONIALE in vero legno e in stile o moderna completa armadio stagionale, letto comò con specchiera e comodini		L.	1.[illegible]
Inoltre: Ingressi		L.	[illegible]
Reti matrimoniali	da	L.	60.000
Materassi matrimoniali	da	L.	90.000
Lampadari per ogni ambiente		L.	30.000
Scarpiere	da	L.	60.000
Mobili letto	da	L.	90.000

In più troverete che vi sarà utile per arredare la vostra casa.

Venite a trovarci e ricordate:

NUOVE ASTE PUBBLICHE DELLA RIVIERA

A Bordighera, in via Pasteur 19, tel. 0184 291.392

Sinonimo di qualità!

A Ventimiglia

Denunciati per furto di vivande

VENTIMIGLIA — I carabinieri di Ventimiglia hanno denunciato per furto e ricettazione autori e mandanti di un «colpo» su commissione di vettovaglie per rallegrare il cenone di San Silvestro. Mario Piccolo e Gaetana Arceri, che coltivano orti ed hanno rapporti con bestiame sulla riva del Roja, avevano segnalato ai militi la spartizione di alcuni porcellini e di diverse damigiane di vino.

Le damigiane erano in casa di Maria Parussa, 61 anni, e Paolo Maira, 44 anni, abitanti in via Piemonte 34 e del congiunto Silvio Parussa, 32 anni. Avevano chiesto a Maurizio Parussa, 19 anni, residente in via Liberta 6 e Antonio Scordo, vico Orto 2, ora detenuti per altri reati, di procurare le vivande per il cenone e di rifornire le cantine.

(i. m.)

Rocco Pangallo uccise a Ventimiglia l'amico che lo aveva insultato

A giudizio l'assassino della «passatella»

Il delitto avvenne nell'82 dopo una lite fra ubriachi - L'omicida decise di smettere il gioco, la vittima, Rocco Trimboli, voleva trattenerlo ad ogni costo - Il processo si svolgerà in Corte d'Assise a Savona

Rocco Pangallo

Rocco Trimboli

SAVONA — Domattina la Corte d'assise è chiamata a giudicare Rocco Pangallo, il muratore di anni di Ventimiglia contro il quale pesa la grave accusa di omicidio. Nel corso di una rissa al termine di una bevuta collettiva avrebbe ucciso con un colpo di pistola un conoscente, Rocco Trimboli, 33 anni.

Il delitto avvenne il pomeriggio del 10 giugno del 1983 in località Marina San Giuseppe a Ventimiglia. Trimboli, Pangallo e altri due uomini, Salvatore Lillo, 39 anni, e Francesco Vomero, 37 anni si erano incontrati per una partita a passatella, un gioco popolarissimo al Sud. Una compagnia si riunisce davanti a un fiasco di vino e nomina il capo squadra, che decide chi deve bere. Qualcuno resta escluso, altri rischiano di finire la serata completamente ubriachi. Le discussioni sono frequenti, molte volte gli avventori vengono alle mani.

Così è avvenuto a Ventimiglia. A un certo punto Rocco Pangallo si è alzato per abbandonare la compagnia. Per gli altri il gesto equivaleva ad un affronto. Sono volati insulti, la discussione si è fatta animata. Pangallo improvvisamente ha afferrato il borsello che era appoggiato su una sedia, ha estratto una pistola Beretta 6,35 ed ha iniziato a sparare. Rocco Trimboli è caduto in una pozza di sangue, colpito da una pallottola.

Anche Salvatore Lillo è stato raggiunto da proiettile al ginocchio.

Dall'ospedale di Ventimiglia Trimboli fu trasferito al Santa Corona di Pietra Ligure, dove morì dopo due giorni di agonia.

L'inchiesta fu affidata al sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Stipo in quanto la vicenda si era conclusa in provincia di Savona.

Poco dopo il fatto Pangallo si costituì ai carabinieri di Ventimiglia. L'uomo, sposato, padre di quattro figli, raccontò come avvenne il fatto. *«Ho agito* — aveva detto — *trascinato dal gioco. Mi avevano mancato di rispetto, mi avevano insultato».*

Il delitto è maturato nella vasta colonia di immigrati calabresi che da anni abitano l'entroterra di Ventimiglia. Hanno mantenuto salde le tradizioni del loro paese d'origine. Certi riti che si ripetono da secoli sono duri a morire. E poi c'è la questione dell'onore. Chi sgarra deve pagare. Proprio due giorni prima dell'episodio, sempre a Ventimiglia, un'altra partita alla passatella, giocata davanti a un fiasco di vino, era finita in modo grave. La moglie di uno degli avventori, che si era introdotta nella discussione, era stata colpita all'inguine da una pugnalata. Si è stata ricoverata con prognosi riservatissima.

g. p. c.

Ci sono topi in asilo nido a Sanremo

SANREMO — Il «Pro Infanzia», l'istituto comunale di piazza Eroi sanremesi che ospita asilo nido e scuola materna, rimarrà chiuso fino a mercoledì. E' infatti stata un'urgente disinfestazione. In quanto, in alcuni locali sovrastanti le aule, è stata segnalata la presenza di topi.

La chiusura temporanea dell'edificio è stata decisa per evitare che i materiali usati per il risanamento potessero propagarsi nei locali che ospitano i circa cinquanta bambini.

(c. d.)

SALDI

elettrodomestici - radio - tv-hifi - lampadari

castellino

dal

Effettuata comunicazione a Imperia

Il villaggio dell'Azienda milanese

Bordighera: riapre il complesso Atm

BORDIGHERA — Oggi riapre ufficialmente il villaggio dell'Atm di Milano — posto sulle di Bordighera, ora completamente rinnovato — alla presenza di autorità provinciali e comunali, dell'Usl 1, dei sindacati locali e lombardi, del direttore generale dell'Azienda, ing. Mario Liberato, e di funzionari milanesi. Il complesso turistico, che ha mediamente 60 mila presenze annue ed è uno dei più e panoramici della provincia, dà lavoro a circa sessanta dipendenti della zona.

Il villaggio era stato chiuso ad ottobre per permettere una radicale ristrutturazione dei palazzine e l'ammodernamento delle piscine poste in un parco di ventimila metri quadrati, che ospita piante della flora mediterranea.

Per rendere il complesso come attualmente si presenta, funzionale ed accogliente, l'Atm ha speso circa un miliardo: i lavori sono stati effettuati dall'impresa edile De Villa di Ventimiglia.

Il villaggio permette ai dipendenti dell'Azienda tranviaria milanese di trascorrere annualmente turni di quattordici giorni di convalescenza, estesa anche ai familiari e ai pensionati, che possono usufruire di queste agevolazioni particolarmente interessanti in una zona così panoramica della Riviera di Ponente.

l. m.

Rinviato il processo a croupier e valletto

— Anche rinvio (al 7 febbraio prossimo) nel processo contro croupier e un valletto accusati di aver rubato 300 mila lire nella sala-conta. Si tratta di Giovanni Surfaro, 32 anni, e Augusto Valle, 31 anni.

Ieri mattina sono stati sentiti cinque testimoni, colleghi dei due dipendenti della casa da gioco. Le loro deposizioni sono state concordi nell'affermare che al momento del presunto furto, in sala-conta c'era molta confusione, e che spesso accade che avvengano degli errori.

Valle e Surfaro sono stati accusati da un controllore comunale di aver inserito di soppiatto tre banconote da cento in più in una mazzetta da dieci, con lo scopo poi di impossessarsene.

(c. d.)

Svaligiavano tabaccheria due arresti a S. Lorenzo

SAN LORENZO AL MARE — Movimentata cattura, venerdì notte, di due giovani che hanno tentato di svaligiare una tabaccheria nel centro di S. Lorenzo. Preso di mira la rivendita di Giuseppe Ballero, 45 anni, in via Aurelia 78. A dare l'allarme è stato un vicino di casa, svegliato dei che provenivano dal locale sottostante.

I due malviventi, servendosi di un crick, avevano forzato una finestra della rivendita. Sono stati colti di sorpresa quando erano ormai vinti di poter agire indisturbati. Il proprietario dell'alloggio soprastante, insospettito, ha telefonato alla questura.

Mentre da Imperia arrivano alcune Alfette della squadra mobile, il proprietario della tabaccheria, in collaborazione con due amici, riusciva a individuare e bloccare, dopo breve inseguimento, i malviventi: Guglielmo Rodolao, 18 anni, Imperia, via Vecchia Piemonte, e un minorenne di 16 anni, F.M.

Un olivicoltore ha lanciato un «cru» per amatori

Olio pregiato, ma troppo caro a Imperia non tutti d'accordo

IMPERIA — Ma quante polemiche ha provocato tra gli olivicoltori e gli oleari liguri il «Verdoro cru»! L'olio extravergine di oliva che, in assenza della denominazione d'origine controllata, è stato garantito dal produttore, Claudio Luglio, un certificato di analisi chimica e organolettica, rilasciato dal Laboratorio d'igiene e profilassi di Imperia, ha suscitato vivaci reazioni.

Afferma Italo Lanfredi, presidente dell'Onaoo, l'Associazione nazionale degli assaggiatori di olio d'oliva: *«Ci riserviamo di prendere posizione; un olio, per quanto pregiato, può costare fino al chilo, neppure se le olive fossero selezionate una per una. Condivido la propaganda al prodotto locale, ma senza raggiungere certe esagerazioni».*

Lanfredi: *«si può trovare in commercio dell'ottimo "extra-vergine" anche a lire: prezzi più alti non sono giustificabili».*

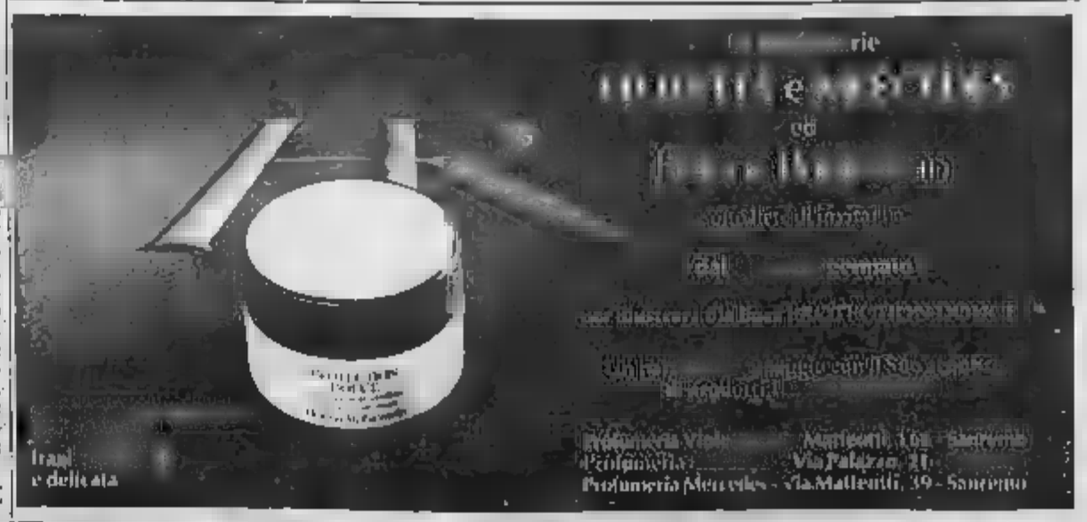
E aggiunge ancora: *«A Imperia, esistono numerose ditte serie, diffuse anche a campo nazionale: il consumatore può essere tratto in inganno, e credere che il loro sia quindi un prodotto scadente».*

Da Balestrino, un paese nell'entroterra di Loano, interviene invece Giuseppe Ronco, un frantoiano, già presidente dell'Associazione provinciale olivicoltori savonesi: *«A Lucinasco non è stata fatta alcuna scoperta sensazionale due anni e mezzo. Infatti, la ditta Lotus garantisce l'extra-vergine Balestrino, con un suolo analogo. Fa anni di più, perché lo ottiene da quattro qualità di olive (Pirotti, Carpartese, Merlino e Pignora), raccolte a mano e non bacchiate, da piante a coltivazione agrobiologica, olio trattato con il solo lotone e senza antiparassitari, come documentano le analisi dell'Ufficio d'igiene».*

Ma non è tutto. Precisa Ronco: *«Presentato come olio dietetico, venduto nei negozi specializzati attraverso l'organizzazione "Suolo e salute", richiestissimo all'estero, in Svizzera e Germania, è posto in commercio a 3500 lire la bottiglia».* Un extra-vergine pregiatissimo, dunque? *«Certamente* — risponde Ronco — *Al massimo, quando, come quest'anno, l'annata è favorevole, si arriva a riempirne un migliaio di bottiglie».*

Claudio Luglio non si scompone, e replica: *«Il "Verdoro" è un cru, cioè un olio prodotto esclusivamente con i frutti dell'uliveto "Cannetti" (circa 300 alberi per ciascuno dei nove ettari) e quindi di una zona produzione definita e certa, con caratteri organolettici sempre uguali. Queste peculiarità, e le varie operazioni di selezionatura, contribuiscono ad aumentarne il costo».*

a. d.



arredamenti fogliarini spa

4500 MQ. di ESPOSIZIONE
al Km 9,600 PERINALDO (IM) - Tel. 0184/552.023
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ARREDAMENTI SU MISURA CON LA CONSULENZA GRATUITA DI ARCHITETTO
APERTO TUTTI I GIORNI
escluso la Domenica

arredamenti fogliarini spa

Le radio costiere cercano inutilmente di mettersi in contatto col mercantile

Tito Campanella, 7 giorni di silenzio

Negli uffici di via Garassino, dove ha sede la società «Alframar», cresce l'attesa e la tensione - E' solo un guasto a bordo oppure è successo qualcosa di grave? - Il vicecomandante della Capitaneria: «Nella zona di navigazione non erano state segnalate burrasche» - Partito da un porto della Svezia era diretto in Grecia - Secondo l'ultima segnalazione era vicino a Gibilterra

SAVONA — Da tre giorni le radio costiere di Spagna, Portogallo e Francia, quelle della specialissima centro di soccorso di Londra, le antenne di «Marimar» a Roma lanciano appelli al mercantile italiano «Tito Campanella» ma senza ottenere risposta.

Il mercantile, iscritto al compartimento marittimo di Savona, ha 24 uomini di equipaggio a bordo, e dal giorno 14 che sembra essersi volatilizzato. Negli uffici di via Garassino 2, dove ha sede la società di navigazione «Alframar», proprietaria della nave, di ora in ora cresce l'attesa e la tensione. Tutti sperano in un allarme dovuto solo a un guasto all'impianto ricetrasmittente e di avere, da un momento all'altro, notizie dal porto greco di Eleusis dove la «Tito Campanella» è attesa tra oggi e domani con un carico di lamiere d'acciaio imbarcato a Oxelosund, una città portuale della Svezia.

Tra i componenti l'equipaggio tre sono savonesi: Pier Giovanni Dorati, 50 anni, radiotelegrafista, abitante ad Albisola Marina in via delle Rogazioni 1, sposato, due figli; il primo macchinista Antonio Gaggero, 39 anni, Celle Ligure, via Sanda 197, sposato, una figlia di 14 anni; il marinaio Marco Incorvaia, 22 anni, via XX Settembre 7 ma da qualche tempo domiciliato in casa della fidanzata.

Marco Incorvaia

Un particolare curioso: il comandante e il primo ufficiale del mercantile sono marito e moglie, entrambi di La Spezia ma residenti a Viareggio. la «Tito Campanella» è stata costruita nel 1962, ha una stazza di 23 mila tonnellate, è lunga 175 metri.

Emilio Maggi, comandante in seconda della capitaneria di porto di Savona dice: *«Ha attraversato un tratto di mare in cui imperversava un fortunale, non è un fuscello, non può sparire nel nulla. Non è una nave modernissima ma è stata costruita in base a convenzioni tecniche avanzate. Il fatto che non dia più notizie da alcuni giorni è certo allarmante, ma è il caso però di drammatizzare».*

In via Garassino da un paio di notti non si spengono più le luci. I soci della compagnia di navigazione sono cinque. Il capofila è l'ingegner Franco Vorani di Albisola Marina, parente dei Serra, una delle più note dinastie di armatori di Finale e Savona. E' lui che ha preso in mano la situazione e che ieri mattina, perdurando il silenzio, ha avvertito le famiglie di tutti i membri dell'equipaggio.

Non ha né la voglia né molto da dire. «Ogni volta che squilla il telefono — dice appena — faccio un salto, spero sempre di avere una buona notizia dalla Grecia o dal ministero. Una cosa del genere non mi era mai capitata».

La «Tito Campanella» è salpata dalla Svezia di mattina del giorno 7 e quattro giorni dopo ha toccato un porto belga, per il rifornimento di carburante. Venerdì 13, in Atlantico, nel golfo di Guascogna il comandante, Luigi Specchi, 35 anni, di Viareggio, si è messo in contatto con l'armatore savonese.

«Ha comunicato — l'altro — dicono negli uffici di via Garassino — che a bordo tutto procedeva regolarmente, che il mare era agitato, ma non più di forza 6». Il giorno successivo, sabato 14, via radio la «Tito Campanella» ha comunicato la propria posizione a «Marimer» di Roma. *«E' una procedura — dice il comandante Maggi, della capitaneria di porto — fissata tra i mercantili italiani dettata proprio da motivi di sicurezza».*

Si trovava a 400 miglia al largo di Capo Finisher, la punta nord occidentale della penisola iberica. Da quel momento da bordo della «Tito Campanella» nessuna notizia.

Una notizia che ha suscitato apprensione, ma che manca assolutamente di riscontri certi, arriva dalla Spagna, ed esattamente da «Onda Pesquera», la trasmittente di una flottiglia di pescherecci operante nell'Atlantico. Sostiene che nella zona qualcuno avrebbe notato una nave procedere in piena tempesta, inclinata su di un fianco e che non si hanno più notizie neppure di un panfilo inglese.

Dal momento dell'ultima segnalazione la «Tito Campanella» era ormai pressoma a Gibilterra, quindi al Mediterraneo, lungo tutto molto frequentato.

Ivo Pastorino

A Savona, Albisola e Celle

Tre famiglie in angoscia

SAVONA — Tre famiglie unite da terribile ansia. Sono quelle del radiotelegrafista di Albisola Marina, del macchinista di Celle e del marinaio di Savona.

Da ieri mattina, quando una telefonata ha avvertito che la «Tito Campanella» da alcuni giorni non dava più notizie, in queste case si vivono momenti drammatici, il tempo sembra essersi fermato.

Marco Incorvaia è uno dei suoi primi imbarchi, ha scelto il mare per avere un lavoro sicuro, abita in via XX Settembre con la mamma, sofferente di cuore, e una sorella ma da alcuni mesi ha incominciato a mettere su casa con la fidanzata, in piazza Bologna.

Pier Giovanni Dorati, il radiotelegrafista, è sposato, ha due figli, la primogenita è fidanzata. Abita nei nuovi quartieri di Albisola Marina, sopra l'Aroma. «E' da una vita che mio padre naviga», mormora la figlia tra i singhiozzi, e non riesce a dire altro.

In frazione Sanda, a Celle Ligure, vive Antonio Gaggero. La moglie e la figlia di 14 anni si sono quasi barricate in casa, accanto al telefono. «Speriamo arrivino presto buone notizie — dice una vicina — il signor Gaggero diceva spesso di essere ormai prossimo alla pensione».

L. p.

STUDIO DI 2

Fino al 12 febbraio 1984 te la valutiamo almeno

1000000

acquistando un'auto d'occasione 1 mese prova 1 garanzia contrassegnata

Sicuro

PAGAMENTO FACILITATO FINO A 42 MESI

soltanto presso le concessionarie

FINAUTO finale ligure cairo

IN ALTERNATIVA
buoni benzina da 100 a 200 litri
(su vetture fino a oltre i 1000 c.c.)
rateazione L. 2'000'000
in un anno senza interessi

Arriverà a Savona da Marassi

Caso Teardo domani interrogato Bolzoni

SAVONA — Domani mattina alle 9 arriverà a Savona dal carcere di Marassi Giuseppe Bolzoni, il pensionato di Albisola arrestato nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte tangenti intascate dal clan Teardo.

Era stato fermato il 22 giugno scorso, insieme con il segretario provinciale del psi Roberto Bordero. E' accusato di concorso in concussione.

Bolzoni era stato consigliere comunale e assessore all'Urbanistica del Comune di Albisola. Per molto tempo è stato un alto esponente della loggia massonica di Palazzo Giustiniani-XX Settembre. *(g. p. r.)*

Due scuole non chiudono

ALBISOLA — Non sono ancora al punto di chiudere per «esaurimento» degli alunni alcune delle più vecchie scuole del centro, come la media «Giulia» di via Aonzo e la «Chiabrera». E' quanto emerso da un incontro tra il provveditore agli studi Fransone e una delegazione di insegnanti delle due scuole, preoccupati per alcune notizie in base alle quali sembrava che già l'autunno prossimo, per il forte calo della popolazione scolastica, queste due scuole sarebbero state chiuse.

Sono allo studio, effettivamente, alcune soluzioni al problema del calo delle iscrizioni, ma il provveditore ha tranquillizzato le delegazioni: e in particolare per quanto riguarda la «Giulia» ha detto che ancora nessuna decisione *che formalmente avallii la soppressione delle prime classi presso questa scuola».* *(l. p.)*

Notte brava di due finlandesi

ALBISOLA — Due studenti finlandesi, Tarmo Ahonen, e Markko Lapola, 22 anni, che per pagarsi le ferie erano imbarcati come mozzi su una motonave, sono stati protagonisti di una notte brava a Albisola. Dopo avere bevuto in abbondanza nel bar dell'aeroporto di Savona, dove la loro nave era ancorata, hanno rubato un'auto e si sono diretti verso Albisola.

Qui hanno però incontrato una pattuglia dei carabinieri. Sono stati arrestati con l'accusa di furto.

Dopo essere stati sentiti dal magistrato, sono stati rilasciati in quanto la motonave è pronta di partire. *(g. p. r.)*

L'amministrazione Basso rischia di cadere a pochi giorni dall'insediamento

Un siluro per la giunta di Albenga Si apre la crisi anche a Albisola

ALBENGA — *Con una lettera al sindaco di Albenga Filippo Basso, suo collega di partito, Alessandro Marengo, eletto assessore supplente nella nuova giunta mercoledì scorso, ha rassegnato le dimissioni. L'iniziativa di Marengo conferma che non soltanto la malattia (per la quale è ricoverato in ospedale) abbia tenuto lontano dalle più elementari responsabilità del Consiglio comunale, sta anche il disagio dal tipo di rapporto instauratosi nella coalizione di Albenga.*

L'elezione di Marengo ad assessore supplente, decisa a sorpresa dal direttivo democristiano nelle ore immediatamente precedenti l'elezione di sindaco e giunta, dopo un abboccamento dell'interessato con il capogruppo Felloni, non ha abbiocato la situazione. Marengo, interpellato ieri mattina all'ospedale, è apparso tutto a spiegare il suo dissenso sull'alleanza della democrazia cristiana con socialdemocratici, liberali e repubblicani. «Non discuto l'alleanza quadripartita ma i suoi contenuti — ha detto —. I motivi sono spiegati nella lettera che inviai al comitato cittadino del mio partito prima di dimettermi dalla commissione per la trattativa. Altre cose ho detto nella riunione al sindaco».

Non mancano però indicazioni per ricostruire le fasi di Marengo. L'esponente democristiano ritiene che la crisi albenganese si sia aperta non con l'arresto del sindaco nello scorso settembre, ma nel luglio con le dimissioni degli assessori liberali e socialdemocratici con i quali è ora rifatta un'alleanza, senza chiarire i problemi di fondo sollevati in quell'occasione.

Il più ha dichiarato che chiederà le dimissioni della giunta, rilanciando l'ipotesi di un blocco laico-socialista a fianco dei comunisti.

g. m.

ALBISOLA SUPERIORE — Crisi nella giunta social-comunista di Albisola. I comunisti si sono ritirati ufficialmente dalla amministrazione ieri mattina, con una «dura» lettera inviata al sindaco Teresio Consoli. Domani s'inizieranno le trattative per formare una maggioranza.

Giuseppe Vallerino quando parla della situazione venutasi creando in seno al Consiglio, da lui presieduto per molti anni, tende visibilmente ad innervosirsi. *«Non sapevamo più che fare — dice —; non c'era un interlocutore valido con cui trattare le questioni della giunta. I socialisti, come partito, di Albisola non rispondono. Sono divisi da faide interne aggravate dagli effetti del caso Teardo. Per questo abbiamo aperto la crisi, il psi sarà costretto a chiarire la situazione, una volta per tutte».*

In Consiglio le forze sono così suddivise: 13 sono comunisti, 8 democristiani, 2 socialdemocratici, uno repubblicano e uno indipendente. I sei consiglieri del psi sono metà «riformisti» ex teardiani, e gli altri invece sono della «sinistra».

Non vanno assolutamente d'accordo.

«Il partito socialista — dice Roselli, segretario, "contestato" dai consiglieri della minoranza psi — *è rappresentato da me, almeno fino a quando conserverò la carica. Le consultazioni prossimi giorni saranno gestite dalla sezione. Questo deve essere chiaro».*

Che cosa succederà? I per formare una maggioranza di centro-sinistra ci vuole come per una giunta di sinistra allargata ai laici, l'astensione che il psi preferirebbe. I giochi sono aperti, ma...

Alassio: il psi ha lasciato la giunta

ALASSIO — Il e i due assessori democristiani sono rimasti soli a sedere sulle sedie di giunta: dopo liberali e socialdemocratici anche gli assessori socialisti hanno ieri mattina rassegnato le dimissioni dalla giunta quadripartita che governava Alassio. Sempre ieri il direttivo del psdi, dopo approfondite discussioni, ha respinto le dimissioni anche da consigliere presentato al partito dall'assessore dimissionario Biagio Biella. (r. ar.)

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE

PRESTITI

a dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi anche se ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA

FINANZIARIA COFIMA

piazza Verdi 8 (Sizione Brignole)
telefoni 541.742 -

INTERESSANTE NOVITA' PER I DEBOLI DI UDITO

Lo sviluppo delle tecniche elettroniche ha permesso di avere una vasta gamma di soluzioni diverse per risolvere i problemi dei deboli di udito. Questo innegabile progresso aveva un suo limite preciso: l'elemento umano. E' infatti impossibile per uno specialista (anche costantemente aggiornato) conoscere e ricordare i milioni di dati riguardanti tutte le protesi sul mercato, i dati delle impronte auricolari e i «casi particolari» resi ultimamente solo dopo studi e tentativi di mesi se non di anni. Si è pensato di rimediare a questo, utilizzando il calcolatore elettronico che è uno strumento velocissimo, in quanto può ricordare ed elaborare obiettivamente milioni di dati.

Dopo anni di studi condotti a livello dei più qualificati Centri di Ricerca (anche universitari) italiani e stranieri, si è giunti a mettere a punto una di valutazione dei deficit uditivi, valido in tutto il mondo. Da questo è derivato poi un metodo di ricerca che ha fornito il risultato più interessante per il debole di udito: la protesizzazione con il computer.

Si è passati attraverso diverse fasi e adesso si è arrivati a simulare una qualsiasi curva audiometrica, e confrontarla con i dati degli apparecchi in commercio e far scegliere al computer la risposta ottimale.

Il computer indica un venaglio di risposte e per ogni risposta, i dati caratteristici fondamentali. Da questa serie di ipotesi il debole di udito, con l'aiuto dell'audioprotesista, sceglie quella che più si adegua alle sue esigenze, sia uditive che estetiche. Il computer che, con la sua prodigiosa memoria, ha permesso il salto di qualità nel campo dell'audioprotesi, dopo severissimi collaudi, è finalmente disponibile a Genova, che ha l'onore di essere tra le prime città in Europa a metterlo a disposizione dei deboli di udito

DIMOSTRAZIONI SPECIALI IL 23-24-25-26-27 DI GENNAIO

VISITE GRATUITE ANCHE A DOMICILIO telefonando al:

Centro Acustico Sage MAICO GENOVA
P.zza De Ferrari, 4/46 - Tel. 296.527

e agli Uffici di: IMPERIA c.so G. Baino, 65/2 - Tel. 22.282
SAVONA via Montenotte, 30 - Tel. 22 871

Il consuntivo dei vigili urbani: molte nell'83

Più disciplinati e prudenti gli automobilisti di Alassio

ALASSIO — Nessun incidente stradale mortale nel territorio del comune di Alassio nel 1983; diminuzione delle contravvenzioni agli automobilisti, dei sequestri di auto per guida senza patente o mancanza di assicurazione; minori infrazioni nel settore commerciale; intensa attività nel controllo degli abusi edilizi. Sono questi i dati più interessanti nel consuntivo 1983 dell'attività dei vigili urbani di Alassio che celebrano oggi la festa del Corpo non una cerimonia religiosa e un ricevimento in Comune.

I vigili urbani alassini, agli ordini del comandante Pindaro Taranto, hanno svolto complessivamente nel corso dell'anno 36.200 ore di servizio.

Nel controllo della viabilità sono state elevate 2176 contravvenzioni e 3720 verbali: il miglior comportamento degli automobilisti si deduce dal fatto che il gettito delle contravvenzioni (113 milioni) è superiore di soli 6 milioni a quello dell'82, malgrado il raddoppio delle sanzioni.

La minaccia del milione di multa e del sequestro del mezzo hanno fatto diminuire anche le infrazioni — sono soltanto undici — per la guida senza patente e senza l'assicurazione di responsabilità civile.

Altri settori in cui l'attività dei vigili urbani è stata molto intensa sono l'edilizia ed il commercio. Le violazioni rilevate nell'edilizia riguardanti in prevalenza ristrutturazioni di rustici, difformità e abusivismi per chiostri e verande sono state 150, con rapporti inviati direttamente alla magistratura. Per il commercio, il controllo era diretto particolarmente alla sorveglianza dei prezzi nelle vendite straordinarie e sono stati contestati, con controlli, 55 infrazioni. g. ra.

Accuse al sindaco di Borgio «Non rispetta la minoranza»

BORGIO VEREZZI — *Incomincia a soffiare il vento della polemica tra la maggioranza e la minoranza nel Consiglio comunale di Verezzi. Il pomo della discordia, secondo il gruppo di minoranza, formato da due rappresentanti democristiani e uno socialista, è costituito dalle risposte date negli ultimi due Consigli dal sindaco Enrico in merito alle richieste di documentazione su vari argomenti in discussione.*

«Risposte che, dietro ad una forma apparentemente gentile — si legge in una *lettera di protesta* inviata al sindaco ed al Coreo —, esprimono in effetti una chiusura netta alla più elementare collaborazione che dovrebbe esistere tra maggioranza e minoranza. Tenendo conto del fatto che i nostri consiglieri svolgono tutti attività lavorative, che non permettono loro una costante presenza nella sede comunale, riteniamo estremamente scorretto il rifiuto di fornire loro una copia delle deliberazioni in modo che possano avere un quadro il più completo possibile della vita amministrativa».

Secondo dc e psi tale comportamento risulta illegittimo visto che le norme vigenti prevedono che queste delibere debbano essere rilasciate a qualsiasi cittadino che ne faccia richiesta. n. d.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari all'ospedale San Paolo di Savona

Ugo Gattia

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora la piccola Roberta, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente messa alle ore 15 a Mallarino.

— Savona, 21 gennaio 1984

I componenti della Falegname si uniscono al dolore del loro socio Guido Garrita per la scomparsa del padre UGO.

— Savona, 21 gennaio 1984.

FIERA DEL BIANCO?

BOOMERANG

NATURALMENTE!

Aurelia 237 Tel:

EDRA

RICERCA
SUB AGENTI
per zona libera provincia SAVONA
Scrivere
INA Agenzia generale
Piazza Sisti 4 - Savona

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

SABBATINA SPORT

SAVONA

SABBATINA è SPORT

dal 21 Gennaio al 19 Febbraio 84

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI dal 15 al 60%

Esercizio di Savona del 16 gennaio 1984

REGIONE LIGURIA

SETTORE LAVORO FORMAZIONE PROFESSIONALE

COMITATO INDUSTRIALE SPEZZINO PER L'ISTRUZIONE TECNOLOGICO-AZIENDALE

RIAPERTURA TERMINI

La Regione Liguria organizza in collaborazione con il C.I.S.I.T.A. e con il contributo del Fondo Sociale Europeo, un corso di formazione professionale, finalizzato all'occupazione, riservato a n. 20 giovani disoccupati, per

TECNICHE ASSICURATIVE

saranno ammessi i giovani che superano apposite prove attitudinali e sono in possesso dei seguenti requisiti:

— residenza nella Regione Liguria,
— età inferiore ai 25° anno alla scadenza del bando,
— iscrizione alle liste di collocamento;
— assolvimento degli obblighi di leva e assenza totale per la durata del corso;
— diploma di laurea rilasciato da Università italiane

Il corso avrà la durata di circa 10 mesi (1500 ore) comprensive di un periodo di stage in azienda e prevede un impegno di 40 ore settimanali di presenza

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza ragguagliata alle effettive ore di presenza

Le domande di ammissione dovranno essere inviate presso la sede della Scuola di Amministrazione e Tecnologia Aziendale - Località Venere Azzurra LERICI (SP) - Tel. 0187-970.640 - 970.577 dove si potranno altresì acquisire ulteriori informazioni e richiedere gli stampati. Sede entro le ore 12 dell'11-2-1984.

INTERREGIONALI - L'alta classifica vive in Riviera forse la giornata decisiva

Nell'Albenga rientra Marco Bianchi (a sinistra), ma a fianco (a destra) manca la spalla Marcolini

Albenga e Vado, tutti vi guardano

Desiderio di rivincita degli ingauni [illegible] l'Aosta e possibilità di sorpasso - Indisponibili Marcolini [illegible] Bado - Fontana: «Ci serve il pubblico delle grandi occasioni come dodicesimo in campo»

Con la Pro Vercelli per i rossoblù scocca l'ora della verità, della vendetta [illegible] del prestigio - [illegible]li: «Ci stimola la caratura degli ospiti» - Mazzucchelli al posto [illegible] squalificato Balboni

ALBENGA — «Contro l'Aosta, seconda in classifica, l'Ades Albenga si gioca una grossa fetta [illegible] campionato [illegible] verdetto del campo sarà un accertamento e [illegible] pronostico per i due successivi confronti [illegible] fa [illegible] Vercelli e il Cuneo capolista». Il presidente [illegible] giallorossi, Dino Scioli, sin[illegible] così il significato [illegible] confronto interno con i rossoneri valligiani, una delle poche squadre che nel girone di andata han superato [illegible] ingauni.

Erano allora, le prime battute della stagione. Oggi alla vigilia di rivincita da parte dell'Albenga [illegible] aggiungono validi motivi di classifica. Gli ingauni con [illegible] possono effettuare il sorpasso ed agganciare la piazza d'onore in graduatoria, [illegible] a [illegible] condominio.

Purtroppo [illegible] confronto [illegible] importante e impegnativo non trova l'Albenga nelle condizioni ideali. L'allenatore Elvio Fontana [illegible] rinuncia[illegible] [illegible] «bomber» Marcolini e al difensore Gianni Bado, infortunati. Impiegare Marcolini [illegible] rischio troppo grosso, si può compromettere il [illegible] recupero per la trasferta di Vercelli o, peggio allungare [illegible] molto [illegible] assai inefficiente, analogo discorso [illegible] valido per Bado.

[illegible] settimana si [illegible] anche allungato l'elenco dei giocatori che hanno dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore Alcardi e [illegible] terapie di Cesare Cometto: [illegible] tratta di Bartoli-Magi, Daga, Basso e Marco Bianchi, l'unico per il quale si può avanzare una concreta previsione di recupero. Per gli altri sarà necessario attendere le ultime ore e i provini che Fontana farà prima di andare in campo.

Ammesso [illegible] all'ultima ora tutti siano [illegible] grado di giocare, vi sarà un problema di scelte. Marco Bianchi verrà sicuramente impegnato come terzino di fascia, ma per le altre quattro maglie del centrocampo sono in lizza Bartoli-Magi, Lazzarini, Di Napoli, Marchetti e Davì. I marcatori [illegible] Rembado e Daga, con Calcrotti libero e Remo Bianchi in porta. In attacco, ruolo e responsabilità di Marcolini come spalla di Basso vanno a Guidetti, un giocatore con [illegible] fino, piedi buoni e opportunismo anche [illegible] privo delle doti atletiche del compagno assente.

Per Guido Basso, dopo la bella prova con l'Orbassano, si attende una [illegible] conferma.

Pronostici. Molta fiducia la esprime il vicepresidente Antonio Bruzzone dicendo: «Ho visto la squadra molto [illegible] centrata e con la voglia [illegible] confermarsi tra le protagoniste della stagione, anche se dovremo registrare assenze importanti. Credo che ce la faranno».

Più cauto il [illegible] [illegible] allenatore Fontana: «L'Aosta è una formazione difficilmente prevedibile. Dispone di una "rosa" di venti elementi di categoria ed è in grado [illegible] fare qualsiasi metamorfosi. L'Albenga sta producendo uno sforzo oltre il quale è difficile andare. La determinazione e la volontà però possono fare il resto. Il confronto resta aperto e non sarà un dramma l'eventuale pareggio. Abbiamo bisogno di quel giocatore in più che è il pubblico, e spero [illegible] la volta buona per avere incoraggiamenti e non critiche. Da vent'anni l'Albenga non si trova in questa posizione di classifica. Lo capiranno i tifosi».

g. m.

A Ivrea [illegible] Moncalieri il compito non [illegible] tra i più facili

Andora e Cairese fuori casa obiettivo sarà [illegible] pareggio

Sinagra forse lancia Di Pietro, Seghezza fa i conti [illegible] l'infermeria

[illegible] — *L'Ivrea, che attende oggi la visita dell'Andora non è di certo [illegible] rivelazione che all'andata incassò sul terreno di Molino Nuovo una rotonda cinquina. Gli eporediesi [illegible] cresciuti bene, [illegible] tolti dalle [illegible] infide della classifica, hanno vinto le ultime quattro partite casalinghe e pareggiato a Vado e Vercelli.*

«Sappiamo molto bene queste cose, rimetteremo (in d'ora un risultato di parità — dice Michele Sinagra — perché credo che l'Ivrea sia [illegible] squadre più in forma [illegible] Se dovessimo riuscire nel nostro intento, tornando [illegible] un pareggio, non [illegible] rebbe [illegible] un [illegible] prezioso ma [illegible] confortante prospettiva per il successivo derby casalingo con il Vado».

Per la trasferta, il tecnico biancoazzurro potrebbe decidersi a qualche nuovo esperimento nel settore di punta, quello che maggiormente necessita di seguitare maggior penetrazione.

«Ho visto molto bene nel galoppo con l'Imperia — afferma Sinagra — il giovane Di Pietro. Sto meditando di inserirlo in [illegible] per affiancare Atragene, sempre troppo solo sulle (assi più delicate della manovra conclusiva».

Poche le altre novità: c'è il rientro di Ciho nel ruolo [illegible] libero, previsto l'assenza di Scburri, non quella [illegible] Sabbatucci che [illegible] influenzato, ma per il centrocampista non [illegible] rimpiazzi, come Nuvolone o [illegible] fisicamente Sergio Fittino, che dopo una lunga assenza per infortuni sculpita in [illegible] ritrovare il posto in squadra.

g. ra.

VADO L. — *Ore 14,30 di domenica 22 gennaio: in [illegible] solo colpo, per il Vado, scoccano l'ora della verità, della vendetta e del prestigio. Per la Pro Vercelli, attesa [illegible] fucile spianato, al «Chittolina» può essere «rischio amaro».*

Ora scorrendo [illegible] classifica [illegible] si accorge dell'importanza della sfida, ulteriormente accesa dai burrascosi strascichi della gara d'andata, che il Vado perse immeritatamente, per poi sentirsi anche insultare e con toni decisamente alterati [illegible] tecnico piemontese Secco.

«L'attesa per questa partita — spiega [illegible] direttore sportivo Giorgio Bartoli — è palpabile. [illegible] il tempo ci dà una mano contiamo di vedere le tribune gremite. Sarebbe anche l'ora, visto che questo scontro ha in sé tutte le caratteristiche della grande [illegible] Ai ragazzi chiediamo innanzi tutto il massimo dell'impegno e della concentrazione. Abbiamo di fronte una squadra composta per nove undicesimi da elementi [illegible] l'anno scorso erano titolari in C. Ma questo, anziché spaventarci, ci stimola. E poi il Vado agli appuntamenti che contano non manca mai».

Innegabile che questa sia una gara senza pronostico. La Pro Vercelli sarà al gran completo, e il suo presidente Celoria ha [illegible] di tenere per[illegible] vecchio [illegible] non solo per l'impegno odierno ma anche in chiave campionato. Queste [illegible] forse anche frasi di circostanza, ma in fondo la classifica conferma.

Venerdì pomeriggio ad Asti [illegible] è svolta [illegible] riunione delle [illegible] eletti dell'Interregionale. Molti addetti [illegible] lavori hanno fatto gli auguri e i complimenti al Vado, specie in vista di questa partita. [illegible] Bartoli osserva: «Noi giochiamo solo per noi stessi, non certo per le altre [illegible] pretendenti al primato. [illegible] parliamo [illegible] C2, [illegible] abbiamo la ferma volontà di [illegible] stare [illegible] più [illegible] lungo possibile nel grande giro, e per farlo [illegible] è necessario un risultato positivo oggi. Andiamo avanti alla giornata, cercando [illegible] miglio[illegible] [illegible] il profilo della squadra [illegible] società. Se poi, vedessimo che certi traguardi si avvicinano, allora cominceremo a pensare al futuro».

Oggi Paolo Tonelli è [illegible] stretto sul andare in tribuna. Il tecnico è infatti stato squalificato dopo l'espulsione rimediata a Mezzomerico [illegible] squadra l'unico assente è Balboni, squalificato anche lui [illegible] parechini, [illegible] Bartoli andrà il tecnico [illegible] seconda Mario Sossi. Pare certo, la squadra, la conferma [illegible] Quaterno libero e dell'intero pacchetto difensivo che così bene si è comportato a Mezzomerico.

[illegible] anche il rientro di [illegible] Mazzucchelli, [illegible] presumibilmente prenderà il posto a centrocampo di Balboni. Difficile trovare l'antidoto [illegible] Loviziere, visto che Pesenti ultimamente ha convinto in pieno. Dunque, questo il Vado più probabile contro la Pro, a meno [illegible] Tonelli all'ultimo momento non escogiti qualche trovata tattica: Alziati; Grippo, Rossi; Bolgiani, Quaterno, Centoni; Tonelli, Pesenti, Altovino, Mazzucchelli, Castroppo.

«Della Pro Vercelli temiamo il collettivo e l'esperienza — *ha concluso Bartoli* — ma [illegible] certi, anche in base alla prova dell'andata, di poter contrastare efficacemente i piemontesi. Sento che sarà una grande partita». r. bg.

I nerazzurri tentano al «Ciccione» di tornare al successo dopo tre mesi

L'Imperia chiede punti alla Torres per migliorare [illegible] morale e classifica

Baveni teme la velocità e la grinta dei sardi - Rientrano Quattrini e Pietropaolo

IMPERIA — Rizzola e il[illegible] arrivato, e con lui c'è un altro genoano in prova, Fonti, un centrocampista che ha fatto panchina, qualche volta, ed ha pure debuttato, per uno scampolo di partita, in serie A. Ma la sua posizione non [illegible] ben definita, e l'attaccante rossoblù dopo essersi allenato un paio [illegible] giorni con l'Imperia, ieri sera è tornato a [illegible] per completare la breve licenza.

Il ragazzo, soldato a Roma, potrà essere ingaggiato sol[illegible] se otterrà il trasferi[illegible] ad una sede più vicina (Diano Castello o Albenga). L'accordo con il Genoa è già stato praticamente definito, ma la trattativa con le autorità militari non è ancora stata conclusa. E' certo, pertanto, che Rizzola non è stato tesserato e, dunque, oggi al «Ciccione» non sarà in campo, come si sperava, con la Torres.

La partita con il Torres [illegible] inizio alle 14,30, anziché alle 15, [illegible] al solito, poiché la compagine sarda non vuole rischiare di perdere l'aereo da [illegible] Per la classifica, per il morale e per concludere in [illegible] dignitosa il girone d'andata, servono i due punti. L'Imperia, infatti, non riesce più a vincere da tre mesi.

Tra i nerazzurri, in avanti, rientreranno Quattrini e Pietropaolo, che hanno recuperato, dopo gli infortuni.

Questa la formazione, salvo imprevisti: Pigino, Schirano, Tommasi, Senzadino, Oddone, Conti, Valloria, Fontanesi, Quattrini, Discepoli, Pietropaolo. A disposizione, per eventuali sostituzioni, il mediano Zaccaria e il tuttofare Martinelli, oltre alla punta [illegible] il tornante Azzi, in[illegible], dovrà restare fermo ancora per un po' di tempo.

La Torres è solida, non ha [illegible] rinunciato alle ambi[illegible] di inserirsi [illegible] dialogo al vertice per la conquista della promozione. Bavenì la teme e la rispetta: «*Mi preoccupa la velocità dei suoi giocatori: per grinta e temperamento, valgono quelli del Livorno capolista. Sanno imprimere alla gara un ritmo indiavolato. Dovremo usare la carta la marcatura accorta*».

u. d.

CALCIO

[illegible] C1 (ore 14,30): Imperia-Torres

INTERREGIONALE (ore 14,30): Vado - Pro Vercelli; Ades Albenga - [illegible] (ore 15)

PROMOZIONE (ore 15): Veloce - Arenzano, Carrarese - Ceriale (14,30), Levante C - Corniglianese (Pio XII); Ventimiglia - Finale; Rivarolese - Dianese (Begato); Argentina Arma - Mallare; Libarna - Ovadese-Silvanese; Cairese - Valle Arroscia (Borgio Verezzi); Sanremese - Serravalle Scrivia.

PRIMA CATEGORIA (ore 15): Bordighera - Alassio; Celle - Baia Villanovese; Calizzano B - Boys Vado (Ceriale); Pinaibor[illegible]ghese - Cengio; Pietra Ligure - Loanesi; Albisola - S. Filippo; Borghetto - Taggese; Carlin's Boys - Valleceppi (Pian Ponte).

SECONDA CATEGORIA (ore 15): GIRONE A: S. Lorenzo - Cervese, Auxilium - Loca Partenope - Pontelungo (Lerici); Camporosso - S. Ampelio, S. Bartolomeo - Sanremo B; Laigueglia - S. Michele; S. Giorgio - Vecchia Laigueglia (Bastia).

GIRONE B: S. Cecilia Al[illegible] - Fornaci (10,30); Rocchettese - Don Bosco (14,30); Dego - Lavagnola 78 (14,30), Spotornese - Legino, Borgio - Nolese; Altarese - Pietra Sport (14,30); S. Francesco Loano - Sciarborasca.

GIRONE C: Bragno - Priamar (14,30); Camerana Galliera - Cadlbona (14,30); Villetta - Pallare (Noli 10,30); Millesimo - Villapia[illegible] (14,30); Dego [illegible] - Altare 80 (10,30).

TERZA CATEGORIA (ore 15): Valleggia - Portovado (Quiliano, 10,30); Sa[illegible] - S. Stefano (Dagnino); Toirano - Alpicellese; Zinola - Il Nuraghe; Speranza - Bergeggi (Zinola, 10,30).

BASKET

SERIE D maschile: Vado, [illegible] 17,30, Pallonlido; Caparol Vado - S. Donato Lucca; Imperia, ore 17,30, palestra Maggi Agnesi - Rapallo.

PALLAMANO

B femminile: Bordighera, ore 10, palestra Corriera; ABC - Aurisina Trieste.

C maschile: Bordighera, ore 11, palestra Corriera; ABC - Freiarti Milano; Sa[illegible] ore 15, palasport; Sa[illegible] Aosta.

D maschile: Sanremo, ore 11, parco Carmelitane; Muratti Time - S. Camillo Imperia.

La trasferta nella tana di Perani [illegible] soci in un momento molto delicato

La Sanremese è in cerca di riscatto [illegible] il Parma è [illegible] ostacolo difficile

SANREMO — Sarà il Parma, allenato da Marino Perani, a dire quanto la Sanremese sia riuscita ad assorbire la botta della prima sconfitta interna stagionale, patita sette giorni fa contro il Brescia. «Dai miei mi aspetto una prova di orgoglio, una reazione immediata alla sconfitta» ha detto ieri Franco Viviani, mister biancazzurro, prima di mettere piede sul pullman che ha condotto la squadra in Emilia.

Ma, all'ostacolo di questa attesa prova di orgoglio ed a questa reazione, c'è il Parma, una delle «grandi» indiscusse del torneo, squadra che punta senza [illegible] termini all'un posto in serie B. «Una formazione che punta al sodo, portata ad aggredire. Gual a metterla in condizioni [illegible] ragionare sul campo. Sarebbe la nostra fine» ha detto ancora Viviani, anticipando il discorso che oggi farà ai suoi giocatori, negli spogliatoi, prima del fischio d'inizio.

Il tecnico [illegible] risolto solo uno dei due [illegible] che [illegible] in settimana circa [illegible] infortunati: Bobbo, il portiere, non ce l'ha fatta ed è rimasto a casa (una vera sfortuna per lui, proprio nel momento in [illegible] aveva conquistato, dopo tre anni [illegible] anticamera, i galloni da titolare). Rientrerà quindi Meani ed in panchina andrà il giovane Gambaroria, promettente numero uno della formazione «Beretti».

Un grosso punto interrogativo, invece, per Mangero, infortunatosi domenica contro il Brescia. L'ex spallino è partito regolarmente, ma il suo recupero sembra difficile. Viviani è stato abbottonatissimo circa l'eventuale contromossa. «L'n po' di prelattica ogni tanto ci vuole» ha detto sorridendo. Sembrerebbe probabile l'innesto di De Luca [illegible] un piccolo rimescolamento di posizioni in avanti, ma non è escluso, visto il suo insolito mutismo, che Viviani abbia in [illegible] qualche sorpresa.

Oggi contro il Parma dovrebbero scendere in campo Meani, Giusto, Cichero, Arecco, Kala, Lagnan, De Luca (Sberveglieri), Bordin, Sberveglieri (Biangero), Ogliari, Simonetta. Quest'ultimo, tra l'altro, appena terminata la partita, dovrà partire per Roma per rispondere alla convocazione del[illegible] nionale azzurra «under 18» che mercoledì sera sarà impegnata contro la Gre[illegible] ad Atene.

L'arbitro di oggi sarà il signor Varne Betti di Siena. E' un impiegato bancario di 34 anni, con una discreta esperienza alle [illegible] che in C2.

Infine una curiosità. Oggi a Parma non gioca solo la Sanremese, ma anche il Muratti[illegible]Sanremo, la formazione di [illegible] che [illegible] in serie B e che affronterà in [illegible] neutro (vista la squalifica del [illegible] delle Carmelitane) il Goriziа. Giocherà quasi contemporaneamente agli [illegible] di Viviani al Palasport. E, al ritorno, quelli della pallamano [illegible] ospitati sul pullman biancazzurro. Un'insolita accoppiata.

Bruno Monticone

Canali pensa di far bottino a Voghera anche [illegible] la difesa a pezzi

Per esorcizzare la fragilità esterna al Savona occorre il blitz di Gaudino

Luccini è riconfermato

SAVONA — Di «ex» biancoblù è pieno il campionato, e la Vogherese, che oggi ospita il Savona, [illegible] fa eccezione. In panchina parti Pierino Ouechi, al [illegible] posto oggi c'è Osvaldo Verdi. Il cambio [illegible] allenatore fu dovuto ai risultati deludenti: i lombardi infatti, partiti con l'obiettivo di vincere il campionato [illegible] sogni mancati non sono solo in casa nostra), si trovano oggi a quota 12 i biancoblù il precedono di due punti.

Tutto questo, però, preoccupa non [illegible] Giorgio Canali. Dice: «*Loro hanno bisogno [illegible] punti. Sono squadra attrezzata, come dimostrano le ambizioni di partenza*».

E' ancora e sempre la difesa a preoccupare di più l'allenatore del Savona. Alle [illegible] di «Picchia» Romei e di Renato Dainese si aggiunge quella, prevista dai primi giorni della settimana, di Ramon Turone, fermato da una noiosa tonsillite. Canali aveva due alternative: rivoluzionare la formazione (Talami o Castellazzi libero), oppure inserire il giovane Parma. Ha preferito affidarsi, in linea di massima, a questa seconda ipotesi.

Canali spiega: «*Non mi sembra [illegible] fare tante modifiche a una squadra che contro il S. Elena Quarto, tutto sommato, non ha sofferto troppo per vincere*».

Il giovane Parma [illegible] sufficienti garanzie?

«*Penso di sì, e comunque [illegible] abbiamo molte altre strade. Prima di prendere la decisione definitiva valuteremo anche le condizioni del terreno di gioco*».

Nessuna sorpresa in avanti, dov'è prevista [illegible] conferma della coppia Gaudino-Luccini. Il primo ha segnato finalmente un gol ed è atteso ad un'altra prova positiva, anche se in trasferta, ovviamente, il discorso sarà ben diverso. A Voghera, il Savona giocherà quindi con questo schieramento: Pizzetti, Talami, De Marco, Marieri, Parma, Rolando; Galasso, Castellazzi, Maiocchi, Gaudino, Luccini. Neppure la panchina sarà al gran completo: [illegible] garantito infatti solo il portiere di riserva, Durando, con Ivano e Alessandro Guerra e Meneghetti.

L'indisponibilità di difensori si [illegible] sentire in modo ormai preoccupante. Tre uomini come Turone, Romei e Dainese non [illegible] possono concedere a nessun avversario, tanto [illegible] no in trasferta. Nella [illegible] del Savona, poi, ci [illegible] due marcatori [illegible] ruolo (Romei e Talami), e questo finisce col pesare sul rendimento complessivo della squadra.

[illegible] parola ancora a Canali: «*Un punto oggi, sarebbe una cura [illegible]*. E' possibile rin[illegible] la prima vittoria esterna [illegible] stagione? Il tecnico biancoblù allarga le braccia: «*Potremo anche fermare, però mi sembra proprio la giornata meno adatta. La ripeto: un pari sarebbe risultato ottimo*».

Il fragilissimo Savona da trasferta, insomma, ci riprova un'altra volta. Con l'incontro di oggi finisce il girone di andata, e i biancoblù (fuori casa (val la pena ricordarlo) hanno ottenuto soltanto due punti, nei derbies di La Spezia e di Imperia.

La vittoria con il S. Elena ha allontanato, almeno per il momento, il pericolo della retrocessione. Canali sa che il vero problema della sua squadra [illegible] però il rendimento [illegible] sarebbe ingiusto citare solo [illegible] Il Savona, è vero, [illegible] subito spesso gol in modi[illegible] molto ingenui, ma neppure l'attacco ha fatto [illegible] sua parte. A Pontedera i [illegible] avevano dominato [illegible] lungo e in largo senza riuscire a segnare.

Sandro Chiaramonti

Pallanuoto: superato di slancio (10-9) il Recco Stefanel

L'orgoglio premia [illegible] Del [illegible]

Raggiunti [illegible] superati nel terzo tempo, i savonesi svettano nel finale

CAMOGLI — Grande prova d'orgoglio (e per due tempi di alto valore tecnico) della Del Monte Savona, che al Bacchetto ha battuto per 10-9 i campioni del Recco Stefanel.

La Del Monte è partita di gran carriera: dopo 5' conduceva per 3-0, grazie alle reti di La Cava e Del Gaudio (due). Prima della fine [illegible] frazione, realizzava anche Bertazzoli.

Lo stesso Bertazzoli veniva [illegible] espulso per limite di falli in apertura di secondo tempo e subito il Savona cresceva. Reti di Fabrizio Falco al 3'07", di Tronchini, su rigore, [illegible] il Recco, al 3'20", poi di Francesco Falco al 6'36", infine di Galli per gli ospiti al 6'40".

Nel terzo tempo calava la Del Monte e usciva fuori il Recco, che dopo aver subito il gol del 3-6 ad opera di Belaceto dopo soli 38 secondi, andava in gol quattro volte consecutivamente con Baldinetti, solo nel finale, con una doppietta di Lagostena, si rifaceva sotto nel punteggio.

La Cava goleador

Gran bella partita, insomma, con spunti tecnici e agonistici molto pregevoli, e pieno battibecchi in tribuna tra il pubblico delle due fazioni. Quasi un anticipo, per il clima, del play off che dal prossimo aprile assegnerà lo scudetto.

Mistrangelo, a fine gara, ha detto: «*Sono molto soddisfatto della prova dei miei, specialmente nei primi due tempi [illegible] cambiato molto nella seconda parte [illegible] gara, e il risultato in fondo non [illegible] è non ha molto [illegible] Una vittoria prestigiosa, in pratica, ma di valore relativo. Il Recco deve fare attenzione, perché [illegible] la formula di quest'anno rischia di perdere un campionato che in [illegible] è già suo*».

r. bg.

D'Altrui, Ragosa e Galli Nel frattempo, espulsione definitiva per tre falli di Fabrizio Falco.

Nell'ultimo tempo, però, i savonesi ribaltavano di nuovo il risultato: Bartoletto, La Cava (due reti) e Pisano rendevano la partita al Recco, che

Risultati e classifiche nelle pagine di Sport.

[illegible] - Con la prima giornata di ritorno parte ufficialmente il conto alla rovescia

Ventimiglia e Veloce [illegible] caccia della Levante

Al «Peglia» il Finale Ligure, al «Bacigalupo» l'Arenzano - Mallare e Ceriale rischiano ad Arma e Carcare

Può partire il conto alla rovescia. Da oggi in Promozione scatta il girone di ritorno, meno quindici dalla fine, [illegible] come 1350 minuti ancora da giocare. E parte anche la caccia alla Levante «C», campione d'inverno con alle costole sette squadre nello spazio di tre punti. La «undicesima» non dovrebbe offrire colpi di scena ma la palla è rotonda, chiusa..

Levante «C» (21) - Corniglianese (5) — *Classico testacoda al Pio [illegible] di Pegli. Il successo di domenica scorsa con la Veloce ha messo le ali ai ragazzi di Basilio Parodi e non sarà certo [illegible] consentirgli del campionato e fermarli. Almeno così dice il pronostico.*

Rivarolese (20) - Dianese (13) — *La Rivarolese in casa ha sempre concesso poco, in trasferta la Dianese non è che abbia un bilancio fallimentare. Il successo di Diano nelle ultime due partite hanno conquistato tre punti ed il morale è decisamente cresciuto. Dice il dirigente Franco Ghirardi: «Stiamo un po' meglio in classifica e siamo più convinti [illegible] nostri mezzi. Non dico che faremo sfracelli ma la nostra partita ce la possiamo giocare. Ciant non avrà Caprile, per motivi di lavoro, ma recupera Migliore. Boschi, già disenle a Mallare, avverte ancora un forte dolore alla gamba destra. Incerta la sua presenza.*

Ventimiglia (19) - Finale Ligure (9) — *Rientra Gianni Capra tra i giallorossi finalesi, manca ancora Vore in difesa. Nel Ventimiglia non ci sono Montelli, squalificato, e Bosio ancora infortunato. Interrisi dovrebbe utilizzare a centrocampo Patricelli. Ospiti a caccia di punti. Brignoli e compagni non dispongono di concederli. Il presidente del Ventimiglia, Silvio Coppo, è categorico: «Basta con la politica del punticino: sia fuori sia in casa dobbiamo dimostrare che siamo i più forti. Per vincere questo campionato dobbiamo fare almeno 22-23 punti: è bene che i ragazzi cominciino a rimboccarsi [illegible] maniche».*

Veloce (18) - Arenzano ([illegible]) — *I granata savonesi tornano al «Bacigalupo» dopo l'esilio del «Chittolina». Con l'Arenzano la squadra di Damonte non può permettersi altre distrazioni. Non c'è Manitto squalificato [illegible] l'avversario appare alla portata della Veloce.*

Argentina [illegible] - [illegible] (11) — *Per i rossoneri di Arma di Taggia inizia il ciclo che, come ha detto l'allenatore Amerigo Curti, dovrebbe consentire alla squadra di rimanere nelle zone alte della classifica. «Tranne [illegible] Levante "C" nelle prossime quattro domeniche avremo avversari abbastanza abbordabili. Se che il Mallare non potrà concedersi nulla ma in casa siamo abituati a soffrire».*

Carrarese (18) - Ceriale (18) — *I biancorossi di Vaccini vogliono riscattarsi dopo le recenti, per qualcuno immeritate, sconfitte. Trovano sulla loro strada un Ceriale che sembra aver smarrito, dopo la pausa di fine anno, gioco e risultati. «Non è il momento migliore per andare a Carrara, una squadra sempre temibile quando gioca davanti al suo pubblico», ammette il segretario Giacomo Maria. Due formazioni comunque [illegible] grossi problemi di classifica che potrebbero [illegible] affrontarsi a viso aperto.*

Libarna (19) - Ovadese-Silvanese (13) — *Classico derby [illegible] provincia di Alessandria, l'unico piemontese inoltre male, dice qualcuno) del girone A di Promozione ligure. Padroni di casa favoriti: hanno più ritmo all'andata, vorranno fare il bis.*

p. p. c.

Un pareggio tra Sestrese e Varazze (0-0)

GENOVA — Zero a zero ieri pomeriggio a Bernali nell'anticipo del girone A di promozione ligure [illegible] Sestrese e Varazze. Non è risultato dunque agli ospiti l'impresa di bissare il successo di Finale Ligure di domenica scorsa. La Sestrese, con una gara accorta e tatticamente perfetta, è riuscita a bloccare i nerazzurri, che ancora una volta hanno palesato problemi in zona gol. Ora il Varazze raggiunge momentaneamente in testa la Levante «C» con 21 punti ma con una gara in più.

(m. no)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Ancona 29, tel. 543.941): [illegible]. V. 18. Or. 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40. L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 14r, tel. 292.940): Staying alive. Ore 15; 17,10; 20,41; 22,30
ASTOR (via 42 Settembre 223r, tel. 564.422): I misteri del giardino di Compton House. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 1, tel. 566.810): Il ritorno dello Jedi. Or. 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. L. 5000
DIONISO (via Colombo 11, tel. 588.385): I racconti di Alice. V. 18. Or. 15; 16,55; 18,30; 18,45; 21,10; 22,40. L. [illegible]
GIOIELLO (via Bettini 10r, tel. 299.861): Mystere. Ore 15; 16,50; 18,40; 22,30
GRATTACIELO (piazza Dante 45, tel. 594.403): Mai dire mai, con S. Connery. Or.: 15; 17,30; 19,50; 22,30. L. 5000
ISRAL (corso Montegrappa, t. 882.360): Vacanze di [illegible]. Or. 15; 17; 18,50; 20,50; 22,30
LUX (via XX Settembre 236r, tel. 581.001): Il testimone, con A. Sordi. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 366.296): Il libro della giungla di Walt Disney. Or. 14,30; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Mi manda Picone, con G. Giannini. L. [illegible]. Ore 15,30; 17,[illegible]; 20,10; 22,30
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.149): Footloose [illegible]. 15; 17,00; 18,50; 20,50; 22,40. L. 5000
PALAZZO (Salita S. Caterina, t. 565.512): La pietra.
PLAZA (piazza Tommaseo 17, tel. 366.952): Brisby e il segreto di Nimh. Or.: 15; 18,30; 18; 20,30; 22,30
RIVOLI (via XII Ottobre 10, tel. 588.217): Vacanze di Natale. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 5000
SMERALDO (via Carnagnone 7, tel. 303.741): Tutto per la libertà. V. 18. Or. 15; 18,21; 20,50; 22,30. L. 4500
SUPERCINEMA (via Caprare 8r, tel. 591.736): La 4 porta [illegible] 14. V. 18
UNIVERSALE (via XX Settembre 21r, tel. 542.217): Sogni pericolosi [illegible], con A. Celentano. Or. 15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,40. L. 5000
[illegible] (via XX Settembre 38r, tel. 582.131): La signora 3. Or.: 15,30; 17,15; 18,30; 22,30. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, t. 588.280): Grande Story.
CORALLO (v. Innocenzo IV, t. 566.416): Questo e quello.
CRISTALLO [illegible] Zeeva. t. 209.957): Super 81.
MIGNON (corso Armellini 4, tel. 391.583): Superman III

CINEMA D'ESSAI

DANTE: Ben contento.
CINE CLUB LUMIERE: Sonde giovanili.
FRITZ LANG: Lo specchio.
INSTABILE: Ben contento.
FILM STORY - SALA DE GILLIS: Il [illegible] con W. Allen. SALA [illegible] dello Disney n. 1.

[illegible] VISIONI

CHIABRERA: [illegible].
SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 29 R, tel. 261.753): [illegible]
[illegible] SAMPIERDARENA [illegible]
A.B.C.: [illegible]

ASTORIA: La chiave. V. 18
ELDORADO: Signore vogliose e sue [illegible].
SPLENDOR: Flashdance.

CERTOSA

COLOMBO: Mani di fata. Lunedì riposo

COGOLETO

VERDI: Io per una fata. Lunedì riposo

SESTRI PONENTE

GARDEN: Mani di fata. Lunedì riposo
VERDI: Compagnia Balstrocchi presenta Un jumbo [illegible]. Ore 20,30
HOLLIDAY: Staying alive.

ARENZANO

ITALIA: [illegible]. Lunedì riposo

PEGLI

EDEN: Mani di fata. Lunedì riposo

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Tutto [illegible].

CAMPOMORONE

AMBRA: Acqua e sapone. Lunedì riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Sapore di mare 2 un anno dopo.
MIGNON: Festival [illegible] [illegible].
Lux: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Il testimone.
CANTERO: La chiave.
MIGNON: Una immagine a Chinatown.
NUOVO: Fantozzi subisce ancora. [illegible].

RAPALLO

AUGUSTUS: Flashdance. La guerra del [illegible]. Lunedì riposo
GRIFONE: Monty Python - Il senso della vita.
ITALIA: Mai dire mai.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Bacigalupo): ore 16 Giancarlo Sbragia [illegible] L. 10.000 - 10.000. Domani ore 20,30 [illegible].
SALA CARIGNANO [illegible] Canzone [illegible].
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47): ore 16 e 21 [illegible]. Comp. di danza [illegible]. L. 15.000 - 13.000 - 7000. Domani riposo
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, Tel. 589.329): L'Opera di Genova - Stagione lirica 1984 ore 15,30 replica Lucia di Lammermoor. L. 21.000, 18.000, 13.000. Domani ore 21 concerto per pianoforte [illegible] Schumann Chopin, piano [illegible].

[illegible]

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.106): FF.88. Lunedì riposo
DIANA: Vacanze di Natale.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 28.563): Fantozzi subisce ancora.
JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.176): Baciamo di [illegible]. Lunedì il [illegible].
ARS: Il libro della giungla.

FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 36.63.27): Danton. Lunedì La traviata.
LUX: Acqua e sapone. Lunedì riposo
SALESIANI d'Esse [illegible]. Candy Candy - Sala: La scelta di Sophie. Lunedì riposo.

ALASSIO

COLOMBO: [illegible]. Lunedì [illegible].
RITZ: Sapore di mare n. 2. Lunedì riposo.
SALESIANI: Tootsie. Lunedì riposo

ALBENGA

ASTOR: 007 Mai dire mai.
[illegible]: Wargames.
[illegible]TALLO: Cross show.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON [illegible] [illegible] riposo.

ALTARE

[illegible]: Gremlins n. 2. Lunedì riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Wargames. Lunedì La ragazza del [illegible].
CRISTALLO: L'ospedale più pazzo del mondo. Lunedì riposo

CERIALE

DOGON: Sapore di mare n. 2. Lunedì riposo

FINALE LIGURE

ONDINA: Questo e quello. Lunedì [illegible].
VITTORIA: Il testimone. Lunedì riposo

LOANO

LOANESE: Tutto [illegible]. Lunedì [illegible].
VITTORIA: Il testimone. Lunedì riposo

MILLESIMO

[illegible] e l'[illegible]. Lunedì riposo
LUX: Avventurieri ai confini del mondo. Lunedì riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Mary Poppins. Lunedì riposo

SPOTORNO

MIGNON: Sing Sing. Lunedì riposo

VARAZZE

TERIS: Il testimone. Lunedì Porca [illegible].
VERDI: [illegible]. Lunedì riposo

VALLEGGIA

DON ALBERA: [illegible]. Lunedì riposo

VADO LIGURE

CINESTUDIO SARAZZA: Il [illegible]. Lunedì riposo

IMPERIA

CENTRALE: Flashdance. Lunedì I [illegible].
DANTE: 007 Mai dire mai, con S. Connery.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.743): Zelig con W. Allen, M. Farrow. Lunedì riposo
ROSSINI: Sogni [illegible], [illegible] con A. Celentano. Lunedì: Peppe e Concetta Barra presentano: Peppe e Barra, ore 21,15 [illegible].

DIANO MARINA

DIANESE: [illegible]. Lunedì [illegible].

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Acqua e sapone. Lunedì [illegible].
CENTR: Sangue [illegible]. Lunedì [illegible].

BORDIGHERA

OLIMPIA: Sing Sing. Lunedì riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Ragazzi della 56ª strada. Lunedì riposo

VENTIMIGLIA

EUROPA: Staying alive. [illegible].

[illegible]

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.671): Sogni [illegible]. Da lunedì 23 chiuso [illegible].
[illegible]
SANREMO [illegible]
CENTRALE (via Matteotti) [illegible].
SUPERCINEMA: FF.SS.
ORFEO: La chiave. V. 18

I solisti di Alessandria

GENOVA — Per il ciclo di concerti della stagione dedicata a «Schubert e il suo tempo», m[illegible] sera, alla sala Quadrivium suoneranno «I solisti di Alessandria». Bruno Landi [illegible] violino, Enrico [illegible] alla viola, Marco Guidarini al violoncello, Emilio Bendi al contrabbasso, Giorgio Vercillo al pianoforte.

Domani l'attore leggerà l'Inferno

Giancarlo [illegible] scende [illegible] bolge

GENOVA — Domani sera al Politeama Genovese (ore 20,30) nuovo appuntamento con la lettura dell'Inferno dantesco.

Giancarlo Sbragia, di ritorno in città dopo un lungo periodo d'assenza dai palcoscenici genovesi, leggerà il diciannovesimo, il ventesimo e il ventunesimo canto, preceduto da [illegible] breve introduzione critica del professor Franco Croce Bermondi.

Nel diciannovesimo canto Dante incontra i simoniaci e affronta il tema dei rapporti tra Stato e Chiesa. Uno dei peccatori condannati in questa bolgia, la terza del settimo cerchio, scambia Dante per papa Bonifacio VIII. E' il pretesto per la famosa invettiva del poeta contro i papi simoniaci (da Simone, mago di Samaria, che pretendeva di comprare da Pietro e [illegible] Giovanni la facoltà di comunicare lo Spirito Santo ai battezzati) e contro il malgoverno della Chiesa.

Nel ventesimo procedono, lentamente come in processione i maghi e gli indovini [illegible] il viso rivolto all'indietro. La parte centrale del canto tra [illegible] prima e una seconda [illegible] dannati, è costituita da un lungo discorso di Virgilio che descrive i dintorni della sua Mantova e precisa quale sia la vera origine della città.

Il ventunesimo e ultimo canto di questa serata dantesca descrive l'incontro tra il poeta e i barattieri completamente immersi nella pece bollente e custoditi dai diavoli di Malebranche sempre pronti a dilaniarli con i loro uncini.

Lo spettacolo della bolgia ricorda a Dante una immagine dell'arsenale veneziano quando d'inverno vi si faceva bollire la pece per calafatare le imbarcazioni danneggiate.

Il cinema di Achternbusch

GENOVA — Si apre domani al cineclub Lumière di [illegible] Fratinasso (via Vitale) la rassegna di film dedicata al regista tedesco Herbert Achternbusch, intitolata «La rabbia delle immagini», che il Goethe Institut ha presentato di recente a Torino.

Il ciclo approda a Genova quasi in contemporanea con la pubblicazione, presso l'editore Costa e Nolan, delle tre pièces teatrali più significative di Achternbusch, tradotte da Luisa Gazzerro Righi.

Achternbusch, oggi quarantacinquenne, è sceneggiatore, regista, attore principale e produttore di tutti i suoi film, per molti dei quali ha scelto l'uso del dialetto bavarese. Questo è probabilmente anche uno dei motivi che [illegible] reso più difficile la diffusione delle sue opere all'estero.

La rassegna comprende sei pellicole che verranno presentate (con sottotitoli e traduzione simultanea in cuffia) fino a venerdì 27 gennaio.

Si comincia con «Die Atlantikschwimmer» del '75 (I nuotatori dell'Atlantico) alle 20,30. Il ciclo prosegue martedì con «Das letzte Loch» (L'ultimo buco) alle 20,30 e 22,30, mercoledì verrà proiettato «Das Gespenst» (Lo [illegible]) seguirà alle 22,30 un dibattito al quale prenderanno parte Luigi [illegible], germanista dell'Università di Torino, e Thomas Thieringer, del Süddeutsche Zeitung di Monaco di Baviera.

Giovedì sarà la volta di «Servus Bayern» (Salve Baviera) alle 20,30 e alle 22,30.

Il ciclo si chiuderà con la proiezione di «Bierkampf» (La lotta della birra) del '76 e con la replica di «Das letzte Loch» alle 22,30.

Ambizioso il cartellone della rassegna, ma Milva dice no

Musicanovecento, terza puntata Guerre, poesia, pittura e film

GENOVA — Milva non parteciperà a «Musicanovecento», la rassegna giunta alla terza edizione, che prenderà il via il 7 febbraio prossimo. La cantante, dopo il trionfo dello scorso anno dei «Sette peccati capitali», era stata contattata per un recital (Poesia e musica nella Germania del '900) ma ha dovuto rinunciare per altri impegni di lavoro: al suo posto si esibirà Gigliola Negri. Arriverà comunque un altro nome di richiamo: Enzo Biagi presenterà, infatti, il concerto finale («Musica fra le due guerre in Italia») il 4 maggio.

«Musicanovecento» è organizzata dal Teatro Comunale dell'Opera in collaborazione [illegible] la Provincia (che con il suo contributo di settanta milioni copre quasi interamente i costi), la G.O.G., il Goethe Institut, la cineteca Griffith e il centro «Galliera».

Il cartellone è stato illustrato ieri nel corso di una conferenza stampa aperta dal presidente [illegible] Provincia, Elio Carocci, [illegible] hanno fatto seguito gli interventi dell'assessore Paolo Profumo, del sovrintendente Franco Ragazzi, del direttore artistico Luciano Chailly e di [illegible] Sanguineti.

Il programma si articolerà in tre blocchi distinti.

Il primo prevede tre concerti sulla produzione musicale italiana odierna. Inaugureranno i «compositori genovesi» Federico Ermirio, Mauro Balma e Raffaele Cecconi preceduti da un omaggio a Luigi Cortese. Interpreti saranno Raimondo Malacena e Romeo Ruga (violini), Alessandro Ghè (viola) Tito Berchelli e Marco Guidarini (violoncelli), Riccardo Marsano (pianoforte) e Marco De Santi (chitarra).

Il [illegible] febbraio arriveranno i «neoromantici» (etichetta controversa non condivisa totalmente neanche dagli [illegible] componenti [illegible] schiera): Giampaolo Testoni, Francesco Carluccio, Alessandro Lucchetti, Marco Tutino, Luca Mosca, Lorenzo Ferrero e Carlo Galante. Il loro concerto (riservato a pagine pianistiche affidate ad Alessandro Lucchetti e Claudio Marino Moretti) sarà preceduto da un incontro dibattito [illegible] autori milanesi e genovesi [illegible] to da Enzo Restagno.

Concluderà la prima parte [illegible] «Musicanovecento» (il [illegible] febbraio) un concerto [illegible] vincitori del «Premio Contilli [illegible]».

Il secondo blocco della manifestazione, a marzo, prenderà lo spunto dalla messa in scena, nell'ambito [illegible] stagione lirica, di «Volo di notte» di Luigi Dallapiccola e «Morte nell'aria» di Goffredo Petrassi. Petrassi parteciperà ad una tavola rotonda (intitolata «Gli ottant'anni di Goffredo Petrassi») accanto a Massimo Mila, Riccardo Malipiero, Lorenzo Ferrero e Luciano Chailly.

Milva grande assente alla rassegna all'ultimo [illegible] rinunciato

Complessa e ambiziosa l'ultima parte di «Musicanovecento» dedicata ad un'analisi non solo musicale [illegible] periodo fra le due guerre, studiato in tre suoi differenti momenti culturali: il [illegible] in Francia, l'espressionismo in Germania e il futurismo in Italia.

Edoardo Sanguineti curerà (l'8 marzo, il 3 e il 13 aprile) tre incontri introduttivi: ognuno, come ha spiegato lo stesso Sanguineti, sarà «un breve spettacolo "multimediale", un collage di manifesti e musiche, poesie e pitture, film e teatro», che non avrà la pretesa di esaurire l'argomento ma solo di suggerire stimoli e tratti essenziali. Per quanto concerne l'aspetto musicale, il discorso sul dadaismo si esaurirà in due concerti [illegible] su Satie e il 16 marzo sui «Sei».)

Per l'espressionismo (oltre al già citato recital della Negri) interessante l'esecuzione (nell'ambito di una serata diretta da Antonio Plotino) de «Berliner requiem» di Kurt Weill.

Infine per il futurismo, dopo l'originale concerto con intonarumori del [illegible] aprile (protagonista il «Nuovo Ensemble»), chiusura di «Musicanovecento» con il concerto sinfonico-corale diretto da Franco Caracciolo (presentato da Enzo Biagi) comprendente pagine di Casella, Morinuzzi junior De Sabata, Rocca, Liviabella e Gian Francesco Malipiero

Roberto Iovino

Di nuovo agibile il teatro di Sestri Ponente, che riapre con la rivista

[illegible] al Verdi (ristrutturato)

GENOVA — Ha riaperto i battenti il Teatro Verdi di Sestri Ponente con le repliche dello spettacolo della compagnia goliardica Balstrocchi «Un jumbo chiamato desiderio» rappresentato nel periodo natalizio, dal 14 dicembre al 2 gennaio, al Margherita.

Dopo la chiusura del teatro «Modena» e del «Massimo» a Sampierdarena e la dichiarazione [illegible] inagibilità per il «Verdi» sembrava che a Genova fosse ormai negata ogni possibilità di ospitare concerti di musica leggera e riviste, come appunto quella [illegible] «Bal». Del «Modena» si ignora ancora la sorte, il «Verdi», che in passato aveva accolto alcune importanti anteprime di teatro di prosa e diverse rassegne cinematografiche, è stato invece restituito al pubblico genovese. C'è voluto l'impegno del consiglio di circoscrizione che, sull'onda delle polemiche per la mancanza di spazi decentrati in città, ha fatto sì che si eseguissero, in tempi brevi, i lavori per ridare l'agibilità al locale.

La Balstrocchi già l'anno scorso aveva proposto a Sestri Ponente, come prosecuzione degli spettacoli esplosi al «Margherita», la rivista «Settanta candeline per una star». Quest'anno le repliche proseguiranno fino a domenica [illegible] gennaio, tutti i giorni ininterrottamente.

Oggi e domenica prossima si terranno due spettacoli, uno alle [illegible] e il secondo alle [illegible]. L'incasso dello spettacolo di martedì sarà devoluto a favore della Croce Verde di Sestri Ponente e quello di giovedì all'Associazione per la lotta contro i tumori.

Tv private [illegible] Liguria [illegible]

A & TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Telefilm Enos - Ralph supervissuto; 10,45 Campionato di Basket Nba; 12,15 Football Americano; 13 Superclassifica show; 14 Telefilm [illegible] conquista del West; 16 Film [illegible]; [illegible] Telefilm Serpico; 18,30 Telefilm Arcibaldo; 19,30 Telefilm Lou Grant; 20,25 Telefilm Alla conquista del West; 22,25 Film Il prefetto; 1 Telefilm.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,50 Capitan Cavey, - Lassie e la squadra di [illegible] - [illegible] ragno, cartoni; 11 Sport Ring; 12 Calcio spettacolo; 13 Film La bambola (1965, film a episodi); 15 Casa dolce casa, telefilm; 15,30 Il magico mondo di Walt Disney, cartoni: Pippo e il tempo libero; 16,30 Roboting, cartoni; 17,30 Film La mia amica luna (1949 comm.); 19,30 La famiglia Bradford, telefilm; 20,25 Film L'inferno sommerso (1979 avv.), 22,30 Strike force, telefilm [illegible] Film Il ritorno di Harry Collings (1971, west)

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 9 Anderson, cartoni; 9,30 L'uomo tigre, cartoni; 10 Lupin III, cartoni; 10,30 Angie, telefilm; 11 Buck Rogers, telefilm; 11,30 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 12 Doc Elliott, telefilm; 13 Calcio, campionato mondiale di lotta; 14 Laura, telenovela; 16,15 Il momento della verità - i medium, vero o falso?; 17,15 Domenica Speciali Rubriche di Telenord Tn4; 18 Anderson, cartoni; 18,30 Lupin III, cartoni; 19 [illegible] nell con padre Renato Vassoni, rubrica religiosa; 19,30 Doc Elliott, telefilm; 20,20 Tommy Gibbs criminale per giustizia, film dramma mafioso Usa 1973; 22,05 Napoleone e l'amore, telefilm; 23 La gioia della vita, film commedia [illegible].

TELEBUONGIORNO

UHF 24, 30, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni Mimì e la nazionale di pallavolo - Il tulipano nero - Mimì e la nazionale di pallavolo - Il tulipano nero; 10,15 Film Alla scoperta del West: La vergine della valle, Usa 1955, western; 12 Telefilm Gli eroi di Hogan; 12,30 Telefilm Strega per amore; 13 Sport Grand Prix, settimanale [illegible] Piste - Strade - Rally. 14,30 Spettacolo Oké il prezzo è giusto. 16,15 Cartoni Charlie Brown. 16,45 Film Due Supercolt a Brooklyn, Usa 1973, commedia poliziesca. 18,20 Telefilm Supercar. 20 Cartoni I Puffi; 20,25 Film L'emigrante, Italia 1973, commedia; 22,10 Film Un tipo che mi piace, Francia 1971, commedia; 0,20 Film [illegible] anni, Italia 1950, commedia [illegible].

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12,30 Cinema, pace e guerra - Dibattito sul ciclo di film dedicato al tema del pericolo atomico. 13 Film del ciclo «Pace e guerra». Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare, 15 Cartoni, 16 Telefilm, 16,30 Film I sette fratelli Cervi. 18,30 Chi di voter [illegible] spettacolo. 19,30 Dal mondo del lavoro, rubrica sindacale della Camera del Lavoro. 20 Il potere della mente, 20,30 Cinema teatro e altre cose, rubrica. 21 63, ma il direttore? Rivano del Po in occasione del suo 63° compleanno; 21,30 Film I conversati; 23 Film Il grande valzer.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7; 10,30 Senso di colpa, film drammatico; 12 Ciak si gira, rubrica cinematografica. 12,30 Duello sul fondo, telefilm; 13 Belli incontri di pugilato; 14 L'avamposto degli Slufeers, film guerra; 16 Spiaggia libera, film comico. 17,30 Fragile, quotidiano di informazione musicale. 18,30 Hazell, telefilm; 19,30 Longridge Story, telefilm; 20,30 Washington a porte chiuse, telefilm; 23,30 Una partita svariata, [illegible] giallo poliziesco Germania 1979-80; 1 L'uno di Venere; 1,05 Voglio di vivere voglio di amare, film drammatico; 2,20 Duisio in fondo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9 La sela, telefilm poliziesco. 9 Sveglia ragazzi, programma di cartoni e telefilm: Bobillon - Jackie l'orso del monte Tallac - Batman. 10,15 Gli e no Special, vendita spettacolo all'insegna del risparmio. 13,15 Mannix, telefilm poliziesco. 14,15 Calcio calcio, quiz, musica, giochi e sport in diretta condotto da Mario Pellicano. 17 Vive, spazio tv per ragazzi: Jackie l'orso del monte Tallac - Doris Day show - Batman - Jackie l'orso del monte Tallac. 19,10 Sport Flash, notiziario sportivo. 19,45 Caccia al campione, sfida musicale e non per aspirare al successo. 23,10 Tutto cinema, informazione cinematografica. 23,15 Oroscopo, 23,20 I soldi e la moglie, film commedia - [illegible] Non stop, film e telefilm [illegible].

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 9 Film Dollari in fumo; 10,30 Un giallo per tutti; 13,30 Telefilm Aloha Paradise. 14,30 Video musica, 15 Film I dominatori, 17 Telefilm Aloha Paradise; 18 Ciao Eva, dall'Italia con amore, show sulla coppia italiana; 19 Telefilm Anche i ricchi piangono; 20,30 Film Un marito per Cinzia; 22,15 Telefilm La sindrome di Lazzaro; 23,30 Film Il mondo di Susie Wong.

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41, 56 — Ore 13,30 Aloha Paradise, telefilm; 14,30 Video musica, programma musicale. 15 — Film I dominatori, avventuroso. 17 Aloha Paradise, telefilm, [illegible] Anche i ricchi piangono, telenovela. 19,30 Bar Sport, programma sportivo in diretta, 20,30 Film Un marito per Cinzia, [illegible]; 22,15 Sindrome di Lazzaro, telefilm 23,30 [illegible] Il mondo di Susie Wong, [illegible].

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13,30 Telefilm Love American Style; 14 Conta salute, quiz, 17 Telefilm Dick Van Dyke, 18 Replay, 18,30 Film L'eterna armonia; 20 Diario di Sebdell; 20,30 Replay; 21 Film Il gatto e il canarino; 22,30 Film I dominatori.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film La regina delle navi; 12 Cartoni; 12,30 Telefilm Kim Co.; 14 Domenica insieme [illegible] Telefilm; 15,30 Film Paura d'amore. 17 Film L'uomo [illegible] della pioggia; 18,30 Film Che tesoro... e che dollari; 20 Film La spirale di fuoco; 21,30 Film La mitra nelle ombre rosse; 23 Film; 0,30 Film Duello al sole; 2 Film La mirka delle mille lepore.

PRIMOCANALE

UHF 43, 33, 26, 27 — Ore 10 Gechock, cartoni animati, 10,30 Gran Bazar; 12,30 I rangers della foresta, telefilm, 13 [illegible], telefilm; 14 Gradinata tv, programma sportivo; 17 Codice 3, telefilm poliziesco; 18 Vetrina d'arte e preziosi; 20 I rangers della foresta, telefilm; 20,30 Un medico a Brooklin, film (1974); 22 Codice 3, telefilm poliziesco; 23,15 Incontro di calcio di serie A Roma-Sampdoria.

2 [illegible]

[illegible] 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 60, 62, 66 — Ore 16 Punto sport

18,30 [illegible] da studio; 21,30 Telefilm Kiss Kiss; 22 Telefilm The Collaborators; 23 Sport più. 23,30 Film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,20 Telefilm Get Smart; 8,40 Telefilm Anche i ricchi piangono; 9 Telefilm Medical Center. 10 Conversazione religiosa; 10,15 Telefilm Anche i ricchi piangono, 11 Il sindaco e la città, rubrica; 11,30 Gran Bazar; 13,15 Telefilm Anche i ricchi piangono; 14 Diretta stadio; 16,30 Rubrica medica; 17 Telefilm Get Smart; 17,30 Vetrina d'arte e preziosi; 20,25 Telefilm Hitchcock; 21,25 Film Un uomo a nudo; 23 Telefilm Manjira; 24 Film Bersaline & Co; 1,30 Telefilm Palazzo di giustizia - Gli eroi.

Le [illegible] private [illegible] Liguria [illegible]

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Teleromanzo Una vita da vivere; 10 Rubriche, 10,30 Telefilm; 11 Rubriche; 12 Help gioco musicale; 12,30 Bis, gioco a quiz, 13 Il pranzo è servito, gioco a quiz. Pomeriggio con sentimento: 13,30 Teleromanzo Sentieri, 14,30 Teleromanzo General Hospital; 15,30 Teleromanzo Una vita da vivere. Five Time. 16,50 Telefilm Hazzard, 17 Telefilm Il mio amico Arnold. 18,30 Pop Corn, 19 Telefilm Arcibaldo, 19,30 Zig Zag, gioco a quiz, 20,25 Telefilm Alla conquista del West, 22,25 Jerry Mulligan in concerto; 23,25 Football americano, 0,25 Film Lean Martin premio, drammatico.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 Mr Abbot e famiglia, telefilm; 10 Lotta per la vita, telefilm; 11 Film [illegible] bruna indiavolata (1952) (comm.), 12,20 Fantasilandia, telefilm, 13,20 Maria Maria, novela; 14 La [illegible] bianca, novela; 14,50 Film Pasqualino notte (1965) (giallo), 16,20 Robottino, cartoni; 17,20 Il magico mondo di Gigi, cartoni, 17,50 Lobo, telefilm, 18,50 Marron glacé, novela; 19,30 Mi ama non mi ama, gioco a premi; 20,25 Film Gli [illegible] (1954) (dramm.); 22,15 Domenica sul Sessio XIII; 22,20 Maurizio Costanzo Show, interviste ed esibizioni a sorpresa; 24 Calcio spettacolo (replica).

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 7 Anderson, cartoni, 7,30 Lupin III, cartoni; 8 Angie, telefilm; 8,30 Il giovane Tigre, film avventuroso Hong Kong 1975, 10,15 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 10,20 Ellery Queen, telefilm; 11,10 I Sullivan, telefilm; 12 Buck Rogers, telefilm; 13 Lupin III, cartoni; 13,30 L'uomo tigre, cartoni; 14 Peyton Place, telefilm; 14,45 Kingstone, telefilm; 15,40 Duello al sole, film western, Usa 1946, 18 Anderson, [illegible]; 18,30 Lupin III, cartoni; 19 L'uomo tigre, cartoni; 19,30 Buck Rogers, telefilm; 20,20 Il gatto e il canarino, film giallo; 22,10 Slaughter uomo mitra, film avventura, 24 Tutto cinema, rubrica cinematografica.

TELE T.A.L.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Film, 12,30 Telefilm, 13,20 Cartoni; 14,10 Telefilm Provaci ancora Lenny; 14,35 Sport e brivido, documentario; 15 Film; 16,45 Cartoni; 17,35 Telefilm Provaci ancora Lenny; 19 Variate humane, programma musicale; 19 Sport e brivido, documentario; 19,30 Trotse giovanile Telefilm; 20,30 Film, 22 Telefilm Provaci ancora Lenny; 22,30 Calcio; 24 Follie di notte; 0,20 Film, Film.

TELECITY

UHF 26, [illegible] 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni animati: Sally la maga - Jackie, l'orso del monte Tallac - Bobillon - 8,15 Batman, telefilm fantastico; 8,45 Doris Day show telefilm; 9,15 Kiss Kiss, telefilm; 9,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 10,15 Gli e no, vendita spettacolo all'insegna del risparmio, [illegible], cartone 13,30 Dollarius, cartone 14 [illegible] speciale anticrimine, telefilm poliziesco; 14,30 Kiss Kiss, telefilm; 15,15 Film Bessa, [illegible] me, 17 Vive, spazio tv per ragazzi: di cartoni e telefilm: Jackie l'orso del monte Tallac; Doris Day Show; Batman, Jackie l'orso del monte Tallac. 19 Liguria, [illegible] 19,25 Mannix, telefilm poliziesco 20,25 Wallace style, [illegible] 21,30 La morte viene dal pianeta Aytin, film, 23,10 Tutto cinema informazione cinematografica 23,15 Oroscopo 23,20 Una storia da [illegible], film drammatico. Sogno non stop, film e telefilm fino alle ore 7

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni, 8,20 Telefilm Get Smart, 8,40 Telefilm Anche i ricchi piangono, 9 Buongiorno amico, rubrica; 10 Telefilm Anche i ricchi piangono; 11,10 Buongiorno amico, 12,25 Redazionale 12,50 Buongiorno amico 13 Telefilm Anche i ricchi piangono 13,25 Telefilm Dan August. 14,20 Film Classe di ferro. 16 Telefilm Get Smart; 16,25 Telefilm Al confini dell'Arizona, 17,20 [illegible] animali, 18,15 Redazionale, 18,25 Telefilm Godless Gorico. 20,25 Film Battaglia sulla spiaggia insanguinata (1961) (guerra), Telefilm Cobble 23 Mezzi non stop; 23,30 Telefilm Get Smart. 24 Film La [illegible] dello scorpione; 1,30 Telefilm Medical Center; Telefilm Gli eroi.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Buongiorno con Canale 7; 9,30 Rumpole, telefilm; 11 Hazell, telefilm; 11,55 Almanacco storico; 12 Claudius, telefilm; 13 Fragile, quotidiano di informazione musicale, 14 I dieci magnifici eroi, cartoni; 14,45 Il rivolto del potere, telefilm; 15,10 Una partita svariata, film giallo poliziesco [illegible] 1978-80; 17 I dieci magnifici eroi, cartoni; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale, 18,25 Ritratto del potere, telefilm; 19,45 Hazell, telefilm; 20,30 Claudius, telefilm; 21,35 Almanacco storico. 21,30 El Gringo, film Usa 1951, western; 23,05 Il dissenzione, rubrica musicale; 23,35 Ritratto del potere, telefilm; [illegible] Hellerman, 24,05 Intermezzo di mezzanotte. 24,10 Incensurabile di [illegible] diocesi, carriera [illegible] sessi, sai e brillante, 1,55 L'uomo di Venere, 2 I vampiri, film orrore; 3,25 Duisio in fondo; 3,30 Hellerman.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Sotto la lanterna, rubrica di attualità; 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana; 13 Film Le fantastiche avventure di Molly e le Snow; 14,30 Cartoni (Jason a Toledo), 16 Telefilm Una coppia quasi normale. 16 Telefilm Bosh. 16,05 Film Orizzi. 17,50 Telefilm Bosh. 18 Telefilm Dome. 18,30 Leggiamoli insieme, rassegna stampa quotidiana; 19 Big match, rubrica di sport popolare, 19,30 Liguria notizie, telegiornale, 19,40 Telefilm Una coppia quasi normale. 20,30 Ciao, a risentirci. Informazione spettacolo. 21,30 Richelieu, sceneggiato sulla vita del grande cardinale francese. 22,30 Asta.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 c.a. Chappy. 8,50 t.n. Cara cara. 9,20 t.r. Febbre d'amore. 10,15 Film Billi e Riva, Accidenti alla legge, Italia 1951, [illegible] umoristico, 12 tl. Gli eroi di Hogan, 12,30 tl. Strega per amore. 13 Bim Bum Bam; c.a. Il tulipano nero, c.a. Holli Spenk. 14 t.n. Cara carne. 14,45 t.r. [illegible] d'amore. 15,30 t.r. Aspettando il domani. [illegible] Bim bum bam; c.a. Chappy, c.a. Mimì e la nazionale di pallavolo, Il Vita da strega; 17,45 tl. Galactica. 18,45 tl. L'uomo da sei milioni di dollari. 20 c.a. Il tulipano nero. 20,25 Film Struzioni, ma di baci saziami, Italia 1968, commedia umoristica. 22,25 tl. Samurai. 23,35 Film Cineteca di mezzanotte Viva Zapata [illegible], dramma storico.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12 Kim & Co., telefilm per ragazzi, 12,25 God Sigma, c. [illegible]; 12,50 Diario giorno. 13 Love american style, tf, 13,25 Telefilm, 14,20 Film Il gatto e il canarino; 16 Film I dominatori. 17,15 Popy, telefilm, 17,40 God Sigma, c. animato, 18 Lucy e gli altri, tl ultimo episodio, 18,30 Telefilm, 18,25 Diario Flash; 19,30 Rubrica cardiocronica; 20 Ca.Ne.Ma; [illegible] Tempo: [illegible] Teri notiale. 20,35 Oroscopo. 20,45 Osservatorio politico; 21 Penalty; 21,40 Film [illegible] via che segnava; [illegible] Diario [illegible] 23 Osservatorio politico (r), 23,15 Aput (aur. 23,20 Dick van Dyke, spettacolo - Oroscopo.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10,30 Film I quattro gemelli del Texas; 12 Cartoni; 12,30 Telefilm 13 Vendita promozionale. 16,30 Film K.O. va e uccidi. 17 Magia automobile. 19 Telegiornale. 19,20 Jolly Tris Roulette. 19 Il piatto ride, rubrica. 20 Telegiornale. 20,30 Video Music. 21 Tutto cinema. 21,10 Fai da te, Oroscopo. 21,30 Alle Belli Tris. 24 Tg Tris. 0,10 Special musica. 0,30 Fatti tutta, i Notturno.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 8 Primomattino con Primocanale. Pronti in linea con l'esercizio. Gli anni ruggenti, film. Rubriche. ospiti in studio, 12,30 Incontro, telefilm, 13,30 Vetrina d'arte e preziosi, 16,30 I rangers della foresta, telefilm; 17 Codice 3, telefilm poliziesco. 18 Gechock, cartone. 18,30 Papere, cartoni. 19 Video shop, proposte d'acquisto. 19,15 Il giornalone, cronaca sport e spettacolo. 20 I rangers della foresta, telefilm. 20,30 Incontro di calcio di serie A Genoa-Napoli, 22 Codice 3, telefilm poliziesco, [illegible] Auto Tv, proposte d'acquisto auto d'occasione; 24 Il tesoro del fiume scuro, film avventura (1951)

SAVONA TV

UHF [illegible] 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 8 Mattina con Rete A: Accendi un'amica, 13,30 Cartoni I gatti di Chattanooga, 14 Telefilm Anche i ricchi piangono; 14,30 Telefilm Formula? Harry Worth, [illegible] Film Terra nera; 17 Spazio Genova, giochi a premi, quiz; Cartoni I gatti di Chattanooga. 18,30 Telefilm [illegible] vera partita, 19,30 Telefilm Anche i ricchi piangono. 20 Telefilm Firehouse Squadra 23, 20,30 Film Alla donna ci penso io (1954) (comm.), 22,15 Telefilm Detective Anni 30, 23,30 Film El Rojo.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 60, 62, 66 — Ore 11 Cartoni Ape Magà; 11,30 Film; 13 Il mondo di Pepe; 13 Telefilm I Zenberg, 14,30 Cartoni, 15 Film; 16,30 Telefilm Kiss Kiss. 17 Telefilm Agente speciale, 18 Cartoni Trider G7; 18,30 Scuola di sport, rubrica; 19 Videogiornale; 19,30 Sport; 20 Telefilm The Collaborators, 20,45 Anteprima cinema, 21 Film; 22,30 Videogiornale; 23 Un protocollo [illegible] per [illegible]; 23,30 Echosport, 24 Telefilm [illegible].

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 12,15 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario, 13,30 I gatti di Chattanooga, [illegible] i ricchi piangono, telenovela; 14,30 Formula? Harry Worth, telefilm; 15 Film Terra nera, [illegible] 17 Spazio Genova, giochi a premi e cartoni; 18,30 Un vero sportivo, telefilm 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,30 Anche i ricchi piangono, telenovela, 20 Firehouse, telefilm 20,30 Film Alla donna ci penso io, commedia; 22,15 Detective Anni 30, telefilm; 23,30 Film El Rojo, western.

[illegible] - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore [illegible] Ti A Sud del Tropico, 18,30 Ti Flash, 19,35 Il telefono, rubrica; 20,20 Tg 31; 20,35 Lo sport, 22,30 Film, 24 Tg [illegible] 24,05 Oroscopo.

Collage di napoletanità a Imperia

Con Peppe [illegible] Concetta Barra il teatro è uno «scherzo»

IMPERIA — Dopo i De Filippo, i Maggio, i Giuffré, ecco i Barra, ultima famiglia, in ordine di tempo, [illegible] essere «esplosa» nel teatro napoletano. Al «Rossini», domani sera alle 21,15, Peppe Barra e sua madre Concetta presentano appunto Peppe e Barra, spettacolo insolito e straordinario, che i due interpreti definiscono «scherzo in musica in due tempi».

Peppe Barra

Scritto e realizzato da Lamberto Lambertini e dallo stesso Peppe Barra (il Sancho Panza del Don Chisciotte curato da Maurizio Scaparro), si avvale come colonna sonora delle «Invenzioni musicali» di Eugenio Bennato, eseguite dal vivo da un piccolo complesso (chitarra, violino, violoncello, flauto e tromba), prima in scena con abiti e parrucche del Settecento, poi in buco in abbigliamento moderno.

Peppe e Barra è una piccola perla, nel cartellone commerciale variato quest'anno dal «Rossini». Secondo la critica, che ne ha parlato in toni entusiastici, «è qualcosa di più di un semplice "recital"», considerato inoltre «una delle scoperte più felici dell'ultimo carnevale di Venezia», dove aveva brillantemente debuttato.

Lo spettacolo è un «collage», nel quale si amalgamano gli elementi più diversi, dalle maschere di Pulcinella al Cafè Chantant e Felice Sciosciammocca, con il supporto [illegible]dimento di filastrocche sboccate, lazzi, stornelli e macchiette. Tra mimica e improvvisazione, comica e sberleffo, il pubblico, rifiorisce gli addetti ai lavori, ha sempre riso, e si è divertito.

Ma chi è Peppe Barra?

Formatosi con Roberto De Simone, dapprima nella celebre «Nuova compagnia di canto popolare» (ne: La gatta Cenerentola era la matrigna), poi in «Festa di Piedigrotta» e «Mistero napolitano», è ritenuto l'esponente forse più completo della scuola partenopea, quella degli eredi di Eduardo, che ha prodotto attori diversi ma tutti estrosi e bizzarri, come Leopoldo Mastelloni e Massimo Troisi

s. d.

APPUNTAMENTI FLASH

Magaloff [illegible] Genova

GENOVA — Domani sera al Margherita (ore 21) sarà ospite della Giovine Orchestra Genovese il pianista Nikita Magaloff.

Il concerto segna il suo ritorno a Genova dopo quasi tre anni di assenza dal cartellone della Gog. Magaloff ha inciso opere di Liszt, Ciaikovski, Brahms, Granados e tutte le opere di Chopin.

Nel concerto di domani il pianista eseguirà la fantasia op. 17 e i sei studi su Paganini op. 3 di Schumann. [illegible] seconda parte, dedicata interamente a Chopin [illegible] in programma tre Notturni op. 9 e la «Sonata in si [illegible] Min. Op. 35».

[illegible]tal di Mannino

RAPALLO — Oggi alle 17,30 all'auditorium delle Clarisse si terrà un recital del pianista e compositore Franco Mannino. Eseguirà musiche di Schumann e Liszt, oltre a sue composizioni.

Arlecchino [illegible]r stud[illegible]ti

GENOVA — Andrà in [illegible] domani [illegible] 10,30 al teatro Instabile di via Cecchi per gli studenti delle scuole genovesi lo spettacolo di Mimmo Chianese «Dall'universo di Arlecchino».

L'assessore regionale Gustavo Gamalero espone i suoi programmi

La Liguria fuori dalla crisi? «Sì, se punta sul turismo»

La ricostruzione del Carlo Felice, la realizzazione di nuovi alberghi a Genova e Rapallo potrebbero essere sintomi precisi - Le celebrazioni per festeggiare Colombo

SANREMO — Cristoforo [illegible], dopo aver scoperto l'America, potrebbe fare un altro «miracolo»: risollevare le sorti del turismo in Liguria. La creazione a Genova di un Museo Colombiano, in chiave moderna, equivarrebbe come minimo ad una Italia'61 nel suo periodo migliore.

Questa tesi, che sicuramente farà discutere, è dell'assessore regionale al Turismo, avvocato Gustavo Gamalero (pli). A Sanremo per due giorni, oggi presiederà la giuria della terza edizione di «Riviera in fiore», il corso fiorito che sarà trasmesso in diretta anche a «Domenica in...».

Ieri all'hotel Royal, insieme al nuovo segretario provinciale del pli, Carlo Ragni, e al coordinatore Angelo Massa, ha tenuto una conferenza stampa tracciando, a grandi linee, programmi ed iniziative per rilanciare nel mondo l'immagine e l'ospitalità della Regione.

Amante dei viaggi, [illegible]tore di molti Paesi, dei loro costumi e dei loro desideri in chiave di vacanze, Gamalero ha sciorinato un fiume di idee affiorando anche problemi cronici del settore.

Genova ed i suoi malanni — «La crisi del nostro capoluogo — ha detto — è gravissima e spero tanto sia irreversibile. Le cause? [illegible] molteplici. Però posso [illegible] che tra le più gravi quella di esserci troppi "salvatori della patria", ma [illegible] vuole mettere una lira di [illegible] propria per tentare di curare e vincere la malattia. A Genova, purtroppo, c'è gente che vuole fare solo il mediatore, non l'imprenditore. Non si investe e senza denari non si fa nulla. Non si può solo e sempre mungere o lavorare con i soldi degli altri».

Tra i [illegible] esempi il teatro Carlo Felice, un simbolo di Genova che è a terra, [illegible] macerie [illegible] anni. Nessuno ha mai saputo farlo rinascere. Solo parole e valanghe di progetti, [illegible] costosi. «Il Carlo Felice — ha continuato Gamalero — potrebbe rappresentare, in negativo, il nostro record [illegible]. Bisogna però anche domandarsi perché [illegible] gli Anni [illegible], quando allora certi costi erano diversi e si poteva forse sopportare, almeno [illegible] parte, amministratori come il signor Perfumo non hanno neppure cominciato i lavori. Oggi occorrono 100 miliardi».

Per l'assessore regionale il 1992, anno in cui ricorre il cinquecentenario della scoperta dell'America, potrebbe rappresentare l'ultima spiaggia per il turismo ligure. «In questi 8 anni — ha detto l'assessore regionale — dobbiamo realizzare almeno 5 strutture che sono carenti a Genova ma che servono a tutta la Liguria: aeroporto (sono stati stanziati 25 miliardi), il nuovo teatro, il porto, il Museo Colombiano e la rivalutazione del centro storico. Dobbiamo offrire qualcosa [illegible] degno alle migliaia di turisti che verranno a vedere la terra di Colombo».

Situazione alberghiera — Che è carente ed inadeguata lo sanno tutti. «Dobbiamo capire — ha ripetuto Gamalero — che gli alberghi devono essere concepiti ed inquadrati come vere aziende. Se chiudono gli altiforni l'unica alternativa vera è quella turistico-alberghiera. Sapete che un hotel Hilton di Roma, per esempio, dà lavoro a 400 persone? [illegible] La Cipo sarebbe pronta a gestire un grande albergo a Genova. [illegible] Rapallo si sta ristrutturando il mitico Excelsior. Anche il Bristol sta rimarciando. Qualcosa si sta muovendo. Sono però dell'avviso che un albergo dovrebbe avere almeno 60 camere. Bisogna adeguarci ai tempi».

«Che [illegible] lo — ha continuato — realizzare a Genova una centrale nucleare per dare lavoro a 100 persone? Un grande albergo, o una serie di infrastrutture turistiche di una certa classe possono occupare non 100, [illegible] mille persone e creare indotti imponenti [illegible] impetrare la città».

Sanremo e la Riviera — Anche qui è presente, benigna, l'ombra di Colombo. Il rilancio turistico dell'Imperiese, e di Sanremo in particolare [illegible] grazie [illegible] casinò, potrebbe parlare infatti yankee. «Ma lo sapete — ha assicurato Gamalero — che Colombo nel mondo è più conosciuto di Gesù? Negli [illegible] è esploso il "turismo di ritorno". Ci [illegible] milioni di figli di italiani che vogliono [illegible] le radici delle loro famiglie, passare le vacanze [illegible] Italia. Tocca però a noi preparargli dei "pacchetti" turistici stuzzicanti. E dentro perché non ci deve essere Sanremo? Oppure Portofino o Alassio? Perché solo e sempre Firenze, Venezia, Roma? In America ho avuto anche recentemente molti contatti e [illegible] settembre [illegible] sarà proprio nel Ponente (Sanremo?) il primo seminario della storia di operatori turistici degli Stati».

Il Ponente e [illegible] cultura — Gamalero [illegible] anche annunciato [illegible] avere in corso trattative con il governo francese per organizzare nel corso dell'anno [illegible] mostra [illegible] Claude Monet. Si tratterebbe [illegible] un avvenimento culturale-turistico eccezionale. Monet ha dipinto diverse tele proprio in Riviera. La sua prima mostra in Italia (40 quadri potrebbe tenersi a Bordighera.

Roberto Basso

Dopo quattro [illegible] di camera di consiglio la sentenza per gli «amanti diabolici»

L'ergastolo per Giovanni Rossi trent'anni a Gabriella Giordano

Si è chiuso così il processo in corte d'assise d'appello a Genova per l'uccisione di Rossano Vallieri - Al momento della lettura del verdetto era presente in aula soltanto l'uomo: apparentemente è rimasto impassibile

GENOVA — Ergastolo per Giovanni Rossi; trent'anni di carcere a Gabriella Giordano. I giudici della corte d'assise d'appello di Genova hanno concesso alla donna le attenuanti generiche. Accomunati da una condanna alla morte civile [illegible] giudizio di primo gr[illegible] e [illegible] che [illegible] ha indotti al feroce omicidio di Rossano Vallieri, 36 anni, il marito di Gabriella Giordano, gli «amanti diabolici», nel processo d'appello, hanno scelto la strada del gioco al massacro nella speranza di sottrarsi all'ergastolo.

Lo scambio d'accuse reciproche è stato impietoso (in precedenza Giovanni Rossi si era assunto la paternità del delitto; [illegible] ha accusato la donna di avere sparato al marito) e astuto, ma ha fallito l'obiettivo che gli assassini si er[illegible] concordemente, prefissi, l'assoluzione per insufficienza di prove.

Alla lettura della sentenza, emessa dopo nel giorni di dibattimento e quattro [illegible] e mezzo di camera di consiglio, era presente soltanto Giovanni Rossi. La donna non aveva retto alla tensione nervosa e aveva già disertato l'aula della corte d'assise d'appello nella mattinata dedicata alle ultime repliche.

Nessuna reazione apparente da parte dell'omicida. Prima che la [illegible] si ritirasse in camera di consiglio (erano passate da poco le dieci) aveva [illegible] le sue residue speranze di sottrarsi all'ergastolo con l'invocazione: «Condannatemi per quello che ho fatto (la distruzione del cadavere della vittima, che ha am[illegible], n.d.r.) ma non per ciò che non ho commesso».

Il verdetto della corte d'appello sembra avere capovolto le motivazioni della sentenza [illegible] primo grado, che attribuivano a Gabriella Giordano il ruolo della «mente omicida» e al complice quello del freddo esecutore del delitto.

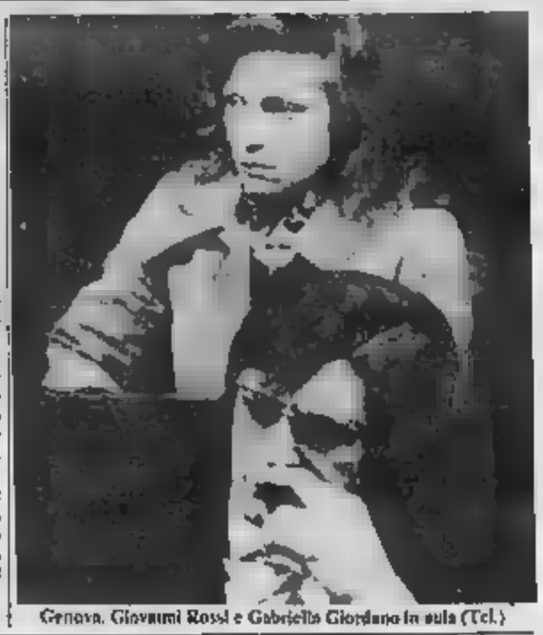
Rossano Vallieri fu assassinato la notte del 6 giugno di quattro anni [illegible] nel suo appartamento di [illegible] Martino 41, a Genova. Vittima [illegible] assassini erano in cucina. La figlia [illegible] coppia. Lo[illegible], [illegible] 7 anni, dormiva nella [illegible] accanto. Gabriella Giordano portava già in grembo Lara, frutto della relazione adulterina con Giovanni Rossi. La bimba è [illegible] dietro le sbarre del carcere.

L'agguato teso a Rossano Vallieri fu tanto subdolo quanto feroce. Giovanni Rossi aveva preannunciato una [illegible] visita telefonicamente (erano compagni di lavoro all'Enel). [illegible]se all'appuntamento con la pistola [illegible] calibro 22, rubata alla [illegible] mesi prima con la complicità della moglie. Quasi [illegible] ore di conversazione fra i due uomini mentre Gabriella Giordano, apparentemente, si occupava d'altro. Poi, all'improvviso, Giovanni Rossi impugnò l'arma e esplose tre colpi di pistola in rapida successione. Rossano Vallieri, colpito a morte e con gli occhi sbarrati dalla sorpresa, mormorò: «Mi fai venire l'infarto». Invece [illegible] d'acqua e il no[illegible] della figlia. La risposta fu un colpo di grazia al capo, sparato a bruciapelo.

I due amanti cancellarono accuratamente [illegible] tracce di sangue. L'uomo partì con il macabro carico, avvolto in un plaid e legato con le corde che aveva nascosto nel cofano [illegible] macchina. Raggiunse Monte Fasce, cosparse il corpo di benzina, vi appiccò il fuoco e ritornò a casa. La donna iniziò a telefonare [illegible] congiunti denunciando la scomparsa da casa del marito. Le telefonate vennero interrotte dall'arrivo della polizia. Le fiamme che divoravano il corpo di Rossano Vallieri erano state scorte [illegible] guardia notturna che aveva avvisato [illegible] agenti. Poche ore dopo Giovanni Rossi confessava il delitto e [illegible] ne attribuiva l'intera responsabilità. Una confessione che non evitava le manette anche all'amante. Movente del delitto: l'odio feroce degli assassini nei confronti della vittima, scoglio insuperabile alla loro unione e all'affidamento alla donna della figlia Lorena.

La sentenza della corte d'[illegible] d'appello ha[illegible]to, per [illegible] Giordano, la perdita della patria potestà, tramutandola in sospensione per [illegible] durata della pena.

Bruno Balbo



Genova. Giovanni Rossi e Gabriella Giordano in aula (Tel.)

L'ultimo contatto radio mentre si trovava nell'Oceano Atlantico

Il mistero della nave di Savona

E' la «Tito Campanella», [illegible] mila tonnellate di stazza, 23 uomini di equipaggio e [illegible] passeggero - Era partita dalla Svezia diretta in [illegible] porto della Grecia

GENOVA — Una [illegible] italiana, partita nei primi giorni del mese dalla Svezia con un carico di laminato, non dà notizie da otto giorni.

Si tratta della «Tito Cam[illegible]ella» (nella foto) di 19.360 tonnellate di portata lorda, un'unità che ha 21 anni, della società «Alfamar» di Savona, con 24 uomini di equipaggio.

La nave, che è diretta in un porto della Grecia, ha avuto contatti radio per l'ultima volta il 17 gennaio con un'emittente marittima spagnola. Tre giorni fa era segnalata nell'Oceano Atlantico a 60 miglia ad Ovest di Capo Finisterre e poco dopo avrebbe dovuto passare lo Stretto di Gibilterra.

La società [illegible] armamento presume che il silenzio dell'unità sia causato da un'avaria all'impianto radio. Fra due giorni la «Tito Campanella» dovrebbe raggiungere un porto greco. Nella pagina [illegible] Savona il servizio di Ivo Pastorino.

Al convegno sull'economia ligure organizzato [illegible] Acli

Un confronto [illegible] Chiavari tra Garrone [illegible] sindacato

CHIAVARI — [illegible] giornata [illegible] convegno [illegible] mosso dalle Acli nella sede di [illegible] Delpino 2, appena inaugurata nel pieno [illegible] centro cittadino. Una struttura di proprietà parte comunale e parte dei padri Scolopi dove sono stati ricavati la sede del patronato Acli, un [illegible] sociale con [illegible] convegno (180 posti), sala riunioni (altri 40 posti), una palestra, una saletta esposizioni e un bar-ritrovo.

Il convegno, apertosi venerdì con il saluto del sindaco De Petro e l'inaugurazione della sede cui hanno preso parte il vicepresidente della Regione Gualco e il vescovo diocesano Ferrari, che ha benedetto i locali, ha avuto nella prima giornata un intervento del presidente regionale [illegible] delle Acli Giuliano Ferrari [illegible] «Liguria, società, economia, istituzioni locali nella transizione».

Su questa linea introduttiva si è svolto il dibattito [illegible] quale hanno preso parte Michele Dau del Censis e Giorgio Sola, docente di sociologia all'ateneo genovese, e che è ripreso ieri mattina con una serie di interventi qualificati ed anche polemici. Da segnalare innanzitutto la presenza nella gremita sala congressi di diverse personalità, dal presidente degli industriali Garrone, agli assessori Chella, Zoppi e Faraguti, all'[illegible] regionale all'Industria Truoco e al collega di Consiglio Signorini, per arrivare al senatore Taviani, [illegible] segretari [illegible] sindacato.

Tra gli interventi in programma quello del presidente [illegible] dell'Iri, l'Istituto ligure [illegible] ricerche economiche e [illegible] Sull Filippo Peschiera, [illegible] il quale, provenendo l'economia ligure da una politica di tipo liberistico, non esiste una visione precordinata che possa seguire al boom, che in troppi credevano destinato a durare in eterno. Di contro, sempre secondo Peschiera, [illegible] Stato è anche troppo presente nell'industria e nelle strutture produttive, dove invece dovrebbe dare spazio ai privati.

Su quest'ultimo tasto ha premuto anche Garrone. Il quale ha sostenuto [illegible] «non credere» [illegible] progetto dei privati su Cornigliano di cui si parla in questi giorni: ci [illegible] rebbe voluta, secondo il presidente degli industriali, una preparazione più approfondita [illegible] analisi dei costi e [illegible] benefici.

[illegible] questo punto [illegible] intervento polemicamente Bartori della Cgil [illegible] ha fatto notare come [illegible] area destinata a suo tempo allo sviluppo industriale a Genova e sulle [illegible] viere siano spesso e volentieri rimaste inutilizzate, proprio mentre ora i privati vorrebbero comprare dall'Iri a prezzi stracciati [illegible] aree [illegible] Cornigliano e dell'Italcantieri in via di smobilitazione.

La giornata si è chiusa con l'intervento del presidente nazionale Acli Domenico Rosati, [illegible] questa mattina è previsto infine [illegible] intervento [illegible] segretario nazionale Acli [illegible] Passuello.

Marco Raffa

ECONOMICI

ACQUISTABILI in contanti macchinette sigaro mano libera di Pomarolo. Trattative tel private. Tel. 015 862.1182

Le controdeduzioni [illegible] Ctu regionale

Avegno [illegible] modifica i [illegible] [illegible] Piano [illegible] fabbricazione

[illegible] — Venerdì [illegible] il Consiglio comunale ha approvato con nove voti favore[illegible] (quelli della maggioranza de-pli-psdi-indipendenti), un astenuto (il comunista Stefa[illegible] Carbone) e un [illegible] contrario [illegible] socialista Camillo Luciani) le controdeduzioni dell'amministrazione alle osservazioni apportate dal Comitato tecnico urbanistico della Regione al Piano di fabbricazione. Indispensabile e ottimo strumento di programmazione del futuro assetto del territorio. Il piano tornerà quindi in Regione per l'ultimo esame.

Il Ctu ha cancellato completamente varie zone classificate edificabili, riducendo [illegible] circa il 50 per cento le previsioni del piano.

L'amministrazione comunale ha [illegible] riproporre, pur con la riduzione dell'e[illegible] di alcune [illegible], le soluzioni progettuali adottate, mirando a mantenere inalterate, per quanto possibile, le possibilità di edificare.

La tutela dei beni ambientali è stata la ragione di molti «tagli» operati dal Comitato tecnico regionale.

a. pi.

La pubblica assistenza di S. Anna è sfrattata

Una sede per i Volontari

Il sindaco Cordano: «La richiesta verrà vagliata urgentemente»

RAPALLO — Non sono caduti nel vuoto le richieste dei «Volontari del soccorso», la pubblica assistenza di Sant'Anna colpita ormai da tempo da sfratto [illegible] alla affannosa ricerca di una nuova [illegible].

Il sindaco Mauro Cordano e l'assessore Giovanni Ratto, responsabile dei Servizi patrimoniali, hanno risposto assicurando il loro interessamento per risolvere ha[illegible]ne, che rischia di bloccare un servizio essenziale.

I Volontari del so[illegible]ccorso, infatti, che hanno l'attuale sede in via Arpinati, dal 1969, anno [illegible] loro fondazione hanno svolto 17.589 interventi percorrendo [illegible] mila chilometri.

In [illegible] lettera al sindaco, con circa 1700 firme, avevano indicato come sede ottimale l'edificio che fino a qualche tempo fa ospitava la scuola [illegible]mentare di Sant'Anna. In questo senso però sia il sindaco che l'assessore Ratto hanno fatto capire di non poter accontentare la pubblica assistenza: infatti l'edificio in questione è stato indicato già [illegible] tempo come sede [illegible] scuola [illegible]na nel progetto organico di una ristrutturazione scolastica della frazione che prevede in [illegible] modo il completamento del ciclo dell'obbligo.

«La richiesta dei Volontari verrà vagliata con la massima urgenza dagli organi competenti, anche se molto probabilmente bisognerà trovare altre soluzioni — ha affermato il sindaco —. Sono in attesa [illegible] sistemazione anche gli uffici della guardia forestale e della 17ª Unità sanitaria locale».

s. b.

ULTIMI GIORNI

SALDI · SALDI · SALDI

DI FINE STAGIONE

onda ligure 101

AUTOSALONE alfa basso A SERVIZIO COMPLETO

OFFICINA CARROZZERIA

Via Dalmazia [illegible] Tel.(0182) 50900/51910

ALBENGA (SV)

Vi invitano [illegible] seguire il

52° RALLY DI MONTECARLO

dalle 19,30 [illegible] lunedì [illegible] gennaio fino alle 16 [illegible] venerdì 27.

Collegamenti in diretta con la sala stampa per classifiche, notizie, aggiornamenti vari sulla trequenza

di RADIO ONDA LIGURE 101

88.700 SAVONA - 100.200 - 100.600 - 101.100

PER GLI ALTRI COMUNI

CASINÒ DI MENTONE

[illegible]ALLONE AMBASSY

Sabato [illegible] 22 - Domenica ore 15

[illegible] prestigiosa orchestra di

TONY ORNECO

DISCO [illegible]

Tutte le sere laser-show e video

Tutte le domeniche alle ore 22,30

attrazioni internazionali

[illegible]

[illegible]ACKER

[illegible]

Tutti i giorni [illegible] ore 15

ROULETTE - [illegible] - BACCARAT

TRENTE ET QUARANTE - RISTORANTE

LA FELLICCERIA ramello [illegible]

VISTA LA CRISI GENERALE

VENDE IN PERDITA TUTTO

COLLEZIONE 83/84

a PREZZI DI PURO REALIZZO

ED E' VERO, REALMENTE VERO!

Ricordate: ramello pellicce

A SANREMO

IN VIA MATTEOTTI 64

A 100 METRI DAL CASINO'

N.B. [illegible]

AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

RAMELLO

Oggi pomeriggio al «Comunale» di Chiavari si incontrano Entella e Rapallo, le grandi deluse del campionato

Un derby senza sogni di gloria

Quello che avrebbe potuto essere il match-clou del girone s'è ridotto ad una sfida di campanile - I biancocelesti sono stati in ritiro: se perdono, rischiano di finire in zona retrocessione

Gianni Massa dichiara di rinunciare alla barricate, ma teme il terreno pesante - Rientrano Sodini, D'Agostino, Armienti e Giribaldi - Previsto un numeroso seguito di tifosi bianconeri

A Mura e Perego, pilastri difensivi del Rapallo, il difficile compito di bloccare l'Entella (Tel.)

CHIAVARI - Ed eccoci al giorno del derby con il Rapallo. Dopo il mese nero in cui ha gettato alle ortiche campionato e Coppa Italia, l'Entella cerca il rilancio nella classica del Tigullio, una partita che nelle intenzioni di molti avrebbe dovuto costituire il lasciapassare verso la C2 ma che l'attuale situazione di classifica di chiavaresi e rapallesi riduce purtroppo a dimensioni «locali».

Le due regine del mercato estivo hanno oramai perso di vista la vetta della graduatoria e al «Comunale» oggi (ore 14.30) si giocano la «solita» supremazia del gol, guardandosi come sempre alle spalle per non rischiare di precipitare nella «solita» zona retrocessione.

Addio sogni, le toscane fuggono, e le levantine arrancano, ci si deve accontentare ancora una volta del peso della rivalità campanilistica ma i tifosi non nascondo la propria delusione e si rassegnano ad un altro anno di transizione a rischiare di più e l'Entella che non può assolutamente concedersi un'altra battuta di arresto (sarebbe la terza consecutiva) che acuirebbe una crisi già grave. La squadra biancoceleste rientra in mattinata a Chiavari dopo aver trascorso un giorno di ritiro a Campori

«*Non l'avevamo mai fatto* — dice mister Vezzoso — *ma stavolta ho ritenuto indispensabile trascorrere insieme la vigilia della partita. Abbiamo trovato così la concentrazione necessaria per affrontare un incontro delicato come quello con il Rapallo. La vittoria è fondamentale per il morale e la classifica e dovremo ottenerla a tutti i costi*

Un po' di mistero intorno alla formazione che scenderà in campo. E' data per scontata la conferma di Castagnola tra i pali al posto di Cardinale giocherà Antonucci che si è ristabilito perfettamente dopo la distorsione alla caviglia, ma nemmeno nulla è trapelato circa la situazione di Tabarico e della disposizione difensiva «*Tabarico — dice Vezzoso — si è allenato con un ginocchio ancora dolorante per un risentimento inguinale e potrebbe dare forfait. In difesa voglio apportare qualche modifica ma l'annuncerò solamente all'ultimo per tenere tutti sul chi va là.*

A quella di Tabarico è legata la sorte di Marchesini: se Thomas non dovesse giocare, l'ex rapallese dovrebbe posto come terzino con il conseguente avanzamento di Evangelisti nel ruolo di seconda punta. Proviamo a sfogliare la margherita di Vezzoso e a vedere chi schiererà. Diciamo Castagnola, Frala, Gandiolla, Pannocchia, Cereghino, Poggi, Evangelisti (Marchesini), Stabile, Antonucci, Scarpa e Tabarico (Evangelisti)

Nel Rapallo mancherà Danilo Chiarotto e Vezzoso ammette «*L'assenza di Chiarotto sarà dubbio un punto a nostro favore: Danilo è un ottimo giocatore, avrebbe potuto "inventare" il colpo risolutore. Gli ex nei derby sempre una minaccia e senza Chiarotto avremo un problema in meno da risolvere*».

Aldo Costa

Un corso di ginnastica a Lavagna

LAVAGNA — L'assessorato allo Sport del Comune organizza un corso di ginnastica riservato a ragazzi e ragazze sotto i 16 anni, che inizierà in questi giorni e avrà termine il 31 maggio prossimo.

(m. r.)

RAPALLO - *Sul Tigullio piove e fa freddo, sui monti è sicuramente neve: il derby fra Entella e Rapallo rischia già in partenza di dover dire addio al gioco spettacolare di arioso che le due formazioni, quando l'estro le assiste, sono in grado di produrre. Mancherà Danilo Chiarotto il regista del Rapallo, infortunato, ed a Chiavari si fregano le mani*

Gianni Massa, allenatore del Rapallo, accettato già in settimana senza fare troppi drammi (subito del resto) il forfait del suo «uomo faro», non fa pretattico, a differenza del suo collega biancoceleste che preannuncia mutamenti in difesa e spiega in un velo di mistero la presenza in campo del bomber Talarico

Il Rapallo, in questo derby così importante per la classifica di entrambe le squadre, schiererà in porta l'ottimo Marocchi, i due mediatori Armienti e Perego, Giribaldi farà Mura come libero e Bonzi mediano; le due punte saranno, ovviamente, D'Agostino e Sodini spalleggiati da un Profumo che sta attraversando un eccezionale periodo di forma, a centrocampo giostreranno il giovane Bertola e l'esperto Mariani

«E' questa la migliore formazione che posso mandare in campo — spiega Gianni Massa — uno schieramento, a mio avviso, abbastanza solido, che perde qualcosa in fantasia con l'assenza di Chiarotto ma che forse può contenere meglio l'assalto che sicuramente ci lancerà l'Entella. Se giocheranno i due attaccanti del biancocelesti Antonucci e Talarico, marcati rispettivamente da Perego ed Armienti. Al nostro «vecchio» ed esperto Giribaldi toccherà il compito ingrato di non concedere spazi all'estroso Evangelisti: ecco, l'andamento della partita potrebbe dipendere tutto da questo duello. Mariani prenderà in consegna il loro regista. Sicuro mi sembra la mossa più logica, hanno infatti entrambi lo stesso passo. Bonzi invece se la dovrà vedere con l'imprevedibile Stabile».

«Sulla lavagna appare tutto semplice — dice Massa — poi sul campo prendono un'altra piega. Come ho già detto, noi andiamo a Chiavari per fare la nostra partita, senza tattiche rinunciatarie: se ci sarà da attaccare, non ci tireremo certo indietro. Mi dispiace soltanto che il tempo non favorisca questo derby: è una partita importantissima e avrebbe meritato senza dubbio un terreno asciutto. Sui bagnati loro non siamo più competitivi».

«Al riguardo ho raccomandato la massima attenzione, — sottolinea Massa — voglio un gioco veloce e rapido e cercare il tocco raffinato soprattutto in difesa, il terreno insidioso e estremamente facile scivolare e palloni e combinare disastri. Penso che la partita si deciderà tutta a centrocampo chi spingerà di più e metterà in condizione i propri attaccanti di concludere in maniera pericolosa verso la porta avversaria avrà in tasca i tre punti».

«Sulla lavagna appare tutto semplice — dice Massa — poi sul campo prendono un'altra piega. Come ho già detto, noi andiamo a Chiavari per fare la nostra partita, senza tattiche rinunciatarie: se ci sarà da attaccare, non ci tireremo certo indietro. Mi dispiace soltanto che il tempo non favorisca questo derby: è una partita importantissima e avrebbe meritato senza dubbio un terreno asciutto. Sui bagnati loro non siamo più competitivi».

«Al riguardo ho raccomandato la massima attenzione, — sottolinea Massa — voglio un gioco veloce e rapido e cercare il tocco raffinato soprattutto in difesa, il terreno insidioso e estremamente facile scivolare e palloni e combinare disastri. Penso che la partita si deciderà tutta a centrocampo chi spingerà di più e metterà in condizione i propri attaccanti di concludere in maniera pericolosa verso la porta avversaria avrà in tasca i tre punti».

Con il ritorno in squadra di ben quattro titolari (Massa, D'Agostino, Armienti e Giribaldi) i tifosi bianconeri, che promettono di essere oggi pomeriggio allo stadio di Chiavari numerosi in buon numero, nutrono concrete speranze di tornare a casa felici, con un risultato positivo e capitan Armienti e compagni il compito di non deludere!

Stefano Bonati

PALLANUOTO - I campioni d'Europa hanno pagato cari gli errori commessi

Inutile rimonta del Recco Stefanel la Del Monte nel finale lo mette ko

Giornata nera del portiere Schenone - Tripletta del savonese La Cava - Le altre partite

CAMOGLI — Ancora una sconfitta per sua maestà Recco Stefanel. Evidentemente il campanello d'allarme di otto giorni fa a Firenze non ha suonato invano visto che anche con il Savona Del Monte i campioni d'Europa hanno deluso parecchio.

Al Boschetto i paonazzini hanno vinto per 10 a 9 una partita che hanno quasi sempre controllato agevolmente, in virtù di una determinazione e soprattutto una precisione sotto rete mai il Recco Stefanel non ha saputo opporsi con la consueta efficienza.

Gli uomini di Imre Szabo hanno giocato molto al di sotto dei livelli abituali, soffrendo più del dovuto sul piano atletico e soprattutto pagando una serie di incertezze impressionante (Schenone in primis).

I parziali (3-1, 2-2, 1-4 e 4-2) testimoniano la superiorità di Crapiz (bravissimo) e compagni, che si sono concessi qualche momento di pausa solamente quando il risultato li favoriva in maniera netta. Il Savona Del Monte è partito a razzo e dopo 4'50" si trovava già in vantaggio per 3 a 0 grazie ad altrettanti gol di La Cava (1'01") e ad una bella doppietta di Del Gaudio (1'46" e 4'50"). I recchelini sono rimasti come storditi e hanno saputo replicare soltanto con 0 di Trevisan Bertazzoli (5'30").

Il «bombardiere» infatti si è caricato di falli e al 2'43" del secondo tempo è uscito di squadra per espulsione definitiva. Il Savona Del Monte ha segnato subito dopo (3'03") con Fabrizio Falco il gol del 4 a 1 e c'è stata poi un'altalena di segnature che ha visto protagonisti Tronchini (rigore al 3'20"), Francesco Falco (6'34") e il volenteroso Galli (6'46").

Si è arrivati così al terzo tempo con i biancorossi in vantaggio per 5 a 3 ed è venuto fuori a questo punto l'orgoglio dei Recco Stefanel, che dopo aver impattato la rete del 6 a 5 (Sacero al 38'1") è scatenato con un «poker» siglato da Baldinelli (56"), dall'ottimo D'Altrui (2'07"), da Ragosa (5'00") e da Galli (5'58"), mentre il savonese Fabrizio Falco è stato espulso definitivamente (6'37"). E' stato questo l'unico momento in cui i recchelini sono stati in vantaggio (7 a 6) e si pensava riuscissero ad amministrare quel gol in più nel quarto tempo.

Niente da fare invece, perché nella frazione conclusiva il Savona Del Monte ha a sua disposizione quattro reti di fila (Bertoletto al 4'1", La Cava al 5'31" e al 6'32", Fissano al 5'59") che hanno affondato definitivamente i biancocelesti. Il Recco Stefanel ha salvato l'onore con una doppietta di Lagostena nel finale (a 6'27" e al 6'56" su rigore) ma non ha cancellato i dubbi sollevati nella prestazione opaca.

«*Nessun problema* — ha detto comunque Eraldo Pizzo a fine gara — *perché le partite di questa fase contano relativamente. E' comunque certo che abbiamo qualche chilo di troppo*». Il Mistrangelo ha ribattuto: «*I ragazzi mi sono piaciuti molto, soprattutto nei primi due tempi, non vediamo di fronte il vero Recco Stefanel. I recchelini quest'anno dovranno proprio sudarsi lo scudetto*».

Questa domenica

CALCIO

Interregion (ore 14.30): Entella-Rapallo.

Promozione (ore 15): Monanese-Bolzaneto (ore 14.30); Fratelli Bignani-Sarzanese; Borghetto-Molassana; Sestri Levante-Masterrense; Cepparana-Pontedecimo; Fossanese-Riva Trigoso

Prima categoria (ore 10.30): Ascom Ortovercese-Marassi; Borgocastelli-Pro Recco; Camogli-Little Club Genoa (ore 15); Cap San Salvatore-Sammargheritese; Ligorna-Athletic Club; Cogoleto-Rossiglionese; Molassana-Rivarolese; Pro Voltri-Don Bosco; Rivasamba-Vecchia Chiavari (ore 15); Rupinarese-Avegno (ore 15); Carasco-Rl Calcio (ore 10.30); Caperanese-Riese (ore 10); Pieve Ligure-Spartak (ore 10.30); Carlo Grasso - Fontanabuona (ore 15).

Terza categoria. Girone A: San Bartolomeo-Framura (ore 10) **Girone B:** Leivi-Real Chiavari (ore 15); Sorn Nervi-Cogorinese (ore 15).

BASKET

D maschile: Polisport Lavagna-Carrara (Palestra di via Dante, ore 17.30)

VELA

Campionato invernale del Golfo Tigullio: quinta prova a Santa Margherita (ore 10) con yacht delle classi IOR, J 24 e Fun

---

In casa con la Torres i nerazzurri possono fallire

Il morale e la classifica chiedono punti all'Imperia

Preoccupa la velocità dei sardi - Non ancora tesserato Rizzola

IMPERIA — Rizzola è finalmente arrivato, e con lui c'è un altro gettone in prova. Fonti, un centrocampista che ha fatto panchina, qualche volta, ed ha pure debuttato, per uno scampolo di partita, in serie A. Ma la sua posizione non è ancora ben definita, e l'attaccante rossoblu, dopo essersi allenato un paio di giorni con l'Imperia, ieri sera è tornato a casa, per completare la breve licenza.

Il ragazzo, soldato a Roma, potrà essere ingaggiato soltanto se otterrà il trasferimento ad una sede più vicina (Diano Castello o Albenga). L'accordo con il Genoa è già stato praticamente definito, ma la trattativa con le autorità militari non è ancora stata conclusa. E' certo, pertanto, che Rizzola non è stato tesserato e, dunque, oggi al «Ciclone» non sarà in campo, come si sperava, con la Torres.

La partita con la Torres avrà inizio alle 14.30, anziché alle 15, come al solito, poiché la compagine sarda non vuole rischiare di perdere l'aereo da Genova. Per la classifica, per il morale e per concludere in maniera dignitosa il girone d'andata, servono i due punti: l'Imperia, infatti, non riesce più a vincere da tre mesi.

Questa la formazione, salvo imprevisti: Pigino; Schiesaro, Bernasconi, Bencardino, Oddone, Conti, Valtorta, Fontanesi, Quattrini, Discepoli, Pietropaolo. A disposizione, per eventuali sostituzioni, il mediano Zaccaria e il fluttuante Martinelli oltre alla punta Bertone. Il tornante Azzi, invece, dovrà restare fermo ancora per un po' di tempo.

La Torres è solida, non ancora rinunciato alle ambizioni di inserirsi nel dialogo al vertice per la conquista della promozione. Bastoni la teme e lo aspetta: «*Mi preoccupa la velocità dei suoi giocatori, per grinta e temperamento, valgono quelli del Livorno capolista. Sanno imprimere alla gara un ritmo indiavolato. Dovremo essere in campo la massima concentrazione*».

e. d.

I regionali di Ju Jitsu

GENOVA — Nella palestra di via Cagliari si sono disputati i campionati regionali di Ju Jitsu.

Vi hanno preso parte la società (Calg), Champagnat, Alga, Gag, Cicala e Arsaldo.

In campo maschile la mattatrice è risultata la Calg che ha vinto ben 11 incontri su quelli femminili sei tutti vinti dalla Champagnat.

Ecco i risultati delle società «regine». La Calg ha vinto con Ivano Parisi, Marco Bigai, Patrizio Anselmo (esordienti), Angelo Nucera, Antonio D'Orio (speranze), Rodolfo Zanni, Roberto Pasa (juniores) e Pio Betti.

I successi dello Champagnat sono stati ottenuti da Enrica Innocenti, Patrizia Gardinelli (speranze), Roberta Marinaro, Carla Rindolini (juniores), Maria Francesca Carpiceci e Cristina Allperani (seniores).

(m. r.)

La trasferta nella tana di Perani soci in momento molto delicato

La Sanremese è in cerca di riscatto il Parma è ostacolo difficile

SANREMO — Sulla carta il Parma, allenato da Marino Perani, è dire quanto la Sanremese sia rinata ad assorbire la botta della prima sconfitta interna stagionale, patita tre giorni fa contro il Brescia. «Dai miei mi aspetto una prova di orgoglio, una reazione immediata alla sconfitta» ha detto Franco Viviani, mister biancazzurro, prima di mettere piede sul pullman che ha condotto la squadra in Emilia.

Ma, ad ostacolo di questa attesa prova di orgoglio ed a questa reazione, c'è il Parma, una delle «grandi» indiscusse del torneo, squadra che punta senza mezzi termini ad un posto in serie B. «Una formazione che punta al sodo, portata ad aggredire. Guai a metterla in condizioni di ragionare sul campo. Sarebbe la nostra fine» ha detto ancora Viviani, anticipando il discorsetto che farà ai suoi giocatori, negli spogliatoi, prima del fischio d'inizio.

Il tecnico ha risolto solo uno dei dubbi che aveva in settimana circa l'undici da mandare in campo. Infortunati: Bobbo, il portiere, non ce l'ha fatta ed è rimasto a casa (una vera sfortuna per lui, proprio nel momento in cui stava conquistato, dopo tre anni di anticamera, i galloni da titolare). Rientrerà quindi Meani ed in panchina andrà il giovane Gambacorta, promettente numero uno della formazione «Beretti».

Un grosso punto interrogativo, invece, per Biangero, infortunatosi domenica contro il Brescia. L'ex spallino è partito regolarmente, ma il suo recupero sembra difficile. Viviani è stato abbottonatissimo circa l'eventuale convocazione. «Un po' di pretattica ogni tanto ci vuole» ha detto sorridendo. Sembrerebbe probabile l'ingresso di De Luca con un piccolo rimescolamento di posizioni in avanti, ma non è escluso, visto il suo ricollto mottismo, che Viviani abbia in mente qualche sorpresa.

Oggi contro il Parma dovrebbero scendere in campo Meani, Ginato, Chiesa, Arosco, Sala, Lagnan, De Luca (Sbervegliari), Bordin, Sbervegliari (Biangero), Ogliari, Simoncelli. Quest'ultimo, tra l'altro, appena terminata la partita, dovrà partire per Roma per rispondere alla convocazione della nazionale azzurra «under 21» che mercoledì sera sarà impegnata contro la Grecia ad Atene.

L'arbitro di oggi sarà il signor Varno Baldi di Siena. E' un impiegato bancario di 34 anni, una discreta esperienza sia in C1 che in B.

Infine una curiosità. Oggi a Parma non gioca solo la Sanremese, ma anche il Marathillone Sanremo, la formazione di pallanuoto che milita in serie B e che affronterà in campo neutro (vista la squalifica del campo delle Carmelitane) il Gorizia. Giocherà quasi contemporaneamente agli uomini di Viviani al Palasport. E, al ritorno, quelli della pallanuoto saranno ospitati sul pullman biancazzurro. Un'insolita accoppiata.

Bruno Monticone

Canali pensa di far bottino a Voghera anche se ha la difesa a pezzi

Per esorcizzare la fragilità esterna al Savona occorre il bis di Gaudino

I recini è riconfermato

SAVONA — «ex» biancoblu è pieno il campionato, e la Vogherese, che oggi ospita il Savona, non fa eccezione in panchina parti Cucchi, al suo posto c'è Osvaldo Verdi. Il cambio di allenatore fu dovuto ai risultati deludenti: i lombardi infatti, partiti con l'obiettivo di vincere il campionato (i sogni mancati sono solo in casa nostra), si trovano oggi a quota 12. I biancoblu li precedono di due punti.

Tutto questo, però, preoccupa non poco Giorgio Canali. Dice: «*Loro hanno bisogno di punti. Sono squadra attrezzata, come dimostrano le ambizioni di partenza*».

E' ancora e sempre la difesa a preoccupare di più l'allenatore del Savona. Alle assenze di «Picchia» Romei e di Renato Dalnese si aggiunge quella, prevista nei primi giorni della settimana, di Ramon Turone, fermato da una noiosa tonsillite. Canali aveva due alternative: rivoluzionare la formazione (Talami o Castellazzi liberi), oppure inserire il giovane Parma. Ha preferito affidarsi, in linea di massima, a questa seconda ipotesi.

Canali spiega: «*Non mi sembra il caso di fare tante modifiche a una squadra che contro il S. Elena Quarto, tutto sommato, non ha sofferto troppo per vincere*».

Il giovane Parma offre sufficienti garanzie?

«*Penso di sì, è comunque non abbiamo molte altre strade. Prima di prendere la decisione definitiva valuteremo anche le condizioni del terreno di gioco*».

Nessuna sorpresa in avanti, dov'è prevista la conferma della coppia Gaudino-Lucchini. Il primo ha segnato finalmente un gol ed è atteso ad un'altra prova positiva, anche in trasferta, ovviamente. Il discorso vale ben diverso a Voghera il Savona giocherà quindi con questo schieramento Pizzetti Talami, De Marco, Manieri Perna, Rolando, Galasso, Castellazzi, Gaudino Lucchini. Neppure la panchina sarà al gran completo. Ci saranno infatti solo il portiere di riserva, Durando, con Ivano e Alessandro Guerra a Meneghetti.

L'indisponibilità di difensori si fa sentire in modo ormai preoccupante. Tre titolari come Turone Romei e Dalnese non si possono concedere a nessun avversario, tanto meno in trasferta. Nella rosa del Savona, poi, ci sono soltanto due mediatori di ruolo (Romei e Talami), e questo finisce col pesare sul rendimento complessivo della squadra.

La parola a Canali: «*Un punto oggi, sarebbe una vera manna*». E' possibile rincorrere la prima vittoria esterna della stagione? Il tecnico biancoblu allarga le braccia: «*Potremo anche tentare, però è sempre proprio in giornata meno adatta. Lo ripeto: un pari sarebbe risultato ottimo*».

Il tragicomico Savona da trasferta, insomma, ci riprova un'altra volta. Oggi l'incontro di oggi finisce il girone di andata, e i biancoblu fuori casa (val la pena ricordarlo) hanno ottenuto soltanto due punti, nel derbies di La Spezia e di Imperia.

La vittoria con il S. Elena ha allontanato, almeno per il momento, il pericolo della retrocessione. Canali sa che il problema della sua squadra è però il rendimento esterno. Ma sarebbe ingiusto citare solo la difesa. Il Savona, è vero, ha subito spesso gol in modo molto ingenuo, ma neppure l'attacco ha fatto la sua parte. A Pontedera i biancoblu avevano dominato in lungo e in largo senza riuscire a segnare.

Sandro Chiaramonti

Promozione

Lavagnese imbattuta

GENOVA — *Due soli gli anticipi del campionato di Promozione (girone B) disputati ieri. La Lavagnese ha ottenuto un prestazionismo 0 a 0 sul terreno del Valdilocco e continua la sua scalata verso la salvezza. I bianconeri di Francesco Cipolli sono al terzo risultato utile consecutivo e il pareggio del «Ferdeghini» ultimata quelle speranze che fino a qualche tempo fa non erano certamente molte. I lavagnesi hanno visto premiata la loro tattica accorta, che ha reso vana la supremazia territoriale del Valdilocco.*

Pareggio anche al Grondona (1 a 1) tra Audace Campomorone e Marinella. E' un po' un risultato a sorpresa perché il pronostico favorito nettamente i padroni di casa: l'umiltà è stata la grande forza della «cenerentola» Marinella, che continua così a lottare nel fronte salvezza. (a. c.)

Rupinarese - Il Carasco potrebbe trarre vantaggio dallo scontro-clou al «Gallotti»

La Grasso vuole far fuori la Fivizzanese

Per la capolista un'occasione per eliminare una pericolosa concorrente - La Vecchia Chiavari affronta il Colombo Ram

Continuata oggi il girone di ritorno nel campionato di Seconda categoria, con la capolista Carlo Grasso decisa a togliere definitivamente dal «giro promozione» un concorrente pericoloso come il Fontanabuona. Dei big-match del «Gallotti» spera di approfittare il Carasco, che, anche se rimaneggiato, cerca di battere il Rl Calcio. In coda spicca lo scontro diretto tra Colombo e Vecchia Chiavari, mentre Caperanese e Pieve Ligure vogliono sfruttare al massimo il fattore campo.

Carlo Grasso (24) - Fontanabuona (19): i fontanini sono gli unici ad avere trifiato due gol nella porta di Benedetti (all'andata 3ini 2-2) e si presentano al Gallotti (ore 15) pieni di belle speranze. La Grasso tuttavia vuole allungare il passo in testa alla classifica e sa che battendo il team di Cavagnaro ne mortificherebbe tutte le ambizioni di promozione. E' una ghiotta occasione per i nerazzurri rapallesi, che almeno non hanno mai fallito gli appuntamenti importanti, mentre il Fontanabuona non vuol perdere l'ultimo autobus per la Prima: lo spettacolo non mancherà.

Tra i fontanini sono assenti De Ferrari e Bottazzi.

Carasco (20) - Rl Calcio (7): interessi di classifica completamente differenti nella sfida di Cicagna (ore 10,30) I padroni di casa devono assolutamente vincere per sperare di rosicchiare qualcosa alla Carlo Grasso, i biancorossi «Turi» Balsamo non possono assolutamente perdere per non compromettere le residue chances di salvezza.

A ranghi completi la gara non avrebbe storia. Ma il team di Ceda è decimato dalle squalifiche (mancano Carretto, Romazzano, Fuggetta ed Ella) e potrebbe fallire più del previsto Nel Rl Calcio rientra Adagno.

Colombo Ram (8) - Vecchia Chiavari (5): spareggio salvezza a San Desiderio (ore 15) tra due squadre che hanno le peggiori difese del campionato (30 reti) al passivo per i genovesi e 27 per i chiavaresi e che non possono più permettersi battute a vuoto per non precipitare nel baratro. I punti oggi valgono doppio e un'eventuale sconfitta aprirebbe lo spiraglio di una crisi forse irreversibile. Tra gli ospiti non c'è Rabbi, ma ritorna Luongo.

Caperanese (8) - Riese (11): l'inaspettata sconfitta con la cenerentola Rl Calcio ha messo nei guai la Caperanese, che è costretta a far risultato con i cugini della Riese. Ai verdeblù di Enrico Scotto manca ancora la giusta mentalità per affrontare la lotta per la sopravvivenza e sarà bene che il mister la ricordi per tempo nei suoi giocatori. La Riese avrà dalla sua la forza della tranquillità

Pieve Ligure (8) - Spartak (11): i rossoblu di Cavallante hanno l'opportunità di agganciare i rapallesi e lavanno in tutto per ottenere una vittoria che sarebbe importantissima. Dopo una partenza disastrosa il Pieve Ligure ha dato segni evidenti di ripresa e i 2 punti potrebbero catapultarlo verso un po' più tranquille di quelle frequentate finora.

Si gioca a Boglasco (ore 15) e lo Spartak è privo di Vambrini

Rupinarese (16) - Avegno (13): la batosta rimediata a Carasco ha costretto la Rupinarese a alzar bandiera bianca sul fronte promozione, ma i biancorossi di Ghirotti assicurano ancora il massimo impegno per raggiungere almeno posizioni di prestigio in campo «Al Mare» di Chiavari (ore 15) arriva un Avegno che ha problemi di classifica e giocherà per il pareggio

Deiva Marina (13) - C.N. Valletaria (14): match interessante a Deiva Marina (ore 15) tra due compagini che hanno sempre onorato il bel gioco e si trovano in una posizione di centro classifica. Non c'è l'assoluta necessità di far punti e potrebbe quindi trarne vantaggio il bel gioco.

(a. c.)

Un pareggio tra Sestrese e Varazze (0-0)

GENOVA — Zero a zero ieri pomeriggio a Borzoli nell'anticipo del girone A di promozione ligure tra Sestrese e Varazza. Non è riuscita dunque agli ospiti l'impresa di ripetere il successo di Finale Ligure di domenica scorsa. La Sestrese, con una gara accorta e tatticamente perfetta, è riuscita a bloccare i nerazzurri, che ancora una volta hanno palesato problemi in gol. Ora il Varazza raggiunge momentaneamente in testa la Levanto «C» con 18 punti ma con una gara in più.

(m. riu.)

Calcio notturno due tornei a Don Bosco

GENOVA — L'U. S. Don Bosco sta organizzando la ventiquattresima edizione del torneo calcistico notturno, riservato a formazioni di sette giocatori. «Rottigni Marchinotti» e la terza edizione del torneo giovanile «Carlo Lumi».

Le iscrizioni sono già aperte.

(a. c.)

Ieri consegnato il premio durante una commovente cerimonia

Ministro, attore e medico Sono i novaresi dell'anno

Erano presenti Scalfaro e Umberto Orsini - Il dottor Invernizzi si trova in Africa

Novara. Il ministro Scalfaro e l'attore Umberto Orsini durante la cerimonia di premiazione dei novaresi dell'anno (Foto Finotti)

NOVARA — Oscar Luigi Scalfaro e Orsini, di riconosciuti pubblici per le loro attività ne hanno ricevuti sicuramente parecchi.

Quello consegnato loro ieri sera sindaco Armando Riviera, l'antico «Comunitatis Novarie», quali novaresi dell'anno, però hanno dimostrato di gradirlo particolarmente. Sono parsi entrambi molto emozionati non nascondendo i loro sentimenti.

Il ministro ha ammesso *«malgrado le stagionature, sono commosso perché questo riconoscimento viene dalla mia terra, dalla mia città che sento partecipe della mia azione pubblica.*

Orsini, che pure da diversi anni ha lasciato Novara, con molta franchezza dichiarato provare una grande nostalgia per vita di provincia *«dove si vive in una dimensione più umana. È stata per me una gioia ritrovare tanti amici, riscoprire che le tradizioni quand'ero fanciullo come quelle marroni, per esempio, sono rimaste intatte»*. Il terzo premiato, dottor Basilio Invernizzi, è intervenuto consegna ufficiale. È ripartito, domenica, per il suo mondo raggiungendo l'ospedale lebbrosario di Gambo in Etiopia capeggia la sua opera di missionario laico.

r. a.

Entro la fine del mese

A Verbania un rimpasto in giunta?

VERBANIA — Entro la fine di questo mese il Consiglio comunale di Verbania dovrebbe ricevere le dimissioni del sindaco e dell'intera giunta. È questa la notizia giorno che a Verbania trova riscontro anche da serie di incontri tra i partiti della maggioranza che iniziati venerdì, continuati ieri e che riprenderanno nei prossimi giorni. Per venerdì prossimo è previsto un Consiglio comunale «aperto».

Al termine sarà probabilmente possibile formulare prime previsioni sulle indicazioni emerse dagli incontri di questi giorni. L'iter prevede nei giorni seguenti (forse addirittura sabato 25 o al massimo lunedì 30 gennaio) la convocazione di un nuovo e normale Consiglio comunale. Al termine quest'ultimo, reso necessario per l'espletamento di pratiche improrogabili e necessarie approvazioni, la giunta comunicherà ufficialmente le dimissioni in blocco.

Quali saranno però le novità in seno alla giunta? Al di là di un certo riserbo, le voci che trovano maggiore consistenza dicono di un ingresso in giunta del capogruppo consiliari, mentre a livello di massima carica sembra scontata la riconferma di Giacomo Ramoni, primo cittadino di Verbania, e di alcuni nomi già presenti.

r. e.

Un colossale raggiro nei cantieri, serie di querele in pretura

Nell'Ossola la «truffa dei secchi» la vittima tra gli impresari edili

Un'avvenente venditrice propone l'acquisto dei recipienti per poche migliaia di lire - Agli interessati arriva poi una fattura riguardante materiale per milioni - Aperta un'inchiesta

— Numerosi imprenditori edili della zona sarebbero stati raggirati da un'avvenente venditrice che visita i cantieri proponendo l'acquisto di secchi per la malta al prezzo di poche migliaia di lire.

Qualche tempo dopo gli impresari scoprono di aver comperato, oltre ai secchi, un'in- quantità altro materiale per un importo parecchi milioni. Alcune «vittime» della presunta truffa sono già rivolte a un legale, l'avvocato Carlo Bellini di Domodossola, che ha presentato una serie di querele in pretura. Tutte le vicende raccontate negli esposti del legale sono più o analoghe: la venditrice, bell'aspetto, piuttosto elegante, modi raffinati, sbeglie solitamente cantieri in piena attività e chiede sempre di parlare con il titolare.

dice grado di offrire una vasta gamma di materiale, che presenta ricco catalogo, a prezzi vantaggiosi. Gli imprenditori che sostengono di raggirati non avrebbero voluto acquistare nulla.

«Per far sì che il tuo viaggio non andasse a vuoto — si legge in uno degli esposti presentati in pretura — *la venditrice convinse a ordinare una confezione di secchi per edilizia. Aderii alla proposta in quanto la cifra era comunque modesta (3900 lire per dieci secchi più due omaggio) e sottoscrissi la copia commissione di cui non mi venne però rilasciato alcun esemplare. Mi armai dimenticato della quando mi pervenne una lettera della Società Siderotecnici Roma con la quale evidentemente ottenere una conferma d'ordine, oltre che per i secchi, per altro materiale di cui non avevo mai trattato l'acquisto e certamente non mai ordinato: 18 fustini di ben trenta chilogrammi l'uno Imperflex per un importo totale oltre 4 milioni e ottocentomila lire. Mi sono poi stato pervenuto un sollecito di un avvocato di Roma che mi invitava a definire la cosa con un funzionario della Società».*

«Il funzionario, che si qualificò come 'responsabile per l'alta Italia', infatti a Domodossola per trattare faccenda e disse anche disposto a modificare l'ordine ma non certo ad annullarlo. In quell'occasione, esibì anche fotocopia dell'ordine e potei quindi constatare, con meraviglia, che sulla copia commissione, oltre secchi per edilizia, apparivano indicati anche 18 fustini di Imperflex. invece certo che nell'originale erano indicati soltanto i secchi. Nonostante le mie insistenze, il funzionario si è rifiutato di lasciarmi riprodurre l'ordine che esibiva».

Fra le «vittime» anche «frontaliere» di Montecrestese che è stato avvicinato dalla venditrice mentre stava ristrutturando la propria abitazione; avrebbe accettato di acquistare i secchi e al è trovato a dover pagare quasi sette per materiale che, essendo nel ramo dell'edilizia, non avrebbe comunque mai potuto utilizzare.

I funzionari della Siderecnici l'avrebbero poi convinto a modificare suo pugno l'ordinativo e ad acquistare pontaggi per un importo di quattro milioni, che sono stati pagati in parte in franchi svizzeri. Anche «frontaliere» presentato querela.

n. v.

Mercato e sala congressi sull'area della ex Cucirini

VERBANIA — Con sopralluogo di amministratori comunali e di rappresentanze sindacali e delle categorie artigianali, il sindaco Giacomo Ramoni, gli assessori Todisco, Grieco, Reschigna, il direttore dei lavori ingegner Bertiaotti, hanno presentato in forma ufficiale lo stato dei lavori e i progetti di riutilizzo dell'area degli ex stabilimenti della Cucirini (filo cotone) di Renco, un rione di Verbania.

La struttura, che occupa oltre 15 metri quadrati, era stata acquistata dal Comune tre anni sono per 200 milioni. Si compone della zona perimetrale di una serie di lotti già in parte assegnati a imprese artigiane; piccola zona che viene mandata abitazioni (6 tutto) un'altra una serie di servizi supermercato alimentare, campo sportivo.

L'area totalmente urbanizzata (luce, acqua, metano, fognature e telefono) con una spesa per il comune di altri 280 milioni. Fino ad oggi i lotti assegnati sono 11 e daranno lavoro ad trentina Nei progetti anche creazione di un mercato coperto per botteghe artigiane e un salone da 400-500 posti per spettacoli, congressi, manifestazioni diverse. Sulla stessa area dovrebbe anche trovare posto il magazzino comunale centralizzato.

n. c.

Oggi assemblee e iniziative di lotta

Binda, una fabbrica destinata a morire?

OMEGNA — Sindacato categoria ed esecutivo fabbrica della Cartiera Binda stanno attivamente operando perché siano apportate modifiche al piano di riconversione che la società ha presentato venerdì rappresentanti dei lavoratori e che è stato illustrato mercoledì alle rappresentanze.

L'operazione verrebbe costituita società che affitterebbe vecchia Binda strutture attrezzature e che si farebbe però carico di soli dei dipendenti dello stabilimento di Crusinallo. Gli altri rimarrebbero in forza alla vecchia società.

«Nessuna — dice Federico Sala dell'esecutivo — *in quanto fabbrica destinata morire. Con il tempo la nuova società trasferirà le produzioni in altra sede e avrà da trattare solo con 99 dipendenti che avranno forza per opporsi. Condizione irrinunciabile quindi — aggiunge — a qualsiasi apertura trattative, la soluzione del problema della collocazione dei dipendenti in esubero».*

Gli sviluppi della situazione vedono intanto programmate per la prossima settimana due importanti riunioni. Martedì sarà il sindaco Beltrami a incontrarsi in Comune con il consigliere delegato della società Tartarelli.

Mercoledì si incontreranno invece a Torino con la commissione lavoro. I rappresentanti sindacali per vedere di bloccare il programma di ristrutturazione presentato dalla società.

La nuova dovrebbe tra l'altro assumere in carico tutti i dipendenti; altre riserve riguardano la definizione capitale societario e la determinazione delle garanzie. Domani alle 14 si svolgerà a Crusinallo una assemblea dei dipendenti per definire iniziative lotta portare avanti e tempi e modi di attuazione.

a. m.

Arrestato e rilasciato

ARONA — In merito alla notizia riguardante occupazione di un pannello Selcenne dell'arresto di due giovani, Alfredo Ramos, che finito carcere, ci ha inviato una lettera per precisare sua posizione.

dice fra l'altro: *«Sono rilasciato subito perché avevo dato solo un passaggio al Nardi (l'altro giovane arrestato) e pertanto sono estraneo del tutto al fatto».*

«Portami quaranta milioni oppure dovrò ucciderti»

Giovane di Cannero arrestato ricattava segretaria d'hotel

Andrea Micotti

CANNOBIO — Con serie di lettere minatorie, contenenti anche esplicite minacce di morte, un giovane manovale di Cannero Riviera ha tentato di estorcere 40 milioni a una giovane vedova.

La donna ha denunciato tempestivamente il tentativo d'estorsione ai carabinieri che l'hanno consigliata di seguire le istruzioni del suo ricattatore. Dopo alcuni appuntamenti andati a vuoto, ieri l'altro il manovale è presentato per ritirare la borsa che doveva contenere il frutto dell'illecito tentativo ed è stato così arrestato dai carabinieri che lo stavano aspettando.

Andrea Micotti, 18 anni, Cannero, è finito in a Verbania, denunciato per estorsione aggravata. I carabinieri (all'operazione hanno collaborato i militari di Cannobio, Verbania e reparto operativo di Novara) sono convinti che il Micotti abbia un complice. Non ritengono, infatti, che il manovale possa avere concepito e messo in atto da solo la rischiosa e complessa operazione.

La vittima dell'estorsione Rösli Marian Forster, segretaria d'albergo, di 37 anni, che vive a Cannero. La prima missiva con la richiesta di milioni le è stata recapitata il 3 gennaio. Il contenuto lettera, compilata con i caratteri trasferibili, era molto esplicito.

Si invitava la donna a consegnare 40 milioni in una località di montagna se non voleva essere uccisa. In due successive missive, dello stesso tenore, il ricattatore indicava anche le modalità consegna, ma nessuno si presentava poi a ritirare la borsa con il danaro.

Ieri l'altro, ricorrendo anche all'ausilio una motovedetta dei carabinieri di Arona, servita ai militari per i ponti radio indispensabili a garantire i collegamenti (visto che la zona convenuta per la consegna era in una impervia località di montagna sopra a Cannero), quando Andrea Micotti si è presentato a ritirare la borsa contenente centomila lire. I carabinieri appostati sono prontamente intervenuti bloccando giovane e dichiarandolo arrestato.

r. a.

Tutti i fanti d'Italia a Novara

NOVARA — Il 25 maggio il capoluogo sarà «invaso» dai fanti: da tutte le sezioni d'Italia arriveranno nella città per il raduno nazionale, il duecinquantesimo della loro storia.

Secondo le previsioni dell'Associazione nazionale del fante, giungeranno a Novara oltre 15 mila soci. Saranno poi presenti il gruppo paracadutisti, rappresentanze nazionali delle crocerossine, dei fanti all'estero, dei Cavalieri di Vittorio Veneto, mutilati e dei battaglioni militari con le bandiere di guerra.

d. l.

Polemiche sugli alloggi di edilizia residenziale

Novara, domani in Consiglio l'appalto per sei miliardi

NOVARA — Le prime due sedute Consiglio comunale di Novara, in programma per domani e martedì sera, caratterizzate lunga serie nomine.

Nel nutrito ordine del giorno, accanto alla ratifica di alcuni aumenti tariffari (occupazione di suolo pubblico e tariffe di pubblicità e affissioni) già deliberati dalla giunta, sono gli argomenti di spicco destinati a far discutere.

Il primo riguarda la costituzione di un comitato tecnico per la predisposizione degli strumenti promozione e realizzazione dell'interporto al Boschetto; il secondo riferisce all'approvazione degli atti della commissione esaminatrice per la costruzione di alloggi nel Peep (Sant'Agabio) per una spesa di 6 miliardi.

Per quanto riguarda l'interporto, il Comune intende procedere alla progettazione esecutiva attraverso la promozione di società con l'intervento degli enti pubblici interessati (Regione, Provincia e Camera commercio), l'azienda delle Ferrovie dello Stato, la «Finpiemonte», le banche Popolare Novara e Cariplo di tano, le associazioni industriali e artigiane, oltre «Transystem», la società che ha redatto il progetto particolareggiato del centro merci.

Decisamente più complessa la vicenda più appalto affidato Comune nella sua storia: quello relativo agli alloggi di edilizia residenziale finanziati Stato la legge «Nicolazzi». Già nell'autunno scorso, prima del bando di concorso, per la formazione della commissione esaminatrice dei progetti, sollevarono grandi polemiche.

Adesso che i lavori stato ormai assegnato a un'impresa novarese, dichiarata vincitrice del concorso, le polemiche non si sono affatto placate e anzi destinate a rinnovarsi domani quando il Consiglio dovrà ratificare la delibera commissione giunta.

r. a.

Novara, domani in Consiglio l'appalto per sei miliardi

Fra le «vittime» anche «frontaliere» di Montecrestese che è stato avvicinato dalla venditrice mentre stava ristrutturando la propria abitazione; avrebbe accettato di acquistare i secchi e al è trovato a dover pagare quasi sette per materiale che, essendo nel ramo dell'edilizia, non avrebbe comunque mai potuto utilizzare.

I funzionari della Siderecnici l'avrebbero poi convinto a modificare suo pugno l'ordinativo e ad acquistare pontaggi per un importo di quattro milioni, che sono stati pagati in parte in franchi svizzeri. Anche «frontaliere» presentato querela.

n. v.

DR CONSIGLIA:
REGISTRATORI DI CASSA
SHARP MINIATERI FISCALI
OMOLOGAZIONE 348472/83 DEL 07/12/83
PER INCASSI TRANQUILLI
DR da 20 anni
una fiducia ed una garanzia
che si rinnovano nel tempo
Velocì sicuri economici
NOVARA - VIA MORERA - V.LE SETTEMBRE, 19 - TELEFONI 27241 (3 LINEE) - 24003

COMPUTER
VI ASPETTA IN
C.SO ITALIA 25
CON LE SUE PROPOSTE:
PER TUTTO IL MESE DI GENNAIO
PRENOTANDO IL VOSTRO REGISTRATORE CASSA OMOLOGATO
OLIVETTI - UNDERWOOD -
AVRETE LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE
UN MINICOMPUTER A L. 50.000
CONCESSIONARI PER NOVARA:
OLIVETTI UNDERWOOD SWEDA
INFOTEC TRIUMPH FACIT ADLER
C.so Italia 25 - Tel. 28.250
Via Gnifetti 24 - Tel. 34.273 / 24.218 - NOVARA

Risparmio energetico? Meglio se i serramenti sono perfetti.

All'altezza della situazione: che non disperdano calore, contribuendo efficacemente risparmio energetico. Anche in vista di questi problemi GATTONI ha allestito una mostra permanente, ed funzionale e ricco deposito porte d'ingresso, porte interne, persiane, finestre e porte finestre. Per nuovi edifici in sostituzione di porte e finestre già in opera.
In tempi molto contenuti, GATTONI cura consegna e posa in opera. Proponendo anche arredamenti coordinati in legno: armadi, scale legno su disegno.
Richiedete il catalogo, o informazioni senza impegno, telefonando allo 0322/94090.

Le porte che fanno la casa.

Gattoni
Falegnameria GATTONI s.n.c.
Bolzano Novarese (NO) - Via Casale, 17 - Tel. 0322/94090

Una serie di iniziative promozionali per lanciare il turismo nell'Alto Novarese

Ossola, una foglia bianca nel futuro

E' il titolo che raggruppa il ticket lasciapassare per gli sciatori in tutti i centri della zona - Altre idee: una guida speciale, cartine, calendario manifestazioni - Il recupero delle tradizioni gastronomiche

DOMODOSSOLA — C'è un «ticket» che non è sinonimo di nuove tasse, ma è assolutamente gratuito e offre molte agevolazioni. Si tratta del «Foglialbianca», un blocchetto di tagliandi che viene dato in omaggio a tutti gli sciatori che acquistano un abbonamento stagionale presso una qualsiasi stazione invernale della Valdossola. Un vero e proprio «lasciapassare» per tutti i centri della zona. Ogni «buono» (ce ne sono due per ogni località) dà infatti diritto a un «giornaliero» gratuito.

L'iniziativa, voluta dalla Comunità Montana Valle Ossola in collaborazione con i gestori degli impianti di risalita, ora stata varata la scorsa stagione con buoni risultati, tanto che è stata replicata.

«L'anno scorso "Foglialbianca" ha portato un incremento del venti per cento nella vendita degli abbonamenti stagionali — dice Guido Prada, assessore al Turismo della Comunità Montana Valle Ossola —; un successo degno di rilievo se si considera che è stato conseguito in gran parte dalla mancanza di neve. La prossima stagione abbiamo intenzione di arricchirlo con un "carnet" di buoni sconto da utilizzare presso esercizi commerciali, locali di divertimento, alberghi e ristoranti. Cercheremo inoltre di sensibilizzare i gestori degli impianti di risalita della zona ad aderire a un'iniziativa analoga, un "Foglialbianca" ridotto, destinato agli acquirenti di abbonamenti mensili. Una formula che consente maggiore libertà a scelta agli sciatori che vengono da fuori provincia, coinvolgendo anche le stazioni minori».

Ma gli amanti dello sport «bianco» continuano ad aspettare uno «ski-pass» globale, valido per tutte le valli alpine. Alcuni centri invernali della Valle d'Aosta e del Trentino hanno già sperimentato questa idea e ci sono stati favorevoli che hanno fatto superare il campanilismo.

Il progetto per la promozione turistica unica per la Valdossola continua ad essere al centro degli impegni della Comunità Montana e sta marciando a un passo sempre più deciso. «Abbiamo identificato alcuni punti da sviluppare — afferma ancora l'assessore Guido Prada — fra questi la stampa e la diffusione dei depliants a colori, uno critico ed uno imperiale, che presenteremo in una nuova veste tipografica ma con lo stesso slogan "Ossola, un mondo speciale", che ha già avuto molto successo. Stiamo inoltre lavorando per preparare una guida tascabile per il turista, con cartine e calendario delle manifestazioni. Ci sarà anche una "mappa" delle passeggiate ossolane, con le indicazioni degli itinerari più suggestivi. Con un nostro stand parteciperemo alle esposizioni più importanti: a metà febbraio saremo presenti al Bit, la borsa internazionale del turismo di Milano, in abbinamento con altre località turistiche, mentre ad aprile alla Fiera campionaria. Intraprenderemo anche un'azione di propaganda più capillare.

«A fine gennaio di Ossola verrà esposto alla biblioteca civica di Pera, dove sarà anche Ambrogio Fogar, quindi interesseremo anche circoli ricreativi aziendali, associazioni culturali e sono che potenzialmente potrebbero fruire del "prodotto-Ossola", che andrò sempre proposto in modo globale. Un altro impegno sarà di carattere gastronomico, con un rilancio dei piatti tipici e la preparazione di un ricettario, che dovrebbe venire recepito dai ristoratori, quindi una tutela con eventuale marchio dei prodotti genuini, quali formaggi, miele, liquori caratteristici come la grappa ai mirtilli. Anche il folclore avrà la sua parte — conclude Prada — stiamo infatti organizzando, per l'inaugurazione della stagione estiva, un raduno e la sfilata di tutti i gruppi folcloristici della zona. Sarà la più grande manifestazione di questo tipo mai allestita in Valdossola, che dovrebbe diventare un appuntamento fisso. Per la sua riuscita occorrerà concentrare energie ed intenti di tutti i commercianti, albergatori, assessorati».

Pietro Benacchio

Sciatori si riposano al sole in una delle stazioni ossolane

Questa la marchia ovvialmente, realizzata dalla Comunità Montana

Curiosa vertenza nel Vallese sul trasporto turisti

Ferrovie in guerra con i tassisti «Ci rubano i clienti di Zermatt»

DOMODOSSOLA — Battuta d'arresto nell'offensiva lanciata dalla ferrovia Brig-Zermatt ai tassisti, accusati di illecita concorrenza al caratteristico trenino che raggiunge la celebre stazione alpina.

A partire dal primo gennaio scorso la ferrovia aveva ottenuto dalle autorità cantonali di limitare il traffico dei taxi sull'ultimo tratto di strada, da Tasch a Zermatt.

Benchè questa strada sia pubblica, su questi ultimi 8 chilometri la circolazione è consentita solo a veicoli di uso pubblico, tra cui i taxi. I privati debbono parcheggiare le loro auto a Tasch e raggiungere Zermatt in treno.

I ferrovieri avevano sostenuto che i taxisti insidiano seriamente il monopolio ferroviario: «Oggi circolano addirittura dei minibus da 14 posti e i conducenti adescano letteralmente le comitive a due passi dalla stazione ferroviaria».

Le autorità vallesane avevano così proibito la circolazione alle vetture pubbliche oltre gli otto posti di capienza. Ma a pochi giorni di distanza c'è stato un rovesciamento di fronte. Una delegazione di tassinari si è fatta sentire a Sion al governo cantonale. «Non siamo [illegible] né clandestini. Paghiamo le tasse, le nostre vetture sono omologate dallo Stato, il decreto è illegittimo» hanno detto i trasportatori vallesani al consigliere federale Stelner. «Oltre a tutto, noi sopperiamo alla scandalosa deficienza della gestione ferroviaria che suole la polpa e scarta l'osso».

Difatti di notte il trenino non funziona: molte spese comitive o squadre di sportivi raggiungono Zermatt per lunghi notturni si servono dei taxi per rientrare alle proprie abitazioni; pernottare a Zermatt, dove gli alberghi costano cari, non è da tutti.

Di fronte a queste ragioni le autorità cantonali hanno revocato l'ordinanza, taxi e minibus continuano il servizio. Pedroncini e altri vogliono andare fino in fondo: con un esposto alla motorizzazione civile cantonale vogliono che si riconosca illegittimo anche l'orario di limitare la circolazione a vetture di oltre otto posti.

b. c.

Visita a Sant'Albino di Mortara, distaccamento di «Mondo X»

In un'antica abbazia diroccata trenta ragazzi vincono la droga

DAL NOSTRO INVIATO

MORTARA — Nell'antica [illegible] semidiroccata tra le risaie della Lomellina, alla periferia di Mortara, Roberto, 20 anni, fa l'ortolano. Arriva da Reggio Emilia e lentamente, giorno dopo giorno, cerca di scrollarsi dalle spalle una storia pesante.

Chino sulle zolle ghiacciate dall'inverno, ci parla di eroina, di buchi, di vite sbagliate come la sua. «Un capitano dei carabinieri di Vigevano mi ha indicato questo posto e qui sono arrivato a ricostruirmi l'esistenza. Il passato non si può cancellare ma ne sto uscendo a poco a poco».

Distaccamento di «Mondo X», che ha la sua base nel cascinale di padre Eligio a Cozzo Lomellina, l'abbazia di Sant'Albino è stata trasformata da una trentina di ex drogati in un'azienda agricola. Qui, con un lavoro duro e faticoso, si cerca di uscire da un tunnel che sembrava infinito. E qualcosa ce l'ha fatta.

Mario, 32 anni, è un geometra di Bergamo. Alto e robusto, con la barba folta: «Per la droga ho dovuto lasciare tutto, amicizie, casa, un lavoro che prometteva bene».

A Sant'Albino è addetto alle stalle, un mestiere gravoso per chi non è abituato: le mucche da governare, la pulizia, il fieno, la paglia, le levatacce di notte, qualche volta l'assistenza a una vacca partoriente. L'altro giorno è nato un vitellino: Mario, con gli altri compagni, ha aiutato nell'intervento.

Risponde Roberto: «I primi tempi sono durissimi non chi inizia prende coscienza di sé e capisce che il contatto con la natura e il lavoro dei campi costituiscono un valido antidoto contro il richiamo degli stupefacenti. I contatti con la famiglia? All'inizio molto rari, anche per volere dell'organizzazione "Mondo X", più frequenti. Adesso, ogni volta che torno a casa, mi accorgo di riprendere i rapporti con i miei».

La comunità di Sant'Albino di Mortara è autosufficiente. Tutti gli ospiti, come avviene nel castello di Cozzo Lomellina, hanno imparato ad autogestirsi, questa è la regola del gruppo che, come dice padre Eligio, vuole dire dalla «emigrazione esistenziale» cioè dalla droga.

Mortara. Due ragazzi in una giornata di lavoro nella Comunità di Sant'Albino (Foto Andreone)

Costruzione in parte fatiscente, l'antica abbazia è tornata a vivere anche grazie alla presenza degli ex tossicodipendenti. Nelle camere, nel cortile e nella pianura circostante ci sono i segni di un lavoro continuo che sta facendo del luogo nuovamente una fattoria.

Qui, coltivare l'orto, governare il bestiame cucinare sono azioni che ogni giorno costituiscono una vittoria. Per tutta la Lomellina la comunità di Sant'Albino e quella di Cozzo sono un test interessante per il futuro.

Mortara ha accolto con favore questa realizzazione. Il fenomeno droga sta allarmando natanto e soprattutto le famiglie. I genitori cercano soluzioni alternative ma quasi sempre incontrano difficoltà finanziarie. A Cassolnovo sulle rive del Tidone, alcune famiglie da tempo intendono di trasformare un vecchio cascinale in un centro di recupero per tossicodipendenti: anche qui se ne è parlato molto [illegible] è ancora lontana.

Intanto l'Unità sanitaria della Lomellina ha in corso contatti con il Comune di Abbiategrasso per realizzare una comunità in una villa di Candia. Potrebbe essere un altro passo avanti.

Gianfranco Quaglia

La tre Cilindri
Un'auto così oggi è perfetta
L. L500.0001*
AL 21

IL TUO USATO VALE ZERO, PER NOI VALE L. 1.500.000
NUOVA CONCESSIONARIA INNOCENTI PER IL VERBANO - CUSIO - OSSOLA
QUATTRORUOTE (QUOTAZIONE MINIMA) TE LO VALUTIAMO L. 1.
(*) Se scegli i modelli "SE" o "SL" da noi disponibili

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321/45.80.85
Novara Centro stabile ristrutturato piano nobile libero appartamento mq 116 cucina, soggiorno, 2 letto, doppi servizi, cantina grande, riscaldamento autonomo.
Novara, C.so Torino, affittasi box singolo.
Novara libera fine '84 villa su 2 piani, p.t. box, cantina + 3 vani e servizio, p. 1°, appartamento di 4 vani + servizi con possibilità di mansarda + terreno mq 350 circa L. 190.000.000.
Novara affittasi capannone uso magazzino
Camerano indipendente parzialmente ristrutturata su 2 piani mq 110 composta da cucina abitabile, 3 vani, bagno + giardinetto L. 35.000.000.
Ora (vic. Pedemontana) vendesi costruzione varie metrature L. 250.000 mq. Possibilità altro
Romentino libera villa su 3 piani di cui 2 ristrutturati con 3 vani + doppi servizi, riscaldamento autonomo a metano, cassetti, automatismo, cancello

PROVATE FORD ESCORT.
Un'occasione da non perdere. Provate Ford Escort dal 20 al 31 gennaio presso la nostra Concessionaria. Sono in palio 10 fantastici viaggi per due persone, tutto compreso, alle Olimpiadi di Los Angeles. Ford Escort, di successo in successo, anche nella versione Laser, l'auto dallo straordinario equipaggiamento con autoradio di serie. Inoltre speciali condizioni d'acquisto ed eccezionali valutazioni dell'usato.
POTETE VINCERE LE OLIMPIADI DI LOS ANGELES.

Provare per vincere, Los Angeles vi aspetta.
Presso la nostra Concessionaria:
C. CORRENTI
VIA VERBANO, 140 - NOVARA
Tel. 0321/471.729 - 471.730
Ford

Nuova BMW Serie 3.
Anche a 4 porte.

316-318i-320i-323i.
Prenotala dal Concessionario BMW.
GERMAN CAR
RAPP [illegible] CARLO
Corso Cairoli 64 - Verbania Intra - Tel. 0323 [illegible]

GLI AZZURRI DI OSCAR MASSEI OGGI CHIUDONO A SANT'ANGELO UN DELUDENTE GIRONE D'ANDATA

Novara, Musiello oggi rientra in squadra (F. Finotti)

Novara: Musiello atteso al gol Il digiuno dura da 14 giornate

Il centravanti rientra dopo due turni di riposo - «Il male della squadra — dice — sono io» - L'allenatore: «Dobbiamo prepararci ad affrontare una partita di combattimento»

NOVARA — A Sant'Angelo, dove gli azzurri concludono oggi un deludente girone di andata, il Novara ha una tradizione decisamente negativa: non ha mai vinto e anzi nelle ultime tre stagioni ha rimediato altrettante sconfitte. Le condizioni ambientali (un campo di dimensioni ridotte, al limite del regolamento con il pubblico che può soffiare sui giocatori, la carica agonistica che ha sempre contraddistinto la formazione lodigiana e il terreno pesante, sono tutti fattori destinati a condizionare negativamente la formazione più tecnica, cioè il Novara.

Anche per questo Massei dice molto chiaramente: *«Dobbiamo prepararci mentalmente ad affrontare una partita di combattimento. Quindi, ad impostare a Sant'Angelo una gara sul confronto tecnico, sfoggiare preziosismi e portare la palla. I rossoneri, trascinati dal loro pubblico, sono soliti aggredire gli avversari continuamente. Non sono irresistibili in difesa, ma quando ti attaccano, a folate, con centri dalle estreme possono mettere in difficoltà qualsiasi squadra»*.

Massei ha inquadrato molto bene la partita che attende gli azzurri. Resta da vedere adesso se i giocatori saranno in grado di mettere in pratica i suggerimenti e le raccomandazioni del tecnico. Soprattutto a centrocampo, il Novara non dispone di elementi capaci nel liberarsi palla per impostare la manovra. Questa è ormai una caratteristica negativa della squadra che è andata evidenziandosi in questa prima parte della stagione. Un limite che deriva dalle caratteristiche dei singoli: tanti mediani uomini di quantità più qualità e un solo vero centrocampista: Masuero.

Così spiegano anche i troppi errori e le palle perse in mezzo al campo che oggi dovranno essere limitate con ogni mezzo per non offrire all'avversario l'opportunità, favorita anche dalle dimensioni del terreno, di creare immediatamente situazioni di pericolo per la difesa novarese.

Gli azzurri dovranno purtroppo rinunciare oggi a un grande combattente: Serami, squalificato per un turno. Al centro dell'attacco rientrerà però Musiello assente da due turni per strappo alla achillea. In 14 partite di campionato, Musiello non è riuscito ad andare in gol. Questo quando pure in precampionato e in Coppa Italia l'attaccante già sette reti in nove partite.

Poi cos'è successo? E' fuor di dubbio che al Novara manchino i gol di Musiello... *«Il male della squadra non sono io* — spiega Musiello — *divertendomi potrei anche tirarmi in disparte. Il mio rendimento dipende anche dal gioco della squadra, dal modo in cui vengono serviti gli attaccanti. Un giocatore da solo non riesce a condizionare tutto il complesso. Non intendo però alimentare polemiche inutili.*

A Sant'Angelo vi aspetta una partita di combattimento: *«Siamo arrivati a un punto critico della stagione. Dobbiamo soltanto rischiare per diminuire il distacco dalle prime. E' necessario scendere in campo a Sant'Angelo convinti di dover vincere la partita.*

Al posto di Serami, giocherà Galeazzi al quale subentrerà poi Zardi. Questa la formazione del Novara: Marchese; Pioletti; Pari; Galeazzi, Volpi, Gioria; Scienza, Legnani, Musiello, Boni, Masuero; 12' De Giorgi, 13' Brustia, 14' Zardi, 15' Bignotti, Macchi.

r. amb.

I rossoneri elettrizzati dopo le belle partite giocate in trasferta contro le grandi

Un'Omegna con il morale alle stelle oggi ospiterà il temibile Pergocrema

OMEGNA — I rossoneri incontrano oggi in casa il Pergocrema. I lombardi, dal '77 a oggi, non hanno mai perso in Liberazione, lo scorso anno finì 2-2 con reti di Muyesan, Bracchi, Jacomuzzi e Lomanno.

L'ex casalese Bracchi, insieme alle punte Cavelli e Di Stefano, saranno i punti di forza della squadra ospite, che l'Omegna affronterà con il morale alle stelle dopo le ultime due gare in cui i ciuciani hanno segnato cinque gol.

Domenica scorsa a Mestre i ciuciani hanno sfiorato per due volte il successo pieno, facendosi raggiungere solo in inferiorità numerica per l'espulsione di Tagliente.

Proprio questo provvedimento priverà i rossoneri del difensore, che è incorso in una giornata di squalifica. Tuttavia Siegel non dovrebbe avere problemi per schierare una squadra ugualmente competitiva: *«Siamo in un momento favorevole* — dice l'allenatore rossonero —, *Nel secondo tempo contro il Montebelluna e nell'ultima gara a Mestre, i ragazzi si sono sbloccati, hanno acquistato più convinzione nei propri mezzi. Alla ripresa del campionato, inoltre, la squadra si è presentata in condizioni atletiche migliori delle avversarie fin qui incontrate e questo ha reso forse tutto più facile. Anche certi palloni, che prima solevano entrare, ora con un pizzico di fortuna vanno in rete e ci permettono di fare risultato»*.

L'Omegna si presenta a questo ultimo appuntamento del girone d'andata sotto i migliori auspici: *«Direi di sì* — ha continuato il tecnico —, *anche perché la classifica ci permette di entrare in campo più tranquilli e sereni di poter rischiare qualche cosa in più per ottenere i due punti»*.

In settimana, intanto, sono arrivate note positive per Pellini, Tagliente e Gatto. I tre giocatori convocati in rappresentativa. Proprio quest'ultimo, Gatto, risulta tra i più in forma e, grazie alla doppietta di Mestre, si avvia a diventare il bomber della squadra.

A dividere con lui le responsabilità dell'attacco, oltre al vecchio Jacomuzzi, ci sono anche Biffi, al rientro dopo una giornata di squalifica. L'unico dubbio rimane Vitillo.

Il giocatore è in alternativa a Zanzi per la posizione di mediano. Siegel deciderà solo dopo un provino prima della partita, in base anche alle condizioni del terreno di gioco.

Il fondo è infatti coperto da alcuni centimetri di neve, troppo pochi per fare intervenire uno spazzaneve.

Questa è la formazione dei rossoneri: Pellini; Federico, Vianello; Colla, Capannini, Zanzi (Vitillo); Biffi, Tassiero, Jacomuzzi, Vignali, Gatto 12 Passarella. 13 Masutti. 14 Fioreale. Zola. 16 Vitillo (Zanzi).

r. m.

Jacomuzzi

Rossoblù contro il Cuneo, biancorossi a del Pinerolo Mezzomerico con il Vado

Borgo e Trecate promettono punti d'oro ai Nibbi

L'undici di Nobili in serie positiva da tre giornate - Un programma molto impegnativo e delicato per gli uomini di Luigi Quaglino

BORGOMANERO — I rossoblù giocano a Cuneo senza Marola, squalificato per somma di ammonizioni. Il centrocampista probabilmente sostituito Signorelli: una soluzione che consentirebbe all'allenatore Nobili di mantenere praticamente inalterata la formazione vittoriosa delle ultime partite.

In alternativa, con l'impiego di Signorelli, si sarebbe il possibile rientro di Ghinazzi, nel ruolo di libero, con spostamento di Pini in posizione di spinta, ma un'impostazione offensiva non sembrerebbe la più adatta in casa capolista.

La trasferta di oggi si presenta infatti molto impegnativa. Il Cuneo non ha mai perso sul proprio campo, dove ha, invece, conseguito 5 successi e tre pareggi (con Orbassano, Andora e Vado). La speranza del Borgo è quella di portare via un punto, impresa riuscita finora a tre squadre su otto.

Con questo chiaro obiettivo i rossoblù si apprestano ad affrontare il difficile confronto odierno, che precede i derby delle prossime due domeniche con il Mezzomerico e con il Trecate.

In serie positiva da tre giornate, il Borgo decide probabilmente in questo periodo la sua sorte.

f. a.

TRECATE — Dalla trasferta odierna a Pinerolo i biancorossi contano di tornare a mani vuote. «Per noi — spiega il direttore sportivo Franco Giraudo — *è questo un momento molto delicato e dobbiamo a tutti i costi far muovere la classifica. Questo match con il Pinerolo precede due impegni casalinghi. Contiamo di guadagnare almeno quattro punti per poter tirare un sospiro di sollievo e toglierci dalla scomoda posizione nella quale ci troviamo*».

Un punto oggi, due ai danni della Busalles domenica prossima e almeno uno con il Borgomanero: questo, quindi, il programma che i biancorossi intendono rispettare. Se ce la fanno possono considerarsi fuori dalla retrocessione».

In caso contrario, ma l'ipotesi non è neanche presa in considerazione, il ritorno potrebbe trasformarsi in una disperata corsa alla salvezza.

Nella formazione che gioca a Pinerolo sono previsti i rientri dei due assenti del match precedente: Castiglioni, che ha scontato il turno di squalifica, e Portelli, ormai guarito dall'influenza. L'allenatore Luigi Quaglino non ha ancora deciso chi lasciare fuori, ma lo schieramento più probabile appare questo: Forin; Bartezzaghi, Calli; Portelli, Castiglioni, Paccagnan; Pecarolo, Fortunato, Beppe Ticozzelli, Mino Ticozzelli, Spinelli.

Il disegno tattico dei biancorossi è quello di sempre: fitta rete di contenimento a centrocampo, difesa abbottonata e un'unica punta (Beppe Ticozzelli).

m. a.

MEZZOMERICO — Per la squadra di Pierino Podestà l'incontro odierno con l'Orbassano è d'importanza determinante. «Vale una stagione — dichiara a proposito il mister —. *Dobbiamo vincere perché si tratta di un incontro diretto che ci può permettere di sperare ancora nella salvezza*».

Egidio Calloni, che con il Vado è stato rimesso in squadra nella posizione di punta di Nuvolone, sarà in panchina contro l'Orbassano. «*Problemi di ordine familiare*», è ha chiesto di non essere utilizzato per alcune settimane: questa è la versione ufficiale, anche se il significato più logico da ricavare è di un allontanamento in punta piedi dell'ex bomber Milan.

I biancazzurri attraversano un momento particolarmente difficile: dispongono di un organico ridotto all'osso, per di più può utilizzare lo stopper Furlan, squalificato, né il mediano Francesi, gamba determinante già da tre settimane.

La formazione che il mister farà scendere in campo contro l'Orbassano sarà la stessa che ha fronteggiato il Vado e precisamente: Boldini; Zenone, Bonini; Nuvolone, Valentino, Besi; Brustia, Terroni, Brena, Beccaria, Fabio Leonardi.

u. g.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Innocenza e turbamento.
CROCCIA: La chiave.
ELDORADO: Mani di fata.
FARAGGIANA: Una gita scolastica.
VITTORIA: Mai dire mai.
ARALDO: Spyce II.
S. CUORE: Re per una notte.

ARONA
LUX: Mani di fata.
MODERNO: I ragazzi della 56ª Strada.
ROMA: Class.
S. CARLO: Sulle orme della pantera nera.

BORGOMANERO
MODERNO: Il re del quartiere.
NUOVO: Il libro della giungla.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il tassinaro.
CINEUNO: La chiave.

GHEMME
ITALIA: Nati con la camicia.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Staying alive.

OMEGNA
SOCIALE: Staying alive.
ORATORIO: L'uomo del fiume canoro.
VITTORIA: Il libro della giungla.
COMUNALE: Zelig.

VERBANIA
APOLLO: Flashdance.
ARISTON: Mystere.
VIP: FF.SS.
SOCIALE (Pallanza): Il tassinaro.
SOCIALE (Intra): Zero in condotta.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Lo squalo 3.
ASTORIA: Mani di fata.
CAGNONI: Bad boys.
MARCONI: Mai dire mai.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza. Novara, corso Mazzini 1, tel. 26.381 - 29.381; Arona (0322) 2560, 41.700; Borgomanero (0322) 94.264, Domodossola (0324) 43.702, Omegna (0323) 60.178, Verbania (323) 43.435

FARMACIE

NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: S. Rocco, largo Cantore; dalle 21,30 alle 8,45: Dalfi, via P. Micca.

In provincia
Bosco Verbano: dott. Manzoni, Arona.
Ticino: dott. Peretti, Pombia.
Alto Vergante: dott. Lesa.
Mesma: dott. Grillo.
Piedimulera: dott. Saglio.
Druogno: dott. Fantone.
Varzone: dott. Fabro.

GUARDIA
Novara, tel. 26.000
Arona, tel. 45.341.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
PRESTITI a tasso agevolato mediante cessione quinto stipendio a tutti i dipendenti aziende e parastatali, istruttoria fino a 10 milioni e commissioni, stralci e artigiani a mano per l'acquisto della casa.
Massima discrezione
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgetevi con fiducia al nostro ufficio di Via Alpini, 8 - PALLANZA - Tel. 0323/50.251.

Vendesi in zona residenziale
VILLETTE A SCHIERA
in corso di costruzione
Tel. 0321/21.314

Il meglio della specialità di produzione propria

NOVARA
Baluardo Massimo d'Azeglio, 18 - Tel. 390338
ULTIME NOVITA'
TORTA ALLA MERINGA CON CIOCCOLATO
SCONTO 20%

CINEMA TEATRO NUOVO
BORGOMANERO - Via IV Novembre 25
Tel. 0322/81.741
Giovedì 26 gennaio 1984 ore 21,30
COMPAGNIA di STREP TEASE

a specialisti
EUROPOL
NOVARA - Via 4 - Te 233 -

ECONOMICI
Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.541 - 29.381. Il prezzo della inserzione risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con maggiorazione della imposta pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 1.000 la riga. Domenica lavoro prepago L. 800. Avvisi urgenti dalla casa o negozi e doppio. Avvisi urgenti, della casa o organizzati a parte.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 Offerte lavoro e impiego
ANCHECHIAMO zona Colle Vertana Ossola, giovani dinamici, buona cultura, automuniti, proposta vincente alla portata. Reale mensile più provvigioni. Per appuntamento tel. 0323 562 110.

19 Vendite alloggi
NOVARA casa da ristrutturare composta da 2 locali più servizi. Ristrutturata nel 1975 è L. 18 milioni contanti più 10 000 000 dilazionabili. Tel. Studio Casa Novara 29 755.
APPARTAMENTO libero mq 110 circa cambia con 4 Casale Colle Cemo 50 000 000 dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
GRAVELLONA Toce villa indipendente di 4 vani più servizi cantina taverna terrazza scala giardino prezzo interessante. Studio Casa 0323/61.313.
INTRA via Milano Vanoni 42 milioni in palazzina intera ristrutturare appartamento libero 3 vani più servizi cantina posto auto cortile. Studio Casa 0323/61.313.
INTRA centralissimo corso Garibaldi libero appartamento 2 vani più servizi cantina. Studio Casa 0323/61.313.
LAGO d'Orta 22 milioni splendida villetta bifamiliare 2 vani più servizi cantina posto auto lago. Studio Casa 0323/61.313.
LAGO Maggiore casetta indipendente con giardino cortile composta 2 camere grande vista lago L. 20 000 000. Studio Casa 0323/61.313.
VERBANIA Pallanza vista lago soleggiato cortile anche bifamiliare mq 100 circa ampliamento Casa 0323/61.313.

49 Informazioni
EUROPOL Organizzazione internazionale per l'Italia a Novara 0321 36.600 - 22.733, indagini private, informazioni speciali, sorveglianze, rintraccio persone, ricerche estero.

CONSORZIO COMUNI DELL'EST
Il Presidente
informa che con deliberazione n. 3 del 10-1-1984 l'Assemblea del Consorzio ha adottato le varianti al P.R.G.I. proposte dal Comune di Castelletto Ticino, Bisnate, Vicolungo e che le stesse sono depositate presso l'Ufficio di Segreteria del Consorzio, con sede a Casalbeltrame per la durata di 30 giorni dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 5-12-1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni chiunque può prendere visione e presentare nel successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le osservazioni vanno presentate all'Ufficio di Segreteria in n. 3 copie, di cui una in bollo, in pari numero e con le stesse modalità devranno essere eventuali elaborati grafici.
IL PRESIDENTE (Novello Teresio)

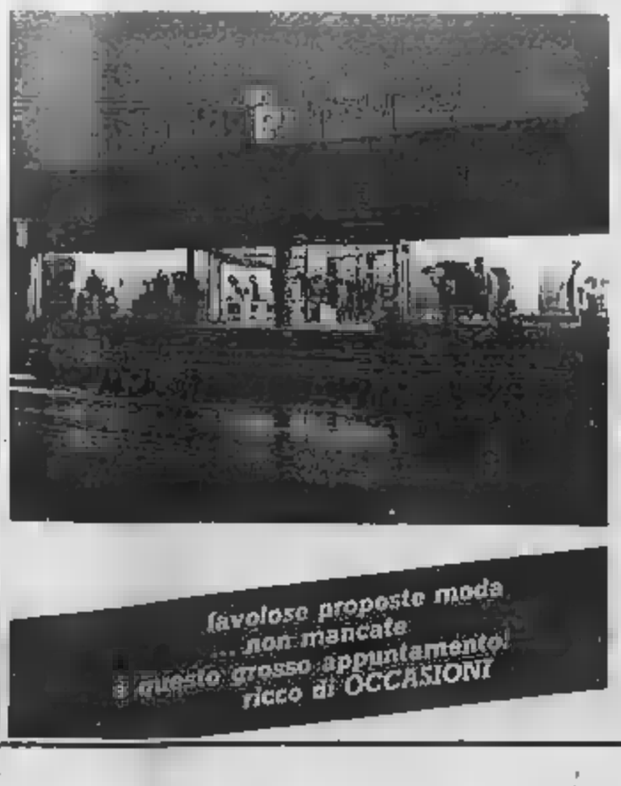
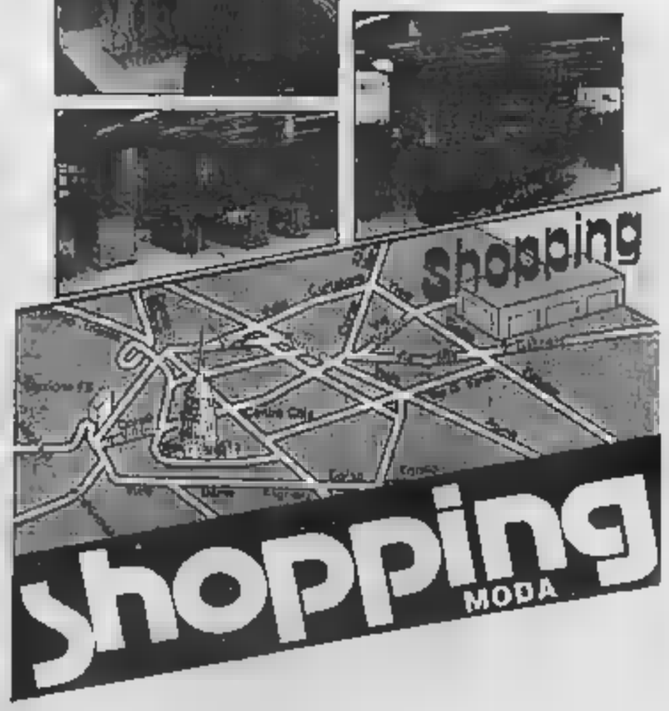
LA MAGA ESMERALDA
Riceve per appuntamento
Via Torino 31/A
angolo via G. Cesare
tel. 469 402 - NOVARA

gioca con FRANCONI
Il tuo
maschere - giochi - scherzi - coriandoli - stelle filanti e abiti per il carnevale per adulti e bambini
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
NOVARA - Corso Vittorio Veneto 31/A - Tel. (0321) 472327 -

ACI AUTOMOBILE CLUB NOVARA
1984 CONTRIBUIAMO A VIAGGIARE PIÙ SICURI
lampada a leds intermittente in omaggio esclusivo ai soci

SOCIETA' COMMERCIALE
MACCHINE UTENSILI
con importanti rappresentanze cerca
AGENTE DI VENDITA
per A e provincie
anche plurimandatario residente e introdotto nella clientela.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5578 — 10100 TORINO

IMPORTANTE AZIENDA
ricerca:
Operai/e
da inserire nei settori produttivi
Operai elettronici elettricisti/meccanici
per il reparto Manutenzione
Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità ad operare turni di lavoro.
Inviare curriculum a PUBLIKOMPASS 1138 — 10100 TORINO specificando:
— data e luogo di nascita;
— domicilio e eventuale recapito telefonico;
— attuale occupazione ed eventuali esperienze lavorative precedenti.

shopping MODA
Il nuovo grande "Shopping Moda" è a Novara in corso Giulio Cesare al N° 145 telefono 403145

favolose proposte moda ... non mancate a questo grosso appuntamento! ricco di OCCASIONI


NEI NEGOZI TORNA L'AFFOLLAMENTO DOPO GLI SCARSI AFFARI DI NATALE

A Novara scoppia la febbre dei saldi

Novara. I negozi del capoluogo svendono. Un'immagine presa nelle vie del centro (Foto Finotti)

NOVARA — Se il mese scorso, in prossimità del Natale, i commercianti lamentavano preoccupanti cali nelle vendite (in misura anche del 20-25 per cento rispetto all'annata precedente), adesso si stanno rifacendo con le vendite promozionali diversamente camuffate (saldi, sconti, occasioni, metà prezzo, tutto per lire...).

E' difficile, come per tutte le malattie, sottrarsi a questa «febbre dei saldi» che si ripresenta, puntuale, ogni gennaio. I negozi del centro sono tornati ad essere affollati. Ovunque scritte, cartelli vistosi ed ammiccanti, pieni di slogan e trovate più o meno fantasiose. Sono decisamente aumentati, quest'anno, i negozi che hanno intrapreso questa politica: lo si rileva dalle comunicazioni all'assessorato competente del Comune, ben 150 contro il centinaio dell'anno scorso. Queste vendite sono infatti regolate da norme ben precise, a tutela del consumatore, che tuttavia molte volte non vengono rispettate.

I controlli da parte dei vigili annonari, in questo periodo saranno però intensificati proprio per evitare abusi di qualsiasi genere. Questo tipo di vendite proseguirà fino al 29 febbraio. La prossima scadenza sarà poi quella dei saldi estivi fra luglio e settembre. Ma è sicuramente questo il periodo dei più grossi affari, vuoi perché i negozi sono molto riforniti vuoi perché la stagione invernale è più lunga. Puntuale come la comparsa dei cartelli, si ripropone la domanda: ma questi saldi convengono o sono specchietti per allodole? E' impossibile generalizzare.

I negozianti mettono la mano sul fuoco circa la qualità e i prezzi competitivi della merce posta in vendita con queste forme di promozione. Possedendo buona disponibilità al passeggio, nel centro storico fra Corso Cavour, Via Rosselli, corso Italia e Corso Cavallotti si possono effettivamente individuare ottime occasioni. Ma accanto a queste, soprattutto nel campo dell'abbigliamento, troviamo anche i fondi di magazzino, la ricomparsa di capi decisamente demodé, le scarpe anche di marca ma offerte selettivamente ai possessori di piedi... impossibili, 35 o 45.

Cosa pensare poi di quei negozi che offrono tutto a prezzo fisso? Che hanno evidentemente fatto degli sconti per queste occasioni. Eppure i clienti non mancano davvero. La gente dimostra di aver risposto, ancora una volta, all'invito delle vendite straordinarie. Per molte famiglie poi, questa è l'occasione per vestire tutti i suoi componenti, a costi ancora abbordabili. Vale sempre la regola di acquistare negozi seri quelli che si sono sempre contraddistinti per la qualità della merce prima ancora che per i prezzi contenuti. Questo perché il prezzo, a prescindere dall'ultima moda, sarà sempre giustificato dalla qualità del prodotto. Per molti commercianti, questa è anche l'occasione per smobilizzare dei capitali: *«Abbiamo la necessità di programmare gli acquisti per la primavera* — dicono — *Molti di noi hanno i magazzini pieni di merce rimasta invenduta e necessitiamo di spazi e di liquidi in cassa per far fronte alle esigenze delle nuove forniture. Ecco perché, in alcuni casi, quella delle vendite promozionali è una strada obbligata»*.

C'è però anche chi alla politica dei saldi non crede ed anzi critica i colleghi che la praticano. Altri commercianti, che tengono particolarmente all'immagine del loro negozio, preferiscono le vendite promozionali ai saldi veri e propri. E' il caso di Luigi Aschei titolare di un grande negozio in viale Giulio Cesare: *«E' fondamentale, a mio parere* — dice — *offrire la merce di stagione riducendo il nostro margine. Quest'anno, in particolare, abbiamo notato che molti nostri clienti hanno atteso proprio questo periodo per gli acquisti. E' una consuetudine che si sta diffondendo. Non so dire quanto dettata dalla necessità di risparmiare, dalla crisi che indubbiamente si fa sentire per tutti o dalla comodità di fare gli acquisti più consistenti in una sola occasione: forse sono tutte queste motivazioni, messe assieme, che decretano il successo di questo tipo di acquisti»*.

Renato Ambiel

Alcuni commercianti praticano sconti anche del cinquanta per cento

Verbania: svendite da novembre per favorire una città in crisi

VERBANIA — I saldi, quest'anno a Verbania, sono eccezionalmente cominciati alla metà di novembre. I commercianti ne stanno parlando dal primo abbigliamento) sono stati indotti a praticarli dalla drastica diminuzione delle vendite conseguente alla crisi occupazionale e alla ritardata corresponsione a migliaia di interessati delle competenze loro spettanti, quali cassa integrazione.

Subito dopo Santo Stefano la città è stata riempita di manifesti, volantini, furgoni pubblicitari.

Ma come è andata e come sta andando questa serie di liquidazioni? Le chiediamo a Massimo Ossola, contitolare in piazza Ranzoni del negozio a due piani «Le Beccherie», che sta offrendo sconti sino al 40 per cento anche per i capi di alta moda. *«Siamo stati costretti a seguire la corrente anche per non restare tagliati fuori dall'esplosione di saldi che ha investito la città* — dice — *L'azione, che per noi costituisce anche un'occasione per farci conoscere da un pubblico più vasto, sta ottenendo vasti consensi e risultati confortanti. Tenendo conto peraltro che i nostri capi non possono certamente consentire prezzi come dire stracciati»*.

«Bebè 2000» articoli abbigliamento bambino piazza Moro: *«Facciamo sconti anche fino al 50 per cento* — dice il titolare Franco Lazzerini — *vendiamo a dieci mila lire soltanto dei completini che costavano 26 mila. Eppure l'adesione è inferiore al previsto. Credo proprio che a Verbania scarseggino veramente i soldi»*.

«Ciao Ciao» corso Garibaldi, irrida per tutte le età con ampio spazio per i giovani. Dice Alfredo Zigliani: *«I saldi vanno discretamente bene ma noi con le vendite promozionali abbiamo cominciato già a metà dicembre, indipendentemente dalla crisi le svendite sono necessarie per rinnovare la merce giacente, per rinnovare i magazzini e anche per stare al passo con la concorrenza»*.

«La Sportiva calzature» corso Garibaldi, Afferma il titolare, Benito Gantikani: *«Svendiamo per realizzare. La moda nelle scarpe femminili soprattutto, è multicolorissima. Dopo tre mesi una scarpa da donna non la vuole più nessuno. Da qui saldi e svendite. Per realizzare, per recuperare immobilizzi. Ma quest'anno siamo sotto ogni previsione»*.

«Patrizia e Antonio» piazza Matteotti, abbigliamento. Dice la titolare Patrizia Melatti: *«La svendita va abbastanza bene. Certo altri anni l'annuncio dei saldi bastava a riempire il negozio. Oggi se noi pratichiamo a seconda degli articoli sconti che vanno dal 10 al 60 per cento) i risultati sono soltanto discreti. Svendiamo anche per ricavare lo spazio per gli articoli di primavera. Avevamo fatto grossi acquisti in previsione del Natale. La crisi ha ristretto le vendite ed ora però ci stiamo muovendo. D'altra parte è impossibile restare inattivi visto che tutti svendono!»*.

Claudio Stanglini, come 25 aprile: *«Noi le svendite le abbiamo cominciate dieci giorni fa offrendo capi a 10 mila, 20 mila 30 mila lire ed abbiamo avuto successo»*. Una grossa svendita hanno iniziato da alcuni giorni anche i fratelli Bertani. **Antonio Costantini**

Vigevano festeggia 1021 anni

VIGEVANO — La città lomellina, quest'anno, festeggia 1021 anni. A ricordare il passaggio da piccolo borgo a città, attraverso la trasformazione dell'Europa, c'è un nuovo libro sulla storia di Vigevano.

Il volume di «Vigevano» — questo è il sintetico titolo dell'opera — è corredato da rilievi statistici senza precedenti. L'autore, Gino Zimonti, artigiano di professione, ha scandagliato nelle origini della sua città.

La sua ricerca, che si avvale anche della collaborazione della sorella, Eliana Zimonti, di un giornalista, Filippo Caserio, ed è impaginata da Guido Villa, parte da un documento che è custodito nell'archivio capitolare di Novara

UNI

ARONA
V.le F. Baracca, 55
Tel. 44.396/7

BORGOMANERO
Via Novara - Tel. 844.870

SUPERMERCATI

TUTTI I MARTEDÍ
SCONTO
10%

AL REPARTO
CARNI FRESCHE

ANCORA DI PIU'
Per chi vuole risparmiare
dal 18 GENNAIO al 18 FEBBRAIO
GRANDE LIQUIDAZIONE
nei magazzini
AL RISPARMIO
di Gozzano
dal casual all'elegante
dalla pelle alla pellicceria
Alcuni prezzi:

REPARTO DONNA E BAMBINI		REPARTO UOMO	
cappotti pura lana	L. 60.000	abiti pura lana	L. 80.000
tailleurs lana	L. 140.000	pantaloni lana	L. 15.000
abitini moda	L. 15.000	pantaloni velluto	L. 15.000
impermeabili imbottiti	L. 60.000	camicie	L. 5.000
maglie e giacchine	L. 10.000	giacche a vento	L. 20.000
gonne donna	L. 10.000	giacche vera piuma d'oca	L. 40.000
gonne bambina	L. 5.000	pigiama unisex	L. 5.000

e poi... tanto... tanto di tutto
E' un appuntamento da vero RISPARMIO
Gli sconti sono dal 30 all'80%
Comunicazione al Comune avvenuta

BAR CEDESI
avviato bar - gelateria - pasticceria a Novara su corso di intenso transito con possibilità di affitto appartamento adiacente.
Prezzo molto interessante.
Tel. 0163/640.690

Concessionaria OLIO FIAT
per potenziamento propria organizzazione ricerca
GIOVANE DINAMICO/A
spiccate attitudini alla vendita, inquadramento da definire. Zona di lavoro MILANO provincia Ovest.
Telefonare lunedì mattina al 0321/91.086

AFFITTASI
uso ufficio 4 vani + servizi.
Casella Postale GIBO
Omegna.

Ditta con sede in Cressa cerca
PERITO ELETTRONICO
militesente anche primo impiego. Inviare eventuale curriculum esperienze richiesta a PUBLI-KOMPASS 1135 — 10100 TORINO

..comunque gabetti.
Per acquistare e vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.
LAGO D'ORTA - Nell'amena località di Orta S. Giulio, in palazzina sita di fronte, perfettamente ristrutturata, vendiamo appartamento disposto su due piani, composti da: ingresso, soggiorno, cucinotta, una camera, bagno, cantina di proprietà. L. 60.000.000.
LAGO MAGGIORE (Cossa) - Villa recentissima con finiture signorili vendiamo, composta da: piano seminterrato, cantina, autorimessa, locale caldaia; piano rialzato: ampio soggiorno con caminetto, cucina, una camera, bagno, terrazzo, piano terra: tre camere, bagno, terrazzo. Giardino pianeggiante - mq 2000 ca. L. 204.000.000.
LAGO MAGGIORE (Massino Visconti - S. Salvatore) villa panoramicissima su tre livelli composta da: piano interrato: taverna, cantina, ripostiglio, locale caldaia; piano terra: salone con camino, cucina, bagno; piano primo: 4 camere, due bagni. Giardino mq 2200 ca. L. 140.000.000.
VICINANZE ARONA (Paruzzaro) - Villetta vacanze: ottima finitura, composta da: soggiorno, angolo cottura, una camera, bagno. Giardino pianeggiante e fruttato mq 1500 ca. L. 70.000.000.
LAGO D'ORTA - Armeno - in posizione panoramica e soleggiata, vendiamo cascinale tre piani fuori terra, parzialmente e sapientemente ristrutturato, composto da: piano terra: ingresso, soggiorno, dispensa, cucina, bagno; p. 1°, due camere, bagno; p. 2° mansarda. Due cantine. Giardino pianeggiante e terreno con sorgente di mq 11.000 L. 170.000.000.
LAGO D'ORTA località VACCIAGO, in panoramica e tranquilla zona soleggiata, vendiamo villetta composta da: salone, cucina, due camere, bagno. Progetto approvato per ampliamento. Giardino mq 1200. L. 110.000.000.
gabetti
NOVARA - Corso della Vittoria, 1 - Tel. 0321/2581-2808

TAPPETI ORIENTALI
- IMPORTATORI RIUNITI -
KANDAHAR VIA A. COSTA, 30 NOVARA - Tel. 0321/21184

SULLA STRADA DI CASA C'E' UN AMICO CHE TI ASPETTA:

IL PERSONAL COMPUTER IBM.

Vieni a conoscerlo da:
SCRL
Via Roma, 7
Verbania - Tel. 0323/41083
Concessionario IBM per il Personal Computer IBM.

A GATTINARA DA Maspi
SI RISPARMIA
SCONTI SINO ALL'80%

ALCUNI PREZZI:

Abiti uomo	da L. 15.000	Soprabiti donna	da L. 15.000
Giacche uomo e donna	da L. 8.000	Impermeabili uomo e donna	da L. 25.000
Cappotti uomo e donna	da L. 25.000	Giacche a vento	da L. 25.000
Abiti donna	da L. 5.000	3 camicie	L. 10.000

Montone rovesciato Shearlings % da L. 290.000
migliaia di altri capi delle migliori marche in tessuto e in pelle imbottiti e non imbottiti a PREZZI IMBATTIBILI

MASPI
2 PIANI DI VENDITA
C. VALSESIA, 33 - GATTINARA
Tel. 0163/833.432
ENTRATA LIBERA
Com. Lavoro 80

Una serie di iniziative promozionali per lanciare il turismo nell'Alto Novarese

Ossola, una foglia bianca nel futuro

E' il titolo che raggruppa il ticket lasciapassare per gli sciatori in tutti i centri della zona - Altre idee: una guida speciale, cartine, calendario manifestazioni - Il recupero delle tradizioni gastronomiche

DOMODOSSOLA — C'è un «ticket» che non è sinonimo di nuove tasse, ma è assolutamente gratuito e offre molte agevolazioni. Si tratta del «Foglialbianca», un bloccetto di tagliandi che viene dato in omaggio a tutti gli sciatori che sottoscrivono un abbonamento stagionale presso una qualsiasi stazione invernale della Valdossola. Un vero e proprio «lasciapassare» per tutti i centri della zona. Ogni «buono» (ce ne sono due per ogni località) dà infatti diritto a un «giornaliero» gratuito.

L'iniziativa, voluta dalla Comunità Montana Valle Ossola in collaborazione con i gestori degli impianti di risalita, era stata varata la scorsa stagione con buoni risultati, tanto che è stata replicata.

«L'anno scorso il "Foglialbianca" ha portato un incremento del venti per cento nella vendita degli abbonamenti stagionali — dice Guido Prada, assessore al Turismo della Comunità Montana Valle Ossola —; *un successo degno di rilievo se si considera che è stato condizionato in gran parte dalla mancanza di neve. La prossima stagione abbiamo intenzione di arricchirlo con un "carnet" di buoni-sconto da utilizzare presso esercizi commerciali, locali di divertimento, alberghi e ristoranti. Cercheremo inoltre di sensibilizzare i gestori degli impianti di risalita della zona ad aderire a quest'iniziativa analoga, un "Foglialbianco" ridotto, destinato agli acquirenti di abbonamenti mensili. Una formula che consente maggiore libertà di scelta agli sciatori che vengono da fuori provincia, coinvolgendo anche le stazioni minori».*

Ma gli amanti dello sport «bianco» continuano ad aspettare uno «ski-pass» globale, valido per tutte le valli ossolane. Alcuni centri invernali della Valle d'Aosta e del Trentino hanno già sperimentato questa idea e ci sono stati calli favorevoli che hanno fatto superare ogni campanilismo.

Il progetto per la promozione turistica unica per la Valdossola continua ad essere al centro degli impegni della Comunità Montana e sta marciando a un passo sempre più deciso. *«Abbiamo identificato alcuni punti da sviluppare* — afferma ancora l'assessore Guido Prada — *fra questi la stampa e la diffusione del depliants a colori, una estivo ed uno invernale, che presenteremo in una nuova veste tipografica ma con lo stesso slogan "Ossola, un mondo speciale", che ha già avuto molto successo. Stiamo inoltre lavorando per preparare una guida tascabile per il turista, con cartine e calendario delle manifestazioni. Ci sarà una "mappa" delle passeggiate ossolane, con le indicazioni degli itinerari più suggestivi. Con un nostro stand parteciperemo alle esposizioni più importanti: a metà febbraio saremo presenti al Bit, la borsa internazionale del turismo di Milano, in abbinamento con altre località turistiche, mentre ad aprile saremo alla Fiera campionaria. Intraprenderemo anche un'azione di propaganda più capillare.*

«A fine gennaio lo stand ossolano verrà esposto alla biblioteca civica di Pero, dove sarà anche Ambrogio Fogar, quindi interesseremo anche circoli ricreativi aziendali, associazioni culturali di zone che potenzialmente potrebbero fruire del "prodotto-Ossola", che andrà sempre proposto in modo globale. Un altro impegno sarà di carattere gastronomico, con un rilancio dei piatti tipici e la preparazione di un ricettario, che dovrebbe venire recepito dai ristoratori, quindi una tutela con eventuale marchio dei prodotti ossolani, quali formaggi, miele, liquori caratteristici come la grappa al mirtillo. Anche il folclore avrà la sua parte — conclude Prada — *stiamo infatti organizzando, per l'inaugurazione della stagione estiva, un raduno e la sfilata di tutti i gruppi folcloristici della zona. Sarà la più grande manifestazione di questo tipo mai allestita in Valdossola, che dovrebbe diventare un appuntamento fisso. Per la sua riuscita occorrerà concentrare energie ed intenti di tutti i commercianti, albergatori, assessorati».*

Pietro Benucchio

Sciatori si riposano al sole in una delle stazioni ossolane

Questo il marchio ossolano, redatto dalle Comunità Montane

Curiosa vertenza nel Vallese sul trasporto turisti

Ferrovie in guerra con i tassisti «Ci rubano i clienti di Zermatt»

DOMODOSSOLA — Battuta d'arresto nell'offensiva lanciata dalla ferrovia Brig-Zermatt ai tassisti, accusati di illecita concorrenza al caratteristico trenino che raggiunge la celebre stazione alpina.

A partire dal primo gennaio scorso la ferrovia aveva ottenuto dalle autorità cantonali di limitare il traffico dei taxi sull'ultimo tratto di strada, da Tasch a Zermatt.

Benché questa strada sia pubblica, su questi ultimi 8 chilometri la circolazione è consentita solo a veicoli di uso pubblico. Ira cui i taxi. I privati debbono parcheggiare le loro auto a Tasch e raggiungere Zermatt con il treno.

I ferrovieri avevano sostenuto che i taxisti insidiano seriamente il monopolio ferroviario: *«Oggi circolano addirittura dei minibus da 14 posti e i conducenti adescano letteralmente le comitive a due passi dalla stazione ferroviaria».*

Le autorità vallesane avevano così proibito la circolazione alle vetture pubbliche oltre gli otto posti di capienza. Ma a pochi giorni di distanza c'è stato un rovesciamento di fronte. Una delegazione di tassisti si è fatta sentire a Sion al governo cantonale. *«Non siamo contrabbandieri né clandestini. Paghiamo le tasse, le nostre vetture sono omologate dallo Stato, il decreto è illegittimo»* hanno detto i trasportatori vallesani al consigliere federale Stelner. *«Oltre a tutto, noi sopportiamo alla scandalosa deficienza della gestione ferroviaria che vuole la polpa e scarta l'osso».*

Infatti di notte il trenino non funziona: molto spesso comitive e squadre di sportivi che raggiungono Zermatt per tornei notturni si servono dei taxi per rientrare alle proprie abitazioni: permettano a Zermatt, dove gli alberghi costano cari, non è da tutti.

Di fronte a queste ragioni le autorità cantonali hanno revocato l'ordinanza, taxi e minibus continuano il servizio. Padroncini e tassisti vogliono andare fino in fondo: con un esposto alla motorizzazione civile cantonale vogliono che si riconosca illegittimo anche l'ordine di limitare la circolazione a vetture di oltre otto posti.

b. o.

Visita a Sant'Albino di Mortara, distaccamento di «Mondo X»

In un'antica abbazia diroccata trenta ragazzi vincono la droga

DAL NOSTRO INVIATO

MORTARA — Nell'antica abbazia semidiroccata tra le risaie della Lomellina, alla periferia di Mortara, Roberto, 20 anni, fa l'ortolano. Arriva da Reggio Emilia e lentamente, giorno dopo giorno, cerca di scrollarsi dalle spalle una storia pesante.

Chino sulle zolle ghiacciate dall'inverno, ci parla di erbe, di buchi, di vite sbagliate come la sua. Dice: *«Un capitano dei carabinieri di Vigevano mi ha indicato questo posto e qui sono arrivato a ricontrarmi l'esistenza. Il passato non si può cancellare ma ne sto uscendo a poco a poco».*

Distaccamento di «Mondo X», che ha la sua base nel castello di padre Eligio a Cozzo Lomellina, l'abbazia di Sant'Albino è stata trasformata da una trentina di ex drogati in un'azienda agricola. Qui, con un lavoro carico di fatiche, si cerca di uscire da un tunnel che sembrava infinito. E qualcuno ce l'ha fatta.

Mario, 32 anni, è un geometra di Bergamo. Alto e robusto, una barba folta: *«Per la droga ho dovuto lasciare tutto, amicizie, casa, un lavoro che prometteva bene».*

A Sant'Albino è addetto alle stalle, un mestiere gravoso per chi non è abituato: le mucche da governare, la pulizia, il fieno, la paglia, le sorveglianze di notte, qualche volta l'assistenza a una vacca partoriente. L'altro giorno è nato un vitellino: Mario, con gli altri compagni, ha aiutato nell'intervento.

Riprende Roberto: *«I primi tempi sono durissimi ma chi resiste prende coscienza di sé e capisce che il contatto con la natura e il lavoro dei campi costituiscono un valido antidoto contro il richiamo degli stupefacenti. I contatti con la famiglia? All'inizio molto rari, anche per volere dell'organizzazione "Mondo X", poi più frequenti. Adesso, ogni volta che torno a casa, mi accorgo di riprendere i rapporti con i miei».*

La comunità di Sant'Albino di Mortara è autosufficiente. Tutti gli ospiti, come avviene nel castello di Cozzo Lomellina, hanno imparato ad autogestirsi: questa è la regola del gruppo che, come dice padre Eligio, vuole uscire dalla «congestione esistenziale», cioè dalla droga.

Costruzione in parte fatiscente, l'antica abbazia è tornata a vivere anche grazie alla presenza degli ex tossicodipendenti. Nelle camere, nel cortile e nella pianura circostante ci sono i segni di un lavoro continuo che sta facendo del luogo monacense una fattoria.

Qui, coltivare l'orto, governare il bestiame, cucinare sono azioni che ogni giorno costituiscono una vittoria. Per tutta la Lomellina la comunità di Sant'Albino e quella di Cozzo sono un test interessante per il futuro.

Mortara ha accolto con favore questa realizzazione. Il fenomeno droga sta allarmando autorità e soprattutto le famiglie. I genitori cercano soluzioni alternative ma quasi sempre incontrano difficoltà finanziarie. A Cassolnovo, sulle rive del Ticino, alcune famiglie hanno da tempo intenzione di trasformare un vecchio cascinale in un centro di recupero per tossicodipendenti: anche qui se ne è parlato molto ma la soluzione è ancora lontana.

Intanto l'Unità sanitaria della Lomellina ha in corso contatti con il Comune di Abbiategrasso per realizzare una comunità in una villa di Candia. Potrebbe essere un altro passo avanti.

Gianfranco Quaglia

Mortara. Due ragazzi in una giornata di lavoro nella Comunità di Sant'Albino (Foto Andorno)

INNOCENTI
La tre 3 Cilindri
Un'auto così oggi è perfetta
L. 1.500.000! (*)
SINO AL 31 GENNAIO

SE IL TUO USATO VALE ZERO, PER NOI VALE L. 1.500.000

NUOVA CONCESSIONARIA
INNOCENTI
PER IL VERBANO - CUSIO - OSSOLA
GERMAN CAR s.a.s. di
RAPP G. CARLO & C.
C.SO CAIROLI 30/84 VERBANIA
TEL. 0323/43.358

SE E' QUOTATO SU QUATTRORUOTE (QUOTAZIONE MINIMA) TE LO VALUTIAMO L. 1.500.000 IN PIU'.

(*) Se scegli i modelli INNOCENTI "SE" o "SL" da noi disponibili

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321/45.80.85

Novara Centro storico in stabile ristrutturato piano rialzato ingresso appartamento mq 116 cucina, soggiorno, 2 letto, doppi servizi, cantina grande, riscaldamento autonomo.

Novara, C.so Torino, ultimissimi box singoli.

Novara libera fine '84 villa su 2 piani p.t. box, cantina + 3 vani e servizio, p. 1° appartamento di 4 vani + servizi con possibilità di mansarda + terreno mq 350 ca. L. 180.000.000.

Novara ultimissimi capannoni varie metrature.

Cameriano libera casa indipendente parzialmente ristrutturata su 2 piani mq 110 composta da cucina abitabile, 3 vani, lavanderia + giardinetto. L. 35.000.000.

Soffalora (vic. autostrada) vendesi capannoni nuova costruzione varie metrature L. 250.000 mq. Possibilità affitto.

Romentino libera villa nuova costa su 3 piani di cui 2 ristrutturati con 4 vani + doppi servizi, riscaldamento autonomo a metano, cassero, autorimessa, cantina

PROVATE FORD ESCORT.
Un'occasione da non perdere. Provate Ford Escort dal 20 al 31 gennaio presso la nostra Concessionaria. Sono in palio 10 fantastici viaggi per due persone, tutto compreso, alle Olimpiadi di Los Angeles. Ford Escort, di successo in successo, anche nella versione Laser, l'auto dallo straordinario equipaggiamento con autoradio di serie. Inoltre speciali condizioni d'acquisto ed eccezionali valutazioni dell'usato.
Aut. Min. Com. n. 4/245735 del 20/2/1983
POTETE VINCERE LE OLIMPIADI DI LOS ANGELES.

Provare per vincere, Los Angeles vi aspetta.
Presso la nostra Concessionaria:
C. CORRENTI
VIA VERBANO, 140 - NOVARA
Tel. 0321/471.729 - 471.730
Ford

Nuova BMW Serie 3.
Anche a 4 porte.

316-318i-320i-323i.
Provatele dal Concessionario BMW.
GERMAN CAR
di RAPP GIAN CARLO
Corso Cairoli 84 - Verbania Intra - Tel. 0323 43358

Ricordo dello scultore Tricerri

Lasciò ai giovani l'amore per l'arte

E' il tardivo epicedio per un uomo che ha onorato Vercelli, per lo scultore Guglielmo Tricerri, come tanti artisti nostrani venuto dal nulla economico e realizzatosi a forza di volontà e talento. Un giorno tornò a casa un po' stanco, si rannicchiò quasi sulla poltrona mentre la moglie stendeva la tovaglia sul desco, reclinò il capo, e tutto fu concluso, umilmente, silenziosamente, come si addiceva al temperamento di un uomo che aveva vissuto la propria vita quasi in silenzio, senza pestare i piedi a nessuno, amico di tutti, artista di valore indubbio, di stile personalissimo.

Era nato a Trino Vercellese nel 1909, ed aveva incominciato presto a lavorare. La famiglia si era spostata a Vercelli, ed il giovanissimo Tricerri andò «a bottega» dal falegname Genesio Testore, in via Quintino Sella. Imparò a scolpire il legno, a fare tarsie, e scoprì la sua vocazione di scultore.

Quando stava già realizzandosi come insegnante di scultura all'Istituto di Belle arti di Vercelli, che aveva frequentato come studente, esplose la Seconda guerra mondiale, e Tricerri, abbandonati spatola e mazzuolo, dovette «partir soldato». In Albania, in Grecia, poi prigioniero nei *lager* tedeschi, sempre ben saldo nella sua fede.

Finita la guerra, dopo un soggiorno in Belgio, a Bruxelles ed Aversa, dove ebbe contatti con artisti di fama ed affinò le proprie conoscenze, il proprio stile, tornò a Vercelli, ad insegnare scultura all'Istituto di Belle Arti, aulica, benemerita istituzione cittadina, ma dalla quale, come tutti gli insegnanti, non riceveva una lira di stipendio. Erano momenti ferventi anche per la vita artistica di Vercelli. I giovani tornati dalla Grande guerra, poi dalla Guerra di liberazione, avevano dentro di sé i germi di una vita rinnovata, se non rivoluzionaria, ed intendevano farsi sentire ad ogni costo, anche dal più ottusi.

Verso la fine del 1945 i giovani di allora, e bisogna nominarli tutti, sia pure in ordine alfabetico, Carlo Bosio, Amedeo Corio, Armando Donna, Fabio Fabiano, Francesco Leale, Renzo Roncarolo, Edoardo Rosso, e fra tutti Guglielmo Tricerri, si riunirono nella saletta retrostante del bar-confetteria «Taverna o Tarnuzzer» e diedero vita al «Gruppo Forme», un insieme di giovani pittori e scultori che svecchiò la pigra atmosfera artistica di Vercelli.

Guglielmo Tricerri, nel suo studio al pianterreno del grande palazzo ch'era stato di Mecurino di Cattinara, continuava a modellare creta, a insegnare scultura ai giovani che amavano quell'arte. Sempre gratuitamente. Ma la sua arte valicava le mura cittadine, si affermava a Torino nella Mostra Nazionale del 1968 con il secondo premio; Tricerri modellava, scolpiva, colava nel bronzo le sue creazioni; e divenne lo scultore cittadino, autore soprattutto di valida statuaria funebre a Billiemme.

Il suo amico Amedeo Corio preparava la mostra di bozzetti dello scultore, Attilio Gartmann, ed egli curò il restauro delle opere del suo maestro. Non ha avuto il tempo di vedere l'apertura della mostra. Ha reclinato il capo e, in silenzio, ha lasciato il suo messaggio d'arte e probità di vita.

Francesco Rosso

Preoccupato «no» degli agricoltori al progetto lungo il fiume

I bacini di sfogo della Sesia? Una rovina per le coltivazioni

L'acqua sgorgherebbe spontaneamente rendendo vana ogni possibilità agricola - Gli invasi sarebbero pieni prima di entrare in funzione per limitare i danni delle piene

VERCELLI — *Futuro incerto per le coltivazioni lungo la Sesia, se verrà realizzato il progetto dei «bacini di espansione». La sostiene l'Unione provinciale degli agricoltori, intervenendo nel dibattito originato dalla proposta di regolamentare con particolari opere idrauliche il corso del fiume. La polemica nasce sulla validità dell'intervento. A detta degli agricoltori, non ha altro fine che il recupero di materiale per la costruzione di un altrettanto discusso progetto: il terrapieno dell'autostrada Voltri-Sempione.*

Ecco, in sintesi, quali sono le preoccupazioni della categoria. Nelle zone di Arborio, Greggio e Carisanablot, coltivate rispettivamente a mais, riso e pioppeti, il Magistrato del Po ha proposto l'attuazione di alcuni bacini che dovrebbero costituire delle valvole di sfogo per il fiume in piena. Il progetto ne prevede due, per un'estensione complessiva di 270 ettari.

Gli inconvenienti, sottolineati dall'Unione agricoltori, sono provocati innanzitutto dalla continua presenza di acqua nei bacini tale da rendere vano ogni tentativo di coltivazione. La falda freatica, in quelle zone, è profonda dall'uno ai due metri dal piano di campagna: scavando quindi il terreno per realizzare l'opera, l'acqua sgorgherebbe copiosamente ed in continuazione. Se così fosse, il paradosso è evidente: gli invasi sarebbero già pieni, prima ancora di entrare in funzione, per limitare i danni di piena.

Perché allora attuare l'intervento? L'Unione agricoltori non ha dubbi in proposito. Per innalzare il terrapieno della Voltri-Sempione saranno necessari centinaia di metri cubi di terreno. Farli giungere in zona aumenterebbe notevolmente i costi di costruzione e prelevarli dal letto della Sesia non è possibile, per i danni che un simile intervento provocherebbe.

Rimane quindi la soluzione dei «bacini»: «Appare strano o perlomeno sospetto — dicono appunto gli agricoltori — che a ben 15 anni di distanza dall'ultimo sopralluogo sulla Sesia, il Magistrato per il Po presenti un progetto per la regolamentazione del corso del fiume. E questo proprio in coincidenza con il problema del reperimento di materiale.

Non è a valle che si devono prendere provvedimenti per la Sesia, in inoltre osservare l'Unione agricoltori, ma a monte, con la realizzazione di bacini di invaso e curando soprattutto il patrimonio boschivo in montagna. Infatti il particolare regime torrentizio del fiume, con il moltiplicarsi delle inondazioni, è causato dalle acque piovane.

«Chiediamo quindi l'annullamento del progetto — concludono gli agricoltori vercellesi — perché inadeguato allo scopo di limitare i danni delle piene, ma soprattutto perché maschera altri fini, che non sono certamente quelli della salvaguardia del territorio».

d. ca.

Due giovani intossicati in palestra

VERCELLI — Due giovani, di cui un militare in servizio di leva, sono rimasti intossicati l'altra sera dalle esalazioni di una stufa a gas mentre facevano un allenamento in una palestra di educazione fisica. Sono fuori pericolo.

Sono Luigi Apice, 24 anni, residente in città, via Benadir 62 ed il soldato Mario Colia, 19 anni, in servizio militare nella caserma «Scalise» di Casale.

I due frequentavano la palestra «Vitality Club» di piazza Cesare Battisti. *(a. ca.)*

Replica ad una interrogazione di Bausano (pri)

La Giunta: «Con Zampini non ci sono stati rapporti»

L'intervento giudicato generico e insinuante - Nuove polemiche?

VERCELLI — *«Il Comune non ha mai avuto rapporti né con Zampini né con ditte in qualche modo a lui collegate».* Questo il «succo» di una nota ufficiale diffusa dalla giunta subito dopo la presentazione di un'interrogazione che in qualche modo ipotizzava rapporti fra l'amministrazione comunale e il faccendiere torinese Adriano Zampini, personaggio chiave del cosiddetto «scandalo delle tangenti».

L'interrogazione era stata presentata da Vittorio Bausano, ex assessore del psi, ora consigliere e capogruppo del pri. Nel documento, tutto avere in copia agli organi di informazione cittadini, si chiedeva di sapere «se il Comune di Vercelli ha intrattenuto rapporti, direttamente o indirettamente, con lo Zampini», e «se sono state appaltate opere o forniture o servizi alle ditte di cui Zampini è titolare».

Nessuna accusa specifica, dunque, ma quanto basta per sollevare dubbi inquietanti, vista la «facilità» con la quale Zampini faceva ricorso alla pratica delle tangenti, in un intreccio che ha portato all'arresto di esponenti politici regionali di primo piano.

All'interrogazione, secondo la prassi, la giunta avrebbe risposto nella prossima riunione del Consiglio comunale. Per una volta, però, i responsabili dell'amministrazione cittadina hanno deciso di fare uno strappo alla regola.

Nel comunicato si ricorda che l'interrogazione «avrà risposta come consuetudine in sede di Consiglio», quindi si afferma che «l'amministrazione comunale intende, in via eccezionale, anticipare i termini della risposta all'interrogazione del consigliere Bausano, chiarendo che non è mai intercorso alcun rapporto tra il Comune di Vercelli e il signor Zampini, né con ditte in qualche modo allo stesso collegate».

«L'Amministrazione comunale — prosegue la nota — atteso che l'interrogante non ha acquisito preliminarmente elementi di giudizio in merito, per avendone la possibilità, ritiene della interrogazione una grave insinuazione, volta a ledere l'onorabilità di questa amministrazione, per cui la stigmatizza e la respinge con fermezza».

La durezza della replica fa presagire che in Consiglio la polemica potrà raggiungere toni decisamente accesi.

d. co.

Il sindaco di Saluggia: «Non è stata presa alcuna decisione»

Non sarà smantellata la comunità in cui lavorano gli handicappati

La polemica scaturita dopo la proposta di trasformare la «Primavera» in un dormitorio

SALUGGIA — La Comunità Primavera, che ospita dal '79 giovani handicappati, non verrà smantellata. E' quanto è emerso, dopo le preoccupazioni degli operatori nei giorni scorsi, dal dibattito pubblico dell'altra sera nel salone del cinema parrocchiale. «Forse c'è stato — dice il sindaco Giovanni Olivero — troppo allarmismo tra il personale della Comunità. In vero l'Usl di Chivasso non ha ancora preso nessuna decisione, ma senz'altro il ruolo del centro non sarà messo in discussione».

La polemica era scoppiata per la proposta dell'Unità sanitaria locale di trasformare la Comunità Primavera in semplice dormitorio privilegiando per le attività lavorative e di incontro un nuovo centro diurno di assistenza a Chivasso. A questo tipo di «travaso», che rischierebbe di trasformare in «pendolari dell'assistenza» gli ospiti del centro di Saluggia si sono opposti con fermezza gli operatori che da anni sono impegnati in un'esperienza di riabilitazione unica in Piemonte.

«Il nostro scopo — ha affermato suor Carla, una delle tre assistenti — è quello di rendere autosufficienti i ragazzi e di fornire in un'unica struttura appoggio psicologico, terapie familiare e lavoro».

Ha chiarito, durante la riunione, Margherita Orsetti del distretto sanitario di Saluggia: «Oggi il costo di un assistito è di 33 mila lire al giorno, con il nuovo progetto la cifra salirà addirittura a 147 mila lire».

Ma, spesa a parte, le autorità locali si sono dichiarate d'accordo nel difendere un'esperienza che è stata definita «d'avanguardia».

«Il Comitato di gestione dell'Usl 39 — ha assicurato il sindaco Olivero — si è già dichiarato disponibile a rivedere la questione. La stessa legge sanitaria della Regione incoraggia esperimenti come il nostro. Posso quindi sostenere con un certo ottimismo che la Comunità Primavera continuerà a funzionare a tempo pieno».

d. b.

Appalti farmaceutici al S. Andrea

Il pci categorico «Sarasso si dimetta»

Il vice presidente dell'Usl a giudizio per falso

VERCELLI — «Caso» degli appalti farmaceutici al «Sant'Andrea»: il gruppo comunista dell'Usl 45 chiede le dimissioni del vicepresidente del Comitato di gestione, il democristiano Gianfranco Sarasso, rinviato a giudizio per «falso».

Per il pci, le dimissioni di Sarasso sarebbero «politicamente ed amministrativamente opportune e necessarie». «La valutazione — spiega il gruppo comunista nel motivare la richiesta — è di carattere squisitamente politico-amministrativo, restando di competenza della magistratura, a questo punto in sede dibattimentale, l'accertamento di ogni eventuale responsabilità di carattere penale».

La vicenda è nota. All'inizio del 1983, una commissione tecnico-amministrativa dell'Usl 45 presieduta da Sarasso appaltò una serie di forniture per la farmacia dell'ospedale Sant'Andrea.

Il coordinatore sanitario esaminò i verbali delle delibere di assegnazione e riscontrò molti errori ed irregolarità. Fu il settimanale della Federazione comunista vercellese, «L'Amico del Popolo» a portare clamorosamente alla luce la vicenda, segnalando il numero delle delibere irregolari (una trentina) per 222 milioni.

Dopo l'intervento del coordinatore sanitario, il Comitato di gestione dell'Usl 45 annullò subito le delibere in questione ma il presidente, il socialista Marco Barberis, non poté esimersi dal trasmettere gli atti alla procura della Repubblica.

L'inchiesta della magistratura si è conclusa con l'incriminazione di Sarasso, della dottoressa Milena Veneroni, la responsabile del servizio farmaceutico, e di un funzionario dell'Usl, Giulio Bertone. Per tutti l'accusa è di concorso in falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale.

All'indomani della notizia, il nostro giornale aveva pubblicato i commenti dei responsabili dell'Usl, i quali avevano fatto quadrato attorno al vicepresidente. Ora il gruppo comunista (passato recentemente in minoranza) critica queste dichiarazioni che giudica «minimizzatrici».

e. d. m.

ECCELLENZA - Trasferta d'alta classifica per la formazione di Sacco

Pro corsara sul campo del Vado?

Seconda partita esterna consecutiva per i bianchi - Imbattuti sul terreno amico i liguri — Nell'undici vercellese Cristiano torna libero e Fait in mediana - Forse Russo, in gran forma, al centro dell'attacco

La grinta di capitan Fait trascinerà alla vittoria i bianchi anche oggi?

VERCELLI — *Pro al gran completo oggi a Vado, in uno dei due big-match della seconda di ritorno dell'Eccellenza. Sacco potrà contare sia sul rientrante Cristiano, sia su Olivieri che, pur espulso ad Acqui, non è stato squalificato.*

Problemi di sovrabbondanza, dunque, per l'allenatore che deciderà la formazione da opporre alla squadra di Tonelli poco prima di scendere in campo. Cristiano dovrebbe ritornare nel ruolo di libero, Fait in mediana e, per l'ultima maglia disponibile a centrocampo, sono in corsa Valera, Coppo e Riberto. Non sarebbe pure da escludere l'impiego, in attacco, di Russo «tornato — assicurano tecnici e medici — in gran forma».

L'incontro di oggi a Vado è di importanza capitale per i giocatori di Sacco che, rinfrancati dal buon pareggio di Acqui, vogliono tentare il colpaccio. Ma non sarà facile perché la formazione di Tonelli è imbattuta in casa, avendo collezionato quattro successi e altrettanti pareggi.

Alla vigilia del torneo, non erano in molti a pronosticare i liguri fra i protagonisti. Altovino e soci hanno stupito tutti con un rivolino di marcia che, ancora, è stato la primattrice: sette vittorie, sette pareggi e due sole sconfitte, la prima delle quali rimediata all'andata a Vercelli.

Punti di forza della squadra che ospita oggi la Pro sono la difesa che ha subito solo 9 reti (ma anche i bianchi, battuti la miseria di 6 volte, non scherzano) e la punta Catroppa sistemata al vertice della classifica capocannonieri in coabitazione con Gino.

L'ottimo campo di Vado dovrebbe salutare, oggi, un incontro teso ed emozionante anche se, prevedibilmente, non bello. La posta in gioco è molto alta e le due squadre si affronteranno con le antenne puntate ad Aosta, dove è di scena l'Albenga (è l'altra partitissima della giornata) e a Cuneo, dove il rinfrancato Borgomanero di Nobili potrebbe azzeccare la partita giusta.

Tornando al match di Vado, oggi la Pro chiude il suo ciclo di fuoco, iniziatosi tre domeniche fa con l'Aosta. I vercellesi saranno quindi attesi a due incontri casalinghi consecutivi: con l'Albenga e con la Busallese. Quindi, trasferta agevole a Moncalieri e poi il super-match al «Robbiano» con il Cuneo fra quattro settimane. Ecco perché una vittoria odierna sarebbe cara!!.

Enrico De Maria

Pro Vercelli: *Corona; Fait, Tunziero; Cristiano, Barbero, Olivieri; Gino, Frigerio, Mettilio (Russo), Noferi, Valera (Coppo, Frigerio), Vada; Albini, Grippo, Rossi, Bolgiani, Mazzucchelli, Cantore; Pezzoli, Quinterno, Altovino, Balboni, Catroppa.*

Rinviata la partita del Trino

TRINO — Dopo aver esaminato il rapporto inviato dai dirigenti del Trino nel quale si comunicava la condizione di impraticabilità del campo di gioco dovuta alla strato di neve caduto nei giorni scorsi e diventato una patina di ghiaccio, nella mattinata di ieri la Lega ha ha annullato l'incontro fra il Trino Ma. Vi. Pesca e il Bollengo.

Con questo rinvio sono diventate due le gare che gli azzurri dovranno recuperare.

(g. g.)

PROMOZIONE - Oggi in calendario importanti scontri

Crescentino vuole la vetta Gattinara cerca la salvezza

I granata ospitano il Beinasco, i vignaioli in trasferta col Candelo

CRESCENTINO — *Incontro decisivo, nel campionato di Promozione per gli uomini di Gigi Limberti. Oggi i granata affrontano al Comunale il Corsico Beinasco, squadra reduce da una sconfitta interna con il Borgo Uriola.*

Il Crescentino Allara Arredamenti occupa il secondo posto in classifica: è ad un solo punto dal Saint-Vincent. Quindi i granata sono obbligati a vincere, per non perdere contatto con i valdostani, e soprattutto eventualmente approfittare di un loro passo falso che consentirebbe il sorpasso in graduatoria.

La formazione crescentinese ha il morale alle stelle dopo le brillanti vittorie nel «derby» con il Trino e nell'incontro con il Bollengo. In queste ultime gare hanno impressionato la compattezza e la carica psicologica con le quali i granata hanno affrontato partite impegnative.

Un tempo Bignotti e compagni costruivano una notevole mole di gioco, che però non riescono a concretizzare.

l. p.

GATTINARA — Gli uomini di Ettore Berchietti scendono in campo oggi al «Pila» di Casale, per affrontare i biellesi della Pro Candelo.

La formazione gattinarese, sponsorizzata dalla Roby Sport, è in cerca di un risultato positivo, che le consenta di migliorare la sua posizione di centroclassifica, fuori dalla «bagarre» di coda e a qualche distanza dalla lotta al vertice.

Spiega Graziano Bottile, presidente dei bianchi: «Andiamo in trasferta per fare punti. Fuori casa abbiamo quasi sempre disputato ottimi incontri e speriamo di avere fede anche in questa circostanza, contro la Pro Candelo, alle nostre caratteristiche».

I verdi della Pro Candelo, asserati nella scomoda posizione di penultimi in classifica, non sono un cliente facile: cercheranno in tutti i modi di aggiudicarsi l'intera posta in palio per schiodarsi dalla coda della graduatoria.

g. p. v.

IL NOTIZIARIO

VERCELLI — Al palestrone di via Donizetti, questa mattina, si giocherà la finale del quadrangolare «Trofeo propaganda», manifestazione giovanile di pallacanestro, promossa dalla Cassa di Risparmio di Vercelli in collaborazione con i Veterani dello sport. La competizione, riservata ai giovani nati negli anni '71-'72, è intitolata a Federica Zucca.

VERCELLI — Si disputa oggi, a Saluggia, la fase provinciale delle gare di tennis da tavolo per i tesserati del Centro Sportivo Italiano, sezione di Vercelli. Il torneo è ad eliminazione diretta su tre incontri.

VERCELLI — Riprende a pieno ritmo, oggi, il campionato di prima categoria con il via al girone di ritorno. La Pro Rosazio ospiterà il Carisio, mentre il Santhià affronterà la Strambinese. Nel Girone F, il Livorno Ferraris incontra il Comollo di Novi Ligure. Niente trasferta invece per la Tronzanese: la partita ad Ozzano Monferrato è stata rinviata per l'impraticabilità del campo.

ALLE TV

PRIMANTENNA

10 — Telemarket: mercatino di novità
12 — Bazar non stop: asta in diretta
19 — Telemiscalco sportivo

VIDEOVERCELLI

19,30 Telefilm della serie **Dal Smart**
20 — Cartoni animati della serie **Kum Kum**
20,30 Film **Carosello matrimoniale** (brillante)
22,15 Telefilm della serie **Codice generico**
23 — **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)
23,05 Cronaca registrata di un tempo dell'incontro di calcio: Vado-Pro Vercelli

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Mezzanina... argento lampante (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: pomeriggio **Pozzi d'ottone e manici di scopa** di Walt Disney; ore 20 e ore 22 AC/DC in **Let there be rock** (musicale).
LUX: Rambo (avventura)
NUOVO ITALIA: Il tassinaro (comico) con Alberto Sordi.
PRINCIPE: Al bar delle sport (comico), con Lino Banfi e Jerry Calà
VERDI: La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (v. m. 18 anni)
VIOTTI: Mai dire mai (avventura) con Sean Connery

CIGLIANO

SPLENDOR: Sapore di mare.

GATTINARA

ITALIA: pomeriggio: **Mary Poppins** di Walt Disney, con Julie Andrews; sera: **Il Paradiso può attendere** (comico), con Warren Beatty, domani: **Attrazioni di coppia in camera.** Viet. 18 anni.

SAN GERMANO

ITALIA: Julie blue porno story (v. m. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Il libro della giungla (cartoni animati) di Walt Disney.
SPLENDOR: I pistolieri (Storia d'armi e d'amore) con S. De Rossi, R. Edwards, M. Nichetti (avventura).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Cenerentola (cartoni animati) di Walt Disney

TRONZANO

LUX: Colpo a colpaggio.

CONFERENZE

VERCELLI

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: domani alle ore 21, per il ciclo di conferenze **Settelunedì**, Inos Biffi (teologo) parlerà sul tema: **Ritorno delle Chiese. Martin Lutero e San Carlo Borromeo.**

MUSEI

Borgogna: ore 10-12,30.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 56.354; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.555; **Gattinara** (0163) 81.277 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.565.

NON È POSSIBILE CHE LA TUA PELLICCIA SIA FUORI MODA. FORSE È IL MODELLO CHE NON TI PIACE PIU'. PASSA DA NOI. TI CONSIGLIEREMO NEL MIGLIORE DEI MODI, SENZA IMPEGNO.
Pelliccetta Silvia
ATELIER
viale garibaldi 47 vercelli - tel. 54207
Capi nuovi - su misura - vimessa a modello - pulitura e custodia.

DANCING IL FARO BRUSNENGO
DOMENICA 22
Pomeriggio e sera
DENISE GROUP
in discoteca
MARCO ZANI e ROBY

PRELLA ARREDAMENTI
espone le firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio
A novembre ricorda in particolare
CENTRO EUROPEO BUSNELLI
snaidero CUCINE COMPONIBILI
PRELLA è a CARESANABLOT in via Vercelli 5 - Tel. 53.134

SOCIETA' COMMERCIALE
MACCHINE UTENSILI
con importanti rappresentanze cerca
AGENTE DI VENDITA
per VERCELLI e provincia
anche plurimandatario residente in zona e introdotto nella clientela
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 5578 — 10100 TORINO

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161-63193
CASALE MONFERRATO - Via Piccaroli 21 - tel. 0142/71077

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

PRIMARIA COMPAGNIA III ASSICURAZIONI
facente parte del Gruppo Leader per le città di VERCELLI e BIELLA
ricerca AGENTI
Richiedesi: iscrizione o possesso dei titoli per iscrizione all'Albo Nazionale Agenti di Assicurazione.
Offresi: trattamento economico composto da provvigioni, superprovvigioni e incentivi; portafoglio e contributi sufficienti a coprire le spese di gestione.
Le persone interessate sono invitate a telefonare al n.ri 011/506.196 e 501.765, oppure ad inviare un dettagliato curriculum personale a: PUBLIKOMPASS 5565 — 10100 TORINO

A Occhieppo Inferiore

Insegnare la pace nel mondo

Le manifestazioni di oggi

BIELLA — Una carrozza d'altri tempi percorrerà oggi le vie cittadine nell'ambito della festa patronale del pluricentenario «Collegio dei Cartellieri», legata alla ricorrenza di S. Antonio abate. Vi prenderanno posto il priore uscente, Silvio Barbera, un «cavaliere diretto» sempre tenente, i suoi due assistenti — Giovanni Ramella Pralungo e Angelo Gremmo — per raggiungere la chiesa di S. Biagio. Al termine della funzione religiosa, poco dopo le 11, don Finotto benedirà i cavalli, vari altri animali domestici e i trattori, che stanno ormai quasi totalmente soppiantando i quadrupedi.

A Occhieppo Inferiore si rinnova la «Festa del ringraziamento» da parte di chi coltiva ancora la terra. L'appuntamento è per le 9,30, nella piazza Comunale.

A Occhieppo Superiore prosegue il ciclo di manifestazioni indette dal Comune, di cui è sindaco Diego Lupino, sul tema della pace nel mondo. Stamane, con inizio alle 10, si svolgerà un convegno di insegnanti di ogni tipo di scuola, al quale interverrà la professoressa Laura Marchiaro, vicepresidente della Regione Piemonte. Lo scopo è di mettere a fuoco i più efficaci metodi di insegnamento per inculcare nella mente degli uomini di domani l'impegno ad adoperarsi in tutti i modi perchè non vi siano mai più guerre. Continua intanto la mostra «Scienza e violenza», allestita nell'ambito dell'iniziativa.

A Biella, nel salone della Camera del Lavoro, si svolge l'assemblea degli iscritti all'Arci del Vercellese e del Biellese.

p. m.

E' tornato in questi giorni a Varallo dal Brasile

Appello di un missionario da vent'anni in Amazzonia

Per una tribù di Yanomani che è minacciata dallo sterminio

Carlo Zacquini

BIELLA — «*Gli Yanomani, che costituiscono l'ultima nazione indigena autonoma dell'America Latina, rischiano l'estinzione. Faccio appello allo spirito umanitario e al senso di giustizia di tutti per salvare questo popolo meraviglioso*». Chi parla è Carlo Zacquini, un missionario laico di Varallo Sesia, 46 anni, che da un ventennio vive fra le tribù yanomani nel cuore dell'Amazzonia.

«*Arrivai in Brasile senza conoscere una sola parola della loro lingua e non avevo alcuna idea di come sopravvivere nella foresta tropicale*» dice.

Carlo Zacquini è tornato in Italia per parlare di questo popolo delle foreste. Nei prossimi giorni terrà una conferenza a Biella, per raccogliere le firme in calce a una petizione al governo brasiliano, affinchè costituisca una riserva indigena.

Provvedendo una considerazione negativa, precisa: «*Potrebbe forse sembrare una specie di giardino zoologico, ma è necessario essere realisti. Gli Yanomani sono senza difese contro i germi delle malattie portati dall'uomo bianco. Il semplice contatto con la nostra civiltà provoca vere e proprie stragi. Migliaia di influenza, di morbillo, di varicella. Le nostre medicine li possono salvare, però non sempre si riesce a localizzare e a raggiungere in tempo i loro villaggi. La barriera naturale costituita dalla giungla amazzonica in passato li ha sempre protetti, ma ora il governo brasiliano ha emesso un decreto che facilita l'invasione delle terre degli indigeni per l'estrazione di minerali e questo potrebbe essere appunto l'inizio della fine del popolo yanomani*».

Nel '75-'76 nella regione della Boralma furono istituiti scoperti ricchi giacimenti di minerali di cassiterite, il biossido di stagno. La maggior concentrazione era nella «Sierra dos Surucucus», che prende il nome proprio dal velenosissimo serpente. Lo spauracchio del pericoloso rettile non tenne lontano i «garimpeiros». I minatori avventurieri che invasero il territorio abitato dagli Yanomani.

Il semplice contatto con gli abitanti delle foreste provocò un'alta mortalità per malattie epidemiche tra gli indigeni.

Dice il missionario: «*Giunsero anche notizie di indios assassinati: erano quelli che si ostinavano a rimanere nella zona delle miniere. Per queste violenze le autorità federali hanno sospeso lo sfruttamento minerario della zona, ordinando la evacuazione della regione. Sembra però che le stesse autorità abbiano poi preso in esame i progetti di ricerche da parte di grandi gruppi economici interessati a insediarsi nella zona. L'unica possibilità di salvare gli Yanomani è di convincere il governo brasiliano ad assegnare loro le terre della riserva*».

Maurizio Alfisi

La vertenza risolta dal sindacato

Liquidazione salva per 11 dipendenti di una ditta fallita

BIELLA — L'ufficio vertenze della Camera del Lavoro ha ottenuto, per un gruppo di 11 dipendenti di un'azienda costretta a chiedere il fallimento, il pagamento della indennità di anzianità. E' il primo caso nel Biellese, dopo l'entrata in vigore della legge del 29 maggio '82, sollecitata dalle organizzazioni sindacali. Le nuove norme garantiscono appunto il pagamento della «liquidazione» spettante ai lavoratori alla risoluzione, in determinate circostanze, del rapporto di lavoro.

La questione si riferisce alle vicissitudini dell'azienda tessile Silpa di Trivero. Lo stabilimento, situato alla frazione Ponzone, nel novembre dell'83 venne distrutto da un incendio e gli imprenditori non poterono poi evitare il dissesto. Rimasero disoccupati 36 lavoratori, sedici dei quali si sono recentemente rivolti al sindacato tessile Filtea-Cgil per ottenere, tramite l'ufficio vertenze, la «liquidazione».

La pratica è stata condotta in porto in appena un paio di mesi. L'Inps ha già disposto il pagamento della indennità, per un totale di 23 milioni, stanziati all'apposito «Fondo di garanzia». Prima dell'entrata in vigore della legge, frequentemente i lavoratori non ricevevano nemmeno una lira dell'indennità accumulata in anni di fatica, quando le aziende di cui erano stati dipendenti dovevano ricorrere alla procedura del fallimento.

Nel caso in questione la norma della legge ha però potuto essere applicata solo a favore di 11 lavoratori. Gli altri cinque non ne beneficiano perchè risultano licenziati prima del 1° giugno 1982: le disposizioni a proposito delle indennità di anzianità possono essere infatti applicate esclusivamente nei confronti di chi è rimasto disoccupato dopo tale data.

In un comunicato la Filtea-Cgil sottolinea l'importanza dell'obiettivo raggiunto dal sindacato, che, «*pur nella difficile situazione del momento, riesce ad utilizzare le conquiste ottenute con la forza del movimento organizzato dei lavoratori*». E' messa in risalto anche «*la sensibilità degli operatori dell'Inps*».

p.m.

Nevicate sui monti

BIELLA — Ieri pomeriggio ha ricominciato a nevicare sui monti del Biellese, ma lo spessore del manto, nei centri turistici frequentati dagli sciatori, è sufficiente solo in alcune zone. Al Lago del Mucrone sono agibili solo le piste della Skilift e dell'Antecima, a Bielmonte funzionano gli impianti di risalita del versante settentrionale.

Tutto il centro trasformato in un'isola pedonale

Varallo apre il Carnevale a Marcantonio le sue chiavi

La cerimonia simbolica (presente la «Cecca») in piazza Vittorio

VARALLO — Il Marcantonio, la maschera dell'antico capoluogo valsesiano, riceve oggi le chiavi della città dalle mani del sindaco. La cerimonia del simbolico passaggio dei poteri segnerà l'inizio ufficiale dell'edizione 1984 del carnevale varallese.

Pierangelo Pitto, di Locarno, regnerà per più di un mese le allegre sorti della cittadina del Sacro Monte. Accanto a lui ci sarà Ade Degrandi, una graziosa ragazzona varallese di 21 anni, eletta ieri sera «Cecca», vale a dire reginetta della manifestazione locale.

Spiega Daniele Curri, uno degli organizzatori del programma: «*Oggi sarà dato il via alla serie degli appuntamenti più importanti previsti dal cartellone di quest'anno. La cerimonia della consegna delle chiavi avverrà in piazza Vittorio, cuore del centro cittadino*».

Il Marcantonio, seguito dai suoi cortigiani e dalla Cecca, partirà dal piazzale del Motel e percorrendo le vie storiche di Varallo arriverà al luogo prefissato per l'incontro con il primo cittadino.

Rilevano i responsabili del comitato carnevale: «*Sarà un passaggio delle consegne atipico. Mentre la città aspetta di avere una nuova giunta, dopo le elezioni di dicembre, la maschera locale svolgerà in modo più realistico del solito il suo mandato provvisorio*».

Durante lo svolgimento del programma odierno Varallo si trasformerà in una grande isola pedonale. Gran parte dell'agglomerato urbano sarà vietato al traffico per permettere le sfilate previste dal cartellone.

Dice Vittorio Manetta, presidente del comitato organizzatore: «*Alla cerimonia del passaggio dei poteri seguirà la "carnevalata nella strada", iniziativa a cui contribuiscono i rioni cittadini. In ogni parte della città ci saranno balli, feste e stand gastronomici, allestiti dai vari quartieri varallesi. Si correrà anche il circuito dei carretti, la gara valida per l'assegnazione del palio, attualmente detenuto da Camasco*».

Dopo le manifestazioni di oggi il cartellone varallese proseguirà nelle prossime settimane con i balli di rione. Gli altri appuntamenti sono previsti per l'ultima settimana di febbraio e la prima di marzo.

Gianni Perino Valga

LA STORIA DI UN PITTORE E DEL SUO LAVORO

Montmartre biellese

La mostra di Roberto Curoso raccoglie un decennio di attività

BIELLA — «*Nato a Biella nel 1954. Ha frequentato il liceo artistico. Vive e lavora a Biella*». E' la concisa nota biografica che Roberto Curoso fa dettare per i visitatori della sua mostra. Non vanta premi, nomi di critici, presenze internazionali. Biella è stata, fino a questo momento, l'unica, ininterrotta tappa della sua esperienza artistica. Qui ha avuto i suoi maestri, le sue amicizie (poche), tenuto le sue mostre. «*Nato a Biella*» — appunto — «*Vive e lavora a Biella*».

Eppure, nell'opera e nella figura di Curoso, non vi è nulla di locale, di provinciale, di circoscritto. Una stradina in salita della città vecchia, così simile alle tante che confluiscono alla Place du Tertre, una manina di bronzo che bussa alla porta, uno stanzone poco riscaldato, un giovanotto in maglione, magro, viso ascetico, occhi avidi, atteggiamento di attesa e di difesa insieme. E' il pittore Roberto Curoso, a sua volta così simile ai ragazzi degli anni dorati di Montmartre, non quelli del cinema e della narrativa convenzionali: quelli della realtà (e scopri, più avanti, che sono persino in una soffitta).

Così sorprendente, così inattesa la sua pittura. Non certo circoscrivibile in uno spazio di provincia, né in definite situazioni temporali, ma aperta a ogni possibilità di spazio e di tempo (e di scuola e di non-scuola), e a ogni possibilità di lettura e di definizione.

Arte elusiva, intima, inquieta. Il pericolo è nel giudizio affrettato, o troppo sicuro, o generalizzante. Quei nudi senza sesso, quei colori inquietanti e adulti sono il linguaggio staccato e reticente della personalità di Roberto Curoso. Il colore è il suo mezzo espressivo, è la sua parola. Chi vuole comunicare con lui può farlo solo attraverso la sua pittura. Oltre la quale vi è il silenzio imbarazzato di questo giovanotto che ti segue nella sala fredda, maglione-viso ascetico-occhi avidi — e che accetta ogni tua possibile interpretazione («*Sì, volendo potrebbe avere anche un senso di mare*», «*Sì, il colore steso intenzionalmente*», «*Sì, ricorda Picasso*»). Non per educazione, o umiltà, o timidezza, ma perchè la parola, ormai, è passata al quadro.

Intenzionalmente a gennaio, questa mostra di Roberto Curoso che raccoglie «*suoi lavori dal '72 ad oggi*». A inizio d'anno per operare una scelta. Per tentare il passaggio dall'ombra alla penombra almeno. Quell'artista schivo, ma di sicura promessa qual è Curoso vuol decidere in questo inizio di 1984 se potrà continuare a essere soltanto pittore o se dovrà considerare qualche alternativa di più accertata garanzia. «*Certo — si arrenda a dire — a venti da morire e continuare*».

Ma lui non sa (o forse sì) che da molto ha già deciso.

Pier F. Gasparetto

In vendita «Qui Alagna»

ALAGNA — E' uscito il primo numero di «Qui Alagna», il bollettino trimestrale curato dall'amministrazione comunale del centro del Rosa.

La pubblicazione, diffusa dai responsabili dell'ente locale, è stata inviata a tutti gli abitanti della località turistica e alle associazioni del paese.

Tra gli argomenti contenuti nel numero inaugurale c'è il resoconto delle opere realizzate nell'ultimo triennio dal Comune. Le ultime pagine sono state riservate agli orari delle autolinee, a quelli degli impianti di risalita e ai numeri telefonici dei principali ritrovi di Alagna. (g. p. v.)

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Non vietato ai minori di 18 anni.
IMPERO: «...Che mi hai portato a fare sopra a Posillipo...?
MAZZINI: Lo squalo 3.
ODEON: Il tassinaro.
SOCIALE: Mystère.

BORGOSESIA

LUX: Il libro della giungla.
SOCIALE: Mani di fata.

CANDELO

VERDI: Eva e l'amore.

COGGIOLA

ENNIO: Madame Helene.
ITALIA: I ragazzi della 56ª Strada.
RADAR: Una gita scolastica.

COSSATO

PRIMAVERA: Il mondo erotico di Olivia.
MICHELETTI: Sing Sing.

PRAY

EXCELSIOR: Un anno vissuto pericolosamente.

SERRAVALLE

CORSO: La chiave.

VARALLO

CIVICO: All'ultimo respiro.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Aziano, via San Filippo 2, tel. 22.370; domani Grilla via Italia 23, tel. 22.110 - **Pralungo; Sordevolo; Ponderano.**
Usl 48 - Valdengo; Masserano; Vallemosso; Pray; Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; domani: Cerri, Piazza Mazzini, tel. 22.250; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderoni 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.333; **Borgosesia** 26.512; **Coggiola** 56.470; **Cossato** 922.801; **Mangrande** 856.913; **Trivero** 756.666; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Circolo Biella (via Gramsci 19 bis, tel. 23.358), mostra collettiva di pittori a favore dell'Associazione promotrice per la lotta contro l'epilessia.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.672): personale del pittore Franco Francese. Festivo 10-12.30, 16-19.30.

TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DELLA DOMENICA E (PER IL CALCIO) QUATTRO PARTITE DECISIVE IN C2 E NELLA PROMOZIONE

Pro Candelo per la salvezza Cossatese ancora sotto choc

Ma Bordetto ha di nuovo a disposizione il forte mediano Ramella

Ivan Voglotti

CANDELO — *Turno casalingo per la Pro Candelo che oggi, al campo Fila di Cossato, ospita il Gattinara. Per i ragazzi di Rota e Rosso si tratta di un'altra partita da vincere a tutti i costi. Per uscire dalla zona retrocessione, i verdi hanno bisogno di punti e quindi non possono permettersi distrazioni in casa.*

Il Gattinara è una squadra dal rendimento alterno, ma domenica scorsa ha bloccato sullo 0-0 il Grignasco, un'altra delle squadre favorite per la volata che porta allo scudetto. Finora i bianchi fuori casa hanno ottenuto quattro pareggi e due vittorie.

Il pareggio ottenuto dalla Pro Candelo a Villadossola non ha rincuorato molto i giocatori. Tra l'altro, il mediano ad un ginocchio che ha bloccato Fontana ha tutto un'altra penetrazione al già sterile attacco dei verdi. I tifosi sperano in Crepaldi. Il centravanti, che sette giorni fa ha fatto il rientro in squadra senza entusiasmare, con qualche allenamento in più nelle gambe potrebbe ritrovare proprio oggi, contro il Gattinara, la via del gol. Le due squadre erano già accoppiate in prima categoria, e l'aria di «derby» potrebbe quindi stimolare il bomber dei verdi.

La probabile formazione è: Ferraretti; Zorino, Inglesi; Simoni, Turchetti, Pela; Dazzo, Triban, Saraceno, Dionisio, Crepaldi.

m. al.

COSSATO — *Dopo l'inaspettata battuta d'arresto con la Juve Domo, la Cossatese gioca oggi in trasferta con il Romagnano. La partita non si presenta facile per gli azzurri, che hanno subito un contraccolpo psicologico per la sconfitta con gli ossolani. Inoltre, i «cugini» del Romagnano sono reduci da un pareggio per 1-1 nella tana della capolista Borgosesia. Il risultato ha galvanizzato i padroni di casa, che oggi cercheranno di tentare un nuovo «colpaccio» appunto a spese della Cossatese.*

L'allenatore Augusto Bordetto, dopo la comprensibile delusione per il passo falso di domenica scorsa, ha rimesso al lavoro gli azzurri con rinnovata lena.

Intanto, per la partita di oggi, Bordetto ha nuovamente a disposizione Ramella. Il mediano, scontata la giornata di squalifica, è di nuovo pronto a dare il suo contributo di «grinta» ed esperienza al centrocampo. L'allenatore degli azzurri, perciò, non dovrebbe apportare grandi modifiche alla formazione. Probabilmente resterà fuori Cerutti.

Probabile schieramento: Fasulo; Magliola, Franzi, Pea, Bertea P., Neira, Garziero, Ramella, Orsini, Jacchini, Bertea F..

m. al.

Bianconeri: il tutto per tutto

Gli uomini di Bodi disputano alla Brembillese la possibilità di salvarsi - Sembra che i lanieri, dopo il soggiorno in Riviera, possano finalmente tornare in campo al gran completo

BIELLA — Dopo una settimana di ritiro in Riviera, la Biellese gioca oggi allo stadio La Marmora contro la Brembillese l'ultima partita del girone di andata del campionato di calcio di C2. La cura che l'allenatore bianconero Gigi Bodi ha messo nella preparazione della partita gia dice molto sull'importanza del confronto.

La Brembillese, infatti, è una diretta rivale della Biellese nella lotta per la salvezza e per i lanieri è indispensabile conquistare i due punti. Quale Biellese si vedrà oggi in campo? L'interrogativo e l'argomento di conversazione negli abituali ritrovi della tifoseria bianconera. Bodi, infatti, sembra aver operato le sue scelte per costituire finalmente la squadra base con cui attuare la «operazione recupero».

Nel clima più mite e disteso della Liguria ha avuto la possibilità di far lavorare a fondo Moretti e Barbagli, reduci da fastidiosi infortuni muscolari. Il primo, che già a Pavia aveva giocato per 45 minuti, dovrebbe scendere in campo anche con la Brembillese. E' probabile, però, che Bodi lo utilizzi ancora come libero, visto che la preparazione svolta finora dal giocatore non lo renderebbe idoneo a ricoprire il ruolo di stopper. Barbagli, invece, dovrebbe rientrare a centrocampo.

Non è chiaro, però, chi nella «rosa» dei sedici resterà in panchina. Supponendo che la Brembillese venga a Biella soprattutto per non perdere e scenda quindi in campo con una sola punta, Bodi dovrebbe sacrificare qualche difensore per fare spazio al centrocampista impostando così una gara offensiva. Perciò l'allenatore bianconero potrebbe fare a meno di Brovarone e Canal. I due giovani, tra l'altro, non sono andati in ritiro con la squadra: il primo perchè convocato nella rappresentativa di categoria e il secondo per motivi di studio.

Inoltre, visto che anche Gabbian non è nelle migliori condizioni, l'unico attaccante della Brembillese (forse l'ariano Ferrari potrebbe essere affidato alle cure di capitan Capotucca. In questo caso Vogliotti potrebbe partire come titolare fin dall'inizio, con il compito di assicurare insieme a Dati e a Chiampan quella spinta in avanti indispensabile per una partita d'attacco. Tra l'altro, i suoi inserimenti in attacco, partendo da lontano, potrebbero creare un po' di scompiglio nella difesa avversaria.

Questa, quindi, la probabile formazione: Bravi; Chiampan, Gabbian; Moretti, Capotucca, Barbagli; Taschieri, Sottier, Antelmi, Dati, Perico.

m. al.

Ventidue squadre iscritte a Biella al torneo tennistico Oreste Strobino

BIELLA — Ventidue squadre sono iscritte al trofeo Oreste Strobino, la più importante manifestazione tennistica del Piemonte, riservata agli allievi delle scuole di addestramento, di età tra i dieci e i dodici anni. La competizione, giunta alla nona edizione, è organizzata dalla Commissione Giovanile Piemontese in collaborazione con la scuola di addestramento al tennis di Biella.

La manifestazione venne ideata otto anni fa dal maestro Gianfranco Gallo e dall'ing. Ermanno Strobino, imprenditore biellese noto anche nell'ambiente sportivo, per ricordare la figura del padre Oreste, personaggio altrettanto conosciuto.

Nella prima giornata, la squadra A del Tennis Biella sarà impegnata con la formazione B del Comunale di Alessandria. La formazione B giocherà invece con la squadra della Casa di Risparmio di Alessandria. Le altre squadre partecipanti alla competizione sono il Centro Sportivo Orti, Cassa di Risparmio e Canottieri di Alessandria; Centro Addestramento, Sporting, Riversidе ed Esperia di Torino; Tennis Club Alba, Dopolavoro Asti, Gruppo Sportivo Olivetti di Ivrea, Tennis Club Meina, Pleiadi di Moncalieri, Tennis Club 77 di Pecetto, e Green Park di Rivoli.

m. al.

In campo a Gozzano un Borgo dimezzato

Perciballi k.o., resterà assente per un mese

SORGOSESIA - Che periodo nero per la capolista. In questi giorni in stanzone che al campo M.L.B. di via Marconi ospita i granata più che uno spogliatoio assomiglia ad una infermeria.

Dopo gli infortuni a catena, prima quelli di Ferraretto e Bertocco, poi di Scaramuzzi e Guidetti (i giocatori sono assenti da quasi due mesi), adesso un altro giocatore è k.o.

Vittima di una distorsione ad un ginocchio è Perciballi, il bravo centrocampista valsesiano. Il granata dovrà restare lontano dai campi di gioco per almeno quattro settimane, proprio nel periodo cruciale della stagione.

Dice mister Giancarlo Bercellino: «*Questo ennesimo colpo di sfortuna non ci voleva. "Perci" durante l'incontro con il Romagnano ha subito un colpo. Pur essendo in condizioni menomate ha disputato un ergoio incontro, pertroppo l'infortunio si è rivelato più grave del previsto. E' un autentico guaio, anche perchè la nostra squadra sta attraversando un periodo di forma strepitosa*».

E quindi l'ennesimo Borgo rimaneggiato quello che oggi gioca a Gozzano il tradizionale scontro con i rossobù del Lago d'Orta. Giancarlo Bercellino per questa partita di grande importanza sarà costretto a far scendere in campo una formazione rimaneggiata e formata da Balzano; Rotighiero, Galiina; Bertocco, Di Domenico, Peletti; Ferraretto, Barcellari, Bonini, Marolo e Camporini.

Aggiunge il mister granata: «*In ogni caso andiamo a Gozzano per aggiudicarci i due punti in palio. L'impegno è di quelli ostici, specie dopo il successo esterno dell'undici casalino sul Cleppio, ma la squadra è conscia delle difficoltà del momento*».

r. e.

Gran finale oggi nel basket

BIELLA — Gran finale, oggi pomeriggio, alla palestra Massimo Rivetti, dove si conclude il torneo di pallacanestro Primo Trofeo Quartiere Centro.

Alla manifestazione hanno aderito quattro squadre: Caimani 79, Polisportiva Borgo Antico, Lupi Verdi e Diavoli Rossi. La competizione è organizzata dal consiglio circoscrizionale di Biella Centro.

settimana dal 24 al 28 gennaio

CENTRO VENDITA CARISIO

VIANA MANIFATTURA FILATI

settimana dal 31 gennaio al 4 febbraio

2 GROSSE OPERAZIONI SCONTO

su "MOHAIR" e "MOHAIRONE" splendidi filati di mohair

CARISIO, S.S. FRA SANTHIA' E CARISIO

su «SHETLAND», «SPORT» e «MERINOS» gomitoli di pura lana vergine

CENTRO VENDITA APERTO DA MARTEDI' A SABATO 9,30-12 14-19

EFF. COMUN. LEGGE 80